

LA PRESENTE EDIZIONE SI TROVA DEPOSITATA

ALLA LIBRERIA

DEL SIGNOR A. FRANCK

SUCCESSORE DEI SIGNORI BROCKHAUS E AVENARIUS

IN PARIGI

VIA RICHELIEU, N° 69

RAMAYANA

POEMA INDIANO

DI VALMICI

TESTO SANSCRITO SECONDO I CODICI MANOSCRITTI

DELLA SCUOLA GAUDANA

PER

GASPARE GORRESIO

SOGIO DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CAVALIERE DELL' ORDINE DEL MERITO CIVILE DI SAVOJA

UFFICIALE DELLA LEGION D' ONORE DI FRANCIA

EGG.

VOLUME QUARTO



PARIGI

DALLA STAMPERIA NAZIONALE

PER AUTORIZZAZIONE DEL GOVERNO

M DCCC XLVIII

PREFAZIONE.

Col nuovo volume che esce ora in luce si va avvicinando al suo fine l'ardua opera, a cui ho posto mano. Non dirò le varie e profonde emozioni che accompagnarono a vicenda il crescere di questo volume nato mentre con varia fortuna si combatteva in Italia per la nazionale indipendenza. Quante volte il mio pensiero abbandonando le regioni e i secoli, dove il trae con se quest'epopea, trasvolò animoso e ardente sulle belle pianure dell'Adige e del Mincio, dove si stavano agitando le sorti d'Italia! Ed io accarezzava la speranza che questo volume più felice che i primi suoi quattro fratelli dovesse uscire in sull'aurora dell'indipendenza e dell'unione italiana, e portarne impresso in fronte il fausto segno: il cielo destinò altrimenti; e la gioia di salutar nascendo l'Italia redenta e unita sarà forse destinata ad un altro fra i volumi che verranno dietro a questo. Ma lode e gloria a Voi, magnanimo Re, che accoglieste nella nobile vostra mente la generosa idea liberatrice, v'adò-

PREFAZIONE.

peraste con fermo e leale intento a recarla ad effetto, vi manteneste forte e invitto ne' casi avversi; onore a Voi, Principi illustri e valorosi, il cui coraggio si mostrò splendido e bello, pari all' altezza del fine; onore al prode esercito, che fortemente sostenne rischi, disagj e fatiche. L' opera vostra non andrà perduta; e il primo, il supremo diritto de' popoli costantemente rivendicato trionferà un dì con irresistibile forza. Ed ora date a voi, alla diletta Italia queste prime parole di speranza e di lode, entro nel tema del mio lavoro.

Il volume che ora pubblico, termina il testo critico del libro quarto *Kiskindhyākānda*, e contiene intieroi l libro quinto *Sundarakānda*. Come ho esposto nei volumi precedenti il sunto dei quattro primi libri, così esporrò quì compendiatamente il libro quinto. L' intiero sunto del poema gioverà a far meglio comprendere il disegno di questa vastissima epopea, che abbraccia nel suo giro tanta mole di cose.

La schiera de' scinnj condotta da Hanumat alla ricerca di Sîtâ s' avvia, conforme ai detti di Sampati, alla riva meridionale dell' Oceano. Quivi giunta ella contempla l' immensità del mare e i concitati suoi flutti, entro cui s' ascondono spaventevoli mostri. A quella vista una parte della schiera s' allegra e

freme; ma l'altra si scoraggia e dispera. Allora Angado primo fra i duci sorge a parlare, e tenta di ravvivare con forti parole il coraggio de' compagni sgomentati. Ma allorchè sul finire del suo discorso ei domanda: « Orsù! chi di voi si sente
« atto a valicare l' Oceano per lo spazio di cento yo-
« gani, ed a condursi in Lancâ a cercarvi Sîtâ? »
nessuno risponde. Angado insiste con più veementi parole, e tanto fa, che alfine ei ridesta il coraggio d'alcuni più valorosi. Sorgono inanimiti e pronti Gayo, Gavacso, Gavayo, Sarabho, Gandhamâdano ed altri, e s' offrono disposti a far prova della loro forza. Gayo entra a parlare il primo, e dice: Ben io mi sento atto a valicare lo spazio di dieci yogani. Gavacso aggiunge: Io ne valicherò ben venti. Gavayo si fa innanzi più ardito, e dice: Io percorrerò trenta yogani in un sol giorno. Sarabho s' offre allora pronto a valicarne quaranta; Gandhamâdano cinquanta, un altro sessanta, un altro settanta; e v' ha in fine un più animoso di tutti, che si vanta di fornirne novantadue: ma nessuno va più oltre, nessuno si crede bastante a trapassar per aria la distanza di cento yogani. Simile al Nestore Omerico si leva dopo questi il vecchio scimio Gambavat, e così parla: Se io avessi ora la robustezza e il vi-

gore della mia gioventù, non mi sarebbe difficile il venire a capo di questa impresa; io gareggiava allora di celerità col re degli avvoltoj, collo stesso Ġatayu: ma or son vecchio, e appena potrei fornire novanta yogani, sforzo insufficiente al nostro scopo. Mentr' ei così parla, il gran scimio Hanumat se ne sta in disparte e muto. Sorge di nuovo a parlare Angado, e per timor di Sugrivo re de' scimj, se egli tornasse a lui senza avere trovata Sîtâ, vuole egli stesso tentar d'arrivare in Lancâ, valicando i cento yogani frapposti; ma gli si oppongono i suoi compagni: egli è loro duce, nè debbe perciò abbandonarli senza capo che li governi. Come dunque uscire da questa angustia? Il vecchio Ġambavat, stato alquanto fra se pensoso, comanda a tutti di tacere, e rivolto ad Angado: Or io conosco, ei dice, il valoroso, il forte che vincerà questa prova; e detto questo, ei va diritto ad Hanumat, e l'esorta ad intraprendere l'arduo viaggio aereo. Tutta la schiera de' scimj s'unisce a lui con voto unanime, e prega Hanumat di pigliare sopra se quell'impresa. Hanumat è figlio del vento: nessuno lo pareggia in celerità nè in forza: ci si sente atto a così ardua prova, e consente a tentarla. Per ispirare più fiducia di se ai compagni, ei narra loro

la sua origine, e come un dì nella sua fanciullezza, visto nascere tutto raggianti il sole, gli prese vaghezza di toccarne l'ardente globo; ond'ei spiccatosi ad un tratto dal grembo di sua madre, si slanciò impetuoso per gli spazj del cielo incontro al sole: ma riarso da' suoi raggi cadde precipitando a terra. Hanumat disposto al gran viaggio sale sulla cima del monte Mahendro, che scroscia e s'affonda sotto i suoi passi; e quivi invocati propizj alla sua impresa il Sole, la Luna, Indra, il Vento, Yama e Varuna, punta sul suolo i piedi, stende le braccia, e si slancia per l'aria a volo al cospetto de' scimj stupefatti. Gli Dei spettatori di quell'audace conato suscitano ostacoli ad Hanumat per mettere a cimento il suo coraggio. Nel mezzo del suo cammino aereo egli è ad un tratto arrestato da un mostro spaventoso che minaccia d'inghiottirlo: Hanumat parte con ardimento, parte con inganno si libera da quel mostro, e si ravvia. L'Oceano memore che uno degli antenati di Râma scavò già un dì le profondità del mare, vuole ora secondar l'impresa d'Hanumat messaggere di Râma, e fa sorgere improvviso dall'acque un monte, affinchè Hanumat si posi alquanto e racquisti forza per arrivare alla mèta del suo corso. Più oltre il viaggiatore aereo

incontra un nuovo ostacolo alla sua via, una Racsasî immane, orrenda, usa ad afferrar l'ombra di chi le passa vicino. Anche di questo ostacolo trionfa Hanumat, e giunge alfine all'isola di Lancâ.

Disceso sopra un'altura egli stende di là lo sguardo sopra la città di Lancâ, posta sulla cima del monte Trikûta, e ne contempla maravigliando i bei giardini, le splendide case, le forti difese; ne ode i lieti canti, i suoni, e con essi lo strepito dell'armi. Allorchè poi sopravvenne la notte e coperse delle sue ombre la terra, Hanumat, impicciolito quant'ei più poteva lo smisurato suo corpo, entra guardingo e tacito nella città dei Racsasi, pensando fra se come gli potrà venir fatto di ritrovare Sîtâ, ch'ei non conosce altro che per fama. Egli va percorrendo le principali case di Lancâ, la casa di Mahâparsvo, quella di Cumbacarno, quella di Mahodaro, senza trovare indizio nè traccia di Sîtâ. Entra egli quindi nella reggia di Râvano tutta splendente di gemme e d'oro, penetra nelle stanze più secrete, s'addentra nel gineceo, ed esamina a una a una tutte quante le donne ivi raccolte: in nessuna egli ravvisa Sîtâ, quale l'imagina il suo pensiero. Vie più fervente nella sua ricerca ei corre di quà di là, visita ogni più riposto recesso, sale, discende,

s'arresta; ma in niuna parte gli vien fatto di trovare la donna che ei cerca. Allora ei comincia a disperare; ed essendo oramai passata la metà della notte, ei s'assiede sull'orlo d'un recinto, e dolendosi quivi amaramente, egli pensa fra se che forse Sîtâ o perì precipitando nel mare, mentre veniva rapita, o morì consunta dal dolore. Ma che dirà egli a Râma? Come oserà tornare a lui senza recargli notizia di Sîtâ? Mentre Hanumat così fra se pensa e lamenta, gli vien veduto in disparte un amenissimo bosco di asochi, che ei non ha visitato ancora. Immantinentemente ei corre a quel bosco, ed entratovi ne percorre i bei viali, i limpidi stagni, le fiorenti pendici e le artefatte colline, che veste de' suoi raggi la luna. In mezzo a quel bosco egli scorge un grand'albero che sovrasta ad ogni altro: Hanumat pensando che se mai Sîtâ si trovasse in quel verziere d'asochi, egli potrebbe dalla cima di quell'albero meglio scoprirla, v'ascende e s'appiatta tra i folti suoi rami. Di colà egli esplora tutto intorno il bosco, e scopre non molto lontana una casa splendidissima, cinta d'eleganti colonne, tutta adorna di gemme e di coralli. Dentro quel recinto egli scorge molte donne Racsase deformi e orribili, e in mezzo ad esse seduta sul nudo suolo, mesta,

accorata, piangente una donna di beltà divina. Alla mestizia, al portamento, agli atti ei riconosce la sposa di Râma: non gli rimane oramai più dubbio; egli ha trovata la donna che ei cerca. Hanumat fa seco stesso un pietoso lamento, considerando a qual condizione è ridotta quella donna figlia di re, nuora di Dasaratha, e consorte di Râma, celebrata sopra ogni donna mortale. In questo egli ode un soave concento, e vede inoltrarsi verso la casa, dove è Sîtâ, un grande corteggio di donne e d'uomini. È Râvano, che ardente d'insana passione si conduce a visitare la sua bella prigioniera. Ei ritrova Sîtâ squallida, dolente e misera, e s'adopra a consolarla con dolci parole, ed a recarla ai suoi desiderj: Non aver timore, o gentile; io t'amo; consenti ad essere mia sposa, e tu sarai prima fra le mie donne, regina di me e del mio impero: a che vai tu ricordando Râma misero e tapino? godi le delizie che io t'offro, e obblia Râma. A que' detti oltraggiosi Sîtâ commossa da sdegno respinge da se con aspre parole il signor de' Racsasi, e ne disprezza impavida il folle orgoglio. Râvano s'adira, freme, minaccia; ma nulla vale. Finalmente egli annunzia a Sîtâ che ei le accorda due mesi ancora; se, passato questo termine, ella non consente ai suoi desiderj, sarà punita

d'orribile morte. Allontanatosi Râvano, le donne Racsase custodi di Sîtâ assalgono tutte insieme con minacce ed oltraggi la misera sposa di Râma : ma una fra quelle donne per nome Trigatâ sorge a proteggerla, e racconta un suo recente sogno annunziatore di prossima rovina a Râvano ed a tutti i Racsasi; presaghi indizj e pronostici si manifestano nello stesso tempo a Sîtâ, e confermano il sogno di Trigatâ. Le donne Racsase fanno tregua alfine al loro garrire, e si ristanno. Hanumat che s'era in questo mentre venuto appressando al luogo dove stava Sîtâ, ha tutto inteso e tutto visto quel ch'era accaduto. Ei va pensando ora al modo di manifestarsi a Sîtâ senza impaurirla nè darle sospetto : il miglior mezzo gli par quello di far suonare agli orecchi di lei il nome e le lodi di Râma. Nascosto adunque tra i rami d'un albero egli incomincia con voce sommessa le lodi del figlio di Dasaratha. Udendo improvvisa quella voce, Sîtâ crede dapprima che è un'illusione, un sogno; poi rassicuratasi alquanto guarda su per l'albero, e discopre Hanumat. Questi allora con atto reverente le chiede : Chi sei tu, o leggiadra? sei tu forse una Dea discesa dal cielo? Ed ella a lui risponde raccontandogli i tristi suoi casi : Io sono Sîtâ figlia di Ganaca e

consorte di Râma; accompagnai nella selva il mio sposo, e fui rapita da Râvano sul Ġanasthana. Ma chi sei tu che mi parli di Râma, e mi chiedi chi io sia? Sei tu forse Râvano, che sotto mentite forme tenti sedurmi con nuovo inganno? Quì Hanumat con lungo discorso narra a Sîtâ che ei fu mandato da Râma e da Sugrîvo alla ricerca di lei, quanto egli fece co' suoi compagni per iscoprir dove ella fosse, come egli valicò l' Oceano ed arrivò in Lancâ; e per allontanare da Sîtâ ogni sospetto d' inganno, le porge come tessera l' anello che Râma gli diede. Seguita quì un lungo colloquio, nel quale Hanumat racconta a Sîtâ partitamente ogni cosa, l' inconsolabile dolore di Râma, la sua lega con Sugrîvo, l' apparecchio dell' esercito, l' imminente assalto di Lancâ; s' offre a lei, purch' ella il voglia, pronto a trasportarla sul suo dorso al di là del mare, il che ella pudica ricusa; la conforta a non ismarrirsi d' animo, ad aspettar con fiducia il vicino dì della sua liberazione, ed infine le chiede un contrassegno che ei possa mostrare a Râma, siccome prova d' averla veduta. Sîtâ consegna allora ad Hanumat una sua gemma nuziale che sola le era rimasta, e lo prega che ei solleciti Râma a venir presto coll' esercito a liberarla. Ma Hanumat non vuol partirsi da

Lancâ senza avervi lasciato traccie della sua venuta, e senza aver fatto qualche sfregio al superbo signor dei Racsasi. Egli sa che il bosco d'asochi, dov'ei si trova, è oltremodo caro a Râvano : ebbene egli distruggerà questo bosco. Ed ecco il robusto Hanumat che rompe, schianta, atterra alberi, virgulti e fiori, e mette a guasto ogni cosa. Râvano avvertito di quel conquasso manda l'un dopo l'altro guerrieri contro Hanumat ; ma questi ne fa strage spietata. Finalmente giunge spedito da Râvano il valoroso e forte Indragit con una coorte di guerrieri eletti : Hanumat ne sostiene per qualche tempo lo scontro ; ma alfine è circondato e preso. Ei vien condotto allora alla presenza del re de' Racsasi, il quale, inteso chi egli è e perchè quivi venuto, comanda che ei sia messo a morte. Uno dei fratelli di Râvano per nome Vibhîsano s'opponne a questa sentenza, e dice che si debbe rispettare in Hanumat il suo carattere di messaggere, condannarlo bensì a qualche pena, ma non punirlo di morte. Râvano cede alle ragioni del fratello, e cangia pensiero : Or bene, ei dice, non sarà costui ucciso, ma punito d'altra pena crudele. Quel che hanno più caro i scimj è la lor coda ; s'arda dunque la coda d'Hanumat. La sentenza è immantinente ese-

guita, ed Hanumat trascinato per le vie di Lancâ colla coda accesa. Sîtâ, avuta in questo mentre notizia di quel che avveniva, prega il Fuoco, affinchè non offenda Hanumat; e di fatto il fuoco arde bensì, ma non abbrucia la coda del scimio. Ma Hanumat, raccolte tutte le sue forze, si svincola improvvisamente dai lacci ond'è legato, si libera da' suoi custodi, e colla sua coda accesa appicca il fuoco a Lancâ. Incendiata Lancâ, Hanumat rivede e riconforta Sîtâ; poi, compiuto oramai ogni suo disegno, si slancia di nuovo per aria, e si rimette in via alla volta del monte Mahendro, d'onde è partito.

Come il veggono apparir da lontano, i scimj alzanò gridi di gioia; e allorchè Hanumat discende sul monte, tutti gli sono attorno festeggianti, e lo pregano che ei racconti loro tutti i casi di quel viaggio. Per meglio vedere e intendere Hanumat, i scimj s'aggruppano intorno a lui, chi sopra alberi, chi sopra balzi e rupi, ed Hanumat fa loro una distesa narrazione del suo viaggio maraviglioso. Angado propone allora a' suoi compagni di passare tutti insieme in Lancâ, liberar Sîtâ e ricondurla a Râma; ma è distolto da questo disegno dai principali fra i scimj. Ora hanno essi conseguito il loro

scopo; Sîtâ è ritrovata; ed è tempo di ritornare al monte, dove gli stanno aspettando Râma, Sugrîvo e Lacsmano. Tutta la schiera de' scimj si mette dunque in viaggio alacre e lieta. Pervenuta alla selva nettarea, di cui è padrone Sugrîvo, v'entra baldanzosa, e si pasce, si satolla, s'inebbria di frutti delicati e di sughi squisiti, malmenando i custodi della selva, i quali se ne vanno con gran furia ad avvertire Sugrîvo. Questi argomentando dall'immoderata baldanza de' scimj, che debbono essi per certo aver ritrovata Sîtâ, ordina ai custodi della selva nettarea di significar loro che ei debbano ritornare a lui senza indugio. I scimj, inteso il comando del re, si spiccano dalla selva nettarea, e giungono poco stante alla presenza di Sugrîvo, di Râma e di Lacsmano. Quì Hanumat ragguaglia fedelmente Râma d'ogni cosa avvenuta; gli narra la scoperta di Sîtâ, ciò che ella gli disse, e tutti i casi di quella spedizione; quindi gli consegna la gemma che Sîtâ a lui diede qual tessera di fede. Come vede quella gemma, che gli ricorda un tempo felice, Râma prorompe in lamenti e in pianto: ma Sugrîvo lo rianima, e l'esorta a pensare ora agli apparecchi di guerra. Allora Râma dopo aver lodato Hanumat del suo valore e datogli un amico amplesso, l'interroga

per sapere come sia guardata Lancâ, quali siano le sue forze e le sue difese; e poichè ebbe tutto inteso da Hanumat, dispone con ordine opportuno l'esercito, e s'avvia alla riva del mare. Giunta in faccia all'Oceano l'oste de' scimj s'arresta, e guarda il mare immenso, sede di Varuna. Râma da gli ordini convenienti ai duci dell'esercito; e come vede tutta posata l'oste, recatosi in disparte col fido suo Lacsmano, disfogha lamentando il duolo che l'arde: Suole il dolore mitigarsi col trapassar del tempo, o Lacsmano; ma il mio dolore d'esser diviso da Sîtâ di dì in dì vie più s'accresce. O Sîtâ mia diletta, quando sarà ch'io ti rivegga! Spira, o vento, là dov'è l'amata mia sposa; e dopo averne carezzato le membra, ritorna e toccami co' tuoi aliti.

Quì l'epopea ci trasporta di nuovo in Lancâ. La madre di Râvano presaga della rovina che sovrasta a Lancâ ed a tutti i Racsasi, si volge a Vibhîsano il miglior de' suoi figli, e l'esorta ad adoperarsi per ismuovere dal suo proposto Râvano e indurlo a restituir Sîtâ, onde evitare una guerra funesta col temuto ed invincibile Râma. Vibhîsano si reca alle stanze di Râvano, il quale appunto in questo mentre siede a consiglio coi principali fra i Racsasi, e delibera intorno a ciò che s'ha a fare nelle presenti

occorrenze. Quivi Vibhîsano ode i discorsi de' consiglieri che vantano l'irresistibile possanza di Râvano, e secondandone le voglie superbe, favellano di guerra, di vittoria, di stragi. Si leva allora a parlare Vibhîsano : ei rimprovera a Râvano l'ingiustizia e l'oltraggio da lui fatti a Râma, mostra i pericoli che sovrastano a Lancâ, se si provoca a guerra il terribile figlio di Dasaratha, e conchiude dicendo che si debbe senza ritardo restituire a Râma la sua sposa. L'avviso di Vibhîsano è combattuto da altri; s'accende una veemente contesa; ed alfine Râvano preso da subita ira percuote d'un calcio il fratello. Questi abbandona allora Lancâ insieme con quattro suoi fidi; se ne va dapprima al monte Cailâso, d'onde consigliato da Vaisravano e da Siva si reca come supplice a Râma. I scimj, visti arrivare que' cinque Racsasi, ne prendon sospetto, e si dispongono a respingerli; ma Râma ordina che siano condotti innanzi a lui; ed inteso il verace racconto che gli fa Vibhîsano, l'accoglie con onore, e il fa immediatamente sacrare re di Lancâ. Ora si delibera intorno al modo di valicare l'Oceano con tutto l'esercito, e dare l'assalto a Lancâ. Per consiglio di Vibhîsano Râma s'adagia sopra sacre verbene in riva al mare per tre notti continue, ed

invoca l' Oceano signor de' fiumi, affinchè si mostri fuor della sua sede e lo consigli : ma poichè non vede apparire il re de' mari, Râma s' adira, e colle sue saette ne percuote, ne turba, ne sconvolge le acque. L' Oceano si mostra allora visibile; consiglia Râma di far costrurre nel mare una solida via per cui possa passar l' esercito; e gli promette di sostenerne il peso, e di non rovesciarla coll' impeto de' suoi flutti. Il scimio Nalo è figlio dell' architetto divino; ei sarà dunque l' architetto di quella grande mole. Incontanente i scimj si mettono all' opra; e gittando a mano a mano dentro il mare sassi smisurati, rupi, rocche, brani di monti, e grossi alberi divelti colle loro radici, compiono in breve tempo l' opra maravigliosa. Gli Dei contemplano attoniti quella mole immensa, e pronunziano con infallibile detto, che per quanto tempo starà il mare, tanto durerà quella mirabile mole; e per quanto tempo starà quella via, tanto vivrà la celebrità di Râma. Quì termina il libro quinto *Sundarakânda*.

Ho parlato altrove ⁽¹⁾ dello stato in cui si trovano presentemente i codici manoscritti di questa antica epopea : ho ragionato dei difetti che, nel raccogliarla ed ordinarla, vi lasciarono i diaskevasti,

¹ Prefazione al volume secondo.

delle frequenti *varianti* che s'incontrano fra i codici, e quindi dello studio assiduo, della continua opera critica che si richiede per correggere quelli e scegliere fra queste. Tale studio e tale opera mi furono necessarj in questo volume forse più che ne' precedenti. Non entrerò quì nei minuti particolari del mio lavoro critico; ciò mi condurrebbe in troppo lungo discorso: indicherò solamente due rettificazioni più importanti, perchè comprendono un certo numero di versi.

Al capitolo XLV del libro quarto *Kiskindhyâ-kânda*, si descrive la partenza dei scimj spediti alla ricerca di Sîtâ, e sul finir del capitolo è detto espressamente che ciascuno s'avviò alla regione assegnatagli da Sugrîvo:

खमुक्त्वा हरिश्चेष्टाः स्वां स्वां दिशं महाबलाः ।

तदाजग्मुर्महात्मानः सुग्रीवस्य हितैषिणः ॥ (1)

Dopo questo capitolo se ne trova nei codici Gaudani un altro, in cui si narra che i scimj, già partiti nel capitolo precedente, si presentano a Sugrîvo pronti a partire,

आदिश्य गृहकर्मणि सर्वे तेष्वेव बन्धुषु ।

विधिवत् प्रस्थिता वीराः सुग्रीवमुपतस्थिरे ॥

¹ Sloco 17.

termina con queste parole il sommario del libro quinto : « Il Raghuide con Lacsmano e Sugrîvo e « con grande esercito di scimmie s' avviò verso le « regioni meridionali ; e tutti raccolti insieme si « fermarono in faccia al mare. » Secondo l' *Anukramanica* adunque il libro quinto dovrebbe finire al capitolo LXXV coll' arrivar di Râma e dell' esercito in riva all' Oceano. Ma la cosa non è così. Il libro quinto procede oltre ancora fino al capitolo XCV, e s' appropria così venti capitoli, i quali secondo l' *Anukramanica* dovrebbero appartenere al libro sesto. Ho notato già nell' introduzione al volume primo un simile disaccordo tra l' *Anukramanica* e i libri sesto e settimo, ed indicatone la causa probabile. Si vegga quello che ivi ho scritto.

GASPARÈ GORRESIO.

Parigi, il dì 1° Settembre 1848.

किष्किन्ध्याकाण्डं

रामायणं वाल्मीकीयं

किष्किन्ध्याकाण्डं

२७ = XXXIV.

1. ab अथ तं स्वगृहं वीरं प्रविष्टं प्लवगर्षभः ।
1. cd सुग्रीवो लक्ष्मणं तत्र निषीदित्यब्रवीद्वचः ॥ १ ॥
तं लक्ष्मणो विनिश्चस्य गर्तरुद्ध इवोरगः ।
भ्रातुर्वचनसंरुद्ध इदं वचनमब्रवीत् ॥ २ ॥
न शक्यमकृतार्थेन दूतेन कपिपुङ्गव ।
प्रतियक्षीतुं सत्कारं भोक्तुं संवेष्टुमेव वा ॥ ३ ॥
यदा दूतः कृतार्थः स्याद्भर्तुरर्थविनिश्चये ।
प्रतिग्राह्यस्तदा तेन सत्कारः स्यात् कपीश्वर ॥ ४ ॥
सो ऽहमार्यस्य रामस्य कृत्ये तावदनिश्चिते ।
सत्कारं प्रतिगृह्णीयां कथं वानरपुङ्गव ॥ ५ ॥
अथ वाक्यमिदं श्रुत्वा भयादाकुलितेन्द्रियः ।
प्रणम्य लक्ष्मणं राजा सुग्रीव इदमब्रवीत् ॥ ६ ॥
समासतो वयं भृत्या रामस्याक्लिष्टकर्मणः ।
सर्वं प्रतिकरिष्यामि यद्रामस्य चिकीर्षितं ॥ ७ ॥
अर्थपात्रे च विधिवद्गृहीते लक्ष्मण त्वया ।

निषण्णे चासने दिव्ये ततो वक्ष्ये तव प्रियं ॥ ८ ॥

सो ऽब्रवीदहमार्येण संदिष्टो राघवेण च ।

अकृतार्थेन सत्कारो न ते ग्राह्यः कपेर्गृहात् ॥ ९ ॥

स त्वं शृणु समादेशं रामस्यात्किष्टकर्मणः ।

कुरु संचित्य च कपे यदि संप्रतिमन्यसे ॥ १० ॥ - १

ततः स्त्रीभिः परिवृतं स्थितमेव कपीश्वरं ।

६ अ० अब्रवीत् परुषं वाक्यं लक्ष्मणः परवीरहा ॥ ११ ॥

७ ab सत्त्वाभिजनसंपन्नः सानुक्रोशो जितेन्द्रियः ।

७ cd कृतज्ञः सत्यवादी च राजा लोके महीयते ॥ १२ ॥

८ ab यस्तु राजा स्थितो ऽधर्मे मित्राणामुपकारिणां ।

८ cd मिथ्या प्रतिज्ञां कुरुते किं नृशंसतरस्ततः ॥ १३ ॥

९ cd शतमश्चानृते हन्ति सहस्रं तु गवानृते ।

११ ab आत्मानं स्वजनं हन्ति पुरुषः पुरुषानृते ॥ १४ ॥

१० ab हन्ति ज्ञातानजातांश्च भूम्यर्थे वनृतं वदन् । ✓

भूम्यनृतेन तुल्यं च पुरुषानृतमुच्यते ॥ १५ ॥ ✓

कुलमासप्तमं हन्ति नरो भूम्यनृतं वदन् । ✓

१२ ab पूर्वं कृतार्थो मित्राणां नार्थं प्रतिकरोति यः ॥ १६ ॥

१२ cd कृतघ्नः सर्वभूतानां स बध्यः प्लवगेश्वर ।

१३ ab अपि च ब्रह्मणा गीतं श्लोकं शृणु प्लवङ्गम ॥ १७ ॥

१३ cd दृष्ट्वा कृतघ्नं क्रुद्धेन तन्निबोध कपीश्वर ।

किष्किन्ध्याकाण्डं

५

- 14 ab ब्रह्मघ्ने च सुरापे च चौरि भग्नव्रते तथा ॥ १८ ॥
- 14 cd निष्कृतिर्विहिता राजन् कृतघ्ने नास्ति निष्कृतिः ।
- 15 ab स त्वं पाप कृतघ्नश्च मिथ्यावादी च वानर ॥ १९ ॥
- 15 cd कृतार्थः पूर्वमार्थेण नार्थं प्रतिचिकीर्षसि ।
- ननु नाम कृतार्थेन त्वया रामस्य वानर ॥ २० ॥
- सीताया मार्गणे यत्नः कर्तव्यः कुलपांशन ।
- सत्कृता ये तु मित्राणां न भवन्त्युपकारिणः ॥ २१ ॥
- तान् मृतानपि क्रव्यादाः कृतघ्नान् नोपभुञ्जते ।
- ऋष्यमूके गिरिश्रेष्ठे यत् तु सत्यं पुरा हि नः ॥ २२ ॥
- पाणिंसंग्रहणं कृत्वा तन्न स्मरसि दुर्मते ।
- स त्वं ग्राम्येषु भोगेषु सक्तो मिथ्याप्रतिश्रवः ॥ २३ ॥
- 16 ab न त्वां रामो ऽभिजानीते सर्पं मण्डूकधारिणं ।
- 17 ab महाभागेन रामेण पापः करुणवेदिना ॥ २४ ॥
- 17 cd हरीणां प्रापितो राज्यं त्वं दुरात्मा महान्मना ।
- 18 ab यत् कृतं नाभिजानासि रामस्यात्किञ्चकर्मणः ॥ २५ ॥
- 18 cd अद्य त्वं निशितैर्वीणैर्दत्तव्यो नात्र संशयः ।
- 19 ab उपकारो न कर्तव्यस्त्वद्विधानां महात्मभिः ॥ २६ ॥
- 19 cd मूर्खाणामकृतज्ञानां स्त्रीविशयानां कथञ्चन ।
- 20 ab को हि विज्ञानसंपन्नो दृष्टलोकपरावरः ॥ २७ ॥
- 21 cd कामभोगेषु सज्जेत यथा त्वमिह वानर ।

रामायणं

२२ab महान्तं प्राप्स्यसे दोषं सर्वथा स्त्रीप्रसङ्गं ॥ २८ ॥

२२cd मयेनेव पुरा प्राप्तमसुरेण सुरेश्वरात् ।

२३ab नैव सत्यं प्रमाणं ते न प्रतिज्ञा न सङ्गतं ॥ २९ ॥

२३cd न च पाणिप्रदानं ते दीप्यमाने विभावसौ ।

२४ab सर्वथा वञ्चितो भ्राता मम दुष्टात्मना त्वया ॥ ३० ॥

२४cd ऋजुबुद्धिरनार्येण बुद्धिमान् जिह्मबुद्धिना ।

२५ab अवमानकृतः क्रोधो महान् मे परिवर्तते ॥ ३१ ॥

२५cd उदयः सागरस्येव पर्वकाले महात्मनः ।

२६ab क्षुद्रं नृशंसं दुर्वृत्तं स्त्रीप्रधानं च वानर ॥ ३२ ॥

२६cd अहं त्वां साथकैस्तीक्ष्णैर्नयामि धमसादनं । ॐ

न स संकुचितः पन्था येन बाली कृतो गतः ।

समये तिष्ठ सुग्रीव मा बालिपथमन्वगाः ॥ ३३ ॥

तथा करोम्येष शरैर्जिह्मैर्

महाविषैर्दृष्टिविषैरिवोरगैः । ✓

यथैवमन्यो ऽपि न सौहृदं शनो

विभेत्स्यते कामवशप्रयोजनः ॥ ३४ ॥ ✓

अयमिह खलु सत्पथादपेतं

३४ab चलितमतिं चपलं स्वज्ञातिदोषात् । ✓

अनृतं मधुरवादिनं कृतघ्नं

३४cd तमिव तवाग्रजमुन्मथामि वार्ष्णे ॥ ३५ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

७

२४ = XXXV.

- 1ab इति ब्रुवाणं सौमित्रिं प्रदीप्तमिव तेजसा ।
1cd अन्नवीद्वचनं तारा तारापतिनिभानना ॥ १ ॥
2ab नैवं लक्ष्मण वक्तव्यो नायं परुषमर्हति ।
2cd कुरीणामीश्वरो राजा बत्सकाशाद्विशेषतः ॥ २ ॥
3ab नैवाकृतज्ञः सुग्रीवो न शठो न च दारुणः ।
3cd न चानृतमतिवीरिं न जिह्ममतिनिश्चयः ॥ ३ ॥
4ab उपकारकृतं वीरो न च विस्मर्तुमर्हति ।
रामेणाप्रतिवीर्येण सुग्रीवो ऽन्यैः सुदुष्करं ॥ ४ ॥
5ab रामप्रसादात् कीर्त्तिं च कपिराज्यं च शाश्वतं ।
5cd प्राप्तवानिह सुग्रीवो मां रुमां च विशेषतः ॥ ५ ॥
6ab सुदुःखसहितो नित्यं प्राप्येदं सुखमुत्तमं ।
राघवस्य प्रसादाद्भि सुग्रीवः सुखमेधते ॥ ६ ॥
7ab घृताच्यां किल संसक्तो दश वर्षाणि लक्ष्मण ।
6cd अमन्यताहो धर्मात्मा विश्वामित्रो महत्तपाः ॥ ७ ॥
8ab कालं स तावन्नाज्ञासीत् प्राप्तं कालविदां वरः ।
8cd विश्वामित्रो महत्तेजाः किमुतायं पृथग्जनः ॥ ८ ॥
9ab दशवर्षगतस्यास्य परिश्रान्तस्य लक्ष्मण ।
9cd अवितृप्तस्य कामानां राघवः क्षत्तुमर्हति ॥ ९ ॥

- 10ab न च क्रोधवशं वीरं गन्तुमर्हसि लक्ष्मण ।
 10cd निश्चितार्थमविज्ञाय सहसा रघुनन्दन ॥ १० ॥
- 11ab सत्त्वयुक्ता हि पुरुषास्त्वद्विधाः पुरुषर्षभ ।
 11cd अविमृष्य न रोषस्य सहसा यान्ति वश्यतां ॥ ११ ॥
- 12ab धर्मज्ञस्य कृतज्ञस्य सततं गुरुवर्तिनः । ✓
 12cd तत्सकाशाद्विशेषेण नायं परुषमर्हति ॥ १२ ॥
- 13ab पूर्वज्ञस्य हि ते भ्रातृ रामस्याल्लिष्टकर्मणः ।
 13cd सखा परमकः सौम्य सुग्रीवो वानरेश्वरः ॥ १३ ॥
- 14ab यथा रामस्तव भ्राता तथायं ते गुरुः प्रियः ।
 14cd पूजनीयश्च मान्यश्च रामस्यार्थे परंतप ॥ १४ ॥ ✓ १
- 15ab प्रसादये त्वां शिरसा सुग्रीवार्थे समाहिता ।
 15cd महारोषसमुत्थानः संरम्भस्त्यज्यतामयं ॥ १५ ॥
- 16ab मां रुमां कपिराज्यं च धनं धान्यं वसूनि च ।
 16cd रामप्रियार्थं सुग्रीवस्त्यजेदपि च जीवितं ॥ १६ ॥
- 17ab कः शक्तस्तस्य देवस्य ध्यातस्य स्वेन कर्मणा । ✓
 उपकारस्य सदृशं प्रतिकर्तुं महात्मनः ॥ १७ ॥ ✓
- 18ab स हि योग्यो महाबाहुरीदृशान् वै सहस्रशः । ✓
 18cd प्रतिस्थापयितुं राज्ये निहन्तुं वा नरर्षभः ॥ १८ ॥ ✓
- न च क्रोधवशं तात गन्तुमर्हसि लक्ष्मण । ✓
 19ab समानयिष्यति हरिः सीतया सह राघवं ॥ १९ ॥

- 19 cd शशाङ्कमिव रोहिण्या तं कृत्वा रावणं रणे ।
 20 ab मयेव सह सुग्रीवं राघवो ह्मयेव च ॥ २० ॥
 20 cd समानयिष्यत्यचिराद्वाघवं सह सीतया ।
 21 ab यत् तु मे सौम्य विज्ञाप्यं शृणु तत् त्वं नरर्षभ ॥ २१ ॥
 21 cd श्रूयते नरशार्दूल रावणस्य डरात्मनः ।
 22 ab दशकोटिसहस्राणि लङ्कायां किल रत्नसां ॥ २२ ॥
 22 cd अयुतानि च षट्त्रिंशत् सहस्राणि शतानि च ।
 23 ab अकृत्वा सुबद्धंस्तत्र रत्नसान् कामद्वयिणः ॥ २३ ॥
 23 cd न शक्यो रावणो कृतुं येन सा मैथिली कृता ।
 24 ab न च शक्या रणे कृतुमसहायेन रत्नसाः ॥ २४ ॥
 25 ab रामेण क्रूरकर्माणः सुग्रीवसहितेन वै ।
 26 ab एवमाख्यातवान् बाली स क्षमिज्ञो हरिप्रभुः ॥ २५ ॥
 26 cd आगमो मे ततोऽव्यक्तस्तस्मादेतद्वीमि ते ।
 महाबलो महासत्त्वः ख्यातवीर्यश्च रावणः ॥ २६ ॥
 अशक्यः स महाबाहुरसहायेन रावणः । ✓
 27 ab तत् सहायनिमित्तं वै प्रेषिता हरिपुङ्गवाः ॥ २७ ॥
 27 cd अनेतुमपरान् पुढे सुबद्धन् हरिपुङ्गवान् ।
 28 ab तांश्च प्रतीक्षमाणोऽयं विक्रान्तान् सुमहाबलान् ॥ २८ ॥
 28 cd राघवस्यार्थसिद्ध्यर्थं न निर्वीति हरीश्वरः ।
 29 ab कृता तु संस्था सौमित्रे सुग्रीवेण यथा पुरा ॥ २९ ॥

- २१ cd अद्य तैर्वानरैः सर्वैरागतव्यं मद्दाबलैः ।
 ३० ab ऋक्षकोटिसहस्राणि गोलाङ्गुलशतानि च ॥३०॥
 ३० cd कोटिशस्वागमिष्यन्ति पृथिव्यां ये चरन्ति वै । ✓
 ३१ ab आसमुद्रात् वरायुक्ताः सागरद्वीपवासिनः । ✓
 ३१ cd अद्य त्वामुपयास्यन्ति त्यज शोकममर्षण ॥३१॥
 तव तु मुखमिदं निरीक्ष्य कोपात्
 ३१ ab क्षतजनिभेक्षणमीक्षमाणमेवं ।
 हरिवरवनिता न यान्ति शान्तिं
 ३२ cd प्रथमभयस्य हि शङ्किताः स्म सर्वाः ॥३२॥
 प्रमथ्य वै नैर्ऋतराजसंमतां
 पुरीं नभःस्थां यद्विवा महीतले । ✓
 प्रियां तव भ्रातुरनिन्यद्वपिणीम्
 इक्षानयिष्यन्ति नरेन्द्र ज्ञानकीं ॥३३॥ ✓

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे लक्ष्मणवाक्यं नाम
 चतुस्त्रिंशः सर्गः — तारावाक्यं नाम
 पञ्चत्रिंशः सर्गः ॥

२१ = XXXVI.

- 1ab इत्युक्तः प्रसृतं वाक्यं तारया धर्मसंहितं ।
 1cd मृडुस्वभावात् सौमित्रिः प्रतिजग्राह तद्वचः ॥ १ ॥
 2ab तस्मिन् प्रतिगृहीते तु वाक्ये हरिणेश्वरः ।
 2cd रामलक्ष्मणसंत्रासं वस्त्रं क्लिन्नमिवात्यजत् ॥ २ ॥
 3ab ततः कण्ठगतं माल्यं चित्रं बहुविधं महत् ।
 3cd चिच्छेद् विमदश्चासीत् सुग्रीवो वानरेश्वरः ॥ ३ ॥
 4ab स लक्ष्मणां भीमबलः सर्ववानरयूथपः ।
 4cd अब्रवीन्मधुरं वाक्यं सुग्रीवः प्रीतिवर्धनं ॥ ४ ॥
 5ab प्रनष्टा श्रीश्च कीर्तिश्च कपिराज्यं च शाश्वतं ।
 5cd रामप्रसादात् सौमित्रे पुनः प्राप्तमिदं मया ॥ ५ ॥
 6ab कः शक्तस्तस्य देवस्य ख्यातस्य स्वेन कर्मणा ।
 6cd सदृशं सदृशे लोके प्रतिकर्तुमरिन्दम ॥ ६ ॥
 7ab सीतां प्राप्स्यति धर्मात्मा हनिष्यति च रावणं ।
 7cd सहायमात्रेण मया राघवः स्वेन तेजसा ॥ ७ ॥
 8ab सहायकृत्यं किं तस्य येन सप्त महाद्रुमाः ।
 8cd शैलश्च वसुधा चैव दानवास्थि च दारितं ॥ ८ ॥
 9ab धनुराकर्षतस्तस्य यस्य शब्देन लक्ष्मण ।
 9cd सशैला कम्पिता भूमिः सह्यैस्तस्य किं विभो ॥ ९ ॥

- 10ab अनुयात्रं तु रामस्य करिष्ये नात्र संशयः ।
 10cd गच्छतो वैरिणं हतुं रावणं सपुरःसरं ॥ १० ॥
 11ab यन्मे किञ्चिदतिक्रान्तं विश्वासात् प्रणयेन वा ।
 11cd तन्मर्षणीयं रामेण कस्य न स्यादतिक्रमः ॥ ११ ॥
 12ab इति तस्य ब्रुवाणस्य सुग्रीवस्य महात्मनः ।
 12cd अभवन्नद्धमणः प्रीतः प्रेम्ना चेदमुवाच ह ॥ १२ ॥
 13ab धर्मज्ञस्य कृतज्ञस्य संग्रामेधनिवर्तिनः
 13cd उपपन्नं च पुक्तं च सुग्रीव वचनं तव ॥ १३ ॥
 14ab दोषज्ञः सति सामर्थ्ये कोऽन्यो भवितुमर्हति ।
 14cd वर्जयित्वा मम ज्येष्ठं भ्रातरं त्वां च वानर ॥ १४ ॥
 15ab सदृशो ह्यसि रामस्य सत्त्वेन च बलेन च ।
 15cd सुखार्थं दैवतैर्दत्तश्चिराय हरिपुङ्गव ॥ १५ ॥
 16ab सर्वथा स मम भ्राता सनाथो रघुनन्दनः ।
 16cd त्वया नाथेन सुग्रीव प्रसृतेन महात्मना ॥ १६ ॥
 17ab यस्ते स्वभावः सुग्रीव यच्च शौर्यमनुत्तमं ।
 17cd अर्होऽसि कपिराज्यस्य त्रियं भोक्तुमनुत्तमां ॥ १७ ॥
 18ab सहयेन हि सुग्रीव त्वया रामः प्रतापवान् ।
 18cd हनिष्यति रणे शत्रुमचिरान्नात्र संशयः ॥ १८ ॥
 19ab कितु शीघ्रमितो वीर निष्क्रम त्वं मया सह ।
 19cd सान्त्वयस्व वयस्यं च भार्याहरणकर्षितं ॥ १९ ॥

२०ab यच्च शोकाभिभूतस्य श्रुत्वा रामस्य भाषितं ।

२०cd मया त्वं परुषाण्युक्तस्तत् सर्वं क्षत्तुमर्हसि ॥ २० ॥

महात्मनस्तस्य हि शोकविह्वलं

२१ab निशम्य वाक्यं मम मन्युरुद्धतः । ✓

ततो मया त्वं कुपितेन मार्दवं

२१cd विमुच्य तीक्ष्णानि वचांसि भाषितः ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे सुग्रीवस्तद्धमणावाक्यं
नाम षट्त्रिंशः सर्गः ॥

- 1 ab एवमुक्तस्तु सुग्रीवो लक्ष्मणेन महात्मना ।
 1 cd हनुमत्तं स्थितं पार्श्वे सचिवं वाक्यमाब्रवीत् ॥ १ ॥
 2 ab महेन्द्रहिमवद्विन्ध्यकैलासशिखरेषु ये ।
 2 cd मन्दरे पाण्ड्यशिखरे पञ्चशैलेषु ये स्थिताः ॥ २ ॥
 3 ab तरुणादित्यवर्णेषु भ्राजमानेषु सर्वतः ।
 3 cd पर्वतेष्वासमुद्रान्ते पश्चिमायां च ये दिशि ॥ ३ ॥
 4 ab आदित्योदयने चास्ते गिरौ संध्याभ्रदर्शनाः ।
 4 cd यानन्यान् पर्वतान् भीमाः संश्रिता हरिपुङ्गवाः ॥ ४ ॥
 5 ab अञ्जनान्बुदसंकाशाः कुञ्जरप्रतिमौजसः ।
 5 cd अञ्जने पर्वते ये च वसन्ति हरियूथपाः ॥ ५ ॥
 6 ab मनःशिलागुहाशय्या वानराः कनकप्रभाः ।
 6 cd मेरुपार्श्वे स्थिता ये च ये च धूम्रगिरिस्थिताः ॥ ६ ॥
 7 ab वानराः कनकप्रख्या हरितालदरीशयाः । ✓
 7 cd बहवो वानराः शूराः संश्रिता ये च मन्दरं ॥ ७ ॥ ✓
 8 ab तरुणादित्यवर्णाश्च पर्वते ये महोदये ।
 8 cd पिवन्ति मधुमैरेयं भीमवेगाः प्लवङ्गमाः ॥ ८ ॥
 9 ab वनेषु रमणीयेषु सुगन्धिषु महत्सु च ।
 9 cd तापसानां च रम्येषु वनान्तेषु समन्ततः ॥ ९ ॥

- 10ab तांस्त्वमानय वै क्षिप्रं पृथिव्यां सर्ववानरान् ।
 10cd सामदानादिभिः कल्पैरनुप्रेषय वानरान् ॥ १० ॥
 11ab प्रेषिताः प्रथमे ये च मया द्यूता महौजसः ।
 11cd तेषां त्वरार्थं भूयस्त्वं कुरीन् प्रेषय चापरान् ॥ ११ ॥
 12ab ये च प्रसक्ताः कामेषु दीर्घसूत्राश्च वानराः ।
 12cd इह चानय तानाशु सर्वास्त्वं मम शासनात् ॥ १२ ॥
 13ab अहोभिर्दशभिः शीघ्रं नागमिष्यन्ति ये बिकृ ।
 13cd कृतव्यास्ते दुरात्मानो राजशासनदूषकाः ॥ १३ ॥
 14ab शतानि च सहस्राणां कोट्यश्च मम शासनात् ।
 14cd प्रयातु कपिवीरा वै दिशो रामवशे स्थिताः ॥ १४ ॥
 15ab मधुपर्वतसंकाशाशू हृदयन्त इवाम्बरं ।
 15cd घोररूपाः कपिश्रेष्ठा यान्तु मच्छासनादिशः ॥ १५ ॥
 16ab ते गतिज्ञा गतीर्ज्ञात्वा पृथिव्यां सर्ववानरान् ।
 16cd आनयन्तु हरिश्रेष्ठान् हरयो मम शासनात् ॥ १६ ॥
 17ab तस्य वानरराजस्य श्रुत्वा वायुसुतो वचः ।
 17cd दिक्षु दशसु विक्रान्तान् प्रेषयामास वानरान् ॥ १७ ॥
 18ab ते पदं विष्णुना क्रान्तं पतङ्गज्योतिरावृतं ।
 18cd प्रयाताः प्रहिता राज्ञा खमावृत्य समन्ततः ॥ १८ ॥
 19ab ते समुद्रेषु गिरिषु वनेषु च सरित्सु च ।
 19cd वानरा वानरान् सर्वान् रामहेतोरचोदयन् ॥ १९ ॥

- २०ab मृत्युकालसमस्याज्ञां कपिराजस्य सर्वतः ।
 २०cd कपयो दूतवाक्यानि श्रुत्वैव भयमादधुः ॥ २० ॥
- २२ab अथाञ्जनसवणीनां गिरेस्तस्मान्महाञ्जनात् ।
 २२cd तिस्रः कोट्यः प्लवङ्गानां प्रययुर्गत्र राघवः ॥ २१ ॥
- २१ab अस्तं गच्छति यत्रार्को गिरौ हेमप्रभे शुभे ।
 २१cd तप्तहेमसवणीनां तस्मात् कोट्यो दश गताः ॥ २२ ॥
- वानराणां सुवीराणां सिंहसंहननौजसां । ✓
 मन्दरात् पर्वतश्रेष्ठात् त्रिंशत् कोट्यः समाययुः ॥ २३ ॥
- २३ab कैलासशिखरेभ्यस्तु सिंहकेशरवर्चसां ।
 २३cd कोटीशतानि द्वात्रिंशद्वानराणामुपागमन् ॥ २४ ॥
- २४ab फलमूलरसज्ञा ये हिमवत्तमुपाश्रिताः ।
 २४cd तेषां कोटीसहस्राणि सहस्रं पर्यवर्तत ॥ २५ ॥
- २५ab अङ्गारनिकराभानां भीमानां भीमकर्मणां ।
 २५cd विन्ध्याद्वानरकोटीनां सहस्रं संन्यवर्तत ॥ २६ ॥
- उदयात् पर्वताच्चैव प्राव्यातबलपौरुषाः । ✓
 दश कोटिसहस्राणि वानराणामुपागमन् ॥ २७ ॥ ✓
- २७ab क्षीरोदवेलानिलयास्तमालफलभक्षिणः ।
 २७cd नारिकेलशनाः सौम्यास्तेषां संख्या न विद्यते ॥ २८ ॥
- २८ab वनेभ्यः सागरान्तेभ्यः सरिद्धश्च वनौकसां ।
 २८cd आगच्छद्वानरचमू रुन्धतीव दिवाकरं ॥ २९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१७

- २४ab ये तु त्वरयितुं याता वानराः सर्ववानरान् ।
 २४cd ते वीरा हिमवच्छैले ददृशुर्महदद्भुतं ॥ ३० ॥
 २५ab तस्मिन् गिरिवरे पुण्ये यज्ञो माहेश्वरः पुरा ।
 २५cd सर्वदेवमनस्तोषी बभूव परमार्चितः ॥ ३१ ॥
 अनुविश्य सुजातानि मूलानि च फलानि च ।
 ३२cd विविधाश्चौषधीमुष्या जगृद्धर्हरिपुङ्गवाः ॥ ३२ ॥
 ३३ab तस्माच्च यज्ञायतनात् पुष्पाणि सुरभीण्यपि ।
 ३३cd आनिन्युर्वानरास्तत्र सुग्रीवप्रियकारिणः ॥ ३३ ॥
 ३४ab ते तु सर्वे हरिवराः पृथिव्यां सर्ववानरान् ।
 ३४cd तदा संप्रेक्ष्य त्वरितं त्वरया जग्मुरग्रतः ॥ ३४ ॥
 ३५ab ते तु तेन मुहूर्तेन वानराः शीघ्रचारिणः ।
 ३५cd किष्किन्धां समनुप्राप्ताः सुग्रीवो यत्र वानरः ॥ ३५ ॥
 ३६ab ते गृहीत्वौषधीर्दिव्याः फलमूलं च वानराः ।
 ३६cd तं प्रतिग्राहयामासुर्वचनं चेदमब्रुवन् ॥ ३६ ॥
 ३७ab सर्वदेशा गताः शैलाः समुद्राश्च वनानि च ।
 ३७cd पृथिव्यां वानराः सर्वे शासनाडुपयान्ति ते ॥ ३७ ॥
 ३८ab ततः प्रहर्षमगमत् सुग्रीवो वानराधिपः ।
 ३८cd प्रतिजग्राह च प्रीतस्तेभ्यः सर्वमुपायनं ॥ ३८ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे क्लृप्तमहादेशो
 नाम सप्तत्रिंशः सर्गः ॥

IV. ३०. ३१ab

प्रतिगृह्य तु तत् सर्वमुपायनमुपागतं ।

३१cd

वानरान् सान्वयित्वा च सर्वानेव व्यसर्जयत् ॥ १ ॥

40ab

संविसृज्य च सुग्रीवस्तान् हरीन् कृतकर्मणः ।

40cd

ज्ञे कृतार्थमात्मानं राघवं च हरीश्वरः ॥ २ ॥

लक्ष्मणस्तु ततो वीरः सुग्रीवं प्लवगेश्वरं ।

अब्रवीत् प्रसृतं वाक्यं वरयन् मधुरं तदा ॥ ३ ॥

प्राप्तास्ते हुर्यो वीरा ये गतास्तव शासनात् ।

गतुमर्हसि तं द्रष्टुं राघवं प्रियकारिणं ॥ ४ ॥ ३

तस्य तद्वचनं श्रुत्वा लक्ष्मणस्यार्थवत् तदा ।

सुग्रीवः परमप्रीतो वाक्यमेतदुवाच ह ॥ ५ ॥

गुह्यायास्त्वद्य निर्यामो यदि लक्ष्मण मन्यसे ।

IV. ३१. १ab

अथ राजा समृद्धार्थः सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ॥ ६ ॥

१cd

रामं दिदृक्षुस्त्वरितं प्रस्थानं समरोचयत् ।

२ab

स मन्त्रिणः समानाद्य मुख्यांश्च हरियूथपान् ॥ ७ ॥

२cd

सुग्रीवो मन्त्रयामास लक्ष्मणेन च धीमता ।

३ab

हरिसैन्यमिदं प्राप्तमविघ्नेन समन्ततः ॥ ८ ॥

३cd

समागच्छन्ति चाद्यापि हुर्यो वनवासिनः ।

4ab

अनुरक्ताः प्रकृष्टाश्च तुष्टाश्च हरिपुङ्गवाः ॥ ९ ॥

- ५८९ प्राप्ता ये त्वद्य बलिनस्तान् न संख्यातुमुत्सहे ।
 ५९० ते वयं कपिसैन्येन सर्वेण सह वानराः ॥ १० ॥
 ५९१ माल्यवत्तं गिरिं गत्वा पश्यामो लक्ष्मणाग्रजं ।
 ६०० प्रीतिमेष्यति सुव्यक्तं दृष्ट्वैव हरिवाहिनीं ॥ ११ ॥
 ६०१ मां चोद्यन्तं समालक्ष्य अत्यन्तज्ञातिसत्कृतं ।
 ७०० अथवाहं गमिष्यामि स्वयमेव कृताञ्जलिः ॥ १२ ॥
 ७०१ लक्ष्मणं पुरतः कृत्वा प्रसादयितुमीश्वरं ।
 ८०० तेन ह्यप्रतिवीर्येण तारा राज्यं रुमा च मे ॥ १३ ॥
 ८०१ प्राणाश्च दत्ता दयिता हृत्वा बालिनमाहवे ।
 ९०० पश्याम्येव हि काकुत्स्थं संक्रुद्धं तमरिन्दमं ॥ १४ ॥
 ९०१ ज्ञाज्वल्यमानं कोपेन दिधक्षुमिव पावकं ।
 १००० स दृष्ट्वा लक्ष्मणं मां च कृताञ्जलिपुटौ स्थितौ ॥ १५ ॥
 १००१ प्रसादमभिगच्छेत् सलिलं शरदीव हि ।
 ११०० तद्वेद्यानयोर्बुद्धोर्या भवेदुणावत्तरा ॥ १६ ॥
 ११०१ तां संप्रधार्य मनसा समनुज्ञातुमर्हथ ।
 १२०० तस्य तद्भाषितं श्रुत्वा हनूमान् मारुतात्मजः ॥ १७ ॥
 १२०१ हेतुमद्वाहकं वाक्यं सुग्रीवमिदमब्रवीत् ।
 १३०० न लक्ष्मणे स्थिते रामः सुग्रीवं प्रहरिष्यति ॥ १८ ॥
 १३०१ राघवः परमामर्षी धर्मात्मा धर्मवत्सलः ।
 १४०० पुनश्चार्यवरो राजन् भवति स्थिरसौहृदः ॥ १९ ॥

- 14 cd सुप्रसादोऽल्पकोपश्च कर्ता चैवार्थमानयोः ।
 15 ab स हि रामो महाराजा महेन्द्रसदृशो गुणैः ॥ २० ॥
 15 cd न पापं विद्यते तस्मिंस्तस्मात् त्वं गच्छ मा चिरं ।
 16 ab श्रुत्वा हनुमतो वाक्यं लक्ष्मणं हरियूथपः ॥ २१ ॥
 16 cd अब्रवीत् प्राञ्जलिर्वाक्यं संप्राप्या संप्रदुर्षयन् ।
 17 ab यदि प्रयाणमद्यैव तव लक्ष्मण रोचते ॥ २२ ॥ ✓
 17 cd तथा भवतु गच्छामः स्थेयं तच्छासने मया ।
 प्रभुस्त्वमेवेति वचो लक्ष्मणं चाब्रवीत् तदा ॥ २३ ॥ ✓
 18 ab तमेवमुक्त्वा सुग्रीवो लक्ष्मणं शुभलक्ष्णं ।
 18 cd ततो विसर्जयामास तारामन्याश्च योषितः ॥ २४ ॥
 19 ab विविशुस्तास्तदा सर्वाः शुभमन्त्रपुरं स्त्रियः । ✓
 19 cd कपिराजोऽथ कोऽत्रेति सुग्रीवः समुदाहरत् ॥ २५ ॥
 तस्य तद्वचनं श्रुत्वा हरयः शीघ्रमाययुः ।
 बद्धाञ्जलिपुटाः सर्वे येऽस्य स्त्रीदर्शने क्षमाः ॥ २६ ॥
 20 ab तानुवाच स सुग्रीवो वानरान् समुपस्थितान् ।
 20 cd उपस्थापयत क्षिप्रं शिविकां मम वानराः ॥ २७ ॥
 21 ab तस्य तद्वचनं श्रुत्वा हरयस्ते कृतवराः ।
 21 cd अभ्युपस्थापयामासुः शिविकां रत्नभूषितां ॥ २८ ॥
 22 ab तामुपस्थापितां दृष्ट्वा शिविकां वानराधिपः ।
 22 cd लक्ष्मणारूढ्यतां क्षिप्रमिति सौमित्रिमब्रवीत् ॥ २९ ॥

- २३ab इत्युक्त्वा काञ्चनं यानं सुग्रीवः सूर्यसंनिभं ।
 २३cd वृहद्विहृरिभिर्युक्तमारुरोह सलक्ष्मणः ॥ ३० ॥
 २४ab पाण्डुरेणातपत्रेण ध्रियमाणेन मूर्द्धनि ।
 २४cd शुक्लैश्च बालव्यजनैर्धूयमानैः समक्षतः ॥ ३१ ॥
 २५cd निर्ययौ प्राप्य सुग्रीवो राजश्रियमनुत्तमां ।
 २६ab स तदा वानरैर्धैरैर्बहुभिः शस्त्रपाणिभिः ॥ ३२ ॥
 ययौ स वरितः श्रीमान् वृतोऽमात्यैर्महाबलैः । —
 महत्या हरिवाहिन्या कम्पयन् पृथिवीतलं ॥ ३३ ॥
 ततः शङ्गनिनादैश्च पट्टानां च निस्त्वनैः । —
 सुग्रीवस्य प्रयाणेऽभूदाकाशमिव पूरितं ॥ ३४ ॥ —
 ऋक्षाणां च सहस्राणि गोलाङ्गुलशतानि च । ✍
 वानराश्च सुसंनद्धास्तस्य जग्मुः पुरःसराः ॥ ३५ ॥
 स गत्वा क्षणमात्रेण माल्यवत्तं महागिरिं ।
 द्वाद्राघवमासाद्य तस्थौ हरिगणेश्वरः ॥ ३६ ॥ —
 सोऽवतीर्य च सुग्रीवः शिविकायाः सलक्ष्मणः ।
 मूर्द्ध्नि कृताञ्जलिः श्रीमान् राममभ्याजगाम ह ॥ ३७ ॥
 २७cd काञ्चनीं शिविकां त्यक्त्वा पद्भ्यामेव हरीश्वरः । —
 २८ab स रामं शिरसा भूमौ प्रणिपत्य प्लवङ्गमः ॥ ३८ ॥
 तस्थौ बद्धाञ्जलिपुटः सुग्रीवः प्लवगेश्वरः । —
 बद्धाञ्जलिपुटं दृष्ट्वा सुग्रीवं प्लवगेश्वरं ॥ ३९ ॥ —

सा सर्वा वानरचमूः कृताञ्जलिपुटाभवत् ।
 तडागमिव तदृष्ट्वा रामः कुट्टमलपङ्कजं ॥ ४० ॥
 वानराणां महत् सैन्यं सुग्रीवे प्रीतिमानभूत् ।
 स सुग्रीवं परिघ्न्य बाहुभ्यां रघुनन्दनः ॥ ४१ ॥
 अमात्यांश्च समाभाष्य निषीदित्यब्रवीद्वचः ।
 तं निषण्णं क्षितितले सचिवैः सह वानरं ॥ ४२ ॥
 सुग्रीवमब्रवीद्रामः प्रणयात् क्रोधवर्जितः ।
 नित्यं स्थितोऽर्थकृत्येषु नित्यं धर्मपरायणः ॥ ४३ ॥
 काले निषेविता कामं स राजा राज्यमर्हति ।
 यस्तु धर्मार्थमुत्सृज्य राजा कामपरायणः ॥ ४४ ॥
 वृद्धाय इव सुप्तः स पतितः प्रतिबुध्यते ।
 स त्वं ग्राम्यसुखे सक्तो धर्ममुत्सृज्य वानर ॥ ४५ ॥
 न मत्सकाशादन्येभ्यः शीघ्रं बधमवाप्स्यसि ।
 तदेतद्वचनं श्रुत्वा त्यक्त्वा ग्राम्यसुखं सखे ॥ ४६ ॥
 मित्राणामुपकुर्वाणो राज्यं रक्षितुमर्हसि ।
 सीताया मार्गणार्थं च कुरु यत्नमरिन्दम ॥ ४७ ॥
 मृगयस्व च तं देशं यस्मिन् वसति रावणः ।
 तच्छ्रुत्वा रामवचनं सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ॥ ४८ ॥

२४ cd समाश्रयस्तः प्रणम्येदं रामं वचनमब्रवीत् ।

२५ ab प्रनष्टा श्रीश्च कीर्त्तिश्च कपिराज्यं च शाश्वतं ॥ ४९ ॥

- २९ cd वत्प्रसादान्महाबाहो पुनः प्राप्तमिदं मया ।
 ३० ab तव देवस्य भर्तुश्च पितुश्च जयतां वर ॥ ५० ॥
 ३० cd कृतं न प्रतिकुर्याद्यः स भवेत् पुरुषाधमः ।
 ३१ ab प्रेषिता हरिमुष्यास्तु शतशः शत्रुकर्षण ॥ ५१ ॥
 ३२ cd आनयिष्यन्ति ते सर्वे पृथिव्यां सर्ववानरान् ।
 ३३ ab ऋक्षांश्चाप्यानयिष्यन्ति गोलाङ्गूलांश्च राघव ॥ ५२ ॥
 ३३ cd कान्तारवनदुर्गाणामभिज्ञान् भीमविक्रमान् ।
 ३४ ab देवगन्धर्वपुत्रांश्च वानरान् कामद्वयिणः ॥ ५३ ॥
 ३४ cd स्वैः स्वैः परिवृतान् सैन्यैरानयिष्यन्ति वानराः ।
 ३५ ab शतैः शतसहस्रैश्च कोटिभिर्युतैरपि ॥ ५४ ॥
 ३५ cd प्रयुतैश्चागमिष्यन्ति शङ्कुभिश्च परत्तप ।
 अर्बुदैर्बुदशतैर्मध्यैरनैश्च वानराः ॥ ५५ ॥
 सामुद्राश्चापरान्ताश्च हरयः सह यूथपैः ।
 ३६ ab आगमिष्यन्ति ते राजन् महेन्द्रसमविक्रमाः ॥ ५६ ॥
 ३६ cd मेघपर्वतसंकाशा वानराः कामद्वयिणः ।
 ३७ ab ते तामनुगमिष्यन्ति युधि यान्तं सबान्धवाः ॥ ५७ ॥
 सालतालायुधा वीरास्तथान्ये च शिलायुधाः । ✓
 ३७ cd निहृत्य रावणं शत्रुमानयिष्यन्ति मैथिलीं ॥ ५८ ॥
 ततः समुद्योगमवेक्ष्य वीर्यवान् हरिप्रवीरस्य निदेशवर्तिनः ।
 बभूव कृषादसुधाधिपात्मजः प्रबुद्धनीलोत्पलतुल्यदर्शनः ॥ ५९ ॥

इति ब्रुवाणं सुग्रीवं रामो धर्मभृतां वरः ।
 बाहुभ्यां संपरिघ्न्य ततो वचनमब्रवीत् ॥ १ ॥
 इन्द्रो यद्विसृजेद्वर्षं न तच्चित्रं भवेद्भुवि ।
 आदित्यो वा सहस्रांशुः कुर्याद्वितिमिरं नभः ॥ २ ॥
 चन्द्रो वा विमलं कुर्यात् प्रभया सौम्यनिर्मलः ।
 तद्विधो वापि मित्राणां प्रतिकुर्यात् परंतप ॥ ३ ॥
 एवं त्वयि न तच्चित्रं भवेद्यत् सौम्य शोभनं ।
 जानामि त्वां च सुग्रीव सततं सत्यवादिनं ॥ ४ ॥
 भ्राता च त्वं सखा च त्वं प्रियः सौम्यः सुकृच्च मे ।
 त्वं मां समग्रं सुग्रीव वैदेह्याः कर्तुमर्हसि ॥ ५ ॥
 जहारात्मविनाशाय वैदेहीं राक्षसाधमः ।
 सवज्रामिव पौलोमीमनुक्रादो यथा पुरा ॥ ६ ॥
 न चिरात् तं हनिष्यामि रावणां निशितैः शरैः ।
 पौलोम्याः पितरं दुष्टं पुल्लोममिव वासवः ॥ ७ ॥
 एतस्मिन्नन्तरे राज्ञो धीरं तद्वलमाययौ ।
 मुञ्चच्च तां सहस्रांशोर्गगने विपुलां प्रभां ॥ ८ ॥
 दिशः पर्याकुलाश्चासन् राजसा तत्र संवृताः ।
 चचाल च मही कृत्स्ना सशैलवनकानना ॥ ९ ॥

ततो नागेन्द्रसंकाशैरापतद्भिर्महाबलैः ।
 कृत्स्ना संहादिता भूमिर्प्रमेयैः समन्ततः ॥ १० ॥
 निमेषान्तरमात्रेण तत्र तैर्हरियूथपैः ।
 बभूवुः संवृताः सर्वा दिशो विख्यातविक्रमैः । ० -
 तप्तकाञ्चनगौराङ्गिस्तीक्ष्णदंष्ट्रनखायुधैः ॥ ११ ॥ ३:
 कोटिभिः शतशश्चान्यैः कामद्वपिभिरावृताः ।
 नादैयैः शैलजैश्चैव सामुद्रैश्च महाबलैः ॥ १२ ॥
 हरिभिर्भीमसंक्रुदैरन्यैश्च वनचारिभिः ।
 सालतालायुधैश्चापि तथाचलशिलायुधैः ॥ १३ ॥
 तरुणादित्यगौरैश्च शरगौरैश्च वानरैः ।
 भस्मराशिनिभैश्चान्यैः श्वेतैर्मरुकृतालयैः ॥ १४ ॥
 कोटीसहस्रैर्दशभिः श्रीमान् परिवृतस्तदा ।
 वीरः शतबलिर्नाम वानरः प्रत्यपद्यत ॥ १५ ॥
 ततः काञ्चनशैलाभस्ताराया वीर्यवान् पिता ।
 अनीकैर्दशसहस्रैः कोटिभिः प्रत्यदृश्यत ॥ १६ ॥
 पूज्यमानो महामात्यैर्वानरैर्वानराधिपः । ✓
 वानरेन्द्रो महेन्द्राभः सुसेनो नाम वीर्यवान् ॥ १७ ॥
 ततः कोटीसहस्रेण सहस्राणां शतेन च ।
 पृष्ठतोऽनुगतैः प्राप्तो हरिभिर्गन्धमादनः ॥ १८ ॥
 ततः पद्मसहस्रेण वृतः शङ्खशतेन च ।

युवराजोऽङ्गदः प्राप्तः पितृतुल्यपराक्रमः ॥ ११ ॥

ततो रम्भस्त्वनुप्राप्तस्तरुणादित्यसप्रभः ।

अयुतेन वृतश्चैव सहस्रेण शतेन च ॥ २० ॥

नीलाञ्जनचयाकारो गवयो नाम यूथपः ।

अयुतेन वृतः प्राप्तो महाकायो महाबलः ॥ २१ ॥

कैलासशिखराकारैर्वानरैर्भीमविक्रमैः ।

वृतः कोटीसहस्रेण हनूमान् प्रत्यदृश्यत ॥ २२ ॥

कांश्यनीलो हरिर्नीलिः कोटिभिर्दशभिर्वृतः ।

कपीनामुग्रवेगानामग्रतः प्रत्यदृश्यत ॥ २३ ॥

ततो यूथपतिभीमो दुर्मुखो नाम वानरः ।

शतेन च सहस्राणां सहस्रनवकेन च ॥ २४ ॥

पद्मकेशरसंकाशस्तरुणार्कनिभाननः ।

बुद्धिमान् वानरश्रेष्ठः सर्ववानरसंमतः ॥ २५ ॥

अनीकैर्दशसाहस्रैः कोटीनां च समावृतः ।

पितामहसुतः श्रीमान् केशरी प्रत्यदृश्यत ॥ २६ ॥

गोलाङ्गुलमहाराजो गवाक्षो नाम नामतः ।

वृतः कोटीसहस्रेण गोलाङ्गुलैर्दृश्यत ॥ २७ ॥

ऋक्षाणां धूम्रवर्णानां धूम्रो नामर्क्षपुङ्गवः ।

वृतः कोटीसहस्राभ्यां द्वाभ्यां च समवर्तत ॥ २८ ॥

महाचलनिभैर्धोरैः पनसो नाम यूथपः ।

किष्किन्ध्याकाण्डं

२७

आज्ञगाम महावीर्यस्त्रिभिः कोटीशतैर्वृतः ॥ २९ ॥
मैन्दश्च द्विविदश्चोभौ वानरौ भीमविक्रमौ ।
कपिकोटीसहस्रेण सुग्रीवं पर्युपस्थितौ ॥ ३० ॥
ततस्ताराद्युतिस्तारो हरिभिर्भीमविक्रमैः ।
पञ्चभिः सह कोटीभिराहवे प्रत्यदृश्यत ॥ ३१ ॥
पूज्यमानो महावीर्यस्तत्र यूथपयूथपैः । ✓
प्राप्तः कोटीसहस्राणां सहस्रेण दरीमुखः ॥ ३२ ॥
चतुर्भिः सह कोटीभिर्वानराणां महात्मनां ।
इन्द्रजानुर्महाजानुर्वानरः प्रत्यदृश्यत ॥ ३३ ॥
शतसाहस्रसंख्यैस्तु शरभो नाम वानरः ।
अनीकैः समनुप्राप्तः सुग्रीववशवर्तिभिः ॥ ३४ ॥
ततः पर्वतसंकाशस्तरुणार्कनिभाननः । -
वृतः कोट्या महातेजाः कर्मभः प्रत्यपद्यत ॥ ३५ ॥
कोटिभिरेकादशभिः संवृतस्तु गयस्तदा ।
यूथपाधिपतिः श्रीमान् वानरः प्रत्यदृश्यत ॥ ३६ ॥
तथैव विनतो धीमान् कुमुदोऽथ नलो हरिः ।
सम्पातिः सन्नतो नाम रम्भोऽथ रभसस्तथा ॥ ३७ ॥
एते चान्ये च संप्राप्ता वानराः कामद्वपिणः ।
आवृत्य पृथिवीं सर्वां पर्वतांश्च वनानि च ॥ ३८ ॥
प्लवमाना व्रजन्तश्च गर्जन्तश्च प्लवङ्गमाः ।

रामायणं

दिग्विदिग्भ्यः समागम्य सुग्रीवं पर्यवारयन् ॥ ३१ ॥

प्रहृष्टाश्च विनीताश्च समेत्य हरियूथपाः ।

शिरोभिर्वानरश्रेष्ठं सुग्रीवं ते प्रणमिरे ॥ ४० ॥

अपरे वानरश्रेष्ठा यथा कालं यथोचितं ।

सुग्रीवेण समागत्य तस्थुः प्राञ्जलयस्तदा ॥ ४१ ॥

सुग्रीवस्त्वागतान् सर्वान् वानरांस्तान् मद्वावत्तान् ।

न्यवेदयत रामाय प्रियार्हाय कृताञ्जलिः ॥ ४२ ॥

यथासुखं पर्वतनिर्करेषु

गुहासु रम्येषु च काननेषु ।

यथार्थमावेद्य बलानि वानरा

उपाविशन् पर्वतशृङ्गकल्पाः ॥ ४३ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे सुग्रीवनिर्गतां

नाम अष्टात्रिंशः सर्गः — बलागमनं नाम

नवत्रिंशः सर्गः ॥

३२ = XL.

- 1 ab आगतांश्च निविष्टांश्च पृथिव्यां सर्ववानरान् । —
 1 cd दृष्ट्वा प्रहृष्टः सुग्रीवो रामं वचनमब्रवीत् ॥ १ ॥ —
 2 cd राघवेन्द्र महात्मानो ये मद्दिषयवासिनः ।
 3 ab त इमे बहुसाहसैरनीकैर्भीमविक्रमैः ॥ २ ॥
 3 cd आगता वानराः श्रूरा देवदानवसंनिभाः ।
 पृथिव्यन्तचरा राम नानारण्यनिवासिनः ॥ ३ ॥
 कोटिशः समनुप्राप्ता वानरास्तव किङ्कराः ।
 ख्यातकर्मापदेशाश्च बलवन्तो जितश्रमाः ॥ ४ ॥
 पराक्रमेषु विख्याता व्यवसाये तथोत्तमाः ।
 निदेशवर्तिनः सर्वे सर्वे गुरुद्विते रताः ॥ ५ ॥
 अभिप्रेतमनुष्ठातुं शक्तास्तव परंतप ।
 4 ab यन्मन्यसे महाभाग प्राप्तकालं तदुच्यतां ॥ ६ ॥
 मां सर्वबलसंयुक्तमाज्ञापयितुमर्हसि ।
 काममेवमिदं कार्यं विदितं वीर तच्चतः ॥ ७ ॥
 तथापि च यथाचारमर्थमाज्ञप्तुमर्हसि ।
 5 ab तथा ब्रुवाणं सुग्रीवं रामो दशरथात्मजः ॥ ८ ॥
 5 cd बाहुभ्यां संपरिष्वज्य इदं वचनमब्रवीत् ।
 ३ ab ज्ञायतां सौम्य वैदेही यदि जीवति वा न वा ॥ ९ ॥

- ८ cd स च देशो महाप्राज्ञ यस्मिन् वसति रावणः ।
 ९ ab अवागम्य तु वैदेहीं निलयं रावणस्य च ॥ १० ॥
 ९ cd प्राप्तकालं करिष्यामि सामर्थ्यं भवता सह ।
 ६ ab अत्र नाहं प्रभुः कार्ये वानरेन्द्र सलक्ष्मणः ॥ ११ ॥
 ६ cd त्वमस्य हेतुः कार्यस्य त्वयि चैतत् समाहितं ।
 त्वमेवाज्ञापय विभो मम कार्यविनिश्चयं ॥ १२ ॥
 ७ ab सुहृद्विनीतो विक्रान्तः प्राज्ञः कार्यविशेषवित् ।
 ७ cd युक्तो यस्य भवानर्थे स कृतार्थो न संशयः ॥ १३ ॥
 १० ab एवमुक्तस्तु सुग्रीवो रामेण स्नेहसंयुतं ।
 १० cd विनतं नाम यूथेशं समाहूय वचोऽब्रवीत् ॥ १४ ॥
 शैलाभं मेघनिर्घोषं सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ।
 विनयावनतं वीरं वानरं भीमविक्रमं ॥ १५ ॥ ✓
 सोमसूर्यात्मजैः सार्द्धं वानरैर्वानरोत्तमैः ।
 देशकालविधानज्ञैर्नयापनयकोविदैः ॥ १६ ॥
 ११ ab वृतः कोटीसहस्रेण वानराणां तरस्विनां ।
 ११ cd मृगयस्व दिशं पूर्वां सशैलवनकाननां ॥ १७ ॥
 १२ ab तत्र सीतां च वैदेहीं निलयं रावणस्य च ।
 १२ cd मार्गध्वं वनदुर्गेषु गुहासु च वनेषु च ॥ १८ ॥
 १३ ab यमुनामापगां दिव्यां यामुनं च महागिरिं ।
 १३ cd नदीं भागीरथीं चैव सरयूं कौशिकीमपि ॥ १९ ॥

- १४ab मेकलप्रभवं शोणं नदं मणिनिभोदकं ।
 १४cd रुचिरां कुठिलां चैव चन्दनीं चापगां तथा ॥ २० ॥
 वेदवैनासिकां चैव रम्यां माहिषिकामपि । ✓
 ततः शकपुलिन्दांश्च कलिङ्गांश्चैव मार्गत ॥ २१ ॥
 अन्विष्य दण्डकारण्यं सशैलवनकाननं । ✓
 तत्र गोदावरीं पुण्यां प्रसन्नसलिलां नदीं ॥ २२ ॥
 तत्र पर्वतजालेषु कालारविषयेषु च । ✓
 रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ २३ ॥ .
 १५ab नदीं कालमसीं चैव तमसां च महानदीं ।
 १५cd गोमतीं गोकुलाकीर्णीं तथा पूर्वां सरस्वतीं ॥ २४ ॥
 १६ab सुम्भान् मान्यान् विदेहांश्च मलयान् काशिकोशलान् ।
 १६cd मागधान् दण्डकूलांश्च वङ्गानङ्गांस्तथैव च ॥ २५ ॥ ॥
 १७ab महानादं च लौहित्यं शैलकाननशोभितं ।
 १७cd पत्तनं कोषकाराणां तिमिरं कनकाकरं ॥ २६ ॥
 १७ef सर्वमेतद्विचेतव्यं सीतार्थे रावणस्य च ।
 वानरैः सूर्यसंकाशैर्बुद्धिशौर्यसमन्वितैः ॥ २७ ॥
 १८cd समुद्रमवगाढानि पत्तनानि गिरीनपि ।
 १९ab मन्दरस्य च ये कोटीः किराताः केचिदाश्रिताः ॥ २८ ॥
 १९cd कर्णप्रावर्णाश्चैव किराताश्चोयकर्णिकाः ।
 घोराः कालमुखाश्चैव पारकाः कर्बुकास्तथा ॥ २९ ॥

- २०ab अक्षया बलवत्तश्च पुरुषाः पुरुषादकाः ।
 २०cd किराताः स्थूलचूडाश्च हेमाभाः प्रियदर्शनाः ॥ ३० ॥
 २१ab ग्राममत्स्याशनाश्चैव किराता द्वीपवासिनः ।
 २१cd अन्तर्जलचरा घोरा नरग्राह्य इति श्रुताः ॥ ३१ ॥
 २२ab एतेषामालयाः सर्वे विचेया वनगोचराः ।
 २२cd कृरिभिर्ये च गम्यन्ते प्लवेन प्लवनेन च ॥ ३२ ॥
 २३ab रत्नवत्तं जलद्वीपं फलभोज्योपशोभितं ।
 २३cd सुवर्णत्रिप्यकं चैव गणद्वीपं तथैव च ॥ ३३ ॥
 २४ab जम्बुद्वीपमतिक्रम्य शिशिरो नाम पर्वतः ।
 २४cd शृङ्गैर्नभःस्पृशैर्दिव्यैर्देवानवसत्कृतैः ॥ ३४ ॥
 २५ab तस्य रम्येषु शृङ्गेषु गुहासूपवनेषु च ।
 २५cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ ३५ ॥
 २६ab ततः कालोदकं नाम समुद्रं भीमदर्शनं ।
 २६cd आक्रीडं दानवेन्द्राणां गता द्रक्ष्यथ वानराः ॥ ३६ ॥
 २७ab तत्र रक्षोगणा घोराश्च हायां गृह्णन्त्यलक्षिताः ।
 २७cd ब्रह्मणा समनुज्ञाता दीर्घकालं बुभुक्षिताः ॥ ३७ ॥
 २८ab तं कालमेधप्रतिमं महोरगनिषेवितं ।
 २८cd अभिगम्य महानादं तथा नदनदीपतिं ॥ ३८ ॥
 २९ab ततो रक्तजलं धोरं लोहितं नाम सागरं ।
 २९cd गत्वा द्रक्ष्यथ तां चैव वृक्षतीं कूटशाल्मलीं ॥ ३९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

३३

- 30ab गृहं च वैनतेयस्य नानारत्नविभूषितं ।
 30cd शुभ्रं कैलाससंकाशं निर्मितं विश्वकर्मणा ॥ ४० ॥
 31ab तेषु रम्येषु देशेषु विचेया जनकात्मजा ।
 32ab ततः शृङ्गसहस्रेण भित्त्वा सलिलमुत्थितं ॥ ४१ ॥
 32cd द्रक्ष्यथाम्बुरुहं दिव्यं गोशृङ्गं नाम पर्वतं ।
 33ab तस्य शृङ्गसहस्रेषु मन्देहा नाम राज्ञसाः ॥ ४२ ॥
 33cd अरत्निमात्रा लक्ष्यन्ते नानात्रूपा भयावहाः ।
 34ab ते पतन्ति जले घोराः सूर्यस्योदयनं प्रति ॥ ४३ ॥
 34cd अभिशप्ता महेन्द्रेण निशायामुत्पतन्ति च ।
 35ab ततः पाण्डुरमेघाभं क्षीरोदं नाम सागरं ॥ ४४ ॥
 35cd गता द्रक्ष्यथ दुर्धर्षं मुक्तामणिवरालयं ।
 36ab तत्र मध्येऽश्रुमान् नाम स्थितो रजतपर्वतः ॥ ४५ ॥
 36cd दिव्यगन्धैः सुकुसुमै रजतैः पादपैर्वृतः ।
 37ab तत्र सा रजतैः पद्मैर्नीलिनी हेमकेशरैः ॥ ४६ ॥
 37cd नाम्ना सुदर्शना नाम राजहंससमाकुला ।
 38ab किन्नरा वानरा यक्षा गन्धर्वाप्सरसस्तथा ॥ ४७ ॥
 38cd दृष्टास्तामभिगच्छन्ति नलिनीं चारुदर्शिनीं ।
 39ab क्षीरोदं समतिक्रम्य ततो द्रक्ष्यथ वानराः ॥ ४८ ॥
 39cd धृतोदमुदधिश्रेष्ठं सर्वभूतमनोहरं ।
 40ab यत्र तत्क्रोधजं तेजः कृत्वा ह्यमुखं हरिः ॥ ४९ ॥

- ४० ए० हरिद्वृतं जलं नित्यमपिवद्वडवामुखः ।
 ४१ अ० तत्र विक्रोशतां नादो भूतानां सलिलौकसां ॥ १० ॥
 ४१ ए० श्रूयते भृशमार्त्तानां विशतां वडवामुखं ।
 ४२ अ० घृतोदस्योत्तरे कूले योजनानि चतुर्दश ॥ ११ ॥
 ४२ ए० ज्ञातद्वपशिलो नाम ज्ञातः कनकपर्वतः ।
 ४३ अ० तस्यासीनं नगस्याग्रे द्रक्ष्यथ ज्वलितं श्रिया ॥ १२ ॥
 ४३ ए० सहस्रशिरसं देवमनलं पीतवाससं ।
 ४४ अ० त्रिशिराः काञ्चनस्तालस्तस्य कतुर्महात्मनः ॥ १३ ॥
 ४४ ए० स्थापितः पर्वतस्याग्रे राजते चित्रवेदिकः ।
 ४५ अ० पूर्वस्यां दिशि निर्माणं द्रक्ष्यथ ब्रह्मनिर्मितं ॥ १४ ॥
 ४५ ए० ततो हेममयः श्रीमानुदयो देवपर्वतः ।
 ४६ अ० तस्य कोटिर्दिवं प्राप्ता शतयोजनमायता ॥ १५ ॥
 ४६ ए० ज्ञातद्वपमयी दिव्या राजते च सवेदिका ।
 ४७ अ० सालैस्तालैस्तमालैश्च कर्णिकारैश्च पुष्पितैः ॥ १६ ॥
 ४७ ए० ज्ञातद्वपमयैः शृङ्गैः शोभते सूर्यसंनिभैः ।
 ४८ अ० तस्य पर्वतशृङ्गेषु वनेषु च गुहासु च ॥ १७ ॥ ✓
 ४८ ए० रावणः सह वैदेक्ष्या मार्गितव्यस्ततस्ततः । ✓
 ४९ अ० तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं पुनर्द्रक्ष्यथ वानराः ॥ १८ ॥ ✓
 ४९ ए० दशयोजनविस्तारमुच्छ्रितं शतयोजनं ।
 ५० ए० नगं सौमनसं नाम ज्ञातद्वपमयं दृढं ॥ १९ ॥

तस्य पर्वतराजस्य महच्छृङ्गं मनोरमं ।

49ab तत्र वैखानसा नाम बालिखिल्या मरीचिषाः ॥ ६० ॥

49cd प्रादेशमात्रा दृश्यन्ते सूर्यवर्णास्तपोधनाः ।

50ab काञ्चनस्य च शैलस्य सूर्यस्येव महात्मनः ॥ ६१ ॥

50cd प्रमृष्टा तेजसा पूर्वा सन्ध्या रक्ता प्रकाशते ।

51ab तत्र पूर्वं पदं कृत्वा तदा विजुस्त्रिविक्रमः ॥ ६२ ॥

51cd द्वितीयं शिखरे मेरोश्चकार पुरुषोत्तमः ।

52ab उत्तरेण परिक्रम्य जम्बुद्वीपं दिवाकरः ॥ ६३ ॥

52cd दृश्यो भवति भूतानां शिखरं तमुपाश्रितः ।

53ab ततः संदर्शनिद्वीपो गोभिरस्य प्रकाशते ॥ ६४ ॥

53cd ततस्तेजश्च चक्षुश्च सर्वप्राणभृतामपि ।

आक्षिप्य सहसा सूर्यो द्योतते स्वेन तेजसा ॥ ६५ ॥

54ab शैलेष्वेतेषु दिव्येषु सागरेषु वनेषु च ।

55ab ये विभक्ता मया देशा विचेया तेषु ज्ञानकी ॥ ६६ ॥

ततः परमगम्या सा पूर्वा दिक् तिमिरावृता ।

रक्षिता चन्द्रसूर्याभ्यामदृश्या लोमहर्षिणी ॥ ६७ ॥

56ab एतावद्वानरैः शक्यं गन्तुं वानरपुङ्गवाः ।

56cd अभास्करममर्यादं न जानामि ततः परं ॥ ६८ ॥

उदयं पर्वतं गत्वा आमासाद्विनिवर्तत ।

मासाद्वृद्धं न वस्तव्यं वसन् बध्यो भवेन्मम ॥ ६९ ॥

57 cd

सिद्धार्थाः संनिवर्तध्वमवगम्य तु मैथिलीं ।

एवं प्रतिसमादिष्टाः सुग्रीवेण महात्मना ॥ ७० ॥ ✓

महेन्द्रकान्तां वनशैलमण्डितां

60ab

दिशं कपीन्द्रा निपुणां विचित्य ।

नरेन्द्रपत्नीमुपलभ्य मैथिलीं

60cd

ततो निवृत्ताः सुखिनो भविष्यथ ॥ ७१ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे पूर्वदिक्प्रेषणां
नाम चत्वारिंशः सर्गः ॥

अथ प्रस्थाप्य स कूरीन् दिशं पूर्वा कूरीश्वरः ।
 अपरान् प्रेषयामास वानरान् दक्षिणां दिशं ॥ १ ॥
 अब्रवीद् गिरिसंकाशं कून्मत्तमुपस्थितं ।
 पितामहसुतं चैव जाम्बवन्तं महाकपिं ॥ २ ॥
 नीलमग्निसुतं चैव नलं चन्दनमेव च ।
 शरार्चिषं सुहोत्रं च शरगुल्मं तथैव च ॥ ३ ॥
 गयं गवाक्षं गवयं कुमुदमृषभं तथा ।
 मैन्दं च द्विविदं चैव शरभं गन्धमादनं ॥ ४ ॥
 दरीमुखं भीममुखं तारं च वनगोचरं ।
 अङ्गदप्रमुखानेतान् कूरीन् कपिगणेश्वरः ॥ ५ ॥
 वेगविक्रमसंपन्नान् संदिदेश विशेषतः ।
 तेषां दोषं गुणं चैव महद्वल्तमसङ्गतं ॥ ६ ॥
 विमृश्य कूरिवीराणामादिशदक्षिणां दिशं ।
 वृतः शतसहस्रेण तारो यो कूरिसत्तमः ॥ ७ ॥
 एतैः सह महाभागैर्वीनरैः कामद्वयिभिः ।
 अभियाति महाभागां विशालां दक्षिणां दिशं ॥ ८ ॥
 ये केचन समुद्देशास्तस्यां दिशि सुडुर्गमाः ।
 सुग्रीवः कपिमुख्यानामादिदेश च तान् कूरीन् ॥ ९ ॥

- 10ab सहस्रशिखरं विन्ध्यं नानाद्रुमलतावृतं ।
 10cd नर्मदां च नदीं दुर्गां विचिन्वन्तु वनौकसः ॥ १० ॥
 12ab पर्वतप्रभवां दिव्यां तीक्ष्णाश्रोतस्तरङ्गिणीं । ✓
 12cd नानापक्षिरुतां रम्यां पुण्यां वेत्रवतीं नदीं ॥ ११ ॥ ✓
 13ab तत्र पर्वतदेशेषु कुञ्जेषु विषमेषु च । ✓
 13cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ १२ ॥ ✓
 तां च दिव्यां गिरिनदीं कृत्तवणीं महानदीं ।
 देविकां बाहुदां रम्यां पुण्यां बाहुमतीमपि ॥ १३ ॥
 11ab मेकलानुत्कलांश्चेदीन् दशाणीन् कुकुरानपि ।
 अन्तर्वेदींश्च विमलान् विचिन्वन्तु वनौकसः ॥ १४ ॥
 ततो भोजांश्च पाण्ड्यांश्च विचित्य गिरिभिर्वृतान् । ✓
 17ab गन्तव्यो मलयः श्रीमान् पर्वतो धातुमण्डितः ॥ १५ ॥ ✓
 अम्बुशीतां वेगवतीं समृद्धानि पुराणि च । ✓
 12ab विदर्भानृषिकांश्चैव रम्यां माहिषिकीमपि ॥ १६ ॥
 14ab तथाश्मकान् पुलिन्दांश्च कलिङ्गांश्च विशेषतः ।
 15ab अन्विष्य दण्डकारण्यं सनिर्करनदीगुहं ॥ १७ ॥
 15cd नदीं गोदावरीं चैव प्रसन्नाम्बुरुहं शिवां ।
 16cd तथौडान् द्राविडान् पुण्ड्रान् चोलांश्चैव सकेरलान् ॥ १८ ॥
 अयोमुखश्च गन्तव्यः पर्वतो धातुमण्डितः ।
 17cd सुचित्रशिखरः श्रीमान् चित्रपुष्पितकाननः ॥ १९ ॥

- 18cd सचन्दनवनोद्देशो मार्गितव्यो महागिरिः ।
 19ab ततस्तामापगां दिव्यां प्रसन्नसलिलां शिवां ॥ २० ॥
 19cd गता द्रक्ष्यथ कावेरीं वृतामप्सरसां गणैः ।
 20ab तत्रासीनं नगस्याग्रे मलयस्य महौजसः ॥ २१ ॥
 20cd द्रक्ष्यथादित्यसंकाशमगस्त्यमृषिसत्तमं ।
 22cd ततस्तेनाभ्यनुज्ञाताः प्रसन्नेन महात्मना ॥ २२ ॥
 23ab तां महाग्राहदुष्टोदां तरिष्यथ महानदीं ।
 23cd या चन्दनवनैर्दिव्यैः प्रच्छन्ना द्वीपशालिनी ॥ २३ ॥
 24ab कान्तेव कृतसङ्केता समुद्रमभिधावति ।
 24cd ततो हेममयं दिव्यं तोरणं मणिभूषितं ॥ २४ ॥
 25ab कपाटगुप्तं पाण्ड्यानां गता द्रक्ष्यथ वानराः ।
 25cd तामतिक्रम्य कावेरीमावृत्य मलयं गिरिं ॥ २५ ॥
 26ab पौष्पीमिव कृतां मालां विलां द्रक्ष्यथ वानराः ।
 26cd मर्यादां तां समुद्रस्य विलां गत्वा यशस्विनीं ॥ २६ ॥
 सचन्दनवनां रम्यां विचिन्वन्तु वनौकसः ।
 तत्र केतकषण्डेषु पुन्नागगर्हनेषु च ॥ २७ ॥
 27ab रावणः सह वैदेक्ष्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ।
 27cd ततः समुद्रः संतार्योऽगाधः पुलिनमण्डितः ॥ २७ ॥
 28ab अतरङ्गः स देशो हि कश्यपेन पुरा कृतः ।
 28cd उपहारं भुवि न्यस्तं तरङ्गैराकुलीकृतं ॥ २८ ॥

- 29ab दृष्ट्वा भगवता शप्तो ह्यतरङ्गो भवेति सः ।
 29cd ततः स वचनात् तस्य समुद्रः सरितां पतिः ॥ ३० ॥
 30ab अतरङ्गोऽभवत् क्षिप्रं निर्मलादर्शदर्शनः ।
 30cd ततो द्वीपः समुद्रस्य शतयोजनमायतः ॥ ३१ ॥ ✓ ↑
 30ef तमतिक्रम्य शैलेन्द्रो महेन्द्र इति विश्रुतः ।
 31ab ज्ञातव्रपमयैः शृङ्गैरप्सरोगणसेवितः ॥ ३२ ॥
 31cd सिद्धचारणसंघैश्च विनिकीर्णो मनोरमः ।
 32cd यमुपैति सहस्राक्षः सदा पर्वणि पर्वणि ॥ ३३ ॥
 तत्र यत्नश्च कर्तव्यो विचेया जनकात्मजा । ✓
 पुनः समुद्रमागम्य दक्षिणं लवणालयं ॥ ३४ ॥ ✓
 34ab द्वीपस्तस्य परे पारे शतयोजनमायतः ।
 34cd : अगम्यं मानुषैर्दिव्यं यमाहुर्वनगोचराः ॥ ३५ ॥
 तत्र सर्वात्मना सीता मार्गितव्या विशेषतः ।
 35ab स हि देवर्षिचरितः सिद्धचारणसेवितः ॥ ३६ ॥ ✓
 यत्र देवैरबध्यस्य रावणस्य दुरात्मनः ।
 राक्षसाधिपतेर्वासः श्रूयते वानरर्षभाः ॥ ३७ ॥
 मध्ये चापि समुद्रस्य सिंहिका नाम राक्षसी ।
 आषाढिकेति विख्याता ह्यायाग्राह्नी सुदारुणा ॥ ३८ ॥
 - 35ab तमतिक्रम्य द्वीपं तु गिरिं द्रक्ष्यथ काञ्चन ।
 36ab उत्थितं सागरं भित्वा वयस्यं चन्द्रसूर्ययोः ॥ ३९ ॥

चन्द्रसूर्याशुसंकाशं सागराम्बुसमावृतं ।
 राजतमुच्छ्रितैः शृङ्गैर्विलिखन्तमिवाम्बरं ॥ ४० ॥
 तस्यैकं काञ्चनं शृङ्गं सेवते यद्विवाकरः ।
 अपरं राजतं शृङ्गं सेवते यन्निशाकरः ॥ ४१ ॥
 तं कृतघ्ना न पश्यन्ति न नृशंसा न नास्तिकाः ।
 प्रणम्य शिरसा शैलं तं विचिन्वन्तु वानराः ॥ ४२ ॥
 तमतिक्रम्य दुर्धर्षं गिरिमादित्यसंनिभं ।
 परे पारे समुद्रस्य योजनानि चतुर्दश ॥ ४३ ॥
 ततः सागरमुत्तीर्य विबुधान् नाम पर्वतः ।
 सर्वकामफलैर्वृक्षैर्तिर्मितो विश्वकर्मणा ॥ ४४ ॥
 तत्र भुक्त्वा वरान्नानि मूलानि च फलानि च ।
 मधूनि पीत्वा मुख्यानि गम्यतां वानराः परं ॥ ४५ ॥
 तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं नानारत्नविभूषितं ।
 उषीरवीजं दिव्यं च पर्वतं द्रष्टुमर्हथ ॥ ४६ ॥
 ज्ञातद्वयमयैर्वृक्षैः पुष्पितैः परिशोभितं ।
 मर्तुकामा नराः पूर्वं तं पश्यन्ति महीधरं ॥ ४७ ॥
 ज्ञातद्वयमयांस्तांश्च विविधांस्तत्र पादपान् ।
 उषीरवीजो यैर्जुष्टो यमस्योत्तरपर्वतः ॥ ४८ ॥
 तस्य पर्वतशृङ्गेषु पुष्पितेषु वनेषु च ।
 रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ ४९ ॥

- 45ab ततः शक्रधजाकरः कुञ्जरो नाम पर्वतः ।
 45cd अगस्त्यभवनं तत्र निर्मितं विश्वकर्मणा ॥५०॥
 49ab तत्र योजनविस्तारमुच्छ्रितं शतयोजनं ।
 49cd तोरणं काञ्चनं दिव्यं नानारत्नविभूषितं ॥५१॥
 50ab तत्र भोगवती नाम सर्पाणामालयः पुरी ।
 50cd विशालरथ्या दुर्धर्षा तप्तकाञ्चनतोरणा ॥५२॥
 51ab रक्षिता पन्नगैर्घोरैस्तीक्ष्णादंष्ट्रैर्महाविषैः ।
 51cd सर्पराजो महतिज्ञा यस्यां वसति वासुकिः ॥५३॥
 तस्य चित्रेषु पार्श्वेषु वनेषु च सुगन्धिषु । ✓ ✓
 रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥५४॥
 46ab सरिद्व्यञ्जना नाम वहत्यस्मिंस्तडित्प्रभा ।
 46cd अगस्त्यस्याभिषेकार्थं कुञ्जरे पर्वतोत्तमे ॥५५॥
 47ab यत्र मूलौषधिर्नाम सहेमरजताकरः ।
 47cd कुञ्जरं पर्वतं गत्वा महर्षिर्यत्र संस्थितः ॥५६॥
 48ab रक्तचन्दनपङ्काद्यां मणिविदुमशर्करां ।
 48cd देवर्षिचरितां दिव्यां सावित्रीं तां सरस्वतीं ॥५७॥ ✓
 53ab ततस्तां समतिक्रम्य महावृषभसंस्थितिः ।
 53cd सर्वरत्नमयः श्रीमान् वृषभो नाम पर्वतः ॥५८॥
 54ab गोशीर्षं चन्दनं यत्र पद्मकङ्काग्निसन्निभं ।
 54cd दिव्यमुत्पद्यते यत्र तच्चैवाग्निशिखोपमं ॥५९॥

- 55ab न च तच्चन्दनं दिव्यं स्पृष्टव्यं हि कथञ्चन ।
 55cd रोहिता नाम गन्धर्वा घोरा रक्षन्ति तदनं ॥ ६० ॥
 56ab तेषां गन्धर्वपतयश्च द्वारः सूर्यवर्चसः ।
 56cd शैलूषो ग्रामणीः सिन्धुः स्थानो बभ्रुश्च वीर्यवान् ॥ ६१ ॥
 तृणाङ्कोराश्रमं तत्र महर्षेः पुण्यकर्मणः ।
 गता द्रक्ष्यन्ति कुर्यः स्वर्गो यत्र गतः स्वयं ॥ ६२ ॥
 तमाश्रममतिक्रम्य तृणाङ्कोः पर्वतोऽपरः ।
 58ab यत्र सौमनसा नाम शृङ्गात् प्रभवते नदी ॥ ६३ ॥
 58cd तस्य सानुषु रम्येषु चन्दनागुरुगन्धिषु ।
 59ab शिलातलविनिष्पिष्टैः क्रीडतीव महोर्मिभिः ॥ ६४ ॥
 59cd तस्याः पुलिनशालिन्यास्तीरं रम्यं मनोहरं ।
 60ab उत्तरं प्लवगश्रेष्ठा दक्षिणं न तु दृश्यते ॥ ६५ ॥
 62cd ततः परमनाधृष्यः पितृलोकः सुदारुणः ।
 63ab विपुलां राजधानीं तामतिक्रम्य तमो महत् ॥ ६६ ॥
 63cd वैवस्वतस्य राज्ञो हि तत्र पारिप्लवप्रभः ।
 64ab प्रासादः काञ्चनैः स्तम्भैर्वज्रवैदूर्यवेदिकः ॥ ६७ ॥
 64cd नानावृक्षलतागुल्मैः सर्वतः परिशोभितः ।
 65ab यत्र वैवस्वतो राजा धर्मासनगतः प्रभुः ॥ ६८ ॥
 65cd व्यभजत् सर्वभूतानामुभे सुकृतदुष्कृते ।
 67ab तृणाङ्कोराश्रमं गत्वा महर्षेः पुण्यकर्मणः ॥ ६९ ॥

- ६५cd अन्तं पृथिव्या दुर्धर्षं न गन्तव्यं ततः परं ।
- ६८ab एतावदेव युष्माभिः शूरैः प्लवगपुङ्गवैः ॥ ७० ॥
- ६८cd शक्यं गन्तुं विचेतुं च दक्षिणां वै दिशं प्रति ।
- ७०ab अभास्करममर्यादं न जानामि ततः परं ॥ ७१ ॥ ✓
- तृणाङ्कोराश्रमं गत्वा तां च विज्ञाय मैथिलीं । ✓
- ततः शीघ्रं निवर्तध्वं कृतकार्या वनौकसः ॥ ७२ ॥ ✓
- ७१ab यो मां निवृत्तो युष्माकं दृष्ट्वा सीतेति वक्ष्यति ।
- ७१cd स मे तुल्यफलो राज्ये मानार्हश्च भविष्यति ॥ ७३ ॥
- ७२ab निखिलेन विचेतव्यं यथोद्दिष्टं वनौकसः । ✓
- यच्चान्यदपि नोद्दिष्टं तत्रापि क्रियतां मतिः ॥ ७४ ॥ ✓
- शैलेधेतेषु दुर्गेषु निर्करेषु गुहासु च । ✓
- वनेषु च विचित्रेषु पत्तनेषु मकृत्सु च ॥ ७५ ॥ ✓
- अन्वेष्ट्या मद्दिषी सीता राघवस्य मद्गात्मनः । ✓
- अधिगम्य च वैदेहीं निलयं रावणस्य च ॥ ७६ ॥ ✓
- गतिं विदित्वा वैदेह्याः संनिवर्तितुमर्हथ ।
- ७२cd मासाद्बद्धं न वस्तव्यं वसन् बध्यो भवेन्मम ॥ ७७ ॥ ✓
- ७३ab यथोक्तं चैव कर्तव्यमेवं स्यां प्रीतिमानहं । ✓
- ७३cd अन्यथा संशयो वः स्यादाराणां जीवितस्य च ॥ ७८ ॥ ✓
- ७४ab अमितबलपराक्रमा भवन्तो गुणविपुलेषु कुलेषु संप्रसूताः ।
- ७४cd मनुजपतिसुतां द्रुतं लभध्वं तदतिगुणं पुरुषार्थमाचरध्वं ॥ ७९ ॥

- २ab विशेषेण तु सुग्रीवो हनूमत्तमुवाच ह ।
 २cd स हि तस्मिन् हरिश्चेष्टे संभावयति विक्रमं ॥ १ ॥
 ३ab न भूमावत्तरीक्षे वा पाताले वा सुरालये ।
 ३cd अप्सु वा गतिमङ्गं ते पश्यामि हरिपुङ्गव ॥ २ ॥
 ४ab ससुराः सहगन्धर्वाः सनागाः सहृदानवाः ।
 ४cd विदिता वीर लोकास्ते ससागरधराधराः ॥ ३ ॥
 ५ab गतिर्वेगश्च तेजश्च लाघवश्च महाकपे ।
 ५cd पितुस्ते सदृशं वीर मारुतस्य महात्मनः ॥ ४ ॥
 ६ab तेजसा चापि ते भूतं न समं विद्यते भुवि ।
 ६cd तद्यथा दृश्यते सीता तथा त्वं कर्तुमर्हसि ॥ ५ ॥
 ७ab त्वय्येव हनूमन् सर्वं बलं तेजः पराक्रमः ।
 ७cd देशकालानुवृत्तिश्च नयश्चानयवर्जितः ॥ ६ ॥
 स तं कार्यसमासङ्गमवसज्य हनूमति ।
 कृतार्थ इव संवृत्तः प्रहृष्टेन्द्रियमानसः ॥ ७ ॥
 ८ab ततः कार्यसमाधानमवसक्तं हनूमति ।
 ८cd विदित्वा स महाबुद्धिश्चित्तयामास राघवः ॥ ८ ॥
 ९ab सर्वथा निश्चितार्थोऽयं हनूमति कपीश्वरः ।
 ९cd निश्चितानुभवश्चापि हनूमान् कार्यसाधने ॥ ९ ॥

- 10ab तदेवं प्रहृतस्यास्य परिज्ञातस्य कर्मभिः ।
 10cd भर्त्रा परिगृहीतस्य ध्रुवः कार्यफलोदयः ॥ १० ॥
 11ab स समीक्ष्य महतेजा व्यवसायोत्तरं कपिं ।
 11cd करिष्यति ध्रुवं कार्यमयमित्यन्ववैक्षत ॥ ११ ॥ ✓
 12ab ददौ चास्य तदा प्रीतः स्वनामाङ्गमिचिद्धितं ।
 12cd अङ्गुरीयमभिज्ञानं राजपुत्र्याः परंतपः ॥ १२ ॥
 13ab अस्य सा हरिशार्दूल दर्शनाज्जनकात्मजा ।
 13cd मंस्यते मन्त्रियुक्तां तां न चोद्विगं करिष्यति ॥ १३ ॥
 14ab व्यवसायो हि ते वीर कर्म चैव प्रकाशितं ।
 14cd सुग्रीवस्य च संदेशः सिद्धिं कथयतीव मे ॥ १४ ॥
 15ab स तं गृहीत्वा हनूमान् कृत्वा मूर्द्ध्नि कृताञ्जलिः ।
 15cd पादौ प्रणम्य रामस्य सुग्रीवस्य च मारुतिः । ✗
 15ef सह्यैः सहितो व्योम पुषुवे वानरर्षभः ॥ १५ ॥ ✓

स हर्षयस्तद्वलिनां मद्वलं

- 16ab वनौकसां वायुसुतो बभौ तदा ।

गताम्बुदे व्योम्नि विशुद्धमण्डलः

- 16cd शशीव नक्षत्रगणैः समावृतः ॥ १६ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे दक्षिणदिग्निर्देशो

नाम एकचत्वारिंशः सर्गः — अङ्गुरीयप्रदानं

नाम द्विचत्वारिंशः सर्गः ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

४७

३५ =

XLIII.

- 1ab ततः प्रस्थाप्य सुग्रीवो हनूमत्प्रमुखान् हरीन् ।
 1cd बुद्धिविक्रमसंपन्नान् वायुवेगसमान् जवे ॥ १ ॥
- 2ab अथाहूय मरुतेजाः सुषेणं नाम यूथपं ।
 2cd तारायाः पितरं राजा श्वशुरं भीमविक्रमं ॥ २ ॥
- 3ab अब्रवीत् प्राञ्जलिर्वीक्ष्यमभिपूज्य प्रणम्य च ।
 4ab साहाय्यं कुरु रामस्य कृत्येऽस्मिन् समुपस्थिते ॥ ३ ॥
- 4cd वृतः शतसहस्रेण वानराणां तरस्विनां ।
 5ab अभिगच्छ दिशं सौम्य पश्चिमां वारुणीं प्रभो ॥ ४ ॥
- 6ab सुराष्ट्रान् सहवाह्लीकान् भद्राभीरांस्तथैव च ।
 स्फीतान् जनपदांश्चैव विशालानि पुराणि च ॥ ५ ॥
 प्रभासादीनि तीर्थानि तथा द्वारवतीमपि । ✓
- 8cd तत्र केतकषण्डेषु तथा तालीवनेषु च ॥ ६ ॥
 9ab हरयो विहरिष्यन्ति नारिकेलवनेषु च ।
 7cd पुन्नागवृक्षबद्धलं वकुलोद्दालकाकुलं ॥ ७ ॥
 12cd मरीचिपत्तनं चैव रम्यं च जटिलस्थलं ।
 सुवीरमङ्गलोकं च तथा कोलूकमेव च ॥ ८ ॥
 क्रमशस्तानि सर्वाणि विचेतव्यानि वानरैः ।
 रत्नवन्ति विशालानि पत्तनानि समन्ततः ॥ ९ ॥ ✓
- 7ab प्रत्यक्श्रोतोविशालाश्च नद्यः शीतजलाः शिवाः ।

- 10ab तापसानामरण्यानि गिरीणां कन्दराणि च ॥ १० ॥
- 10cd कैकेयान् सिन्धुसौवीरान् कान्तारगिर्यश्च ये । ✓
- 11ab गिरिजालावृतां दुर्गां मार्गधं पश्चिमां दिशं ॥ ११ ॥
- ततः पश्चिममागम्य समुद्रं द्रष्टुमर्हथ ।
- 12ab द्वीपांश्च बहुशस्तत्र बहुपादपशोभितान् ॥ १२ ॥
- आनर्त्तीश्चैव मार्गधं कान्ताराण्यद्वीस्तथा । ✓
- 14cd सिन्धुसागरयोश्चैव संगमे पर्वतो महान् ॥ १३ ॥
- 15ab स वै फेनगिरिर्नाम शतशृङ्गो बहुदुमः ।
- 15cd तस्य प्रस्थेषु रम्येषु सिंहा क्रीडन्ति सर्वशः ॥ १४ ॥
- 16ab कृष्टाश्च मत्तमातङ्गास्तोयदस्वननिस्वनाः ।
- 16cd यत्र पक्षङ्गमाः सिंहा बलिनो विलवासिनः ॥ १५ ॥
- 17ab नाप्यासादयितव्याश्च पुरा दत्तवरा हि ते । ✓
- 17cd तिमिमत्स्यान् गजांश्चैव नीडानारोपयन्ति ते ॥ १६ ॥
- 18ab सरस्तत्र सुविस्तीर्णं नलिनी च मनोरमा । ✓
- 18cd तानि नीडानि सिंहानां गिरेः शृङ्गशतं च तत ॥ १७ ॥
- 19ab सर्वमाशु विचेतव्यं हरिभिः कामद्वयिभिः ।
- 19cd सिन्धोरेव च तीर्थानि विचेतव्यानि यत्नतः ॥ १८ ॥ ✓
- 20ab मत्तंश्चानुमत्तंश्चैव प्रूराभीरालयाश्च ये ।
- 20cd गिर्यश्च विचेतव्या वनान्युपवनानि च ॥ १९ ॥
- 21ab स्त्रीणां शोकावहं स्थानं दत्तमिन्द्रेण रुष्यता ।

- २१cd पुराणि यवनानां च विचिन्वन्तु वनौकसः ॥ २० ॥
 आलोक्य पल्लवावासं यच्च तेषां समीपतः ।
 २२ab ततः पञ्चनदं कृत्स्नं विचेतव्यं समन्ततः ॥ २१ ॥
 २३ab काश्मीरमण्डलं चैव शमीपीलुवनानि च ।
 २३cd पुराणि च सशैलानि विचिन्वन्तु वनौकसः ॥ २२ ॥
 २४ab ततस्तक्षशिलां रम्यां शलाकां पुष्करावतीं ।
 अपरानपि शाल्वादीन् मणिमलं च पर्वतं ॥ २३ ॥
 २५ab तथा गान्धारदेशश्च मरुभूमिश्च सर्वशः ।
 २५cd विचेयं रमणीयं च कैकेयानां निवेशनं ॥ २४ ॥
 गिरिजालावृतां दुर्गां मार्गिवा पश्चिमां दिशं ।
 अच्छिद्रेण विचेतव्या देशाः सगिरिकन्दराः ॥ २५ ॥
 २७ab ततः पश्चिममासाद्य समुद्रं भीमदर्शनं ।
 २७cd मार्गध्वं वानरास्तत्र भीमं सागरमुत्तमं ॥ २६ ॥ ✓ १
 २८ab ततः शृङ्गं दिवि स्तब्धं काञ्चनं भीमपादपं ।
 २८cd दुर्धर्षं पारिपात्रस्य गता द्रक्ष्यथ वानराः ॥ २७ ॥
 २९ab चतस्रो विंशतिश्चैव गन्धर्वाणां महात्मनां ।
 २९cd कोट्यस्तत्रार्कवर्णीनां वसन्ति क्रूरकर्मणां ॥ २८ ॥
 ३०ab दूरतो वर्जनीयास्ते वानरैर्भीमविक्रमैः ।
 ३०cd न ग्राह्यं फलमूलं च तस्मिन् देशे प्लवङ्गमैः ॥ २९ ॥
 ३१ab दुराधर्षा हि ते वीराः सत्त्ववन्तो विशेषतः ।

- 31 cd रक्षन्ति फलमूलानि गन्धर्वा भीमविक्रमाः ॥ ३० ॥
- 32 ab तत्र प्रयत्नः कर्तव्यो मार्गितव्या च मैथिली ।
- 32 cd न हि वोऽस्ति भयं तेभ्यः कार्येषु मम वर्ततां ॥ ३१ ॥
- 33 ab अवगाढः समुद्रस्य चक्रवान् नाम पर्वतः ।
- 33 cd सर्वरत्नमयैः शृङ्गैर्नैकतालसमुच्छ्रयैः ॥ ३२ ॥ ✓
- 34 ab तत्र चक्रं महासारं वज्रनाभमयोमयं ।
- 34 cd सुरारिमथनं दिव्यं वराहेण निवेशितं ॥ ३३ ॥ ✓
- 36 ab तत्र पञ्चजनं हृत्वा हृयग्रीवं च दानवं ।
- 36 cd आजहार पुरा शङ्खं चक्रं च मधुसूदनः ॥ ३४ ॥
- 40 ab तत्र सानुषु रम्येषु विशालासु गुहासु च ।
- 40 cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ ३५ ॥
- 37 ab योजनानां चतुःषष्टिं वराहो नाम पर्वतः ।
- 37 cd सुवर्णशृङ्गः स श्रीमानगाधश्च महोदधिः ॥ ३६ ॥
- 41 ab तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं काञ्चनैर्धातुभिर्वृतं ।
- 42 cd शिखराद्यस्य धाराणां सहस्रं संप्रवर्तते ॥ ३७ ॥ ✓
- 37 ab ततो मेघमिवोद्यन्तं वज्राशनिसमस्वनं ।
- 41 cd द्रक्ष्यन्ति कपयः शैलमुल्लिखन्तमिवाम्बरं ॥ ३८ ॥ ✓
- 43 ab द्विरदाश्च मयूराश्च सिंहा व्याघ्राश्च घत्र वै ।
- 43 cd अभिगर्जन्ति शतशो धाराशब्दैः कृतोद्यमाः ॥ ३९ ॥
- 45 ab तस्मिन् हरिहयः श्रीमान् महेन्द्रः पाकशासनः ।

- ५५८६ अभिषिक्तः सुरैः पूर्वं सुमेधे रत्नपर्वते ॥ ४० ॥
 ५७८७ तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं महेन्द्रपरिपालितं ।
 ५७८८ षष्टिं गिरिसहस्राणि काञ्चनानि गमिष्यथ ॥ ४१ ॥
 ५८८९ तरुणादित्यवर्णानि भ्राजमानानि सर्वतः ।
 ५८९० जाततूपमयैः शृङ्गैः पुष्पितैः शोभनानि च ॥ ४२ ॥
 ५९०० तेषां मध्ये स्थितो राजा मेरुः कनकपर्वतः ।
 ५९०१ आदित्येन प्रसन्नेन शैलो दत्तवरः पुरा ॥ ४३ ॥
 यादृशीः मे प्रभा शैल तादृशी ते भविष्यति । ✓
 ५९०२ प्रभावान्मम शैलेन्द्र सर्वे भावाश्चराचराः ॥ ४४ ॥
 ५९०३ तवाश्रया भविष्यन्ति दिवारात्रौ च काञ्चनाः ।
 ५९०४ त्वयि ये च निवत्स्यन्ति देवगन्धर्वदानवाः ॥ ४५ ॥
 ५९०५ ते भविष्यन्ति मुक्ताभा रत्नाभाः काञ्चनप्रभाः ।
 ५९०६ आदित्या मरुतो रुद्रा वसवश्चाश्विनावपि ॥ ४६ ॥
 ५९०७ आगम्य पश्चिमां सन्ध्यां मेरोरुत्तरमूर्धनि ।
 ५९०८ आदित्यमुपतिष्ठन्ते तैश्च सूर्योऽभिपूजितः ॥ ४७ ॥
 ५९०९ अदृश्यः सर्वभूतानामस्तं गच्छति पर्वतं ।
 ५९१० योजनानां सहस्राणि दश याति दिवाकरः ॥ ४८ ॥
 ५९११ निमेषान्तरमात्रेण गच्छत्यस्तं शिलोच्चयं ।
 ५९१२ अगम्यो हि ततो मेरुर्यत्र स द्युतिमानृषिः ॥ ४९ ॥
 ५९१३ प्रभासयति तं देशं द्वितीय इव भास्करः ।

- 59ab प्रष्टव्यः स च सावर्णिर्महर्षिः सूर्यसंनिभः ॥५०॥
- 59cd प्रणम्य शिरसा भूमौ प्रवृत्तिं मैथिलीं प्रति ।
- 60ab अन्तरा मेरुमस्तं च भानोर्दशशिरा मद्गान् ॥५१॥
- 60cd स्थापितः पर्वतस्याग्रे विश्राजति सवेदिकः ।
- 61ab तत्र पर्वतशृङ्गेषु कन्दरेषु गुह्यसु च ॥५२॥
- 61cd रावणः सह वैदेक्ष्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ।
- 62ab अत्र चैवापरं शैलं लोहितार्कसमप्रभं ॥५३॥ ✓
- 62cd अस्तमालोकयिष्यन्ति कपयः कामद्वयिणः । ✓
- 63ab स तु शैलो न गन्तव्यो वानरैर्वानरर्षभाः ॥५४॥ ✓
- 63cd स हि वैश्वानराज्जातस्तेजसा धर्मदः सदा । ✓
- 64ab न तं सिंहा न शार्दूला न मृगा न च पक्षिणः ॥५५॥ ✓
- 64cd अभिगच्छन्ति शैलेन्द्रं न देवा न च पन्नगाः । ✓
- 65ab तस्य शृङ्गे महद्दिव्यं भवनं सूर्यसंनिभं ॥५६॥
- 65cd प्रासादशतसंबाधं निर्मितं विश्वकर्मणा ।
- 66ab शोभितं पद्मिनीभिश्च काञ्चनैश्च मद्गद्गुमैः ॥५७॥ ✓
- 66cd निलयः पाशकस्तस्य वरुणस्य मद्गात्मनः ।
- 68ab एतावज्जीवलोकस्य भास्करो रत्ननाक्षये ॥५८॥
- 68cd कृत्वा वितिमिरं भाभिरस्तं गच्छति पर्वतं ।
- 69ab प्रतीच्यां दिशि निर्माणं कृतं देवैः पुरा मद्गत् ॥५९॥ ✓
- 69cd जातद्वयमयः श्रीमान् सोमार्चिर्नाम वानराः । ✓

- . 69ab एतावद्दानरैः शक्यं गन्तुं वानरपुङ्गवाः ॥ ६० ॥
 69cd अभास्करममर्यादं न जानामि ततः परं ।
 76ab अधिगम्य च वैदेहीं निलयं रावणस्य च ॥ ६१ ॥
 76cd अस्तं पर्वतमासाद्य पूर्णे मासे निवर्तय ।
 78ab मासाद्वृद्धं न वस्तव्यं वसन् बध्यो भवेन्मम ॥ ६२ ॥
 . 77ab अगम्यं हि परं तत्र देवैरपि सवासवैः । ✓
 इत्यर्थमेव अश्रुरः पितृभूतो विसर्जितः ॥ ६३ ॥ ✓
 70cd कृत्स्नास्वापत्सु भवतां समर्थः परिपालने । ✓
 71ab श्रोतव्यं सर्वमेतस्य यथैव मम वानराः ॥ ६४ ॥
 71cd योऽन्यथा स्थास्यति कपिः स मे बध्यो भविष्यति ।
 75ab अतोऽन्यदपि यत् किञ्चित् कार्यमस्मद्धितं भवेत् ॥ ६५ ॥
 तत् सुषेणमतं कार्यं देशकालोपपादितं । ✓
 73ab एतच्छ्रुवा मया प्रोक्तं भवन्तः पश्चिमां दिशं ॥ ६६ ॥
 73cd सर्वतः परिमार्गतां यथा दृश्येत ज्ञानकी ।
 74ab रामपत्न्यां तु दृष्टायां मैथिल्यां सर्वथा वयं ।
 74cd ऋणान्मुक्ता भविष्यामः कृतप्रत्युपकारिणः ॥ ६७ ॥
 79ab भवान् गुरुर्मे अश्रुरो यथा पिता न मे सुहृत् तत्सदृशोऽस्ति कश्चन ।
 79cd कृतेन कार्येण भवन्तमागतं यथाशु पश्यामि तथा विधीयतां ॥ ६८ ॥
 80ab ततः सुषेणप्रमुखाः प्लवङ्गमाः कपीन्द्रवाक्यं निपुणं निशम्य तत् ।
 80cd दिशं विचितुं वरुणाभिपालितामभिप्रयाताः समुदीर्णमानसाः ॥ ६९ ॥

- 1 ab ततः प्रस्थाप्य सुग्रीवः सुषेणं पश्चिमां दिशं ।
 2 ab वीरं शतबलिं नाम वानरं वानरर्षभः ॥ १ ॥
 2 cd उवाच राजा राजानं सर्ववानरसंमतं ।
 3 ab शूरं रामहितं वाक्यमहितं रावणस्य च ॥ २ ॥
 3 cd वृतः शतसहस्रेण वानराणां तरस्विनां ।
 4 ab वैवस्वतसुतैः सार्द्धं मृगयस्वोत्तरां दिशं ॥ ३ ॥
 4 cd यक्षराक्षसगन्धर्वकिन्नरेशेन धीमता । ✓
 5 ab पालितामेकपिङ्गेन धनदेन महात्मना ॥ ४ ॥ ✓
 6 cd विदेहूतनयां तत्र पत्नीं रामस्य धीमतः । ✓
 7 ab विचिन्वन्तु भवत्तस्तां दुर्धर्षीर्वानरैः सह ॥ ५ ॥ ✓
 8 ab दिशमेतां सुविचितां कर्तुमर्हथ वानराः ।
 8 cd विदेहराजडहितुः कृते संत्यक्ताजीविताः ॥ ६ ॥
 9 ab अस्मिन् कार्येऽथ निर्वृत्ति कृते दाशरथिप्रिये ।
 9 cd ऋणान्मुक्ता भविष्यामः कृतप्रत्युपकारिणः ॥ ७ ॥
 10 ab कृतं हि प्रियमस्माकं राघवेण महात्मना ।
 10 cd तस्य प्रतिकृते हि स्यात् सफलं जीवितं मम ॥ ८ ॥
 11 ab एतां बुद्धिं पुरस्कृत्य दृश्यते ज्ञानकी यथा ।
 11 cd तथा भवद्भिः कर्तव्यमस्मत्प्रियद्वितैषिभिः ॥ ९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

५५

- 12ab अयं हि सर्वभूतानां संमान्यो हरिसत्तमाः ।
 12cd अस्मासु च गतो भक्तिं परां परपुरंजयः ॥ १० ॥
 13ab इमानि शैलशृङ्गाणि नदीः शैलान्तराणि च ।
 13cd भवन्तः परिमार्गन्तु बुद्धिविक्रमसंपदः ॥ ११ ॥
 14ab तत्र मत्स्यान् पुलिन्दांश्च शूरसेनांस्तथैव च ।
 14cd प्रचरान् भद्रकांश्चैव कुत्रंश्च सह मद्रकैः ॥ १२ ॥
 15ab गान्धारान् यवनांश्चैव शकानोड्रान् सपारदान् ।
 15cd वाह्लीकानृषिकांश्चैव पौरवानथ किङ्करान् ॥ १३ ॥
 16ab चीनानपरचीनांश्च तुखारान् वर्वरानपि ।
 16cd काञ्चनैः कमलैश्चैव काम्बोजानपि संवृतान् ॥ १४ ॥
 17ab एतानत्यद्भुतान् देशान् सपर्वतनदीवनान् । ✓
 17cd अन्विष्य दरदांश्चैव हिमवन्तं गमिष्यथ ॥ १५ ॥
 18ab लोध्रपद्मकषण्डैश्च देवदारुवनैस्तथा ।
 18cd सालैस्तालैस्तमालैश्च भूजैश्च बहुभिर्वृतं ॥ १६ ॥
 19ab किन्नरैश्चोरैः सिद्धैः पिशाचैर्द्विराक्षतैः ।
 19cd अनुकीर्णं स्थितं शैलमावृत्य दिशमुत्तरां ॥ १७ ॥
 20ab पन्नगैर्मृगयूथैश्च नानापक्षिगणैरपि ।
 20cd अनुकीर्णं वनं सर्वं वानरैश्च सहस्रशः ॥ १८ ॥
 21ab तस्य पर्वतजालेषु नदीषु च गुहासु च ।
 21cd रावणः सह वैदेक्ष्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ १९ ॥

- २२ ab किरातांष्टङ्कणान् भद्रान् पशुपालान्श्च दारुणान् । ५
 २२ cd अन्विष्याथ भृगोस्तुङ्गं गमिष्यथ महाश्रमं ॥ २० ॥
 २३ ab ततो महाश्रमं गत्वा देवगन्धर्वसेवितं ।
 २३ cd कालं नाम सदा शालं गमिष्यथ शिलोच्चयं ॥ २१ ॥
 २४ ab तस्य पर्वतदुर्गेषु वनेषु च गुहासु च ।
 २४ cd अन्वेष्ट्यः सह वैदेह्या रावणो राज्ञसाधियः ॥ २२ ॥
 २५ ab ताम्राकरमतिक्रम्य हेमगर्भं महागिरिं ।
 २५ cd ततः सुदर्शनं नाम गमिष्यथ शिलोच्चयं ॥ २३ ॥
 २६ ab तस्य काननषण्डेषु प्रियङ्गुगह्वनेषु च ।
 २६ cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ २४ ॥
 २७ ab तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं सर्वतः शतयोजनं ।
 २७ cd अपर्वतनदीवृक्षं सर्वसत्त्वविवर्जितं ॥ २५ ॥
 २८ cd संतप्तमेव तं नित्यं सवित्रा तिग्मरश्मिभिः ।
 २९ cd वरमाणैः कृताहारैः पीततौर्यैश्च वानरैः ॥ २६ ॥
 ३० ab तं तु शीघ्रमतिक्रम्य कालारं लोमहर्षणं ।
 ३० cd पाण्डुरं द्रक्ष्यथ ततः कैलासं नाम पर्वतं ॥ २७ ॥
 ३१ ab तत्र पाण्डुरमेघाभं जाम्बुनदपरिष्कृतं ।
 ३१ cd कुबेरभवनं दिव्यं निर्मितं विश्वकर्मणा ॥ २८ ॥
 ३२ ab विशाला नलिनी तत्र प्रभूतकमलोत्पला ।
 ३२ cd हंसकारण्डवाकीर्णा मुक्तावैद्र्यबालुका ॥ २९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

५७

- 33 ab तत्र वैश्रवणो राजा सर्वलोकनमस्कृतः ।
 33 cd धनदो रमते नित्यं गुह्यकैः सह यक्षराट् ॥ ३० ॥
 34 ab तस्य सर्वनिकायेषु निर्गरेषु गुहासु च ।
 34 cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ ३१ ॥
 45 ab क्रौञ्चं पर्वतमासाद्य गिरेस्तस्य वनं महत् ।
 45 cd दुष्प्रवेशं दुराधर्षं सिद्धचारणसेवितं ॥ ३२ ॥
 46 ab वसन्ति हि महात्मानस्तत्र सूर्यसमप्रभाः ।
 46 cd देवैरभ्यर्चिताः शश्वदेवतृपा महर्षयः ॥ ३३ ॥
 47 ab क्रौञ्चस्य च गुहा दिव्याः सानूनि शिखराणि च ।
 47 cd निर्गिराश्च नितम्बाश्च विचेतव्यास्ततस्ततः ॥ ३४ ॥
 48 ab क्रौञ्चस्य शिखरस्थं च तद्द्रव्यं सरो महत् ।
 48 cd अवृक्षकमशैलं च मानसं विहगालयं ॥ ३५ ॥
 49 ab न गतिस्तत्र देवानां न भूतानां न रक्षसां ।
 49 cd तस्मादालोकनीयं तदप्रमत्तैः प्लवङ्गमैः ॥ ३६ ॥
 क्रौञ्चं गिरिमतिक्रम्य मैनाको नाम पर्वतः ।
 मयस्य भवनं तत्र दानवस्य स्वयं कृतं ॥ ३७ ॥
 56 ab मैनाकस्तु विचेतव्यः सप्तानुप्रस्थकन्दरः ।
 56 cd स्त्रीणामश्वमुखीनां च निकेतास्तत्र शोभनाः ॥ ३८ ॥
 57 ab तत्राश्रमपदं रम्यमृषीणामूर्ध्वरेतसां । ✓
 57 cd दीप्तं सप्तर्षिचरितं धर्मैककृतनिश्चयैः ॥ ३९ ॥ ✓

- 58ab तमाश्रममतिक्रम्य शैलो बड्ढफलोदकः ।
 58cd सिद्धा वैखानसास्तत्र बालिष्वित्याश्च तापसाः ॥ ४० ॥
 59ab वन्द्या देवोपमाः सर्वे तपसा नीरज्ञस्तमाः ।
 59cd प्रष्टव्यास्ते च सीतायाः प्रवृत्तिममितीज्ञसः ॥ ४१ ॥
 60ab हेमपुष्करसंरुन्नं तत्र वैखानसं सरः ।
 60cd तरुणादित्यसंकाशं खगैर्वीरिचरैर्वृतं ॥ ४२ ॥
 61ab औपवाह्यः कुबेरस्य सार्वभौम इति श्रुतः ।
 61cd गजः पर्येति तं देशं सदा सह करेणुभिः ॥ ४३ ॥
 62ab तत् सरः समतिक्रम्य नष्टचन्द्रदिवाकरं ।
 62cd अनक्षत्रगणं व्योमनिर्माणं घनगर्जितं ॥ ४४ ॥
 63ab गभस्तिभिरिवार्कस्य स देशः संप्रकाशते ।
 63cd शाम्यद्भिस्तापसैस्तत्र ग्योतितः स्वेन तेजसा ॥ ४५ ॥
 85ab तं तु देशमतिक्रम्य त्रिशृङ्गां नाम पर्वतः । ५५
 85cd तस्य पादे सरो दिव्यं महत् काञ्चनपुष्करं ॥ ४६ ॥
 86ab ततः प्रच्यवते दिव्या तीक्ष्णश्रोतास्तरङ्गिणी ।
 86cd नदी नैकग्रहाकीर्णा कुटिला लोकभाविनी ॥ ४७ ॥
 87ab तस्यैकं काञ्चनं शृङ्गं पर्वतस्याग्निसंनिभं ।
 87cd वैदूर्यमयमेकं च शैलस्यास्य समुच्छ्रितं ॥ ४८ ॥
 88ab अनुत्पन्नेषु भूतेषु बभूव किल भूमितः ।
 88cd अग्रजः सर्वभूतानां विश्वकर्मेति विश्रुतः ॥ ४९ ॥

- 39ab तत् तस्य किल पौराणमग्निहोत्रं महात्मनः ।
 39cd आसीत् त्रिशिखरः शैलः प्रवृत्तास्तत्र येऽग्रयः ॥५०॥
 40ab तत्र सर्वाणि भूतानि सर्वभेदे महामखे ।
 40cd कृत्वाभवन्महातेजाः सर्वलोकमहेश्वरः ॥५१॥
 41ab रुद्रस्य किल संस्थानं सरो वै सार्वमेधिकं ।
 41cd ततः प्रवृत्ता सरयूर्धोरनक्रवती नदी ॥५२॥
 42ab देवगन्धर्वपतगाः पिशाचोरगदानवाः ।
 42cd प्रविशन्ति न तं देशं प्रदीप्तमिव पावकं ॥५३॥
 44ab तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं महादेवाभिपालितं ।
 50cd योजनानि चतुःषष्टिं पर्वतो गन्धमादनः ॥५४॥
 - 51ab तालीशैश्च तमालैश्च सर्लैश्चोपशोभितः ।
 52cd शैलः पुष्पाचितः श्रीमानासीदुरगभूषितः ॥५५॥
 53ab शृङ्गे तस्य स्थिता जम्बुर्नाम्ना दिव्या सुदर्शना ।
 53cd ज्ञातव्यमयी दिव्या विराजति सवेदिका ॥५६॥
 54ab जम्बुद्वीपस्य सा जम्बुर्ध्वजो वानरपुङ्गवाः ।
 54cd अर्चिता चोपगीता च नित्यमप्सरसां गणैः ॥५७॥
 43ab तत्र पर्वतशृङ्गेषु समीपेषु वनेषु च ।
 43cd रावणः सह वैदेक्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥५८॥
 50ab तं तु देशमतिक्रम्य सिद्धचारुणसेवितं ।
 64ab तुषारचयसंकाशं मन्दरं द्रव्यथाचिरात् ॥५९॥
 cd

- 65ab शृङ्गे तस्य क्रुदो दिव्यः प्रसन्नसलिलप्रभः ।
 66ab विश्रुतो घृतमण्डोदः पितामहनिषेवितः ॥ ६० ॥
 66cd तस्मिन् वसति सा दिव्या रम्या त्रिप्रथगामिनी ।
 67ab आकाशगङ्गा दुर्धर्षा पूरयन्ती नभस्तलं ॥ ६१ ॥
 67cd सा धारा पाण्डरा दिव्या सलिलस्य दिवश्च्युता ।
 68ab तस्मिन् पतति दुर्धर्षे मलानादे मलशृङ्गे ॥ ६२ ॥
 ततः प्रहरते गङ्गा गिरिकाननसंचयान् ।
 प्रवहन्ती मलवेगा शिलाश्च समनःशिलाः ॥ ६३ ॥
 सा गङ्गा सा चतुर्भागा सा चाप्यतिजला शुभा ।
 68cd तामिन्द्रमार्गीं दुर्धर्षां कथयन्ति मनीषिणः ॥ ६४ ॥
 69ab शतद्रुः कौशिकी पुण्या सा च वैतरणी नदी ।
 69cd लोहितोदा वसापङ्का मेदमांसास्थिसंकुला ॥ ६५ ॥
 70ab तत्र यक्षाः सगन्धर्वाः पिशाचोरगराक्षसाः ।
 70cd विमुञ्चन्त्यवशा देहं कालस्य वशमागताः ॥ ६६ ॥
 71ab तस्मिंस्तेषां शरीराणि दृश्यन्ते न महीतले ।
 71cd यथा मृतानां दृश्यन्ते मनुष्याणां प्लवङ्गमाः ॥ ६७ ॥
 72ab तमतिक्रम्य शैलेन्द्रं मन्दरं मुनिसेवितं ।
 72cd उत्तरं रत्नसंपूर्णं समुद्रं गन्तुमर्हथ ॥ ६८ ॥
 तं कालमेघप्रतिमं मलानादं भयावहं ।
 उत्तरं तीरमासाद्य न विश्वसितुमर्हथ ॥ ६९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

६१

- १३ ab तीरे तस्य समुद्रस्य सहस्रशिखरो महान् ।
 १३ cd काञ्चनः सूर्यसंकाशो बद्धकेतुरिति श्रुतः ॥ ७० ॥
 १४ ab तस्योपरि शुचिर्दिव्यः प्रसन्नसलिलो ब्रह्मः ।
 १४ cd महच्छर्वणं तत्र काञ्चनं समवाप्स्यथ ॥ ७१ ॥
 १५ ab तस्मिन् शर्वणे दिव्ये नित्यं तपति पावकः ।
 १५ cd ज्ञातो यत्र महासेनः कार्तिकेयः प्रतापवान् ॥ ७२ ॥
 १६ ab आवर्तकलिलो यस्य समीपे सलिलोदधिः ।
 १६ cd उन्मज्जति महाधोरं यस्मिन् ह्यशिरो महत् ॥ ७३ ॥
 १७ ab तस्य पर्वतदुर्गेषु निर्किरेषु गुहासु च ।
 १७ cd सिद्धचारुणजुष्टेषु पुष्पितेषु वनेषु च ॥ ७४ ॥
 १८ ab आश्रमेषु च रम्येषु लतानां गह्वरेषु च ।
 १८ cd रावणः सह वैदेह्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ ७५ ॥
 १९ ab तं तु देशमतिक्रम्य शैलोदा नाम निम्नगा ।
 १९ cd उभयोस्तीरयोर्यस्याः कीचका नाम वेणवः ॥ ७६ ॥
 २० ab सा न शक्या तरोतुं हि नदी परमदुर्गमा ।
 २० cd तस्याः स्पृष्ट्वैव सलिलं नरः शैलोऽभिजायते ॥ ७७ ॥
 २१ ab तेऽपि तीरगतास्तस्या नद्याः कीचकवेणवः
 २१ cd समागच्छन्त्ययत्नेन संगमं च परस्परं ॥ ७८ ॥
 २२ ab ते नयन्ति परं पारं सिद्धान् प्रत्यानयन्ति च ।
 २२ cd आपगां दूरपारां ते संतरन्ति हि वेणुभिः ॥ ७९ ॥

- ४५ab ततः शीतां नदीं शुभां द्रक्ष्यथाद्भुतगोचरां । ✓ ५
 ४५cd तस्यां स्नात्वाशु शुचयो निश्चिताः पुण्यकर्मणाः ॥ ८० ॥
 कुट्टन् यातोत्तरान् शीघ्रं शक्रलोकसमान् गुणैः ।
 नदी नीला महाघोरा सर्वभूतापहारिणी ॥ ८१ ॥
 तामुत्तीर्य प्रयत्नेन निपुणं प्रविचित्य च ।
 ४५cd तान् गच्छत हरिश्चेष्टा विशालानुत्तरान् कुट्टन् ॥ ८२ ॥
 ४६ab दानशीलान् महाभागान् नित्यतुष्टान् गतञ्जरान् ।
 ४६cd न तत्र शीतमुष्णं वा न जरा नामयस्तथा ॥ ८३ ॥
 ४७ab न शोको न भयं वापि न वर्षं नापि भास्करः ।
 ४८cd सर्वकामफलैर्वृद्धैः पुष्पितैरपशोभिता ॥ ८४ ॥
 ४९ab शोभिता काञ्चनैश्चैव विशालै रत्नपर्वतैः ।
 ४९cd भूमिः सुषिक्ता पाण्डुश्च समा निस्तृणकण्टका ॥ ८५ ॥
 ४८ab नीरजस्का सुगन्धा च क्वचिच्च मृदुशादृता ।
 तत्र काञ्चनपद्माश्च नग्यः काञ्चनबालुकाः ॥ ६ ८॥
 तत्र हेमद्रुमच्छन्ना विगाढा हेमपर्वतैः ।
 ४९cd तप्तकाञ्चनपद्माश्च नलिन्यस्तत्र साण्डजाः ॥ ८७ ॥
 रम्याणि तापनीयानि वनान्युपवनानि च ।
 ५१ab हेमकिञ्जल्कवर्णानि सुगन्धीनि क्वचित् क्वचित् ॥ ८८ ॥
 ५०ab नीलवैदूर्यतोयाश्च वाप्यस्तत्र समन्ततः ।
 ५०cd रक्तोत्पलवनैश्चान्यैर्मणिदण्डैर्हिरण्मयैः ॥ ८९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

६३

- ११८८ शोभितास्तत्र गन्धाद्या नलिन्यः फुल्लपङ्कजाः ।
 १२८८ महाहर्मणिहारैश्च काञ्चनप्रभकेशरैः ॥ १० ॥
 १२८९ नीलोत्पलवनैर्दिव्यैः स देशः सर्वतो वृतः ।
 १२९० निर्मलाभिश्च मुक्ताभिर्मणिभिश्च महाधनैः ॥ ११ ॥
 १२९१ उद्धूतनलिनास्तत्र निम्नगा विमलोदकाः ।
 १२९२ सुवर्णगिरयस्तत्र मणिरत्नशिलोच्चयाः ॥ १२ ॥ ✓
 १२९३ सर्वरत्नमया भान्ति पादपैरुपशोभिताः ।
 १२९४ नित्यपुष्पफलाश्चान्ये नगाः पत्ररथाकुलाः ॥ १३ ॥
 १२९५ दिव्यगन्धाः सुखस्पर्शाः सर्वकामान् फलन्ति वै ।
 १२९६ सप्तर्षिभवनं तत्र तत्र मन्दाकिनी नदी ॥ १४ ॥ ✓
 १२९७ देवर्षिभवनं रम्यं तत्र चैत्ररथं वनं ।
 १२९८ तत्र क्षीरवृक्षा नद्यो रुद्राः प्रायमकर्दमाः ॥ १५ ॥
 १२९९ ब्रह्मणा विहितास्तत्र पादपाश्च मधुच्युताः । ✓
 १३०० ज्ञातद्वयमयाश्चैव रुद्राशनसमप्रभाः ॥ १६ ॥
 १३०१ नानावर्णानि वासांसि फलन्त्यन्ये नगोत्तमाः ।
 १३०२ स्त्रीणां यान्यनुवृषाणि पुरुषाणां तथैव च ॥ १७ ॥
 १३०३ मनःसंकल्पद्वयाणि रत्नगर्भाणि च दुमाः । ✓
 १३०४ भूषणानि विचित्राणि ज्ञातद्वयमयानि च ॥ १८ ॥
 १३०५ शयनानि प्रसूयन्ते चित्रास्तरणवन्ति च ।
 १३०६ विचित्रान् गन्धसंयोगान् सर्वगन्धानुगांस्तथा ॥ १९ ॥

सर्वतुकालसंसाधान् फलन्त्यन्ये नगोत्तमाः ।

103 ab पानानि च महार्कणि भक्ष्याणि विविधानि च ॥ १०० ॥

विचित्राणि प्रभूतानि फलन्ति धरणीरुद्धाः । ✓

103 cd स्त्रियश्च गुणसंपन्ना वृषयौवनदर्पिताः ॥ १०१ ॥

104 ab गन्धर्वाः किन्नराः सिद्धा नागा विद्याधरास्तथा ।

104 cd रमन्ते सहितास्तत्र ताभिर्भास्करसंनिभाः ॥ १०२ ॥

106 ab तत्र पादपशाखाग्रेष्ववसन्ताः सहस्रशः । ✓

106 cd कान्तिमत्यः शुभा नार्यः सर्वाभरणभूषिताः ॥ १०३ ॥ <

107 ab पुरुषाश्चोत्तमौदार्या वृषवन्तो महौजसः । ✓

107 cd निस्तन्द्नीक्षुद्ध्यत्रासा मधुरप्रियवादिनः ॥ १०४ ॥ ✓

108 ab सर्वे सुकृतकर्माणः सर्वे रतिपरायणाः ।

108 cd सिद्धकामाः समृद्धार्था वसन्ति सहयोषितः ॥ १०५ ॥

109 ab गीतवादित्रनिर्घोषाः सोत्क्रुष्टहसितस्वनाः ।

120 ab अपर्वतीया वृक्षाद्या गुह्याः पन्नगसेविताः ॥ १०६ ॥ ✓ 16

113 ab तत्रानुपमकल्याण्यो वृषजल्पितचेष्टितैः ।

113 cd स्त्रियः पुरुषलोभिन्यः कमलाननलोचनाः ॥ १०७ ॥

114 ab सर्वाभरणसंपन्नाः सर्वा मधुरनिस्वनाः ।

सदा पुरुषनिर्मुक्ताः परस्परकथाप्रियाः ॥ १०८ ॥

111 ab अक्ला तु तासां सर्वासां यौवनं व्यतिवर्तते ।

111 cd ज्ञाताः सूर्योदये जीर्णा भवन्ति रजनीक्षये ॥ १०९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

६५

पूर्वमप्सरसो दिव्यास्ताः किलोत्तमतेजसः ।

॥५८॥ अचित्तयित्वा देवेशं तत्र क्रीडन्ति नित्यशः ॥११०॥

॥५९॥ तस्य देशस्य रम्यत्वादिन्द्रोपस्थानविस्मृताः ।

॥६०॥ शशाप किल ताः सर्वा महेन्द्रः पाकशासनः ॥१११॥

॥६१॥ जरामरणदुःखार्त्ताः कल्यं कल्यमतन्द्रिताः ।

॥६२॥ सर्वा भवत दुर्मेधास्तस्मिन्नेव गुह्यामुखे ॥११२॥

॥६३॥ इति शापपराभूताः शक्रस्यैवाज्ञया हि ताः ।

॥६४॥ अशून्यां कुर्वते नित्यं गुह्यां तां, तिमिरावृतां ॥११३॥

॥६५॥ अभिशपाण्महेन्द्रस्य ताः किलाप्सरस्तथा ।

॥६६॥ अहून्यहनि जायन्ते म्रियन्ते च पुनः पुनः ॥११४॥

॥६७॥ गुह्यायां तु तमोवत्यां गुह्याः सन्ति सहस्रशः ।

॥६८॥ पार्श्वे स्थूला मद्गाभीमाः प्रैलाश्चैव गृहाणि च ॥११५॥

॥६९॥ सीता तत्र विचेतव्या यत्नमास्थाय दारुणां ।

वानरैस्त्रिदशप्रख्यैर्वृद्धिशौर्यसमन्वितैः ॥११६॥ ३१

॥७०॥ कुर्वन्तान् समतिक्रम्य उत्तरे पयसां निधिः ।

॥७१॥ तत्र सोमगिरिर्नाम हिरण्यसमो महान् ॥११७॥

॥७२॥ इन्द्रलोकगता ये च ब्रह्मलोकगताश्च ये ।

॥७३॥ सर्वे ते समवैक्षन्त गिरिराजं दिवं गताः ॥११८॥

॥७४॥ असूर्योऽपि हि देशः स तस्य भासः प्रकाशते ।

॥७५॥ ससूर्य इव लक्ष्मीवांस्तपतीव दिवाकरे ॥११९॥

- 124ab भगवांस्तत्र भूतात्मा स्वयम्भूर्बहुधात्मकः ।
 124cd ब्रह्मा भवति वश्यात्मा सर्वात्मा सर्वभावनः ॥ १२० ॥
 126cd न कथञ्चन गन्तव्यं कुत्रणामुत्तरेण च ।
 127ab अन्येषामपि भूतानां न तत्र क्रमते गतिः ॥ १२१ ॥
 127cd स हि सोमगिरिर्नाम देवानामपि दुर्गमः ।
 128ab तमालोक्य ततः शीघ्रमुपावर्तितुमर्ह्य ॥ १२२ ॥
 तस्य शैलस्य पार्श्वेषु नोपरिष्ठात् कथञ्चन । ✓
 132cd कालारेषु च शून्येषु निर्गरेषु गुहासु च ॥ १२३ ॥ ✓
 129ab उद्यानेषु च रम्येषु गन्धर्वभवनेषु च । ✓
 129cd रावणः सह वैदेक्या मार्गितव्यस्ततस्ततः ॥ १२४ ॥ ✓
 131ab अगम्य तु वैदेकीं निलयं रावणस्य च । ✓
 133cd मासाद्बद्धं न वस्तव्यं वसन् बध्यो भवेन्मम ॥ १२५ ॥ ✓
 134ab एतावद्गानरैः शक्यं गन्तुं वानरपुङ्गवाः ।
 134cd अभास्करममर्यादं न जानामि ततः परं ॥ १२६ ॥
 132ab सर्वमेतदशेषेण मार्गितव्यं प्रयत्नतः ।
 132cd यदन्यदपि नोद्दिष्टं तत्रापि क्रियतां मतिः ॥ १२७ ॥
 ततः कृतं दशरथैर्महत् प्रियं
 135ab महत्तरं चापि ततो मम प्रियं ।
 कृतं भविष्यत्यनलानिलोपमा
 135cd विदेहजादर्शनजेन कर्मणा ॥ १२८ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

६७

- नतः कृतार्थाः सहिताः सबान्धवा
136ab मयार्चिताः सर्वगुणैर्मनोरमैः ।
यथेप्सितं शीघ्रमथ प्रवङ्गमाः
136cd सहप्रिया भूतधरां चरिष्यथ ॥ १२१ ॥
इत्येवमुक्ता हुर्योऽथ शीघ्रं
137ab रामं ससुग्रीवमनन्तवीर्यं । ✓
शिरोभिरूर्वां सहिताः प्रणम्य
138cd जग्मुर्दिशं वैश्रवणाभिगुप्तां ॥ १२० ॥ ✓

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे पश्चिमदिग्निर्देशो नाम
त्रिचत्वारिंशः सर्गः — उत्तरदिग्निर्देशो नाम
चतुश्चत्वारिंशः सर्गः ॥

37 = XLV.

तदुग्रशासनं भर्तुर्विज्ञाय हरिपुङ्गवाः ।

शलभा इव संह्राग्य पृथिवीं संप्रतस्थिर ॥ १ ॥

पूर्वा तु दिशमास्थाय विनतः प्लवगैः सह ।

प्रतस्थे कपिशार्दूलो वानरैर्वद्धुभिर्वृतः ॥ २ ॥

ताराङ्गदाभ्यां सहितः प्लवगः पवनात्मजः ।

अगस्त्यचरितामाशां प्रतस्थे प्लवगैः सह ॥ ३ ॥

सुषेणः कपिशार्दूलो कृष्टो वरुणपालितां ।

प्रतस्थे विक्रमोपेतैः सुदुर्गां प्लवगैः सह ॥ ४ ॥

उत्तरां तु दिशं दुर्गां गिरिराजसमावृतां ।

वीरः शतबलिर्नाम ययौ बद्धवल्तानुगः ॥ ५ ॥

सागरान् पर्वतानूपान् सरितः पत्तनानि च ।

सर्वाणि कपयो जग्मुर्नदन्तो भीमविक्रमाः ॥ ६ ॥

1 ab अनुशिष्टा यथा सर्वे सुग्रीविण वनौकसः ।

1 cd स्वां स्वां दिशमभिप्रेत्य वरिताः संप्रतस्थिर ॥ ७ ॥

2 ab नदन्तश्चोन्नदन्तश्च गर्जन्तश्च प्लवङ्गमाः ।

2 cd द्वेडन्तो धावमानाश्च प्रययुस्ते महाजवाः ॥ ८ ॥

3 ab अनेष्यामो वयं सीतामपि मृत्युमुखागतां ।

पातालतलसंस्थां वा यदिवाप्युदधिं गतां ॥ ९ ॥

- 3cd प्रतिज्ञां चक्रिरे वीराः प्लवमाना महौजसः । ✓
 4ab अहमेको हनिष्यामि रावणं दुष्टमाहवे ॥ १० ॥
 4cd तथैवोन्मथ्य तरसा हरिष्ये जनकात्मजां ।
 5ab किं बहूनां श्रमेणाद्य भवद्भिः श्रूयतामिह ॥ ११ ॥
 5cd अहमेवानयिष्यामि पातालादपि ज्ञानकीं । ✗
 6ab विधमिष्याम्यहं वृक्षांश्चालयिष्यामि पर्वतान् ॥ १२ ॥
 6cd वसुधां दारयिष्यामि क्षोभयिष्यामि सागरान् ।
 7ab अहं योजनविंशानां प्लविता नात्र संशयः ॥ १३ ॥
 8ab अबुद्धिर्वानरपतिर्यः क्षोभयति वानरान् । ✓
 8cd अहमेको भविष्यामि कार्यस्थैतस्य साधकः ॥ १४ ॥ ✓
 9ab भूतले सागरे वापि सरिच्छैलेषु वा पुनः ।
 9cd पातालस्यापि वा मध्ये न विहन्येत मे गतिः ॥ १५ ॥
 10ab एवमेकैकशस्तत्र वानरा बलदर्पिताः ।
 10cd ऊचुस्ते वचनं तस्मिन् हरिराजस्य संगमे ॥ १६ ॥
 11ab एवमुक्त्वा हरिश्रेष्ठाः स्वां स्वां दिशं महाबलाः । ✓
 11cd तदाजग्मुर्महात्मानः सुग्रीवस्य हितैषिणः ॥ १७ ॥ ✓
 12ab इति राजा दिशः सर्वाः संप्रस्थाप्य विचारकान् ।
 12cd कपिसेनापतीन् मुख्यान् सुग्रीवो मुदितोऽभवत् ॥ १८ ॥
 13ab रामः प्रस्रवणे तस्मिन् न्यवसत् सकलक्ष्मणः ।
 13cd प्रतीक्षमाणस्तं मासं सीताधिगमने कृतं ॥ १९ ॥

- 14ab गतेषु वानरेन्द्रेषु रामः सुग्रीवमब्रवीत् ।
 14cd कथं त्वया महाबाहो दृष्टपूर्वा वसुंधरा ॥१॥ —
 कथं भवान् विजानीति सुदुर्वेदमिदं महत् ।
 पृथिवीमण्डलं सर्वं कथं त्वं गतवानसि ॥२॥ —
 15ab एवमुक्तस्तु रामेण सुग्रीवः प्लवगाधिपः ।
 15cd उवाच श्रूयतां राम यथा दृष्टं मया पुरा ॥३॥
 यस्ते मया समाख्यातो दुन्दुभिर्नाम दानवः ।
 बलदर्पसमुत्सिक्तो निरुतो बालिना रणे ॥४॥
 महिषो नाम तेजस्वी दुन्दुभेः पूर्वजः स्मृतः । —
 बलं नागसहस्रस्य धारयन्नकुतोभयः ॥५॥ —
 बलदर्पसमुत्सिक्तस्त्रासयन् वनगोचरान् । —
 किष्किन्धाद्वारमासाद्य समाह्वय च बालिनं ॥६॥
 स तेन निरुतः संख्ये यथा ते ब्रह्मशः श्रुतं ।
 तस्मिंश्चिरायमाणे च यथाहमभिषेचितः ॥७॥
 अभिषिक्तं च मां दृष्ट्वा चिरादागत्य कोपनः । —
 स मां निस्त्यक्तवान् बाली चतुर्भिः सचिवैः सह ॥८॥
 ततो जवेन काकुत्स्थ विद्रुतोऽहं भयातुरः ।
 उत्सार्यमाणस्तेनाहं दृष्टवान् सर्वतो महीं ॥९॥
 25ab नदीश्च विविधाः पश्यन् नगराणि वनानि च ।

१५ ८१ ततः पूर्वामहं गत्वा दक्षिणां दिशमाश्रितः ॥ १० ॥

१६ ८२ दिशं च पश्चिमां भूयो गतोऽस्मि भयशङ्कितः ।

१६ ८३ चिराच्च वायुपुत्रो मां संस्मृत्येदं वचोऽब्रवीत् ॥ ११ ॥

शप्तो बाली मतङ्गेन पुरा महिषकारणात् ।

इह ते न प्रवेष्टव्यमृष्यमूकवनं कपे ॥ १२ ॥ —

- १८ ८४ शतधा ते स्फुटेन्मूर्धा प्रविशेस्त्वमिदं यदि ।

१७ ८५ इदानीं मे स्मृतो राजनृष्यमूको महागिरिः ॥ १३ ॥ —

तं तु गच्छाम वै सर्वे तत्रासौ न भविष्यति ।

ततोऽहं तद्गयाक्रान्तः शतकृत्वा वसुन्धरां ॥ १४ ॥

हनूमंत इति श्रुत्वा प्रविष्टोऽस्मि तमाश्रमं ।

समागतस्त्वया यत्र मया सख्यमवाप्य ते ॥ १५ ॥ —

नाचित्तयं रिपुं यत्र मतङ्गभयमोदितं ।

यत्राभिषेचितो राज्ये त्वयाहं रघुनन्दन ॥ १६ ॥

निरुत्य बालिनं संख्ये भयमुत्सृज्य दूरतः । —

एवं राघव तत्त्वेन मयैषा पृथिवी तदा ॥ १७ ॥ —

जम्बुद्वीपश्च विस्तीर्णः प्रत्यक्षमुपलक्षितः ।

३० ८६ पृथिवीमण्डलं कृत्स्नं शैला नद्यो वनानि च ।

दृष्टमेतन्मया राजन् यन्मां त्वं परिपृच्छसि ॥ १८ ॥ —

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे वानरप्रयाणं नाम

पञ्चचत्वारिंशः सर्गः — पृथिवीमण्डलपरिज्ञाननिवेदनं

नाम षट्चत्वारिंशः सर्गः ॥

- अन्विष्यन्तस्ततः सीतां सर्वे ते कपियूथपाः ।
 पृथिवीं परिचिन्वन्तः सशैलवनकाननां ॥ १ ॥
 11ab व्यादिष्टाः कपिसिंहेन यथोक्तं सर्व एव हि ।
 11cd व्यचिन्वन्त दिशः सर्वाः सीताधिगमने तदा ॥ २ ॥
 12ab ते सरांसि गिरीन् सर्वान् सङ्कटानि वनानि च ।
 12cd दरीर्दुर्गाश्च शैलांश्च कृत्स्नांस्तानभिचक्रमुः ॥ ३ ॥
 13ab निर्कराणि नितम्बांश्च विचिन्वन्तस्ततस्ततः ।
 सुग्रीविणाभिसंख्यातान् देशांस्ते वानरर्षभाः ॥ ४ ॥
 13cd विचेरुर्वृक्षबहुलान् सानुप्रस्थाननेकशः ।
 14ab सर्वे सर्वनिवासांश्च सीताधिगमने धृताः ॥ ५ ॥
 14cd समागच्छन् तु मेदिन्या दिग्भागेषु लवङ्गमाः ।
 15ab संवर्तयन्तः शैलेषु वानरा विविधांस्तद्वन् ॥ ६ ॥
 विचेयं प्रथमे मासि कृत्वा प्रस्रवणे गिरौ ।
 कपिराजं समासेदुर्निराशा हरियूथपाः ॥ ७ ॥
 17ab विचित्य तु दिशं पूर्वां विनतः लवणैः सह ।
 17cd अदृष्ट्वैव ततः सीतां किष्किन्धामाजगाम सः ॥ ८ ॥
 18ab उत्तरां तु दिशं सर्वां विचित्य स महाकपिः ।
 18cd अदृष्ट्वैवागतः सीतां वीरः शतबलिर्हरिः ॥ ९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

७३

- 19ab सुषेणः पश्चिमां गवा प्राप्य प्रस्रवणं गिरिं ।
 19cd निवृत्य मासे संपूर्णे सुग्रीवं संदर्श कृ ॥ १० ॥
 20ab ते प्रस्रवणपार्श्वस्थमभिगम्याभिवाद्य च ।
 आसीनं सह रामेण सुग्रीवमिदमब्रुवन् ॥ ११ ॥
 21ef विचिताः पर्वताः सर्वे वनानि गहनानि च ।
 21ab निम्नगाः सागरान्ताश्च सर्वे जनपदास्तथा ॥ १२ ॥
 22ab गृहाश्च विविधाकाराः संक्रमाः परिवर्तिताः ।
 22cd उद्धृताश्च लतागुल्मास्तृणं च विदलीकृतं ॥ १३ ॥
 मृदातेजांसि धोराणि मृदासत्त्वबलानि च ।
 23ab सत्त्वान्यतिप्रवृद्धानि त्रासितानि कृतानि च ॥ १४ ॥
 23cd रावणं मन्यमानैश्च तत्र तत्र प्लवङ्गमैः ।
 प्रविशन्ति नदत्तश्च धावत्तश्च प्लवङ्गमाः ॥ १५ ॥
 प्लवमाना व्रजत्तश्च पर्यधावत्त वानराः ।
 24ab ये चैव गहना देशा विचितास्ते पुनः पुनः ॥ १६ ॥
 आगमप्रतिकारश्च वानरैस्तत्र चेष्टितः ।
 24cd प्रवृत्तिर्न च वैदेक्ष्याः क्वचिदप्युपलभ्यते ॥ १७ ॥
 25ab हनूमान् राघवार्थे तु यत्नवान् प्रियदर्शनः ।
 25cd आगमं तस्य काङ्क्षामो ध्रुवं सोऽधिगमिष्यति ॥ १८ ॥
 27ab उदारसत्त्वाभिजनो हनूमान् स मैथिलीं ज्ञास्यति वानरेन्द्रः ।
 27cd दिशं च यामेव कृता हि सीता तामाश्रितो वायुसुतो मृदात्मा ॥ १९ ॥

- 1ab अथाङ्गदमुखैः सार्द्धं हनुमान् वानरैस्ततः ।
 1cd सुग्रीवेण यथोद्दिष्टो दक्षिणामगमद्दिशं ॥ १ ॥
 2ab स विन्ध्यवनमागम्य सर्वैस्तैर्हरिभिर्वृतः ।
 2cd विचिनोति स्म विन्ध्यस्य गुहाश्च गहनानि च ॥ २ ॥
 3ab शैलाग्राणि नदीं दुर्गां कन्दराणि वनानि च ।
 3cd वृक्षषण्डांश्च विस्तीर्णान् सर्वान् सवनपादपान् ॥ ३ ॥
 4ab अन्वेषमाणास्तु तथा सर्वे ते हरियूथपाः ।
 4cd न सीतां ददृशुर्वीरा मैथिलीं जनकात्मजां ॥ ४ ॥
 5ab फलमूलानि वन्यानि भक्षयन्तो वने चराः ।
 5cd ज्ञानकीं मृगयामासुः पिवन्तः सलिलं शुचि ॥ ५ ॥
 6ab तत्रैव वसतां तेषां स कालो व्यत्यवर्तत । ✓
 6cd स हि देशो दुरन्वेष्यो गुहागहनवान् महान् ॥ ६ ॥
 7ab त्यक्त्वा तु तं ततो देशं सर्वे ते हरियूथपाः ।
 7cd देशमन्यं दुराधर्मन्वैषन्नकुतोभयाः ॥ ७ ॥
 8ab यत्र वै निष्फला वृक्षा निष्पत्राः पुष्पवर्जिताः ।
 8cd निस्तोयाः सरितो यत्र यत्र मूलं सुडुर्लभं ॥ ८ ॥
 9ab न सन्ति महिषा यत्र न मृगा नापि हस्तिनः ।
 9cd शार्दूलाः पक्षिणो वापि ये चान्ये वनगोचराः ॥ ९ ॥

- 10ab स्निग्धपत्राः स्थलेज्जाताः पद्मिन्यः फुल्लपङ्कजाः ।
 10cd प्रेक्षणीयाः सुगन्धाश्च भ्रमरैः परिशिञ्जिताः ॥ १० ॥
- 11ab काण्ठो नाम महाभागः सत्यवादी तपोधनः ।
 11cd महर्षिः परमामर्षी नियमैर्दुष्प्रधर्षणः ॥ ११ ॥
- 12ab तस्य तस्मिन् वने पुत्रो बालको दशवार्षिकः ।
 12cd प्रनष्टो जीवितात्ताय क्रुद्धः सोऽभून्महामुनिः ॥ १२ ॥
- 13ab तेन धर्मात्मना शप्तं सर्वं तत् सुमहद्वनं ।
 13cd ततोऽभवदनाधृष्टं मृगपक्षिगणैरपि ॥ १३ ॥
- 14ab तत्र ते काननान्तानि गिरीणां निर्कराणि च ।
 14cd गहनानि नदीनां च व्यचिन्वन् सहिताः समं ॥ १४ ॥
- 15ab तत्रापि ते महात्मानो नापश्यन् जनकात्मजां ।
 15cd कर्तारं रावणं वापि रामस्याप्रियकारिणं ॥ १५ ॥
- 16ab अवगतं तु ते कृत्वा तत् सर्वं काननं पुनः ।
 16cd अन्यदेव महाघोरं प्राविशन् गिरिगह्वरं ॥ १६ ॥
- 17ab ते प्रविश्य तु तद्भीमं लतागुल्मसमावृतं ।
 17cd ददृशुः सुमहाकायमसुरं सुरनिर्भयं ॥ १७ ॥
- 18ab तं दृष्ट्वा वानरा भीमं स्थितं शैलमिवापरं ।
 18cd गाढं परिदधुः सर्वे तस्मिन् पतितचक्षुषः ॥ १८ ॥
- सोऽपि मारीचतनयस्तृणवत् तानपश्यत ।
 तमङ्गदः सुसंक्रुद्धो युद्धाय समुपाद्रवत् ॥ १९ ॥

- 19ab राक्षसोऽपि सुसंकुडस्तिष्ठ तिष्ठेत्युपाह्वय । ✓
 19cd मुष्टिमुद्यम्य विनदन्नङ्गदं समुपाद्रवत् ॥ २० ॥ ✓
 20ab तमापतन्तं वेगेन बालिपुत्रोऽङ्गदो बली ।
 20cd रावणोऽयमिति ज्ञात्वा तलेनाभिन्नधान ह ॥ २१ ॥
 21ab स बालिपुत्राभिहतो वज्राच्छोणितमुद्दिर्न् ।
 21cd राक्षसो न्यपतद्भूमौ वज्राहत इव दुमः ॥ २२ ॥
 22ab ते तु तस्मिन् निपतिते वानरा जितकाशिनः ।
 22cd प्रव्यचिन्वन् प्रयत्नेन सर्वं तं गिरिगद्धरं ॥ २३ ॥
 23ab ते विचित्य पुनः खिन्ना विनिष्पत्य समागताः ।
 23cd एकान्ते वृक्षमूलेषु निषेदुर्दिन्मानसाः ॥ २४ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे वानरप्रत्यागमनं नाम
 सप्तचत्वारिंशः सर्गः — असुरबधो नाम
 अष्टाचत्वारिंशः सर्गः ॥

40 = XLIX.

- 1ab ततो वायुसुतः श्रीमानङ्गदप्रमुखान् हरीन् ।
 1cd आसीनानब्रवीद्भीमान् वाक्यं वाक्यविशारदः ॥ १ ॥
 परिश्रान्तान् महाप्राज्ञः समानीय शनैरिदं ।
 सानूनि गिर्यो नद्यो दुर्गाणि गहनानि च ॥ २ ॥
 निर्करा गिरिशृङ्गाणि वनान्युपवनानि च ।
 गुह्यकानां निवासाश्च गन्धर्वभवनानि च ॥ ३ ॥
 गुहाश्च विविधाकारा मार्गितानि ततस्ततः ।
 2ab विचितं च वनं सर्वं तृणं च विदलीकृतं ॥ ४ ॥
 2cd पश्यामो न च वैदेहीं रावणं चापि राज्ञसं ।
 3ab सुग्रीवेण यथोद्दिष्टा देशाः सुविचिताः कृताः ॥ ५ ॥
 3cd यांश्च नोद्दिष्टवान् देशांस्ते चापि विचिताः पृथक् ।
 नैव प्रवृत्तिं शृणुमस्तयोः कस्यचिदल्लिकात् ॥ ६ ॥
 कालश्च सुमहान् यातो मार्गतां जनकात्मजां ।
 कृतश्च कालपर्यन्तः सुग्रीवश्चोग्रशासनः ॥ ७ ॥
 न च सा दृश्यते सीता रामपत्नी च रावणः ।
 4ab उच्यतामत्र दुर्धर्षा यत्रः क्षेममनन्तरं ॥ ८ ॥
 4cd न हि सा दृश्यते सीता यन्निमित्तं भ्रमामहे ।
 5ab एवं ब्रुवाणं तं वाक्यमङ्गदः पवनात्मजं ॥ ९ ॥

रामायणं

- 5cd उवाच वचनं वीरो वानराणां हितावहं ।
 6ab सर्व एव समर्थाश्च बलवत्तश्च वानराः ॥ १० ॥
 अलं नैराश्यमागत्य सीताधिगमनं प्रति ।
 6cd ते वयं परिमार्गमः पुनस्तां जनकात्मजां ॥ ११ ॥—
 संत्यज्यापि प्रियान् प्राणान् यथा पश्याम मैथिलीं ।
 अनिर्वेदश्च दाढ्यं च मनसश्च पराजयः ॥ १२ ॥
 8ab अवश्यं क्रियमाणस्य कर्मणो दृश्यते फलं ।
 7ab यद्यप्येतद्वनं सर्वं विचितं हि समाहितैः ॥ १३ ॥
 7cd खेदं त्यक्त्वा पुनः सर्वं विचिन्वन्तु वनौकसः ।
 8cd अलं निर्वेदमागत्य न हि नो ह्रीदृशं क्षमं ॥ १४ ॥
 9ab सुग्रीवः क्रोधनो राजा तीक्ष्णदण्डश्च वानरः ।
 9cd भेतव्यं तस्य शूरस्य रामस्य च महात्मनः ॥ १५ ॥
 11ab हितार्थमेतदुक्तं मे क्रियतां यदि रोचते ।
 11cd उच्यतां वा क्षमं यन्नः सर्वेषामेव वानराः ॥ १६ ॥
 12ab अङ्गदस्य तु तच्छ्रुत्वा वचनं गन्धमादनः ।
 12cd उवाच प्रसृतं वाक्यं सर्ववानरसंनिधौ ॥ १७ ॥
 13ab सदृशं चानुवृपं च वाक्यमङ्गदभाषितं ।
 13cd हितं च पथ्यं च भवेत् क्रियमाणं न संशयः ॥ १८ ॥
 14ab पुनर्मार्गमहे शैलान् सकन्दरगुह्यान्तरान् ।
 14cd काननानि विचित्राणि नदीः प्रस्रवणानि च ॥ १९ ॥

- 15ab यथोद्दिष्टानि सर्वाणि सुग्रीवेण महात्मना ।
 15cd निश्चयं परमं कृत्वा विचिन्वन्तु वनौकसः ॥ २० ॥
 16ab ततः सर्वे समुत्थाय वानरास्ते महाबलाः ।
 16cd विन्ध्यकाननसंकीर्णां विचेरुर्दक्षिणां दिशं ॥ २१ ॥
 17ab ते शारदाध्रप्रतिमं नगं रजतसंनिभं ।
 17cd शृङ्गवतं दरीवत्तमारोहन् कुरिपुङ्गवाः ॥ २२ ॥
 18ab तत्र लोध्रवनं रम्यं सप्तपर्णवनानि च ।
 18cd व्यचिन्वन्स्ते कुरिवराः सीतादर्शनकाङ्क्षिणः ॥ २३ ॥
 19ab तस्याग्रमधिवृक्षास्ते श्रान्ताः सुलघुविक्रमाः ।
 19cd न चापश्यन्त वैदेहीं रामस्य महिषीं प्रियां ॥ २४ ॥
 20ab ते तु दृष्टिकृतं कृत्वा तं शैलं बद्धकन्दरं ।
 20cd अवारोहन्त कुरयः प्रविचित्य समन्ततः ॥ २५ ॥
 21ab अवरुह्य च ते भूमिं श्रान्ता दुःखितचेतसः ।
 21cd स्थिता मुहूर्तं तत्रासन् वृक्षमूलान्युपाश्रिताः ॥ २६ ॥
 22ab ते मुहूर्तं समाश्रुताः किञ्चिद्दृष्टपरिश्रमाः ।
 22cd पुनरेवोद्यताः कृच्छ्रान्मार्गितुं जनकात्मजां ॥ २७ ॥
 दरीशिखरनद्योधलतापादपसंकुलं ।
 विन्ध्यं वानरमुख्यास्ते मार्गन्ति स्म समन्ततः ॥ २८ ॥
 प्रयत्नतस्ते कुरयः समन्ततो गुह्यसु शैलान्तरनिर्गरेषु ।
 अन्विष्यमाणा जनकात्मजां च भ्रमन्ति तस्मिन् गिरिसंकटे तदा ॥ २९ ॥

41 = L.

- 1ab तमासाद्याद्गदमुखैर्हरिभिर्दनुमांस्तदा ।
 1cd व्यचिनोत् तस्य विन्ध्यस्य गुहाश्च गहनानि च ॥ १ ॥
 2ab ते मार्गमाणाः संख्या रामार्थं त्यक्ताजीविताः । ✓
 2cd घोराणि गिरिदुर्गाणि प्रविशन्ति लवङ्गमाः ॥ २ ॥ ✓
 तेषां तत्रैव वसतां स कालो व्यत्यवर्तत ।
 3ab स हि देशो दुराधर्षो लतागहनवान् महान् ॥ ३ ॥
 ततो भूयो विचिन्वाना दनूमत्प्रमुखास्तदा ।
 वृक्षच्छायोपविष्टास्ते दृष्ट्वान्योन्यं समव्रुवन् ॥ ४ ॥ ✓
 परस्परेणावहिताः सीतादर्शनकाङ्क्षिणः ।
 4cd गयो गवाक्षो गवयः शरभो गन्धमादनः ॥ ५ ॥
 5ab मैन्दश्च द्विविधश्चैव दनूमान् जाम्बवान् नलः ।
 5cd अङ्गदो युवराजश्च तारश्च वनगोचरः ॥ ६ ॥
 गिरिजालावृतां दुर्गां मार्गित्वा दक्षिणां दिशं ।
 क्षुत्पिपासापरिश्रान्ताः क्लान्ताश्च सलिलार्थिनः ॥ ७ ॥
 जलं च सीतां च पुनर्मृगयामासुरातुराः । ✓
 6ab समागम्य ततः सर्वे श्रमार्त्ता वनगोचराः ॥ ८ ॥ ✓
 6cd जग्मुर्विषादं संत्रस्ताः सुग्रीवाद्धानराधिपात् । ✓
 7ab ते विषममुखा दीनाः सुग्रीवभयमोहिताः ॥ ९ ॥ ✓
 7cd अवीक्षमाणाः सीतां च रावणं च मुहुः खिताः । ✓

किष्किन्ध्याकाण्डं

८१

- ४८७ बुभुक्षेताः परिश्रान्तास्तृषिताः सलिलार्थिनः ॥ १० ॥
 ४८८ अथावदीर्णा ददृशुर्विलं वृक्षैः समावृतं ।
 तमसा महुता ग्रस्तमिन्द्रस्यापि भयावहं ॥ ११ ॥
 ४८९ ततः क्रौञ्चाश्च हंसाश्च सारसाः कृकरास्तथा ।
 १०७ जलार्द्राश्चक्रवाकाश्च पद्मरेणवभिरञ्जिताः ॥ १२ ॥
 १०८ कुरुरा मञ्जुलाश्चैव तथैव चलकुक्कुटाः ।
 रक्ताङ्गाश्चैव कादम्बा निष्पतन्तः समन्ततः ॥ १३ ॥
 १०९ कलहंसाः प्लवाश्चैव तथान्ये जलचारिणः ।
 १०९ ते तु दृष्ट्वा विलं सर्वे विस्मयाकुलचेतसः ॥ १४ ॥
 १०८ अभवन् दीनमनसो कृष्टाश्च जलशङ्कया ।
 ११० ततः पर्वतसंकाशो हनूमान् मारुतात्मजः ॥ १५ ॥
 ११० समेतान् वानरान् सर्वानिदं वचनमब्रवीत् ।
 गिरिजालावृतां दुर्गां मार्गिवा दक्षिणां दिशं ॥ १६ ॥
 ११८ वयं सर्वे परिश्रान्ता न च पश्याम मैथिलीं ।
 १३० अस्मादपि तु पश्यामो विलान्निष्पततो बहून् ॥ १७ ॥
 १३८ जले चरान् पक्षिगणान् शतशोऽथ सहस्रशः ।
 १४० नूनं सलिलवानत्र कूपो वा यदिवा रूढः ॥ १८ ॥
 १४८ भविष्यति तथा ह्येते निष्पतन्ति पतत्रिणः ।
 १५० प्रविश्यात्रापनेष्यामस्त्रासं सलिलजं वयं ॥ १९ ॥
 १५८ सीतां च मृगयिष्यामः सर्वत्रास्मिन् महाविले ।

व्यक्तं बद्धदको ह्यत्र भविष्यति महाश्रुदः ॥ २० ॥ =

16ab इत्युक्त्वा तद्विलं सर्वे विविशुस्तमसावृतं ।

16cd अचन्द्रसूर्यं हरयो भीकरं लोमहर्षणं ॥ २१ ॥

17ab ततस्तस्मिन् विले दुर्गे लतापादपसंकुले ।

हनूमानग्रतस्तेषामङ्गदाद्या अनन्तरं ॥ २२ ॥ ✓

17cd अन्योन्यं संपरिघृज्य जग्मुर्योजनमन्तरं ।

• स्वसंज्ञया विमूढास्ते वानराश्चक्रुरारवं ॥ २३ ॥ ✓

18ab ते नष्टसंज्ञास्तृषिताः संभ्रान्ताः सलिलार्थिनः ।

18cd विविशुस्तद्विलं घोरं मासमात्रं प्लवङ्गमाः ॥ २४ ॥

19ab ते कृशा दीनवदनाः परिश्रान्ताः पिपासिताः ।

19cd यदृच्छ्यैव ददृशुरालोकं सूर्यसंनिभं ॥ २५ ॥

20ab ततस्तं देशमागम्य प्रनष्टतिमिरं शुभं ।

20cd ददृशुः काञ्चनान् वृक्षान् वैश्वानरसमप्रभान् ॥ २६ ॥

21ab सालान् प्रियङ्गून् वकुलान् पनसांश्चम्यकान् वरान् ।

21cd अशोकान् नागपुष्पांश्च नानाशकुनिनादितान् ॥ २७ ॥

22ab तरुणादित्यसंकाशान् रत्नैः किसलयैर्वृतान् ।

22cd ज्ञातृत्पमयैश्चापि चरद्भिर्मत्स्यकच्छपैः ॥ २८ ॥

24ab नलिनीस्तत्र ददृशुः प्रसन्नसलिलाः शुभाः ।

24cd काञ्चनानि विमानानि स्फाटिकानि गृहाणि च ॥ २९ ॥

25ab तापनीयगवाक्षाणि मुक्ताजालान्तराणि च ।

किष्किन्ध्याकाण्डं

८३

- ३५cd हैमराजतभौमानि वैदूर्यमणिवन्ति च ॥ ३० ॥
- ३६ab प्रभया भ्राजमानानि विचित्राणि वृक्षानि च । ✓
- ३६cd ददृशुस्तत्र कुर्यो रत्नराशीन् समन्ततः ॥ ३१ ॥
- ३७ab दत्तकाञ्चनचित्राणि शयनान्यासनानि च ।
- ३७cd स्वास्तीर्णानि विशालानि ददृशुस्ते वनौकसः ॥ ३२ ॥
- ३७ef हैमराजतकांस्यानां भाजनानां च संचयान् ।
- ३८ab शुचीन्यभ्यवहार्याणि मूलानि च फलानि च ॥ ३३ ॥
- ३८cd महार्हाणि च पानानि मधूनि विविधानि च ।
- ३९ab कुथानां कम्बलानां च राङ्गवाणां च संचयान् ॥ ३४ ॥
- अगुत्राणां सुगन्धानां चन्दनानां तथैव च ।
- ३९cd वाससां च महार्हाणामजिनानां च संचयान् ॥ ३५ ॥
- ३९ab तत्र तत्र प्रदीप्तांश्च काञ्चनानां च संचयान् ।
- ३९cd ददृशुर्वीनरा दिव्यान् वैश्वानरशिखोपमान् ॥ ३६ ॥
- ४०ab ददृशुस्तत्र चासीनां विष्टरे काञ्चने शुभे ।
- ४०cd तापसीं नियताहारां चीरकृत्ताजिनान्बरां ॥ ३७ ॥
- ४१ab ततो हनूमान् गिरिसंनिकाशः कृताञ्जलिस्तामभिवाद्य विद्वान् ।
- ४१cd पप्रच्छ का त्वं भवनं विलं च रत्नानि चेमानि वराणि कस्य ॥ ३८ ॥
- इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे दक्षिणस्यां दिशि
सीतान्वेषणं नाम ऊनपञ्चाशः सर्गः ॥ विलप्रवेशो
नाम पञ्चाशः सर्गः ॥

b.E

42 + 43 = 11.

- 1ab अथ तां हनूमान् प्राज्ञः पुनः कृत्वाजिनाम्बरां ।
 1cd अब्रवीत् सुमहाभागां तापसीं शंसितव्रतां ॥ १ ॥
 2ab वानराः स्म महाभागे सततं वनगोचराः । ॥ २ ॥
 2cd इदं प्रविष्टाः सहसा विलं तिमिरसंवृतं ॥ २ ॥
 3ab क्षुधिताश्च परिश्रान्ताः परिखिन्नाः पिपासिताः ।
 3cd इदं धरण्या विवरं प्रविष्टाः स्म जलार्थिनः ॥ ३ ॥
 4ab दृष्ट्वाद्भुतमिदं दिव्यं श्रीमत् सुगहनं विलं ।
 4cd भूयो वयं प्रव्यथिताः संश्रान्ता नष्टचेतसः ॥ ४ ॥
 5ab कस्येमे काञ्चना वृक्षास्तरूणादित्यसंनिभाः ।
 7ab पुष्पिताः फलिताश्चापि पुण्याः सुरभिगन्धिनः ॥ ५ ॥
 5cd शुचीन्यभ्यवहार्याणि मूलानि च फलानि च ।
 6ab काञ्चनानि विमानानि राजतानि गृहाणि च ॥ ६ ॥
 6cd तापनीयगवान्नाणि मुक्ताजालान्तराणि च ।
 7cd इमे जाम्बूनदमयाः पादपाः कस्य तेजसा ॥ ७ ॥
 8ab पद्मानि च महार्हाणि सुगन्धीनि कथं विह ।
 8cd कथं मत्स्याश्च सौवर्णाश्चरन्ति विमले जले ॥ ८ ॥
 9ab आत्मानमनुभावं च यस्य चेदं महद्विलं ।
 9cd अज्ञानतां नः सर्वेषां व्यक्तं व्याख्यातुमर्हसि ॥ ९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

८५

- 10ab एवमुक्ता हनूमता तापसी धर्मचारिणी ।
10cd प्रत्युवाच हनूमन्तं सर्वभूतहिते रता ॥ १० ॥
11ab मयो नाम महातेजा मायावी दानवर्षभः ।
11cd तेनेदं निर्मितं सर्वं मायया काञ्चनं विलं ॥ ११ ॥
12ab पुरा दानवमुख्यानां विश्वकर्मा बभूव सः ।
12cd तेनेदं काञ्चनमयं निर्मितं भवनोत्तमं ॥ १२ ॥
13ab स हि वर्षसहस्राणि तपस्तात्वा महावने ।
13cd पितामहादरं लेभे सर्वमौशनसं बलं ॥ १३ ॥
14ab विहाय मृत्युं बलवान् सर्वकामेश्वरस्तदा ।
14cd उवास सुखितः कालं कञ्चिदस्मिन् महाविले ॥ १४ ॥
15ab तमप्सरसि हेमायां सक्तं दानवपुङ्गवं ।
15cd आगत्याशनिमादाय निजघान पुरन्दरः ॥ १५ ॥
16ab तदिदं ब्रह्मणा दत्तं हेमायां वनमुत्तमं ।
16cd शाश्वताः कामभोगाश्च गृहं चेदं हिरण्यमयं ॥ १६ ॥
17ab डहिता हेमसावर्णेर्हं नाम्ना स्वयम्प्रभा ।
17cd इदं रक्षामि भवनं हेमाया वानरर्षभाः ॥ १७ ॥
18ab मम प्रियसखी हेमा नृत्यगीतविशारदा ।
18cd तथा सखित्वाद्बद्धाहं रक्षामि भवनोत्तमं ॥ १८ ॥
21ab एवमुक्ते शुभे वाक्ये तापस्या धर्मसंहिते । ✓
21cd हनूमान् कपिशार्दूलः प्रत्युवाच स्वयम्प्रभां ॥ १९ ॥

- २२ab अर्थिनः स्म प्रयच्छार्ये जलं जलजलोचने ।
 २२cd अग्रिमाणान् निराहारान् संजीवयितुमर्हसि ॥ २० ॥
 २३ab सा सु तस्य वचः श्रुत्वा तापसी धर्मचारिणी ।
 २३cd आदाय फलमूलानि विधिनोपजहार ह ॥ २१ ॥
 २४ab प्रतिगृह्य तु ते तस्यास्तदातिथ्यं वने चराः ।
 २४cd विधिवद्भक्षयामासुस्तां चैव समपूजयन् ॥ २२ ॥
 २५ab ते भक्षयित्वा तत् सर्वं पीत्वा च विमलं जलं ।
 २५cd सर्वे ददृशुरालोकं सर्वतो हरियूथपाः ॥ २३ ॥
 २६ab प्रसन्नमनसः सर्वे सर्वे च विगतज्वराः ।
 २६cd संज्ञातबलवृषाश्च तत्रासन् हरियूथपाः ॥ २४ ॥ ✓ १
 १ab अथ तानब्रवीत् सर्वान् संकृष्टान् वनगोचरान् ।
 १cd इदं वचनमव्यग्रं तापसी ब्रह्मचारिणी ॥ २५ ॥
 किं कार्यं कस्य वा हेतोः कान्ताराणि समाश्रिताः ।
 कथं चेदं विलं दुर्गं युष्माभिरुपलक्षितं ॥ २६ ॥
 २ab वानरा यदि वः खेदः प्रनष्टो मूलभक्षणात् ।
 २cd यदि चैतन्मया श्राव्यं श्रोतुमिच्छामि कथ्यतां ॥ २७ ॥
 ३ab तस्यास्तद्वचनं श्रुत्वा हनूमान् मारुतात्मजः ।
 ३cd अर्जवेन यथा तत्त्वमाख्यातुमुपचक्रमे ॥ २८ ॥
 ४ab राजा सर्वस्य लोकस्य महेन्द्रवरुणोपमः ।
 ४cd रामो दाशरथिः श्रीमान् प्रविष्टो दण्डकं वनं ॥ २९ ॥

- 5ab लक्ष्मणेन सह भ्रात्रा भार्यया चापि सीतया ।
 5cd तस्य भार्या जनस्थाने रावणेन कृता बलात् ॥ ३० ॥
 6ab तस्य वीरः सखा प्राज्ञः सुग्रीवो नाम वानरः ।
 6cd राजा वानरवीराणां येन प्रस्थापिता वयं ॥ ३१ ॥
 अगस्त्यचरितामाशां दक्षिणां यमरक्षितां ।
 सहैभिर्वीरैर्वीरैरङ्गदप्रमुखैर्वृताः ॥ ३२ ॥
 7ab रावणं सहिताः सर्वे राजसं कामद्वयिणं ।
 7cd सीतया सह वैदेह्या मार्गधमिति चोदिताः ॥ ३३ ॥
 8ab विचिन्वन्तो वयं सर्वे समग्रां दक्षिणां दिशं ।
 8cd नाधिगच्छामो वैदेहीं रावणं चापि तं रिपुं ॥ ३४ ॥
 9ab बुभुक्षिताः परिश्रान्ता वृक्षमूलान्युपाश्रिताः ।
 9cd विवर्णवादनाः सर्वे सुग्रीवभयकर्षिताः ॥ ३५ ॥
 10ab तृक्षया चार्दिताः सर्वे सर्वे ध्यानपरायणाः ।
 10cd नाधिगच्छामहे पारं मग्नाश्चित्तामहूर्णवि ॥ ३६ ॥
 11ab चारयन्तस्ततश्चक्षुः पश्यामो विवृतं विलं ।
 11cd लतापादपसंरुद्धं महदास्यमिव क्षितेः ॥ ३७ ॥
 12ab ततो हंसाः समुत्पेतुः पक्षैः सजलशीकरैः ।
 12cd कुरराः सारसाश्चैव मञ्जुलाश्चक्रसाक्षयाः ॥ ३८ ॥
 कादम्बा जलपृक्ताश्च तथान्ये च जले चराः ।
 13ab ततो नो मतिरुत्पन्ना दृष्ट्वा तान् जलचारिणः ॥ ३९ ॥

- 13 cd साधत्र प्रविशामेति मयोक्ता वै प्लवङ्गमाः ।
 14 ab एषामपि च सर्वेषामैकमत्यमुपागतं ॥ ४० ॥
 14 cd गच्छामः प्रविशामेति भर्तृकार्ये त्वावतां ।
 15 ab परिगृह्य ततो गाढं वयं हस्तं परस्परं ॥ ४१ ॥
 15 cd इदं प्रविष्टाः सहसा विलं तिमिरसंवृतं ।
 16 ab एतन्नः कार्यमेतेन कृत्येन विलमागताः ॥ ४२ ॥
 16 cd तां चैवोपगताः सर्वे म्रियमाणा बुभुक्षया ।
 अतिथ्यधर्मदत्तानि त्वया मूलफलानि च ॥ ४३ ॥
 अस्माभिरुपभुक्तानि बुभुक्षाश्रमकर्षितैः ।
 17 ab ब्रूहि प्रत्युपकारार्थं किं ते कुर्वन्तु वानराः ॥ ४४ ॥
 17 cd एवमुक्ता तु सा तत्र तापसी वायुसूनुना ।
 18 ab प्रत्युवाच ततः सर्वान् वानरान् संशितव्रता ॥ ४५ ॥
 18 cd सर्वेषां परितुष्टास्मि वानराणां महौजसां ।
 19 ab चरन्त्या मम धर्मं हि न कार्यमिह केनचित् ॥ ४६ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे स्वयम्प्रभासंवादो
 नाम एकपञ्चाशः सर्गः ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

८६

b. E E. E
44 = LII.

१०७ एवमुक्ते श्रूमे वाक्ये तापस्या धर्मसंहिते ।
 हनूमान् कपिशार्दूलः प्रत्युवाच पुनर्वचः ॥ १ ॥
 भवत्यानुगृहीताः स्म सर्व एव वनौकसः । —
 कृतमातिथ्यमस्माकं श्रमश्चापगतो मरुहान् ॥ २ ॥
 कथितं चापि ते तत्त्वमस्माभिर्धर्मचारिणि ।
 कारणं चापि वैदेह्या मार्गणं ते निवेदितं ॥ ३ ॥
 विचितः शतशश्चायं देशो दक्षिणसंश्रितः ।
 प्रेषितैर्वानरेन्द्रेण सीतार्थेऽस्माभिरागतैः ॥ ४ ॥
 समयश्च कृतस्तेन कपीनां संनिधौ तदा ।
 पूर्णे मासि निवर्तधं वसन् बध्यो भवेन्मम ॥ ५ ॥
 इति प्रतिसमादिष्टा भर्त्रा वयमनिन्दिते ।
 विचिन्वन्तो दिशः सर्वा वानराः शीघ्रगामिनः ॥ ६ ॥
 वयं तु दक्षिणामाशां सुग्रीवेण प्रचोदिताः ।
 समन्तात् परिधावन्तः पश्यामो विवृतं विलं ॥ ७ ॥
 प्रविश्य चैव सहसा सीताविचयकारणात् ।
 न च पश्यामि निष्काशं विलादस्मात् सुमध्यमे ॥ ८ ॥
 एवमुक्ते हनूमता सर्वे ते वानरास्तदा ।
 १०८ ऊचुः प्राञ्जलयो भूत्वा तापसीं धर्मचारिणीं ॥ ९ ॥

- 2ab लोलस्वभावैरस्माभिः किञ्चित् तेऽपकृतं यदि ।
 2cd सर्वं मर्षयितव्यं ते सर्वैरेव कृतोऽञ्जलिः ॥ १० ॥
- 3ab एकं तु वयमिच्छामस्त्वां वक्तुं धर्मचारिणि ।
 3cd श्रूयतां चाभिधास्यामः सर्व एव तवाग्रतः ॥ ११ ॥
- 4ab सर्वे परिगता देशा विलेऽस्मिन् सर्ववानरैः ।
 4cd न च पश्याम तं देशं प्रविष्टा येन वानराः ॥ १२ ॥ ✓
- 5ab तदिच्छामो वयं सर्वे विलादस्मान्मनोरमात् ।
 5cd तत्प्रसादाद्विनिर्गतुं त्वं हि नः परमा गतिः ॥ १३ ॥
- 6ab यः कृतः समयोऽस्माकं सुग्रीवेण महात्मना ।
 6cd (स कालः समतिक्रान्तो विलेऽस्मिन् परिधावतां) ॥ १४ ॥
- सा त्वमस्माद्विलात् सर्वानुत्तारयितुमर्हसि ।
 तीक्ष्णो हि राजा सुग्रीवः प्रियार्थी राघवस्य च ॥ १५ ॥
- 7ab महच्च कार्यमस्माभिः कर्तव्यं धर्मचारिणि ॥
 7cd तच्चापि न कृतं कार्यमिह नः परिलङ्घनात् ॥ १६ ॥
- 7ef तद्वाञ्छयभीतानां त्राणं भवितुमर्हसि ।
 अस्मान्माद्विलादुर्गाडुत्तारयितुमर्हसि ॥ १७ ॥ ✓
- 8ab इति ब्रुवाणांस्तान् सर्वान् सर्वभूतहिते रता । ✓
 8cd उवाच परमप्रीता विलाडुत्तारणेच्छया ॥ १८ ॥
- 9ab इदं विबुधराजेन विलं शक्रेण संयुगे । ✓
 9cd असुरार्थे विमुक्तेन पुरा वज्रेण दारितं ॥ १९ ॥ ✓

किष्किन्ध्याकाण्डं

११

- 10ab डुरासदं सुदुर्धर्षं बद्धरत्नसमाकुलं । ✓
 10cd महाप्राज्ञेन पुत्रार्थे निर्मितं विश्वकर्मणा ॥ २० ॥ ✓
 11ab तस्य वैरातिसर्गेण विलेऽस्मिन् वज्रदारिते । ✓
 11cd जीवितं दुष्करं मन्ये प्रविष्टेन निवर्तितुं ॥ २१ ॥
 12ab तपसस्तु प्रभावेन नियमोपार्जितेन च ।
 12cd सर्व एव विलादस्मान्निर्गमिष्यथ वानराः ॥ २२ ॥
 13ab निमीलयत नेत्राणि सर्वे वानरयूथपाः ।
 13cd न हि निष्क्रमितुं शक्यं चक्षुषि ह्यनिमीलिते ॥ २३ ॥
 14ab ततस्ते हरयः सर्वे सुकुमारतलैः करैः ।
 14cd समं न्यमीलयंश्चक्षुर्विनिर्गमनकाङ्क्षिणः ॥ २४ ॥
 वानरास्तु महात्मानो हृस्तरुद्धमुखास्तथा ।
 निमेषान्तरमात्रेण विलान्निःसारितास्तथा ॥ २५ ॥
 15cd ततः सा तान् समुत्तीर्णान् समाश्वास्येदमब्रवीत् ।
 16ab एष विन्ध्यो गिरिः श्रीमान् बद्धकन्दरनिर्जरः ॥ २६ ॥
 16cd एष प्रस्रवणः शैल एष पार्श्वे महोदधिः ।
 17ab स्वस्ति वोऽस्तु गमिष्यामि भवनं वानरोत्तमाः ॥ २७ ॥
 17cd इत्युक्त्वा तद्विलं घोरं प्रविवेश तपस्विनी ।
 तपोयोगप्रभावेन निमेषान्तरचारिणी ॥ २८ ॥ ✓
 इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे विलनिष्क्रमणं
 नाम द्वापञ्चाशः सर्गः ॥

- 1 ab वानरास्तु महावीर्या हस्तरुद्धमुखाः स्थिताः -
 1 cd चक्षूंष्युन्मीलयामासुर्मुहूर्त्तीत् सर्व एव हि ॥ १ ॥
 2 ab ततस्ते ददृशुर्धीरं समुद्रं वरुणालयं ।
 2 cd अपारमिव गर्जन्तं महोरगनिषेवितं ॥ २ ॥
 3 ab ततस्तं देशमागम्य सौम्यं वितिमिरं शुभं । -
 यथाप्राप्तमकृत्वा च ततो वचनमब्रुवन् ॥ ३ ॥
 रामस्य भार्या तां द्रष्टुं रावणं च निशाचरं । -
 4 cd स नः कालो व्यतिक्रान्तो यो राज्ञा समयः कृतः ॥ ४ ॥
 5 ab ते विन्ध्यस्य गिरेः पार्श्वे संप्रपुष्पितपादपे ।
 5 cd उपविश्य महाकायाश्चितामापेदिरे परां ॥ ५ ॥
 8 ab ततः सिंहर्षभस्कन्धः पीनायतभुजः कपिः ।
 8 cd युवराजो महद्वाक्यमङ्गदस्तानथाब्रवीत् ॥ ६ ॥
 9 ab शासनात् कपिसिंहस्य सर्वे वयमिहागताः ।
 9 cd मासं पूर्णं विलगता नावबुध्याम वानराः ॥ ७ ॥
 तस्मिन् व्यतीते काले तु सुग्रीवेण स्वयं कृते ।
 प्रायोपवेशनं युक्तं सर्वेषां नो वनौकसां ॥ ८ ॥
 10 ab सुग्रीवो बलवांस्तीक्ष्णः प्रकृत्या वानरेश्वरः ।
 10 cd न क्षमिष्यति सोऽस्माकं व्यतिक्रममिमं प्रभुः ॥ ९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१३

- १०ab न हि ज्ञास्यति सुग्रीवो घोरं कर्म कृतं महत् । ✓
 ११cd सीताधिगमनेऽस्माभिः पापमेव करिष्यति ॥ १० ॥
 १२ab प्राप्तादेशा वयं सर्वे साधु प्रायमुपास्महे ।
 १२cd त्यक्त्वा पुत्रांश्च दरांश्च धनानि च गृहाणि च ॥ ११ ॥
 १३ab न चासौ घातयेद्राजा पश्चात् प्रतिगतान् हि नः ।
 १३cd बधेनाप्रतिव्रणेण मृत्युः श्रेयानिहैव नः ॥ १२ ॥
 १४ab न चाहं यौवराज्ये वै सुग्रीवेणाभिषेचितः ।
 १४cd नरेन्द्रेणाभिषिक्तोऽहं रामेण विदितात्मना ॥ १३ ॥
 १५ab स पूर्वबद्धवैरो मां दृष्ट्वा राजा व्यतिक्रमं ।
 १५cd घातयिष्यति तीक्ष्णेन दण्डेनातिचिराद्गतं ॥ १४ ॥
 १६ab किं मे सुहृद्विर्वसनं पश्यद्विर्जीवितात्तकं ।
 १६cd इहैव प्रायमाशिष्ये रम्ये सागररोधसि ॥ १५ ॥
 १७ab एतच्छ्रुत्वा तु करुणं युवराजस्य भाषितं ।
 १७cd ते सर्वे वानरश्रेष्ठा इदं वचनमब्रुवन् ॥ १६ ॥
 १८ab तीक्ष्णः प्रकृत्या सुग्रीवः प्रियार्थी राघवस्य च ।
 १८cd अस्मानकृतकार्याश्च तस्मिंश्च समये गते ॥ १७ ॥ ✓
 १९ab अदृष्टायां च सीतायां दृष्ट्वास्मानागतान् प्रभुः ।
 १९cd राघवप्रियकामार्थी हनिष्याति न संशयः ॥ १८ ॥
 २०ab आगांसि न क्षमन्ते हि प्रधानानां नराधिपाः ।
 २०cd प्रधानभूताश्च वयं सुग्रीवस्य सुसंमताः ॥ १९ ॥ ✓

श्रेयः प्रायोपगमनमीदृशे कार्य आगते ।

२१ab भयार्दितानां तेषां तु प्लवगानां महात्मनां ॥ २० ॥

२१cd उवाच वचनं तारस्तत्कालसदृशं हितं ।

२२ab विषादस्त्यज्यतामेष सर्वैरेव प्लवङ्गमैः ॥ २१ ॥

२२cd प्रविशामो विलं दुर्गं वयं यस्माद्विनिर्गताः ।

२३ab यदि वो रोचते वाक्यं सर्वेषां हरिपुङ्गवाः ॥ २२ ॥

२३cd क्रियतां किं विमर्षेण श्रेयो नः क्रियतामिदं । ५

२४ab दुर्धर्षं च महृच्छेदं बहुभक्ष्यं च वानराः ॥ २३ ॥

२४cd तत्र स्थांश्च न नः शक्ताः स्पृष्टुं सेन्द्राश्च देवताः ।

२५ab किं पुनर्मानुषो रामो लक्ष्मणो वापि वीर्यवान् ।

२५cd सुग्रीवो वानरेन्द्रो वा तथा सर्वे वनौकसः ॥ २४ ॥

इदं हि मायाविहितं सुदुर्गमं

प्रभूतभक्ष्योदकभोज्यपेयं ।

ग्रहीतुमिन्द्रोऽपि न नोऽत्र शक्तः

सुग्रीवरामौ सहितौ न चापि ॥ २५ ॥

तदङ्गदस्यापि हरोच वाक्यम्

२६ab ऊचुश्च सर्वे हरयः समेताः ।

यथा न हन्येमहि तद्विधानं

२६cd विधीयतां संशयमागताः स्मः ॥ २६ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१५

L.E
46

E.E
LIV.

- 1 ab तथा ब्रुवति तारे तु ताराधिपतिवर्चसि ।
 2 cd अथ मेने कृतं राज्यं हनूमानङ्गदेन हि ॥ १ ॥
 3 ab बुद्ध्यासंशयया युक्तं पितुस्तेजोगुणान्वितं ।
 3 cd चतुर्दशगुणं मेने हनूमान् बालिनः सुतं ॥ २ ॥
 4 ab आपूर्यमाणं शश्वच्च तेजोबलपराक्रमैः ।
 4 cd शशिनं म्रुक्तपक्षादौ वर्धमानमिवौजसा ॥ ३ ॥
 5 ab वृहस्पतिसमं बुद्ध्या विक्रमेण समं पितुः ।
 5 cd शुश्रूषमाणं तारस्य यथा शक्रं वृहस्पतेः ॥ ४ ॥
 6 ab भर्तुः कार्ये पराक्रान्तः सर्वशास्त्रविशारदः ।
 2 ab अभिसंधातुमारेभे हनूमानङ्गदं ततः ॥ ५ ॥
 7 ab स चतुर्णामुपायानां तृतीयमनुवर्तयन् ।
 7 cd भेदयामास तान् सर्वान् वानरान् वाक्यसंपदा ॥ ६ ॥
 8 ab तेषु सर्वेषु मित्रेषु ततोऽभेदयदङ्गदं ।
 8 cd भीषणैर्बहुभिर्हृद्यैः शिञ्जार्थं ह्यङ्गदं च तैः ॥ ७ ॥
 9 ab सामर्थ्ये त्वं पितुस्तुल्यो युधि मन्त्रक्रियाविधौ ।
 9 cd दृढं धारयितुं शक्तः कपिराज्यं यथा पिता ॥ ८ ॥
 10 ab नित्यमस्थिरचित्तास्तु हरयो हरिसत्तम ।
 10 cd न वस्तुं विषद्विष्यन्ति पुत्रदारैर्विना त्वया ॥ ९ ॥

- ॥ १० ॥
 १०ab न ते त्वामनुरज्येरन् प्रत्यक्षं प्रवदामि ते ।
 १०cd यथाहं रामसुग्रीवौ लक्ष्मणश्च पितुस्तव ॥ १० ॥
 ११ab न चाहं न च ते सर्वे सामदानविभेदनैः ।
 ११cd न दण्डैर्न युधा शक्याः सुग्रीवादपकर्षितुं ॥ ११ ॥
 १२ab न विग्रहं समं प्रादुर्दुर्बलस्य बलीयसा ।
 १२cd आत्मक्षयकरं तस्मान्न विगृह्णीत दुर्बलः ॥ १२ ॥
 १३ab यां चेमां मन्यसे वीर गुह्यं दुर्गसमाश्रयां ।
 १३cd एषा लक्ष्मणवाणानामीषत्कार्या विदारणे ॥ १३ ॥
 १४ab स्तोत्रं हि कृतमिन्द्रेण वज्रेणात्र विदारणं ।
 १४cd लक्ष्मणस्तु शित्तिर्वाणैर्भिन्ध्यात् पत्रपुटं यथा ॥ १४ ॥
 १५ab एकैवेन्द्राशनिर्ज्ञेया यथा दुर्गं विदारितं ।
 १५cd लक्ष्मणस्य तु नाराचा बहुशः सन्ति तादृशाः ॥ १५ ॥
 १६ab यदि कर्ता भवानेवं विलेऽस्मिन्नभिसंश्रयं ।
 १६cd ततस्त्वां हरयः सर्वे त्यक्ष्यन्ति कृतनिश्चयाः ॥ १६ ॥
 १७ab स्मरन्तः पुत्रदाराणां नित्योद्विग्ना बुभुक्षिताः ।
 १७cd खेदिता दुःखिताश्चैव त्वां करिष्यन्ति पृष्ठतः ॥ १७ ॥
 १८ab स विह्वलः सुहृद्भिश्च हितकामैश्च बन्धुभिः ।
 १८cd तृणादपि भयोद्विग्नः स्पन्दमानस्त्रसिष्यसि ॥ १८ ॥
 १९ab न तु ज्ञातुं न हिंस्यस्त्वां रामलक्ष्मणसायकाः ।
 १९cd अपवृत्ता महावेगा यदि त्वं नागमिष्यसि ॥ १९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१७

- ३२०७ अस्माभिस्तु गतं सार्द्धं विनीतवटुपस्थितं ।
३२०८ अनुपूर्व्या स सुग्रीवो राज्ये त्वां स्थापयिष्यति ॥ २० ॥
३३०७ धर्मकामः पितृव्यस्ते धर्मात्मा संशितव्रतः ।
३३०८ शुचिः सत्यप्रतिज्ञश्च न स यातं न सान्वयेत् ॥ २१ ॥
३४०७ प्रियकामश्च ते मातुस्तदर्थं चास्य जीवितं ।
३४०८ तस्यापत्यं न चास्त्यन्यत् तस्मादङ्गद गम्यतां ॥ २२ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे तार्वाक्यं नाम
त्रिपञ्चाशः सर्गः — कूनूमद्वाक्यं नाम
चतुःपञ्चाशः सर्गः ॥

L.E

E.E

47

=

LV.

- 1ab श्रुत्वा तु हनुमद्वाक्यं प्रसृतं धर्मसंहितं ।
 1cd स्वामिसत्कारसंयुक्तमद्भुतः प्रत्युवाच ह ॥ १ ॥
 2ab स्थैर्यं धर्मात्मता शौचमानृशंस्यमथार्जवं ।
 2cd विक्रमश्चैव धैर्यं च सुग्रीवे नोपपद्यते ॥ २ ॥
 3ab कथं स धर्मं जानाति भ्रातरं पूर्वजं हि यः ।
 3cd अशमभिः प्रत्यरौत्सीद्वि ह्यभानुपतने विले ॥ ३ ॥
 4ab भ्रातुर्ज्येष्ठस्य यः क्रुद्धो जीवतो महिषीं प्रियां ।
 4cd धर्मतो मातरमिव स्वीकरोति जुगुप्सितः ॥ ४ ॥
 5ab सखा पाणिगृहीतश्च कृतकर्मा महायशः ।
 5cd न स्मृतो राघवो येन स कस्य सुकृतं स्मरेत् ॥ ५ ॥
 6ab लक्ष्मणस्य भयाद्येन नाधर्मभयभीरुणा ।
 6cd आरब्धा मार्गितुं सीता धर्मस्तत्र कथं भवेत् ॥ ६ ॥
 7ab तस्मिन् पापे कृतघ्ने च स्मृतिहीने चलात्मनि ।
 7cd विश्वसेत् कः पुमान् प्राज्ञस्तत्कुलीनो जिज्ञीविषुः ॥ ७ ॥
 9ab राजपुत्रं प्रतिष्ठाप्य सगुणं वापि निर्गुणं ।
 9cd कथं शत्रुः कुलीनं मां सुग्रीवो जीवयिष्यति ॥ ८ ॥
 10ab भिन्नमन्त्रो विरुद्धश्च हीनः शक्त्या कथं क्यद्दं ।
 10cd किष्किन्धां प्राप्य जीवेयं गतायुरिव सङ्गरं ॥ ९ ॥

- ॥८८॥ उपांशुदण्डेन हि मां बन्धनेनावसादयेत् ।
 ॥८९॥ शठः क्रूरः कृतघ्नश्च सुग्रीवो राज्यकारणात् ॥ १० ॥
 ॥९०॥ बन्धनान्मरणाच्छ्रेय इह प्रायोपवेशनं ।
 ॥९१॥ अनुजानीत मां सर्वे गृहान् गच्छत वानराः ॥ ११ ॥
 ॥९२॥ भवतः प्रतिगच्छतु न गमिष्याम्यहं पुनः ।
 ॥९३॥ इहैव प्रायमाशिष्ये श्रेयो मरणमेव मे ॥ १२ ॥
 ॥९४॥ अभिवादनपूर्वं तु सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ।
 ॥९५॥ वाच्यस्ततो यवीयान् मे कुशलं वचनान्मम ॥ १३ ॥
 ॥९६॥ आरोग्यपूर्वं कुशलं वाच्या माता रुमा तथा ।
 ॥९७॥ मातरं चापि मे तारामाश्वासयितुमर्हथ ॥ १४ ॥
 ॥९८॥ प्रकृत्या प्रियपुत्रा सा सानुक्रोशा तपस्विनी ।
 ॥९९॥ विनष्टं मामिह श्रुत्वा व्यक्तं त्यज्यति जीवितं ॥ १५ ॥
 ॥१००॥ एतावदुक्ता वचनं वृद्धांस्तत्राभिवाद्य च ।
 ॥१०१॥ संविवेशाङ्गदो भूमौ रुदन् दर्भेषु दुर्मनाः ॥ १६ ॥
 ॥१०२॥ तस्य श्रुत्वा वचस्तत्र करुणं वानरर्षभाः ।
 ॥१०३॥ नयनेभ्यस्तु ससृजुर्नेत्रजं वारि दुःखिताः ॥ १७ ॥
 ॥१०४॥ सुग्रीवं चैव निन्दन्तः प्रशंसन्तश्च बालिनं ।
 ॥१०५॥ परिवार्याङ्गदं सर्वे व्यवस्य प्रायमाशितुं ॥ १८ ॥
 ॥१०६॥ तद्वाक्यं बालिपुत्रस्य विज्ञाय प्लवगर्षभाः ।
 ॥१०७॥ उपस्पृश्योदकं सर्वे प्राक्षुखाः समुपाविशन् ॥ १९ ॥

- २२ab दक्षिणाग्रेषु दर्भेषु कृत्वा चोत्तरतः शिरः ।
 २२ ef तमेवानुमरिष्यन्तः सर्वे संविविशुर्भुवि ॥ २० ॥ :
 स संविशद्विर्बद्धभिर्महीधरो
 २३ab महाद्विशृङ्गप्रतिमैः प्लवङ्गमैः ।
 बभूव संनादितनिर्करान्तरो
 २३ cd भृशं नदद्भिर्जलदैरिवाम्बरः ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे प्रायोपवेशनारम्भो
 नाम पञ्चपञ्चाशः सर्गः ॥

किष्किन्धाकाण्डं

१०१

L.E
48 = LVI.

- १ab उपविष्टास्तु ते सर्वे तस्मिन् प्रायं धराधरे ।
 १cd कुर्यो गृध्राजश्च तं देशं समुपास्थितः ॥ १ ॥
 ३cd सम्पातिर्नाम नाम्ना तु दीर्घजीवी द्विजोत्तमः ।
 ३ab जटायुषोऽग्रजो भ्राता प्रख्यातबलपौरुषः ॥ २ ॥
 ३cd कन्दरादभिनिष्क्रम्य स विन्ध्यस्य महागिरेः ।
 ४ab उपविष्टान् कुरीन् दृष्ट्वा प्रीतो वचनमब्रवीत् ॥ ३ ॥
 ४cd विधिः किल परे लोके विधानेनोपतिष्ठते ।
 ५ab यथेदं विहितं भक्ष्यं चिरान्मे समुपस्थितं ॥ ४ ॥
 ६ab वरं वराणां खादिष्ये वानराणां मृतं मृतं ।
 ६cd एवमुक्त्वा तु सम्पाती तानवैक्षत वानरान् ॥ ५ ॥
 ७ab तस्य तद्वचनं श्रुत्वा गृध्राजस्य दारुणं ।
 ७cd अङ्गदः परमत्रस्तो हनूमत्तमुवाच ह ॥ ६ ॥
 ८ab पश्य सीताप्रणाशेन साक्षाद्वैवस्वतो यमः ।
 ८cd इमं देशमनुप्राप्तो वानराणां विपत्तये ॥ ७ ॥
 - ९ab रामस्य न कृतं कार्यं न राज्ञो वचनं कृतं ।
 १०ab कुरीणामियमज्ञाता विपत्तिः समुपागता ॥ ८ ॥
 १०cd वैदेक्षां क्रियमाणायां कृतं कर्म जटायुषा ।
 ११ab गृध्राज्ञा जनस्थाने श्रुतं वस्तन्न संशयः ॥ ९ ॥

- ॥ ८८ ॥ रावणेन नृशंसेन स वै प्राणैर्वियोजितः । ✓
 १२८८ ॥ एवं सर्वाणि भूतानि तिर्यग्योनिगतान्यपि ॥ १० ॥
 १२८९ ॥ प्रियं कुर्वन्ति रामस्य त्यक्त्वा प्राणान् वयं यथा ।
 १३८८ ॥ राघवार्थे पराक्रान्तास्तदर्थं त्यक्ताजीविताः ॥ ११ ॥
 १३८९ ॥ कान्ताराणि प्रपन्नाः स्म न च पश्याम मैथिलीं ।
 १४८८ ॥ सुखितो गृध्रराजस्तु रावणेन हृतो रणे ॥ १२ ॥
 १४८९ ॥ मुक्तश्च सुग्रीवभयाद्गतश्च गतिमुत्तमां ।
 १५८८ ॥ पितुर्मम विनाशाय जह्नुर् जनकात्मजां ॥ १३ ॥ ✓
 १५८९ ॥ राक्षसापसदः पापः पौलस्त्यकुलपांसनः । ✓
 १६८८ ॥ मृतान् मृतान् नो गृध्रोऽयं भक्षयिष्यति वानरान् ॥ १४ ॥
 १६८९ ॥ जटायुषो बालिनश्च नाशाद्दशरथस्य च ।
 १७८८ ॥ हृणे चापि वैदेह्याः संशयं वानरा गताः ॥ १५ ॥
 १७८९ ॥ सुदुष्करं कृतं कर्म कैकेय्या धर्मगर्हितं ।
 १८८८ ॥ यथा समस्तं निहतं कुलमात्मा यशो वयं ॥ १६ ॥
 १८८९ ॥ कैकेय्या हि कृते पापे शोकेन स महाश्रुतिः ।
 १९८८ ॥ तथा क्षितिपतिः प्रेतः पुत्रं संप्रेष्य दण्डकं ॥ १७ ॥
 १९८९ ॥ उपकारं तु कुर्वन्ति साधवः सज्जने सदा । ✓
 २०८८ ॥ धन्यः स गृध्राधिपतिर्जटायुः परवीरहा ॥ १८ ॥ ✓
 २०८९ ॥ यो राघवार्थे निहतो रावणेन पराक्रमात् । ✓
 २१८८ ॥ एतच्छ्रुत्वा तु वचनमद्भ्युत्सु मुखाच्च्युतं ॥ १९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१०३

- ३०cd भ्रातृस्नेहेन सम्पाती सहसा व्यथितोऽभवत् । ✓
 ३१ab तांश्च प्रायमुपाविष्टांस्तदा गिरिवरे स्थितः ॥ २० ॥ ✓
 ३१cd अब्रवीद्वचनं गृध्रस्तीक्ष्णतुण्डो दुरासदः ।
 ३२cd जठायुषं को वदति प्राणैरिष्टतरं मम ॥ २१ ॥
 ३३ab तदिच्छेयमहं श्रोतुं विनाशं वानरर्षभाः ।
 ३३cd भ्रातुर्जठायुषस्तस्य जनस्थाननिवासिनः ॥ २२ ॥
 ३४ab कथं जठायुर्निहतः कश्च रामो जठायुषः । ✓
 ३४cd कथमासीज्जनस्थाने युद्धं राक्षसगृध्रयोः ॥ २३ ॥
 ३५ab पूर्वज्ञोऽहं जठायुर्मे यवीयान् हरिपुङ्गवाः । ✓
 ३५cd कृतं केन कथं कुत्र कस्माद्वा प्रायमास्यते ॥ २४ ॥ ✓
 ३६ab यवीयसो गुणाढ्यस्य ह्लाधनीयस्य विक्रमैः ।
 ३६cd नामधेयमिदं भ्रातुश्चिरादद्य मया श्रुतं ॥ २५ ॥
 ३७cd तस्येष्टस्य मम भ्रातुः साखा दशरथो नृपः ।
 ३८ab यस्य रामः प्रियः पुत्रो ज्येष्ठः श्रेष्ठश्च सद्गुणैः ॥ २६ ॥
 ३८cd वनं प्रविष्टः स कथं सीतया सह भार्यया । ✓
 ३९ab पृष्ठतोऽनुगतो भ्रात्रा लक्ष्मणेन च वीर्यवान् ॥ २७ ॥ ✓
 ३९cd कथं चापि कृता सीता केन वा हरिपुङ्गवाः । ✓
 ४०ab केन वा कारणेनैतत् सर्वमाख्यातुमर्हथ ॥ २८ ॥ ✓
 ४०cd सूर्याश्रुदग्धपक्षोऽहं न समर्थो विसर्पिणि ।
 ४१ab इच्छेयमस्माद्विर्यग्राहवद्भिरवतारणं ॥ २९ ॥

4. E

49

E. E

LVII.

- 1 ab शोकाकृष्टस्वरमपि श्रुत्वा ते हरियूथपाः ।
 1 cd अद्भुतैव तद्वाक्यं कर्मणा तेन शङ्किताः ॥ १ ॥
 2 ab ते तु प्रायमुपाविष्टाश्चित्तयत्नोऽवनीमुखाः ।
 2 cd चक्रुर्बुद्धिमयं पापः सर्वान् नो भक्षयिष्यति ॥ २ ॥
 3 ab सर्वथा प्रायमासीनान् यदि नो भक्षयिष्यति ।
 3 cd कृतकृत्या भविष्यामः क्षिप्रं सिद्धिमितो गताः ॥ ३ ॥
 4 ab एतां बुद्धिं तदा कृत्वा सर्वे वानरपुङ्गवाः ।
 4 cd ततोऽवतारयामासुर्गिरिशृङ्गात् खगोत्तमं ॥ ४ ॥ ✓
 अवतार्य ततश्चैनमङ्गदो वाक्यमब्रवीत् ।
 14 ab प्राग् बभूवर्त्तराजो वै वानरेन्द्रः प्रतापवान् ॥ ५ ॥
 ममार्यकः पक्षिवर् धार्मिकः शुचिरात्मवान् ।
 14 cd तस्यात्मजौ महात्मानौ बलवन्तौ बभूवतुः ॥ ६ ॥ ✓
 15 ab बाली च हरिशार्दूलः सुग्रीवश्च परंतपः ।
 15 cd लोके विश्रुतकर्माणौ राजा चासीत् पिला मम ॥ ७ ॥
 6 ab राजा सर्वस्य लोकस्य क्षत्रियाणां महारथः ।
 6 cd रामो दशरथिः श्रीमान् प्रविष्टो दण्डकं वनं ॥ ८ ॥
 8 ab लक्ष्मणेन सह भ्रात्रा सीतया चापि भार्यया ।
 8 cd पितुर्निर्देशान्निष्क्रान्तो धर्मपन्थानमास्थितः ॥ ९ ॥

- 100ab ब्राह्मणद्वेषिणा नित्यं सर्वपापतिसिद्धिना । ✓
 10ab तस्य भार्या जनस्थानाद्रावणेन कृता ह्लात् ॥ १० ॥
 11ab रामस्य च पितुर्मित्रं जटायुर्नाम धार्मिकः ।
 11cd ददर्श नीयमानां तां राक्षसेन स मैथिलीं ॥ ११ ॥
 12ab रावणं विरथं कृत्वा मोचयित्वा च मैथिलीं ।
 12cd परिश्रान्तश्च वृद्धश्च रावणेन ततो कृतः ॥ १२ ॥
 13ab एवं गृध्रो कृतस्तेन रावणेन बलीयसा ।
 मित्रार्थमभिसंतप्तः परं पौरुषमास्थितः ॥ १३ ॥ ✓
 13cd सत्कृतश्चापि रामेण गतः स्वर्गं न संशयः ।
 एवं रामप्रयुक्ताः स्मो मार्गमाणास्ततस्ततः ॥ १४ ॥
 10cd वैदेहीं नाधिगच्छामो निशि सूर्यप्रभामिव ।
 एवमिद्वत्कुनाथस्य वसतः कानने प्रियां ॥ १५ ॥ ✓
 जह्वा रावणो भार्यां कृत्वा गृध्रं जटायुषं । ✓
 तव भ्रातृनिकृत्तारं रामभार्यापहारिणं ॥ १६ ॥ ✓
 निकृत्युः कपयः शीघ्रं जानीयुर्यदि यत्र सः । ✓
 16ab ततो मम पितृव्येण सुग्रीवेण महात्मना ॥ १७ ॥
 16cd चकार राघवः सख्यमबधीत् पितरं च मे ।
 17ab मम पित्रा विरुद्धं तु सुग्रीवं सचिवैः सह ॥ १८ ॥
 12cd निकृत्य बालिनं रामस्ततस्तमभिषिक्तवान् ।
 18ab स राज्ये स्थापितस्तेन सुग्रीवो वानराधिपः ॥ १९ ॥

- 18cd राजा वानरमुख्यानां येन प्रस्थापिता वयं ।
 19ab ते वयं दण्डकारण्यं विचित्य सुसमाहिताः ॥ २० ॥
 19cd अविज्ञानात् प्रविष्टाः स्म धरण्यां विवृतं विलं ।
 20ab मयस्य मायाविहितं विलं तच्च विचिन्वतां ॥ २१ ॥
 20cd व्यतीतस्तत्र नो मासो राज्ञा यः समयः कृतः ।
 21ab तेन स्म कपिराजेन प्रेषिताः सर्वतो दिशं ॥ २२ ॥
 21cd कृतां संस्थामतिक्रम्य भयेन प्रायमास्महे ।
 22cd अमदीयैः शरैस्त्वं कुरु कार्यं यथेप्सितं ॥ २३ ॥ ✓
 23ab प्रीवे हि भृशं क्रुद्धे राघवे लक्ष्मणे तथा ।
 23cd तानामपि सर्वेषां नास्ति किञ्चन जीवितं ॥ २४ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे सम्पातिदर्शनं
 नाम षट्षच्चाशः सर्गः—अङ्गदवाक्यं
 नाम सप्तपञ्चाशः सर्गः ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१०७

५.६
50 = LVIII.

- 1ab इत्युक्तः करुणं वाक्यं वानरैस्त्यक्तजीवितैः ।
 1cd सवाष्पं वानरान् गृध्रः प्रत्युवाच महामतिः ॥ १ ॥
 2ab यवीयान् मम स भ्राता जटायुर्नाम वानराः ।
 2cd यमाख्यात कृतं संख्ये रावणेन दुरात्मना ॥ २ ॥
 3ab वृद्धभावादपकृतं श्रवणात् तस्य मर्षये ।
 3cd न हि मे शक्तिरद्यास्ति भ्रातुर्बधविचारणे ॥ ३ ॥
 4ab पुरा वृत्रबधे वृत्ते स चाहं च जयैषिणौ ।
 4cd तरुणौ बलवन्तौ च सक्षुर्षाद्गगनप्लुतौ ॥ ४ ॥ -
 5ab उद्याडुदितं दीप्तं ज्वालापिण्डसमप्रभं । ✓
 5cd आदित्यमनुसंयातौ ज्वलन्तं रश्मिमालिनं ॥ ५ ॥
 6ab अहं चैव जटायुश्च जवेनोत्पतितौ भृशं ।
 6cd मध्यं प्राप्ते ततः सूर्ये जटायुः सोऽवसीदत ॥ ६ ॥
 7ab तमहं भ्रातरं दृष्ट्वा सूर्यरश्मिभिरर्दितं ।
 7cd पक्षाभ्यां हृदयां चक्रे स्नेहात् परमविह्वलः ॥ ७ ॥
 9ab निर्दग्धपक्षः पतितः पर्वतेऽस्मिन् पराजितः ।
 9cd अस्मिन् विन्ध्ये न तु भ्रातुः प्रवृत्तिमुपलक्षये ॥ ८ ॥
 सुदीर्घस्याय कालस्य प्रवृत्तिः कथिता हि नः ।
 अब्रवीत् पुनरेवेदं वाष्पसंदिग्धया गिरा ॥ ९ ॥

न भयं कपिवीराणां विद्यते मत्सकाशतः । ✓

भ्रातुर्जटायुषो मृत्युं श्रुत्वा शोकेन विह्वलः ॥ १० ॥ ✓

युष्मान् समुपसर्पामि प्रवृत्त्यर्थं यवीयसः । ✓

तदेतदुपलब्धं मे तस्य वीरस्य नैधनं ॥ ११ ॥ ✓

10ab एवमुक्तो जटायोस्तु भ्रात्रा तत्त्वार्थदर्शिना । ✓

10cd युवराजोऽद्भुतो भूयः प्रोवाच वचनं हरिः ॥ १२ ॥ ✓

11ab जटायुषः प्रियभ्रातुः श्रुतं ते ब्रुवतो मम ।

11cd आचक्ष्व यदि ज्ञानासि भवनं तस्य रक्षसः ॥ १३ ॥

12ab अदीर्घदर्शिनं रौद्रं रावणं रक्षसाधमं ।

12cd इहाभ्यासे विद्वरे वा यदि ज्ञानासि शंस नः ॥ १४ ॥

13ab ततोऽब्रवीन्महातेजाः सम्पातो गृध्रसत्तमः ।

13cd आत्मानुत्तुपं वचनं वानरान् संप्रहर्षयन् ॥ १५ ॥

14ab निर्दग्धपक्षो वृद्धोऽहं गतवीर्यश्च वानराः ।

14cd वाङ्मात्रेण तु रामस्य करिष्ये कार्यमुत्तमं ॥ १६ ॥

ज्ञानामि गरुडाज्ज्ञातो विज्ञोस्त्रीन् विक्रमानपि ।

महासुरविमर्दं च अमृतस्य च मन्यनं ॥ १७ ॥

15ab रामस्य यदिदं कृत्यं कृत्यं तत् परमं मम ।

15cd जरया तु कृतं तेजः प्राणाश्च शिथिला मम ॥ १८ ॥

16ab तरुणी रूपसंपन्ना वराभरणभूषिता ।

16cd ह्रियमाणा मया दृष्टा रावणेन दुरात्मना ॥ १९ ॥

- १७ab क्रोशन्ती राम रामेति करुणं लक्ष्मणेति च ।
 १७cd भूषणान्यपविध्यन्ती गात्राणि च विधुन्वती ॥ २० ॥
 १८ab सूर्यप्रभेव शैलाग्रे तस्याः कौषेयमुत्तमं ।
 १८cd असितं रत्नसे भाति महामेघे यथा तडित् ॥ २१ ॥
 १९ab अहं तु सीतां तां मन्ये रामस्य परिकीर्तनात् ।
 १९cd श्रूयतां चापि वक्ष्यामि निलयं तस्य रत्नसः ॥ २२ ॥
 २०ab पुत्रो विश्रवसः साक्षाद्भाता वैश्रवणस्य च ।
 २०cd अध्यास्ते नगरीं लङ्कां रावणो रत्नसाधिपः ॥ २३ ॥
 २१ab इतो द्वीपः समुद्रस्य समग्रे शतयोजने ।
 २१cd तस्मिन् लङ्का पुरी रम्या निर्मिता विश्वकर्मणा ॥ २४ ॥
 २२ab तस्यां वसति वैदेही दीना कौषेयवासिनी ।
 २२cd रावणान्तःपुरे रुद्धा रत्नसीभिः सुरक्षिता ॥ २५ ॥
 २३ab जनकस्य सुतां राज्ञस्तस्यां द्रक्ष्यथ मैथिलीं ।
 २३cd लङ्कायामभिगुप्तायां सागरेण समन्ततः ॥ २६ ॥
 २४ab संप्राप्य सागरस्यान्तं मं पूर्णं शतयोजनं ।
 २५ab विक्रम्य दक्षिणं कूलं ततो द्रक्ष्यथ वानराः ॥ २७ ॥
 २५cd ते यूयं वरिताः सर्वे विक्रमध्वं प्रवङ्गमाः ।
 २६ab ज्ञानेन खलु पश्यामि दृष्ट्वा प्रत्यागमिष्यथ ॥ २८ ॥
 २६cd आद्यः पन्थाः पतङ्गानां ये च धान्योपजीविनः ।
 २७ab द्वितीयो बलिभोक्तृणां ये च पुष्पफले रताः ॥ २९ ॥

- २७cd भासास्तृतीयं गच्छन्ति क्रौञ्चाश्च कुररैः सह ।
 २८ab श्येनाश्चतुर्थं गच्छन्ति गृध्रा गच्छन्ति पञ्चमं ॥ ३० ॥
 २८cd बलवीर्यीपपन्नानां रूपयौवनशालिनां ।
 २९ab षष्ठो मार्गस्तु हंसानां वैनतेयगतिः परा ॥ ३१ ॥
 २९cd वैनतेयाच्च नो जन्म पूर्वेषां वानरर्षभाः ।
 ३०cd गर्हितं तु कृतं कर्म येन स्मः पिशिताशनाः ॥ ३२ ॥
 ३१ab इहस्थोऽपि हि पश्यामि रावणं तां च मैथिलीं ।
 ३१cd अस्माकं क्षतिसौपर्णं दिव्यं चक्षुर्बलं महत् ॥ ३३ ॥
 ३२ab तस्मादाहारलोभेन निसर्गेण च वानराः ।
 ३२cd आयोजनशतात् साग्रात् पश्यामो वयमामिषं ॥ ३४ ॥
 ३३ab अस्माकं विहिता दृष्टिर्निसर्गेण विद्वरतः ।
 ३३cd विहिता पादमूले तु वृत्तिश्चरणयोधिनां ॥ ३५ ॥
 ३४ab उपायो दृश्यतां कश्चिच्छङ्कने लवणाम्भसः ।
 ३४cd अधिगम्य च वैदेहीं समृद्धार्था भविष्यथ ॥ ३६ ॥
 ३६ab भवद्विनीतिमिच्छामि आत्मानं वरुणालयं ।
 ३६cd प्रदास्याम्युदकं भ्रातुः स्वर्गतस्य महात्मनः ॥ ३७ ॥
 ३७ab ते नीत्वा तु समं देशं तीरे नदनदीपतेः ।
 ३७cd निर्दग्धपक्षं सम्पातिमवतार्यथ सागरं ॥ ३८ ॥
 ३८ab प्रत्यानीय पुनश्चापि प्रत्यारोप्य कृतोदकं ।
 ३८cd बभूवुर्वानरा कृष्टाः प्रवृत्तिमुपलभ्य ते ॥ ३९ ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

१११

५. E = E. E
52 = LIX.

- 1ab ततः कृतोदकं स्नातं तं गृध्रं हरियूथपाः ।
 1cd उपविष्टं गिरितटे परिवार्योपतस्थिरे ॥ १ ॥
 2ab ततोऽङ्गदमुपासीनं निशम्य हरिभिवृतं ।
 2cd जनितप्रत्ययो कृषात् सम्पातिः पुनरब्रवीत् ॥ २ ॥
 3ab कृत्वा निःशब्दमेकाग्राः शृणुत प्लवगर्षभाः ।
 3cd तथ्यं संकीर्तयिष्यामि येन ज्ञानामि मैथिलीं ॥ ३ ॥
 4ab अस्य विन्ध्यस्य शिखरे पुरास्मि पतितो दिवः ।
 4cd दाह्डुःखपरीताङ्गो निर्दग्धः सूर्यरश्मिभिः ॥ ४ ॥
 5ab लब्धसंज्ञस्तु षड्रात्रात् सरजो विह्वलन्निव ।
 5cd वीक्षमाणो दिशः सर्वा नाभिज्ञानामि तत्त्वतः ॥ ५ ॥
 6ab अथेमान् सागरोद्देशान् नदीः शैलान् वनानि च ।
 6cd सरांसि निर्करांश्चैव पश्यतः स्मृतिराविशत् ॥ ६ ॥
 7ab क्लृष्टपक्षिगणाकीर्णः कन्दरोदककूपवान् ।
 7cd दक्षिणस्योदधेः कूले विन्ध्योऽयमिति मे मतिः ॥ ७ ॥
 8ab अस्ति चात्राश्रमः पुण्यः सुरैरपि सुपूजितः ।
 8cd ऋषिर्निशाकरो नाम तस्मिन्नुग्रतपा अभूत् ॥ ८ ॥
 9ab अष्टौ वर्षसहस्राणि तेनास्मिन्नुषितं गिरौ ।
 9cd स्वर्गतस्य शतं त्वेकं द्वे शते वसतो मम ॥ ९ ॥

- 10 cd अवतीर्य च शैलाग्रात् कृच्छ्रेण विषमाच्छनैः ।
 10 ef तीक्ष्णदर्भां वसुमतीं विचरामि सुदुःखितः ॥ १० ॥
 11 ab तमृषिं द्रष्टुकामोऽस्मि प्रयत्नं कृतवान् भृशं ।
 11 cd जटायुषा मया पूर्वं बहुशोऽभिगतो हि सः ॥ ११ ॥
 12 ab अभ्यासे चाश्रमात् पुण्याद्वबुर्वाताः सुगन्धिनः ।
 12 cd वृक्षो नापुष्पितः कश्चिदफलो वात्र दृश्यते ॥ १२ ॥
 13 ab उत्पत्य चाश्रमद्वारि वृक्षमूलमुपाश्रितः ।
 13 cd द्रष्टुकामः प्रतीक्षे तं भगवन्तं निशाकरं ॥ १३ ॥
 14 ab अथ पश्यामि दूरस्थमृषिं ज्वलिततेजसं ।
 14 cd कृताभिषेकं दुर्धर्षमुपावृत्तमुपात्मिकात् ॥ १४ ॥
 15 ab तमृक्षाः सृमरा व्याघ्राः सिंहा नागाः सरीसृपाः ।
 15 cd परिवार्यानुगच्छन्ति धातारमिव देहिनः ॥ १५ ॥
 16 ab संप्राप्तं तमृषिं दृष्ट्वा दिग्भ्यस्ते प्रययुस्ततः ।
 प्रविष्टस्येव भवनं राज्ञः सामात्यकं बलं ॥ १६ ॥
 17 ab ऋषिर्दृष्ट्वा तु मां तूष्णीं प्रविवेशाश्रमं प्रभुः ।
 17 cd स मुहूर्त्ताद्विनिष्क्रम्य ततः कार्यं स पृष्ठवान् ॥ १७ ॥
 वर्णविवर्णमालोक्य पक्षयोश्च पराजयं । ✓
 नाभिज्ञानामि पूर्वं त्वां पश्चात् स्मृत्वाद्दमागतः ॥ १८ ॥
 18 ab तव विल्लवतां दृष्ट्वा रोम्नां न ज्ञातवानहं ।
 18 cd अग्निदग्धाविमौ पक्षौ शरीरं च व्रणावृतं ॥ १९ ॥

- १९ab गृध्रौ द्वौ दृष्टपूर्वौ मे वायुवेगसमौ जवे ।
 १९cd गृध्राणां चैव राजानौ भ्रातरौ कालव्रपिणौ ॥ २० ॥
 २०ab तयोर्ज्येष्ठश्च सम्पाती जटायुरनुजश्च ह ।
 २०cd मानुषं रूपमास्थाय पादौ जगृह्णतुर्मम ॥ २१ ॥
 २१ab तयोस्तुल्यं न पश्यामि रूपेण च बलेन च । —
 २१cd विचित्य च जगत् कृत्स्नं तयोस्तुल्यो न विद्यते ॥ २२ ॥ ✓
 २२cd कस्ते व्याधिः समुत्पन्नः पक्षयोः पतनं कथं ।
 २३ab दण्डो वा पातितः केन तथ्यमिच्छामि वेदितुं ॥ २३ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे वार्त्तीपलब्धिर्नाम
 अष्टापञ्चाशः सर्गः — निशाकरमुनिसंकीर्तनं
 नाम नवपञ्चाशः सर्गः ॥

- 1ab एवमुक्तस्त्वहं तेन तदा धर्मात्मना वचः ।
 1cd अनुजं संस्मरन् किञ्चिद्वाष्पपूर्णमुखोऽभवं ॥ १ ॥
 धारयित्वाश्रुवेगं तु भ्रातृस्नेहादुपस्थितं ।
 3cd निवेदयामास तदा महर्षिं संकृताञ्जलिः ॥ २ ॥
 4ab भगवन् प्रतिरुद्धत्वाञ्जज्जया चापि नामितः । ✓
 4cd तद्याहर्तुं न शक्नोमि मुखं वाष्पो रुणद्धि मे ॥ ३ ॥ ✓
 5ab सम्पातिनं मां भगवन् विद्धि दुष्कृतकारिणं । ✓
 5cd भ्रातरं ज्येष्ठमिष्टस्य वीरस्य च जटायुषः ॥ ४ ॥ ✓
 7cd कारणं चाभिधास्यामि येन पक्षाविमौ मम । ✓
 8ab निर्दग्धौ च वित्रूपौ च भगवन् श्रोतुमर्हसि ॥ ५ ॥ ✓
 8cd अहं चैव जटायुश्च संकृष्टौ दर्पमोहितौ ।
 9ab वीर्यादुत्पतितौ वेगाज्जिज्ञासतौ परां गतिं ॥ ६ ॥
 10cd विन्ध्यस्याग्रे पणं कृत्वा मुनीनामग्रतः पुरा ।
 10ab पणेषु राज्यमुद्दिश्य कालस्य वशमागतौ ॥ ७ ॥ ✓
 11ab रविरद्यानुयातव्यो यावदस्तमथोदयं ।
 11cd अथ वायुपथं प्राप्य पश्यावः पृथिवीतले ॥ ८ ॥
 12ab रथचक्रप्रमाणानि नगराणि क्वचित् क्वचित् ।
 12cd क्वचिद्वादित्रनिधीषान् ब्रह्मघोषान् क्वचित् क्वचित् ॥ ९ ॥

- 16cd तथैवाप्सरसो बह्वीः पश्यावो मृष्टकुण्डलाः ।
 १८d जिज्ञासन्तावुभौ वीर्यमन्योन्यस्यान्तरैषिणौ ॥ १० ॥
 17ab तूष्णमुत्पत्य चाकाशमादित्यपथमास्थितौ ।
 17cd आवमालोकयन्तौ तु वेगमुत्तममागतौ ॥ ११ ॥
 18ab पृथिवी च तदा मन्ये नवशाद्वलशोभिता ।
 18cd उत्पलैरिव संरुन्ना दृश्यते स्म शिलोच्चयैः ॥ १२ ॥
 आपगाश्च प्रदृश्यन्ते लाङ्गलस्य गतिर्यथा ।
 19ab ह्मिवांश्चैव विन्ध्यश्च मेरुश्चाप्यर्णवावृताः ॥ १३ ॥
 19cd भूतले संप्रकाशन्ते नागा इव शिलातले ।
 -20ab तीव्रः खेदश्च दारुश्च तदा ग्लानिश्च या परा ॥ १४ ॥
 21ab समाविवेश मोहश्च भयं चासीत् तदावयोः ।
 21cd दिग् विज्ञायते पूर्वा न कौवेरी न पश्चिमा ॥ १५ ॥
 21ef न याम्या नापि विदिशः काश्चिदर्कप्रतापिताः ।
 22ab युगान्तनियते काले पावकेन यथा भवेत् ॥ १६ ॥
 22cd अग्निराशिरिवाकाशे भास्करः सर्वलोहितः ।
 22ef अप्रमेयवपुस्तस्य नातिव्यक्तं प्रकाशते ॥ १७ ॥
 23ab यत्नेन मरुता व्योम्नि मया समवलोकितः ।
 23cd तुल्यः पृथ्वीप्रमाणेन भास्करः प्रतिभाति मे ॥ १८ ॥
 24ab जटायुर्मीमनादृत्य पपातावाञ्जुषस्तदा ।
 24cd तं दृष्ट्वा तूष्णमाकाशादात्मानं मुक्तवानहं ॥ १९ ॥

- २५ab पक्षाभ्यां च मया गुप्तो जटागुर्न व्यदह्यत ।
 २५cd यच्चाहं भृशनिर्दग्धोऽपतं वायुपथाञ्छ्रुतः ॥ २० ॥
 २६ab अहं तु पतितो विन्ध्ये दग्धपक्षो जडीकृतः ।
 २६cd अश्रौषं पतितं चाहं जनस्थाने जटागुषं ॥ २१ ॥
 २७ab पुण्यानामवशेषेण निमग्नो नास्मि सागरे ।
 २७cd आकाशे वा मृतो नास्मि विषमे वा शिलोच्चये ॥ २२ ॥
 २८ab राज्येन हीनो भ्रात्रा च पक्षाभ्यां विक्रमेण च ।
 २८cd सर्वथा मर्तुमिच्छामि पतिष्यामि गिरेस्तटात् ॥ २३ ॥
 २९ab को हि मे जीवितेनार्थो विपक्षस्याद्य पक्षिणः ।
 २९cd परैः संचरमाणस्य काष्ठलोष्टसधर्मिणः ॥ २४ ॥

इत्यार्षे रामायणे किष्किन्ध्याकाण्डे सम्यातिवाक्यं
 नाम षष्ठितमः सर्गः ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं

११७

$$51 + 54 = \text{LXI.}$$

IV. 54.

[ab

एवमुक्त्वा मुनिश्रेष्ठं प्ररुदन् दुःखितो भृशं ।

[cd

असृजं नेत्रजं वारि गिरिः प्रस्रवणादिव ॥ १ ॥ -

2ab

मां तु वाष्पमुखं दृष्ट्वा महर्षिः करुणान्वितः । -

3cd

अथ ध्यात्वा मुहूर्त्तं मां भगवानिदमब्रवीत् ॥ २ ॥

3ab

पक्षौ तु ते पक्षिपते पुनरन्यौ भविष्यतः ।

3cd

चक्षुषी प्राणबुद्धिश्च विक्रमश्च बलं च ते ॥ ३ ॥

4ab

पुराणे तु महत् कृत्यं त्वया कार्यं श्रुतं मया ।

4cd

दृष्टं मे तपसा चैव सत्यमेतन्निबोध मे ॥ ४ ॥

5ab

राजा दशरथो नाम कश्चिदिद्विवाकुनन्दनः ।

5cd

तस्य पुत्रो महातेजा रामो नाम भविष्यति ॥ ५ ॥

6ab

अरण्यं भार्यया सार्द्धं भ्रात्रा चैव गमिष्यति ।

6cd

कस्मिंश्चिदर्थे पित्रा स नियुक्तः सत्यविक्रमः ॥ ६ ॥

7ab

तस्य वै रावणो नाम भार्यामपहरिष्यति ।

7cd

राक्षसेन्द्रो जनस्थानादबध्यः सुरदानवैः ॥ ७ ॥

8ab

प्रलोभ्यमाना सा कामैर्विरैस्तेस्तैश्च मैथिली ।

8cd

याच्यमाना सती तन दुःखमग्रा न भोक्ष्यति ॥ ८ ॥

9ab

वरमन्नं च वैदेक्ष्या ज्ञात्वा दास्यति वासवः ।

9cd

यदन्नमृतप्राणं सुराणामपि दुर्लभं ॥ ९ ॥

- 10ab तदन्नं मैथिली प्राप्य विज्ञापेन्द्रादिदं त्विति ।
 अग्रमुद्धृत्य रामाय भूतले निर्वपिष्यति ॥ १० ॥
- 11ab यदि जीवति मे भर्ता देवरो वा स लक्ष्मणः ।
 11cd इह वा प्रेतलोके वा तयोः स्यादिदमक्षयं ॥ ११ ॥
- 12ab एष्यत्यन्वेषकास्तस्या रामदूताः प्रवङ्गमाः ।
 12cd आख्येया राममहिषी तेभ्यस्ते जनकात्मजा ॥ १२ ॥
- 13ab सर्वथा नैव गन्तव्यमीदृशः ह्य गमिष्यसि ।
 13cd एवं कालं प्रतीक्षस्व पत्नौ हि प्रतिलप्स्यसे ॥ १३ ॥
- 14ab उत्सहेयं तवाद्यैव पत्नौ कर्तुं यथा पुरा ।
 14cd इहस्थस्त्वं तु लोकानां महत् कार्यं करिष्यसि ॥ १४ ॥
- 15ab तवापि खलु तत् कार्यं तयोश्च नृपपुत्रयोः ।
 15cd ब्राह्मणानां मुनीनां च देवानां वासवस्य च ॥ १५ ॥
- 16ab इच्छाम्यहमपि द्रष्टुं भ्रातरौ रामलक्ष्मणौ ।
 16cd न चिरं जीवितव्यं स्यादतस्त्यक्त्ये कलेवरं ॥ १६ ॥
- 17ab एतैश्चान्यैश्च बहुभिर्वीकैर्धर्मैर्यसंहितैः ।
 17cd मामाश्वास्याभ्यनुज्ञाय प्रविवेशाश्रमं मुनिः ॥ १७ ॥
- 18ab ऋषेश्चाहं वचः कुर्वन् द्रष्टुकामश्च राघवं । ✓
 18cd अतो दुःखसमाविष्टो न त्यजामि कलेवरं ॥ १८ ॥
- 19ab कन्दरादिनिःसृत्याहं विचरन् वै शनैः शनैः ।
 20ab इममद्रिं समारुह्य भवतः प्रतिपालये ॥ १९ ॥

- २।ab अद्य त्वेतस्य कालस्य साग्रं वर्षशतत्रयं ।
 १।cd देशकालप्रतीक्षोऽस्मि हृदि कृत्वा मुनेर्वचः ॥ २० ॥
 ११ab महाप्रस्थानमासाद्य स्वर्गते तु निशाकरे ।
 २२cd स मां दहति संतापो वितर्कैर्बहुभिर्वृतं ॥ २१ ॥
 २३ab उत्थितां महतीं बुद्धिं मरणे संहराम्यहं ।
 २३cd श्रुतैस्तैः शमयन् वाक्यैर्ग्रिमम्बुधटैरिव ॥ २२ ॥
 २४cd सत्यार्था निश्चिता बुद्धिर्धर्मार्थं वानरर्षभाः । ✓
 सा मे विनयते दुःखं दीपस्येव शिखा तमः ॥ २३ ॥
 २५cd भक्ष्यैस्तु विविधैस्तैस्तैः पुत्रो मामिह पुष्यति । ✓
 एकं कालं जनन्यर्थे हिमवतं जगाम सः ॥ २४ ॥ ✓
 प्र. ५१-
 २४ab पक्षाभ्यामावृतस्तेन रावणो मैथिलीं हरन् । ✓
 २४cd संप्रधार्य ममावस्थां धर्मापेक्षी न युद्धवान् ॥ २५ ॥ ✓
 २५ab ज्ञानता तु मया वीर्यं रावणस्य दुरात्मनः ।
 २५cd पुत्रः संतर्जितो वाग्भिर्न त्राता मैथिली कथं ॥ २६ ॥
 २६ab तस्या विलपितं श्रुत्वा तौ च सीताविनाकृतौ ।
 २६cd न मे दशरथस्नेहात् पुत्रेणोत्पादितं प्रियं ॥ २७ ॥
 १।ab इत्येवममृतास्वादं गृधराजसमीरितं ।
 १।cd निशम्य वचनं कृष्टास्ते भूयः प्लवर्गर्षभाः ॥ २८ ॥
 २ab जाम्बवांश्च हरिश्चेष्टः सह सर्वैः प्लवङ्गमैः ।
 २cd भूतलात् सहस्रोत्पत्य गृधराजमथाब्रवीत् ॥ २९ ॥

- 3ab कथं पुत्रेण ते दृष्टा क्रियमाणायतेक्षणा ।
 3cd सर्वमाख्याहि भद्रं ते गतिर्भव वनौकसां ॥ ३० ॥
 5cd स हरीन् प्रतिसंकृष्टान् सीताश्रुतिसमाहितान् ।
 6ab पुनराश्वासयत् पक्षी वचनं चाब्रवीदिदं ॥ ३१ ॥
 6cd श्रूयतां कृत वैदेक्ष्या यथा मे करणं श्रुतं ।
 7ab पुत्रेण ह्रीदमाख्यातं महावीर्येण धीमता ॥ ३२ ॥
 7cd अरुमस्मिन् गिरौ दुर्गे योजनायतविस्तरे ।
 8ab चिरात् प्रपतितो वृद्धः क्षीणवीर्यपराक्रमः ॥ ३३ ॥
 9ab स मां गुरुहितः पुत्रः सुपार्श्वस्तु गुणान्वितः ।
 9cd आहारेण यथाकालं प्रीणाति पततां वरः ॥ ३४ ॥
 तीक्ष्णकोपास्तु गन्धर्वास्तीक्ष्णकोपा भुजङ्गमाः ।
 मृगाणां च भयं तीक्ष्णमस्माकं क्षुद्रयं तथा ॥ ३५ ॥
 10ab स कदाचित् क्षुधार्तस्य ममाहाराभिकाङ्क्षिणः ।
 10cd गतसूर्येऽरुनि प्राप्तो मम पुत्रो निरामिषः ॥ ३६ ॥
 11ab स मया क्रुद्धभावेन कोपाच्च परिभर्त्सितः ।
 11cd क्षुत्पिपासाभिभूतेन कुमारः पतगोत्तमः ॥ ३७ ॥
 12ab स ममाहारसंरोधात् पीडितः प्रीतिवर्धनः ।
 12cd अनुमान्य यथातथ्यमिदं वचनमब्रवीत् ॥ ३८ ॥
 13ab अहं तात यथाकालमाहारार्थी खमुत्स्रुतः ।
 13cd महेन्द्रस्य गिरेर्द्वारं मद्दावृत्य विष्ठितः ॥ ३९ ॥

- [५०७] स हि सत्त्वसहस्राणां नगरादनचारिणां ।
 [५०८] एको व्यवस्थितः पन्था महेन्द्रगिरिवासिनां ॥ ४० ॥
 [६०७] तत्र कश्चिन्मया दृष्टः सूर्योदयसमप्रभः ।
 [६०८] खमावृत्याभिधावंश्च स्त्रियमाकृत्य वीर्यवान् ॥ ४१ ॥
 [७०७] सोऽहमभ्यवहारार्थी तौ दृष्ट्वा कृतनिश्चयः ।
 [७०८] तेन साम्रा विनीतिन पन्थानमहमर्थितः ॥ ४२ ॥
 [८०७] न च सामोपपन्नानां प्रहृती भुवि विद्यते ।
 [८०८] नीचिनापि महाप्राज्ञ किं पुनर्मद्विधेन वै ॥ ४३ ॥
 स यातस्तेजसा व्योम संक्षिपन्निव वेगितः ।
 अथाहं खे चरैर्भूतैरभिगम्य सभाजितः ॥ ४४ ॥
 दिव्या जीवसि वत्सेति मां ब्रुवंश्च महर्षयः ।
 केवलं सकलत्रोऽसौ तेन स्वस्ति न संशयः ॥ ४५ ॥
 कथञ्चिद्वाल्मभावात् तु न हृतस्त्वं खगोत्तम ।
 एष वै रावणो नाम देवदानवमर्दनः ॥ ४६ ॥
 अटन् पर्येति पृथिवीं वरदानेन दर्पितः ।
 एवमुक्तस्ततोऽहं तैस्तपःसिद्धैर्महर्षिभिः ॥ ४७ ॥
 [२०८९] न च मां रत्नसां राजा रावणः प्रतिचोदितः ।
 [२१०७] हरन् दाशरथेर्भार्यां रामस्य जनकात्मजां ॥ ४८ ॥
 [२१०८] भ्रष्टाभरणकौषेयां शोकमोहपरायणां ।
 [२१०९] रामलक्ष्मणयोर्नाम क्रोशन्तीं मुक्तमूर्द्धजां ॥ ४९ ॥

- १२०७ एवं कालात्ययस्तात इति कालविदां वर ।
 १२०८ एतमर्थं समग्रं मे सुपार्श्वः प्रत्यवेदयत् ॥ १० ॥
 १२०९ एतच्छ्रुत्वा न मे काचिद्बुद्धिरासीत् पराक्रमे ।
 १२१० अपक्षो हि कथं पक्षी कर्म किञ्चित् समाचरेत् ॥ ११ ॥
 यत् तु शक्यं मया कर्तुमपि षड्गुणवर्तिना ।
 १२११ वाङ्मात्रेण समर्थोऽहं साहाय्ये वानरर्षभाः ॥ १२ ॥
 १२१२ श्रूयतां चाभिधास्यामि भवतां पौरुषाश्रयं ।
 १२१३ यच्च दाशरथेर्दुःखं मम तन्नास्ति संशयः ॥ १३ ॥
 १२१४ भवन्तो हि मतिश्रेष्ठा मतिमत्तो यशस्विनः ।
 १२१५ सहिताः कपिराजेन देवैरपि दुरासदाः ॥ १४ ॥
 १२१६ रामलक्ष्मणवाणाश्च निशिताः कङ्कपत्रिणः ।
 १२१७ त्रयाणामपि लोकानां समर्थास्त्राणनिग्रहे ॥ १५ ॥
 १२१८ कामं खलु दशग्रीवस्तेजोबलसमन्वितः ।
 १२१९ भवतां तु समग्राणां न किञ्चित् कर्म दुष्करं ॥ १६ ॥
 १२२० तदलं कालहान्या तु क्रियतां बुद्धिनिश्चयः ।
 १२२१ न हि कर्मसु सज्जन्ते बुद्धिमत्तो भवद्विधाः ॥ १७ ॥
 १२२२ न ह्रीदमनुवृषं वो भूमौ प्रायोपवेशनं । ✓
 १२२३ सत्त्विक्रमगाम्भीर्यबलयौवनशालिनां ॥ १८ ॥ ✓
 १२२४ उत्तिष्ठधं न युक्तं हि त्यक्तुं कार्यमनुष्ठितं । ✓
 १२२५ कृते पुरुषकारे हि मरणं नाभिवाधते ॥ १९ ॥ ✓

किष्किन्ध्याकाण्डं

१२३

↓
54+55

E.E
LXII.

- IV.55.19ab एवं कथयतस्तस्य सम्पातेः सुमहात्मनः ।
- 19cd उवाच जाम्बवान् वीरस्तत्कालसदृशं वचः ॥१॥
- 20ab सर्वं साधु सुयुक्तं च भवानर्थं प्रभाषते ।
- 20cd वृद्धभावानुत्तपं च हितं रघुकुलस्य च ॥२॥
- 21ab अस्माकं तु विचिन्तेयं कथं सागरलङ्घनं ।
- 21cd भवेदिति महाप्राज्ञ तेन स्मो व्याकुलीकृताः ॥३॥
- 22ab तत्र नो गतिसाहाय्यं भवान् वै दातुमर्हति ।
- 22cd परं पारं समुद्रस्य यथा नो गमनं भवेत् ॥४॥
- 23ab तमेवं भाषमाणं तु युक्तमित्यङ्गदोऽब्रवीत् ।
- 23cd अथाङ्गदमुवाचेदं सम्पाती मधुरं वचः ॥५॥
- 24ab न मे दाशरथेः स्नेहादकार्यमिह विद्यते ।
- 24cd किं करिष्याम्यशक्तस्तु प्लवने प्लवतां वर ॥६॥
- 25ab तदैव हि दुरात्मासौ रावणः स्पर्धितो मया ।
- 25cd यदि पक्षौ न दग्धौ मे भवेतां सूर्यतेजसा ॥७॥
- 26ab मामासाद्य हि संक्रुद्धं समरे राज्ञसाधमः ।
- 26cd न जीवेदिति बुद्धिर्मे तत्त्वमेतद्वीमि ते ॥८॥
- 27ab सोऽहं वृद्धः कपिश्रेष्ठ न च शक्तः पराक्रमे ।
- 27cd लङ्कां नेतुं न शक्नोमि स्वयं त्वां प्लवगेश्वर ॥९॥

L, F
55

= LXIII.

- 1ab एवं कथयतस्तस्य पतगस्य महात्मनः ।
 1cd उत्पेततुस्तदा पक्षौ समक्षं वनचारिणां ॥ १ ॥
 2ab स दृष्ट्वा स्वां तनुं पक्षैरुद्धतैश्च तनुच्छदैः ।
 2cd प्रहर्षमतुलं लेभे सपुत्रः स महाबलः ॥ २ ॥
 युवराजोऽङ्गदश्चैव जाम्बवांश्चर्क्षपार्थिवः । ✓ ✓
 नन्तो नीलो गयो मैन्दो द्विविदो गवयस्तथा ॥ ३ ॥
 तारो गवान्नः कुमुदः शरभः पनसो हुरिः ।
 हनूमान् क्रथनश्चैव परं हर्षमुपागमन् ॥ ४ ॥
 ऊचुश्च राममाहात्म्यं महावीर्यं च लक्ष्मणं ।
 ययोः प्रभावात् सम्पातिरपक्षः पक्षवानभूत् ॥ ५ ॥
 अशरीरा ततो वाणी दिव्या प्रादुरभूत् तदा ।
 एवमेतद्वरिश्चेष्टाः प्रभाषध्वं यथावचः ॥ ६ ॥
 ततः प्रहृष्टः सम्पाती वानरानिदमब्रवीत् ।
 हर्षविस्तीर्णया वाचा स्वरसंपत्प्रसक्तया ॥ ७ ॥
 3ab निशाकरस्य विप्रर्षेः प्रभावात् सुमहात्मनः ।
 3cd समुत्थिताविमौ पक्षौ सर्वे पश्यन्तु वानराः ॥ ८ ॥
 4ab इत्युक्त्वा वानरान् सर्वान् सम्पाती खचरेश्वरः ।
 4cd उत्पपात गिरेः शृङ्गाज्जिज्ञासन्नात्मनो गतिं ॥ ९ ॥

- 5ab ततस्तु वानराः सर्वे विस्मयोत्फुल्ललोचनाः । ✓ ↓
 5cd पर्वताग्रमवैक्षन्त सम्पातिगमनं मरुत् ॥ १० ॥
 6ab शिखरस्थस्तु सम्पाती पुनस्तानिदमब्रवीत् ।
 6cd कृष्विस्तीर्ण्या वाचा स्वरसंपत्प्रयुक्तया ॥ ११ ॥
 7ab निशाकरस्य तस्यर्षेः सर्वे पश्यत वानराः ।
 7cd सम्यक् ततस्य तपसः प्रभावमिममीदृशं ॥ १२ ॥ ✓ ↓
 8ab आदित्यरश्मिनिर्दग्धौ पक्षावगमनक्षमौ ।
 8cd संवृत्तौ तत्प्रभावेन क्षणेन गमनक्षमौ ॥ १३ ॥ ✓
 9ab यौवने वर्तमानस्य ममासीद्यः पराक्रमः ।
 9cd तमेवाद्याधिगच्छामि बलं पौराणमात्मनः ॥ १४ ॥
 10ab सर्वथा क्रियतां यत्नः सीतामधिगमिष्यथ ।
 10cd पक्षलम्भो ममायं वः प्रत्यक्षं संनिदर्शितः ॥ १५ ॥
 11ab क्रोशमात्रमितो गत्वा दक्षिणस्योत्तरं गिरिं । ✓ ↓
 11cd शतयोजनविस्तीर्णं लङ्घयित्वा मरुहोदधिं ॥ १६ ॥
 12ab तत्र त्रिकूटशिखरे रक्षितां रावणेन यां ।
 12cd लङ्कां द्रक्ष्यथ दुर्धर्षीं निहिता यत्र मैथिली ॥ १७ ॥
 13ab रक्ष्यमाणा सुधोराभी राक्षसीभिः समन्ततः ।
 13cd निर्भर्त्स्यमाना बहुशस्तस्य रौद्रस्य शासनात् ॥ १८ ॥
 14ab कृतार्थाश्च प्रतीताश्च दृष्ट्वा सीतां तपस्विनीं ।
 14cd धर्षयित्वा पुरीं लङ्कां पुनरेष्यथ वानराः ॥ १९ ॥

- 15ab न खल्वस्ति बलं किञ्चिन्मम ज्ञातुमनागतं ।
 15cd अनुभावात् तु जानामि महर्षेर्भावितात्मनः ॥ २० ॥
 16ab हिमवन्तं गमिष्यामि शङ्करश्चशुरं गिरिं ।
 16cd यत्र मे दयिता भार्या तनयाश्च कृतालयाः ॥ २१ ॥
 17ab विशालशिखरः प्रांशुर्मलयस्याविद्वरतः ।
 17cd वानरा गम्यतामेष दक्षिणस्योत्तरो गिरिः ॥ २२ ॥
 18ab यः शक्तो योजनशतं निरालम्ब्यमपर्वतं ।
 18cd क्रमितुं वानरः शूरः सर्वैः स विनियुज्यतां ॥ २३ ॥
 एवमुक्त्वा तु सम्पाती तानामन्य लवङ्गमान् ।
 जगामाकाशमाविश्य सुपर्ण इव वेगितः ॥ २४ ॥
 प्रोडुनं तु खगं दृष्ट्वा प्रहृष्टान् वानरर्षभान् ।
 इदं कृष्टतमो भूत्वा बालिपुत्रोऽद्भुतोऽब्रवीत् ॥ २५ ॥
 दत्त्वा प्रवृत्तिं वैदेक्या जीवयित्वा च वानरान् ।
 गतः स्वं निलयं पक्षी सम्पाती कृष्टमानसः ॥ २६ ॥
 तदागच्छत गच्छाम दक्षिणस्योत्तरं गिरिं ।
 तत्रस्थाश्चिल्लयिष्यामो लङ्घनं वै महोदधेः ॥ २७ ॥
 ततस्तथेति प्रवदन्मङ्गदं
 प्रहृष्युक्त्वा श्रवदन् महाबलाः ।
 स चान्वितो ज्ञातिबलेन सत्तरो
 जगाम तं गृध्रनिवेदितं गिरिं ॥ २८ ॥

अथ पवनसमानविक्रमाः

प्रवङ्गमाः परिपूर्णमानसाः ।

वरितमभिमतां दिशं ययुस्ते

कृतमतयः पितृराजरक्षितां ॥ २६ ॥ —

इत्यार्षे रामायणे महर्षिवाल्मीकीये आदिकाव्ये

चतुर्विंशतिसाहस्र्यां संहितायाम्

किष्किन्ध्याकाण्डे सम्पातिपक्षोद्गमनं नाम

त्रिषष्टितमः सर्गः ॥

किष्किन्ध्याकाण्डं समाप्तं ॥

सुन्दरकाण्डं

अथ
श्रीरामायणे वाल्मीकीये
सुन्दरकाण्डं

A.E. E.E.
IV. 56. = I.

- 1ab आख्याते गृध्रराजेन समुत्पत्य प्रवङ्गमाः ।
1cd सहिताः प्रीतिसंकुष्टाः सिंहनादं विनेदिरे ॥ १ ॥
ते तु गत्वा समुद्रस्य दक्षिणस्योत्तरं गिरिं ।
समुद्रं ददृशुर्भीमं तिमिनक्रसमाकुलं ॥ २ ॥
तं समुद्रं समालोक्य वानरा भीमविक्रमाः ।
सर्वलोकस्य महतः प्रतिविम्बमिवार्णवं ॥ ३ ॥
4ab सत्त्वैर्महद्भिर्विकृतैः क्रीडद्भिर्बहुभिर्जले ।
4cd व्यादितास्यैर्महाकायैर्वृर्मीभिश्च समावृतं ॥ ४ ॥
5ab प्रसुप्तमिव चान्यत्र क्रीडन्तमिव कुत्रचित् ।
5cd क्वचित् पर्वतमात्रैश्च जलराशिभिरुच्छ्रितैः ॥ ५ ॥
6ab संकुलं दानवेन्द्रैश्च पातालतलवासिभिः ।
6cd लोमहर्षणमक्षोभ्यं दृष्ट्वा ते सागरं तदा ॥ ६ ॥

दक्षिणस्य समुद्रस्य तीरमुत्तरमागताः ।

संनिवेशं ततश्चक्रुः सर्वे ते हरियूथपाः ॥ ७ ॥

७ab आकाशमिव निष्पारं दृष्ट्वा ते सागरं ततः ।

७cd निषेडुः कपयः केचित् केचिज्जहृषिरे मुदा ॥ ८ ॥

९ab विषण्णवदनान् दृष्ट्वा तत्र कांश्चित् प्लवङ्गमान् ।

८cd आश्वासनार्थं तेजस्वी तारेयो वाक्यमब्रवीत् ॥ ९ ॥

अनुमान्य हरीन् वृद्धानितराननुशास्य च ।

उवाच मा पुनर्भैष्ट कृतकृत्या दृढं वयं ॥ १० ॥

१७ab निशां तावदिमां सर्वे वसन्तु विगतज्वराः । ✓

१७cd श्वः प्रभाते करिष्यामो यन्नः श्रेयो भविष्यति ॥ ११ ॥ ✓

१८ab अथ रात्र्यां व्यतीतायामङ्गदो हरियूथपः ।

१८cd सह तैर्वानरैः सर्वैर्निषसाद गिरेस्तटे ॥ १२ ॥

११ab सा वानराणां ध्वजिनी परिवार्याङ्गदं वभौ ।

११cd वासवं परिवार्येव वाहिनी मरुतां यथा ॥ १३ ॥

१५cd कोऽन्यस्तां वानरीं सेनां शक्तः स्तम्भयितुं भवेत् ।

१६ab अङ्गदाद्विविदान्मैन्दादन्यतो वा हनूमतः ॥ १४ ॥

१२ab तान् विषादेन मरुता सहस्राभिपरिप्लुतान् । ✓

१२cd बालिपुत्रोऽङ्गदो धीमानिदं वचनमब्रवीत् ॥ १५ ॥ ✓

न विषादं मरुावीर्याः कर्तुमर्हथ वानराः । ✓

विषण्णो हि जनः शक्तो न भवत्यर्थसाधकः ॥ १६ ॥ ✓

- 14ab यो विषादं प्रसहते विषमे समुपस्थिते ।
 14cd तेजसा तस्य युक्तस्य पुरुषार्थो न रिच्यते ॥ १७ ॥
 13ab न विषादे मनः कार्यं विषादो विषमुत्तमं ।
 13cd मारयत्यकृतप्रज्ञं बालं क्रुद्ध इवोरगः ॥ १८ ॥
 कौ योजनशतं साग्रं लङ्घयेत् प्लवङ्गमाः ।
 क इमान् वानरान् सर्वान् मोक्षयेद्वधबन्धनात् ॥ १९ ॥
 30ab वासवस्य सवन्नस्य ब्रह्मणो वा स्वयम्भुवः । ✓ ↓
 30cd विक्रम्यं सहसा हस्तादमृतं स इहानयेत् ॥ २० ॥
 31ab चन्द्रादपि हरेर्लक्ष्मीं तेजो वा रविमण्डलात् ।
 लङ्कामितो विक्रमेण गच्छेद्य इति मे मतिः ॥ २१ ॥
 31cd विक्रम्य य इतो लङ्कां गत्वा तु पुनराव्रजेत् ।
 बुद्ध्वा बुद्ध्वा समाख्यातु यस्य या परमा गतिः ॥ २२ ॥ :
 24ab यस्य प्रसादात् पुत्रांश्च दरांश्चैव धनानि च ।
 24cd इतो निवृत्ताः पश्येम सिद्धार्थाः सुखिनो वयं ॥ २३ ॥
 कस्य प्रसादाद्रामं च लक्ष्मणं च महाबलं ।
 अभिगच्छेम संकृष्टाः सुग्रीवं च कपीश्वरं ॥ २४ ॥
 28ab यदि कश्चित् समर्थो वः सागरप्लवने हरिः ।
 28cd स ददातु जनस्यास्य पुण्यामभयदक्षिणां ॥ २५ ॥
 अङ्गदस्य वचः श्रुत्वा न किञ्चित् कश्चिदब्रवीत् ।
 तिमिताश्चाभवन् सर्वे तत्र ते हरियूथपाः ॥ २६ ॥

अथ तांस्तिमितान् दृष्ट्वा स्विन्नगात्रान् व्यवस्थितान् । ✓

अङ्गदो हरिशार्दूलः पुनर्वचनमब्रवीत् ॥ २० ॥

15ab

वानराः क इदानीं वो लङ्घयिष्यति सागरं ।

कः करिष्यति रामस्य नृपस्य प्रियमुत्तमं ॥ २० ॥ ✓

21ab

क इमान् वानरान् सर्वान् प्राणसंशयमागतान् । ✓

21cd

मोक्षयिष्यति सुग्रीवात् क्रुद्धान्मृत्युमुखादिव ॥ २१ ॥ ✓

20ef

कः करिष्यति सुग्रीवं सत्यसन्धमसंशयं ।

24ab

कः करिष्यति रामस्य प्रियमात्यन्तिकं हरिः ॥ ३० ॥ ~

26ab

सर्वे हि प्लवतां श्रेष्ठाः सर्वे विश्रुतपौरुषाः ।

26cd

उपदेशे च विख्याताः पूजिताश्चाप्यभीक्ष्णशः ॥ ३१ ॥

27ab

न हि नो गमने भङ्गः कदाचित् कस्यचित् क्वचित् ।

:

सर्वे भवतो विख्याता गरुडानिलरंहसः ॥ ३२ ॥ ✓

यदि कश्चित् समर्थो वः सागरप्लवने हरिः । ✓

स ब्रवीतु हरिश्रेष्ठो वीर्यमूर्जितमात्मनः ॥ ३३ ॥ ✓

27cd

दृष्टपूर्वाऽपि वा लोके श्रुतपूर्वाऽपि वा क्वचित् । ✓

29ab

को वः किम्वा प्रक्रमते हरिश्रेष्ठो महाबलः ॥ ३४ ॥ ✓

29cd

दृष्ट्वा वीर्यमहं तस्य भवद्भिः सहितस्वरन् । ✓

कृतकृत्यो भविष्यामि ध्रुवं प्लवगसत्तमाः ॥ ३५ ॥ ✓

तद्भूत वरिताः सर्वे यस्य या परमा गतिः ।

32ab

अथाङ्गदवचः श्रुत्वा दृष्ट्वाः शाखामृगर्षभाः ॥ ३६ ॥

सुन्दरकाण्डे

१३७

कृताञ्जलिपुटास्तत्र वाक्यमङ्गदमब्रुवन् ।

सेनामध्यात् समुत्पत्य कृष्यन्तः प्लवङ्गमान् ॥ ३७ ॥

33ab गयो गवाक्षो गवयः शरभो गन्धमादनः ।

33cd मैन्दश्च द्विविदश्चैव हनूमान् जाम्बवान् नलः ॥ ३८ ॥

नीलस्तारश्च रम्भश्च ऋषभः क्रथनस्तथा ।

सानुप्रस्थोऽथ पनसस्तथा दधिमुखो हरिः ॥ ३९ ॥

एतच्छ्रुत्वा महाद्वाक्यमङ्गदेन समीरितं ।

वक्तुकामा महात्मानस्तस्थुः प्राञ्जलयस्तदा ॥ ४० ॥

34ab गयः पूर्वमुवाचेदं गमिष्ये दशयोजनं ।

34cd गवाक्षो योजनान्याह गमिष्ये विंशतिं परं ॥ ४१ ॥

35ab अब्रवीद्गवयः श्रीमांस्तस्यां वानरसंसदि ।

35cd यामि त्रिंशतमेकाङ्का योजनानीति वीर्यवान् ॥ ४२ ॥

36ab अथाद्रिशिखराकारो विक्रमेऽप्रतिमो हरिः ।

36cd शरभः सुमहातेजाः प्रत्युवाचेदमङ्गदं ॥ ४३ ॥

37ab चत्वारिंशतमेकाङ्का योजनानि ब्रजाम्यहं ।

37cd ततो हेमोपमः श्रीमानब्रवीद्गन्धमादनः ॥ ४४ ॥

38ab सुखं योजनपञ्चाशत् क्रमेण वानरर्षभाः ।

38cd ततस्तु हिमवत्प्रायो मैन्दो वाक्यमथाब्रवीत् ॥ ४५ ॥

39ab योजनानामहं षष्टिमुपक्रमितुमुत्सहे ।

द्विविदस्तु महातेजाः प्रत्युवाचेदमङ्गदं ॥ ४६ ॥

- 39 cd गमिष्यामि न संदेहः सप्ततिं योजनान्यहं ।
 अग्निपुत्रस्ततो धीमान् नीलो वचनमब्रवीत् ॥ ४७ ॥
- 41 ab अशीतिं वै गमिष्यामि योजनानां प्लवङ्गमाः ।
 त्वष्टुः पुत्रो नलः श्रीमानब्रवीद्धरिपुङ्गवः ॥ ४८ ॥
 गच्छेयं नवतिं पूर्णां योजनानीति कृष्टवत् ।
 तारोऽब्रवीत् ततस्तत्र महाबलपराक्रमः ॥ ४९ ॥
 नवतिं योजने द्वे च गमिष्यामीति वीर्यवान् ।
 ततः सागरगम्भीरो वानरः पवनो जवे ॥ ५० ॥
 मन्दरस्य प्रमाणेन भास्कराग्निसमप्रभः ।
- 48 cd तत्र सर्वान् हरिवरान् जाम्बवाननुमान्य ह ॥ ५१ ॥
- 49 ab उवाच हरिमुख्यानां संनिधौ प्रहसन्निव ।
- 50 ab तारुण्ये मे बलं वीर्यं यश्चासीद्विक्रमो मम ॥ ५२ ॥
- 49 cd नैतावानेव खल्वस्ति गमने वा पराक्रमे ।
- 50 cd यत् कृतं यौवनस्येन मया तच्छ्रोतुमर्ह्य ॥ ५३ ॥ ✓
- 52 cd मया जटायुषा चैव बलियज्ञे सनातनः ।
- 53 cd विक्रमांस्त्रीन् क्रमन् विष्णुस्त्रिस्त्रिः प्रदक्षिणीकृतः ॥ ५४ ॥
- 55 ab बालभावे तदासीन्मे बलमप्रतिमं परं ।
- 58 ab स इदानीमहं वृद्धो न तथा विक्रमान्वितः ॥ ५५ ॥
- 58 cd संप्रत्येतावतीं शक्तिं गमने तर्कयाम्यहं ।
- 48 ab दशोनं योजनशतं नवोनं वा न संशयः ॥ ५६ ॥

सुन्दरकाण्डं

१३१

- 59ab एतावता समाप्तिश्च न कार्यस्यास्य दृश्यते । ✓
- 61cd हेतुमद्वाक्यं वाक्यं तथोक्तवति जाम्बवे ॥ ५७ ॥ ✓
- 63ab ततः पर्वतसंकाशो हनूमानञ्जनासुतः । ✓
- 63cd न किञ्चिद्ब्रवीत् तत्र बलं पौरुषमात्मनः ॥ ५८ ॥ ✓
- 64ab अथोत्तरमुदारार्थमङ्गदो वाक्यमब्रवीत् ।
- 74cd अनुमान्य महात्मानं जाम्बवतं महाकपिं ॥ ५९ ॥
- 65ab क्रमेयं योजनशतं संदेहो नास्ति वानराः ।
- 65cd पुनस्त्वागमने शक्तिं शीघ्रं नामर्षयाम्यहं ॥ ६० ॥
- 66ab बाल्यादल्लिष्टभावाच्च गुणदोषाविचारणात् । ✓
- 66cd पित्राहं लालितः स्नेहान्न श्रमं ग्राहितः पुरा ॥ ६१ ॥
- 67ab तमुवाच महाप्राज्ञो जाम्बवान् प्रहसन्निव । ✕
- नैवं युक्तं त्वया वीर वक्तुं वानरसंसदि ॥ ६२ ॥ ✕
- वयं सर्वे विजानीमो युवराज बलं तव ।
- गत्वा गत्वा निवर्तेथाः शतकृत्वा महार्णवं ॥ ६३ ॥ ✓
- 69ab त्वं हि बालिबलाद्दीनः किञ्चिद्धानरपुङ्गव । ✓
- 69cd योजनानां सहस्रस्य भवान् शक्तो हि लङ्घने ॥ ६४ ॥
- 70ab यादृशो हरिशार्दूलो बालिः प्रथितविक्रमः । ✓
- 70cd सुग्रीवश्च महाबाहुस्तादृशत्वं हरीश्वर ॥ ६५ ॥
- 70cd त्वं हि प्रेषयितास्माकं निग्रहानुग्रहे प्रभुः ।
- 71ab तवाज्ञानिरताः सर्वे वयं मार्गाम मैथिलीं ॥ ६६ ॥

- 72ab अस्माकं यदि न स्यास्त्वमग्रणीर्वानरेश्वर । ✓
 72cd न कस्यचिद्वयं किञ्चिच्छूणायाम परस्परं ॥ ६७ ॥ ✓ 7
 73ab न च प्रेषयिता कश्चित् प्रेष्यैः समनुयुज्यते ।
 73cd भवतश्च वयं सर्वे प्रेष्या वानरसत्तम ॥ ६८ ॥
 74ab भवान् सर्वत्र चास्माकं स्वामिभावे व्यवस्थितः ।
 74cd स्वामी किल त्वं सैन्यस्य मतिरेषा परा सतां ॥ ६९ ॥
 75ab अस्माकं च महाबाहो भवान् मूलमरिन्दम ।
 75cd तस्मात् कलत्रवत् तात परिपाल्यः सदा भवान् ॥ ७० ॥
 76ab मूलं हि सर्वदा रक्ष्यं वृक्षस्य हरिपुङ्गव ।
 76cd मूले हि रक्षिते तात गुणाः पुष्पफलोदयाः ॥ ७१ ॥
 77ab तद्वानस्य सैन्यस्य मूलं सत्यपराक्रम ।
 78ab वयं तव महाबाहो शाखापत्रफलोपमाः ॥ ७२ ॥
 79ab गुरुश्च गुरुपुत्रश्च त्वं हि नः कपिसत्तम ।
 79cd भवन्तमाश्रित्य वयं समर्था क्षर्यनिश्चये ॥ ७३ ॥
 तन्न शक्यं वया गन्तुमस्मानुत्सृज्य वै क्वचित् । ✓
 न चास्माकं क्षमं वीर मोक्तुं त्वां हरिपुङ्गव ॥ ७४ ॥ ✓
 80ab उक्तवन्तं महाप्राज्ञं जाम्बवं हरियूथपं ।
 80cd प्रत्युवाचोत्तरं वाक्यं कृष्टदीनमुखोऽद्भटः ॥ ७५ ॥
 यदि नाहं गमिष्यामि न चान्यो वानरर्षभः ।
 गमिष्यति द्रुतं लङ्कां ते वयं संशयं गताः ॥ ७६ ॥ ✓

- ४१ab पुनः खल्विदमस्माकं प्राप्तं प्रायोपवेशनं ।
 ४१cd न कृत्वा हरिपतेः संदेशं तस्य धीमतः ॥ ७७ ॥
 ४२ab तत्रापि गत्वा प्राणानां पश्यामि परिरक्षणं ।
 अतीतसमयानस्मान् दृष्ट्वा स हरिसत्तमः ॥ ७८ ॥ ✓
 शङ्कमानश्च मां दृष्ट्वा बधायाज्ञापयिष्यति ।
 विशेषेण च सुग्रीवो मध्येव हरिपुङ्गवः ॥ ७९ ॥
 निपातयिष्यति क्रूरं दण्डं प्राणापहारिणं ।
 निःसंशयोऽपि हि बधः सुग्रीवान्मम दृश्यते ॥ ८० ॥
 ससंशयं च गत्वा मे पुनः प्रतिनिवर्तनं ।
 निःसंशयादभावाच्च श्रेयान् संशयितो बधः ॥ ८१ ॥
 इत्येवमर्थशास्त्रेषु प्रवृत्तिरूपलभ्यते । ✓ ↗
 ४२cd स हि क्रोधे प्रसादे च प्रभुरस्माकमीश्वरः ॥ ८२ ॥
 ४३ab अकृत्वा तस्य संदेशं विनाशो नियतं भवेत् ।
 सोऽहं निःसंशयं यास्ये परं पारं महोदधेः ॥ ८३ ॥
 आगमिष्यामि च पुनर्दृष्ट्वैव जनकात्मजां । ✓
 तदेतत् सुविनिश्चित्य बुद्ध्या सर्वे वनौकसः ॥ ८४ ॥ -
 यन्नः क्षेमं कृत्यतमं द्रुतं तद्वक्तुमर्हथ । ✓
 ४३cd तद्यथा कस्य कार्यस्य न भवेदन्यथा गतिः ॥ ८५ ॥
 ४४ab यूयं हि बुद्धिशस्त्रज्ञाः संचित्तयितुमर्हथ ।
 ४४cd तथोक्तवति तद्वाक्यं युवराजेऽङ्गदे तदा ॥ ८६ ॥ ✓

कृताञ्जलिपुटाः सर्वे वानराः संप्रणोदिरे । ८७ ॥

न शक्यं भवता गन्तुमितः पदमपि क्वचित् ॥ ८८ ॥

दृष्ट्वा मन्यामहे सर्वे त्वां वयं बालिदर्शनं ।

शुभं वा यद्विवा पापं प्रियं वा यद्विवाप्रियं ॥ ८९ ॥

सहितास्तत् सहिष्यामः सुग्रीवाद्यद्भविष्यति । ९० ॥

अङ्गदे तु शुभं वाक्यं प्रत्युक्ते प्लवगर्षभैः ॥ ९१ ॥

अथ तत्र महाबुद्धिर्बुद्ध्या संचिन्त्य वानरान् ।

वानरप्रीतिजननमुदारं वाक्यकोविदः ॥ ९२ ॥

ज्ञाम्बवानुत्तरं वाक्यमब्रवीद्बालिनः सुतं ।

सेत्स्यते वीर कार्यार्थी न किञ्चित् परिहास्यते ॥ ९३ ॥

अहं संनोदयाम्येनं यः कार्यं साधयिष्यति ।

मुहूर्त्तमात्रं निःशब्दा भवत प्लवगर्षभाः ॥ ९४ ॥

यावन्निः श्रेयसं वाक्यं किञ्चित् प्रकथयाम्यहं ।

ज्ञाम्बवेन तथोक्ते तु वाक्ये वानरसंसदि ॥ ९५ ॥

सर्वा सा वानरचमूस्तूष्णीं तमभितः स्थिता ।

सोऽब्रवीत् तु महाबाहुर्ज्ञाम्बवो हरियूथपः ॥ ९६ ॥

अङ्गदाभिमुखः स्थित्वा संप्रदृष्टतनूरुहः ।

अहं जानामि तं वीरं वानरं वानरर्षभाः ॥ ९७ ॥

यो गत्वा योजनशतं कृतार्थः पुनरेष्यति ।

शलाकान्निप्रविष्टा तु संनिकर्षान्न दृश्यते ।

सुन्दरकाण्डं

१४३

सैव दूरस्थिता दृश्या भवत्यनभिसंवृता ॥ १६ ॥ :

ततः कपिर्वृद्धतमस्तु जाम्बवान्

४७ab

तूष्णीकमासाद्य सुखोपविष्टं ।

आमन्त्रयामास कपिप्रवीरम्

४७cd

एकान्तशान्तं हनुमत्तमेकं ॥ १७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे समुद्रक्रमणचिन्ता

नाम प्रथमः सर्गः ॥

IV, 56 + IV, 57

II.

अनेकशतसाहस्रीं विषणां हरिवाहिनीं ।
 जाम्बवान् समुदीक्ष्याथ हनूमत्तमुवाच ह ॥ १ ॥
 मुख्यं वानरसैन्यस्य सर्वशास्त्रार्थकोविदं ।
 तूष्णीमेकान्तमासाद्य हनुमन् किं न भाषसे ॥ २ ॥
 यो युक्तो बुद्धिशास्त्राभ्यां यशसा विक्रमेण च । ✓
 कर्मणां चाप्युपायज्ञः सोऽस्यां धुरि नियुज्यते ॥ ३ ॥
 अथाब्रवीन्महातेजास्तारेयो वानरोऽद्भटः ।
 अहमेतान् गुणान् मन्ये भूयिष्ठांश्च गुणोत्तरान् ॥ ४ ॥
 वानरा वानरश्रेष्ठे वपुष्मति हनूमति ।
 एष वायोर्बले तुल्यस्तद्वेग इव शीघ्रगः ॥ ५ ॥
 हनूमान् वायुपुत्रस्तु कार्येऽत्र विनियुज्यतां ।
 यशस्वी द्युतिमांश्चैव रामसुग्रीवयोर्हितः ॥ ६ ॥
 अनेन सह सख्यं च विहितं लोकवीरयोः ।
 धर्मजुष्टमिदं कार्यं लोकजुष्टं यशस्करं ॥ ७ ॥
 प्रियं वानरराजस्य करिष्यति न संशयः ।
 इति वानरमुख्यस्य समनुज्ञाय शासनं ॥ ८ ॥
 अथोचुर्हनूमत्तं ते वानरा वानरर्षभं । ✓ ↗
 हनुमन् हरिराजस्य सुग्रीवस्य समो ह्यसि ॥ ९ ॥

- ३cd रामलक्ष्मणयोश्चापि तेजसा च बलेन च ।
 4ab अरिष्टनेमिनो भ्राता वैनतेयो महाबलः ॥ १० ॥
 5ab विक्रमश्चैव वेगश्च ते न तेनावहोयते ।
 बलं बुद्धिश्च तेजश्च सत्त्वं च हरिपुङ्गव ॥ ११ ॥
 5cd विशिष्टं सर्वभूतानामात्मानं किं न बुध्यसे ।
 अप्सराप्सरसां श्रेष्ठा विख्याता पुञ्जिकस्थला ॥ १२ ॥
 7cd अभिशापादभूत् तात वानरी कामद्वपिणी ।
 8cd डुहिता हरिमुख्यस्य कुञ्जरस्य महात्मनः ॥ १३ ॥
 8ab अञ्जनेति परिख्याता पत्नी केशरिणः कपेः ।
 8ef अभिशापक्षयाज्जाता पुनश्च दिवि चारिणी ॥ १४ ॥ -
 9ab कपिवे चारुसर्वाङ्गी कदाचित् कामद्वपिणी ।
 9cd मानुषं विग्रहं कृत्वा साक्षादमरवर्णिनी ॥ १५ ॥
 10ab व्यचरत् पर्वतस्याग्रे प्रावृष्यम्बुदसंनिभे ।
 10cd विचित्रमाल्याभरणा महार्हक्षौमवासिनी ॥ १६ ॥
 11ab वस्त्रं तस्या विशालाद्याः पीतरक्तं सुशोभनं ।
 11cd स्थितायाः पर्वतस्याग्रे मारुतोऽपाहरच्छनैः ॥ १७ ॥
 12ab स ददर्श ततस्तस्या वृत्तावूत्र सुसंस्कृतौ ।
 12cd स्तनौ पीनौ च रुचिरौ सुव्रपौ प्रियदर्शनौ ॥ १८ ॥
 13ab तां विशालायतश्रोणीं तनुमध्यामनिन्दितां ।
 13cd दृष्ट्वैव चारुसर्वाङ्गीं मारुतः काममोहितः ॥ १९ ॥

स तां भुजाभ्यां दीर्घाभ्यां पर्यध्वजत भाविनीं ।
 मन्मथाविष्टसर्वात्मा ते मातरमनिन्दितां ॥ २० ॥
 तत्र सा कोपसंरक्ता सुनेत्रा वाक्यमब्रवीत् ।
 एकपत्नीव्रतमिदं को नाशयितुमिच्छति ॥ २१ ॥
 अञ्जनाया वचः श्रुत्वा प्रत्यभाषत मारुतः ।
 न त्वां हिसामि कल्याणि मारुतोऽस्मि शुभानने ॥ २२ ॥
 मनसास्मि गतो यस्त्वां परिध्वज्य यशस्विनीं ।
 वीर्यवान् बुद्धिसंपन्नस्तव पुत्रो भविष्यति ॥ २३ ॥
 स त्वं केशरिणः क्षेत्रे संभूतोऽमितविक्रमः ।
 मारुतस्यौरसः पुत्रस्तेजसा चासि तत्समः ॥ २४ ॥
 उद्यन्तं हि त्वमादित्यं बालो दृष्ट्वा महाचले ।
 गृहीतुकामः क्रीडार्यं गिरिरुत्पतितो दिवं ॥ २५ ॥
 शतानि त्रीणि तत्रोर्द्ध्वं योजनानां महाकपे ।
 तेजसार्कस्य निर्धूतो न विषादं गतस्तदा ॥ २६ ॥
 भवत्युत्पतिते शीघ्रमक्षरीक्षं महाकपे ।
 क्षिप्तमिन्द्रेण वज्रं ते क्रोधाविष्टेन धीमता ॥ २७ ॥
 तत्राधःपतितो दिव्यादक्षरीक्षात् कपे तव । ✓
 कृनुः शैलेन्द्रशिखरे वाम एष त्वमज्यत ॥ २८ ॥
 ततस्तु नामधेयं ते कृनूमानिति विश्रुतं ।
 त्वं हि वायुसुतस्तात बलवान् कपिकुञ्जरः ॥ २९ ॥

३३८१ वयमद्य गतप्राणा न तथा विक्रमोऽस्ति नः ।

३३८२ तेजोबलसमायुक्तः पक्षिराजसमक्रमः ॥३०॥

त्रिविक्रमः पुरास्माभिः कृतो विजुः प्रदक्षिणः ।

IV.56.53८३ त्रिःसप्तकृत्वः पृथिवी कृतास्माभिः प्रदक्षिणा ॥३१॥

54ab तथा चौषधयोऽस्माभिः संचिता देवशासनात् ।

निष्पन्नममृतं याभिस्तदासीन्नो महद्बलं ॥३२॥

IV.57.34ab स इदानीमहं वृद्धो व्यतिक्रान्तपराक्रमः ।

34८४ साम्प्रतं मृत्युकालोऽयं भवान् सर्वगुणान्वितः ॥३३॥

~ 35ab तद्विजृम्भस्व विक्रान्त प्लवतां प्रवरो ह्यसि ।

36ab यो हि विक्रमते धृष्टं विषमे पर्युपस्थिते ॥३४॥

36८५ पर्जन्यमिव भूतानि लोकस्तमनुजीवति ।

37ab एतावान् पुरुषार्थो हि विक्रमस्य प्रयोजनं ॥३५॥

~ 38ab यस्य पौरुषमञ्जलि मित्रस्वजनबान्धवाः ।

अमरा इव शक्रस्य सफलं तस्य जीवितं ॥३६॥

37८६ युक्तो यो बुद्धिशास्त्राभ्यां प्रशस्तः पौरुषेण च ।

37८७ कर्मणां चाप्युपायज्ञः सोऽस्यां धुरि नियुज्यते ॥३७॥

39ab तदप्रमेयं वचनं सम्यग्विज्ञाय तत्त्वतः ।

39८८ हनूमन्तमथोचुस्ते लङ्कां गच्छेति वानराः ॥३८॥

40ab दर्शयस्व महातेजो लोके लोकाधिको ह्यसि ।

40८९ अप्रमेयाप्रमेयस्य पारं गच्छ महोदधेः ॥३९॥

विस्मापय जगत् सर्वं विक्रमस्व दिवं कपे ।
 सीतायाश्चिरनष्टायास्त्वमद्य पदवीं चर ॥ ४० ॥
 कथ्यतां त्रिषु लोकेषु कर्म ते पुण्यकर्मणः ।
 अमानुषमिदं कर्म लङ्घनं त्ववणाम्भसः ॥ ४१ ॥
 यशसा योजयात्मानमायुषा चापि बान्धवान् ।
 निर्देशसिद्ध्या भर्तारं परिज्ञानेन राघवं ॥ ४२ ॥ ↙ ↗
 त्वदीर्यं द्रष्टुकामेयं सर्वा वानरवाहिनी ।
 उत्तिष्ठ हरिशार्दूल लङ्घयस्व महार्णवं ॥ ४३ ॥
 वायोरपि गतिर्नैषा हनूमन् या गतिस्तव ।
 विषण्णान् प्लवगान् सर्वान् हनूमन् किमुपेक्षसे ॥ ४४ ॥
 विक्रमस्व महाबाहो विष्णुस्त्रीन् विक्रमानिव ।
 समर्थो ह्यनिलस्यापि गतिं गन्तुं सुदुर्गमां ॥ ४५ ॥ ↙

ततः कपीनां प्रवरेण चोदितः

प्रतीतवेगः पवनात्मजः कपिः ।

प्रहर्षयंस्तां हरिवाहिनीं तदा

चकार वृषं प्लवनाय विस्तृतं ॥ ४६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे हनूमदुत्तेजनं

नाम द्वितीयः सर्गः ॥

५.६
IV. 58.

६.६
= III.

- 1ab संस्तूयमानो हनुमान् व्यवर्धत महाकपिः ।
 1cd समाविध्यत लाङ्गूलं चरणौ चान्तकोपमः ॥ १ ॥
 2ab तस्य संस्तूयमानस्य वृद्धैर्वीरपुङ्गवैः ।
 2cd तेजसा पूर्यमाणस्य वृषमासीत् तदद्भुतं ॥ २ ॥
 5ab यथा चन्द्रमसो वृद्धा पूर्यते सागरोऽम्भसा ।
 5cd ववृधे स्तूयमानस्य तथा वीर्यं हनूमतः ॥ ३ ॥
 6ab यथा विजृम्भते सिंहः प्रवृद्धः काननान्तरे ।
 6cd मारुतस्यौरसः पुत्रस्तथा संप्रत्यजृम्भत ॥ ४ ॥
 7ab अशोभत मुखं तस्य जृम्भमाणस्य धीमतः ।
 7cd अम्बरीषोपमं दीप्तं विधूम इव पावकः ॥ ५ ॥
 8ab हरीणामुत्थितो मध्यात् संप्रवृष्टतनूरूढः ।
 8cd अभिवाद्य कपीन् वृद्धानिदं वचनमब्रवीत् ॥ ६ ॥
 9ab एवं भवतु विक्रम्य लङ्घयिष्यामि सागरं ।
 9cd कृतार्थश्च निवर्तिष्ये श्रद्धद्धं मे प्लवङ्गमाः ॥ ७ ॥
 10ab यद्येतच्छतकृत्वोऽपि गन्तव्यं शतयोजनं ।
 10cd अहमेतद्गमिष्यामि प्रीताः सन्तु वनौकसः ॥ ८ ॥
 11ab बलं च मम वीर्यं च पिता यश्च मम प्रभुः ।
 11cd मातुश्च मम यदृत्तं सर्वं तच्छ्रोतुमर्ह्य ॥ ९ ॥

प्रत्ययार्थं स्ववीर्यस्य कुलं वक्ष्यामि घादृशं ।
 न विस्मयकृताद्वावान्नोत्सेकात् प्रवक्ष्याम्यहं ॥ १० ॥
 इदं केशरिणस्तस्य पितुरासीन्मया श्रुतं ।
 मम जन्म यथासत्यमद्भुतं मातरिश्चनः ॥ ११ ॥
 पश्चिमस्य समुद्रस्य तीर्थं पुण्यमभिष्टुतं ।
 प्रभासमृषयो यत्र निमज्जन्ति समाहिताः ॥ १२ ॥
 तत्राथ धवलो नाम दुष्टः कश्चन दिग्गजः ।
 स तानृषीन् भीमबलो जघान किल वीर्यवान् ॥ १३ ॥
 तदुपस्पर्शनं पुण्यं गच्छन्तमृषिपूजितं ।
 भरद्वाजमृषिं तत्र सोऽभ्यद्रवद्गजस्तदा ॥ १४ ॥
 ततः पर्वतकूटाभः पिता मम महाबलः ।
 तं ददर्श महात्मानं हस्तिना समभिष्टुतं ॥ १५ ॥
 स तु तूर्णं महाभीमं रूपं कृत्वा पिता मम ।
 तस्योपरिष्ठान्न्यपतत् कुञ्जरस्य तरस्विनः ॥ १६ ॥
 स नखैश्च सुतीक्ष्णैर्दशनैश्च महाबलः ।
 संप्रमथ्याक्षिणी तस्य बिभेद कपिकुञ्जरः ॥ १७ ॥
 अवप्लुत्य च वेगेन पिता मम कपीश्वरः ।
 तस्य वक्त्रादुभौ दन्तावुज्जहार बलाद्वली ॥ १८ ॥
 ताभ्यामेव जघानैनं दन्ताभ्यामेव वेगितः ।
 स पपात हृतो भूमौ नागो नग इवापरः ॥ १९ ॥

- ३२^{ab} तस्मिन् कृते गजे रौद्रे गृहीत्वा पितरं मुनिः ।
 ३२^{cd} आजगाम मुनिभ्यश्च न्यवेदयत तं कृतं ॥ २० ॥
 ३३^{ab} योऽसौ रौद्रो गजः पुण्यं तीर्थमुत्सादयत्यलं ।
 ३३^{cd} सोऽनेन कपिराजेन निहतोऽक्लिष्टकर्मणा ॥ २१ ॥
 परस्परेण संगम्य प्रीतो मुनिगणोऽब्रवीत् ।
 यदिच्छति कपिस्तद्वै वरमस्मै प्रदीयतां ॥ २२ ॥
 ३६^{ab} ततस्ते मुनयः सर्वे वरमस्मै ददुस्तदा ।
 ३६^{cd} पित्रे मम महात्मानो वरं वेदविदां वराः ॥ २३ ॥
 ३७^{ab} ततो मम पिता वव्रे पुत्रं मारुतविक्रमं ।
 ३७^{cd} द्विजप्रसादादिच्छेयं कामद्वपिणामव्ययं ॥ २४ ॥
 ततस्ते मुनयः प्रीता अब्रुवन् पितरं मम ।
 भविष्यति सुतस्ते हि यथोद्दिष्टो महाकपे ॥ २५ ॥
 इति लब्ध्वा वरं कृष्टः पिता मम महाबलः ।
 विजहार यथाकामं वनेषु मधुगन्धिषु ॥ २६ ॥
 ३८^{ab} ततो मे वर्तमाना सा यौवने जननी पुरा ।
 ३८^{cd} विचाराञ्जना नाम प्रोक्तं जाम्बवता यथा ॥ २७ ॥
 ३९^{ab} डहिता वानरेन्द्रस्य कुञ्जरस्य महात्मनः ।
 ३९^{cd} संवृद्धा मलये दिव्ये पर्वते कामद्वपिणी ॥ २८ ॥
 ३०^{ab} सागरे सा शिरःस्नाता रक्तचन्दनद्वषिता ।
 ३०^{cd} प्रकीर्य केशांस्तोयार्द्रांस्तस्थौ मलयमूर्धनि ॥ २९ ॥

द्रुपयौवनसंपन्नां तां दृष्ट्वा मारुतस्तदा ।
 बाहुभ्यां संपरिष्वज्य ततः प्राञ्जलिर्ब्रवीत् ॥ ३० ॥
 मारुतोऽस्मि विशालाक्षि प्राणः सर्वशरीरिणां ।
 अवशस्त्वामभिगतः कन्दर्पशरपीडितः ॥ ३१ ॥
 ममाभिगमनादोषं न प्राप्स्यसि वरानने ।
 वानरेन्द्रश्च ते पुत्रो भविष्यति महाबलः ॥ ३२ ॥
 मम लक्ष्मीश्च तेजश्च बलं वीर्यं च यादृशं ।
 तादृशेनोपपन्नस्ते पुत्रः शीघ्रं भविष्यति ॥ ३३ ॥
 इत्येवं मारुतः श्रीमान् जनन्यै मे ददौ वरं । ✓ १
 प्राणदः सर्वभूतानां कृताशनसखोऽनिलः ॥ ३४ ॥
 वेगवानप्रमेयश्च वायुराकाशगोचरः ।
 तस्याहं भीमवेगस्य शीघ्रगस्य महात्मनः ॥ ३५ ॥
 मारुतस्यौरसः पुत्रः प्लवने नास्ति मत्समः ।
 उत्सहे चापि विस्तीर्णमुल्लिखत्तमिवाम्बरं ॥ ३६ ॥
 मेरुं गिरिमसङ्गेन परिगतुं सहस्रशः ।
 ममोरुभुजवेगेन भविष्यति समुद्धतः ॥ ३७ ॥
 समूर्ध्निमहाग्राहः समुद्रो वरुणालयः ।
 बाहुवेगप्रणुत्नेन समुद्रेण समुत्सहे ॥ ३८ ॥
 सर्वां प्लावयितुं लङ्कां सपर्वतवनद्रुमां ।
 पन्नगाशनमाकाशे पतन्तं पक्षिसेविते ॥ ३९ ॥ ✓

अभिभूय जवेनाश्रु लङ्कां संपादये ध्रुवं ।

४१८८ संस्पृशन् भुवमागतुं पुनरप्यहमुत्सहे ॥ ४० ॥

४१८९ उदयादुत्थितं चाहं स्वतेजोरश्मिमालिनं ।

४१९० अनस्तं गतमादित्यमप्यतिक्रातुमुत्सहे ॥ ४१ ॥

४१९१ ऊरुवेगेन महता भीमेन परिकर्षिणा ।

४१९२ उत्सहेऽहं परिक्रातुं सर्वानाकाशगोचरान् ॥ ४२ ॥

४१९३ हरिष्ये चोरुवेगेन प्लवमानो महार्णविं ।

४१९४ लतानां विविधं पुष्पं पादपानां च सर्वशः ॥ ४३ ॥

४१९५ अनुबन्धेन पुष्पाणां विविधेन सुगन्धिनां ।

४१९६ भविष्यति च मे पन्थाः स्वर्गमार्ग इवाम्बरे ॥ ४४ ॥

पार्श्वे तु मलयस्यास्य रम्ये प्रस्रवणे गिरौ । — √

त्यजतु हरयः शोकं निर्मीकमिव पत्रगाः ॥ ४५ ॥

बलं हि सुमहन्मन्ये आत्मनः प्लवनं प्रति ।

कारणं चाभिधास्यामि श्रोतुमिच्छथ तत्पराः ॥ ४६ ॥

ततो निःशब्दसंवृत्ते विस्तीर्णे ज्ञातिमण्डले ।

पवनस्यात्मजः श्रीमान् हनूमान् वाक्यमब्रवीत् ॥ ४७ ॥

तदा किल मया बाल्ये मातुरुत्सङ्गशायिना ।

जवापीडनिभस्ताम्रो बालसूर्यो निरीक्षितः ॥ ४८ ॥

तत्र कौतूहलं ज्ञातं मम स्प्रष्टुं दिवाकरं ।

चापलात् क्षेत्रदोषस्य मार्तण्डमनुगच्छतः ॥ ४९ ॥

जनन्या गिरिसंकाशादङ्गाडुत्पत्य सवरः ।
 दीर्घं कृत्वात्मनः कायमाकाशं क्रान्तवानहं ॥ ५० ॥
 समासाद्य तु दीप्तांशुं भास्करं ज्वलनप्रभं ।
 निर्दग्धः पतितस्तेन तस्मिन्नेव शिलोच्चये ॥ ५१ ॥
 मया च पतता तत्र स्वैर्गात्रैः शर्करीकृतं ।
 शिखरं च गिरेस्तस्य शिलाश्च समनः शिलाः ॥ ५२ ॥
 तदिदं विकृतं गात्रं हनुदेशे निरीक्ष्यतां ।
 येनास्मि कारणेनाहं हनूमानिति विश्रुतः ॥ ५३ ॥
 तदहं वानरान् सर्वानङ्गदप्रमुखान् भयात् ।
 सुग्रीवान्मोक्षयाम्येको लङ्घनेन महोदधेः ॥ ५४ ॥ ✓ १
 विमलं धोरमाकाशमुत्पतिष्यन्तमेव हि ।
 द्रक्ष्यन्ति निपतन्तं च सर्वभूतानि वानराः ॥ ५५ ॥
 महामेघप्रतीकाशं मां द्रक्ष्यन्ति दिवौकसः ।
 नभ आवृत्य बाहुभ्यां ग्रसमानमिवाम्बरं ॥ ५६ ॥
 विधमिष्यामि ज्जीमूतान् कम्पयिष्यामि पर्वतान् ।
 सागरं क्षोभयिष्यामि प्लवमानः समाहितः ॥ ५७ ॥
 मनस्विनोर्धर्मवतोर्महासंहननाङ्गयोः । ✓ ✓
 ऋष्यमूके निवसतोः शूरयो राजपुत्रयोः ॥ ५८ ॥
 तयोः प्रियं करिष्यामि वैदेहीलम्भज्ञं महत् ।
 आनयिष्यामि वैदेहीं रामस्य महिषीं प्रियां ॥ ५९ ॥

- 54cd विस्तृत्य गरुडः पक्षौ हरन्निव महोरगं ।
 54ab विहरिष्यामि वेगेन आकाशं विहगालयं ॥ ६० ॥
 55ab इहैव मां प्रतीक्षध्वं सर्वे वानरपुङ्गवाः ।
 55cd अहमेतद्गमिष्यामि योजनानां शतं द्रुतं ॥ ६१ ॥
 56ab आदित्यचन्द्रचरिते ग्रहनक्षत्रसेविते । ✓ ↗
 56cd वैनतेयस्य वा शक्तिर्मम वा मारुतस्य वा ॥ ६२ ॥
 57ab ऋते सुपर्णराजाञ्च मारुताञ्च महान्नवात् ।
 57cd न तद्रूतं प्रपश्यामि यो मां द्रुतमनुव्रजेत् ॥ ६३ ॥
 58ab निमेषात्तरमात्रेण निरालम्बनमम्बरं ।
 58cd सहसा निपतिष्यामि घनाद्विद्युदिवाम्बरे ॥ ६४ ॥
 59ab भविष्यति च मे रूपं प्लवमानस्य सागरं ।
 59cd विक्षोर्विक्रममाणस्य यथा देवासुरे पुरा ॥ ६५ ॥
 60ab बुद्ध्या यथा च पश्यामि शंसतीव मनश्च मे ।
 60cd अहं द्रक्ष्यामि वैदेहीं प्रमोदध्वं प्लवङ्गमाः ॥ ६६ ॥
 61ab मारुतस्य समो वेगे वैनतेयसमो बले ।
 61cd अयुतं योजनानां हि गच्छेयमविचारयन् ॥ ६७ ॥
 62ab वासवस्य सवन्नस्य ब्रह्मणो वा स्वयम्भुवः ।
 62cd विक्रम्य सहसा हस्तादानयेयं सुधामहं ॥ ६८ ॥
 63ab चन्द्रादपि तथा कालिं सूर्यादपि तथा प्रभां । ✓
 63cd लङ्कामपि समुन्निष्य सीतां तामहमानये ॥ ६९ ॥

तमेवं वानरश्रेष्ठं गर्जन्तं मरुतः सुतं ।

प्रत्युवाच श्रुभं वाक्यमङ्गदोऽथ विशारदः ॥ ७० ॥

वीर केशरिणः पुत्र वीर्यवान् मारुतात्मज ।

ज्ञातीनां सुमहाशोकस्त्वया प्लवग नाशितः ॥ ७१ ॥

तव कल्याणरुचयः कपिमुख्याः समागताः ।

मङ्गलान्यथ सिद्ध्यर्थं करिष्यन्ति प्लवङ्गमाः ॥ ७२ ॥

ब्रह्मर्षीणां प्रसादेन कपिवृद्धमतेन च ।

गुत्रणां च प्रसादेन प्रक्रम त्वं महार्णवं ॥ ७३ ॥

स्थास्यामश्चैकपादेन यावदागमनं तव ।

वद्भूतानि हि जीवानि सर्वेषां नः प्लवङ्गम ॥ ७४ ॥

एवमुक्तः परिषदा सोऽङ्गदेन च वानरः । ✓

अभिवाद्याभिवाद्यांश्च व्यजृम्भत महाकपिः ॥ ७५ ॥ ✓

वीक्षां चक्रे च संकृष्टः समन्ताद्धानर्षभान् । ✓

उत्पत्य च हरिस्तूर्णमुवाच हरियूथपान् ॥ ७६ ॥ ✓

क्रामन्तं वर्द्धमानं च धरणी मां न धारयेत् ।

प्लवतो हि ममाधारं न करिष्यति मेदिनी ॥ ७७ ॥

उच्छ्रितं शैलशिखरं विशालं सुदृढं महत् ।

ज्ञायतां तत्र गच्छामो यन्मे वेगं सहिष्यति ॥ ७८ ॥

पार्श्वे हि मलयस्यायं रम्यः प्रस्रवणो गिरिः ।

आरुक्ष्यैनं क्रमिष्यामि सागरं सरितां पतिं ॥ ७९ ॥

सुन्दरकाण्डं

१५७

.IV. 60. = IV.

- 4ab एवं तस्य ब्रुवाणस्य सर्वे ते वानरर्षभाः । ✓
 4cd चक्रुः प्रणामं मुदिताः शक्रस्येव मरुद्गणाः ॥ १ ॥ ✓
 5ab तस्य पुष्पवतीं चित्रां वनमालां महात्मनः । ✓
 5cd चक्रुस्ते वानरश्रेष्ठाश्चन्दनैरङ्गदादयः ॥ २ ॥ ✓
 6ab स तैः परिवृतः श्रीमान् वानरैर्वानरर्षभः ।
 6cd आरुरोह गिरिश्रेष्ठं महेन्द्रमरिमर्दनः ॥ ३ ॥
 7ab वृतं नानाविधैर्वृक्षैर्मृगसेवितशद्वलं ।
 7cd लतावितानसंरुन्नं नित्यपुष्पफलद्रुमं ॥ ४ ॥
 8ab मत्तद्विजगणोदुष्टं सलिलोत्पीडसंकुलं ।
 8cd सिंद्वाशार्दूलचरितं मत्तमातङ्गसेवितं ॥ ५ ॥
 9ab महद्गिरिच्छितैः शृङ्गैरुल्लिखत्तमिवाम्बरं ।
 9cd सर्वसत्त्वालयं श्रीमत्सानुमत्तं समन्ततः ॥ ६ ॥
 10ab स तस्य शिखरे श्रीमान् महेन्द्रस्य महाकपिः ।
 10cd विरराज महातेजा द्वितीय इव पर्वतः ॥ ७ ॥
 स पद्भ्यां पीडितस्तेन कपिना पर्वतोत्तमः ।
 ररास सिंद्वाभिहतो महामत्त इव द्विपः ॥ ८ ॥
 मुमोच सलिलोत्पीडं विशीर्णाशिखरोच्छ्रयः ।
 विव्रस्तकपिमातङ्गः प्रकम्पितमहाद्रुमः ॥ ९ ॥

रामायणं

शिलान्तरगताः सर्पाः पीड्यमाना महाविषाः ।
 सधूमज्ज्वलितं घोरं मुमुचुर्ज्वलनं मुखैः ॥ १० ॥
 नागगन्धर्धमिथुनैर्मानससंसर्गकिर्कशैः ।
 उत्पतद्भिर्विकृद्गैश्च विद्याधरगणैरपि ॥ ११ ॥
 त्यज्यमानमहासानुः संप्रलीनमहोरगः ।
 पृथुशृङ्गशिलोद्धातस्तदाभूत् स महागिरिः ॥ १२ ॥
 ऋषिभिस्त्राससंभ्रान्तैस्त्यज्यमानः स लक्ष्यते ।
 सीदन् महति कालारे नायकीन इवाध्वगः ॥ १३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे समुद्रतलङ्घनव्यवसायो
 नाम तृतीयः सर्गः — महेन्द्रारोहणं
 नाम चतुर्थः सर्गः ॥

61 = V.

ततोऽरावणनीतायाः सीतायाः शत्रुकर्षणः ।
 इयेष पदमन्वेष्टुं चारणाभ्यर्चिते पथि ॥ १ ॥
 स ददर्श महाघोरं सागरं वरुणालयं । ✓
 अपारमिव गर्जितं महोरगनिषेवितं ॥ २ ॥ ✓
 स तिष्ठन् पर्वतस्याग्रे प्रबभौ हरिपुङ्गवः । ✓
 लोकानिव पुरा विष्णुः क्रमिष्यन् विक्रमैस्त्रिभिः ॥ ३ ॥ ✓
 ततो देवः सगन्धर्वाः सिद्धाश्च परमर्षयः । ✓
 ज्ञातकौतूहलास्तत्र द्रष्टुकामास्तद्वृतं ॥ ४ ॥ ✓
 पार्थिवानि च भूतानि सागरान्तर्गतानि च । ✓
 शैलद्रुमनिवासीनि तस्युस्तत्र समन्ततः ॥ ५ ॥ ✓
 प्रणम्य तु महाबाहुर्देवताभ्यः समाहितः । —
 चन्द्रसूर्यमहेन्द्रेभ्यः पवनाय स्वयम्भुवे ॥ ६ ॥
 महेश्वराय स्कन्दाय यमाय वरुणाय च । —
 रामलक्ष्मणसीताभ्यः सुग्रीवाय महात्मने ॥ ७ ॥ —
 ऋषिभ्यश्च पितृभ्यश्च यक्षेन्द्राय च धीमते । —
 भूतेभ्यश्चाञ्जलिं कृत्वा प्लवनाय महोदधेः ॥ ८ ॥
 ज्ञातींश्च संपरिष्वज्य कृत्वा चाभिप्रदक्षिणं । —
 अरिष्टं मार्गमातिष्ठत् पुण्यं वायुनिषेवितं ॥ ९ ॥ —

रामायणं

दशयोजनविस्तीर्णां दृष्ट्वा त्रिगुणमायतां ।

ह्यायां वानरराजस्य जलजा विस्मयं गताः ॥ ३० ॥

श्वेताश्वे मेघराजीव वायुपुत्रानुगामिनी ।

तस्य सा शुशुभे ह्याया प्रवृद्धा लवणाम्भसि ।

खे पुरा वैनतेयस्य हरिष्यत इवामृतं ॥ ३१ ॥ ~

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कृनुमत्प्लवनं

नाम पञ्चमः सर्गः ॥

सुन्दरकाण्डं

१६३

62 = VI.

- 39 ab स सागरमनाधृष्यं मध्येन वरुणालयं ।
 39 cd जगामाकाशमाविश्य वेगेन गरुडो यथा ॥ १ ॥
 12 ab ततो देवाः सगन्धर्वाः सिद्धाश्च परमर्षयः ।
 12 cd अब्रुवन् सूर्यसंकाशां सुरसां नागमातरं ॥ २ ॥
 13 ab अयं वायुसुतः श्रीमाँछङ्गयिष्यति सागरं ।
 13 cd हनूमान् नाम तस्य त्वं मरुर्त्तं विघ्नमाचर ॥ ३ ॥
 14 ab राक्षसीवृषमास्थाय सुधोरा पर्वतोपमा ।
 14 cd दंष्ट्राकरालपिङ्गाक्षं वक्त्रं कृत्वा नभःस्पृशं ॥ ४ ॥
 15 ab बलं विज्ञातुमिच्छामः सत्त्वं चास्य महात्मनः ।
 15 cd कं करिष्यत्युपायं वा विषादं वा गमिष्यति ॥ ५ ॥
 16 ab एवमुक्ता तु सा देवी दैवतैरभिसत्कृता ।
 16 cd समुद्रमध्ये तस्माधारयद्राक्षसीं तनुं ॥ ६ ॥
 17 ab विकृतं च विवृणुषं च कृत्वा वृषं भयावहं ।
 17 cd प्लवमानं हनूमन्तं समावृत्येदमब्रवीत् ॥ ७ ॥
 18 ab मम भक्त्यः प्रदिष्टस्त्वं सेन्द्रैः सुरगणैः कपे ।
 18 cd ह्यायां गृह्णामि भूतानां प्रविशेदं ममाननं ॥ ८ ॥
 19 ab एवमुक्तः सुरसया प्राञ्जलिर्वानरर्षभः ।
 19 cd विषमवदनः श्रीमानिदं वचनमब्रवीत् ॥ ९ ॥
 19 cd रामो दाशरथिः श्रीमान् प्रविष्टो दण्डकं वनं ।

लक्ष्मणेन सह भ्रात्रा पत्न्या च सह सीतया ॥ १० ॥

जनस्थाननिमित्तं च बद्धवैरस्य राज्ञसैः ।

जहार् भार्यां वैदेहीं रावणो राज्ञसाधिपः ॥ ११ ॥

तस्याः सकाशं यास्यामि दूतोऽहं रामशासनात् ।

कर्तुमर्हसि रामस्य सख्यं विषयवासिनि ॥ १२ ॥

अहं तु मैथिलीं दृष्ट्वा रामं चाल्किष्टकारिणं ।

आगमिष्यामि ते वक्तुं सत्यमेतद्वीम्यहं ॥ १३ ॥

एवमुक्ता हनूमता सुरसा कामद्वयिणी ।

अब्रवीन्नातिवर्तते केचिदेतन्मुखं मम ॥ १४ ॥

एवमुक्तः सुरसया क्रुद्धो वानरपुङ्गवः ।

अब्रवीत् कुरु तद्वक्तुं येन मां भक्षयिष्यसि ॥ १५ ॥

इत्युक्ता सुरसां क्रुद्धस्त्रिंशद्योजनमायतः ।

दशयोजनविस्तारो बभूव पवनात्मजः ॥ १६ ॥

तद्वृष्ट्वा सुमहद्रूपं राज्ञसी घोरदर्शना ।

चकार सुरसा वक्तुं दशयोजनमायतं ॥ १७ ॥

तां दृष्ट्वा दशविस्तारां सोऽभूद्विंशतियोजनः ।

दृष्ट्वा विंशतिविस्तारं सा त्रिंशद्योजनाभवत् ॥ १८ ॥

त्रिंशद्योजनिकां दृष्ट्वा चत्वारिंशद्गतो ह्यसौ ।

चत्वारिंशद्गतं दृष्ट्वा सा तु पञ्चाशतं गता ॥ १९ ॥

स तां पञ्चाशतं दृष्ट्वा षष्टियोजनिकोऽभवत् । ✓

- ३१ab पष्टियोजनिकं दृष्ट्वा साभूत् सप्ततियोजना ॥ २० ॥
- ३१cd सप्तत्यां राज्ञसीं दृष्ट्वा अशीत्येवं गतो क्यसौ । ✓
- ३०ab अशीतिकं च तं दृष्ट्वा साभून्नवतियोजना ॥ २१ ॥
- ३०cd नवत्यां राज्ञसीं दृष्ट्वा सोऽभवच्छतयोजनः ।
- ३1ab शतयोजनविस्तारं तं दृष्ट्वा राज्ञसी ततः ॥ २२ ॥
- चकार सुरसा वक्त्रं शतयोजनमायतं ।
- अलं खेदेन मरुता प्रविशस्वोदरं मम ॥ २३ ॥
- ३२cd दीप्तजिह्वं सुरसाया विलोक्य निरयोपमं ।
- ३३ab स संक्षिप्यात्मनः कायं जीमूत इव मारुतिः ॥ २४ ॥
- ३३cd तस्मिन् मुहूर्ते कनूमान् बभूवाङ्गुष्ठमात्रकः ।
- ३४ab सोऽभिपत्य महावक्त्रे निष्यत्य च महाजवः ॥ २५ ॥
- ३४cd अत्तरीक्षे स्थितः श्रीमानिदं वचनमब्रवीत् ।
- ३५ab दाक्षायणि प्रविष्टोऽहं तव वक्त्रं नमोऽस्तु ते ॥ २६ ॥
- ३५cd गच्छामि यत्र वैदेही सत्यं वचनमस्तु ते ।
- ३६ab तं दृष्ट्वा वदनान्मुक्तं चन्द्रं राहुमुखादिव ॥ २७ ॥
- ३६cd अब्रवीत् सुरसा देवी स्वेन रूपेण वानरं ।
- ३७ab अर्थसिद्धौ हरिश्चेष्ट गच्छ सौम्य यथासुखं ॥ २८ ॥
- ३७cd समागमय वैदेक्या रामं दशरथात्मजं ।
- ३८ab अद्वितीयं कनुमतो दृष्ट्वा कर्म मुहुष्करं ।
- ३८cd साधु साधिति भूतानि शशंसुमीरुतात्मजं ॥ २९ ॥

लक्ष्मणेन सह भ्रात्रा पत्न्या च सह सीतया ॥ १० ॥

जनस्थाननिमित्तं च बद्धवैरस्य राज्ञसैः ।

जह्वार भार्यां वैदेहीं रावणो राज्ञसाधिपः ॥ ११ ॥

तस्याः सकाशं यास्यामि द्रुतोऽहं रामशासनात् ।

कर्तुमर्हसि रामस्य सख्यं विषयवासिनि ॥ १२ ॥

अहं तु मैथिलीं दृष्ट्वा रामं चाल्किष्ठकारिणं ।

आगमिष्यामि ते वक्तुं सत्यमेतद्वीम्यहं ॥ १३ ॥

एवमुक्ता रुनूमता सुरसा कामद्वपिणी ।

अब्रवीन्नातिवर्तन्ते केचिदेतन्मुखं मम ॥ १४ ॥

एवमुक्तः सुरसया क्रुद्धो वानरपुङ्गवः ।

अब्रवीत् कुरु तद्वक्तुं येन मां भक्षयिष्यसि ॥ १५ ॥

इत्युक्ता सुरसां क्रुद्धस्त्रिंशद्योजनमायतः ।

दशयोजनविस्तारो बभूव पवनात्मजः ॥ १६ ॥

तद्वृष्ट्वा सुमरुद्रूपं राज्ञसी घोरदर्शना ।

चकार सुरसा वक्तुं दशयोजनमायतं ॥ १७ ॥

तां दृष्ट्वा दशविस्तारां सोऽभूद्विंशतियोजनः ।

दृष्ट्वा विंशतिविस्तारं सा त्रिंशद्योजनाभवत् ॥ १८ ॥

त्रिंशद्योजनिकां दृष्ट्वा चत्वारिंशद्गतो ह्यसौ ।

चत्वारिंशद्गतं दृष्ट्वा सा तु पञ्चाशतं गता ॥ १९ ॥

स तां पञ्चाशतं दृष्ट्वा षष्टियोजनिकोऽभवत् । ✓

सुन्दरकाण्डं

१६५

- २९^{ab} षष्टियोजनिकं दृष्ट्वा साभूत् सप्ततियोजना ॥ २० ॥
२९^{cd} सप्तत्यां राज्ञसीं दृष्ट्वा अशीत्येवं गतो क्यसौ । ✓
३०^{ab} अशीतिकं च तं दृष्ट्वा साभून्नवतियोजना ॥ २१ ॥
३०^{cd} नवत्यां राज्ञसीं दृष्ट्वा सोऽभवच्छतयोजनः ।
३१^{ab} शतयोजनविस्तारं तं दृष्ट्वा राज्ञसी ततः ॥ २२ ॥
चकार सुरसा वक्त्रं शतयोजनमायतं ।
अत्नं खेदेन महुता प्रविशस्वोदरं मम ॥ २३ ॥
३२^{cd} दीप्तजिह्वं सुरसाया विलोक्य निरयोपमं ।
३३^{ab} स संक्षिप्यात्मनः कायं जीमूत इव मारुतिः ॥ २४ ॥
३३^{cd} तस्मिन् मुहूर्त्ते हनूमान् बभूवाङ्गुष्ठमात्रकः ।
३४^{ab} सोऽभिपत्य महावक्त्रे निष्यत्य च महाजवः ॥ २५ ॥
३४^{cd} अन्तरीक्षे स्थितः श्रीमानिदं वचनमब्रवीत् ।
३५^{ab} दाक्षायणि प्रविष्टोऽहं तव वक्त्रं नमोऽस्तु ते ॥ २६ ॥
३५^{cd} गच्छामि यत्र वैदेही सत्यं वचनमस्तु ते ।
३६^{ab} तं दृष्ट्वा वदनान्मुक्तं चन्द्रं राज्ञमुखादिव ॥ २७ ॥
३६^{cd} अब्रवीत् सुरसा देवी स्वेन वृषेण वानरं ।
३७^{ab} अर्थसिद्धौ हरिश्चेष्ट गच्छ सौम्य यथासुखं ॥ २८ ॥
३७^{cd} समागमय वैदेक्या रामं दशरथात्मजं ।
३८^{ab} अद्वितीयं हनुमतो दृष्ट्वा कर्म सुदुष्करं ।
३८^{cd} साधु साधिति भूतानि शशंसुर्मिरतात्मजं ॥ २९ ॥

↓ ६.E
61 + 62 = VII.

तस्मिन् प्लवगशार्दूले प्लवमाने हनूमति ।
 इक्ष्वाकुकुलमानार्थीं चिन्तयामास सागरः ॥ १ ॥
 साहाय्यं वानरेन्द्रस्य यदि नाहं हनूमतः ।
 करोमि क्रममाणस्य लोके वाच्यो भवाम्यहं ॥ २ ॥
 अहमिक्ष्वाकुनाथेन सगरेण विवर्धितः ।
 इक्ष्वाकुसचिवश्चायं नावमनुमिहार्हति ॥ ३ ॥
 तथा मया विधातव्यं विश्राम्यति यथा कपिः ।
 शेषं हि मयि विश्रान्तः सुखेनाभिपतिष्यति ॥ ४ ॥
 इति कृत्वा मतिं साधीं समुद्रस्थितमम्भसि ।
 क्षिण्यनाभं मैनाकं समुद्रो गिरिमब्रवीत् ॥ ५ ॥
 त्वमिहासुरसंधानां पातालतलवासिनां ।
 देवराजेन मैनाक परिघः संनिवेशितः ॥ ६ ॥
 त्वं चैवाज्ञातवीर्याणां पुनरेवोत्पतिष्यतां ।
 पातालस्याप्रमेयस्य द्वारमावृत्य तिष्ठसि ॥ ७ ॥
 तिर्यगूर्ध्वमधश्चैव शक्तिस्ते शैल वर्तितुं ।
 तस्मात् त्वां चोदयाम्यस्मादुत्तिष्ठ नगसत्तम ॥ ८ ॥
 य एष कपिशार्दूलो ममोपर्येति वीर्यवान् ।
 हनूमान् नाम कार्यार्थी भीमकर्मा खमाप्नुतः ॥ ९ ॥

- 100ab तस्य सद्यं मया देयमिद्वक्कृतिकाम्यया ।
 100cd मम चेद्वक्कवः पूज्या गिरे पूज्यतरास्तव ॥ १० ॥
 101ab कुरु साहाय्यमस्माकं नातः कार्यं त्वयान्यथा ।
 101cd कर्तव्यं सुहृदां कार्यं त्वयाद्य वचनान्मम ॥ ११ ॥
 102ab सलिलाद्द्रुमुत्तिष्ठ तिष्ठत्वेष कपिस्त्वयि ।
 102cd अस्माकमतिथिर्क्षेप पूज्यश्च प्रवतां वरः ॥ १२ ॥
 103ab चामीकरमहानाभ नागगन्धर्वसेवित ।
 103cd हनुमान् त्वयि विश्रान्तो मम शेषं क्रमिष्यति ॥ १३ ॥
 104ab काकुत्स्थस्यानृशंसस्य मैथिल्याश्च विवासनं ।
 104cd श्रमं च प्लगोन्द्रस्य समीक्ष्योत्थातुमर्हसि ॥ १४ ॥
 105ab क्षिण्यनाभस्तद्वचो निशम्य लवणाम्भसः ।
 105cd उत्पपात जलात् तूर्णं महाद्रुमलतावृतः ॥ १५ ॥
 ततो नीलात् समुद्रस्य सलिलात् प्रज्वलन्निव ।
 उत्पपात महातेजाः पर्वतः सूर्यसंनिभः ॥ १६ ॥
 106ab स सागरतलं भित्वा विद्वराडुत्थितस्तथा ।
 106cd यथा जलधरं भित्वा दीप्तरश्मिर्दिवाकरः ॥ १७ ॥
 108ab शातकुम्भमयैः शृङ्गैः सकिन्नरमहोरगैः ।
 108cd आदित्योदयसंकाशैरुल्लिखद्भिरिवाम्बरं ॥ १८ ॥
 109ab तस्य जाम्बूनदैः शृङ्गैः पर्वतस्य समुच्छ्रितैः ।
 109cd आकाशं रत्नसंकाशमभवत् काञ्चनप्रभं ॥ १९ ॥

ज्ञातद्वयमयैः शृङ्गैः सोऽभवद्भिरिसत्तमः ।
 आदित्यवर्णसिंकाशो भ्राजमानैः स्वयंप्रभैः ॥ २० ॥
 समुत्थितमसङ्गेन हनूमानग्रतः स्थितं ।
 मध्ये लवणतोयस्य विघ्नोऽयमिति बुद्धवान् ॥ २१ ॥
 तमभ्युत्थितमत्यर्थं महावेगो महाकपिः ।
 तरसाच्छादयामास जीमूत इव मारुतिः ॥ २२ ॥
 स तथाच्छादितस्तेन कपिना पर्वतोत्तमः ।
 बुद्ध्वा तस्य कपेर्वेगं जहृर्ष च ननाद च ॥ २३ ॥
 स तमाकाशगम्भीरमाकाशस्थमवस्थितं ।
 कृष्टः प्रीतियुतं वाक्यमब्रवीत् पर्वतः कपिं ॥ २४ ॥
 मानुषं धारयन् रूपमात्मनः शिखरे स्थितः ।
 पूर्वकै राघवस्यायमुदधिः संप्रवर्धितः ॥ २५ ॥
 स त्वां रामहिते युक्तं प्रत्यर्चयितुमिच्छति ।
 कृते हि प्रतिकर्तव्यमेष धर्मः सनातनः ॥ २६ ॥
 सोऽयं त्वत्प्रियकामार्थी तत् त्वं संवस्तुमर्हसि ।
 तन्निमित्तमनेनाहं बद्धमानात् प्रचोदितः ॥ २७ ॥
 उत्तिष्ठ पर्वतश्रेष्ठ विश्रान्तो वै गमिष्यति ।
 योजनानां शतं साग्रं कपिरेष समाहितः ॥ २८ ॥
 तव सानुषु विश्रम्य शेषं प्रक्रमतामिति ।
 दुष्करं कृतवान् कर्म त्वमिदं वानरेभ्यः ॥ २९ ॥

- 117cd निपत्य मम शृङ्गेषु विश्रम्येह यथासुखं ।
 122ab तदिदं गन्धवत् स्वादु शुचि मूलफलं बहु ॥ ३० ॥
 122cd समास्वाद्य हरिश्चेष्ट विश्रातो वै गमिष्यसि ।
 123ab अस्माकमपि संबन्धः कपिमुख्य महांस्त्वयि ॥ ३१ ॥
 123cd प्रथितस्त्रिषु लोकेषु महागुणपरिग्रहः ।
 124ab वेगवन्तः प्लवन्तो ये प्लवगा मारुतात्मज ॥ ३२ ॥
 124cd तेषां मुख्यतमं मन्ये त्वामहं पवनात्मज ।
 125ab अतिथिः किल पूजार्हः संप्राप्तः प्राकृतो ह्यपि ॥ ३३ ॥
 125cd धर्मज्ञश्च कपिश्चेष्ट किं पुनर्यादृशो भवान् ।
 126ab त्वं हि देववरिष्ठस्य मारुतस्य महात्मनः ॥ ३४ ॥
 126cd पुत्रस्तस्यैव वेगेन सदृशः कपिकुञ्जर ।
 126ef पूजिते त्वयि पूजार्हे पूजां प्राप्नोति मारुतः ॥ ३५ ॥
 तस्मात् पूजार्ह एव त्वं शृणु चाप्यत्र कारणं ।
 127ab एवमुक्तस्तु हनुमान् सुनाभेन महात्मना ॥ ३६ ॥ ✓
 127cd अन्तरीक्षगतः श्रीमान् मारुतस्यात्मसंभवः । ✓
 128ab स तु दृष्ट्वा महावीर्यं पर्वतं हेमभूषितं ॥ ३७ ॥ ✓
 128cd मणिरत्नाकरं दिव्यं सुनाभमिदमब्रवीत् । ✓
 129ab समुद्रस्याप्रमेयस्य महामकरसंकुले ॥ ३८ ॥ ✓
 129cd किं त्वमन्तर्जले श्रीमान् विंशति ब्रूहि कारणं । ✗
 130ab एवमुक्तः शुभं वाक्यं सुनाभः पर्वतोत्तमः ॥ ३९ ॥ ✗

रामायणं

प्रत्युवाच हनूमत्तं वाक्यज्ञो वाक्यकोविदं । ✓
 पक्षवतः पुरा शैला बभूवुः शीघ्रगामिनः ॥ ४० ॥
 व्रजन्ति स्म दिशः सर्वा गरुडानिलरंहसः ।
 ततस्तेषु प्रयातेषु देवसंघाः सहस्रशः ॥ ४१ ॥
 भूतानि च भयं जग्मुस्तेषां पतनशङ्कया ।
 ततः क्रुद्धः सहस्राक्षः पर्वतानां सहस्रशः ॥ ४२ ॥
 पक्षांश्चिच्छेद वज्रेण तत्र तत्र शतक्रतुः ।
 स मामुपागतः क्रुद्धो वज्रमुद्यम्य देवराट् ॥ ४३ ॥
 ततो ऽहं सहसा क्षिप्तः पवनेन महात्मना ।
 अस्मिँल्लवणातोये च विक्षिप्तो वानरर्षभ ॥ ४४ ॥
 गुप्तपक्षः समर्थश्च तव पित्राभिरक्षितः ।
 तदा गिरीणां सर्वेषां ह्रियमानान् महात्मना ॥ ४५ ॥ ✓
 पक्षान् दृष्ट्वा महेन्द्रेण प्रविष्टो ऽहं महार्णविं । ✓
 सो ऽहमिन्द्रभयात् तात प्रविष्टो वरुणालयं ॥ ४६ ॥ ✓
 वसाम्यन्तर्जले घोरे भोगवानिव पन्नगः । ✓
 हिरण्यनाभो नाम्नाहं काञ्चनः पर्वतोत्तमः ॥ ४७ ॥ ✓
 मा भैषीर्विश्रमात्र त्वं तदर्थमहमुत्थितः । ✓
 ततो ऽहं मानयामि त्वां मान्यस्यासि सुतो मम ॥ ४८ ॥
 एष मे त्वयि संबन्धः कपिमुख्य महागुणः ।
 तस्मिन्नेवं गते कार्ये सागरस्य ममैव च ॥ ४९ ॥

- 137^{ab} प्रीतिं प्रीतिमतः कर्तुं त्वमर्हसि महाकाये ।
- 138^{ab} श्रममोक्षाय पायार्थं गृहाण च कपीश्वर ॥ ५८ ॥
- 138^{cd} प्रीतिं च बहुमन्यस्व प्रीतो ऽस्मि तव दर्शने ।
- 139^{ab} इत्युक्तः शैलराजेन हनूमान् मारुतात्मजः ॥ ५९ ॥
- अब्रवीत् कृतकृत्यो ऽस्मि विश्रान्तश्च नगोत्तम । -
- 139^{cd} प्रीतो ऽस्मि कृतमातिथ्यं हार्दिक्यं चापि दर्शितं ॥ ५९ ॥
- 139^{ef} त्वया कार्यहेतोर्मे कालश्चैवातिवर्तते ।
- 140^{ab} क्रमिष्यता प्रतिज्ञातं मया च ज्ञातिमण्डले ॥ ५३ ॥
- 140^{cd} अप्राप्ते योजनशते नात्तरास्थेयमित्युत ।
- 141^{ab} तस्मादिह न तिष्ठामि त्वयि पर्वतसत्तम ॥ ५४ ॥
- 141^{cd} स्पृशामि त्वाहमङ्गुल्या मानितो ऽस्तु भवानिति ।
- 142^{ab} इत्युक्त्वा पाणिना शैलं संस्पृश्य हरिपुङ्गवः ॥ ५५ ॥
- पितुः पन्थानमास्थाय जगाम प्रहसन्निव ।
- 143^{ab} स पर्वतसमुद्राभ्यां बहुमानादवेक्षितः ॥ ५६ ॥
- 143^{cd} पूजितश्चोपपन्नाभिराशीर्भिरनिलात्मजः ।
- शुशुभे सुमहातेजा महाकायो महाबलः ॥ ५७ ॥
- वायुमार्गे निरालम्बे पक्षवानिव पर्वतः । -
- 144^{ab} सेविते वारिधाराभिः पतगैश्च निषेविते ॥ ५८ ॥
- 40^{cd} चरिते कौशिकाचार्यैरैरावणनिषेविते ।
- 41^{ab} सिंहुकुञ्जरशार्दूलतुरगोरगवाहनैः ॥ ५९ ॥

रामायणं

विमानैः संपतद्भिश्च विविधैः समलंकृते ।

ग्रहचन्द्रार्कनक्षत्रतारागणनिषेविते ॥ ६० ॥ —

महर्षिदेवगन्धर्वयक्षराक्षससेविते । ~~मह~~

आयाते पक्षिसंधानां पक्षिराडिव सोऽव्रजत् ॥ ६१ ॥ —

कृतपुण्यैर्महाभागैः स्वर्गवद्भिरलंकृते ।

वहता हव्यमत्यन्तं सेविते चित्रभानुना ॥ ६२ ॥

पाण्डुरारुणवर्णानि नीलमाञ्जिष्ठकानि च । —

कपिना कृष्यमाणानि महाभ्राणि चकाशिरे ॥ ६३ ॥

वज्राशनीनां संपाते वज्राशनिविभूषिते । —

वज्राशनिनिपाताच्च पार्वकैरुपशोभिते ॥ ६४ ॥ —

प्रविशन्नभ्रजालानि निष्पतंश्च पुनः पुनः ।

प्रच्छन्नश्च प्रकाशश्च चन्द्रमा इव लक्ष्यते ॥ ६५ ॥

तत् तु भीमं हनुमतो दृष्ट्वा कर्म सुडुष्करं ।

देवता अभवंस्तुष्टाः सर्वे च परमर्षयः ॥ ६६ ॥

नागगन्धर्वदैतेयास्तत्रस्थास्तेन कर्मणा ।

काञ्चनस्य सुनाभस्य परितुष्टश्च वासवः ॥ ६७ ॥

इदं चोवाच वचनं खस्थस्तं दैवतैः सह ।

सुनाभं पर्वतश्रेष्ठं स्वयमिन्द्रः सुरेश्वरः ॥ ६८ ॥

हिरण्यनाभं शैलेन्द्र परितुष्टोऽस्मि ते भृगं ।

अभयं ते प्रयच्छामि तिष्ठ सौम्य यथासुखं ॥ ६९ ॥

- ४०७ सद्यं कृतं ते सुमहद्विक्रान्तस्य हनूमतः ।
 ४०८ क्रामतो योजनशतं निर्भयस्य भये सति ॥ ७० ॥
 १०७ रामस्य हि स दौत्येन याति दाशरथेर्हरिः ।
 १०८ सत्क्रियां कुर्वता शक्त्या तोषितास्ते दृढं वयं ॥ ७१ ॥
 १०९ ततः प्रहर्षमतुलं लेभे साधुशिलोच्चयः ।
 ११० देवतानां प्रभुं दृष्ट्वा परितुष्टं शतक्रतुं ॥ ७२ ॥
 १११ स तैर्दत्तवरः शैलो बभूवावस्थितस्तदा ।
 देवताः सिद्धगन्धर्वाः साधु साधित्यपूजयन् ॥ ७३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सुरसावक्त्रप्रवेशो
 नाम षष्ठः सर्गः — सुनाभोद्गमो
 नाम सप्तमः सर्गः ॥

↓
६२ = VIII.

प्लवमाने ततस्तस्मिन् सिंहिका नाम राक्षसी ।
 मनसा चिन्तयामास प्रवृद्धा कामद्विपिणी ॥ १ ॥
 अथ दीर्घस्य कालस्य भविष्याम्यहमाशिता ।
 इदं खे सुमहत् सत्त्वं चिरस्य वशमागतं ॥ २ ॥
 इति संचित्य मनसा ह्यायां वस्त्रमिवाक्षिपत् ।
 ह्यायायां निगृहीतायां चिन्तयामास वानरः ॥ ३ ॥
 अहो क्षिप्तो ऽस्मि सहसा निर्धूत इव पर्वतः ।
 प्रतिलोमेन वातेन महानौरिव सागरे ॥ ४ ॥
 तिर्यगूर्ध्वमधस्ताच्च वीक्षमाणस्तु मारुतिः ।
 स ददर्श महत् सत्त्वमुत्थितं लवणाम्भसः ॥ ५ ॥
 कथितं कपिराजेन यत् सत्त्वं मे महोदधौ ।
 ह्यायाग्राहि महावीर्यं तदिदं नात्र संशयः ॥ ६ ॥
 स तां बुद्ध्वाथ तत्त्वेन सिंहिकां मतिमान् कपिः ।
 व्यवर्धत महाकायः प्रावृषीव पयोधरः ॥ ७ ॥
 तस्य सा कायमुद्धीक्ष्य वर्धमानं महाकपेः ।
 वक्त्रं व्यवृणुतात्यर्थं पातालसदृशं तदा ॥ ८ ॥
 स ददर्श ततस्तस्याः सुमहद्विवृतं मुखं ।
 कार्यवत्तां च मेधावी मर्माणि च महाकपिः ॥ ९ ॥

59ab तस्मिन् स विवृते वक्त्रे वज्रसंह्वननः कपिः ।

59cd संक्षिप्य मुहुःरात्मानं प्रविवेश महाबलः ॥ १० ॥

60ab ततस्तस्या नखैस्तीक्ष्णैर्मर्माण्युकृत्य वानरः ।

- 61ab उत्पपाताथ वेगेन मनोमारुतविक्रमः ॥ ११ ॥

दृष्ट्वा धार्येन धृत्या च दक्ष्येण च बलेन च । २

स कपिः परमं वेगं विदधे पुनरात्मवान् ॥ १२ ॥

सा तु तेनातिवेगेन मनोमारुतरंरुसा ।

62ab निरुता वानरेन्द्रेण निपपात महोदधौ ॥ १३ ॥

स सिंहिकावधं कृत्वा वेगवान् सुसमाहितः ।

लङ्कां प्रतिजगामाश्रु वेगेन गरुडो यथा ॥ १४ ॥

65ab निरुतां वानरेन्द्रेण पतितां वीक्ष्य सिंहिकां ।

65cd भूतान्याकाशचारीणि तमूचुः प्लवगर्षभं ॥ १५ ॥

66ab भीमं कर्म कृतं तात महत् सत्त्वं त्वया कृतं ।

यस्या भयात् सुरपतिर्देवाश्च सह चारणैः ॥ १६ ॥

इमं देशं वर्जयन्ति सा त्वया निरुता बलात् ।

कृताः क्षेमाश्च पन्थानः सुखं गच्छन्ति खेचराः ॥ १७ ॥

अज्ञेया निरुता क्षेपा राक्षसी कामद्वपिणी ।

66cd साधयार्थमभिप्रेतमरिष्टं व्रज वानर ॥ १८ ॥

63ab एतानि यस्य चत्वारि वानरेन्द्र यथा तव ।

63cd धृतिर्मतिर्बलं धार्ढ्यं स कर्मसु न सीदति ॥ १९ ॥

स तैः सभाजितः प्राज्ञः प्रतिपन्नप्रयोजनः ।

जगामाकाशमाविश्य त्वरमाणो महाकपिः ॥ २० ॥

स सागरमनाधृष्यं क्रमित्वा वानरर्षभः । ✍

योजनानां शतस्यान्ते वनराज्ञीं ददर्श ह ॥ २१ ॥

प्राप्तभूयिष्ठपारश्च सर्वतः स विलोकयन् ।

ददर्श महतीं लङ्कां त्रिकूटशिखरे स्थितां ॥ २२ ॥ ✍

संपूर्णीं राक्षसैर्घोरैरिन्द्रस्येवामरावतीं । ✍

स महामेघसंकाशं समीक्ष्यात्मानमात्मना ॥ २३ ॥

निरुन्धत्तमिवाकाशं प्रदध्यावात्मवान् कपिः ।

कायवृद्धिं प्रवेशं च मम दृष्ट्वैव राक्षसाः ॥ २४ ॥

मयि कौतूहलं कुर्युरिति मे निश्चिता मतिः ।

ततः शरीरमत्यर्थं संच्छिप्याथ सुसंवृतः ।

कपिः प्रकृतिमापेदे विष्णुर्विक्रान्तवानिव ॥ २५ ॥

ततः सुवेलस्य गिरेः प्रवृद्धे

विविक्तकूटे निपपात शृङ्गे ।

सकेतकोदालकनारिकले

महाभ्रकूटप्रतिमे महात्मा ॥ २६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सागरतलङ्घनं

नाम अष्टमः सर्गः ॥

b.E. 5.1.

1 + 2 = IX.

ततः स हनुमान् क्रातः सागरं मकरालयं । ✓

1ab निपत्य च परे पारे विश्रम्य च महाबलः ॥१॥

1cd ददर्श तां पुरीं लङ्कां त्रिकूटशिखरे स्थितां ।

3ab सारवान् सागरस्यान्ते निपत्योत्तमविक्रमः ॥२॥

3cd समाश्रय्य कपिस्तत्र न ग्लानिमध्यगच्छत ।

4cd योजनानां सहस्राणि क्रमेयं सुबहून्यपि ॥३॥

4ef किं पुनः सागरस्यान्तं परिसंख्यातयोजनं ।

5ab इति वीर्यवतां श्रेष्ठो मतिं कृत्वानिलात्मजः ॥४॥

5cd प्रातिष्ठत समाश्रय्यो लङ्कां प्रति महाबलः ।

6ab शाद्वलानि च नीलानि विविधानि वनानि च ॥५॥

6cd गन्धवन्ति च संपश्यन् प्रफुल्लनगवन्ति च ।

7ab शैलांश्च तरुसंज्ञान् वनराजीश्च पुष्पिताः ॥६॥

9ab शरलान् कणिकारांश्च खर्जूराम्रांश्च पुष्पितान् ।

9cd पियालान् मुचुकुन्दांश्च नीपान् सप्तच्छदांस्तथा ॥७॥

10cd अशोकान् कोविदारांश्च कर्वीरांश्च पुष्पितान् ।

11ab पुष्पभारावनद्धांश्च तथा मुकुलितानपि ॥८॥

11cd पादपान् विहगाकीर्णान् पवनोद्धूतमस्तकान् ।

12ab हंसकारण्डवाकीर्णा वापीः पद्मोत्पलावृताः ॥९॥

iv.

23

ततः पादपमुक्तान् पुष्पवर्षाणां वीर्यवान् ।

अभिवृष्टः स्थितस्तत्र कश्चिद् पुष्प-मयी दृश्य ॥२॥

रामायणं

नदीः शुभजलाश्चैव पादपैरुपशोभिताः ।
 आक्रीडान् विविधान् रम्यान् विविधांश्च जलाशयान् ॥ १० ॥
 संवृतान् विविधैर्वृक्षैः सर्वर्तुफलपुष्पितैः ।
 उद्यानानि च रम्याणि निरीक्ष्य कपिसत्तमः ॥ ११ ॥
 आससाद् स लक्ष्मीवाँछङ्कां रावणपालितां ।
 शङ्खमौक्तिकसंघातैरवकीर्णेन पर्वसु ॥ १२ ॥ ✕ ↓
 अधिकोद्धततोयेन वेलालोलमहोर्मिणा ।
 नानारत्नाकरवता किन्नरावासदायिना ॥ १३ ॥
 नागासुरनिवासेन पवनोद्धूतवीचिना ।
 ग्रसतेव नभः कृत्स्नं सागरेणाभिसंवृतां ॥ १४ ॥
 वप्रैः श्वेतचयाकारैः परिखाभिश्च सर्वतः ।
 अगाधाव्ययतोयाभिरधः परिहितामिव ॥ १५ ॥
 शातकुम्भेन मल्लता प्राकारेण सुसंवृतां ।
 अचिन्त्यां सुकृतप्राप्यां कुबेराधुषितां पुरा ॥ १६ ॥
 अट्टालकशताकीर्णां पताकाधजशोभितां ।
 स्फाटिकैः काञ्चनैश्चैव शोभितामिन्द्रकोषकैः ॥ १७ ॥
 प्राकारतलविन्यस्तैश्चन्द्रसूर्यशतैरिव ।
 मसारगल्वर्वकमयैः स्तम्भैरुच्छ्रिततोरणां ॥ १८ ॥
 स्फाटिकैर्ह्रस्वमभक्त्यन्तैः कपाटैर्भूषितामिव ।
 रत्नसैरभियुक्तैश्च यत्नैः सायुधसंचयैः ॥ १९ ॥

सुन्दरकाण्डं

१७१

अलंकृतपुरद्वारां समृद्धामिव वृषिणीं । ✓ ↓

विमानैर्हर्मनिर्यूहैर्भास्वद्विर्मणिवेदिकैः ॥ २० ॥

घण्टाध्वजपताकाभिरुन्मीलन्तीमिव श्रियं ।

नानातूर्यनिनादैश्च कृयानां क्लेषितेन च ॥ २१ ॥

वृंहितेन च नागानां रथनेमिस्वनेन च ।

सिंहनादैश्च दृप्तानां राज्ञसानां भयावहैः ॥ २२ ॥

सागरस्य च घोषेण कूर्पात् प्रहसितामिव । ✓ ↑

१०ab गिरिमूर्द्धि स्थितां दिव्यां निर्मितां विश्वकर्मणा ॥ २३ ॥

२१cd प्लवमानामिवाकाशे पुरीं देवपुरोपमां ।

१२ab उत्तरद्वारमासाद्य तस्याश्च हरिपुङ्गवः ॥ २४ ॥ ✕

१३cd कैलासशिखरप्रख्यं समुल्लिखदिवाम्बरं ।

१६ab लङ्कायां महतीं गुप्तिं सागरं च निरीक्ष्य सः ॥ २५ ॥

१६cd रावणं चापि राजानं चित्तयामास वानरः ।

१७ab आगता हरयो ह्यत्र गमिष्यन्ति निरर्थकाः ॥ २६ ॥

१७cd नेह युद्धेन वा शक्यं किञ्चिद्व्यवसितेन वा ।

१८ab इमां सुविषमां दुर्गां लङ्कां रावणपालितां ॥ २७ ॥

१८cd प्राप्य दशरथी रामः किं करिष्यति वीर्यवान् ।

१९ab अवकाशो न सान्त्वस्य राज्ञसेष्विह दृश्यते ॥ २८ ॥

१९cd न दानस्य न भेदस्य नैव युद्धस्य दृश्यते ।

३०ab गतिरत्र चतुर्णां हि वानराणां महात्मनां ॥ २९ ॥

रामायणं

बालिपुत्रस्य नीलस्य मम राज्ञश्च धीमतः ।
 यावज्जानामि वैदेहीं यदि जीवति वा न वा ॥ ३० ॥
 तत्रैव चिन्तयिष्यामि तां दृष्ट्वा जनकात्मजां ।
 वृषेणानेन तु मया न शक्यं राज्ञसीं पुरीं ॥ ३१ ॥
 प्रवेष्टुं राज्ञसैर्दृष्टैर्गुप्तां बलसमन्वितैः ।
 उग्रौजसो महावीर्या बलवत्तश्च राज्ञसाः ॥ ३२ ॥
 वञ्चनीया मया सर्वे ज्ञानकीं परिमार्गता ।
 लब्ध्यालक्ष्येण वृषेण राज्ञौ लङ्कां पुरीमिमां ॥ ३३ ॥
 प्रवेष्टुं प्राप्तकालो मे कृत्यं साधयितुं महत् ।
 पुनश्च चिन्तयामास हनुमान् मारुतात्मजः ॥ ३४ ॥
 केनोपायेन पश्येयं मैथिलीं जनकात्मजां ।
 अदृष्टो राज्ञसेन्द्रेण रावणेन दुरात्मना ॥ ३५ ॥
 न विनश्येत् कथं कार्यं रामस्य विदितात्मनः ।
 पश्येयं कथमेकान्ते रहितां जनकात्मजां ॥ ३६ ॥
 भूता ह्यर्था विनश्यन्ति देशकालविरोधिताः ।
 विल्लव्यं दूतमासाद्य तमः सूर्योदये यथा ॥ ३७ ॥
 अर्थानर्थान्तरे बुद्धिर्निश्चितापि न शोभते ।
 घातयन्ति हि कार्याणि दूताः पण्डितमानिनः ॥ ३८ ॥
 न विनश्येत् कथं कार्यं विल्लव्यं न कथं भवेत् ।
 लङ्घनं च समुद्रस्य कथं तु न वृथा भवेत् ॥ ३९ ॥

- ३९ab मयि दृष्टे हि रक्षोभी रामस्य विदितात्मनः ।
 ३९cd भवेद्व्यर्थमिदं कार्यं रावणानर्थमिच्छतः ॥ ४० ॥
 ४०ab कथं शक्यमिह स्थातुमविज्ञातेन रक्षसैः ।
 ४०cd अयि रक्षसत्रयेण न शक्यमटितुं मया ॥ ४१ ॥
 ४१ab वायुरप्यत्र नाज्ञातश्चरेदिति मतिर्मम ।
 ४१cd न ह्यत्राविदितं किञ्चिद्राक्षसानां बलीयसां ॥ ४२ ॥
 ४२ab इहाहं यदि तिष्ठामि स्वेन त्रयेण संवृतः ।
 ४२cd विनोशं शीघ्रमेष्यामि भर्तुरर्थश्च हास्यते ॥ ४३ ॥
 ४३ab तदनेनैव त्रयेण रक्षान्यां ब्रुस्वतां गतः ।
 ४३cd लङ्कामभिपतिष्यामि राघवस्यार्थसिद्धये ॥ ४४ ॥
 ४४ab रावणस्य पुरीं रात्रौ संप्रविश्य दुरासदां ।
 ४४cd भवनानि विचिन्वानो द्रक्ष्यामि जनकात्मजां ॥ ४५ ॥
 ४५ab इति संचित्य हनुमान् सूर्यस्यास्तमनं प्रति ।
 ४५cd रक्षसामन्तरप्रेक्षी तस्थावाश्रित्य काननं ॥ ४६ ॥
 ४६ab कृपदंशप्रमाणस्तु ततो भूवा गते ऽहनि ।
 ४६cd निशि लङ्कां महतेजाः प्रवेक्ष्यन् मारुतात्मजः ॥ ४७ ॥
 ५०ab निविष्टां पर्वतस्याग्रे लङ्कामङ्कगतामिव ।
 ५०cd कृत्स्नाम्नालोकयामास प्राकारमभिरुह्य सः ॥ ४८ ॥
 ५२.१cd सागरोपमनिर्घोषां सागरानिलसेवितां ।
 ५२.१cd सुगुप्तां रक्षसेन्द्रेण यथेन्द्रेणामरावतीं ॥ ४९ ॥

२

=

X.

स रत्नवसनां लङ्कां कोष्ठागारावतंसकां ।
 सुन्यस्तां सुसमृद्धार्थी प्रमदामिव वृषिणीं ॥ १ ॥
 प्रनष्टतिमिरां दीप्तैर्भास्वरैश्च महागृहैः ।
 नगरीं राक्षसेन्द्रस्य प्रविशन् रुरुचे कपिः ॥ २ ॥
 जल्पितोत्क्रुष्टहसितैस्तूर्यघोषपुरः सरैः ।
 जज्ञल्पेव तदा लङ्का राक्षसानां च वेश्मसु ॥ ३ ॥
 ध्वजाग्रहसितैश्चित्रैः पद्मस्वस्तिकसंस्थितैः ।
 वर्धमानविशेषैश्च वर्धमानाङ्गिरैस्तथा ॥ ४ ॥
 वज्रवैदूर्यचित्रैश्च हेमजालविभूषितैः ।
 गृहमेघैः पुरी भूयः शुश्रुभे द्यौरिवाम्बुदैः ॥ ५ ॥
 स महापथमास्थाय सर्वतः परिलोकयन् ।
 मातङ्गमदगन्धाढ्यं चकार मतिमान् मतिं ॥ ६ ॥ -
 अमीषां गृहमुख्यानां नक्षत्रग्रहशोभिनां । ✓
 निवेशमनुपश्यामि खं समुत्पततामिव ॥ ७ ॥ -
 विचित्रनानाभरणांस्ततस्तान् भवनोत्तमान् । -
 राघवार्थे कपिः श्रीमान् ददर्श च ननन्द च ॥ ८ ॥
 प्रासादमाला विविधाः स्तम्भैः काञ्चनराजतैः
 शातकुम्भमयैर्जालैर्गन्धर्वनगरोपमैः ॥ ९ ॥

सुन्दरकाण्ड

१८५

वैदूर्यमणिसंकाशैर्मुक्ताराजतचित्रितैः । ✓ १

तलैः स्फाटिकसंकाशैरुपेताः सुमनोहरैः ॥ १० ॥ ✓

ददर्श बद्धभौमांश्च सप्तभौमांश्च वानरः । ✓

३६ab शुश्राव मधुरं गीतं तल्लीतालसमन्वितं ॥ ११ ॥

२६cd स्त्रीणां मदसमृद्धानां त्रिदिवेऽप्सरसामिव ।

२७cd क्वचिच्च काञ्चीनिनदं नूपुरस्वनसंहितं ॥ १२ ॥

१७cd प्रस्वापननिनादांश्च भवनेषु महाकपिः ।

२७cd आस्फोटननिनादांश्च बालानां द्वेलतां तथा ॥ १३ ॥

रावणस्तवयुक्तानि रत्नसां जल्पितानि च ।

२८ab अथ राजपथे तत्र स्थितं रत्नोबलं महेत् ॥ १४ ॥

१८cd ददर्श बद्धशस्त्राढ्यं रावणस्य वशानुगं ।

२९ab दीक्षितान् जटिलान् मुण्डानजिनाम्बरवाससः ॥ १५ ॥

२९cd स्वाध्यायनिरतांस्तत्र यातुधानान् सहस्रशः ।

२९cd दर्भमुष्टिप्रहरणानग्निकुण्डायुधांस्तथा ॥ १६ ॥

३०cd प्रासमुद्गरपाणींश्च दण्डायुधधरानपि ।

३१ab अतिस्थूलानतिकृशान् दीर्घान् कुब्जांस्तथापरान् ॥ १७ ॥

३१cd स ददर्श महाबाहून् राक्षसान् धोरदर्शनान् । ✓

३३cd एकाक्षानेककर्णीश्च चललम्बस्तनोदरान् ॥ १८ ॥

३४cd करालान् भग्नसक्थींश्च विकटान् वामनांस्तथा ।

वित्तपान् बद्धवृषांश्च सुवृषांस्तिग्मवर्चसः ॥ १९ ॥

विशाले राजमार्गे तु यथायथमवस्थितान् । ✓
 स्रग्विनो लिप्तकायांश्च परमाभरणाम्बरान् ॥ २० ॥
 विवृत्तोरुशिरोग्रीवान् विकटानुत्कटानपि ।
 शक्तिशूलायुधान् कांश्चित् पट्टिंशायुधधारिणः ॥ २१ ॥
 धन्विनः खड्गिनश्चापि शतघ्नीमुषलायुधान् ।
 परिघोत्तमहस्तांश्च स ददर्श महाकपिः ।
 राज्ञसान् शतशस्तस्मिन्नारक्षे मध्यमे स्थितान् ॥ २२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे लङ्काविचयो
 नाम दशमः सर्गः ॥

3 = XI.

चन्द्रश्च साचिञ्चमिवास्य कुर्वन्
 तारागणैर्मध्यगतो विराजन् ।
 ज्योत्स्नावितानेन विचित्य लोकान्
 अभ्युत्थितोऽनेकसहस्ररश्मिः ॥ १ ॥
 शङ्खप्रभं क्षीरमृणालगौरम्
 उद्यन्तमाशां निशि भासयन्तं ।
 ददर्श चन्द्रं स कपिप्रवीरः
 पोल्लूयमानं सरसीव हंसं ॥ २ ॥
 ततः स मध्ये गतमंशुमन्तं
 ज्योत्स्नावितानं महदुद्वहन्तं ।
 ददर्श वीरो दिवि भानुमन्तं
 गोष्ठे वृषं मत्तमिव भ्रमन्तं ॥ ३ ॥
 लोकस्य पापानि विशातयन्तं
 महोदधिं चापि समेधयन्तं ।
 भूतानि सर्वाणि विराजयन्तं
 ददर्श शीतांशुमथोदयन्तं ॥ ४ ॥
 यथा हि लक्ष्मीर्भुवि मन्दरस्था
 यथा प्रभातेषु च पुष्करस्था ।

1 ab

1 cd

2 ab

2 cd

3 ~~ab~~

रामायणं

यथैव तोयेषु च सागरस्था

तथा रराजैव निशाकरस्था ॥ ५ ॥

हंसो यथा राजति पुष्करस्थः

सिंहो यथा राजति कन्दरस्थः

वीरो यथा राजति सङ्गरस्थो

रराज चन्द्रोऽपि तथाम्बरस्थः ॥ ६ ॥

सितः ककुद्धानिव तीक्ष्णशृङ्गो

महाबलः श्वेत इवोच्चशृङ्गः ।

हस्तीव जाम्बूनदबद्धशृङ्गो

रराज चन्द्रः परिपूर्णशृङ्गः ॥ ७ ॥

प्रकाशचन्द्रोदयरम्यदोषः

प्रवृत्तरक्षः पिशिताग्निदोषः ।

रामाभिरामेरितचित्तदोषः

स्वर्गोपमोऽभूद्भगवान् प्रदोषः ॥ ८ ॥

तन्त्रीस्वनाः कर्णसुखाः प्रवृत्ताः

स्वपन्ति नार्यः पतिभिः सुवृत्ताः ।

नक्तंचराश्चापि तदा प्रवृत्ता

विकर्तुमत्यद्भुतरौद्रवृत्ताः ॥ ९ ॥

मत्तप्रमत्तानां समाकुलानि

रथाश्चभद्रासनसंकुलानि ।

- वीरश्रिया चापि समाकुलानि
 ४८८ ददर्श धीमान् विचरन् कुलानि ॥ १० ॥
 परस्परं वाग्निरूपक्षिपन्ति
 १०८७ भुजांश्च पीनानभितः क्षिपन्ति ।
 धूर्त्तप्रलापानभितः क्षिपन्ति
 १०८७ मत्ता यथान्योन्यमधिक्षिपन्ति ॥ ११ ॥
 १०८८ रक्षांसि रक्षांसि विनिक्षिपन्ति
 गात्राणि कान्तासु च निक्षिपन्ति ।
 ददर्श कान्ताश्च परिस्पृशन्ति
 १०८८ यथायथं चापि पुनः स्वपन्ति ॥ १२ ॥
 मह्यगजैर्जीतमदैर्ध्रमद्भिः
 ११८७ संपूजितैर्लक्षणातः सुहृद्भिः ।
 रराज रक्षोभिरभिश्चसद्भिर्
 ११८८ क्रुदो भुजङ्गैरिव निश्चसद्भिः ॥ १३ ॥
 प्रधानबुद्धीन् रुचिरप्रधानान्
 १२८७ सच्छ्रद्धधानांस्तपसो निधानान् ।
 नानाविधान् ब्रह्मसमादधानान्
 १२८८ ददर्श तस्यां पुरि यातुधानान् ॥ १४ ॥
 निनिन्द दृष्ट्वा तु स तान् विद्वपान्
 १३८७ ननन्द कांश्चिच्च पुनःसुद्वपान् ।

रामायणं

नानागुणानात्मकुलानुवृषान्

निष्ठावतो न्यायवतोऽनुवृषान् ॥ १५ ॥

ततो वरार्हाः सुविशुद्धभावास्

तेषां स्त्रियस्तत्र महानुभावाः ।

प्रियस्य भावेषु च सक्तभावा

ददर्श तारा इव सुप्रभावाः ॥ १६ ॥

श्रिया ज्वलन्तीर्दधितोपगूढा

ददर्श काञ्चित् प्रमदा नवोढाः ।

लतास्तमालस्य नवप्रवृद्धा

यथा विहङ्गैः कुसुमोपगूढाः ॥ १७ ॥

अन्याः पुनर्हर्म्यतलोपविष्टाः

काञ्चित् प्रियाङ्गेषु सुखोपविष्टाः ।

भर्तृप्रिया धर्मपथे निविष्टा

ददर्श काञ्चिन्मदनाभिविष्टाः ॥ १८ ॥

अपाश्रितान् काञ्चनराशिवर्णीन्

तथा पराङ्गीस्तरणीयपूर्णीन् ।

अपाश्रयान् काञ्चनचित्रवर्णीन्

ददर्श वीरो रुचिराङ्गवर्णीन् ॥ १९ ॥

एवं स्त्रियो वै क्रमशोऽभिरामाः

सुप्रीतियुक्ताः सुमनोऽभिरामाः ।

सुन्दरकाण्डं

१६१

गृहे गृहे ताः स हरिप्रवीरः

18ed परिभ्रमंस्तत्र ददर्श रामाः ॥ २० ॥

न त्वेव सीतां परमाभिजातां

20ab पथि स्थितां राजकुलप्रजातां ।

लतां प्रफुल्लामिव साधुजातां

20ed ददर्श तन्वीमचिरप्रजातां ॥ २१ ॥

सनातने वर्त्मनि संनिविष्टां

21ab रामैषिणीं तां मदनाभिविष्टां ।

भर्तुर्मनश्चापि तथा प्रविष्टां

21ed स्त्रीभ्यो वराभ्यश्च सतीं विशिष्टां ॥ २२ ॥

शोकान्वितामश्रुचितौष्ठकण्ठीं

22ab वरां वराह्णीं वरनिष्ककण्ठीं ।

अजातपक्षामभिजातकण्ठीं

22ed वने प्रवृत्तामिव नीलकण्ठीं ॥ २३ ॥

अव्यक्तवृषामिव चन्द्ररेखां

23ab पांशुप्रदिग्धामिव हेमरेखां ।

क्षतप्रवृढामिव वाणरेखां

23ed वायुप्रभिन्नामिव धूमरेखां ॥ २४ ॥

स तामपश्यन् मनुजेश्वरस्य

24ab रामस्य भार्यां जयतां वरस्य ।

रामायणं

बभूव दुःखाभिहतश्चिरस्य

लेभे प्रसादं त्वथ बुद्धिरस्य ॥ २५ ॥

प्रविश्य जाम्बूनदजालकान्तं

मणिप्रवेकामलजालकान्तं ।

पराञ्जरिनाकरमृद्धिमत्तं

दशाननान्तर्नगरं विभातं ॥ २६ ॥ —

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे प्रदोषवर्णना

नाम एकादशः सर्गः ॥

५ = XII.

- 1ab स संक्षिप्यात्मनः कायं प्रविष्टोऽनुपलक्षितः ।
 रावणस्य पुरे गुप्तां मार्गिष्यन् जनकात्मजां ॥ १ ॥
- 1cd चिन्तयामास हनुमान् राघवप्रियकाम्यया ।
 1ef कपिप्रवीरो मनसा मुहूर्त्तं ध्यानमास्थितः ॥ २ ॥
- 2ab कीदृशे बन्धने बद्धा मुक्ता वा स्वैरचारिणी ।
 2cd कश्च रक्षति वैदेहीं कथं वृषा च सा भवेत् ॥ ३ ॥
- 3ab अदृष्टपूर्वा हि मया वैदेही जनकात्मजा ।
 3cd इङ्गितैरनुमानैश्च मया ज्ञेया भविष्यति ॥ ४ ॥
- 4ab एतां बुद्धिं तदा कृत्वा हनुमाम् मारुतात्मजः ।
 5cd अन्वियेष तदा सीतां रावणस्य पुरे शुभे ॥ ५ ॥
- 7ab गृहं स राजसेन्द्राणामुद्यानानि च वानरः ।
 7cd वीक्षमाणो व्यचरत प्रासादांश्चैव सर्वशः ॥ ६ ॥
- 8ab स पुष्पवे महावेगः प्रहस्तस्य निवेशनं ।
 8cd ततोऽन्यत् पुष्पवे वेश्म महापाश्वस्य वीर्यवान् ॥ ७ ॥
- 9ab गत्वा मेघप्रतीकाशं कुम्भकर्णनिवेशनं ।
 9cd विभीषणगृहं रम्यं प्रविवेश महाकपिः ॥ ८ ॥
- 10ab महोदरस्य च गृहं महाकायस्य चैव हि ।
 10cd विद्युज्जिह्वस्य च तथा पुष्पवे कपिकुञ्जरः ॥ ९ ॥

शुक्रस्य च महावेगः सारणस्य तथैव च ।
 ततश्चेन्द्रजितो वेश्म जगाम हरियूथपः ॥ १० ॥
 उल्काजिह्वस्य च ततो जगाम भवनं कपिः ।
 रश्मिक्रीडस्य भवनं सूर्याक्षस्य तथैव हि ॥ ११ ॥
 धूम्राक्षस्य च सम्पातेर्भवनं मारुतात्मजः ।
 विव्रपाक्षस्य भीमस्य घसस्य प्रघसस्य च ॥ १२ ॥
 शुकनासस्य वक्रस्य कटस्य विकटस्य च ।
 रक्षसो लोमहर्षस्य दंष्ट्रालङ्घस्वकर्णयोः ॥ १३ ॥
 युद्धोन्मत्तस्य मत्तस्य ध्वजग्रीवस्य नादिनः ।
 विद्युदुल्काग्निजिह्वानां तथा हस्तिमुखस्य च ॥ १४ ॥
 करालस्य पिशाचस्य शोणिताक्षस्य रक्षसः ।
 क्रममाणः क्रमेणैवं हनूमान् मारुतात्मजः ॥ १५ ॥
 तेषु तेषु पतन् वीरो भवनेषु महाकपिः ।
 ऋद्धिमत्सु परामृद्धिं हृष्टः पश्यन् मुहुर्मुहुः ॥ १६ ॥
 सर्वेषां समतिक्रम्य भवनानि महाकपिः ।
 आससाद् स लक्ष्मीवान् राक्षसेन्द्रनिवेशनं ॥ १७ ॥
 प्राकारेणार्कवर्णेन महता सुसमावृतं ।
 पुण्डरीकावतंसाभिः परिखाभिः परिष्कृतं ॥ १८ ॥
 स वीक्षमाणो भवनं परिचक्राम वानरः ।
 मणिरत्नसुसंपूर्णैस्तोरणैर्हैमनिर्मितैः ॥ १९ ॥

- ३०cd राजतीभिश्च कक्षाभिः स्तम्भैर्हममयैरपि ।
 ३१ab महासत्त्वैर्महामात्रैः प्रूरैश्च विगतश्रमैः ॥ २० ॥
 ३१cd उपस्थितमसंहार्यैर्हयस्यन्दनयायिभिः ।
 ३२ab सिंहव्याघ्राजिनच्छन्नैर्दान्तकाञ्चनराजतैः ॥ २१ ॥
 ३२cd घोषवद्भिर्विचित्रैश्च सदानुचरितं रथैः ।
 २७cd स्वाहाकारवपट्कारैर्ब्रह्मघोषैश्च नादितं ॥ २२ ॥ ✓
 २८ab भेरीमृदङ्गाभिरुतं शङ्खघोषनिनादितं ।
 २८cd नित्याहितमहापूजं सदा पर्वसु राजसैः ॥ २३ ॥
 २९ab समुद्रमिव गम्भीरं पर्जन्यमिव सस्वनं ।
 बद्धद्वयैर्विद्वयैश्च मेघपर्वतसंनिभैः ॥ २४ ॥ ✓
 १- कुठारशूलासिधरैः शक्तितोमरपाणिभिः । ✓
 १९cd रक्षितं राजसैर्घोरैः सिंहैरिव महावनं ॥ २५ ॥
 महाजनसमापूर्णां हंसैः सर इवाकुलं ।
 ३१ab विराजमानं बद्धधा गजाश्चरथसंकुलं ॥ २६ ॥
 तं त्रिपिष्टपसंकाशमेकस्थं विश्वकर्मणा । ✓
 कृत्स्नस्य जगतः सारं नवनीतमिवोद्धृतं ॥ २७ ॥ ✓
 सुराणामसुराणां च दूरादपि भयंकरं । ✓
 सिंहशार्दूलसंपूर्णां कैलासस्येव कन्दरं ॥ २८ ॥ ✓
 रावणस्य गृहं दृष्ट्वा स कपिः प्रूरसंमतः । ✓
 ३१cd लङ्काभरणमित्येव तदामन्यत विस्मितः ॥ २९ ॥

5 = XIII.

अथ श्रुश्रावं निनदं मेघानामिव गर्जतां । ✓✓
 शङ्खड्डन्दुभिवाद्यानां तूर्यघोषविमिश्रितं ॥ १ ॥
 ततस्तं देशमागम्य श्रुश्रुवे यत्र निस्वनः ।
 ददर्श पुष्पकं नाम विमानं काञ्चनप्रभं ॥ २ ॥ ✓¹
 अर्द्धयोजनविस्तारमर्द्धयोजनमायतं ।
 काञ्चनस्तम्भसंबाधं मणिकाञ्चनतोरणं ॥ ३ ॥ ✓
 मुक्ताजालप्रतिच्छन्नं सर्वकामफलद्रुमं ।
 नातिशीतं न चात्युष्णं सर्वर्तुसुखदं शुभं ॥ ४ ॥
 दिव्यं कामगमं दृष्ट्वा प्रबालाचिततोरणं । ✓¹
 आरुरोह हरिश्रेष्ठो विमानं पुष्पकं मरुत् ॥ ५ ॥
 तस्यातीव वरिष्ठं च मध्ये विपुलमायतं ।
 ददर्श भवनश्रेष्ठं हनूमान् मारुतात्मजः ॥ ६ ॥
 हेमजालपरिच्छन्नं रुक्मवैदूर्यतोरणं ।
 सुगुप्तं राज्ञसेन्द्रस्य बहुप्राकारशोभितं ॥ ७ ॥
 ववौ च तत्र सुरभिः पानमाल्यानुलेपनैः ।
 दिव्यः समूर्च्छितो गन्धो वृषवानिव मारुतः ॥ ८ ॥
 सुगन्धस्तं महासत्त्वं बन्धुं बन्धुरिवोत्थितः ।
 इत एहीत्युवाचैनं तत्र तत्र स वानरं ॥ ९ ॥

- ४३ab ततः संप्रस्थितः शालां ददर्श मरुतीं शुभां ।
 ४३cd रावणस्य मनःकान्तां कान्तामिव वरस्त्रियं ॥ १० ॥
 ४४ab मणिसोपानविकटां हेमजालविराजितां ।
 ४४cd स्फाटिकप्रावृततलां दन्तान्ताचितद्रूपकां ॥ ११ ॥
 ४५ab मुक्तामणिप्रबालैश्च रौप्यचामीकरैरपि ।
 ४५cd विभूषितैर्मणिस्तम्भैः समन्तादुपशोभितां ॥ १२ ॥
 ४६ab समैर्धनुभिरत्युच्चैः सर्वतः समलंकृतैः ।
 ४६cd स्तम्भैर्धनुस्तथात्युच्चैर्दिवं संप्रस्थितैरिव ॥ १३ ॥
 ४७ab मरुत्या कुथयास्तीर्णा पृथिवीलक्षणाङ्गया ।
 ४७cd पृथिवीमिव विस्तीर्णा सराश्वगृह्मालया ॥ १४ ॥
 ४८ab उपेतां मत्तविक्रुर्दिव्यगन्धाधिवासितां ।
 ४८cd पराङ्गशयनैर्जुष्टां रत्नोऽधिपतिषेवितां ॥ १५ ॥
 ४९ab धूम्रामगुरुधूपेन विमलां हंसपङ्क्तिभिः ।
 ४९cd चित्रां पुष्पोपहारेण कल्माषीमिव सुप्रभां ॥ १६ ॥
 ५०ab मनःप्रह्लादजननीं कर्णस्यापि प्रसादनीं ।
 ५०cd कृच्छोकनाशिनीं दिव्यां श्रियः संजननीमिव ॥ १७ ॥
 ५१ab इन्द्रियाणीन्द्रियार्थैश्च समं पञ्चभिरुत्तमैः ।
 ५१cd तर्पयन्तीमिव मुहुः सदा रावणसेवितां ॥ १८ ॥
 ५२ab राक्षमेन्द्रप्रभावेन श्रिया चातुलया तथा ।
 ५२cd अर्चिर्भिर्भूषणानां च ज्वलन्तीमिव सर्वतः ॥ १९ ॥

रामायणं







स्वर्गो ऽयं देवलोकां ऽयमियं सिद्धिः परा भवेत् ।
 इति संचिन्तयामास बद्धधा स विलोकयन् ॥ २० ॥
 प्रध्यायत इवापश्यद्दीपांस्तत्र च काञ्चनान् ।
 धूर्त्तानिव मद्गाधूर्त्तैर्देवनेन पराजितान् ॥ २१ ॥
 कुर्यांश्चापश्यदासीना नानावर्णीम्बरस्रजः ।
 नारीः सहस्रशस्तत्र नानावेशोज्ज्वलविभ्रः ॥ २२ ॥
 परावृत्तार्द्धरात्रे तु पाननिद्रावशं गतं ।
 क्रीडितोपरतं स्त्रियं प्रसुप्तं बद्धधा तदा ॥ २३ ॥
 प्रसुप्तविरुगं चैव निःशब्दाम्बरभूषणं ।
 निःशब्दहंसभ्रमरं बभौ पद्मवनं यथा ॥ २४ ॥
 तासां संवृतदंष्ट्राणि मीलिताक्षाणि मारुतिः ।
 अपश्यत् पद्मगन्धीनि वदनानि स गोषितां ॥ २५ ॥
 प्रबुद्धानीव पद्मानि तासां बुद्ध्वा क्षपात्यये ।
 तदा तु कुमुदानीव वदनानि विलोक्य सः ॥ २६ ॥
 इमानि वक्त्रपद्मानि नियतं प्रियषट्पदाः ।
 अम्बुजानीव फुल्लानि प्रार्थयन्ति पुनः पुनः ॥ २७ ॥
 इत्यमन्यत स श्रीमान् तान्यालोक्य मद्गाकपिः ।
 मेने हि गुणतस्तानि समानि सलिलोद्भवैः ॥ २८ ॥
 सा तस्य शुशुभे शालाताभिः स्त्रीभिर्विराजिता ।
 शरदीव प्रसन्ना द्यौस्ताराभिरुपशोभिता ॥ २९ ॥

- ६५ab ताभिः परिवृतः स्त्रीभिः शुश्रुभे राज्ञसेश्वरः ।
 ६५cd यथा तारापतिः श्रीमांस्ताराभिरुपशोभितः ॥ ३० ॥
 ६6ab याशू च्यवत्तेऽम्बरात् ताराः काले काले निराकृताः ।
 ६6cd इमास्ताः संगताः कृत्स्ना इति मेने हरिस्तदा ॥ ३१ ॥
 ६7ab ताराणामिव हि व्यक्तं महतीनां शुभार्चिषां ।
 ६7cd प्रभावर्णः प्रसादश्च विरेजुस्तत्र योपितां ॥ ३२ ॥
 ६8ab व्यावृत्तशिरसस्तत्र प्रकीर्णाम्बरभूषणाः ।
 ६8cd पानव्यायामखिन्नाश्च निद्रापहतचेतसः ॥ ३३ ॥
 ६9ab व्यामृष्टतिलकाः काश्चित् काश्चिदुद्भ्रान्तनूपुराः ।
 ६9cd पार्श्वमलितद्वाराश्च काश्चित् परमयोषितः ॥ ३४ ॥
 ७०ab सुप्ताः सवसनाः काश्चित् काश्चिदामुक्तवाससः ।
 ७०cd व्याविद्धरसनोद्दामाः किशोर्य इव चापराः ॥ ३५ ॥
 ७1ab सुकुण्डलधराश्चान्या विच्छिन्नमृदितस्रजः ।
 ७1cd गजेन्द्रमृदिताः फुल्ला लता इव महावने ॥ ३६ ॥
 ७2ab चन्द्रांशुनिकरभाश्च द्वाराः कासाच्चिदुत्कटाः ।
 ७२cd स्तनमध्ये सुविन्यस्ता विरेजुर्हंसपाण्डराः ॥ ३७ ॥
 ७२ef अपरासां च वैदूर्याः कादम्बा इव पक्षिणः ।
 हेमसूत्राणि चान्यासां चक्रवाका इवाबभुः ॥ ३८ ॥
 ७५ab मृदुघ्रङ्गेषु कासाच्चिदयतः समुपस्थिताः ।
 ७५cd बभूवुर्भूषणानीव शुभा भूषणराजयः ॥ ३९ ॥

रामायणं

अंगुकान्ताश्च कासाञ्चिन्मुखमारुतघटिताः ।
 उपर्युपरि वक्त्राणि व्याधूयन्ते पुनः पुनः ॥ ४० ॥
 ववल्गुश्चापि कासाञ्चित् कुण्डलान्यङ्गदानि च ।
 सुखमारुतकम्पेन मन्दं मन्देन योषितां ॥ ४१ ॥
 काचिदादर्शके लीना सुप्ता तत्र व्यराजत ।
 महानदीप्रकीर्णेव नलिनी प्लवमाश्रिता ॥ ४२ ॥
 कक्षागतविपञ्चीका श्रुश्रुभेऽन्यासितेक्षणा ।
 प्रसुप्ता कामिनी तत्र बालपुत्रेव वत्सला ॥ ४३ ॥
 पटहं चारुसर्वाङ्गी समालिङ्ग्य तथापरा ।
 चिरस्य रमणं लब्ध्वा परिघ्न्येव कामिनी ॥ ४४ ॥
 मदविन्याससंन्यस्ताः स्वप्रयुक्तास्तथापराः ।
 तेषु तेषु च भावेषु प्रसुप्तास्तनुमध्याः ॥ ४५ ॥
 प्रियङ्गुफलसंकाशैस्तनुमध्याः पयोधरैः ।
 मृदङ्गान् परिपीड्यान्याः सुप्ताः कमललोचनाः ॥ ४६ ॥
 आलिङ्ग्येषु तलान् कृत्वा प्रसुप्ताः परमाः स्त्रियः ।
 वेणुशय्याप्रवृत्ताश्च प्रसुप्ताः पानखेदिताः ॥ ४७ ॥
 भुजपार्श्वान्तरस्थेन मृदङ्गेन कृशोदरी ।
 पणवं च समालिङ्ग्य सुप्ता मदकृतश्रमा ॥ ४८ ॥
 डिण्डिमं परिगृह्यान्या तथैवासक्तगोमुखा ।
 प्रसुप्ता तरुणं वत्समुपगुह्येव भाविनी ॥ ४९ ॥

- ५-१३५ab कलसं च समालिङ्ग्य प्रसुप्ता भाति भाविनी ।
 १३५cd वसन्तपुष्पग्रथिता मालेव परिवर्जिता ॥५०॥
 १३६ab काचिदाडम्परं नारी भुजसंयोगपीडितं ।
 १३६cd कृत्वा कमलपत्राक्षी प्रसुप्ता काममोहिता ॥५१॥
 १३७ab कृत्वा पाणी तथान्योन्यं स्तनान्तरमुपाश्रितौ ।
 १३७cd उपगृह्याबलाः सुप्ता निद्रविशपराजिताः ॥५२॥
 १३८ab अन्या कमलपत्राक्षी पूर्णचन्द्रनिभानना ।
 १३८cd वीणामालिङ्ग्य सुश्रोणी प्रसुप्ता मदविह्वला ॥५३॥
 १३९ab पणवेषु मृदङ्गेषु पीठिकासु तथैव च । •
 १३९cd कुथास्तरणमुख्येषु तथा तालीयकेषु च ॥५४॥ •
 क्रीडितेनापराः क्लान्ताः क्लान्ता गीतेन चापराः । •
 नृत्येन चापराः क्लान्ताः प्रसुप्तास्तत्र योषितः ॥५५॥ •
 स्वभुजावुपधायान्याः परिहार्योपशोभिताः ।
 अंशुकानि च सूक्ष्माणि सुसुपुस्तत्र योषितः ॥५६॥
 अन्या वक्षसि चान्यस्यास्तस्याश्चाप्यपराः कुचे ।
 उट्टपाश्वकठीपृष्ठमन्योन्यं समुपाश्रिताः ॥५७॥
 परस्पराश्लेषिताङ्ग्यो मदस्नेहवशानुगाः ।
 एकीकृतभुजाः सर्वाः सुसुपुस्तत्र योषितः ॥५८॥
 अन्योन्यस्याङ्गसंस्पर्शात् प्रीयमाणाः सुमध्यमाः ।
 अन्योन्यभुजसूत्रैस्ताः स्त्रीमाला ग्रथिता यथा ॥५९॥

मालेव ग्रथिता सूत्रे शुशुभे मत्तषट्पदा ।
 लतानां माधवे मासि फुल्लानां वायुसेविते ॥ ६० ॥
 अन्योन्यमालाग्रथितं संसक्तकुसुमोच्चयं ।
 आसीद्वनमिवोद्धृतं स्त्रीवनं रावणस्य तत् ॥ ६१ ॥
 तासां निद्रावशत्वाच्च मूर्च्छितानां मदेन च ।  
 पद्मिनीनां प्रसुप्तानां वृषमासीद्यथैव हि ॥ ६२ ॥
 तासामुच्छ्वासवातेन माल्यं वस्त्रं च गात्रतः ।
 नात्यर्थं स्पन्दते चित्रं प्राप्य मन्दमिवानिलं ॥ ६३ ॥
 सुचिरेणापि सुव्यक्तं न तासां योषितां तदा ।
 विवेकः शक्यते कर्तुं भूषणेन्दीवरस्त्रजां ॥ ६४ ॥
 नृनागासुरदैत्यानां गन्धर्वाणां च योषितः ।
 रक्षसां चाभवन् कन्याः स हि तस्य परिग्रहः ॥ ६५ ॥
 तासां चन्द्रोपमैर्वक्त्रैः शुभैर्ललितकुण्डलैः । 
 व्यराजत विमानं तन्नभस्तारागणैरिव ॥ ६६ ॥ 
 नूपुरैरपविद्धैश्च वलयैश्चापि भास्वरैः । 
 हारैश्च हरिणाक्षीणां प्रकीर्णां शुशुभे मही ॥ ६७ ॥ 

न तत्र काचित् प्रमदा प्रधाना

वृषेण वीर्येण च या न लब्धा ।

न चान्यकामा न तथान्यपूर्वा

ह्रीना च याभृज्जनकात्मजायाः ॥ ६८ ॥

सुन्दरकाण्डं

२०५

न चाकुलीना न च ह्रीनवृषा
नादक्षिणा नानुपचारयुक्ता ।
भार्याभवत् तस्य न ह्रीनसत्त्वा
न चान्यकामा न च कामह्रीना ॥ ६९ ॥
बभूव बुद्धिश्च कपीश्वरस्य
यदीदृशी राघवधर्मपत्नी ।
इमा यथा राक्षसनाथभार्याः
सुज्ञातमस्या इति ज्ञातबुद्धिः ॥ ७० ॥
पुनश्च सोऽचिन्तयदार्त्तवृषो
ध्रुवं विशिष्टा गुणतो हि सीता ।
अर्थाय यस्याः कृतवान् महात्मा
लङ्केश्वरः कष्टमकार्यमेतत् ॥ ७१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रावणभवनदर्शनं
नाम द्वादशः सर्गः — अवरोधदर्शनं
नाम त्रयोदशः सर्गः ॥

↓

5+6+7=XIV.

अथ दिव्योपमं तत्र स्फाटिकं रत्नभूषितं ।
 निरीक्षमाणो हनुमान् ददर्श परमासनं ॥ १ ॥
 परमास्तरणास्तीर्णमाविकाजिनसंवृतं ।
 तस्य चैकतमे देशे नानारत्नविभूषितं ॥ २ ॥
 ददर्श पाण्डुरं हृत्तं ताराधिपतिसन्निभं ।
 दामभिर्वरमाल्यानां समन्तादुपशोभितं ॥ ३ ॥
 ततो जीमूतसंकाशं प्रतप्तोत्तमकुण्डलं ।
 रोहिताक्षं महाबाहुं महारजतवाससं ॥ ४ ॥
 लोहितेनानुलिप्ताङ्गं चन्दनेन सुगन्धिना ।
 संधारक्तमिवाकाशे तोयदं सतडिद्वनं ॥ ५ ॥
 वृतमाभरणैर्मुखैः सुदृप्तं कामद्वयपिणं ।
 सवृक्षवनगुल्माद्यं प्रसुप्तमिव मन्दरं ॥ ६ ॥
 क्रीडित्वा विरतं रात्रौ वराभरणभूषितं ।
 गन्धैश्च विविधैर्जुष्टं वरधूपोपधूपितं ॥ ७ ॥
 वीज्यमानं वरस्त्रीभिर्बालव्यजनपाणिभिः ।
 प्रियं नैर्ऋतकन्यानां राक्षसीनां सुखावहं ॥ ८ ॥
 पीत्वा मधूनि विरतं तं ददर्श महाकपिः ।
 भास्वरे शयने वीरं प्रसुप्तं राक्षसाधिपं ॥ ९ ॥

अङ्गनानां सहस्रेण भूषितेन समन्ततः ।

वृतमालापशीलेन युक्तगीतानुवादिना ॥ १० ॥

देशकालविधिज्ञेन युक्तवाक्याभिधायिना ।

रतोपरमसंसुप्तं राक्षसेन्द्रं महाबलं ॥ ११ ॥

105ab निश्चसत्तं यथा नागं रावणं वानरोत्तमः ।

105cd सहसा परमोद्विग्नः सोपासपदभीस्ततः ॥ १२ ॥

107ab संबभौ राक्षसेन्द्रस्य स्वपतः शयनोत्तमं ।

107cd गन्धकृस्तिनि संविष्टे यथा प्रस्रवणो गिरिः ॥ १३ ॥

106ab अथारोहणमासाद्य वेदिकान्तरमाश्रितः ।

106cd सुप्तं राक्षसशार्दूलं वीक्षां चक्रे महाकपिः ॥ १४ ॥

108ab काञ्चनाङ्गदनङ्गांश्च ददर्शास्य महात्मनः ।

108cd विक्षिप्तान् राक्षसेन्द्रस्य भुजानिन्द्रध्वजानिव ॥ १५ ॥

109ab ऐरावतविषाणाग्रैरापीडितकृतव्रणान् ।

109cd वज्रोल्लिखितपीनांशान् नानायुधपरिक्षितान् ॥ १६ ॥

110ab उन्नतांशान् समान् पीनान् संक्षतान् भुजगायतान् ।

111cd विस्तीर्णो शयने श्रुद्धे प्रस्रवशीर्षानिवोरगान् ॥ १७ ॥

112ab शशलोहितकल्पेन शीतलेन सुगन्धिना ।

112cd चन्दनेन परार्द्धेन स्वनुलिप्तान् सुतेजसः ॥ १८ ॥

बाहून्स्तस्य महाबाहोर्भुजगेन्द्राङ्गसंनिभान् । ✓

115ab वज्रवैदूर्यगर्भाणि श्रवणान्तेषु चैव हि ॥ १९ ॥

रामायणां

ददर्श तापनीयानि कुण्डलान्यङ्गदानि च ।
 पत्नीश्च प्रियभार्यस्य तस्य रक्षःपतेस्तदा ॥ २० ॥
 शशिप्रकाशवदना वरकुण्डलभूषिताः ।
 अस्त्रानमाल्याभरणाः सोऽपश्यदुपशायिनीः ॥ २१ ॥
 नृत्यवादित्रकुशला रक्षसेन्द्रभुजाङ्गगाः ।
 वराभरणसंरुन्नाः स्त्रियोऽपश्यत् तथापराः ॥ २२ ॥
 श्यामावदाताः सुन्यस्ताः काश्चित् कृष्णा वराङ्गनाः ।
 काश्चित् काञ्चनवर्णाङ्गाः प्रमदास्तमुपाश्रिताः ॥ २३ ॥
 मदिरासवगन्धी च प्रकृत्या सुरभिः शुभः ।
 तासां वदननिश्वासः सिषेवे रावणं तदा ॥ २४ ॥
 रावणाननसंपर्कात् काश्चिद्रावणयोषितः ।
 वदनानि सपत्नीनामुपाजिघ्रन् पुनः पुनः ॥ २५ ॥
 रत्यर्थं सक्तमनसो रावणे रावणस्त्रियः ।
 बाहुभिः परिरभ्यैनमत्यर्थं निजुगूहिरे ॥ २६ ॥
 तासां मध्ये महाबाहुः शुशुभे रक्षसेश्वरः ।
 गोष्ठे महति मुख्यानां गवां मध्ये यथा वृषः ॥ २७ ॥
 स रक्षसेन्द्रः शुशुभे ताभिः परिवृतः स्वयं ।
 करेणुभिर्महार्णवे परिकीर्णो यथा द्विपः ॥ २८ ॥
 तस्य चोपात्तसंन्यस्ते शयानां शयने शुभे ।
 ददर्श त्रपसंपन्नां सुश्रोणीं स कपिः स्त्रियं ॥ २९ ॥

- 143ab गौरीं कनकवर्णाभामिष्टामनःपुरेश्वरीं ।
 143cd तत्र मन्दोदरीं नाम शयानां शयनोत्तमे ॥ ३० ॥
 143ef ददर्श जलदे नीले ज्वलन्तीमिव विद्युतं । ✓
 144ab मुक्तामणिसमायुक्तैर्भूषणैस्तप्तकाञ्चनैः ॥ ३१ ॥
 144cd भास्वरैर्भासयन्तीं च स्वश्रिया भवनोत्तमं ।
 145ab स तां वीक्ष्य महाबाहुर्हनुमान् मारुतात्मजः ॥ ३२ ॥
 145cd तर्कयामास सीतिति तृपयौवनसंपदा ।
 145ef हर्षेण महताविष्टो ननन्द च सुविस्मितः ॥ ३३ ॥
 6.1ab ततस्तां मारुतिश्चिन्तां व्यवधूय व्यवस्थितः ।
 1cd जगाम चिन्तामपरां सीतां प्रति महामतिः ॥ ३४ ॥
 3ab न रामेण वियुक्ता सा स्वमुमर्हति भाविनी ।
 3cd न भोक्तुं नाप्यलंकर्तुं न पानमुपसेवितुं ॥ ३५ ॥
 4ab नान्यं नरमुपस्थातुं मुराणामपि वासवं ।
 4cd न हि रामसमः कश्चिद्विद्यते त्रिदशेधपि ॥ ३६ ॥
 कथं सीता महाभागा धर्मज्ञा धर्मचारिणी ।
 कामपुक्तेन मनसा क्लृपतिष्ठेत रावणं ॥ ३७ ॥
 इति वायुसुतस्तत्र धीमानालोचनापरः ।
 इङ्गितैर्लक्षयामास नेयं सीतिति निश्चितः ॥ ३८ ॥ ✓
 १ab अन्येयमिति निश्चित्य भूयस्तामन्वियेष सः ।
 १cd पानभूमौ हरिश्चेष्टः सीतासंदर्शनोत्सुकः ॥ ३९ ॥

सर्वकामरसोपेतां पानभूमिं महात्मनः ।
 ददर्श कपिशार्दूलस्तस्य रत्नःपतेर्गृहे ॥ ४० ॥
 मृगाणां महिषाणां च वराहाणां च सर्वशः ।
 तत्र न्यस्तानि मांसानि पानभूमौ ददर्श सः ॥ ४१ ॥
 रौक्मेषु च विशालेषु भाजनेघर्द्धभक्षितान् ।
 ददर्श कपिशार्दूलो मयूरान् कुक्कुटांस्तथा ॥ ४२ ॥
 वराहबध्नीः सुकृता दधिसौवर्चलायुताः ।
 लेह्यमुच्चावचं पेयं फलानि विविधानि च ॥ ४३ ॥
 रागषाठवयोगांश्च विविधान् स ददर्श ह ।
 शर्करासवमाधीकं पुष्पासवफलासवं ॥ ४४ ॥
 तथास्रलवणोपेतैर्गुडेन सह मिश्रितैः ।
 संपन्नद्वैपैर्बहुभिर्मसैः समुपपादितैः ॥ ४५ ॥
 गन्धैश्चूर्णैश्च माल्यैश्च विविधैश्च पृथक् पृथक् ।
 संतता शुशुभे भूमिर्बन्धैश्च विविधैस्तथा ॥ ४६ ॥
 सोऽपश्यच्छातकुम्भानि शीघोर्मणिमयानि च ।
 राजतानि च पूर्णानि भाजनानि महाकपिः ॥ ४७ ॥
 हिरण्मयैश्च करकैर्भाजनैः स्फाटिकैरपि ।
 जाम्बूनदमयैश्चान्यैः सरकैरपि पूरितैः ॥ ४८ ॥
 पानभूमिं तदाकोर्णां ददर्श कपिकुञ्जरः ।
 क्वचिद्द्वैवशेषाणि क्वचित् पीतानि सर्वशः ॥ ४९ ॥

- ३६८a क्वचिन्नैव च पीतानि स पानानि व्यलोकयत् ।
क्वचिद्भक्ष्यांश्च विविधान् पानानि च क्वचित् क्वचित् ॥५०॥
- ३७ab फलानि चार्द्धशेषाणि क्वचिन्निःशेषितानि च ।
क्वचित् प्रभिन्नान् करकान् क्वचिदालोडितान् घटान् ॥५१॥
- ३७ab क्वचित् संयुक्तमाल्यानि फलानि विविधानि च ।
३७cd मृदितान्यपविद्धानि गन्धवन्ति तथैव च ॥५२॥ ✓
- ३८cd स्रजश्च विविधाश्चित्रा विप्रकीर्णा ददर्श सः । ✓
३०ab चन्दनस्य च दिव्यस्य शीथोश्च मधुरस्य च ॥५३॥
- ३६ab प्रववौ सुरभिर्वायुर्विमाने पुष्पके तथा ।
एवं सर्वमशेषेण रावणान्तःपुरं कपिः ॥५४॥
- ३६cd अन्वियेष महुतेजा न चापश्यत् स ज्ञानकीर्तिं ।
३९cd जगामाथ ततश्चिन्तां धर्मशङ्करशङ्कितः ॥५५॥
- ५०ab परदारावरोधस्य सुप्तस्य च निरीक्षणं ।
५०cd इदं खलु ममात्यर्थं धर्मलोपो भविष्यति ॥५६॥
- ५१ab न हि मे परदाराणां दृष्टिर्विषयवर्तिनी ।
५१cd अयं चात्र मया दृष्टः परदारपरिग्रहः ॥५७॥
- ५२ab तस्य प्रादुरभूच्चिन्ता पुनरेव महात्मनः ।
५२cd निश्चितैकान्तचित्तस्य कार्यनिश्चयदर्शिनः ॥५८॥
- ५३ab कामं दृष्टा मया सर्वा विस्तराद्रावणास्त्रियः ।
५३cd न च मे मनसः किञ्चिद्वैकृत्यमुपलभ्यते ॥५९॥

मनो हि हेतुः सर्वेषामिन्द्रियाणां प्रवर्तने ।
 शुभाशुभास्ववस्थासु तच्च मे सुव्यवस्थितं ॥ ६० ॥
 न चान्यत्र मया शक्या वैदेही परिमार्गितुं ।
 स्त्रियो हि स्त्रीषु दृश्यन्ते सदा संपरिमार्गिणि ॥ ६१ ॥
 यस्य सत्त्वस्य या योनिस्तस्यां तत् परिमृग्यते ।
 न शक्या प्रमदा नष्टा मृगीषु परिमार्गितुं ॥ ६२ ॥
 तदिदं मार्गितं तावद्विशुद्धेनान्तरात्मना ।
 रावणान्तःपुरं सर्वं दृश्यते न तु ज्ञानकी ॥ ६३ ॥
 देवगन्धर्वकन्याश्च नागकन्यास्तथैव च ।
 यक्षराक्षसकन्याश्च दृश्यन्ते न तु ज्ञानकी ॥ ६४ ॥

ततः स मध्ये भवनस्य मारुतिरु

लतागृहांश्चित्रगृहान् निशागृहान् ।
 विचित्य सीतां प्रतिदर्शनोत्सुको
 न चैव तमैक्षत चारुदर्शनां ॥ ६५ ॥
 स चिन्तयामास मद्भाकपिस्तदा
 प्रियामवीक्षमाणो रघुनन्दस्य ।
 ध्रुवं न सीता ध्रियते यतो हि मे
 विचिन्वतो दर्शनमेति नैव सा ॥ ६६ ॥
 सा राजसानां प्रवरेण चाबला
 स्वशीलसंरक्षणात्परा सती ।

सुन्दरकाण्डं

८१३

अनेन नूनं प्रतिरौद्रकर्मणा

3cd

कृता भवेदार्यपथे व्यवस्थिता ॥ ६७ ॥

विदूषद्वपा विकृता विवर्चसो

4ab

महानना दीर्घविदूषदर्शनाः ।

समीक्ष्य सा राज्ञसराज्ञयोपितो

4cd

भयाद्विपन्ना जनकात्मजायवा ॥ ६८ ॥

सीतामदृष्ट्वा क्षणवाप्य पौरुषं

5ab

विकृत्य कालं सह बान्धवैश्चिरं ।

न मेऽस्ति सुग्रीवसमीपज्ञा गतिः

5cd

सुतीक्ष्णदण्डो बलवान् हि वानरः ॥ ६९ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे अन्तःपुरदर्शनं

नाम चतुर्दशः सर्गः ॥

↓

7 + 8 = XV.

दृष्टमलःपुरं सर्वे दृष्टा रावणयोषितः ।

न सीता दृश्यते साध्वी वृथा ज्ञातो मम श्रमः ॥ १ ॥

किन्तु मां वानराः सर्वे गतं वदन्ति शुष्मिणः ।

गत्वा तत्र त्वया वीर कृतं किं तद्विवक्षितं ॥ २ ॥

अदृष्ट्वा किं प्रवक्ष्यामि तामहं जनकात्मजां ।

किन्तु वक्ष्यत्यसौ वृद्धो जाम्बवानङ्गदश्च सः ॥ ३ ॥

गतं पारं समुद्रस्य लङ्घनं व्यर्थकं मम ।

पुनः प्रायमुपैष्यन्ति नूनं हि गतिरीदृशी ॥ ४ ॥

अनिर्वेदः श्रियो मूलमनिर्वेदः परं सुखं ।

अनिर्वेदो हि सततं सर्वार्थेष्वनुवर्तते ॥ ५ ॥

करोति सफलं जन्तोर्जीवितं कृत्यजेष्वपि ।

तस्मादनिर्वेदकरं यत्नं कर्तास्म्यनुत्तमं ॥ ६ ॥

भूयस्तावद्विचेष्ट्यामि न यत्र विचयः कृतः ।

इति कृत्वा मतिं तत्र हनूमान् मारुतात्मजः ॥ ७ ॥

आपानशाला विविधास्तथा पुष्पगृहाणि च ।

चित्रशालाश्च विविधा भूयः क्रीडागृहाणि च ॥ ८ ॥

निष्कुटान्तररथ्याश्च विमानानि च सर्वशः ।

उत्पतन् निपतन्श्चापि तिष्ठन् गच्छन् पुनः क्वचित् ॥ ९ ॥

- 14cd द्वाराणि समुपावृण्वन् कपाटान्यवघट्टयन् ।
 15ab प्रविशन् निष्पतंश्चैव उत्पतन् निपतन्नपि ॥ १० ॥
 स कपिः शीघ्रसंचारी प्रभञ्जन इवापरः । ✓
 16ab चतुरङ्गुलमात्रः सन् परिवभ्राम वानरः ॥ ११ ॥
 16ab न हि यत्रागतिस्तस्य सोऽवकाशो न विद्यते ।
 16cd रावणान्तःपुरे तस्मिन् न किञ्चिन्न चचार सः ॥ १२ ॥
 17ab प्राकारान्तररथ्याश्च वेदिकाश्चैत्यसंश्रयाः ।
 17cd श्वभ्राणि पुष्करिण्यश्च समस्तास्तेन वीजिताः ॥ १३ ॥
 18ab राज्ञस्यो विविधाकाराः सुवृषा विकृतास्तथा ।
 18cd दृष्ट्वा हनुमता तत्र न त्वेव जनकात्मजा ॥ १४ ॥
 19ab वृषेणाप्रतिमा लोके श्रेष्ठा विद्याधरस्त्रियः ।
 19cd दृष्ट्वा हनुमता तत्र न सा जनकनन्दिनी ॥ १५ ॥
 20ab प्रमथ्य राज्ञसेन्द्रेण द्रवकन्या बलाद्धृताः ।
 21cd दृष्ट्वा हनुमता तत्र न सा दशरथस्तृषा ॥ १६ ॥
 21ab अपश्यंस्तां महाबाहुः पश्यन्नन्या वरस्त्रियः ।
 22cd विषसाद तदा तत्र हनुमान् मारुतात्मजः ॥ १७ ॥
 24ab अवतीर्य विमानाच्च चित्तयामास दुःखितः ।
 प्रकाशमिह न स्थातुं शक्यते राज्ञसालये ॥ १८ ॥
 राजा हि रावणः क्रूर इति संचिन्त्य बुद्धिमान् ।
 परिक्रम्य ततो दीनः पुनर्थानमुपागमत् ॥ १९ ॥

ततो लङ्कां प्रयत्नेन विचित्य पवनात्मजः ।
 रजन्यामर्द्धशेषायां प्राकारे निषसाद सः ॥ २० ॥
 निराशो मोघसंकल्पश्चिन्तयन् विविधा गतीः ।
 विक्रान्तः सागरं क्रान्तो मग्नश्चित्तामहाणवै ॥ २१ ॥
 स त्वक्क्षेत्रेन मनसा प्राकारस्थो महाकपिः ।
 अपश्यन् जानकीं सीतां विललाप सुदुःखितः ॥ २२ ॥
 यत्कृते वानराः सर्वे विक्षिप्ताः सर्वतो दिशः ।
 वयं चाप्रतिमं तीर्णाः सागरं मकरालयं ॥ २३ ॥
 तां न पश्यामि वैदेहीं धर्मज्ञां धर्मदर्शिनीं ।
 सीतां कमलपत्राक्षीं रामस्य महिषीं प्रियां ॥ २४ ॥
 न सन्ति भुवि शैला वा सरितः काननानि वा ।
 येष्वार्या न प्रयत्नेन मार्गिता चरता मया ॥ २५ ॥ ✓
 इह सम्पातिनां सीता रावणस्य निवेशने ।
 आख्याता गृध्रराजेन न च पश्यामि मैथिलीं ॥ २६ ॥
 क्षिप्रमुत्पततो मन्ये सीतामादाय रक्षसः ।
 प्रच्युता रावणस्याङ्गादन्तरा पतिता भुवि ॥ २७ ॥
 तस्या वा ह्रियमाणायाः पथि सिद्धनिषेविते ।
 शङ्के हृदयमार्ग्यायाः स्फुटितं प्रेक्ष्य रावणं ॥ २८ ॥
 रावणस्योरुवेगेन भुजयोः पीडनेन च ।
 तथा मन्ये विशालाक्ष्या जीवितं त्यक्तमार्ग्या ॥ २९ ॥

- ११०७ उपर्युपरि वा नूनं सागरं क्रमतस्तदा ।
 ११८८ विचेष्टमाना पतिता समुद्रे ज्ञानकी ध्रुवं ॥ ३० ॥
 ११८९ अथ जुद्धेण वा तेन रक्षन्ती शीलमात्मनः ।
 ११९० अबन्धुर्भक्षिता सीता रावणेन तपस्विनी ॥ ३१ ॥
 ११९१ अथवा रक्षसेन्द्रस्य पत्नीभिरसितेक्षणा ।
 ११९२ अडुष्टा डुष्टचित्ताभिर्भक्षिता जनकात्मजा ॥ ३२ ॥
 ११९३ अथवा चन्द्रसंकाशं वक्त्रमुज्ज्वलकुण्डलं ।
 ११९४ रामस्य चित्तयन्ती सा पञ्चत्वं कृपणा गता ॥ ३३ ॥
 ११९५ हा राम लक्ष्मणेत्येवं ह्रायोद्धा इति चासकृत् ।
 ११९६ विलप्य बद्धु वैदेही मृतावश्यं तपस्विनी ॥ ३४ ॥
 ११९७ अथवा निह्निता मन्ये रावणस्य निवेशने ।
 ११९८ वचिष्णालप्यते बाला पञ्जरस्थेव सारिका ॥ ३५ ॥
 ११९९ जनकस्य कुले जाता रामपत्नी यशस्विनी ।
 १२०० कथमुत्पलपत्राक्षी रावणस्य वशं गता ॥ ३६ ॥
 १२०१ विनष्टा वा प्रनष्टा वा भक्षिता वापि मैथिली ।
 १२०२ रामस्य प्रियभार्यस्य न निवेदयितुं क्षमं ॥ ३७ ॥
 १२०३ निवेद्यमाने दोषः स्यान्नादोषमनिवेदनं ।
 १२०४ कथं नु खलु कर्तव्यं व्यसनं खल्विदं मरुत् ॥ ३८ ॥
 १२०५ यदि सीतामदृष्ट्वाहं वानरेन्द्रपुरीमितः ।
 १२०६ गमिष्यामि ततः को मे पुरुषार्थी भविष्यति ॥ ३९ ॥

किं मां वक्ष्यति सुग्रीवो हृरयो वा समागताः ।
 किष्किन्धां समनुप्राप्तौ तौ वा दशरथात्मजौ ॥ ४० ॥
 गत्वा तं यदि काकुत्स्थं वक्ष्यामि परमप्रियं ।
 न दृष्ट्वा मैथिलीत्येवं तदा त्यक्ष्यति जीवितं ॥ ४१ ॥
 परुषं दारुणं क्षुद्रं क्रूरमिन्द्रियतापनं ।
 सीतानिमित्तं स श्रुत्वा दुर्वाच्यं न भविष्यति ॥ ४२ ॥
 तं तु कृच्छ्रगतं दृष्ट्वा रामं पञ्चत्वमागतं ।
 भृशानुरक्तो मेधावी न भविष्यति लक्ष्मणः ॥ ४३ ॥
 भरतो मातरश्चैव शत्रुघ्नश्च मरिष्यति । ~~४४~~
 यदि गच्छाम्यहं सीतामदृष्ट्वा जनकात्मजां ॥ ४४ ॥ ✓
 कृत्स्नस्येद्वाकुवंशस्य नाश एव भवेद्भुवं ।
 कृतज्ञः सत्यसंधश्च सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ॥ ४५ ॥
 रामं कृच्छ्रगतं दृष्ट्वा राजा त्यक्ष्यति जीवितं ।
 भीममारोपणं व्यक्तं भविष्यति मयि गते ॥ ४६ ॥
 दुर्वला व्यथिता दीना रुमा तस्य मरिष्यति ।
 पीडिता भर्तृशोकेन भार्या चैव पतिव्रता ॥ ४७ ॥
 भर्तृज्ञेन च दुःखेन पीडिता शोककर्षिता ।
 पञ्चत्वगमने राज्ञस्तारुपि न भविष्यति ॥ ४८ ॥
 मातापितृवियोगेन सुग्रीवव्यसनेन च ।
 कुमारोऽप्यङ्गदः कस्माद्भारयिष्यति जीवितं ॥ ४९ ॥

- ५०ab सात्त्वेन तु प्रदानेन मानेन च यशस्विना ।
 ५०cd पालिताः कपिराजेन देहं त्यक्ष्यन्ति वानराः ॥ ५० ॥
 ५१ab गिरिणां वनषण्डेषु नदीतीरेषु वा पुनः ।
 ५१cd क्रीडां नानुभविष्यन्ति समेत्य कपिकुञ्जराः ॥ ५१ ॥
 ५२ab सपुत्रदाराः सामात्या रामव्यसनमूर्हिताः ।
 ५२cd शैलाग्रात् प्रपतिष्यन्ति समेत्य हरिपुङ्गवाः ॥ ५२ ॥
 ५३ab धोरं तु वैणसं मन्ये गते मयि भविष्यति ।
 ५३cd इक्ष्वाकुकुलनाशश्च सर्वेषां च वनौकसां ॥ ५३ ॥
 ५४ab सोऽहं वै न गमिष्यामि सुग्रीवस्य पुरीमितः ।
 ५४cd एतावत्तं विनाशं हि न द्रष्टुमर्हमुत्सहे ॥ ५४ ॥
 ५५ab सागरानूपदेशे च बहुमूलफलान्विते ।
 ५५cd चितां कृत्वा प्रवेक्ष्यामि समिद्धं ज्ञातवेदसं ॥ ५५ ॥
 ५६ab प्रविष्टस्य हि मे नूनं स्वदेहं साधयिष्यतः ।
 ५६cd शरीरं भक्षयिष्यन्ति श्वापदाश्च वयांसि च ॥ ५६ ॥
 ५७ab इदमत्यसुखं प्राप्य निश्चितं मनसो हि मे ।
 ५७cd अपो वापि प्रवेक्ष्येऽहमदृष्ट्वा जनकात्मजां ॥ ५७ ॥
 ५८ab तापसो वा भविष्यामि वृक्षमूलफलान्नः ।
 ५८cd न तु प्रतिगमिष्यामि तामदृष्ट्वा शुभाननां ॥ ५८ ॥
 ५९ab इति चिन्तासमापन्नः सीतामनधिगम्य सः ।
 ५९cd ध्यानशोकपरीताङ्गस्तस्थौ च विमनाः कपिः ॥ ५९ ॥

४+१ = XVI.

स तु शोकसमाविष्टः प्राकारस्थो महाकपिः ।
 पुष्पिताग्रानथापश्यदेकत्र विविधान् दुमान् ॥ १ ॥
 सालानशोकानन्यांश्च चम्पकानतिमुक्तकान् ।
 ददर्श नागपुष्पांश्च चूतान् कपित्थकानपि ॥ २ ॥
 तां तु दृष्ट्वा महाबाहुर्शोकवनिकां शुभां । ✓
 चिन्तयामास मेधावी हनूमान् मारुतात्मजः ॥ ३ ॥
 अशोकवनिका क्षीयं मरुती सुमहाद्गुमा । ✓
 इमामपि विचेष्टामि न क्षेपे विचिता मया ॥ ४ ॥
 अथ धैर्यं समालम्ब्य प्रमृज्याश्रूणि वानरः ।
 ज्यामुक्त इव नाराचः पुल्लुवेऽशोकवाटिकां ॥ ५ ॥
 स गत्वा वेगवान् वेगाद्वलवान् मारुतात्मजः । ✓
 ततः पादपसंकीर्णां लताशतसमावृतां ॥ ६ ॥
 अशोकवनिकां स्फीतां प्रविवेश महाकपिः । ✓
 स प्रविश्य विचित्रां तां विहगैरुपशोभितां ॥ ७ ॥
 राजतैः काञ्चनैश्चैव पादपैरनुसंतां ।
 विहगैर्मृगसंघैश्च विचित्रां चित्रकाननां ॥ ८ ॥
 अचिरोदितसूर्याभामपश्यन्मारुतात्मजः ।
 कोकिलैर्भृङ्गरजैश्च मत्तैर्नित्यनिषेवितां ॥ ९ ॥

सुन्दरकाण्डं

८८१

- 13ab वृतां नानाविधैर्वृजैः पुष्पोपगफलोपगैः ।
 13ab प्रहृष्टमुदिते काले मृगयन्निनिषेविते ॥ १० ॥
 13cd मत्तवर्हिणाचक्राङ्गे वसन्ते कामढीपने ।
 14ab मार्गमाणो वरारोहं राजपुत्रीमनिन्दितां ॥ ११ ॥
 14cd सुखप्रसुप्तान् विहगान् बोधयामास वानरः ।
 15ab उत्पतद्भिर्द्विजगणैः पक्षवातसमुद्धताः ॥ १२ ॥
 15cd अनेकवर्णास्तरुभिर्विमुक्ताः पुष्पवृष्टयः ।
 16ab तत्रावकीर्णः शृशुभे हनुमान् मारुतात्मजः ॥ १३ ॥
 16cd अशोकवनिकामध्ये यथा पुष्पमयो गिरिः ।
 17ab दिशः सर्वा विधावन्तं वृक्षषण्डगतं कपिं ॥ १४ ॥
 17cd दृष्ट्वा भूतानि सर्वाणि वसन्तमिव मेनिरे ।
 18ab द्रुमेभ्यः पतितैः पुष्पैरवकीर्णा पृथग्विधैः ॥ १५ ॥
 18cd रराज वसुधा तत्र प्रमदेव विभूषिता ।
 19ab तरस्विना तरुणास्तारसा संप्रकम्पिताः ॥ १६ ॥
 19cd पुष्पवृष्टिमवर्षस्ते विचित्रां कपिना धृताः ।
 20ab निर्यूतपर्णाशिखराः कीर्णपुष्पफलद्रुमाः ॥ १७ ॥
 20cd विक्षिप्तवस्त्राभरणा धूर्त्ता इव पराजिताः ।
 21ab हनुमता वेगवता कम्पितास्ते नगोत्तमाः ॥ १८ ॥
 21cd पर्णपुष्पफलान्याश्रु मुमुचुः फलशालिनः ।
 22ab विहङ्गसङ्गहीनाश्च फलपुष्पविनाकृताः ॥ १९ ॥

नापुष्यन्त श्रियं वृक्षा निराशा इव निर्धनाः ।
 बभूवुरगमाः सर्वे मारुतेन विनिर्धुताः ॥ २० ॥
 विधूतवेशा प्रमदा यथा मृदितवर्णका ।
 क्रीडनाद्वाति विरता नखदन्ताभिविद्धता ॥ २१ ॥
 तथा लाङ्गूलकृस्ताभ्यां चरणाभ्यां च मर्दिता ।
 बभूवाशोकवनिका भग्नप्रवरपादपा ॥ २२ ॥
 स तत्र मणिभूमीश्च काञ्चनीश्च महाकपिः ।
 तथा रजतभूमीश्च विचचार समाहितः ॥ २३ ॥
 वापीश्च विविधाकाराः पूर्णाः परमवारिणा ।
 प्रसन्नसलिलाश्चान्या नलिनीः फुल्लपङ्कजाः ॥ २४ ॥
 महार्हमणिसोपानैरुपपन्नास्ततस्ततः ।
 मणिप्रबालसिकताः स्फाटिकान्तरकुट्टिमाः ॥ २५ ॥
 काञ्चनैस्तरुभिश्चित्रैस्तीरजैरुपशोभिताः ।
 फुल्लपद्मोत्पलवतीश्चक्रवाकोपशोभिताः ॥ २६ ॥
 मत्तकारण्डवाकीर्णा हंससारसनादिताः ।
 दीर्घाभिर्दुमयुक्ताभिः सरोभिश्च ततस्ततः ॥ २७ ॥
 लताशतैरवततामवतानशतैस्तथा ।
 लतागृहवनोपेतां कर्वीरवनान्तरां ॥ २८ ॥
 तामम्बुधरसंकाशैः प्रवृद्धशिखरैः शुभैः ।
 विचित्रकूटद्वैपैश्च पर्वतैरुपशोभितां ॥ २९ ॥

- ३३ab शिलागृहपरिजितां नानागृहसमावृतां ।
 ३४ab ददर्श वनमध्यगां नदीं निर्ह्रादिनीं कपिः ॥ ३० ॥
 ३४cd अङ्गादिव समुत्पत्य प्रियस्य कुपितां प्रियां ।
 बालपल्लवशाखायां स ददर्श नगोत्तमे ॥ ३१ ॥
 ३५cd क्रीडन्तीं दोलया जुष्टां प्रमदामिव सुन्दरीं ।
 ३६ab पुनरावर्तमानां च ददर्श सरितं कपिः ॥ ३२ ॥
 ३६cd प्रसन्नामिव कान्तस्य कान्तां च पुनरागतां ।
 ३७ab सपद्माश्च नदीस्तत्र नानाद्विजगणायुताः ॥ ३३ ॥
 ३७cd ददर्श हनुमान् वीरो नदद्भिर्विहगैः शुभैः ।
 ३८ab कृत्रिमां च नदीमन्यां पूर्णां शतिन वारिणा ॥ ३४ ॥
 ३८cd मणिप्रबालसोपानां मुक्तामिश्रितबालुकां ।
 ४०cd प्रासादैः सुमहद्भिश्च सुकृतैर्विश्वकर्मणा ॥ ३५ ॥
 ४०ef काञ्चनैः पर्वतैश्चैव कृत्रिमैरुपशोभितां ।
 ४१ab ये केचित् पादपास्तत्र पुष्पोपगफलोपगाः ॥ ३६ ॥
 ४१cd सुच्छदा विविधाकाराः सर्वे सौवर्णवेदिकाः ।
 दिव्याभिर्बहुपुष्पाभिर्लताभिरनुवेष्टिताः ॥ ३७ ॥
 वीक्ष्यमाणश्च तत्रासौ मार्गमाणश्च मैथिलीं ।
 अवेक्ष्यमाणो भूमिं च सर्वतः सोऽन्ववैक्षत ॥ ३८ ॥
 सुसंमृष्टेषु देशेषु सुमृष्टमणितोरणं ।
 ददर्श विविधाकारं मणिकाञ्चनवेदिकं ॥ ३९ ॥

तथा विचरतस्तस्य तद्वनं पुष्पितद्रुमं ।
 मार्गमाणस्य वैदेहीं व्यतीयाय विभावरी ॥ ४० ॥
 षडङ्गवेदविदुषां क्रतुप्रवरयाज्ञिनां ।
 शुश्राव ब्रह्मघोषं च तूर्यघोषं च मारुतिः ॥ ४१ ॥
 मुक्त्वा विहङ्गाः स्थानानि ययुः पद्मसरांसि वै ।
 बोधयित्वा श्रुभैर्वाक्यैः कामिनीमिव कामुकः ॥ ४२ ॥
 सोऽपश्यद्भूमिभागांश्च तत्र प्रस्रवणानि च ।
 तथा सुवर्णवृक्षांश्च सौवर्णकुसुमच्छदान् ॥ ४३ ॥
 तेषां द्रुमाणां प्रभया मेरोरिव समप्रभः ।
 अमन्यत महतेजाः काञ्चनोऽस्मीति मारुतिः ॥ ४४ ॥
 तान् काञ्चनांस्तरुणान् मारुतेन समीरितान् ।
 किङ्किणीशतनिर्घोषान् ददर्श पवनात्मजः ॥ ४५ ॥
 ततां प्रबालैस्तरुणैः पत्रैश्च बहुभिर्वृतां ।
 काञ्चनो शिंशपामेकां ददर्श महतो कपिः ॥ ४६ ॥
 तेषां काञ्चनवृक्षाणां मध्ये जातं महाद्रुमं ।
 प्रवृद्धं शिंशपावृक्षं पुप्लुवे तं महाकपिः ॥ ४७ ॥
 आप्लुत्य हनुमान् वीरो ददर्श रुचिरप्रभां ।
 वृतां हेममयीभिश्च वेदिकाभिः समन्ततः ॥ ४८ ॥
 सुपुष्पिताग्रां रुचिरां तरुणाङ्कुरकोमलां ।
 समारुह्य महतेजाः शिंशपां तामचित्तयत् ॥ ४९ ॥

- 50ab इतो द्रक्ष्यामि वैदेहीं रामदर्शनलालसां ।
 50ed इतश्चेतश्च दुःखितां संपतन्तीं यदृच्छ्या ॥५०॥
 51ab निरुद्धां परमोद्विग्नां वाष्पापिहितलोचनां ।
 51ed मृगेण हरिणीं ह्रीनां मृगराजवशामिव ॥५१॥ ✓
 52ab अशोकवनिका हृद्यं दृढं रम्या दुरात्मनः ।
 काञ्चनैरावृता वृक्षैर्बहुभिः सुमनोहरैः ॥५२॥ ✓
 52ed चम्पकैः सरलैश्चैव शोभिता चन्दनैस्तथा ।
 लताभिश्च सुपुष्पाभिर्मिल्यैश्च जलजैस्तथा ॥५३॥ ✓
 53ab इयं च नलिनी रम्या द्विजसंघनिषेविता ।
 53ed इह सा राममहिषी नूनमेष्यति ज्ञानकी ॥५४॥
 एवं तु मत्वा हनुमान् महात्मा
 61ab परीक्षमाणो मनुजेन्द्रपत्नीं ।
 अवेक्षमाणश्च ददर्श सर्वं
 61ed सुपुष्पिते पत्रघने निलीनः ॥५५॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे प्राकारस्थहनुमच्चिता
 नाम पञ्चदशः सर्गः — अशोकवनिकाप्रवेशो
 नाम षोडशः सर्गः ॥

10+12 = XVII.

परीक्षमाणस्तत्राय मार्गमाणश्च ज्ञानकीं ।

अपश्यद्भूमिभागांश्च सर्वतः सुसमाहितान् ॥ १ ॥

सुसंमृष्टेषु देशेषु विन्यस्तान् मणिवेदिकान् । —

ददर्श हनुमांस्तत्र मणिकाञ्चनराजतान् ॥ २ ॥ —

संतानकलताभिश्च पादपाननुवेष्टितान् ।

सृजतः पुष्पवर्षाणि जमीमूतानिव वर्षतः ॥ ३ ॥

केशरांश्चाप्यशोकांश्च तथा शाल्मलिकिंशुकान् । .

ज्वलनार्कनिभान् फुल्लान् समन्तादनुशोभिनः ॥ ४ ॥ -

शातकुम्भप्रभाः केचित् केचिदग्निशिखोपमाः ।

नीलाञ्जननिभाः केचित् तत्राशोकाः समन्ततः ॥ ५ ॥

नन्दनं विविधोद्यानं वनं चैत्ररथं तथा ।

अतिवृद्धमचिन्त्यं च दिव्यं रम्यं श्रिया वृतं ॥ ६ ॥

द्वितीयमिव चाकाशं पुष्पज्योतिर्गणावृतं ।

पुष्परत्नशतैश्चित्रैः पञ्चमं सागरं यथा ॥ ७ ॥

स तन्नन्दनसंकाशं मृगपक्षिनिषेवितं ।

हर्म्यप्रासादसंबाधं कोकिलोत्कूजनादितं ॥ ८ ॥

पुष्पितोत्पलपद्माभिर्वापीभिरुपशोभितं ।

बह्वासनगृहोपेतं बहुभूमिशतैर्वृतं ॥ ९ ॥

लतावितानैर्विविधैः पुष्पैर्वनतद्गुमं । ✓

तथा गुल्मसहस्रैश्च सर्वतः समलंकृतं ॥ १० ॥ ✓

दिव्यैः सर्वर्तुकुसुमैः फलवद्भिश्च पादपैः ।

दिव्यगन्धरसस्पर्शैः शोभितं संप्रपुष्पितैः ॥ ११ ॥ ✓

7ab पुष्पितानामशोकानां प्रभां सूर्योदयं प्रति ।

7cd प्रदीप्तमिव तत्रस्थो मारुतिः समुदैनत ॥ १२ ॥

8ab निष्पत्रशाखाश्च नगाः क्रियमाणा इवापरे ।

8cd निष्पतद्भिश्च शतशश्छिन्नैः पुष्पावतंसकैः ॥ १३ ॥

9ab आमृतात् पुष्पनिचितैरशोकैः शोकनाशनैः ।

9cd पुष्पभारातिभारेण स्पृशद्भिर्विवेदिनीं ॥ १४ ॥

10ab शरत्तैः कर्णिकारैश्च किंशुकैश्च सुपुष्पितैः ।

10cd स देशो भ्रमरायोगः प्रदीप्त इव लक्ष्यते ॥ १५ ॥

11ab पुन्नगाः सप्तपर्णाश्च चम्पकोद्दालकास्तथा ।

11cd विवृद्धमूलाः शतशः शोभयन्ते सुपुष्पिताः ॥ १६ ॥

12ab सर्वर्तुफुल्लकुसुमैः पादपैर्मधुगन्धिभिः ।

12cd नानाविहगसंघुष्टैर्दिव्यं मृगगणायुतं ॥ १७ ॥

13ab अनेकगन्धप्रवहं पुण्यगन्धिमनोहरं ।

13cd शैलेन्द्रमिव गन्धानामाकरं गन्धमादनं ॥ १८ ॥

तरुणादित्यसंकाशं शोभितं प्रियदर्शनं । ✓

कोकिलैर्मृङ्गराजैश्च कंसैर्मत्तैश्च सारसैः ॥ १९ ॥ ✓

रामायणं

अशोकवनिकायां तु तस्यां वानरपुङ्गवः ।
 सोऽपश्यदविद्वरस्थं प्रासादं चैत्यमुत्तमं ॥ २० ॥
 धृतं स्तम्भसदृशेण रम्यं कैलासपाण्डुरं ।
 प्रबालकृतसोपानं तप्तकाञ्चनवेदिकं ॥ २१ ॥
 मुहूर्तमिव चन्द्रं विद्योतयन्मिव श्रिया ।
 विपुलं प्रांशुतायोगाडुल्लिखन्मिवाम्बरं ॥ २२ ॥
 स प्रविश्य महाबाहुरशोकवनिकां शुभां ।
 ददर्श विकृतास्तत्र रान्धसीः कपिकुञ्जरः ॥ २३ ॥
 त्रिकर्णीः शङ्खकर्णीश्च लम्बकर्णिरिकर्णिकाः ।
 एकाक्षीश्चैककर्णीश्च कर्णप्रावरणास्तथा ॥ २४ ॥
 अतिमात्रोत्तमाङ्गाश्च तनुदीर्घशिरोधराः ।
 सुकेशीश्च तथाकेशीः केशकम्बलधारिणीः ॥ २५ ॥
 पृथुकर्णललाटाश्च लम्बोदरपयोधराः ।
 कराला भगवक्ताश्च विव्रपा विकृताननाः ॥ २६ ॥
 दुर्मुखीः कपिलाः कृष्णाः क्रोधनाः कलहप्रियाः ।
 कालायसमहाशूलकूटमुद्गरधारिणीः ॥ २७ ॥
 वराहनाभवक्ताश्च अशिवाः शिवदर्शनाः ।
 क्रुत्वा दीर्घास्तथा कुब्जा विकटा वामनास्तथा ॥ २८ ॥
 गजोष्ट्रखरपादीश्च शार्दूलमहिषाननाः ।
 हस्त्यश्च खरनागास्या मस्तकोच्छ्रितनासिकाः ॥ २९ ॥

- १२cd चतुष्पादीर्द्धिपादीश्च पृथुपादीस्त्रिपादिकाः ।
 १३ab अतिमात्रशिरोग्रीवा अतिमात्रपयोधराः ॥ ३० ॥
 १३cd अतिमात्रास्यनेत्राश्च दीर्घजिह्वानखीस्तथा ।
 १४ab अजमुखीरश्चमुखीर्गीमुखीः प्रूकरीमुखीः ॥ ३१ ॥
 १४cd तरजुखरवक्त्राश्च राज्ञसीर्भीमविक्रमाः ।
 ११cd १५ab ऋस्वंनासातिनासाश्च तिर्यग्नासा अनासिकाः ॥ ३२ ॥
 १६ab असिमुद्गरमूलानि दधतीर्मांसभोजनाः ।
 मांसशोणितदिग्धाङ्गीर्वसादिग्धकराननाः ॥ ३३ ॥
 पिवन्तीः खादमानाश्च नित्यं मांसवसाप्रियाः ।
 १६cd अनाशिताः सदा पुष्टाः सर्वभक्षाः समुत्थिताः ॥ ३४ ॥
 १८ab ता दृष्ट्वा वानरो कृष्टो लोमकृषसमुद्धतः ।
 १८cd स्कन्धवन्तमुपासीनः परिवार्य वनस्पतिं ॥ ३५ ॥
 ३५ab ताभिः परिवृतां तत्र सग्रहामिव रोकृष्णिं ।
 ३५cd ददर्श हनुमांस्तत्र लतां कुसुमितामिव ॥ ३६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे राज्ञसीदर्शनं
 नाम सप्तदशः सर्गः ॥

↓

10

= XVIII.

मलिनाम्बरसंवीतां राज्ञसीभिः सुसंवृतां ।
 उपवासकृशां दीनां निःश्वसन्तीं पुनः पुनः ॥ १ ॥
 ध्यानशोकपरां देवीं भर्तृव्यसनकर्षितां ।
 ददर्श हनुमान् वीरो बद्धां गजवधूमिव ॥ २ ॥
 वृक्षमूले निरानन्दां ददर्श कपिरङ्गनां ।
 सीदन्तीं श्रुत्वा पञ्चादौ चन्द्ररेखामिवाविलां ॥ ३ ॥
 मन्दं प्रख्यायमानेन तूपेणाप्रतिमेन तां ।
 पिनङ्गां धूमजालेन प्रभामिव विभावसोः ॥ ४ ॥
 पीतिनैकेन संवीतां कृच्छेनोत्तरवाससा ।
 भुजाभ्यां साधुवृत्ताभ्यां प्रतिच्छन्नकुचोदरीं ॥ ५ ॥
 संपन्नामनलङ्कारां स पद्मामिव पद्मिनीं ।
 व्रीडितां दुःखसंतप्तां परिग्रानां तपस्विनीं ॥ ६ ॥
 ग्रहेण लोहिताङ्गेन रोहिणीमिव पीडितां ।
 तां स्मृतिमिव संदिग्धामृद्धिं निपतितामिव ॥ ७ ॥
 आशामिव व्यपगतामाज्ञां प्रतिकृतामिव ।
 अश्रुधौतमुखीं दीनां कृशामनशनेन च ॥ ८ ॥
 दुर्बलां दुःखसंतप्तां सुकुमारीं तपस्विनीं ।
 निःश्वासबद्धलां भीतां पन्नगेन्द्रवधूमिव ॥ ९ ॥

- ३३८८ शोकजालेन महुता विततेनाभिसंवृतां ।
संक्रान्तां धूमजालेन शिखामिव विभावमोः ॥ १० ॥
- ३७ab नीलनागाभया वेण्या जघनं गतयैकया ।
- ३१८८ भूमौ देवीं तदासीनां नियतां तापसीमिव ॥ ११ ॥
- ३५८८ प्रधानपरमां बालां रुदन्तीं कुररीमिव । ✓
- ३६ab प्रियं जनमपश्यन्तीं पश्यन्तीं रत्नसीजनं ॥ १२ ॥
- ३६८८ यूथपेन मृगीं क्षीनां शार्दूलानुसृतामिव ।
- ३५ab सोपसर्गां यथा सिद्धिं बुद्धिं प्रतिकृतामिव ॥ १३ ॥
- ३७ab रामापराधव्यथितां रत्नोद्धरणकर्षितां ।
चित्रामिव ग्रहग्रस्तां रत्नसीगणरक्षितां ॥ १४ ॥
- ३७८८ अबलां मृगशावन्तीं वीक्षमाणामितस्ततः ।
- ३८ab शोकवाण्याभिपूर्णेन चारुकृत्तान्निपद्मणा ॥ १५ ॥
- ३८८८ वदनेनाप्रसन्नेन निश्चसन्तीं मुहुर्मुहुः ।
- ३९ab मलपङ्कधरां दीनां मण्डनार्हाममण्डितां ॥ १६ ॥
- ३९८८ प्रभां नक्षत्रराजस्य कालमेधैरिवावृतां ।
- ४०ab तस्य संदिदिहे बुद्धिस्तां दृष्ट्वा तद्विनिर्णये ॥ १७ ॥
- ४०८८ अधीतां योगक्षीनस्य विद्यां प्रतिगतामिव ।
- ४०ab दुःखेन बुबुधे चैनां हनुमान् मारुतात्मजः ॥ १८ ॥
- ४१८८ संस्कारेण यथा क्षीनां वाचमर्थान्तरं गतां ।
तिष्ठन्तीमनलङ्कारां दीप्यमानां स्वतेजसा ॥ १९ ॥

अवशां दुःखसंतप्तां निरानन्दां तपस्विनीं । —
 अश्रुपूर्णमुखीं श्रान्तां कृशामनशनेन च ॥ २० ॥
 एकवेणीधरां दीनां तापसीविशधारिणीं । ✓
 सुखार्हां दुःखसंतप्तां व्यसनानामकोविदां ॥ २१ ॥
 तां समीक्ष्य विशालाक्षीमधिकं मल्लिनां कृशां ।
 तर्कयामास सीतिति कारणैरुपपादयन् ॥ २२ ॥
 ह्रियमाणा तदा तेन रक्षसा कामद्वपिणा ।
 यथा पुरा वै दृष्टा मे तथाद्वपेयमङ्गना ॥ २३ ॥
 पूर्णचिन्द्रानना श्यामा चारुवृत्तपयोधरा ।
 कुर्वन्ती प्रभया देवी सर्वा वितिमिरा दिशः ॥ २४ ॥
 तां नीलकेशीं बिम्बौष्ठीं सुमध्यां सुप्रतिष्ठितां ।
 पीनांचितगुरुश्रोणीं वरोद्धं संकृतस्तनीं ॥ २५ ॥
 पद्मपत्रविशालाक्षीं मन्मथस्य रतीमिव ।
 इष्टां सर्वस्य जगतः पूर्णचन्द्रनिभामिव ॥ २६ ॥
 तां दृष्ट्वा तप्तहेमाभां लोककान्तामिव श्रियं ।
 जगाम मनसा रामं मारुतस्यात्मसंभवः ॥ २७ ॥
 अस्या हेतोर्विशालाक्ष्या कृतो बाली महाबलः ।
 रावणप्रतिमो वीर्यं कबन्धश्च निपातितः ॥ २८ ॥
 विराधश्च कृतः संख्ये राक्षसो भीमविक्रमः ।
 तेन विक्रम्य रामेण महेन्द्रेणोव सम्बरः ॥ २९ ॥

- ३१ab चतुर्दशसहस्राणि रत्नसां भीमकर्मणां ।
 ३१cd निहतानि जनस्थाने शरैरग्निशिखोपमैः ॥ ३० ॥
 ३२ab खरश्च निहतः संख्ये द्रुपणश्च महाबलः ।
 ३२cd त्रिशिराश्च महातेजा रामेण विदितात्मना ॥ ३१ ॥
 घोरा प्रूर्पणाखा चैव कृत्तकर्णायनासिका ।
 ऐश्वर्यं वानराणां च दुर्लभं बालिपालितं ॥ ३२ ॥
 तारां रुमां च मालां च कपिराज्यं च शाश्वतं ।
 अस्या निमित्ते सुग्रीवः प्राप्तवाँल्लोकसत्कृतं ॥ ३३ ॥
 ६७ab मागश्च मया क्रान्तः श्रीमान् नदनदीपतिः ।
 ६७cd अस्या हेतोर्विशालाद्याः पुरी चेयं निरीक्षिता ॥ ३४ ॥
 ६८ab यदि रामः समुद्रान्तां मेदिनीं परिवर्तयेत् ।
 ६८cd अस्याः कृते जगत् सर्वमनुमन्येत केवलं ॥ ३५ ॥
 ६९ab राज्यं वा त्रिषु लोकेषु सीतां वा जनकात्मजां ।
 ६९cd मन्ये लोकास्त्रयोऽप्येते नार्हन्ति जनकात्मजां ॥ ३६ ॥
 ७०ab दुष्करं कुरुते रामो यदिमां मत्तकाशिनीं ।
 ७०cd विना सीतां महाभागां मुद्गूर्तमपि जीवति ॥ ३७ ॥
 ७१ab एवं दृष्ट्वा तदा सीतां हनुमान् मारुतात्मजः ।
 ७१cd जगाम मनसा रामं सीतां च प्रशशंस ह ॥ ३८ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतादर्शनं नाम
 अष्टादशः सर्गः ॥

॥ = XIX.

प्रशस्य तु प्रशंस्तव्यां सीतां स हरिपुङ्गवः ।
 गुणाभिरामं रामं च पुनश्चिन्तापरोऽभवत् ॥ १ ॥
 स मुहूर्त्तमिव ध्यात्वा वाष्पपर्याकुलेक्षणाः ।
 सीतामाश्रित्य तेजस्वी विललाप सुदुःखितः ॥ २ ॥
 इयं सा धर्मशीलस्य मैथिलस्य महात्मनः ।
 सुता जनकराजस्य सीता भर्तृदृढव्रता ॥ ३ ॥
 उत्थिता धरणीं भित्वा क्षेत्राद्वलमुखक्षतात् ।
 पद्मरेणुनिभैः सृष्टा गौरैः केदारपांशुभिः ॥ ४ ॥
 विक्रान्तस्यार्यशीलस्य संयुगेधनिवर्तिनः ।
 स्नुषा दशरथस्यैषा चारित्र्याद्या यशस्विनी ॥ ५ ॥
 धर्मज्ञस्य कृतज्ञस्य रामस्य विदितात्मनः ।
 इयं सा दयिता भार्या राज्ञसीवशमागता ॥ ६ ॥
 सुखं सर्वं परित्यज्य भर्तृस्त्रिद्वंलाङ्गता ।
 अचिन्तयित्वा दुःखानि प्रविष्टा निर्जनं वनं ॥ ७ ॥
 संतुष्टा फलमूलेन भर्तृशुश्रूषणे रता ।
 यां गृहे भजते प्रीतिं वनेऽपि भजते तथा ॥ ८ ॥
 सेयं कनकवर्णाभा नित्यं सस्मितभाषिणी ।
 सकृते यातनां धोरामनाथा मन्दभागिनी ॥ ९ ॥

प्रीतं कनकवर्णाभमस्यास्तद्वसनोत्तमं ।

उत्तरीयं नगे त्यक्तं दृष्टं मे वानरैः सह ॥ १० ॥

भूषणानि च मुख्यानि दृष्टानि धरणीतले ।

अनयैवायविद्वानि स्वनवन्ति महान्ति च ॥ ११ ॥

सुकृतौ कर्णविष्टौ च कुण्डले च सुसंस्कृते ।

मणिविद्रुमयुक्तानि हस्तयोर्भूषणानि च ॥ १२ ॥

यानि चैव विमुक्तानि तथा संस्थानवन्ति च ।

तान्यस्या एव मन्येऽहं यानि रामोऽन्वकीर्तयत् ॥ १३ ॥

अनया तु विहीनानि तान्येतानि न संशयः ।

१००७ इमां तु शीतसंपन्नां प्रष्टुमिच्छामि मैथिलीं ॥ १४ ॥

१००८ रावणेन प्रमथितां प्रयामिव पिपासुना ।

इद्वाकुसरसस्तस्माद्रावणोऽनोद्धृता बलात् ॥ १५ ॥

१००९ मृणाली पङ्कलिमेव न विभाति तपस्विनी ।

इयं सा यत्कृते रामश्चतुर्भिः परितप्यते ॥ १६ ॥

कार्पण्येनानृशंस्येन शोकेन मदनेन च ।

स्त्री प्रनष्टेति कार्पण्यमाश्रितेत्यनृशंसता ॥ १७ ॥

पतिव्रतेति शोकेन प्रियेति मदनेन च ।

अस्या देव्या मनस्तस्मिंस्तस्य चास्यां प्रतिष्ठितं ॥ १८ ॥

तेनेयं स च धर्मात्मा ज्ञात्वा कृच्छ्रेण जीवतः ।

इयमिन्दीवरश्यामा रामस्य महिषी प्रिया ॥ १९ ॥

चिरप्रनष्टापि सती हृदयान्न प्रणश्यति ।

प्रतिशोकेन चाविष्टा तपसा च कृशा भृशं ॥ २० ॥

प्रतिपच्चन्द्रलेखेव दृश्यने द्योतते न च । ✓

इयं प्रकृत्या तन्वङ्गी तद्वियोगाच्च कर्षिता ॥ २१ ॥

अनन्यसनशीलस्य विद्येव तनुतां गता । ✓

नूनमस्याः पुनर्लाभाद्वाधवः प्रीतिमेष्यति ॥ २२ ॥

राज्ञा राज्यपरिश्रष्टः पुनर्लब्धेव मेदिनीं ।

कामभोगविहीनेयं हीना बन्धुजनेन च ॥ २३ ॥

धारयत्यात्मनो देहं तत्समागमकाङ्क्षया ।

राक्षसीर्वीक्षिते नैषा नेमान् पुष्पधरान् द्रुमान् ॥ २४ ॥

एकस्थं हृदयं ह्यस्या राममेवानुपश्यति ।

भर्ता नाम परं नार्या भूषणं भूषणैर्विना ॥ २५ ॥

एषा तस्यानुरागेण शोभतेऽप्यनलंकृता ।

डुष्करं कुरुते रामो हीनो यदनया विभुः ॥ २६ ॥

धारयत्यात्मनो देहं न शोकेनावसीदति ।

इमामसितकेशान्तां शतपत्रनिभाननां ॥ २७ ॥

सुखार्हां दुःखितां दृष्ट्वा ममापि व्यथितं मनः ।

कदा तु खलु दुःखस्य पारं यास्यति मैथिली ॥ २८ ॥

राधवस्याप्रमेयस्य लक्ष्मणस्य च जीवतः ।

यदि सीतापि दुःखार्त्ता कालः स दुरतिक्रमः ॥ २९ ॥

रामस्य व्यवसायज्ञा सत्त्वज्ञा लक्ष्मणस्य च ।

नात्यर्थं क्षुभ्यते बाला गङ्गेव जलदागमे ॥ ३० ॥

अस्या देव्या यथा युक्तमङ्गप्रत्यङ्गसौष्ठवं ।

रामस्य हि तथा युक्ता पत्नीयमसितेक्षणा ॥ ३१ ॥

तुल्यद्वयवयोयुक्तां तुल्याभिजनलक्षणां ।

राघवोऽर्हति वैदेहीं तं चयमसितेक्षणा ॥ ३२ ॥

१३०b इयं पुरा पङ्कजसंनिभाक्षी या रक्षिता राघवलक्ष्मणाभ्यां ।

१३१c मा राज्ञसीभिर्विकृताननाभिः संरक्ष्यते संप्रति वृक्षमूले ॥ ३३ ॥

एवं स तां हेतुभिरनुवीक्ष्य सीतियमित्येव निविष्टबुद्धिः ।

संलीय तस्मिन् निषसाद् वृक्षे बली कुरीणामृषभस्तरस्वी ॥ ३४ ॥

५१०b इमे च पुष्यावनताः सुशाखाः शोकं भृशं मे जनयन्त्यशोकाः ।

५११c जपाव्यपाये त्वथ मन्दरश्मिरभ्युत्थितो दृष्टिकृतः शशाङ्कः ॥ ३५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे क्लृप्तद्वितीयापो

नाम नवदशः सर्गः ॥

साचिव्यमिव कुर्वाणः प्रभया निर्मलप्रभः ।
 चन्द्रमा रश्मिभिः शीतिः सिषिचै मारुतात्मजं ॥ १ ॥
 स ददर्श ततः सीतां पूर्णचन्द्रनिभाननां ।
 शोकभारसमाक्रान्तां भारैर्नावमिवाम्भसि ॥ २ ॥
 राज्ञसीनां स तां मध्ये ददर्श कपिरङ्गनां ।
 उदितां शुक्लपक्षादौ चन्द्ररेखामिवामलां ॥ ३ ॥
 अथ मङ्गलवादित्रघोषः श्रोत्रमनोह्रः ।
 बोध्यमाने दशग्रीवे महानासीत् तदाद्भुतः ॥ ४ ॥
 स विबुध्य यथाकालं राज्ञसेन्द्रो महाबलः ।
 स्रस्तमाल्याम्बरः क्षीवो वैदेहीमन्वचितयत् ॥ ५ ॥
 भृशं नियुक्तस्तस्यां हि मदनेन मदोत्कटः ।
 न शशाकात्मनः काममागतं विनिगूढितुं ॥ ६ ॥
 मैथिलीं द्रष्टुकामोऽथ निर्जगाम ततो गृहात् ।
 स सर्वाभरणोपेतो बिभ्रन् श्रियमनुत्तमां ॥ ७ ॥
 अशोकवनिकामेव प्राविशत् संततद्रुमां ।
 तां नगैर्विविधैर्जुष्टां दिव्यपुष्पफलोपगैः ॥ ८ ॥
 वृतां पुष्करिणीभिश्च चित्रैश्च वल्गुभिर्गृहैः ।
 स दामतैश्च विहगैर्विचित्रैर्मधुरस्वनैः ॥ ९ ॥

सुन्दरकाण्डं

२३६

- १२cd समभूमितलां रम्यां दिव्यां चित्रपथद्रुमां ।
 १३ab वीथीं संप्रेक्षमाणश्च मणिकाञ्चनतोरणां ॥ १० ॥
 १४cd नानामृगगणैः कीर्णां विहृगैश्च सदा मदैः ।
 चित्रमृगैश्च विविधैर्वृतां दृष्टिमनोहरैः ॥ ११ ॥
 क्रीडामृगैश्च विविधैरावृतां सर्वतो दिशं । —
 १५cd जगाम मदनोन्मत्तो दशग्रीवो महाबलः ॥ १२ ॥
 १६ab अङ्गनाशतमात्रं तु तं व्रजतमुपाव्रजत् ।
 १७cd कुवेरमिव पौलस्त्यं देवगन्धर्वयोपितः ॥ १३ ॥
 १८ab काञ्चनीर्दीपिकाश्चित्रा जगृहस्तत्र योषितः ।
 १९cd बालंव्यजनमन्यास्तु तालवृत्तानि चापराः ॥ १४ ॥
 २०ab काश्चिद्रत्नमयीः पात्रीः पूर्णाः पानस्य योपितः ।
 २१cd दक्षिणा दक्षिणैर्हस्तैरादाय जग्मुरङ्गनाः ॥ १५ ॥
 २२ab ततः काञ्चीनिनादं च नूपुराणां च निः स्वनं ।
 २३cd श्रुत्वाव परमस्त्रीणां स तदा मारुतात्मजः ॥ १६ ॥
 २४ab तमप्रतिमकर्माणमचिन्त्यबलपौरुषं ।
 २५cd द्वारदेशमनुप्राप्तं ददर्श पवनात्मजः ॥ १७ ॥
 २६ab दीपिकाभिरनेकाभिः समन्तादवभासितं ।
 २७cd गन्धतैलावसिक्ताभिर्घ्रियमाणाभिरग्रतः ॥ १८ ॥
 २८ab कामदर्पमदैर्युक्तं जिह्वताभ्रायतेक्षणं ।
 २९cd सामर्षमिव कन्दर्पमपविद्धशरासनं ॥ १९ ॥

मथितामृतफेनाभमरजोऽम्बरमुत्तमं ।
 सपुष्पमिव कर्षत्तं विसृष्टं सस्तमग्रतः ॥ २० ॥
 स वृक्षविटपे लीनः पुष्पपत्रलतावृतः ।
 हनुमानभिगच्छत्तं तमवैक्षत वानरः ॥ २१ ॥
 अवेक्षमाणश्च ततो ददर्श कपिरङ्गनाः ।
 वृषयौवनसंपन्ना भूषणोत्तमभूषिताः ॥ २२ ॥
 ताभिः परिवृतो राजा युवतीभिर्महायशाः ।
 तन्मृगद्विजसंघुष्टं प्रविष्टः प्रमदावनं ॥ २३ ॥
 जीवो विचित्राभरणः शङ्कुकणी महाबलः ।
 श्मशानचैत्यदुमवदूषितोऽपि भयंकरः ॥ २४ ॥
 तेन विश्रवसः पुत्रः स दृष्टो राज्ञसेश्वरः ।
 वृतः परमनारीभिस्ताराभिरिव चन्द्रमाः ॥ २५ ॥
 तं दृष्ट्वा च महातेजास्तेजोऽनलकरं कपिः ।
 राजायं स महाबाहुरिति संचिन्त्य वीर्यवान् ॥ २६ ॥
 अवप्लुत्य महाबुद्धिर्दिदन्नुस्तस्य चेष्टितं ।
 पर्णगुल्मवृतामन्यां शाखां गत्वा स्थितोऽभवत् ॥ २७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रावणदर्शनं
 नाम विंशतितमः सर्गः ॥

141 = XXI.

- ३ab नतो दृष्ट्वैव वैदेहीं रावणं राजसन्धिपं ।
 ३cd प्राविशत महाभागा कदलीवानिलाकृता ॥ १ ॥
 ३ab प्रच्छाद्योदरमूरुभ्यां बाहुभ्यां च प्रयोधरौ ।
 ३cd उपविष्टा वरारोहा रुदती वरवर्णिनी ॥ २ ॥
 4ab दशग्रीवस्तु वैदेहीं रक्षितां राजसङ्गणैः ।
 4cd ददर्श दीनां दुःखार्त्तां मग्नां नावमिवाण्वि ॥ ३ ॥
 5ab असंवृतायामासीनां धरण्यां सुदृढव्रतां ।
 5cd हिन्रां निपतितां भूमौ लतामिव वनस्पतेः ॥ ४ ॥
 6ab मृजाविहीनां दीप्ताङ्गीं मण्डनार्हाममण्डितां ।
 6cd सुविशुद्धां रजोधस्तां काञ्चनीं प्रतिमामिव ॥ ५ ॥
 7cd समीपं राजसिंहस्य रामस्य विदितात्मनः ।
 7ef संकल्पह्यसंयुक्तैर्यान्तीमिव मनोरथैः ॥ ६ ॥
 8ab स्मरन्तीं दयितं चैकं शोकेनोपहृतां भृशं ।
 8cd दुःखस्यात्मपश्यन्तीं रामां राममनुव्रतां ॥ ७ ॥
 7ab दिव्येनैवाङ्गरागेण द्योतमानामनिन्दितां ।
 9ab विचेष्टमानामाविष्टां पन्नगेन्द्रवधूमिव ॥ ८ ॥
 9cd धूम्यमानां ग्रहेणैव रोहिणीं धूमकेतुना ।
 10ab मृतमिव कुले ज्ञातामाचारवति धार्मिके ॥ ९ ॥

रामायणं

पुनः संस्कारमापन्नां ज्ञातामिव सुदुष्कुले ।
 प्रमादितां कीर्त्तिमिव श्रद्धामिव विमानितां ॥ १० ॥
 प्रजामिव परिक्षीणामाशां प्रतिहृतामिव ।
 देवतामिव विघ्नस्तामाज्ञां विनिहृतामिव ॥ ११ ॥
 पद्मिनीमिव विधस्तां हृतशूरां चमूमिव ।
 प्रभामिव तमोधस्तां परिक्षीणामिवापगां ॥ १२ ॥
 वेदीमिव परामृष्टां शान्तामग्निशिखामिव ।
 निष्प्रभां पतितां भूमौ चन्द्ररेखामिवाम्बरात् ॥ १३ ॥ ✓
 पौर्णमासीमिव निशां राहुग्रस्तनिशाकरां ।
 विधस्तपत्रकमलां वित्रासितविहङ्गमां ॥ १४ ॥
 हस्तिहस्तपरिलिष्टामाकुलां पद्मिनीमिव ।
 पतिशोकातुरां दीनां शुष्कश्रोतोनदीमिव ॥ १५ ॥
 पर्या प्रभया ह्रीनां कृष्णपक्षे निशामिव ।
 सुकुमारीं सुजाताङ्गीं रत्नगर्भगृहोचितां ॥ १६ ॥
 तप्यमानामिवोल्लेन मृणालीमचिरोद्धृतां ।
 गृहीत्वा पालितां स्तम्बे यूथपेन विनाकृतां ॥ १७ ॥
 निःश्वसन्तीं सुदुःखार्त्तीं गजराजवधूमिव ।
 वित्रस्तां हृदयन्तीं च गात्रैर्गात्राणि सर्वशः ॥ १८ ॥ ✓
 नाभिमण्डलगामिन्या प्रसन्नायतनीलया ।
 भूषयन्तीं स्वकौ पीनौ रोमराज्या पयोधरौ ॥ १९ ॥

- संहतौ च सुजातौ च स्तनौ स्तवकसंनिभौ ।
 प्रच्छादयतीं सत्रीडां पीतस्यान्तेन वाससः ॥ २० ॥
 उपवासेन शोकेन ध्यानेन च भयेन च ।
 परिक्षीणां कृशां दीनां त्यक्ताहारां तपोधनां ॥ २१ ॥
 आयाचमानां दुःखार्त्तां प्राञ्जलीं देवतामिव ।
 रामस्य च भवं नित्यमभवं रावणस्य च ॥ २२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतासंस्थानवर्णना
 नाम एकविंशः सर्गः ॥

स तां पतिव्रतां दीनां निरानन्दां तपस्विनीं ।
 सकामो रावणः सीतामिदं वचनमब्रवीत् ॥ १ ॥
 मां दृष्ट्वा नागनासोरु गूह्यमाना ततस्ततः ।
 अदर्शनमिवात्मानं भयान्नेतुं त्वमिच्छसि ॥ २ ॥
 नेह केचिन्मनुष्या वा रक्षसा वापि भाविनि ।
 व्यपगच्छतु ते सीति भयं मत्तः समुत्थितं ॥ ३ ॥
 स्वधर्मी रक्षसां भोरु सर्वथैव सनातनः ।
 ग्रहणं वा बलात् स्त्रीणां हरणं संप्रमथ्य वा ॥ ४ ॥
 कामये त्वां विशालाक्षि बहुमन्यस्व मां प्रिये ।
 सर्वाङ्गगुणसंपन्ने सर्वलोकमनोहरे ॥ ५ ॥
 एवं चैतदकामां च न त्वां द्रक्ष्यामि भाविनि ।
 कामं कामः शरीरे मे यथाकामं प्रवर्ततां ॥ ६ ॥
 देवि नेह भयं कार्यं मयि विश्वसिद्धि प्रिये ।
 प्रणयं कुरु वैदेहि मैवं शोकपरा भव ॥ ७ ॥
 एकत्रेणीधरत्वं च ध्यानं मलिनमम्बरं ।
 अस्नानं चोपवासश्च नैतान्यौषधिकानि ते ॥ ८ ॥
 विचित्राणि च माल्यानि चन्दनान्यगुच्छाणि च ।
 विविधानि च वासांमि दिव्यान्याभरणानि च ॥ ९ ॥

- ०२८ महार्हाणि च माल्यानि शयनान्यासनानि च ।
 ०२९ गीतं नृत्यं च वाद्यं च मां चैवार्हसि मैथिलि ॥ १० ॥
 ०३० स्त्रीरत्नमसि कल्याणि कुरु गात्रेषु भूषणं ।
 ०३१ मां प्राप्य हि कथं नु स्यास्त्वमेवं वरवर्णिनि ॥ ११ ॥
 ०३२ इदं ते चारु संज्ञातं यौवनं व्यतिवर्तते ।
 ०३३ यदतीतं पुनर्नैति श्रोतः शीघ्रमपामिव ॥ १२ ॥
 ०३४ वां कृत्वोपरतो मन्ये द्रुपकर्ता स विश्वकृत् ।
 ०३५ न हि द्रुपोपमा काचित् तव मैथिलि वर्तते ॥ १३ ॥
 ०३६ वां समासाद्य वैदेहि द्रुपयौवनशालिनीं ।
 ०३७ कः पुमानतिवर्तेत साक्षादपि पितामहः ॥ १४ ॥
 ०३८ यद्यत् पश्यामि ते गात्रं चन्द्रांशुसदृशानने ।
 ०३९ तस्मिंस्तस्मिन् पृथुश्रोणि चक्षुर्मम निवध्यते ॥ १५ ॥
 ०४० भव मैथिलि भार्या मे मोहमेतं विसर्जय ।
 ०४१ ब्रह्मीनामुत्तमस्त्रीणां त्वमग्रमहिषी भव ॥ १६ ॥
 ०४२ लोकेभ्यो यानि रत्नानि संप्रमथ्य कृतानि मे ।
 ०४३ तानि ते भीरु सर्वाणि राज्यं चेदमहं च ते ॥ १७ ॥
 ०४४ विजित्य पृथिवीं सर्वां नानानगरसंवृतां ।
 ०४५ जनकाय प्रदास्यामि तव हेतोर्विलासिनि ॥ १८ ॥
 ०४६ न हि पश्यामि लोकेऽस्मिन् यो मे प्रतिवलो भवेत् ।
 ०४७ शृणु मे सुमहद्वीर्यमप्रतिद्वन्द्वमाहवे ॥ १९ ॥

रामायणं

अस्तकृत् मयुगे भग्ना मया विमृदितधजाः ।
 न शक्ताः प्रत्यनिकेषु स्थातुं मम सुरासुराः ॥ २० ॥
 इच्छ त्वं क्रियतामद्य प्रतिकर्म तवोत्तमं ।
 सुप्रभाण्यवसज्यतां शरीरे भूषणानि ते ॥ २१ ॥
 साधु पश्यामि ते त्वयं संयुक्तं प्रतिकर्मणा ।
 प्रतिकर्म च संयुक्तं दक्षिण्येन तवाङ्गने ॥ २२ ॥
 भुङ्क्ष्व भोगान् यथाकामं पिव त्वं विह्वस्व च ।
 यस्येच्छसि प्रयच्छ त्वं तस्य पृथ्वीधनानि च ॥ २३ ॥
 ललस्व मयि विश्रब्धा कृष्टमाज्ञापयस्व च ।
 मत्प्रसादाल्ललत्याश्च ललतु तव ब्रान्धवाः ॥ २४ ॥
 ऋद्धं मामनुपश्य त्वं श्रियं भद्रे यशश्च मे ।
 किं करिष्यसि रामेण सुभगे चीरवाससा ॥ २५ ॥
 निक्षिप्तविषयो रामो गतश्रीर्वनगोचरः ।
 व्रती स्थण्डिलशायी च शङ्के जीवति वा न वा ॥ २६ ॥
 न च वैदेहि रामस्त्वां भूयः पश्येत् कथञ्चन ।
 स्निग्धैर्वलाकैर्व्योम्नि चन्द्ररेखामिवावृतां ॥ २७ ॥
 न च त्वां मम हस्ताद्धि प्राप्तुमर्हति राघवः ।
 क्षिण्यकशिपुर्लक्ष्मीमिन्द्रहस्तगतामिव ॥ २८ ॥
 चारुस्मितं चारुवक्त्रं चारुनेत्रं विलासिनि ।
 मनो हरसि मे देवि सुपर्ण इव पन्नगं ॥ २९ ॥

- ३०ab कृष्णकौशेयवसनामेवमप्यनलंकृतां ।
 ३०cd वां दृष्ट्वा स्वेषु दारेषु रतिं नोपलभे प्रिये ॥ ३० ॥
 ३१ab अन्तःपुरनिवासिन्यः स्त्रियः सर्वगुणान्विताः ।
 ३१cd यावत्यो मम तासां त्वमैश्वर्यं कुरु भाविनि ॥ ३१ ॥
 ३२ab मम क्यसितकेशान्ते त्रैलोक्यप्रवराः स्त्रियः ।
 ३२cd तास्त्वां परिचरिष्यन्ति श्रियमप्सरसो यथा ॥ ३२ ॥
 ३३ab यानि वैश्रवणस्यासन् रत्नानि विविधानि च ।
 ३३cd तानि लङ्कां च सुश्रोणि मां च भुङ्क्ष्व यथासुखं ॥ ३३ ॥
 ३४ab न रामस्तपसा सीते न बलेन न विक्रमैः ।
 ३४cd न धनेन मया तुल्यस्तेजसा यशसापि वा ॥ ३४ ॥

कुसुमिततरुजालसंवृतानि

प्रसरयुतानि समुद्रतीरजानि ।

विमलकनकहारशोभिताङ्गी

विह्वर मया सह भीरु काननानि ॥ ३५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीताप्रलोभनं

नाम द्वाविंशः सर्गः ॥

तस्यैतद्वचनं श्रुत्वा सीता रौद्रस्य रत्नसः ।
 आर्त्ता दीनस्वरा दीना प्रत्युवाच ततः शनैः ॥ १ ॥
 अकार्यं न मया कार्यं साधुपत्न्या विगर्हितं ।
 कुले संप्राप्तया पुण्ये कुले मरुति जातया ॥ २ ॥
 एवमुक्त्वा तु वैदेही रत्नसेन्द्रं तपस्विनी ।
 रावणं पृष्ठतः कृत्वा भूयोऽप्याह शुभानना ॥ ३ ॥
 नाहमौपयिकी भार्या परभार्या सती तव ।
 साधु धर्ममवेक्षस्व साधु साधुव्रतं चर ॥ ४ ॥
 यथा तव तथान्येषां दारा रक्ष्या निशाचर ।
 आत्मानमुपमां कृत्वा स्वेषु दारेषु रम्यतां ॥ ५ ॥
 असंतुष्टं स्वदारेषु चपलं चलितेन्द्रियं ।
 नयन्ति निकृतप्रज्ञं परदाराः पराभवं ॥ ६ ॥
 इह सती न वा सन्ति सती वा नानुवर्तसे ।
 न च धर्मं प्रणीतं ते पथ्यमुक्तं विचक्ष्णैः ॥ ७ ॥
 अकृतात्मानमासाद्य लङ्का रत्नौघसंवृता ।
 अपराधात् तवैकस्य न चिरेण विनङ्क्ष्यति ॥ ८ ॥
 अकृतात्मानमासाद्य भर्तारमनये स्थितं ।
 सुसमृद्धा विनङ्क्ष्यन्ति देशाश्च नगराणि च ॥ ९ ॥

- 13ab स्वदोषैर्हन्यमानस्य रावणादीर्घदर्शिनः ।
 13cd अभिनन्दन्ति भूतानि विनाशं पापकर्मणः ॥ १० ॥
 14ab एवं त्वां पापकर्मीणां वक्ष्यन्ति निकृतं जनाः ।
 14cd दिष्टायं व्यसनं प्राप्तो रौद्रकर्मेति कृषिताः ॥ ११ ॥
 15ab नाहं लोभयितुं शक्या ऐश्वर्येण धनेन वा ।
 15cd अनन्या राघवस्याहं भास्करस्य प्रभा यथा ॥ १२ ॥
 16ab तस्याहं लोकनाथस्य रामस्य विदितात्मनः । ✓
 16cd उपधाय भुजं सव्यं लोककान्तस्य सत्कृतं ॥ १३ ॥
 16cd कथं नमोपधास्यामि भुजमन्यस्य कस्यचित् ।
 17ab अहमौपयिकी भार्या तस्यैव सुमहात्मनः ॥ १४ ॥
 17cd स्नातव्रतस्य विप्रस्य विद्येव विजितात्मनः ।
 18ab साधु रावण रामेण मां समानय दुःखितां ॥ १५ ॥
 18cd वने वासितया मत्तं करेणवा यूथपं यथा ।
 19ab मित्रमौपयिकं कर्तुं राघवं रावण त्वया ॥ १६ ॥
 19cd बधं चानिच्छता घोरं पुरीं च परिरक्षितुं ।
 20ab वर्जयेदत्तकृन्मर्त्यं वर्जयेदनिलोऽनलं ॥ १७ ॥
 20cd न तु त्वां रावण क्रुद्धो लोकनाथः स राघवः ।
 21ab रामस्य धनुषः शब्दं श्रोष्यसे घोरनिस्वनं ॥ १८ ॥
 21cd वब्रिहस्तविमुक्ताया विस्फूर्जितमिवाशनेः ।
 22ab इह शीघ्रं मुपवीणो ज्वलितास्या इवोरगाः ॥ १९ ॥

शरास्तीव्राः पतिष्यन्ति रामलक्ष्मणलक्षिताः ।

रक्षसां बध्यमानानामस्यां पूर्णां समन्ततः ॥ २० ॥

आसंबाधा भविष्यन्ति पन्थानः शरवृष्टिभिः ।

राक्षसेन्द्र महासर्पं स रामो गरुडो महान् ॥ २१ ॥

त्वां हनिष्यति वेगेन वैनतेय इवोरगं ।

अचिराद्वाधवः क्रुद्धः प्राप्य त्वामपकारिणं ॥ २२ ॥

अपनेष्यति मां भर्ता तत्तः शीघ्रमरिन्दमः ।

असुरेभ्यः श्रियं दीप्तां विष्णुस्त्रिभिरिव क्रमैः ॥ २३ ॥

एवमुक्तस्तु संक्रुद्धो मैथिल्या राक्षसाधिपः ।

अमर्षाद्भवत् क्रुद्धो वचनं चेदमब्रवीत् ॥ २४ ॥

स्त्रीत्वादबध्यमात्मानं मन्यसे त्वमसंशयः ।

तथा हि परुषाण्येवं भाषसे गतसाधसा ॥ २५ ॥

न युक्तं परुषं वक्तुमीश्वरे विप्रियाणि च ।

जनस्य महतो मध्ये प्रभविष्योर्विशेषतः ॥ २६ ॥

अलङ्कारो हि नारीणां दक्षिण्यं परमुच्यते ।

उर्लभं तच्च ते भद्रे भर्तुरिच्छा कथं त्वयि ॥ २७ ॥

यादृशोऽयं मम क्रोधो यथा च त्वामुपस्थितः ।

बधाय विसृजेयं त्वां स्त्रीस्वभावेन धार्यसे ॥ २८ ॥

तस्य राक्षसराजस्य सीता न ममृषे वचः ।

पुण्यकीर्तिरिवाकीर्तिं ततः कोपाडुवाच ह ॥ २९ ॥

जनस्थानबधं श्रुत्वा कृतौ च खरदूषणौ ।

पूर्ववैरमनुध्याय मामिहानीतवानसि ॥ ३० ॥

२७ ab

आलयं हि तयोः प्रून्यमासीत् तन्नरसिंहयोः ।

२७ cd

मृगयां गतयोर्ब्रीजोस्तदानीं सिंहयोरिव ॥ ३१ ॥

२८ ab

न हि गन्धं समाग्राय रामलक्ष्मणयोस्त्वया ।

२८ cd

शक्यं संदर्शने स्थातुं श्रुता शार्दूलयोरिव ॥ ३२ ॥

२९ ab

तस्य ते विग्रहस्ताभ्यामयुक्तो यमुपस्थितः ।

२९ cd

वृत्रस्येवेन्द्रबाहुभ्यां राहोरेकस्य विग्रहः ॥ ३३ ॥

३० ab

क्षिप्रं तव ससैन्यस्य रामः सौमित्रिणा सह ।

३० cd

तोयमल्पमिवादित्यः प्राणानादाय धास्यति ॥ ३४ ॥

इत्यर्षि रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतावाक्यं

नाम त्रयोविंशः सर्गः ॥

17 = XXIV.

सीतायास्तु वचः श्रुत्वा परुषं राज्ञसेश्वरः ।
 प्रत्युवाच पुनः सीतां त्रिप्रियं प्रियदर्शनां ॥ १ ॥
 यथा यथा सान्त्वयिता वश्यः स्त्रीणां तथा तथा ।
 यथा यथा प्रियं वक्ता परिभूतस्तथा तथा ॥ २ ॥
 संनियच्छति मे क्रोधं त्वयि कामः समुत्थितः ।
 द्रवतो मार्गमासाद्य ह्यानिव सुसारथिः ॥ ३ ॥
 कामं कामो मनुष्याणां यस्मिन् किल निबध्यते ।
 जने तस्मिन्ननुक्रोशः स्नेहश्च खलु जायते ॥ ४ ॥
 एतस्मात् कारणान्न त्वां घातयामि वरानने ।
 वधार्हामपमानार्हं मिथ्या प्रव्रजिते रतां ॥ ५ ॥
 परुषाणि हि वाक्यानि यानि यानि ब्रवीषि मां ।
 तेषु तेषु बधो युक्तस्तव मैथिलि दारुणः ॥ ६ ॥
 द्वौ मासौ क्षमितव्यौ मे कालौ यस्ते कृतौ मया ।
 ततः शयनमारोह मामकं मदिरेक्षणे ॥ ७ ॥
 द्वाभ्यामूर्ध्वं तु मासाभ्यां भर्तारं मामनिच्छतीं ।
 मम त्वां प्रातराशाय सूदाशेत्स्यन्ति खण्डशः ॥ ८ ॥
 न च मैथिलि रामस्त्वां पुनः समुपलप्स्यते ।
 हिरण्यकशिपुर्लक्ष्मीमिन्द्रहस्तगतामिव ॥ ९ ॥

- १४ab तां तर्ज्यमानां संलक्ष्य दशग्रीविण ज्ञानकीं ।
 १४cd देवगन्धर्वकन्यास्ता विषेडुर्विपुलेज्जणाः ॥ १० ॥
 १५ab कटान्नौष्ठविकारैश्च मुखाकारैस्तयापराः ।
 १५cd सीतामाश्वासयन्ति स्म तर्जितां तेन रत्नसा ॥ ११ ॥
 १६ab नाभिराश्वासिता देवी रावणं लोकरावणं ।
 १६cd उवाचात्महितं वाक्यं वृत्तशौटीर्यगर्विता ॥ १२ ॥
 १८ab नूनं न ते जनः कश्चिदस्ति निःश्रेयसे परः ।
 १८cd निवारयति यो न वां कर्मणोऽस्माद्विगर्हितात् ॥ १३ ॥
 १९ab न हि धर्मात्मनः पत्नीं शर्चामिव शचीपतेः ।
 १९cd तदन्यस्त्रिषु लोकेषु प्रार्थयेन्मनसापि मां ॥ १४ ॥
 २०ab राजसाधम रामस्य पत्नीममिततेजसः ।
 २०cd उक्तवानादृशं वाक्यं द्रक्ष्यसे तस्य निश्चयं ॥ १५ ॥
 २१ab यथा दृप्तश्च मातङ्गः शशश्चासदृशो युधि ।
 २१cd तथा मातङ्गवद्रामस्त्वं नीचः शशवन्मतः ॥ १६ ॥
 २२ab स त्वमिद्वत्कुदायादं क्षिपन्नेवं न बुध्यसे ।
 २२cd चक्षुषोर्विषये तस्य न तावदवतिष्ठसे ॥ १७ ॥
 २३ab इमे ते नयने क्रूरे विषमे कृष्णपिङ्गले ।
 २३cd क्षिप्रं न पतिते कस्मादद्यैवं मां हि पश्यतः ॥ १८ ॥
 २४ab तस्य धर्मात्मनः पत्नीं स्तुषां दशरथस्य च ।
 २४cd कथं व्याकृतः पाप जिह्वा न पतिता तव ॥ १९ ॥

असंदेशाद्भि रामस्य तपसश्चानुपालनात् ।
 न त्वां करोमि पापात्मन् भस्मसादद्य तेजसा ॥ २० ॥
 नापहर्तुमहं शक्या तस्य रामस्य जीवतः ।
 विधिस्तव वधार्थाय विहितोऽयं न संशयः ॥ २१ ॥
 सीतायास्तद्वचः श्रुत्वा रावणो राक्षसाधिपः ।
 विवृत्य नयने रौद्रे ज्ञानकीमन्ववैक्षत ॥ २२ ॥
 नीलजीमूतसंकाशो महाभुजशिरोधरः ।
 सिंहसत्रगतिः श्रीमान् दीप्तास्यो दीप्तलोचनः ॥ २३ ॥
 चलाग्रमुकुटः प्रांशुश्चित्रमाल्यानुलेपनः ।
 रक्ताम्बरधरः श्रीमांस्तप्तकाञ्चनभूषणः ॥ २४ ॥
 नरुणादित्यवर्णाभ्यां कुण्डलाभ्यां विभूषितः ।
 रक्तपल्लवपुष्पाभ्यामशोकाभ्यामिवाचलः ॥ २५ ॥
 श्रोणीसूत्रेण महता मेखलेन सुसंवृतः ।
 अमृतोत्पादने नद्धो भुजङ्गेनेव मन्दरः ॥ २६ ॥
 अवेक्षमाणो वैदेहो क्रोधसंरक्तलोचनः ।
 उवाच रावणः सीतां भुजङ्ग इव निश्चसन् ॥ २७ ॥
 अनयेनाभिसंयुक्तामर्थहीनामनुव्रतां ।
 नाशयाम्यहमद्य त्वां सूर्यः संध्यामिवोदितः ॥ २८ ॥
 इत्युक्त्वा मैथिलीं तत्र रावणो लोकरावणः ।
 संदिदेश ततः सर्वा राक्षसीर्वीरदर्शनाः ॥ २९ ॥

सुन्दरकाण्डं

२५५

३९ab नानाप्रहरणा घोरा नानावृषसमन्विताः ।
३९ef मांसशोणितदिग्धाङ्गिर्मिदोदिग्धकराननाः ॥ ३० ॥
अनाशिता असंतुष्टाः सदा मांसवसाप्रियाः ।
नानावृषसमुत्थाना नानाविशधराः सदा ॥ ३१ ॥

आत्तमुद्गरनिस्त्रिंशशक्तिप्रासपरश्वधाः ।
३९ed विचित्रमाल्याभरणा रक्तमाल्यानुलेपनाः ॥ ३२ ॥

५०ab यथा मद्वशगा सीता क्षिप्रं भवति ज्ञानकी ।
५०ed तथा कुरुत राज्ञस्यो निःशङ्कं मम शासनात् ॥ ३३ ॥

५१ab सामदानविभेदैश्च प्रतिलोमानुलोमतः ।
५१ed आवर्तयत वैदेहीं ब्रह्मदण्डोद्यमैरपि ॥ ३४ ॥

५२ab इति प्रतिसमादिश्य राज्ञसी राज्ञसेश्वरः ।
५२ed काममन्युपरीतात्मा ज्ञानकीं पर्यवर्जयत् ॥ ३५ ॥

५३ab उपगम्य ततस्तूर्णं प्रिया मन्दोदरी तदा ।
५३ed परिष्वज्य दशग्रीवमिदं वचनमब्रवीत् ॥ ३६ ॥

५४ab मया क्रीड महाराज सीतया किं करिष्यसि ।
५४ed अकामां काममानस्य शरीरं परिपीड्यते ॥ ३७ ॥

५५ab इच्छन्तीं काममानस्य रतिर्भवति शोभना ।
५५ed प्रीतिमाकुस्तु विद्वांसः कामस्य फलमुत्तमं ॥ ३८ ॥

५६ab एवमुक्तो दशग्रीवः प्रियया सोऽनुवृषया ।
५६ed तप्तकाञ्चनवर्णाभं प्रविवेश गृहं ततः ॥ ३९ ॥

१७ + १४ + १९ = XXV.

देवगन्धर्वकन्याश्च नागकन्याश्च तास्तदा ।
 परिवार्य दशग्रीवं प्राविशन् गृहमुत्तमं ॥ १ ॥
 निर्याते राज्ञसेन्द्रे तु पुनरन्तःपुरं गते ।
 राज्ञस्यो भीमवृषास्ताः सीतां समभिडुद्रुवुः ॥ २ ॥
 ततः प्रहस्य तां सीतां राज्ञस्यो विकृताननाः ।
 परुषं परुषानर्हामप्रियं वाक्यमब्रुवन् ॥ ३ ॥
 किं त्वमन्तःपुरे सीते सर्वकामसमन्विते ।
 महार्हशयनोपेते निवासं नाभिनन्दसि ॥ ४ ॥
 मनसा मानुषं चैव भर्तारं बद्धमन्यसे ।
 निवर्तय मतिं रामान्न त्वं ज्ञातुं गमिष्यसि ॥ ५ ॥
 किं त्वमावसथे रम्ये नानारत्नविभूषिते ।
 सह राज्ञसरत्नेन रमसे नाद्य मैथिलि ॥ ६ ॥
 येन देवास्त्रयस्त्रिंशत् सुरराजश्च निर्जितः ।
 तस्य नैर्ऋतराजस्य भार्यायि किं न कल्पसे ॥ ७ ॥
 मानुषी मानुषं किं त्वं राममिच्छसि शोभने ।
 राज्यभ्रष्टमसिद्धार्थं विल्लवं क्षीनबान्धवं ॥ ८ ॥
 राज्ञसीनां वचः श्रुत्वा सीता पद्मनिभानना ।
 नेत्राभ्यामश्रुपूर्णाभ्यामिदं वचनमब्रवीत् ॥ ९ ॥

- .8ab यदिदं लोकविद्विष्टमुदाहरय दारुणं ।
 8cd न तन्मनसि वाक्यं मे किल्विषं संप्रवर्तते ॥१०॥
 10ab दीनो वा राज्यहीनो वा यो मे भर्ता स मे गुरुः ।
 10cd यथा भृगुर्महावीर्यः स्वस्याः पत्न्या मतोऽभवत् ॥११॥
 10ef तथाशक्यः परित्यक्तुं ममासौ दैवतं पतिः । ✓
 11ab सीतायास्तद्वचः श्रुत्वा राज्ञस्यः क्रोधमूर्छिताः ॥१२॥
 11cd भर्त्सयन्ति स्म वैदेहीं क्रूरैर्वाक्यैस्ततस्ततः ।
 12ab अवलीनस्तु तद्वाक्यं हनूमान् शिंशपाद्रुमे ॥१३॥
 12cd सीतां संतर्जयन्तीनां राज्ञसीनां स श्रुश्रुवे ।
 13ab तामतिक्रम्य संख्या वेपमानां समन्ततः ॥१४॥
 13cd भृशं संलिलिङ्गिर्जिह्वाः प्रलम्बवदनच्छदाः ।
 14ab ऊचुश्चैनां सुसंख्या गृहीत्वासिपरश्चथान् ॥१५॥
 14cd यदि नेच्छसि भर्तारं रावणं बध्यसे ध्रुवं ।
 15ab सा भर्त्स्यमाना घोराभी राज्ञसीभिर्वराङ्गना ॥१६॥
 15cd सवाप्यमपसर्पन्ती शिंशपां तामुपागमत् ।
 16ab ततस्तां शिंशपां सीता राज्ञसीभिरभिद्रुता ॥१७॥
 16cd अभिगम्य विशालाक्षी तस्थौ शोकपरिप्लुता ।
 17ab तां कृशां दीनवदनां मलिनाम्बरसंवृतां ॥१८॥
 17cd अत्रासयन्त वैदेहीं राज्ञस्यस्ताः समन्ततः ।
 18ab ततस्तु विनता नाम राज्ञसी घोरदर्शना ॥१९॥

रामायणं

अब्रवीत् कुपिताकारा कराला निर्णतोदरी ।
 सीति पर्याप्तमेतावद्भर्तृस्नेहनिदर्शनं ॥ २० ॥
 सर्वत्रातिकृतं भद्रे व्यसनायोपकल्पते ।
 परितुष्टास्मि ते भद्रे कर्तव्यं मानुषं कृतं ॥ २१ ॥
 मम चापि वचस्तथ्यं ब्रुवत्याः शृणु मैथिलि ।
 रावणं भज भर्तारं भर्तारं सर्वरक्षसां ॥ २२ ॥
 विक्रान्तं वृषवन्तं च वीरमिन्द्रसमं युधि ।
 दक्षिणं चार्यशीलं च सर्वस्य प्रियवादिनं ॥ २३ ॥
 मानुषं कृपणं रामं त्यक्त्वा रावणमाश्रय ।
 दिव्याङ्गरागा वैदेहि दिव्याभरणभूषिता ॥ २४ ॥
 अद्यप्रभृति लोकानां सर्वेषामीश्वरी भव ।
 अग्नेः स्वाहा यथा पत्नी शक्रस्य च यथा शची ॥ २५ ॥
 उमा रुद्रस्य देवस्य सूर्यस्य च सुवर्चला । ✓
 दीक्षा सोमस्य महिषी लक्ष्मीर्विज्योर्यशस्विनी ॥ २६ ॥
 ब्रह्मणो वा क्रिया भार्या सन्ध्या पूज्यो वराङ्गना । ✓
 एवं त्वं राजसेन्द्रस्य भव पत्नी वरानने ॥ २७ ॥
 किं ते रामेण सुभगे कृपणेन गतायुषा ।
 रावणं भज भर्तारं तच्चित्तं तत्परायणं ॥ २८ ॥ —
 एतदुक्तं च मे वाक्यं यदि त्वं न करिष्यसि ।
 अस्मिन् मुहूर्ते सर्वास्त्वां भक्षयिष्यामहे वयं ॥ २९ ॥

- ३७ab अन्या तु विकटा नाम राज्ञसी घोरदर्शना ।
 ३७cd अब्रवीत् कुपिताकारा मुष्टिमुद्यम्य गर्जती ॥ ३० ॥
 ३८ab बहून्यप्रतिवृत्ताणि वचनानि सहामहे ।
 ३८cd अनुक्रोशान्मृडुवाच्च स्नेहाच्च तव ज्ञानकि ॥ ३१ ॥
 ३९ab तव हेतोर्वयं वाले परित्तिश्यामहे भृशं ।
 ३९cd इच्छ वा रावणं सीते नश्य वा किं चिरेण ते ॥ ३२ ॥
 एतदुक्तं च मे वाक्यं यदि त्वं न करिष्यसि ।
 अस्मिन् मुहूर्त्ते सर्वास्त्वां भक्षयिष्यत्यसंशयं ॥ ३३ ॥
 ३०ab ततो ह्यमुखी घोरा लम्बितास्या निशाचरी ।
 ३०cd अब्रवीत् कुपिता सीतां दीप्तास्या दीप्तलोचना ॥ ३४ ॥
 ३१ab अनुनीता त्वमस्माभिश्चिरं सान्त्वेन मैथिलि ।
 ३१cd न च नः कुरुषे वाक्यं हितं कालपरिष्कृतं ॥ ३५ ॥
 ३२ab आनीतासि समुद्रस्य पारमन्यैर्दुरासदं ।
 ३२cd रावणान्तःपुरं घोरं प्रविष्टासि च मैथिलि ॥ ३६ ॥
 अलमश्रुप्रपातेन त्यज शोकं निरर्थकं ।
 ३३ab रावणान्तःपुरे रुद्धामस्माभिश्च सुरजितां ॥ ३७ ॥
 ३३cd न त्वां शक्तः परित्रातुमपि देवः पुरन्दरः ।
 ३४ab कुरुष्व हितवादिन्या वचनं मम मैथिलि ॥ ३८ ॥
 ३५ab भज प्रीतिं च कर्ष्य च त्यजैतां नित्यदीनतां ।
 ३५cd सीते राजसराजेन सह क्रीड यथासुखं ॥ ३९ ॥

न ज्ञानासि यथा भीरु स्त्रिया यौवनमध्रुवं ।
 यावन्न तद्यतिक्रामेत् तावत् सुखमवाप्नुहि ॥ ४० ॥
 उद्यानानि च रम्याणि पर्वतोपवनानि च ।
 सह राज्ञसरज्ञेन ध्रम त्वं मदिरोत्कटा ॥ ४१ ॥
 स्त्रीसहस्राणि ते सप्त वशे स्थास्यन्ति मैथिलि ।
 रावणं भज भर्तारं भर्तारं सर्वरक्षसां ॥ ४२ ॥
 उत्पाद्य वा ते हृदयं भक्षयिष्यामहे वयं ।
 यदि मे व्याकृतं वाक्यं यथावन्न करिष्यसि ॥ ४३ ॥
 ततो वज्रोदरी नाम राज्ञसी घोरदर्शना ।
 भ्रामयन्ती मरुच्छूलमिदं वचनमब्रवीत् ॥ ४४ ॥
 इमां हृदिणालोलाक्षीं त्रासोत्कम्पिपयोधरां ।
 रावणेन कृतां दृष्ट्वा ममाभूद्दोहदो महान् ॥ ४५ ॥
 यकृत्पिण्डमथो क्रोडं हृदयं रसबन्धनं ।
 अन्त्राणि च तथा शीर्षं स्वादेयमिति मे मतिः ॥ ४६ ॥
 पुनर्वै विकटा नाम राज्ञसी वाक्यमब्रवीत् ।
 काण्ठमस्या निपीड्यैव मृतेति प्रतिवेद्यतां ॥ ४७ ॥
 दृष्ट्वा ह्येतां निरुच्छासां वैवस्वतवशं गतां ।
 भक्षयतामिति सुव्यक्तं प्रभुराज्ञापयिष्यति ॥ ४८ ॥
 ततस्त्वजमुखी नाम राज्ञसी प्रत्युवाच तां ।
 विभजाम वयं सर्वा विवादो मे न रोचते ॥ ४९ ॥

सुन्दरकाण्डे

८६१

- 48ab ततः श्रूयिषा नाम राज्ञसी वाक्यमब्रवीत् ।
 18ab अजमुखा पदेवोक्तं तदेव मम रोचते ॥५०॥
 49ab सुरा चानीयतां क्षिप्रं माल्यं च विविधं बद्ध ।
 49cd मानुषं मांसमास्वाद्य प्रनृत्याम निकुम्भिले ॥५१॥
 उच्यमानैवमस्माभिः करोति वचनं न चेत् । .
 47ef तस्मादेनामवष्टभ्य खादाम सहिता वयं ॥५२॥ .
 50ab एवं निर्भर्त्स्यमाना सा सीता सुरसुतोपमा ।
 50cd राज्ञसीभिः सुघोराभिर्धैर्यं त्यक्त्वा हरोद ह ॥५३॥
 तथा तासां वदन्तीनां परुषं दारुणं बद्ध ।
 राज्ञसीनामसौम्यानां हरोद जनकात्मजा ॥५४॥
 विपुलौ स्नपयन्ती सा स्तनौ नेत्रजलस्रवैः ।
 चित्तयन्ती च शोकस्य तस्यान्तं नाधिगच्छति ॥५५॥
 सर्वोपयैरुपक्रम्य सीतां तां रावणस्त्रियः ।
 तूष्णीं बभूवुर्युगपत् कृत्वाज्ञां भर्तुरादृताः ॥५६॥ .

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रावणगर्जनं
 नाम चतुर्विंशः सर्गः—राज्ञसीतर्जनं
 नाम पञ्चविंशः सर्गः ॥

श्रुत्वा तद्वेपमाना सा प्रवाते कदली यथा ।
 राज्ञसीनां भयात् तत्र विवर्णविदनाभवत् ॥ १ ॥
 तस्याः सुविपुला दीर्घा वेपत्याः परमस्त्रियाः ।
 दृश्यते कम्पिता वेणी व्यालीव परिवर्तिनी ॥ २ ॥
 एवमुक्ता तु वैदेही राज्ञसीभिर्मनस्विनी ।
 उवाच परमत्रस्ता वाष्पगद्गदया गिरा ॥ ३ ॥
 न मानुषी राज्ञसस्य भार्या भवितुमर्हति ।
 कामं खादत मां सर्वा न करिष्यामि वो वचः ॥ ४ ॥
 निःश्वसन्ती सुंदुःखार्त्ता दुःखोपहतचेतना ।
 आर्त्ता व्यसृजदश्रूणि मैथिली विललाप च ॥ ५ ॥
 लोकप्रवादः सत्योऽयं पण्डितैरुपलक्षितः ।
 अकाले दुर्लभो मृत्युः स्त्रिया वा पुरुषेण वा ॥ ६ ॥
 यदाहमाभिः क्रूराभिः राज्ञसीभिरभिद्रुता ।
 जीवामि पतिहीना च मुहूर्त्तमपि दुःखिता ॥ ७ ॥
 सा राज्ञसीमध्यगता सीता सुरसुतोपमा ।
 न शर्म तत्रालभत राघवेण विनाकृता ॥ ८ ॥
 स्वगात्रं प्रविशन्तीव सा चावेपत मैथिली ।
 वने घूषपरिभ्रष्टा मृगी कोकैरिवार्दिता ॥ ९ ॥

- १५०b सा त्रशोकस्य विपुलां शाखामालम्ब्य पुष्पितां ।
 १५०c चित्तयामास शोकार्त्ता भर्तारं गतमानसा ॥ १० ॥
 १५१a हा राम इति शोकार्त्ता हा पुनर्लक्ष्मणेति च ।
 १५१b हा श्वश्रूर्मम कौशल्ये सुमित्रे चैव भाविनि ॥ ११ ॥
 १५२a एषाल्पपुण्या कृपणा विलपामि यथासुखं ।
 १५२b समुद्रमध्ये नौः पूर्णा ताडिता मारुतर्यथा ॥ १२ ॥
 १५३a भर्तारं तमपश्यन्ती पश्यन्ती राज्ञसीगणं ।
 १५३b सीदामि खलु शोकेन कूलं तोयकृतं यथा ॥ १३ ॥
 १५४a त पद्मदलरक्ताक्षं सिंहविक्रमशालिनं ।
 १५४b धन्याः पश्यन्ति काकुत्स्थं कृतज्ञं प्रियवादिनं ॥ १४ ॥
 १५५a सर्वथा तेन ह्रीनाया रामेण विदितात्मना ।
 १५५b तीक्ष्णं विषमिवासाद्य दुर्लभं जीवितं मम ॥ १५ ॥
 १५६a कीदृशं तु मया पापं पुरा देहाक्षरे कृतं ।
 १५६b यदयं प्राप्यते शोको मया घोरा च यातना ॥ १६ ॥
 १५७a जीवितं त्यक्तुमिच्छामि शोकेन मरुतावृता ।
 १५७b मया नावाप्यते कामो राज्ञसीभिः सुरक्षिता ॥ १७ ॥
 १५८a धिगस्तु खलु मानुष्यं धिगस्तु परवश्यतां ।
 १५८b यन्न शक्यं परित्यक्तुमात्मच्छन्देन जीवितं ॥ १८ ॥
 १५९a यस्मादपारे दुःखे मां प्राप्तां नयति नात्तकः ।
 १५९b प्रसक्ताश्रुमुखीत्येवं ब्रुवती जनकात्मजा ॥ १९ ॥

रामायणं

अधोमुखमुखी बाला विललाप सुदुःखिता ।
 उन्मत्तेव प्रमत्तेव भ्रान्तचित्तेव चातुरा ॥ २० ॥
 उपावृत्ता किशोरीव चेष्टमाना महीतले ।
 राधवस्य प्रसक्ता च रक्षसा कामद्वपिणा ॥ २१ ॥
 रात्रणेन प्रमथ्याहमानीता रुदती बलात् ।
 रक्षसीवशमापन्ना भर्त्स्यमाना सुदारुणं ॥ २२ ॥
 चिन्तयन्ती सुदुःखार्त्ता न हि शक्नोमि जीवितुं ।
 न हि मे जीवितेनार्थो नाप्यर्थैर्न विभूषणैः ॥ २३ ॥
 वसत्या रक्षसां मध्ये विना रामं महाबलं ।
 धिक्कामनार्यामसतीं याहं तेन विनाकृता ॥ २४ ॥
 मुहूर्त्तमपि जीवामि जीवन्ती पापजीविकां ।
 का नाम जीविते श्रद्धा सुखे वा तं प्रियं विना ॥ २५ ॥
 भर्तारं सागरान्ताया वसुधायाः प्रियंवदं ।
 ह्यिहतां भक्ष्यतां वापि शरीरं विसृजाम्यहं ॥ २६ ॥
 न चेदं सुमरुद्दुःखं सहेयं प्रियवर्जिता ।
 चरणेनापि वामेन न स्पृशेयं कदाचन ॥ २७ ॥
 रावणां किं पुनर्नीचं कामयेयं विगर्हितं ।
 प्रत्यादिष्टं न जानाति नात्मानं नात्मनः कुलं ॥ २८ ॥
 यो नृशंसस्वभावेन मां परामर्ष्टुमिच्छति ।
 हित्वा भित्त्वा च खादन्तां दीप्तिं वाग्नौ प्रवेश्यतां ॥ २९ ॥

- ३२ cd रावणं नोपतिष्ठेयं किं प्रलापेन वञ्चिरं ।
 ३३ ab ख्यातः प्राज्ञः कुलीनश्च सानुक्रोशश्च राघवः ॥ ३० ॥
 ३३ cd सदृत्तो निरनुक्रोशः शङ्के मद्भाग्यसंक्षयात् ।
 ३४ ab राज्ञसानां जनस्थाने सहस्राणि चतुर्दश ॥ ३१ ॥
 ३४ cd येनैकेन निरस्तानि स मां नाभ्युपपद्यते ।
 ३४ ab इहस्थां मां न जानीति नूनं लक्ष्मणपूर्वजः ॥ ३२ ॥
 ३४ cd ज्ञानन् न हि स तेजस्वी धर्षणां मर्षयिष्यति ।
 ३५ ab विराधो दाण्डकारण्ये येन राज्ञसपुङ्गवः ॥ ३३ ॥
 ३५ cd शरैर्णैकेन निहतः स मां नाभ्युपपद्यते ।
 ३९ ab कृतेति यो हि मां गत्वा राघवाय निवेदयेत् ॥ ३४ ॥
 ४० ab गृध्रराजो रणे सोऽपि रावणेन निपातितः ।
 ४० cd कृतं कर्म महत् तेन वृद्धेनापि जटाघुषा ॥ ३५ ॥
 ४० ef तिष्ठता रावणादन्दे मां तदाभ्युपपद्यता ।
 ४१ ab यदि मामिह जानीयात् तिष्ठन्तीं रावणालये ॥ ३६ ॥
 ४१ cd अथ वाणैः स संक्रुद्धः कुर्यान्नङ्गामराज्ञसां ।
 ४२ ab विधंसयेत् पुरीं लङ्कां शोषयेच्च महाण्विं ॥ ३७ ॥
 ४२ cd रावणस्य च नीचस्य दुष्कुलं नावशेषयेत् ।
 ४३ ab ततो निहतनाथानां राज्ञसीनां गृहे गृहे ॥ ३८ ॥
 ४३ cd यथा मे रुदितैरेवं प्रगतिव पुरी भवेत् ।
 ४४ ab अन्विष्याराज्ञसीं लङ्कां कुर्याद्रामः सलक्ष्मणः ॥ ३९ ॥

न तयोर्हि शरैः स्पृष्टो मुहूर्त्तमपि जीवति ।
 कामं मध्ये समुद्रस्य दुर्धर्षा रक्षसां पुरी ॥ ४० ॥
 न तु रामस्य वाणानामप्राप्यं भुवि विद्यते ।
 चिताधूमाकुलपथा गृध्रमण्डलसंकुला ॥ ४१ ॥
 अचिरेण पुरी लङ्का श्मशानसदृशी भवेत् ।
 नूनं राक्षसकन्यानां रुदतीनां गृहे गृहे ॥ ४२ ॥
 ओष्यामि न चिरादेव दुःखार्त्तानां मरुद्धानि ।
 अचिरेणैव कालेन प्राप्स्याम्येवं मनोरथं ।
 दुष्टात्मायं यथा याति रावणो बधमात्मनः ॥ ४३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतानिर्वेदो
 नाम षड्विंशः सर्गः ॥

सीतायास्तु वचः श्रुत्वा राज्ञस्यः क्रोधमूर्छिताः ।

१८१ जग्मुः काञ्चित् तदाख्यातुं रावणस्य दुरात्मनः ॥ १ ॥

१८२ अन्याः सीतामुपागम्य राज्ञस्यो घोरदर्शनाः ।

१८३ पुनः परूपमेवार्थमनर्थार्थमथाब्रुवन् ॥ २ ॥

१८४ कृतेदानो तवानर्थे सीते पापविनिश्चये ।

१८५ राज्ञस्यो भक्षयिष्यन्ति मांसान्युत्कृत्य सर्वशः ॥ ३ ॥

१८६ सीतां ताभिरनार्थ्यभिर्दृष्ट्वा निर्भीर्त्सितां तदा ।

१८७ राज्ञसी त्रिजटा वृद्धा शयाना वाक्यमब्रवीत् ॥ ४ ॥

१८८ आत्मानं खादतानार्थ्य न सीतां भक्षयिष्यथ ।

१८९ जनकस्यात्मजामिष्टां स्तुषां दशरथस्य च ॥ ५ ॥

१९० स्वप्नो ह्यद्य मया दृष्टो दारुणो लोमकर्षणः ।

१९१ राज्ञसानामभावाय भर्तुरस्या भवाय च ॥ ६ ॥

१९२ एवमुक्तास्त्रिजटया राज्ञस्यः प्रेक्ष्य मैथिलीं ।

१९३ सर्वा एवाब्रुवन् भीतास्त्रिजटां परिवार्य ताः ॥ ७ ॥

१९४ श्रोतुमिच्छामहे सर्वास्तव दुःस्वप्नदर्शनं । ✍

१९५ कीदृशः स त्वया दृष्टः परं कौतूहलं हि नः ॥ ८ ॥ -

१९६ तासामेतद्वचः श्रुत्वा त्रिजटा वृद्धराज्ञसी ।

१९७ वक्तुं बद्धाञ्जलिपुटा तं स्वप्नमुपचक्रमे ॥ ९ ॥

रामायणं

सपर्वतवनां कृत्स्नां ग्रसमानो वसुन्धरां ।

मयाद्य दृष्टः स्वप्नान्ते रुधिरं पीतवान् बद्धं ॥ १० ॥

गजदन्तमयीं दिव्यां शिविकामन्तरीक्षगां ।

युक्तां गजसहस्रेण स्वयमास्थाय राघवः ॥ ११ ॥

समुद्रेण परिक्षिप्तमावृढः श्वेतपर्वतं ।

रामेण संगता सीता भास्करेण प्रभा यथा ॥ १२ ॥

इहोपयातः काकुत्स्थो भार्यया सह सीतया ।

लक्ष्मणेन च वीरेण विमाने पुष्पके स्थितः ॥ १३ ॥

पाण्डरर्षभयुक्तेन रथेनाश्वयुजा स्वयं ।

शुक्लामाल्याम्बरधरो लक्ष्मणेन समन्वितः ॥ १४ ॥

विमानात् पुष्पकादद्य रावणः पातितो मया ।

ह्रियमाणः स्त्रिया दृष्टो मुण्डो रक्ताम्बरो हसन् ॥ १५ ॥

रथेन खरयुक्तेन रक्तमाल्यानुलेपनः ।

प्रयातो दक्षिणामाशां प्रविष्टः कार्दमं ब्रूदं ॥ १६ ॥

कण्ठे बद्धा दशग्रीवं प्रमदा रक्तवासिनी ।

काली कमलपत्राक्षी दिशं याम्यां प्रकर्षति ॥ १७ ॥

वानरेण मया दृष्टः शिशुमारेण चासकृत् ।

उद्रेण कुम्भकर्णश्च प्रयातो दक्षिणां दिशं ॥ १८ ॥

समाजः सुमहान् वृत्तो नृत्यवादित्रगीतवान् ।

पिवतां मुण्डशीर्षाणां रक्षसां रक्तवाससां ॥ १९ ॥

- १३०७ लङ्का चेयं पुरी कृत्स्ना सवाजिरथकुञ्जरा ।
 ३१०८ सागरे पतिता दृष्टा भग्नगोपुरतीरणा ॥ २० ॥
 ३३०७ प्रीत्वा तैलं प्रवृत्ताश्च प्रहसत्यो महास्वनाः ।
 ३३०८ लङ्कायां भस्मरूपायां सर्वा राक्षसयोपिताः ॥ २१ ॥
 ३४०७ कुम्भकर्णादयश्चेमे सर्वे राक्षसपुङ्गवाः ।
 ३४०८ परितिर्निवासिता वस्त्रैः क्रीडन्तो गोमये क्रुदे ॥ २२ ॥
 ३५०७ श्वेतपर्वतमादूढ एक एव विभीषणाः ।
 ३५०८ चतुर्भिर्मन्त्रिभिः साङ्गं राजसैरनिलादिभिः ॥ २३ ॥
 ३६०७ अपसर्पत नश्यध्वं श्रुत्वा खलु स राघवः ।
 ३६०८ घातयेत् परमामर्षी सर्वानेव हि राक्षसान् ॥ २४ ॥
 ३७०७ प्रियां बहुमतां भार्यां वनवासेऽप्यनुव्रतां ।
 ३७०८ भर्त्सितां तर्जितां चापि न रामो मर्षयिष्यति ॥ २५ ॥
 ३८०७ निमित्तभूतमेतद्धि श्रुत्वास्याः सुमहत् प्रियं ।
 ३८०८ ईषत् प्रहसितं सौम्यं दक्षिणाया अदक्षिणं ॥ २६ ॥
 ३९०७ पश्यतः स्पन्दमानं च पद्मपत्रमिवायतं ।
 ३९०८ सर्वासामेव गुष्माकं प्रत्यक्षमिह लोचनं ॥ २७ ॥
 ४००७ अकस्मादेव वैदेह्या बाहुरेकः प्रवेपितः ।
 ४००८ करेणुकस्तप्रतिमः सव्यश्चौररनुत्तमः ॥ २८ ॥
 ४१०७ द्रुपं कथयतीवास्या राघवं पुरतः स्थितं ।
 ४१०८ यस्या क्येतादृशः स्वप्नो दुःखितायाः प्रदृश्यते ॥ २९ ॥

रामायणं

सा दुःखैर्बहुभिर्मुक्ता प्रियं पश्यत्यनन्तरं ।

तत् सीतामभियाचामो राज्ञस्यः किं विवक्षया ॥ ३० ॥

राघवाद्धि भयं घोरं राज्ञसानामुपस्थितं ।

अपि चास्या विशालाद्या न किञ्चिदुपलक्षये ॥ ३१ ॥

विरुद्धं गुणसङ्गेषु सुसूक्ष्ममपि लक्षणं ।

इयं द्वैगुण्यमात्रेण शङ्के दुःखमुपागता ॥ ३२ ॥ ✚

अदुःखार्हामिमां देवीं न क्लेशयितुमर्हथ ।

इयं वै देवगुह्येन रक्षोनाशार्थमागता ॥ ३३ ॥ ✓

अर्थसिद्धिं तु वैदेह्याः पश्याम्यहमुपस्थितां ।

रावणस्य विनाशं च विज्ञयं राघवस्य च ॥ ३४ ॥

पक्षी तु शाखानिलयोऽभ्युवाच

पुनः पुनश्चोत्तमसान्ववादी ।

सुस्वागतां वाचमुदीरयन् वै

प्राप्तं प्रियं दर्शयतीव काकः ॥ ३५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे त्रिंशत्तमोऽध्यायः

नाम सप्तविंशः सर्गः ॥

२२ + २३ = XXVIII.

- सा राक्षसेन्द्रस्य वचो निशम्य
 1ab तद्राक्षसीनां च वचः सुतीक्ष्णं ।
 सीता वितत्रास यथा वनान्ते
 1cd सिंहाभिपन्नेव गजेन्द्रकन्या ॥ १ ॥
 सा राक्षसीमध्यगता च भीरुस्
 2ab तथा भृशं रावणतर्जिता च ।
 कान्तारमध्ये विजने विहीना
 2cd बालेव योषा विललाप सीता ॥ २ ॥
 सत्यं वचो यत् प्रवदन्ति विप्रा
 3ab नाकालमृत्युर्भवतीह लोके ।
 यत्राहमेवं पतिना विहीना
 3cd जीवामि दीना क्षणमल्पपुण्या ॥ ३ ॥
 सुखैर्विहीनं ब्रह्मदुःखपूर्णम्
 4ab इदं हि नूनं हृदयं स्थिरं मे ।
 विदीर्यते यत्र सहस्रधाद्य
 4cd वज्राकृतं शृङ्गमिवाचलस्य ॥ ४ ॥
 नूनं विदानीं मम शेषमस्ति
 5ab बध्नास्मि तस्याप्रियदर्शनस्य ।

रामायणां

भावं न तस्याहमनुप्रपद्याम्

महद्विजो ब्रह्म यथा न त्यजेत् ॥ ५ ॥

नूनं ममाङ्गान्यचिरादनार्यः

शस्त्रैः शितैश्च हेत्स्यति राजसोऽयं ।

तस्मिन्ननागच्छति लोकनाथे

गर्भीन् विनष्टानिव शल्यकर्ता ॥ ६ ॥

द्वौ चापि मासौ समयावशिष्टौ

दण्डं च मे धास्यति तीक्ष्णरोषः ।

बद्धस्य बध्यस्य यथावशिष्टो

राजापराधैरिव तस्करस्य ॥ ७ ॥

हा राम हा लक्ष्मण हा सुमित्रे

हा राममातः सह मे जनन्या ।

एषा विनश्याम्यहमल्पभाग्या

महार्णवे नौरिव वातमूढा ॥ ८ ॥

तरस्विनो धारयतो मृगस्य

व्याजेन वृषं मनुजेन्द्रपुत्रौ ।

नूनं विनष्टौ मम कारणौ तौ

सिंहर्षभौ वैद्युतवक्त्रिणौ ॥ ९ ॥

नूनं स कालो मृगवेशधारी

मामल्पपुण्यां लुप्तुमे तदानीं ।

सुन्दरकाण्डं

२७३

न्ययोजयं यत् तु विमूढचेता

10cd

रामानुजं लक्ष्मणपूर्वजं च ॥ १० ॥

तस्याश्च रामं प्रतिचिन्तयन्त्याः

18ab

पत्युः कुलं स्वं च कुलं शुभाङ्ग्याः ।

प्राडुर्निमित्तानि तदा बभूवुः

16cd

सुरर्षिसिद्धाभ्युपलक्षितानि ॥ ११ ॥

तथागतां तां व्यथितामनिन्दितां

23. 1ab

व्यपेतदृषीं परिदीनमानसां ।

आसन् निमित्तानि शुभानि सर्वतो

1cd

नरं श्रिया जुष्टमिवानुयायिनः ॥ १२ ॥

तस्याः शुभं वाममरालपद्म

2ab

राजीकृतं कृष्णत्रिशालशुक्लं ।

प्रास्पन्दतैकं नयनं वराङ्ग्या

2cd

मीनाकृतं पद्ममिवातिताम्रं ॥ १३ ॥

बाहुश्च पर्यायतपीनवृत्तः

3ab

परार्द्धकालागुरुचन्दनार्द्धः ।

अनुत्तमेनाध्युषितः प्रियेण

3cd

वीरेण वामः परिवेषते स्म ॥ १४ ॥

गजेन्द्रहस्तप्रतिमश्च पीनः

4ab

पीतोरुरेकः सुशुभः सुजातः ।

रामायणं

प्रमृन्दमानः कनकावदातो

रामं पुरस्तात् स्थितमाचचक्षे ॥ १५ ॥

एतैर्निमित्तैरपरैश्च सुभ्रूः

संबोधिता प्रागपि साध्यसिद्धैः ।

वातातपक्लान्तमिवाप्रधृष्यं

वर्षेण वीजं प्रतिसंजिजीवे ॥ १६ ॥

तस्याः पुनर्विम्बफलाधरौघ्याः

सुजातकेशान्तमरालपद्म ।

वक्त्रं बभासे सितचारुदत्तं

राहोर्मुखाच्चन्द्र इवार्द्धमुक्तः ॥ १७ ॥

सा वीतशोका व्यपनीततन्द्री

शान्तज्वरा कृष्विशुद्धसत्त्वा ।

व्यराजतात्यर्थमतीवशुक्ला

शीतांशुना रात्रिरिवोदितेन ॥ १८ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतानिमित्तसूचनं

नाम अष्टाविंशः सर्गः ॥

२५ = XXIX.

- 1ab कनूमानपि विक्रान्तः सर्वं शुश्राव तत्रतः ।
 1cd सीतायास्त्रिजटायाश्च राज्ञसीनां च भाषितं ॥१॥
 2ab अवेक्षमाणस्तां देवीं देवतामिव नन्दने ।
 2cd ततो बद्धविधां चित्तां चित्तयामास मारुतिः ॥२॥
 3ab यां कपीनां सहस्राणि प्रयुतान्यर्बुदानि च ।
 3cd दिक्षु सर्वासु मार्गान्ति सेयमासादिता मया ॥३॥
 4ab चारेण च सुयुक्तेन शत्रोः शक्तिव्यपेक्षया ।
 4cd गूढेन चरता तत्रमुपेक्षितमिदं मया ॥४॥
 5ab राज्ञसन्नां विशेषश्च पुरी चेयं परीक्षिता ।
 5cd राज्ञसाधिपतेस्तस्य प्रभावो रावणस्य च ॥५॥
 6ab युक्तं तस्याप्रमेयस्य सत्यं सत्त्ववतो मया ।
 6cd समाश्वासयितुं भार्या पतिदर्शनलालसं ॥६॥
 7cd अदृष्टदुःखा दुःखस्य न क्षान्तमधिगच्छति ।
 8ab यदि बहूमिमामेकां शोकोपहतचेतसं ॥७॥
 8cd अनाश्वास्य गमिष्यामि दोषो बद्धमतो भवेत् ।
 10ab मया च स महाबाहुः पूर्णचन्द्रनिभाननः ॥८॥
 10cd समाश्वासयितुं शक्यः सीतादर्शनकाङ्क्षितः ।
 11ab निशाचरीणां प्रत्यक्षमक्षमं चाभिभाषणं ॥९॥

कथं नु खलु कर्तव्यमिति चिन्तापरोऽभवत् ।
 अनेनाङ्गोऽवशेषेण यदि नाश्वास्यते मया ॥ १० ॥
 सर्वथा नास्ति संदेहः परित्यज्यति जीवितं ।
 रामश्च यदि मां पृच्छेत् किं मे कान्ताब्रवीदिति ॥ ११ ॥
 किमहं तं प्रतिब्रूयामपृष्ट्वेमां सुमध्यमां ।
 यदि चोद्विजयिष्यामि रामं पद्मनिभेक्षणं ॥ १२ ॥
 व्यर्थमागमनं तस्य ससैन्यस्य भविष्यति ।
 सीतासंदेशरहितं मामितस्तरसा गतं ॥ १३ ॥
 निर्दहेदपि काकुत्स्थः क्रुद्धस्तीक्ष्णेन चक्षुषा ।
 यद्यनाश्वास्य यास्यामि संतापबहुलामिमां ॥ १४ ॥ ✓
 प्राप्तदोषो भविष्यामि दोषश्चाभाषणे महान् । ✓
 अन्तरं त्वहमासाद्य राक्षसीनामिह स्थितः ॥ १५ ॥
 अनेनाश्वासयिष्यामि शोकिनापिहितेन्द्रियां ।
 अहं ह्यविदितश्चैव वानरश्च विशेषतः ॥ १६ ॥
 यदि वाचं वदिष्यामि द्विजातिरिव संस्कृतां ।
 सेयमालक्ष्य त्वपं च ज्ञानकी भाषितं च मे ॥ १७ ॥
 रावणं मन्यमाना मां पुनस्त्रास गमिष्यति ।
 ततो ज्ञातपरित्रासा शब्दं कुर्यान्मनस्विनी ॥ १८ ॥
 विज्ञानती विशालाक्षी रावणं कामद्वयिणं ।
 सीतया च कृते शब्दे सहसा राक्षसीगणः ॥ १९ ॥

- २३ cd नानाप्रहरेणैर्धैरैर्मनुषेयान्न संशयः ।
- २४ ab ततो मे परिसंक्षिप्य सर्वास्ता विकृताननाः ॥ २० ॥
- २४ cd बधे वा ग्रहणे वापि यत्नं कुर्युर्यथावत्नं ।
- २५ ab ततः शाखाः प्रशाखाश्च स्कन्धांश्चोत्तमशाखिनां ॥ २१ ॥
- २५ cd शीघ्रं परिविधावत्तं यदा प्राप्तुं न शक्नुयुः ।
- २७ ab तदा कुर्युः समाह्वानं रक्तसां भीमकर्मणां ॥ २२ ॥
- २७ cd रक्तसेन्द्रनियुक्तानां रक्तसानां निवेशने ।
- २८ ab ते शक्तिशरनिस्त्रिंशविविधायुधपाणयः ॥ २३ ॥
- २८ cd आपतेयुर्विमर्देऽस्मिन् वेगिता विघ्नकारिणः ।
- स्यादियं वा गृहीताथ मम वा ग्रहणं कृतं ॥ २४ ॥
- ३० ab ह्रिंसामृचिबान्मां ह्रिंस्युरिमां वा जनकात्मजां ।
- ३० cd विपन्नं स्यात् ततः कार्यं रामसुग्रीवयोरिदं ॥ २५ ॥
- ३१ ab हृते वापि गृहीते वा मयि क्रुद्धैर्निशाचरैः ।
- ३१ cd नान्यं वीक्षेत वैदेही रामस्य चरमादृशं ॥ २६ ॥
- ३३ ab विमृश्य न च पश्यामि यो हृते मयि वानरः ।
- ३३ cd शतयोजनविस्तीर्णं लङ्घयेच्च महोदधिं ॥ २७ ॥
- देशे दुर्गे च द्वारे च सागरेणाभिसंवृते ।
- गुप्ते वसति वैदेही रक्तसेन्द्राभिरक्षिते ॥ २८ ॥
- संबुद्धस्वतिवेगेन विध्वंसेयं निशाचरान् ।
- ३४ cd शक्नुयां न तु तत् प्राप्तुं परं पारं महोदधेः ॥ २९ ॥

रामायणं

कामं कृतुं समर्थोऽस्मि सहस्राण्यपि रक्षसां ।
 एवं तु सुमहत् कार्यं विनश्येन्नात्र संशयः ॥ ३० ॥
 अनित्यानि च युद्धानि संशयो मे न रोचते ।
 कश्च निःसंशये कार्ये कुर्यात् कार्यं ससंशयं ॥ ३१ ॥
 एष दोषो महान् मे स्यात् सीतासमभिभाषणे ।
 कथं नु खलु मे वाक्यं शृणुयान्नोद्विजेत वा ॥ ३२ ॥
 इति चिन्तापरो भूत्वा चकार मतिमान् मतिं ।
 राममक्लिष्टकर्माणां निमित्तैरनुकीर्तयन् ॥ ३३ ॥
 तस्माद्वक्ष्याम्यहं वाक्यं मनुष्य इव संस्कृतं । ✓
 नैनामुद्वेजयिष्यामि तद्बुद्धिगतमानसां ॥ ३४ ॥
 पतिं हि परिश्रूयन्ती राममक्लिष्टकारिणं । ✓
 पश्यन्ती चाग्रतः साध्वी नोद्वेगं मे गमिष्यति ॥ ३५ ॥ ✓

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे क्लृप्तमद्विचारणं
 नाम एकोनत्रिंशः सर्गः ॥

१५ + २६ = XXX.

- 1ab एवं ब्रह्मविचित्रार्थं चिन्तयित्वा महाकपिः ।
 1cd शनैः संश्रवणे वाक्यं सीताया व्याजहार वै ॥ १ ॥
 2ab राजा दशरथो नाम प्रभूतबलबाह्वनः ।
 3ab पुण्यशीलो महाकीर्तिर्देवदर्शी महायशः ॥ २ ॥
 3cd अहिंसारुचिरक्षुद्रः कान्तः सत्यपराक्रमः ।
 4ab पुण्यस्येक्ष्वाकुवंशस्य विश्रुतः कीर्तिवर्धनः ॥ ३ ॥
 4cd पार्थिवव्यञ्जनोपेतः पृथुश्रीः पार्थिवर्षभः ।
 5ab पृथिव्यां चतुरन्तायां विश्रुतः सुखदः सुखी ॥ ४ ॥
 6ab तस्य पुत्रः प्रियो ज्येष्ठस्तारापतिनिभाननः ।
 6cd रामो नाम विशेषज्ञः श्रेष्ठः सर्वधनुष्मतां ॥ ५ ॥
 7ab रक्षिता जीवलोकस्य धर्मस्य परिरक्षिता ।
 7cd रक्षिता स्वस्य वंशस्य सुजनस्य च रक्षिता ॥ ६ ॥
 8ab स च सत्याभिसंधस्य वृद्धस्य वचनात् पितुः ।
 8cd सभार्यः सह भ्रात्रा च रामः प्रव्रजितो वनं ॥ ७ ॥
 9ab तत्र तस्य महारण्ये मृगयां परिधावतः ।
 9cd रक्षसापहृता भार्या मिथिलाधिपतेः सुता ॥ ८ ॥ ✓
 11ab जनस्थानबधं श्रुत्वा हतौ च खरदूषणी ।
 11cd तेनामर्षादिहानीता रावणेन दुरात्मना ॥ ९ ॥

देवि वैदेहि रामस्त्वां पतिः कौशल्यमब्रवीत् ।

देवरश्चापि ते वीरः कुशलं लक्ष्मणोऽब्रवीत् ॥ १० ॥

विररमैवमुक्त्वा तु हनूमान् मारुतात्मजः ।

ज्ञानकी चापि तच्छ्रुत्वा जहर्ष च ननन्द च ॥ ११ ॥

ततः सा चारुक्शेक्षान्ता क्लेशसंवृतचेतना ।

उन्नम्य वदनं भीरुः शिंशपां तामुदैक्षत ॥ १२ ॥

ततः शाखान्तरे लीनं त्रस्ता चलितमानसा ।

दर्श प्रसृता सीता वानरं प्रियवादिनं ॥ १३ ॥

सा च दृष्ट्वा हरिवरं विनीतवटुपस्थितं ।

मैथिली चिन्तयामास स्वप्नोऽयमिति भाविनी ॥ १४ ॥

सा तं समीक्ष्यैव विसंज्ञकल्या विमूढचेताश्च बभूव सीता ।

चिरेण संज्ञां प्रतिलभ्य चैव विचिन्तयामास विशालनेत्रा ॥ १५ ॥

स्वप्नो ममायं शयिता न चास्मि भयेन शोकेन च दृक्ष्यमाना ।

निद्रा हि मे नास्ति यथा विहीना तेनाहमिन्दुप्रतिमाननेन ॥ १६ ॥

अहं हि तस्यैव मनोभवेन संमोहिता तद्गतसर्वभावा ।

संचिन्तयन्ती सततं तमेव ध्यानेन पश्यामि तथा शृणोमि ॥ १७ ॥

मनोरथैश्चैव तु चिन्तयामि तथैव बुद्ध्या परितर्कयामि ।

किं कारणां तत्र हि नास्ति त्रुपं सुव्यक्तत्रुपश्च वदत्ययं मां ॥ १८ ॥

नमोऽस्तु रुद्राय नमोऽस्तु वज्रिणे स्वयम्भुवे चैव क्रुताशनाय ।

अनेन वाक्यं यदि सत्यकीर्तितं वनौकसा तन्निखिलं तथास्तु ॥ १९ ॥

ततः स हनुमान् भूयो ज्ञानकीमभ्यभाषत ।
 शिरस्यञ्जलिमाधाय वैदेहीं प्रतिपूजयन् ॥ १ ॥
 का त्वं पद्मपलाशाक्षि पीतकौशेयवासिनी ।
 दुमशाखामथालम्ब्य तिष्ठस्यमरवर्णिनि ॥ २ ॥
 किमर्थं तव नेत्राभ्यां वारि स्रवति शोकजं ।
 पुण्डरीकपलाशाभ्यां सुप्रसन्नमिवोदकं ॥ ३ ॥
 का त्वं भवसि रुद्राणां मरुतां वा वरानने ।
 का वसूनां वरारोहे देवता प्रतिभासि मे ॥ ४ ॥
 अथ चन्द्रमसा क्लीना पतिता विबुधालयात् ।
 रोहिणी ज्योतिषामग्न्या संप्राप्तासि सुलोचने ॥ ५ ॥
 कामाद्या यदिवा लोभाद्वर्तारमसितेक्षणे ।
 वशिष्ठं कोपयित्वासि संप्राप्ता त्वमरुन्धती ॥ ६ ॥
 व्यञ्जनानि च ते यानि लक्ष्मणानि च लक्षये ।
 महिषी भूमिपालस्य राजकन्यासि मे मता ॥ ७ ॥
 रावणेन जनस्थानाद्वत्सादपहृता यदि ।
 सीता त्वमसि वैदेही तत्त्वमाख्याहि भाविनि ॥ ८ ॥
 सा तस्य वचनं श्रुत्वा रामकीर्तनदुर्षिता ।
 उवाच वाक्यं वैदेही वृद्धान्तरगतं कपिं ॥ ९ ॥

इहिता जनकस्याहं वैदेहस्य महात्मनः ।

सीतिति नाम्ना विख्याता भार्या रामस्य धीमतः ॥ १० ॥

उषिता वर्षमेवैकं राघवस्य निवेशने ।

भुञ्जाना मानुषान् भोगान् सर्वभोगसमृद्धिनी ॥ ११ ॥

ततः संवत्सराद्भुङ्क्ष्व न्यमन्त्रयत तं पिता ।

राज्येनेद्वाकुवंशस्य सामात्यः सपुरोहितः ॥ १२ ॥

ततः संकीर्त्यमाने तु राघवस्याभिषेचने ।

कैकेयी नाम भर्तारमिदं वचनमब्रवीत् ॥ १३ ॥

न पास्ये न च भोक्ष्येऽहं प्रत्यूहं मम भोजनं ।

एष मे जीवितस्यान्तो यदि रामोऽभिषिच्यते ॥ १४ ॥

यदुक्तं हि त्वया वाक्यं प्रीत्या नृपतिसत्तम ।

तच्चैवावितथं तेऽस्तु वनं गच्छतु राघवः ॥ १५ ॥

स राजा वचनात् तस्या वरदानमनुस्मरन् ।

मुमोह दुर्वचः श्रुत्वा कैकेय्यास्तु तदप्रियं ॥ १६ ॥

ततः स स्थविरो राजा सत्यधर्मव्यवस्थितः ।

ज्येष्ठं यशस्विनं पुत्रं रुदन् राज्यमयाचत ॥ १७ ॥

स पितुर्वचनं श्रुत्वा राज्यादपि महत्तरं ।

मनसा पूर्वमासाद्य राज्यं प्रतिगृहीतवान् ॥ १८ ॥

दद्यान्न प्रतिगृह्णीयादृतं ब्रूयान्न चानृतं ।

अपि जीवितहेतोर्हि रामः सत्यपराक्रमः ॥ १९ ॥

सुन्दरकाण्डं

२८३

स विहायोत्तरीयाणि महार्हाणि महायशाः ।
विसृज्य मनसा राज्यं जनन्यै वनमास्थितः ॥ २० ॥
साहं तस्याग्रतस्तूर्णं प्रस्थिता चीरवाससः ।
न हि मे तेन क्षीनाया वासः स्वर्गेऽपि रोचते ॥ २१ ॥
प्रागेव तु महाबुद्धिः सौमित्रिभ्रीतृवत्सलः ।
पूर्वज्ञस्यानुयात्रार्थं हुमचीरैरलंकृतः ॥ २२ ॥
ते वयं भर्तुरादेशं बद्धमन्य दृढव्रताः ।
प्रविष्टाः स्म पुरं त्यक्त्वा वनं गम्भीरमोजसा ॥ २३ ॥
वसतो दण्डकारण्ये तस्याहममितौजसः ।
रक्षसापहृता भार्या रावणेन दुरात्मना ॥ २४ ॥
1ab तस्यास्तद्वचनं श्रुत्वा हनूमान् हरिपुङ्गवः ।
1cd डुःखादुःखाभिपन्नात्मा वाक्यमुत्तरमब्रवीत् ॥ २५ ॥
4ab अहं रामस्य संदेशादिह दूतस्तवागतः ।
4cd वैदेहि कुशली रामः स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ २६ ॥
6ab लक्ष्मणश्च महाबाहुः सुमित्रानन्दिवर्धनः ।
6cd कृतवान् शोकसंतप्तः शिरसा तेऽभिवादनं ॥ २७ ॥
मातृवत् स्मरति त्वां हि नित्यं नन्दिविवर्धनः ।
यः पुरा हृन्नरारण्ये कृत्वा द्रुपं मनोहरं ॥ २८ ॥
काञ्चनं मृगसंस्थानं देवि त्वां पर्यलोभयत् ।
स तं रामो मम भ्राता ज्येष्ठः पितृसमस्तथा ॥ २९ ॥

रामायणं

धर्मतो धर्मतत्त्वज्ञो राजीविश्रुभलोचनः ।

विव्याधायतमुक्तेन शरेणानतपर्वणा ॥ ३० ॥

कृत्वा च सुमहानादं मारीचो निपपात ह ।

प्रीत्यर्थं त्वद्वचः श्लाघी पृष्ठतोऽनुससार ह ॥ ३१ ॥

एतस्मिन्नन्तरे वाक्यं यदुक्तं परुषं त्वया ।

स ते प्रणमते नित्यं लक्ष्मणो देवि देवरः ॥ ३२ ॥ ८१

वन्दमानं तु तं दृष्ट्वा सीता शशिनिभानना ।

दोर्धमुल्लं च निश्चस्य वानरं वाक्यमब्रवीत् ॥ ३३ ॥

मायाव्रलमुपाश्रित्य यदि त्वं रावणः स्वयं ।

मंतापयसि मां भूयः संतप्तां तन्न शोभनं ॥ ३४ ॥

अथ रामस्य द्रुतस्त्वमागतो भद्रमस्तु ते ।

पृच्छामि त्वां हरिश्चेष्ट प्रियां रामकथां हि मे ॥ ३५ ॥

गुणान् रामस्य कथय प्रियस्य मम वानर ।

चित्तं हरसि मे सौम्य नदीकूलमिवोज्जगः ॥ ३६ ॥

अहो स्वप्नमिमं मन्ये स्वप्ने दृष्टश्च वानरः ।

न शक्योऽभ्युदयः प्राप्तुं प्राप्तश्चाभ्युदयो महान् ॥ ३७ ॥

अहो स्वप्नस्य सुखता ग्राहमेव विनाकृता ।

प्रेपितं त्वभिपश्यामि राधवेण वनौकसं ॥ ३८ ॥

स्वप्नेऽपि यद्यहं रामं पश्येयं सकललक्ष्मणं ।

जीवियमभिपश्यन्ती स्वप्नोऽपि मम मत्सरी ॥ ३९ ॥

- ३००ab किन्नु मे चित्तमोहोऽयमुत मारुतविक्रिया ।
 ३००cd उन्मादो वा विकारो वा स्यादियं मृगतृष्टिका ॥ ४० ॥
 ३१ab अथवा नायमुन्मादो मोहो ह्युन्मादलक्षणः ।
 ३१cd संबुधे चाहमात्मानमिमं चापि वनौकसं ॥ ४१ ॥
 ३२ab इत्येवं बद्ध्वा सीता संप्रधार्य मरुावलं ।
 ३२cd राक्षसं कामद्वपित्वाग्नेने तं वानराधिपं ॥ ४२ ॥
 ३३cd अजिज्ञासत् ततो भूयो वानरं जनकात्मजा । ✱
 ३३ab एतां बुद्धिं तदा कृत्वा वैदेही वाक्यमब्रवीत् ॥ ४३ ॥
 अनुमानैः कपिश्रेष्ठ भूयो मे वक्तुमर्हसि । ✱
 यथा रामस्य दूतस्त्वं कश्च रामो वनौकसां ॥ ४४ ॥ ✓
 ३५ab सीतायास्तद्वचः श्रुत्वा वायुपुत्रः प्रतापवान् ।
 ३५cd श्रोत्रानुकूलैर्वचनैरथ तां समभाषत ॥ ४५ ॥
 ३६ab यः स विग्रहवान् धर्मः साधुः सत्यपराक्रमः । ✱
 ३६cd परित्राता च दाता च सर्वभूतहिते रतः ॥ ४६ ॥ ✓
 ३७ab बलवान् मातरिश्वेव महेन्द्र इव दुर्जयः । ✱
 ३७cd आदित्य इव तेजस्वी लोककान्तो यथा सशशी ॥ ४७ ॥
 ३८ab प्रियः सर्वस्य लोकस्य राजा वैश्रवणोपमः ।
 ३८cd विक्रमेणोपपन्नश्च यथा विष्णुर्महाबलः ॥ ४८ ॥
 ३९ab सत्यवादी मधुरवाग् देवो वाचस्पतिर्यथा ।
 ३९cd द्रुपवान् सुभगः श्रीमान् कन्दर्प इव मूर्तिमान् ॥ ४९ ॥

जितक्रोधः प्रहृती च श्रेष्ठो लोके महारथः ।

बाहुच्छायामवष्टब्धो यस्य लोको महात्मनः ॥ ५० ॥

न चिराद्रावणं संख्ये स हनिष्यति वीर्यवान् ।

रोषप्रदीप्तैरिपुभिः सविधैरिव पन्नगैः ॥ ५१ ॥

अपवाद्याश्रमप्रदान्मृगवृषेण राघवं ।

शून्ये येनापनीतासि तस्य संद्रव्यसे फलं ॥ ५२ ॥

तेनाहं प्रेषितो दूतस्वत्संकाशमिहागतः ।

तद्वियोगेन शोकार्तः स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ५३ ॥

लक्ष्मणश्च महातेजाः सुमित्रानन्दिवर्धनः ।

अभिवाद्य महाबाहुः स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ५४ ॥

रामस्य च सखा वीरः सुग्रीवो नाम वीर्यवान् ।

राजा वानरमुख्यानां स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ५५ ॥

नित्यं स्मरति ते रामः सुग्रीवः सहलक्ष्मणः ।

दिध्या जीवसि वैदेहिं राज्ञसीवशमागता ॥ ५६ ॥

न चिराद्द्रव्यसे रामं सुग्रीवं सहलक्ष्मणं ।

मध्ये वानरकोटीनां मरुतामिव वासवं ॥ ५७ ॥

अहं सुग्रीवसचिवो हनूमान् नाम वानरः ।

दूतोऽहं राजसिंहस्य रामस्याल्लिष्टकर्मणः ॥ ५८ ॥

त्वत्संकाशमिह प्राप्तो रामवाक्यप्रचोदितः ।

प्रविष्टो नगरीं लङ्कां लङ्घयित्वा महोदधिं ॥ ५९ ॥

सुन्दरकाण्डं

२८७

- ५०७७ कृत्वा मूर्ध्नि पदन्यास रावणस्य दुरात्मनः ।
५०८० कृत्स्ना च विचिता लङ्का स्वमाश्रित्य पराक्रमं ॥ ६० ॥
५०८१ नाहमस्मि तथा देवि यथा मामधिगच्छसि ।
५०८२ विशङ्का त्यज्यतामेषा वदतः संप्रतीहि मे ॥ ६१ ॥

मलयगिरितटस्थितोऽहमेको
लवणजलनिधिर्गीष्पदीकृतो मे ।
अनृतमपि मया च नोक्तपूर्वं
वचनमिदं मम मैथिलि प्रतीहि ॥ ६२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतासंमोहो
नाम त्रिंशः सर्गः = हनुमत्संभाषणं
नाम एकत्रिंशः सर्गः ॥

29 + 3a = XXXII.

तां तु रामकथां श्रुत्वा वैदेहो वानरर्षभं ।
 उवाच वचनं तत्त्वमिदं मधुरया गिरा ॥ १ ॥
 क्व ते रामेण संतर्गः कथं ज्ञानासि लक्ष्मणं ।
 वानराणां नराणां च कथमासीत् समागमः ॥ २ ॥
 कीदृशं तस्य संस्थानं त्वयं रामस्य कीदृशं ।
 कथमूत्र कथं बालू लक्ष्मणस्य च शंस मे ॥ ३ ॥
 एवमुक्तस्तु वैदेह्या हनूमान् मारुतात्मजः ।
 ततो रामं यथातत्त्वमाख्यातुमुपचक्रमे ॥ ४ ॥
 ज्ञानामि परमं दृष्ट्वा यन्मां त्वं परिपृच्छसि ।
 भर्तुः कमलपत्राक्षि संस्थानं लक्ष्मणस्य च ॥ ५ ॥
 रक्षिता जीवलोकस्य धर्मस्य परिरक्षिता ।
 राजा विद्याविनीतानां ब्राह्मणानामुपासिता ॥ ६ ॥
 रामो विद्याविनीतश्च विनेता च परान् रणे ।
 अर्चिता चार्चनीयानां ब्रह्मचारी दृढव्रतः ॥ ७ ॥
 सधूनामुपचारज्ञः प्रचारज्ञश्च कर्मणां ।
 दुन्दुभिस्वननिर्घोषः स्निग्धवर्णः प्रतापवान् ॥ ८ ॥
 धनुर्वेदे च वेदे च वेदङ्गेषु च निष्ठितः ।
 ऋग्वेदविनीतश्च विद्वद्भिश्च सुपूजितः ॥ ९ ॥

- १५ab विपुलांशो महाबाहुः कम्बुग्रीवः शुभाननः ।
 १५cd दृढजत्रुः सुताग्रान्नो रामः सत्यपराक्रमः ॥ १० ॥
 १६ab समः समविभक्ताङ्गो दृढगुल्फशिरास्थिकः ।
 १७ab चतुःकिष्कुश्चतुर्दंष्ट्रो द्विशुक्लो दशपद्मवान् ॥ ११ ॥
 १७cd पटुन्नतो दशावर्त्तिस्त्रिभिर्व्याघ्रोति राघवः ।
 १८ab त्रिबलीकस्त्रिविनतश्चतुर्गन्धस्त्रिकालवित् ॥ १२ ॥
 १८cd त्रित्रिकस्त्रिप्रलम्बी च महात्यष्टौ महात्मनः ।
 १९ab चतुः कृत्तश्चतुर्लेखः षोडशान्नश्चतुःसमः ॥ १३ ॥
 १९cd चतुर्दशसमद्वन्द्वः पञ्चस्त्रेहोऽष्टवंशवान् ।
 २०ab भ्राता चास्य च वैमात्रः सौमित्रिरपराजितः ॥ १४ ॥
 २०cd अनुरागेण वीर्येण व्रूषेण च समन्वितः ।
 यथा च राघवो दूतं मामवाप शुचिस्मिते ॥ १५ ॥
 सुग्रीवेण यथा चैव संगतं तच्छृणुष्व मे ।
 कृतायां त्वयि वैदेहि कृते चैव जटायुषि ॥ १६ ॥
 २१ab रावणेनापनीतां त्वां श्रुत्वा दीनस्तु राघवः ।
 २१cd अन्विष्टवांस्तदा शूरो जनस्थानमितस्ततः ॥ १७ ॥
 २२ab अन्वेषमाणस्त्वां चैव भर्ता ते पृथिवीमिमां ।
 २२cd सुग्रीवं ददर्श भ्रात्रा पूर्वजेन विनाकृतं ॥ १८ ॥
 स मया देवि शैलाग्रमानीतः सहलक्ष्मणः ।
 चकार मित्रं सुग्रीवं तव दर्शनकाङ्क्षया ॥ १९ ॥

तं रामो बाहुवीर्येण स्वराज्ये प्रत्यपादयत् । ✓
 कपिराजं रणे कृत्वा वालिनं सुमहाबलं ॥ २० ॥ ✓
 स्वराज्यं प्राप्य सुग्रीवो वानरेन्द्रः प्रतापवान् । ✓
 अन्वेष्टुं वानरान् सर्वाणादिदेश दिशो दश ॥ २१ ॥ ✓
 तेन स्म कपिराजेन प्रेषिताः सर्वतो दिशः । ✓
 देवि त्वां राघवस्यार्ये सर्वे वै मृगयामहे ॥ २२ ॥ ✓
 व्यतिक्राता तु नः संस्था विले नष्टतमोनुदि । ✓
 ततस्तस्य गिरेर्मूर्ध्नि वयं प्रायमुपास्महे ॥ २३ ॥ ✓
 अथ नः पर्वते विन्ध्ये निराशानमितद्युतिः ।
 भृशं शोकार्णवे मग्नानङ्गदः प्रत्यवेदयत् ॥ २४ ॥
 तव नाशं च वैदेहि बालिनश्च तथा बध्नां ।
 प्रायोपवेशमस्माकं विनाशं च जटायुषः ॥ २५ ॥
 तच्छ्रुत्वा गृध्रराजस्य भ्राता सम्पातिर्ब्रवीत् ।
 यवीयान् केन मे भ्राता हतः कस्मिंश्च कारणे ॥ २६ ॥
 शशंस चाङ्गदस्तस्य जनस्थाने महाबध्नां ।
 राक्षसेनातिकार्येण त्वां च तत्रापवाहितां ॥ २७ ॥
 जटायुषस्तु सम्पातिर्बध्नां श्रुत्वा सुदुःखितः ।
 आचष्ट भवतीं देवीं निहितां रावणालये ॥ २८ ॥
 सोऽहं दुःखपरीतानां ज्ञातीनां सुमहद्भयं । ✓
 आत्मवीर्यं च विज्ञाय प्लुतवान् मकरालयं ॥ २९ ॥

अहं च कपिमुखाश्च गुणवन्तो महाबलाः ।
 त्वां देवि राघवस्यार्थे मार्गमाणा भ्रमामहे ॥ ३० ॥
 अस्माभिस्ते महार्हाणि भूषणान्यपि भूयिते ।
 विप्रकीर्णानि दृष्टानि निहितानि च जानकि ॥ ३१ ॥
 यानि ते व्यपविद्धानि तस्मा द्रियमाणया ।
 तानि रामाय दत्तानि मया भास्मन्ति मैथिलि ॥ ३२ ॥
 तान्यङ्गे दर्शनीयानि कृत्वा वरुविभ्रं मुहुः ।
 तेन देवनिकाशेन रामेण परिदेवितं ॥ ३३ ॥
 शयितं च चिरं भूमौ दुःखार्त्तेन महात्मना ।
 मया च विविधैर्वाक्यैः कृच्छ्रादुत्थापितस्तदा ॥ ३४ ॥
 तद्दर्शनपरो देवि राघवः परितप्यते ।
 महता ज्वलता देवि वह्निनेवाग्निपर्वतः ॥ ३५ ॥
 तत्कृते मदनश्चैव शोकचित्ता च राघवं ।
 तापयन्ति महात्मानमग्न्यागारमिवाग्नयः ॥ ३६ ॥
 तवादर्शनयुक्तेन शोकेन च विचाल्यते ।
 महाभूमिचलेनेव शिलाधातुचितो गिरिः ॥ ३७ ॥
 नदी रम्याः स पश्यन् वै काननानि महान्ति च ।
 रतिं न विन्दते रामस्त्वामपश्यन् नृपात्मजे ॥ ३८ ॥
 स त्वां पुरुषशार्दूलः क्षिप्रं द्रव्यति राघवः ।
 समित्रबान्धवं कृत्वा रावणं जनकात्मजे ॥ ३९ ॥

३३. ३४ab

४०ab

४१ab

४१cd

४३ab

४३cd

४५ab

४५cd

४६ab

४६cd

४७ab

४७cd

४८ab

४८cd

रामायणं

गोकर्णी दृश्यते यस्मान् पर्वताद्गन्धमादनात् ।
 तस्माद्गच्छति गोकर्णं पर्वतं केशरी हरिः ॥ ४० ॥
 तत्र देवर्षिभिर्जुष्टं पिता मम महाकपिः ।
 तीर्थं नदीपतेर्भुङ्क्ते शङ्खमुक्ताश्च नाथवत् ॥ ४१ ॥
 तस्य केशरिणः क्षेत्रे जातोऽहं मातरिश्वना ।
 हनूमानिति विख्यातः प्रकाशः स्वेन कर्मणा ॥ ४२ ॥
 विश्वासार्यं हि वैदेहि पितुरुक्ता महागुणाः ।
 यथा मां त्वं कपिं व्यक्तं मन्येथा नान्यथेति च ॥ ४३ ॥ ✓
 रामनामाङ्कितं चेदं प्रगृह्णाणाङ्गुरीयकं ।
 तदभिज्ञानहेतोर्हि दत्तं तेन महात्मना ॥ ४४ ॥ ✓
 सुवर्णस्य सुवर्णस्य सुवर्णस्य च भाविनि । ✓
 रामेण प्रहितं देवि सुवर्णस्याङ्गुरीयकं ॥ ४५ ॥ ✓
 अथ हर्षपरीताङ्गी वाण्येणापिहितानना । ✓
 प्रतिज्ञग्राह तं देवी चक्रे शिरसि चैव हि ॥ ४६ ॥ ✓
 श्रुत्वा च रामसंदेशं दृष्ट्वा चैवाङ्गुरीयकं । ✓
 नेत्राभ्यां कृत्स्नसाराभ्यां मुमोचानन्दजं जलं ॥ ४७ ॥
 तस्याश्च विमलं वक्त्रं सुदलं सुगुणैर्युतं ।
 यथा राहुविनिर्मुक्तमभवच्चन्द्रमण्डलं ॥ ४८ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे अङ्गुरीयकदानं
 नाम द्वात्रिंशः सर्गः ॥

31+32 = XXXIII.

3. 1ab स शोकात्तीमशोकस्थां ददर्श हनुमान् कपिः ।
 1cd विमुक्तां किन्नरेणैव किन्नरीं जनकात्मजां ॥ १ ॥
 2ab तां निरीक्ष्य विशालाक्षीं क्षिती क्षितिर्जोऽरुणां ।
 2cd वाष्पसंदिग्धया वाचा पुनर्वचनमब्रवीत् ॥ २ ॥
 3ab द्रुतोऽहमनवद्याङ्गि लङ्कां प्राप्तो नृपाज्ञया ।
 3cd तदर्थं प्रेषितस्तेन राघवेण बलीयसा ॥ ३ ॥
 4ab सा तस्य वचनं श्रुत्वा मानुषस्यैव जल्पतः ।
 4cd अकरोत् सत्त्वमाश्रित्य न विषादं न विस्मयं ॥ ४ ॥
 5ab तथा ब्रुवाणं वैदेही वानरं रावणक्षये ।
 5cd नाभ्यभाषत शोकेन कर्षेण च जडीकृता ॥ ५ ॥
 6ab स मुहूर्त्तीद्वरिश्रेष्ठो हनुमानर्थकोविदः ।
 6cd निपत्य पादयोर्मूर्द्धा कीर्तयामास राघवं ॥ ६ ॥
 यशसा तेजसा चैव धीर्येण च समन्वितः ।
 युक्तो योगविदां श्रेष्ठः स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ७ ॥
 7ab यः समुद्र इवान्नोभ्यो ह्रिमवानिव निश्चलः ।
 7cd सत्यधर्म इवाकम्प्यः स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ८ ॥
 प्रियो यस्य च सौमित्रिः सौमित्रेश्चापि यः प्रियः ।
 यो नाथो वानरेन्द्रस्य स त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ९ ॥

रामस्य कन्यसौ भ्राता सुमित्रा येन सुप्रजा ।
 प्रणम्य शिरसा प्रादौ म त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ १० ॥
 पितृवद्विज्ञते रामं त्वां च पश्यति मातृवत् ।
 यो नित्यमरविन्दाक्षि म त्वां कौशल्यमब्रवीत् ॥ ११ ॥
 ततस्तद्वचनं श्रुत्वा वानरस्य महात्मनः ।
 मुमोच दुःखिता सीता शोकोल्लं वारि नेत्रजं ॥ १२ ॥
 अशोभन्त पतन्तोऽस्या नेत्राभ्यामश्रुविन्दवः ।
 फुल्लाभ्यामिव पद्माभ्यां प्रसक्तास्तोयविन्दवः ॥ १३ ॥
 सा प्रमृज्यायते नेत्रे कराभ्यां करुणावती । ✓ ↑
 उपपन्नैर्भिन्नानैर्द्रुतं तमवगच्छत् ॥ १४ ॥ ✕ ✕
 सा तु विश्वासिता तेन हेतुभिश्च निदर्शिता ।
 अनुलं चागता हर्षं परां प्रीतिं च भाविनी ॥ १५ ॥
 वाप्यसंरुद्धनयना शिंशपां तामुदैक्षत । ✓ ✕
 दृष्ट्वा च हनुमत्तं सा विनीतं संकृताञ्जलिं ॥ १६ ॥
 वाप्यसंदिग्धया वाचा शोकहर्षविमिश्रया ।
 उवाच मधुरं वाक्यं हरिं हरिणालोचना ॥ १७ ॥
 यजेयं देवताः काले अस्यार्थे प्लवगोत्तम ।
 दिव्या जीवति मे भर्ता दिव्या जीवति लक्ष्मणः ॥ १८ ॥
 परितुष्टा चिराच्छ्रुत्वा रामकौशल्यज्ञां कथां ।
 लक्ष्मणस्य च वीरस्य प्राणंसदय मारुतिं ॥ १९ ॥

- ७ab कये वामभिनन्दामि चिरं जीव सुखी भव ।
 ७cd सानुजः कुशली भर्ता येन मेऽद्य निवेदितः ॥ २० ॥
 ७ef बलेन यशसा चैव वर्धस्व प्रज्ञया तथा । ८ १
 १ab विक्रान्तस्त्वं समर्थस्त्वं प्राज्ञस्त्वं प्लवगर्षभ ॥ २१ ॥
 १cd येनायं राजसावामस्त्वयैकेन प्रधर्षितः ।
 १०ab शतयोजनविस्तीर्णः सागरश्च महोदधिः ॥ २२ ॥
 १०cd विक्रमैः श्लाघनीयेन क्रमता गोप्यदीकृतः ।
 ११ab न हि त्वां प्राकृतं मन्ये वानरं वानरर्षभ ॥ २३ ॥
 ११cd यस्य ते नैव संत्रासो रावणान्न च संभ्रमः ।
 १२ab अर्हसे च कपिश्रेष्ठ मया समभिभाषणं ॥ २४ ॥
 १२cd यस्मात् संप्रेषितस्तेन रमेण विदितात्मना ।
 १३ab प्रेषयिष्यति मेधावी रामो न क्षपरीक्षितं ॥ २५ ॥
 १३cd पराक्रममविज्ञाय मत्समीपं विशेषतः ।
 १६ab दिष्ट्या च कुशली रामो धर्मात्मा धर्मवत्सलः ॥ २६ ॥
 १६cd लक्ष्मणश्च महातेजाः सुमित्रानन्दिवर्धनः ।
 १८ab कञ्चिन्न व्यथते रामः कञ्चिन्न परितप्यते ॥ २७ ॥
 १८cd उत्तराणि च कार्याणि कुरुते पुरुषोत्तमः ।
 १९ab कञ्चिद्दीनो न संभ्रान्तः कार्येषु परिमुच्यते ॥ २८ ॥
 १७cd कञ्चित् पुरुषकार्याणि कुरुते पार्थिवात्मजः ।
 २०ab विविधं त्रिविधोपायमुपायं कञ्चिदास्थितः ॥ २९ ॥

रामायणं

अविरागां च धृष्टश्च कश्चित् कर्माणि चोत्थितः ।
 यस्तु नारभते कर्म नरो दैवपरायणः ॥ ३० ॥ ✓
 क्षिप्रं भवति निर्द्रव्यः पलायनपरायणः । ✓
 कश्चिन्मित्राणि भजते मित्रैर्वाप्यधिगम्यते ॥ ३१ ॥
 कश्चित् कल्याणवृत्तश्च मित्रैरपि च सत्कृतः ।
 देवानां कश्चिदाशास्ते प्रसादं पार्थिवात्मजः ॥ ३२ ॥
 कश्चित् पुरुषकारं च दैवं च प्रतिपद्यते ।
 कश्चिन्न विगतस्नेहो विप्रवासान्नर्षभः ॥ ३३ ॥
 अपि मां व्यसनादस्मात् सुधोराडुङ्गरिष्यति ।
 सुखानामुचितो नित्यमसुखानां च नोचितः ॥ ३४ ॥
 दुःखमुत्तममासाद्य कश्चिद्रामो न सीदति ।
 मन्निमित्तं च मानार्हः कश्चिद्वानर राघवः ॥ ३५ ॥
 अल्पमायास्यते रामो विदेशे नृपतेः सुतः । ✓
 यदि जीवति काकुत्स्थः किमर्थं रावणालयं ॥ ३६ ॥
 न निर्दहति कोपेन युगान्ताग्निरिवोत्थितः ।
 किमर्थं मर्षयति मामरिसंस्थाममर्षणः ॥ ३७ ॥
 न रावणविनाशाय प्रयत्नमनुतिष्ठति ।
 अपि मां व्यसनादस्मात् सुधोराडुङ्गरिष्यति ।
 धन्यते शायकैश्चेमां त्वयि प्रतिगते पुरीं ॥ ३८ ॥
 कश्चित् स नाथो मम राजपुत्रः

२९८७

सर्वस्य लोकस्य च धर्मनाथः ।

मां वीरनाथां बलिना गृहीताम्

२९८८

अनाथवत् तां प्रतिचित्तयानः ॥ ३१ ॥

कश्चिन्न तत् सोमसमानकान्तं

३०८७

तस्याननं पद्मसमानगन्धि ।

शश्वच्छुभं श्रुष्यति मत्प्रणाशाञ्

३०८८

जलात्यये पद्ममिवातयेन ॥ ३० ॥

धर्मीपदेशात् त्यजतः स्वराज्यं

३१८७

मां चाप्यरण्यं नयतः पदातेः ।

नासीद्वथा तस्य न भीर्न शोकः

३१८८

कश्चित् स धैर्यं वहते सदैव ॥ ३१ ॥

श्रुत्वा ममैतां विपमां प्रवृत्तिं

३३८७

कश्चित् स विक्रामति लोकनाथः । —

तावच्च जीवियमहं हनूमन्

३३८८

यावत् प्रवृत्तिं शृणुयात् प्रियो मे ॥ ३२ ॥

३५८७

उक्त्वा स पूर्वं परुषं मूढया प्रेषितो मया । ✓

३५८८

गतो रामगतं मार्गं कश्चिज्जीवति लक्ष्मणः ॥ ३३ ॥

३७८७

कश्चिज्जीवति कौशल्या सुमित्रा च यशस्विनी ।

३८८७

कश्चिदक्षौहिणी भीमा भरतस्य महात्मनः ॥ ३४ ॥

३८८८

धजिनी मल्लिभिर्गुप्ता क्षिप्रमेष्यति मत्कृते ।

रामायणं

चेह्नागमिष्यन्ति वानरा भीमविक्रमाः ॥ ४५ ॥

तू स लक्ष्मणः श्रीमान् सुमित्रानन्दिवर्धनः ।

विच्छरज्ञातेन प्रमथिष्यति राक्षसान् ॥ ४६ ॥

॥ परमास्त्रेण रामेण निहतं रणे ।

गमि रावणं द्रष्टुं सपुत्रज्ञातिबान्धवं ॥ ४७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतावाक्यं

नाम त्रयस्त्रिंशः सर्गः ॥

- 1ab एतच्छ्रुत्वा श्रुभं वाक्यं सीताया मारुतात्मजः ।
 1cb इदं मधुरया वाचा कृताञ्जलिर्भाषत ॥ १ ॥
 2ab न तावदेवि जानीते त्वामिहस्थां स राघवः ।
 2cb धक्ष्यते शायकैराशु मयि प्रतिगते पुरीं ॥ २ ॥ ✓
 3ab विष्टभ्य स हि वाणौघैरगाधं वरुणालयं ।
 3cb करिष्यति पुरीं लङ्कां प्रयत्नादप्यराक्षसां ॥ ३ ॥
 मम श्रुत्वैव तु वचः क्षिप्रमेष्यति राघवः ।
 प्रकर्षन् मरुतीं सेनां वानराणां महात्मनां ॥ ४ ॥
 तत्र यद्यन्तरा मृत्युर्यदि सेन्द्रा दिवौकसः ।
 स्थास्यन्ति तानपि रणे काकुत्स्थो निहनिष्यति ॥ ५ ॥
 तवादर्शनशोकेन मरुता समभिप्लुतः ।
 न शान्तिं लभते रामः सिंहार्दित इवर्षभः ॥ ६ ॥
 सत्येन वै शपे देवि तथैव सुकृतेन च । ✓
 दडिरेण च वैदेहि शपे मूलफलेन च ॥ ७ ॥
 वरुणेन सविन्ध्येन मेरुणा मन्दरेण च ।
 यथा सुनयनं वीरं बिम्बौष्ठं चारुदर्शनं ॥ ८ ॥
 क्षिप्रं द्रक्ष्यसि रामस्य पूर्णचन्द्रनिभं मुखं ।
 4ab त्वामेव ध्यायति सदा विशालाक्षि स राघवः ॥ ९ ॥

कच्चिच्चेद्भागमिष्यन्ति वानरा भीमविक्रमाः ॥ ४५ ॥

कच्चित् स लक्ष्मणः श्रीमान् सुमित्रानन्दिवर्धनः ।

अस्त्रविच्छरजालेन प्रमथिष्यति राक्षसान् ॥ ४६ ॥

रौद्रेण परमास्त्रेण रामेण निहतं रणे ।

इच्छामि रावणं द्रष्टुं सपुत्रज्ञातिबान्धवं ॥ ४७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीतावाक्यं

नाम त्रयस्त्रिंशः सर्गः ॥

- 1ab एतच्छ्रुत्वा शुभं वाक्यं सीताया मारुतात्मजः ।
 1cd इदं मधुरया वाचा कृताञ्जलिर्भाषत ॥ १ ॥
 2ab न तावद्देवि जानीति त्वामिहस्थां स राघवः ।
 2cd धक्ष्यते शायकैराशु मयि प्रतिगते पुरीं ॥ २ ॥ ✓
 3ab विष्टभ्य स हि वाणौघैरगाधं वरुणालयं ।
 3cd करिष्यति पुरीं लङ्कां प्रयत्नादप्यराक्षसां ॥ ३ ॥
 मम श्रुत्वैव तु वचः क्षिप्रमेष्यति राघवः ।
 प्रकर्षन् मरुतीं सेनां वानराणां महात्मनां ॥ ४ ॥
 तत्र यद्यन्तरा मृत्युर्यदि सेन्द्रा दिवौकसः ।
 स्थास्यन्ति तानपि रणे काकुत्स्थो निहनिष्यति ॥ ५ ॥
 तवादर्शनशोकेन मरुता समभिप्लुतः ।
 न शालिं लभते रामः सिंहार्दित इवर्षभः ॥ ६ ॥
 सत्येन वै शपे देवि तथैव सुकृतेन च । ✓
 दडरेण च वैदेहि शपे मूलफलेन च ॥ ७ ॥
 वरुणेन सविन्ध्येन मेरुणा मन्दरेण च ।
 यथा सुनयनं वीरं बिम्बौष्ठं चारुदर्शनं ॥ ८ ॥
 क्षिप्रं द्रक्ष्यसि रामस्य पूर्णचन्द्रनिभं मुखं ।
 4ab वामेव ध्यायति सदा विशालान्नि स राघवः ॥ ९ ॥

रामायणं

सुप्तस्यैव हि रामस्य निद्रा नैवोपतिष्ठति । ✓
 न भक्षयति मांसानि न मधूनि च सेवते ॥ १० ॥
 वानेयं विहितं त्वेकमश्नुते भक्ष्यमुत्तमं ।
 न कामान्न च संरम्भान्न च कार्यान्न वृद्धये ॥ ११ ॥ ✓
 आहारमाहारयते प्राप्ते काले तथाष्टमे ।
 मतिमानपि काकुत्स्थो धीरश्चैव विशेषतः ॥ १२ ॥
 तद्वियोगजडुःखेन विल्लावः समपद्यत ।
 न शौर्ये नास्त्रसंकल्पे न रतौ न च भोजने ॥ १३ ॥
 सुखं विन्दति वैदेहि तद्गतेनान्तरात्मना ।
 विलपन् सततं भीरु शोचंश्च बद्धशो भृशं ॥ १४ ॥
 जीवितं निन्दते नित्यं कुलं जन्म च सर्वथा ।
 धिक्नमास्त्राणि दिव्यानि धिग् वीर्यं धिक् पराक्रमं ॥ १५ ॥
 धिक् च प्रूरकुले जन्म इद्वक्काणां महात्मनां ।
 यत्र मे राक्षसैर्भीर्या प्राणैरिष्टतमा सती ॥ १६ ॥
 कृतावमन्य तृणवत् कृत्वा मे सर्वथा कुलं । ✓
 नैव दंशान् न मशकान् नान्यानपि सरीसृपान् ॥ १७ ॥
 राघवो वार्येदङ्गात् तवार्थे वरवर्णिनि ।
 नित्यं ध्यानपरो रामो नित्यं शोकपरायणः ॥ १८ ॥
 नान्यच्चिन्तयत चापि तद्गतेनान्तरात्मना ।
 वामेव चिन्तयन् रामः सुप्तोऽपि प्रतिबुध्यते ॥ १९ ॥

- १७ सीतिति मधुरां वाणीं व्याहरन् पुरुषर्षभः ।
 १७ab फलं चालोक्य पुष्पं वा यच्चान्यत् स्त्रीमनोहरं ॥ २० ॥
 १७c गृहीत्वा हा प्रियेत्येवं विश्वासपरमोऽभवत् ।
 १७d हा सीति हानवद्याङ्गि हा ममाद्भुतदर्शने । ✓
 क्वासि कुत्रासि वैदेहि इति रोदिति सर्वदा ॥ २१ ॥
 उदितमपि निशासु वीक्ष्य चन्द्रं
 १८ab प्रकृतिसुखं सुखशीतलांशुजालं ।
 मदनवशगतो विहाय निद्रां
 १८c नयति गिरिं नयनैः शशाङ्कमस्तं ॥ २२ ॥
 तामेव नित्यं परिचित्तयन् स
 प्रियेति हा हेति च तप्यमानः ।
 दृढव्रतो राजसुतो महात्मा
 तवोपलम्भाय कृतप्रयत्नः ॥ २३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कनूढकाव्यं
 नाम चतुस्त्रिंशः सर्गः ॥

३५ = XXXV.

सीता तद्वचनं श्रुत्वा पूर्णचन्द्रनिभानना ।
 हनूमत्तमथोवाच वचो धर्मार्थसंहितं ॥ १ ॥
 विषेणोवामृतं मिश्रं भाषितं वचनं त्वया ।
 यच्च नान्यमना रामो यच्च कामेन पीडितः ॥ २ ॥
 ऐश्वर्ये वा सुविस्तीर्णे व्यसने वा सुदारुणे ।
 रज्ज्वेव पुरुषो बद्धा कृतान्तेनोपनीयते ॥ ३ ॥
 नूनं विधिरसंहर्यः प्राणिनां वानरर्षभ ।
 सौमित्रिं मां च रामं च व्यसनैः पश्य मोहितान् ॥ ४ ॥
 शोकस्यास्य कदा पारं राघवः संतरिष्यति ।
 तरन् पारमिवासाद्य पुरुषः सलिलार्णवे ॥ ५ ॥
 राक्षसानां क्षयं कृत्वा नाशयित्वा च रावणं ।
 लङ्कामुन्मूलितां कृत्वा कदा द्रक्ष्यति मां पतिः ॥ ६ ॥
 स वाच्यः संतरस्वेति यावदेव न पूर्यते ।
 अयं संवत्सरः कालस्तावद्धि मम जीवितं ॥ ७ ॥
 वर्तते दशमो मासो द्वौ तु मासौ महाकपे ।
 रावणेन नृशंसेन यः कृतः समयो मम ॥ ८ ॥
 विभीषणस्तु धर्मात्मा राक्षसो रावणानुजः । ✓
 विज्ञप्तवान् रावणं स मम निर्यातनं प्रति ॥ ९ ॥

- १०८ अन्तर्नीतो मुहुस्तेन न च तत् कृतवानसौ । १
 भ्रातुः सकाशात् परुषं लब्ध्वा किल स निर्गतः ॥ १० ॥ -
- १०८b मम प्रतिप्रदानं हि रावणस्य न रोचते ।
- १०८c राघवान्मार्गते मृत्युं मन्ये कालवशं गतः ॥ ११ ॥
- १०८d विभीषणसुता ज्येष्ठा नन्दा नाम महाकपे ।
- १०८e तया मे सर्वमाख्यातं मात्रा सा प्रेषिता स्वयं ॥ १२ ॥
- १०८f अविन्ध्यो नाम तेजस्वी विद्वान् राज्ञसपुङ्गवः ।
- १०८g धृतिमान् शीलवान् वृद्धो रावणस्य सुसंमतः ॥ १३ ॥
- १०८h सोऽस्यानयमनुप्राप्तं रक्षसां प्रत्यवेदयत् ।
- १०८i न च तस्यापि दुष्टात्मा शृणोति वचनं क्लितं ॥ १४ ॥
- १०८j आशंसामि हरिश्चेष्ट क्षिप्रमेष्यति राघवः ।
- १०८k अन्तरात्मा हि मे शुद्धस्तस्मिंश्च बहवो गुणाः ॥ १५ ॥
- १०८l उत्साहः पौरुषं सत्त्वमप्रमादः कृतज्ञता ।
- १०८m विक्रमश्च प्रभावश्च सन्ति वानर राघवे ॥ १६ ॥
- १०८n चतुर्दश सहस्राणि राज्ञसानां जघान यः ।
- १०८o जनस्थाने विना भ्रात्रा शत्रुः कस्तस्य नोद्विजेत् ॥ १७ ॥
- १०८p नासौ चालयितुं शक्यो धैर्यतः पुरुषर्षभः ।
- १०८q अहमेव प्रभावज्ञा वासवस्य यथा शची ॥ १८ ॥
- १०८r शरज्जालांशुमान् वीरः कदा रामो दिवाकरः ।
- १०८s विधमिष्यति संक्रुद्धो रावणप्रभवं तमः ॥ १९ ॥

रामायणां

इति संभाषमाणां तां रामार्थे शोककर्षितां ।
 अश्रुसंपूर्णविदनामुवाच हरिपुङ्गवः ॥ २० ॥
 अहं त्वां चारुकेशान्ते रामायय्यैव मैथिलि ।
 प्रापयिष्यामि देवेभ्यो ह्यव्यं द्रुतमिवानलः ॥ २१ ॥
 अय्यैव पश्य वैदेहि राघवं सहलक्ष्मणं ।
 व्यवसायसमायुक्तं दैवयुक्तेन कर्मणा ॥ २२ ॥
 एहि पृष्ठं समारुह्य देव्यालम्बस्व रोमसु ।
 अहं त्वां दर्शयिष्यामि राममय्यैव पश्य मां ॥ २३ ॥
 तद्दर्शनकृतोत्साहमाश्रमस्थं महाबलं ।
 पुरन्दरमिवासीनं नगराजस्य मूर्धनि ॥ २४ ॥
 पृष्ठमारोह मे देवि मा विचारय शोभने ।
 योगमन्विच्छ रामेण शशाङ्केनेव रोहिणी ॥ २५ ॥
 मत्पृष्ठमधिब्रूढ त्वं तराकाशेन सागरं ।
 वृषभं समुपाब्रूढ देवि देवीव पार्वती ॥ २६ ॥
 न हि मे संप्रयातस्य गृहीत्वा त्वां शुभानने ।
 अनुयातुं गतिं शक्ताः सर्वे लङ्कानिवासिनः ॥ २७ ॥
 यथैवाहमिह प्राप्तस्तथैवाहमसंशयं ।
 यास्यामि पश्य वैदेहि त्वामुद्यम्य विहायसा ॥ २८ ॥
 अथवा संशयो देवि मम पृष्ठाधिरोहणे ।
 भूमौ मृगविरुद्धानां कस्य त्वपं करोम्यहं ॥ २९ ॥

- 36ab मैथिली तु हनूमन्तं भीमं भीमपराक्रमं ।
 36cd अब्रवीत् प्रसृतं वाक्यं वानरं प्रियवादिनं ॥ ३० ॥
 59ab कथमल्पशरीरस्त्वं मामितो वोढुमर्हसि ।
 39cd सकाशं मनुजेन्द्रस्य भर्तुर्मे प्लवगर्षभ ॥ ३१ ॥
 40ab स सीताया वचः श्रुत्वा हनूमान् प्रत्यभाषत ।
 41cd हन्त वीक्षस्व वैदेहि यद्रूपं मम केवलं ॥ ३२ ॥
 42cd ततः स कपिशार्दूलो द्रुतं प्रस्कन्ध पादपात् ।
 43ab व्यवर्धन् महातेजाः कामद्वयी प्लवङ्गमः ॥ ३३ ॥
 43cd नीलजीमूतसंकाशः स भूत्वा कपिकुञ्जरः ।
 44ab सीतायाः प्रमुखे स्थित्वा वाक्यमेतदथाब्रवीत् ॥ ३४ ॥
 45ab सपर्वतवनोद्देशां सादृष्टाकारतोऽरणां ।
 47cd + 45cd लङ्कामपि सनागाश्चां नयितुं शक्तिरस्ति मे ॥ ३५ ॥
 46ab तदवस्थाप्यतां बुद्धिरलं देवि विवक्षया ।
 46cd विशोकं कुरु वैदेहि राघवं सहलक्ष्मणां ॥ ३६ ॥
 47ab तं दृष्ट्वा गिरिसंकाशमुवाच जनकात्मजा ।
 47cd पद्मपत्रविशालाक्षी मारुतस्यौरसं सुतं ॥ ३७ ॥
 48ab तव सत्त्वं बलं चैव विदितं मे महाकपे ।
 48cd वायोरिव गतिश्चैव तेजश्चाग्रेर्वोत्तमं ॥ ३८ ॥
 49ab प्लवगः कः समर्थो हि वितर्क्य मनसापि यः ।
 49cd तदृते कपिशार्दूल पारं गन्तुं महोदधेः ॥ ३९ ॥

रामायणं

ज्ञानामि गमने शक्तिं नयितुं मां च ते कपे ।
 अवश्यं संप्रधार्या तु कार्यसिद्धिर्निरामया ॥ ४० ॥
 अशक्यं मे हरिश्चेष्ट त्वया गन्तुं विहायसा ।
 वायुवेगसवेगस्य वेगो मां शातयेत् तव ॥ ४१ ॥
 पतिता सागरे चाहं तिमिनक्रसमाकुले ।
 भवेयमाश्रु विवशा यादसामन्नमुत्तमं ॥ ४२ ॥
 तस्य धर्मप्रधानस्य पत्न्या रामस्य वानर । ✓
 पृष्ठं पुन्नामधेयस्य न युक्तमधिरोहितुं ॥ ४३ ॥ ✓
 न युक्तो गात्रसंस्पर्शः पुरुषस्य ममानघ ।
 भर्तुर्भीक्तिं समाश्रित्य रामादन्यस्य कस्यचित् ॥ ४४ ॥
 यदहं गात्रसंस्पर्शं रावणस्य गता बलात् ।
 अनीशा किं करिष्यामि विनाथा त्ववशा सती ॥ ४५ ॥
 काममस्य त्वमेवैकः कार्यस्य परिसाधने । ✓
 पर्याप्तः परवीरघ्न किं तु त्वां बोधयाम्यहं ॥ ४६ ॥ ✓
 बलैः समग्रैर्जिवा मां रावणं यदि संयुगे । ✓
 नयेत स्वपुरीं रामस्तत् स्यात् तस्य यशस्करं ॥ ४७ ॥ ✓
 स मे हरिश्चेष्ट सलक्ष्मणं पतिं सयूथपं क्षिप्रमिह त्वमानय ।
 चिराय रामेण हि संगतां कपे कुरुष्व मां वानर विस्मृतज्वरां । ४८
 इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कनूतप्रत्ययदर्शनं
 नाम पञ्चत्रिंशः सर्गः ॥

- 1ab ततः कपिर्गुणश्लाघी मारुतस्यात्मजस्तदा ।
 1cd सीतामुवाच तच्छ्रुत्वा धर्मैर्यसहितं वचः ॥ १ ॥
 2ab युक्तव्रतं त्वया देवि भाषितं शुभदर्शने ।
 2cd सदृशं स्त्रीस्वभावस्य साधूनां नियमस्य च ॥ २ ॥
 3ab स्त्रीत्वान्न वं समर्थासि सागरं व्यतिवर्तितुं ।
 3cd मामधिष्ठाय विस्तीर्णं शतयोजनमायतं ॥ ३ ॥
 4ab द्वितीयं कारणं यच्च ब्रवीषि शुभदर्शने ।
 4cd वर्जयाम्यहमन्यस्य संसर्गमिति ज्ञानकि ॥ ४ ॥
 5ab तवैतत् सदृशं वाक्यं पत्न्या रामस्य धीमतः ।
 5cd का क्यन्या तदने ब्रूयाद्वचनं दिव्यमीदृशं ॥ ५ ॥
 6ab श्रोष्यत्येतत् स काकुत्स्थस्तव मर्ममशेषतः ।
 6cd चेष्टितं यत् त्वया देवि भाषितं च ममाग्रतः ॥ ६ ॥
 7ab कारणैर्बहुभिर्देवि रामप्रियचिकीर्षया ।
 7cd स्नेहविल्लवया बुद्ध्या मया यत् समुदाहृतं ॥ ७ ॥
 इच्छामि त्वां समानेतुमद्यैव रघुनन्दनं ।
 गुरुस्नेहेन भक्त्या च नान्यथा तदुदाहृतं ॥ ८ ॥
 9ab यदि नोत्सहसे गन्तुं मया सह विहायसा ।
 9cd रामो यदभिजानीयादभिज्ञानं प्रयच्छ मे ॥ ९ ॥

एवमुक्ता हनुमता सीता सुरसुतोपमा ।
 उवाच वचनं बाला वाष्पगद्गदभाषिणी ॥ १० ॥
 ब्रूयास्त्वं नृपतिं सीता वत्प्रसादपरायणा । ✓ ↓
 अशोकमूले शोकात्ती भूमौ स्वपिति ज्ञानकी ॥ ११ ॥
 मलमण्डलदिग्धाङ्गी शोकाश्रुकलिलानना ।
 वसन्तादौ मृताम्भोजा वार्पाव न विराजते ॥ १२ ॥
 शोकोपहतसर्वाङ्गी तव दर्शनलालसा ।
 सीता शोकार्णवे मग्ना तां समुद्धर्तुमर्हसि ॥ १३ ॥
 सशरः सायुधश्चापि वीर्यवांश्च महीपते ।
 ध्रियते च वधार्होऽयं रावणः किं न बुध्यसे ॥ १४ ॥
 क्व ते तदायुधं चित्रं क्व शराः पावकप्रभाः ।
 क्व तेजः क्व च शस्त्राणि यन्मामेवमुपेक्षसे ॥ १५ ॥
 किन्तु ते पौरुषं नष्टं शङ्के मद्भाग्यसंक्षयात् ।
 यदयं रावणः पापो ध्रियते जीवति त्वयि ॥ १६ ॥
 ये त्वां शूरमिति प्राहुस्तेषां तद्वितथं वचः ।
 न हि भार्या परामृश्य कश्चिच्छूरस्य जीवति ॥ १७ ॥
 शूरो हि रक्षते भार्या भार्या शूरमुपासते ।
 न च मां रक्षसे वीर किमिदं शूरलक्षणां ॥ १८ ॥
 पूर्वं हि रक्षति पिता कौमारे रघुनन्दन ।
 वया ह्येता कृता राजन् रावणेन दुरात्मना ॥ १९ ॥

जनकानां कुले जाता राघवाणां कुले बधूः ।
 वसाम्यहमनाथेव दीना राजसवेश्मनि ॥ २० ॥
 उच्छ्रोषणं समुद्रस्य पतनं चन्द्रसूर्ययोः ।
 चलनं शैलराजस्य शतित्वं कृष्णवर्त्मनः ॥ २१ ॥
 अश्रद्धेयानि कर्माणि यथैतानि नरोत्तम ।
 तथानार्यमिदं मन्ये रावणं यदुपेक्षसे ॥ २२ ॥
 एतच्चान्यच्च वक्तव्यं कृपां कुर्याद्यथा मयि ।
 वायुना धूयमानो हि वनं दहति पावकः ॥ २३ ॥
 भर्तव्या रक्षणीया च पत्या पत्नी हि सर्वदा ।
 तन्नष्टमुभयं कस्माद्धर्मज्ञस्य सतस्तत्र ॥ २४ ॥
 ततस्तद्वचनं श्रुत्वा वैदेह्याः शोककार्णव ।
 शोकेन महताविष्टो हनूमान् प्ररुरोद ह ॥ २५ ॥
 एवमुक्त्वा वचस्तथ्यं सीता शशिनिभानना ।
 उदैक्षत ततो भूयः शिंशपां तां हिरण्मयीं ॥ २६ ॥
 प्रादेशमात्रं शाखायामुपविष्टं प्लवङ्गमं ।
 ददर्श सीता कल्याणी प्राञ्जलिं प्रियवादिनं ॥ २७ ॥
 तं दृष्ट्वापि ततः सीता दुःखिता हि तपस्विनी ।
 निश्चस्य दीर्घं तत्रस्थं पुनर्वचनमब्रवीत् ॥ २८ ॥
 द्रष्टुमिच्छामि रामस्य वदनं पुष्करेक्षणां ।
 पौर्णमास्यां यथा पूर्णं विमलं चन्द्रमण्डलं ॥ २९ ॥

दृष्ट्वा हि वदनं तस्य प्रकृष्येयं प्लवङ्गम ।
 अर्द्धसंज्ञातसस्येव तोयं प्राप्य वसुन्धरा ॥ ३० ॥ ✓ ↑
 इदं श्रेष्ठमभिज्ञानं ब्रूयास्त्वं मम तं प्रियं ।
 शैलस्य चित्रकूटस्य प्रादे तरुलताकुले ॥ ३१ ॥
 नापसाश्रमवासिन्याः प्राप्य मूलफलं वने ।
 यत् सिद्धसंमते देशे मन्दाकिन्या क्यदूरतः ॥ ३२ ॥
 तेषूपवनपाण्डेषु नानापुष्पसुगन्धिषु ।
 विहृत्य सलिललक्ष्मिना तवाङ्केऽहमुपाविशं ॥ ३३ ॥
 क्रीडता मे तदा चैव त्रयागृह्य मनःशिलां । ✓
 रचितस्तिलको वक्त्रे स संक्रान्तस्तवोरसि ॥ ३४ ॥ ✓
 रोहिमांसं पुनश्चापि विततं क्वाश्रमं प्रति ।
 कर्षन् काको मया चैव लोष्टेन विनिवारितः ॥ ३५ ॥
 रोषयन्निव मां काकस्तत्रैव परिपीडयेत् ।
 तच्चाप्यपाहरन्मांसं प्रसह्य बलिभोजनः ॥ ३६ ॥
 उत्कर्षत्याश्च वसनं क्रुद्धायास्तस्य पक्षिणः ।
 संस्यमाने च वसने त्रयोपिक्वा कृता मयि ॥ ३७ ॥
 त्रयावहसिता चाहं क्रुद्धा विपरिधावती ।
 भक्ष्यगृध्रेण काकिन बलवत् परिनिर्जिता ॥ ३८ ॥
 आसीनस्य च ते श्रान्ता पुनरङ्गे समाश्रिता ।
 रुष्यन्ती च प्रकृष्टेन त्रयाहं तोषिता तदा ॥ ३९ ॥

नृणमभ्येत्य काकिन स्तनयोरस्मि ताडिता । ✍

वाष्पपूर्णमुखी दीना चक्षुषी परिमार्जती ॥ ४० ॥

३३cd लक्षिताहं त्वया तत्र वायसेन प्रकोपिता ।

३४ab तस्योद्धृत्य त्वेषीका क्षिप्ता वरदपाणिना ॥ ४१ ॥

३५cd ब्रह्मास्त्रेणाभिसंधाय सा प्रज्ज्वाल खे तदा ।

२९ab अनुविद्धस्तया काको जगाम विविधा गतीः ॥ ४२ ॥

२९cd संपतन् स इमं लोकं भयादनुचचार ह ।

३०ab स च वर्षति पर्जन्ये क्रीडते पृषतात्तरे ॥ ४३ ॥

३०cd तस्येषीका त्वया क्षिप्ता ह्येवानुगता दुतं । ✍

३१cd अलब्धा शर्म लोकेषु त्वमेव शरणं गतः ॥ ४४ ॥

३२cd परित्यूनो विषस्यश्च स त्वयोक्तस्तदा विभो ।

३३ab अमीघोऽयमिषुः क्षिप्तः किमङ्गं शातयामि ते ॥ ४५ ॥

३३cd तेनैकं नयनं त्यक्तं तदीपीका व्यशातयत् ।

३५ab मत्कृते काकमात्रे ते ब्रह्मास्त्रं समुदीरितं ॥ ४६ ॥

३५cd कस्माद्यो मां हरेत् तत्तः क्षमेथास्त्रं मदीपते ।

३६ab एवमस्त्रविदां श्रेष्ठः सत्त्ववान् बलवानपि । ४७ ॥

३६cd किमर्थमस्त्रं रक्षःसु न योजयसि राघव ।

तत् कुरुष्व महेष्वास कृपां मयि नरर्षभ ॥ ४८ ॥

४३cd अनृशंस्यं परो धर्मस्त्वत्त एव श्रुतो मया ।

३७ab न नागा न च गन्धर्वा नासुरा न च राज्ञसाः ॥ ४९ ॥

रामायणं

तव राम रणे शक्ताः शरवेगं समासितुं ।
 तव वीर्यवतः कश्चिद्यथ्यस्ति मयि संभ्रमः ॥ ५० ॥
 किमर्थं न शरैस्तीक्ष्णैः क्षयं नयसि राक्षसान् ।
 भ्रातुरादेशधर्मज्ञो लक्ष्मणो वा परंतपः ॥ ५१ ॥
 अस्त्रवित् स महावीर्यो न परित्राति मामितः ।
 तौ यदा नरशार्दूलौ बाण्यग्निसमतेजसौ ॥ ५२ ॥
 सुराणामपि दुर्धर्षौ किमर्थं मामुपैक्षतां ।
 ममैव दुष्कृतं मन्ये मद्दस्ति न संशयः ॥ ५३ ॥
 समर्थावपि तौ यन्मां नावेक्षते सुदुःखितां ।
 स वाच्यो राघवो वीरः पूर्णचन्द्रनिभाननः ॥ ५४ ॥ ✓
 प्रणम्य पूर्वं सौहार्दात् सस्नेहं वचनं मम । ✓
 कस्मान्न कुरुषे वीर कृपां मयि नरर्षभ ॥ ५५ ॥
 ज्ञानामि त्वां महोत्साहं महासत्त्वं महाबलं ।
 महाप्राज्ञं महेष्वासं वेगवन्तमरिन्दमं ॥ ५६ ॥
 अपराजितमक्षोभ्यं गाम्भीर्यं सागरोपमं ।
 कौशल्या लोकभर्तारं सुषुवे यं यशस्विनी ॥ ५७ ॥
 तं रामं त्वं सुखं पृच्छेः शिरसा च प्रसादयेः ।
 तत् कुरुष्व महेष्वास कृपां मयि नरर्षभ ॥ ५८ ॥
 कथितं चेष्टितं चैव यदि स्मरसि राघव । :
 ममार्ये सर्वरत्नानि प्रियाश्चैव वराङ्गनाः ॥ ५९ ॥

- ५७८a ऐश्वर्यं च विशालायां पृथिव्यां नाभिनन्दसि ।
 ५८ab पितरं मातरं चोभौ योऽनुमान्य प्रसाद्य च ॥ ६० ॥
 ५८cd अनुप्रव्रजितो रामं सुमित्रा येन सुप्रजा ।
 ५९ab अनुक्रोशेन धर्मात्मा त्यक्त्वा सुखमनुत्तमं ॥ ६१ ॥
 ५९cd अनुगच्छन्ति काकुत्स्थं पालयन् भ्रातरं वने ।
 ५९ef सिंहस्कन्धो महाबाहुर्मनस्वी प्रियदर्शनः ॥ ६२ ॥
 ५०ab वृद्धोपसेवी ऋमांश्च शूरो न बहुजल्पिता ।
 ५०cd राजपुत्रः प्रियो राज्ञः सदृशः श्वशुरस्य मे ॥ ६३ ॥
 ५१ab मत्तः प्रियतरो नित्यं मन्ये रामस्य लक्ष्मणः ।
 ५१cd पितृवद्वर्तते रामे मातृवच्च तथा मयि ॥ ६४ ॥
 ५१ab ह्रियमाणां तदा वीरो न मां जानाति लक्ष्मणः ।
 ५२cd युज्यते धुरि यस्यां हि स तामुद्धृते धुरं ॥ ६५ ॥
 ५२ef रामस्नेहाद्वसन्नेवं वृत्तमार्यमनुस्मरन् ।
 ५३ab मृडुर्दान्तः शुचिर्दत्तः प्रियो रामस्य लक्ष्मणः ॥ ६६ ॥
 ५३cd स च मद्वचनाद्वाच्यः कुशलं बलवत्तरः ।
 ५५ab अप्रमत्तेन काकुत्स्थे भवितव्यं त्वयेति च ॥ ६७ ॥
 ५५cd उत्थायोत्थाय वक्तव्यः सौमित्रिर्वचनान्मम ।
 ५६ab कुशलं लक्ष्मणं पृष्ट्वा सुग्रीवं च महाबलं ॥ ६८ ॥
 ५६cd इदं ब्रूयाश्च मे वाक्यं रामं शूरं पुनः पुनः ।
 ५७ab जीवितं धारयिष्यामि मासं दशरथात्मज ॥ ६९ ॥

मासाद्ब्रह्म न जीवेयं सत्यमेतद्ब्रवीमि ते ।

रावणेनोपसृष्टां मां निकृत्या प्राकृतामिव ॥ ७० ॥

त्रातुमर्हसि नश्यन्तीं पृथिवीमिव वासवः ।

सीताया वचनं श्रुत्वा हनूमानिदमब्रवीत् ॥ ७१ ॥ ✓

सर्वं करिष्यते रामो यदुक्तं मैथिलि त्वया । ✓

यत् तु रामोऽभिज्ञानीयादभिज्ञानमनिन्दिते ॥ ७२ ॥ ✓

प्रोतिसंजननं तस्य तत् प्रदातुं त्वमर्हसि । ✓

सा निरीक्ष्य ततः सर्वं वेण्यां ग्रथितमुत्तमं ॥ ७३ ॥ ✓

विमुच्य प्रददौ तस्मै मणिरत्नं हनूमते ।

देयोऽयं राघवायेति सीता सुरसुतोपमा ॥ ७४ ॥

मणिरत्नं हरिवरः प्रतिगृह्याभिवन्ध्य च ।

सीतां प्रदक्षिणं कृत्वा प्राञ्जलिः पार्श्वतः स्थितः ॥ ७५ ॥

आपृच्छे त्वां विशालाक्षि नोत्काण्ठां कर्तुमर्हसि । ✓

क्षुर्षेण महताविष्टः सीतादर्शनजेन सः ।

हृदयेन गतो रामं शरीरेण तु विष्ठितः ॥ ७६ ॥

मणिवरमुपगृह्य तं महार्हं जनकनृपात्मजाधृतं पुरस्तात् ।

हुम इव पवनावधूतमूर्तिः क्षुभिततनुर्हनुमान् कृतस्तदा ॥ ७७ ॥

इत्यार्षे रामायणो सुन्दरकाण्डे चूडामणिप्रदानं

नाम षट्त्रिंशः सर्गः ॥

37 + 38 = XXXVII.

- 1a^c एवमुक्त्वा हनूमन्तं प्रियं वाक्यं मनोरमं ।
 1c^d उवाचात्महितं सीता गमिष्यन्तं प्लवङ्गमं ॥ १ ॥
 2ab त्वां दृष्ट्वा प्रियवक्तां प्रवृष्यामि प्लवङ्गम ।
 2cd अर्द्धसंज्ञातमस्येव तोयं प्राप्य वसुन्धरा ॥ २ ॥
 3ab अन्यं रामान्न पुरुषं गात्रैर्मतिनतां वर ।
 3cd संस्पृश्यं सकामाहं वर एष वृत्तो मया ॥ ३ ॥
 4ab अभिज्ञानं तु रामाय दद्यास्त्वं हरिपुङ्गव ।
 4cd क्षिप्तमिषीकां काकस्य रोषादेकाङ्गशातनीं ॥ ४ ॥
 5ab मनः शिलायास्तिलको गण्डपार्श्वे निवेशितः ।
 5cd त्वया प्रसृष्टः स च मे तच्च संस्मर्तुमर्हसि ॥ ५ ॥
 6ab किं रावणागृहे सीतामुपेक्षसि परंतप ।
 6cd वसन्तीं राज्ञसावासे महेन्द्रवरुणोपम ॥ ६ ॥
 ब्रूयाश्चैव हरिश्चेष्ट मम कान्तं रघूत्तमं । ✓
 7ab एष चूडामणिर्दिव्यो मया सुपरिरक्षितः ॥ ७ ॥
 7cd यं दृष्ट्वा संप्रवृष्यामि व्यसनेऽपि तवानघ ।
 8ab एष निर्यातितः श्रीमान् मया ते वारिसंभवः ॥ ८ ॥
 10ab मासमेकं च जीविष्यं तवागमनकाङ्क्षया ।
 10cd ततः परं न शक्यामि जीवितुं शोककर्षिता ॥ ९ ॥

असक्त्यानि च दुःखानि वाचश्च हृदयच्छिदः ।
 रत्नसीनां सुधोराणां तत्कृते मर्षयाम्यहं ॥ १० ॥
 धोरो रत्नसराजो ज्यमध्रुवश्च रणे जयः ।
 त्वां च दृष्ट्वा विषादन्तं न जीवियमहं क्षणं ॥ ११ ॥
 अनामयं च ब्रूयास्त्वं सहितौ रामलक्ष्मणौ ।
 सुग्रीवं च महासत्त्वं सर्वान् वानरपुङ्गवान् ॥ १२ ॥
 जीवन्तीं मां यथा रामः संतारयति कीर्त्तिमान् ।
 तत् त्वया हनुमन् वाक्यं वाच्यं धर्ममवाप्नुहि ॥ १३ ॥
 नित्यमुत्साहयुक्तस्य श्रुत्वा वाक्यं तवानघ ।
 वर्धिष्यते दशरथेः पौरुषं मदवाप्तये ॥ १४ ॥
 ततः स हनुमान् वीरो राघवप्रियकाम्यया ।
 सीतामाश्वासयामास पुनश्चैवमथाब्रवीत् ॥ १५ ॥
 क्षिप्रमेष्यति काकुत्स्थो ह्यर्हक्षप्रवरैर्वृतः ।
 कस्तस्य सृजतो वाणान् स्थातुमुत्सहतेऽग्रतः ॥ १६ ॥
 अप्यर्कमपि यजन्यमपि वैवस्वतं यमं ।
 रणे योधयितुं शक्तस्तव हेतोर्विलासिनि ॥ १७ ॥
 स हि सागरपर्यन्तां महौ शासितुमर्हति ।
 तन्निमित्ते हि रामस्य जयो जनकनन्दिनि ॥ १८ ॥
 स हि मर्मसु सर्वेषु ताडितो मन्मथेषुणा ।
 न शर्म लभते रामः सिंहार्दित इव द्विपः ॥ १९ ॥

मा देवि शोचमाना हि त्यज शोकमनिन्दिते ।
 विष्णुना श्रीरिविन्द्रेण भर्त्री नाथवती सती ॥ २० ॥
 यस्या नाथस्तवार्याया रक्षसात्तकरः प्रभुः ।
 अचिरेणैव कालेन त्वामितो नेष्यते बलात् ॥ २१ ॥
 ब्रुवन्तमेवं मधुरं हनूमन्तं प्रवङ्गमं । ✓ ↑

२२ ल वर्यमानं कृतोत्साहमुवाच जनकात्मजा ॥ २२ ॥
 २३ ल अश्रुपूर्णमुखी दीना वाष्पगद्गदया गिरा ।
 २३ ल हनूमद्गमनोद्धूतशोकसंध्रान्तमानसा ॥ २३ ॥
 हनूमन् कपिशार्दूल मम दुःखाद्विमोचनं ।
 यथा भवति भद्रं ते तथा त्वं कर्तुमर्हसि ॥ २४ ॥

इमं च तीव्रं मम शोकवेगं
 २६ ल रक्षोगणौघैः परिभर्त्सनं च ।

ब्रूयाच्च रामस्य गतः समीपं
 २६ ल शिवश्च पन्थास्तव नित्यमस्तु ॥ २५ ॥

२७ ल एवमुक्तस्तु वैदेक्ष्या हनूमान् मारुतात्मजः ।
 २७ ल पादाभिवन्दनं चक्रे विनीतो हरिपुङ्गवः ॥ २६ ॥

स राजपुत्र्या प्रतिवेदितार्थः
 २७ ल कपिप्रवीरः प्रतिवृष्टमानसः ।

तदल्पशेषं समुदीक्ष्य कार्यम्
 २७ ल आशामुदीचीं मनसा जगाम ॥ २७ ॥

रामायणं

स वाग्भिः सुप्रसन्नाभिर्गमिष्यन् प्रतिपूजितः ।
 वन्दित्वा तामतिक्रम्य चिन्तयामास वानरः ॥ २८ ॥
 अल्पशेषमिदं कार्यं दृष्ट्वेयमसितेक्षणा ।
 पूर्वानुपायानुत्क्रम्य चतुर्थं इह दृश्यते ॥ २९ ॥

न रावणः शीलगुणाय वर्तते
 तथा न सान्त्वोपनयेषु कल्पते ।

न भेदसाध्यो बलदर्पितो जनः

पराक्रमस्त्वय्य ममेह रोचते ॥ ३० ॥

न चास्य कार्यस्य पराक्रमादृते

विनिश्चयस्त्वय्य ममोपपद्यते ।

हृतप्रवीरस्य रणे तु रक्षसः

कथञ्चिदासाद्यतेऽनुमार्दवं ॥ ३१ ॥

एककार्यं विनिर्दिष्टो यो बहून्यपि साधयेत् ।

पूर्वकार्यक्रियासिद्धौ स कार्यं कर्तुमर्हति ॥ ३२ ॥

न ह्येकसाधको हेतुः कर्मणामुपपद्यते ।

कर्मणां समवेतानां बहूनामर्थसिद्धये ।

यस्त्वर्थं बहुधा वेत्ति स समर्थोऽर्थसाधने ॥ ३३ ॥

इहैव तावत् कृतनिश्चयो ह्यदं

परिव्रजेयं मनुजेश्वरालयं ।

परात्मसंक्षर्षविशेषतत्त्ववित्

7cd ततः कृतं स्यादिकृ भर्तृशासनं ॥ ३३ ॥

कथं न खल्वव्य भवेत् सुखागतं
8ab प्रसक्त्य युद्धं मम राज्ञैः सह ।

कथं च खल्व्वात्मबलं च तत्रतः
8cd प्रभावयेन्मां च रणे दशाननः ॥ ३५ ॥

9ab रुदमस्य नृशंसस्य नन्दनोपममुत्तमं ।

9cd वनं नेत्रमनःकान्तं नानाद्रुमलतायुतं ॥ ३६ ॥

10ab सर्वं विधंसयिष्यामि श्रुत्वा वनमिवानलः ।

10cd तस्मिन् भग्ने ततः क्रोधं मम राजा गमिष्यति ॥ ३७ ॥

ततो महत् साश्वरथद्विपाकुलं
11ab बलं समादेक्ष्यति राज्ञसाधिपः ।

त्रिशूलकालायसपट्टिशायुधं
11cd ततो महद्युद्धमिदं भविष्यति ॥ ३८ ॥

अहं तु तैः संयति भीमविक्रमैः
12ab समेत्य राज्ञोभिर्भीतचारिभिः ।

निहत्य वै रावणचोदितं बलं
12cd ततो गमिष्यामि कर्पाश्वरालयं ॥ ३९ ॥

15ab ततस्तु हनुमान् वीरो बभञ्ज प्रमदावनं ।

15cd मत्तद्विजगणाकीर्णं नानामृगसमायुतं ॥ ४० ॥

16ab तद्वनं मथितैर्वृक्षैर्भग्नैश्च सलिलाशयैः ।

रामायणं

चूर्णितैः पर्वतगैश्च बभूवानिष्टदर्शनं ॥ ४१ ॥

लतागृहैश्चित्रगृहैर्विनाशितैर्

मनोरमैर्बालमृगैश्च निर्धूतैः ।

शिलागृहैर्निर्मयितैस्तदा द्रुमैर्

अदृष्टद्वयं तदभून्महद्वनं ॥ ४२ ॥

स तस्य कृत्वा नृपतेर्महाकपिर्

महद्यलीकं महतो मनस्विनः ।

युयुत्सुरेको बद्धभिर्महाबलैः

श्रियोऽऽवलंस्तोर्णमाश्रितः कपिः ॥ ४३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे अशोकवनिकाभङ्गो

नाम सप्तत्रिंशः सर्गः ॥

- १ab ततः कपिनिनादेन वनभङ्गस्वनेन च ।
 २cd बभूवुर्भयसंविग्नाः सर्वे लङ्कानिवासिनः ॥ १ ॥
 ३ab विद्रुताश्च दिशः सर्वा विनेडुर्मृगपक्षिणः ।
 ३cd रक्षसां च निमित्तानि क्रूराणि बहुशोऽभवन् ॥ २ ॥
 ४ab ततो गतायां निद्रायां रक्षस्यो विकृताननाः ।
 ४cd तद्वनं ददृशुर्मग्नं तं च वीरं महाकपिं ॥ ३ ॥
 ५ab स ता दृष्ट्वा महाबाहुर्महासत्त्वो महाकपिः ।
 ५cd चकार सुमहद्रूपं रक्षसीनां भयावहं ॥ ४ ॥
 ६ab ततस्तं मेघसंकाशमतिकायं महाबलं ।
 ६cd रक्षस्यो वानरं दृष्ट्वा पप्रच्छुर्जनकात्मजां ॥ ५ ॥
 ७ab कोऽयं कस्य कुतो वायं किं निमित्तमिहागतः ।
 ७cd कथं वा त्वयि संवादं राजपुत्रि करोत्ययं ॥ ६ ॥
 ८ab आचक्ष्व नो विशालाक्षि भयं मा भूत् तवाङ्गने ।
 ८cd संवादमसितापाङ्गि त्वया किं कृतवानयं ॥ ७ ॥
 ९ab अथाब्रवीद्राजपुत्री सीता सर्वाङ्गशोभना ।
 ९cd रक्षसां कामद्वयिषां द्विज्ञाने नास्ति मे मतिः ॥ ८ ॥
 १०ab यूयमेव विज्ञानीत योऽयं यच्च करिष्यति ।
 १०cd अहिरेव ह्यहेः पादान् विज्ञानीयान्न संशयः ॥ ९ ॥

रामायणं

अहमप्यस्य संभीता नेतो निष्क्रमणे मतिं ।
 करोमि रक्षसैरस्मि वञ्चिता कामद्वयिभिः ॥ १० ॥
 सीताया वचनं श्रुत्वा रक्षस्यो विस्मिता भृशं ।
 स्थिताः काश्चिद्गताः काश्चिद्भावणाय निवेदितुं ॥ ११ ॥
 ब्रह्माञ्जलिपुष्पाश्चापि शिरोभिर्धरणीं गताः ।
 रावणाय मुसंविग्नाः शशंसुर्भ्रान्तलोचनाः ॥ १२ ॥
 अशोकवनिकामध्ये राजन् भीमवपुः कपिः ।
 सीतया कृतसंवादस्तिष्ठत्यमितविक्रमः ॥ १३ ॥
 न च तं ज्ञानकी सीता हरिं हरिणलोचना ।
 अस्माभिर्बद्धुशः पृष्टा निवेदयितुमिच्छति ॥ १४ ॥
 इन्द्रस्य हि भवेदूतो दूतो वैश्रवणस्य वा ।
 प्रेषितो वापि रामेण सीतान्वेषणकारणात् ॥ १५ ॥
 सर्वं चैव वनं भग्नं तस्मा तेन पार्थिव ।
 यत्रास्ते ज्ञानकी सीता तदेव न विनाशितं ॥ १६ ॥
 ज्ञानकीरक्षणार्थं वा श्रमाद्वा नोपलभ्यते ।
 अथवा कः श्रमस्तस्य सैव तेनाभिरक्षिता ॥ १७ ॥
 चारुपल्लवशाखश्च यं सीता समुपस्थित ।
 प्रवृद्धः शिंशपावृक्षः स तेन परिपालितः ॥ १८ ॥
 तस्योग्रकर्मणो राजन् दण्डमादेष्टुमर्हसि ।
 सीता संभाषिता येन तद्वनं च विनाशितं ॥ १९ ॥

- २१ab स नः प्रतिगृहीतां तां तव रत्नोणेश्च ।
 २२cd कः सीतां परिभाषेत यो न स्यात् त्यक्तजीवितः ॥ २० ॥
 २३ab राज्ञसीनां वचः श्रुत्वा रावणो राज्ञसाधियः ।
 २३cd कुताग्निरिव ज्वाला क्रोधसंरक्तलोचनः ॥ २१ ॥
 २४ab सोऽथ मानससंभूतान् किङ्करान् नाम राज्ञसान् ।
 २४cd आदिदेश मरुतेजा ग्रहणार्थं हनूमतः ॥ २२ ॥
 २५ab तेषामशीतिसाहस्रा राज्ञसानां महाचमूः ।
 २५cd निर्ययौ भवनात् तस्य शूलमुद्गरपाणिनां ॥ २३ ॥
 २६ab दृष्टाः स्वामिहिते युक्ता घोरद्वपा महावलाः ।
 २६cd युद्धाभिमनसः सर्वे हनूमत्तमुपाद्रवन् ॥ २४ ॥
 २७ab हनूमानपि विक्रांतः स्वयोरूपमुपाश्रितः । ✕
 २७cd सहस्रपादमासाद्य तच्चैत्यमधिब्रुवन् ॥ २५ ॥ ✕
 २८ab अथाधिरोक्तस्तस्य वेगाद्विग्वतो मरुत् । ✕
 २८cd सोपानमभवत् तत्र प्रतिशुक्रं मरुतरं ॥ २६ ॥ ✓
 २९ab आरुह्य स हि दुर्धर्षश्चित्यप्रासादमुत्तमं ।
 २९cd हनूमान् प्रज्वलन् लक्ष्म्या पारिपात्रोपमोऽभवत् ॥ २७ ॥
 ३०ab स भूत्वा सुमहाकायः प्रभावान्मारुतात्मजः ।
 ३०cd धृष्टमास्फोटयामास लङ्कां शब्देन पूरयन् ॥ २८ ॥
 ३१ab तस्यास्फोटितशब्देन मरुता ओत्रधातिना ।
 ३१cd पेतुर्विहङ्गमास्तत्र चैत्यपालाश्च मोहिताः ॥ २९ ॥

रामायणां

यत्यतिबलौ रामो लक्ष्मणश्च महाबलः ।
 ज्ञा जयति सुग्रीवो राघवेणाभिपालितः ॥ ३० ॥
 एतोऽहं कोशलेन्द्रस्य रामस्याल्लिष्टकारिणः ।
 हनूमान् शत्रुसैन्यानां निहन्ता मारुतात्मजः ॥ ३१ ॥
 न रावणसहस्रं मे युद्धे प्रतिबलं भवेत् ।
 शेलाभिश्च प्रहरतः पादपैश्च सहस्रशः ॥ ३२ ॥
 राशयित्वा पुरीं लङ्कामभिवाद्य च मैथिलीं ।
 न सिद्धार्थी गमिष्यामि मिषतां सर्वरक्षसां ॥ ३३ ॥
 एवमुक्त्वा विमानाग्रे चैत्यस्य हरिपुङ्गवः ।
 वनदद्मीमनिर्झादो लङ्कां नदैः प्रचालयन् ॥ ३४ ॥
 मेनाक्रान्तः प्रचलितः प्रासादः स हनूमता ।
 यशीर्यत गिरेः शृङ्गं वज्रेणैव विदारितं ॥ ३५ ॥
 मेऽपि वानरमासाद्य चैत्ये तं राक्षसाः स्थितं ।
 प्रभिपेतुर्महावेगाः पतङ्गा इव पावकं ॥ ३६ ॥
 न तैः परिवृतः श्रीमान् सर्वतो हरिपुङ्गवः ।
 नमाविध्य च लाङ्गूलं ननाद सुमहास्वनं ॥ ३७ ॥
 यस्य संनादशब्देन तेऽभवन् भयमोहिताः ।
 तदृशुर्हनुमत्तं च महामेघमिवोत्थितं ॥ ३८ ॥
 त्वामिसंदेशनिःशङ्कास्ततस्ते राक्षसाः कपिं ।
 चेन्नेः प्रहरणैर्भीमैर्भिपेतुः सहस्रशः ॥ ३९ ॥

- ५५०b स तैः परिवृतो भीमैः सर्वतः कपिकुञ्जरः ।
 क्रुद्धो वातात्मजः श्रीमान् पञ्चद्वयं समाहितः ॥ ४० ॥
 प्रासादस्य समुद्धृत्य स्तम्भं हेमविभूषितं ।
 भ्रामयित्वा शतगुणं नाम विश्राव्य चात्मनः ॥ ४१ ॥
 रक्षसानां शतं धोरं जघान कपिकुञ्जरः ।
 स हत्वा रक्षसान् धोरान् किङ्करान् मारुतात्मजः ॥ ४२ ॥
 अनिवृत्तमहोत्साहः पुनर्युद्धमकाङ्क्षत ।
 ५६०b स तं परिघमुद्यम्य तद्वै रक्षसमण्डलं ॥ ४३ ॥
 ५६०c सूदयामास संक्रुद्धो भीमं भीमपराक्रमः ।
 अन्तरीक्षगतश्चेदं तदा वाक्यमुदाहरत् ॥ ४४ ॥
 जयत्यतिबलो रामो लक्ष्मणश्च महाबलः ।
 राजा जयति सुग्रीवो राघवेणाभिपालितः ॥ ४५ ॥
 द्रुतोऽहं कोशलेन्द्रस्य रामस्यात्किञ्चकर्मणः ।
 हनूमान् शत्रुसैन्यानां निहन्ता मारुतात्मजः ॥ ४६ ॥
 ईदृशानां सहस्राणि विशिष्टानां च रक्षसां ।
 बलिनां वानरेन्द्राणां सुग्रीववशवर्तिनां ॥ ४७ ॥
 ५६०b स वानरसहस्राणां कोटोभिरभिसंवृतः ।
 ५६०c आगमिष्यति सुग्रीवः सर्वेषां वो जिघांसया ॥ ४८ ॥
 ५७०b नेयमस्ति पुरी लङ्का न यूयं न च रावणः ।
 ५७०c यस्य वै लोकवीरिण बद्धं वैरं महात्मना ॥ ४९ ॥

रामायणं

जयत्यतिबलौ रामो लक्ष्मणश्च महाबलः ।
 राज्ञा जयति सुग्रीवो राघवेणाभिपालितः ॥ ३० ॥
 द्रुतोऽहं कोशलेन्द्रस्य रामस्याक्लिष्टकारिणः ।
 हनूमान् शत्रुसैन्यानां निहन्ता मारुतात्मजः ॥ ३१ ॥
 न रावणसहस्रं मे युद्धे प्रतिबलं भवेत् ।
 शिलाभिश्च प्रहरतः पादपैश्च सहस्रशः ॥ ३२ ॥
 नाशयित्वा पुरीं लङ्कामभिवाद्य च मैथिलीं ।
 स सिद्धार्थी गमिष्यामि मिषतां सर्वरक्षसां ॥ ३३ ॥
 एवमुक्त्वा विमानाग्रे चैत्यस्य हरिपुङ्गवः ।
 अनर्द्धमनिर्द्वादो लङ्कां नादैः प्रचालयन् ॥ ३४ ॥
 तेनाक्रान्तः प्रचलितः प्रासादः स हनूमता । ✓
 व्यशीर्यत गिरेः शृङ्गं वज्रेणेव विदारितं ॥ ३५ ॥ ✓
 तेऽपि वानरमासाद्य चैत्ये तं राक्षसाः स्थितं ।
 अभिपेतुर्महावेगाः पतङ्गा इव पावकं ॥ ३६ ॥
 स तैः परिवृतः श्रीमान् सर्वतो हरिपुङ्गवः । ✓
 समाविध्य च लाङ्गूलं ननाद सुमहास्वनं ॥ ३७ ॥
 तस्य संनादशब्देन तेऽभवन् भयमोहिताः ।
 ददृशुर्हनुमन्तं च महामेघमिवोत्थितं ॥ ३८ ॥
 स्वामिसंदेशानिःशङ्कास्ततस्ते राक्षसाः कपिं ।
 चित्रैः प्रहर्णैर्भीमैरभिपेतुः सहस्रशः ॥ ३९ ॥

- ५५०b स तैः परिवृतो भीमैः सर्वतः कपिकुञ्जरः ।
 क्रुद्धो वातात्मजः श्रीमान् पञ्चद्वयं समाहितः ॥ ४० ॥ ५
 प्रासादस्य समुद्धृत्य स्तम्भं हेमविभूषितं ।
 भ्रामयित्वा शतगुणं नाम विश्राज्य चात्मनः ॥ ४१ ॥
 राज्ञसानां शतं घोरं जघान कपिकुञ्जरः ।
 स कृत्वा राज्ञसान् घोरान् किङ्करान् मारुतात्मजः ॥ ४२ ॥
 अनिवृत्तमहोत्साहः पुनर्युद्धमकाङ्क्षत ।
 ५६०a स तं परिधमुद्यम्य तद्वै राज्ञसमण्डलं ॥ ४३ ॥
 ५६०b सूदयामास संक्रुद्धो भीमं भीमपराक्रमः ।
 अत्तरीक्षगतश्चेदं तदा वाक्यमुदाहरत् ॥ ४४ ॥
 जयत्यतिबलो रामो लक्ष्मणश्च महाबलः । —
 राज्ञा जयति सुग्रीवो राघवेणाभिपालितः ॥ ४५ ॥
 दूतोऽहं कोशलेन्द्रस्य रामस्यात्किष्टकर्मणः । —
 हनूमान् शत्रुसैन्यानां निहृता मारुतात्मजः ॥ ४६ ॥
 ईदृशानां सहस्राणि विशिष्टानां च राज्ञसां ।
 बलिनां वानरेन्द्राणां सुग्रीववशवर्तिनां ॥ ४७ ॥
 ५६०b स वानरसहस्राणां कोटोभिरभिसंवृतः ।
 ५६०c आगमिष्यति सुग्रीवः सर्वेषां वो जिघांसया ॥ ४८ ॥
 ५७०a नेयमस्ति पुरी लङ्का न यूयं न च रावणः ।
 ५७०b यस्य वै लोकवरीणा बडं वैरं महात्मना ॥ ४९ ॥

ततस्तस्माद्भयान्मुक्ताः कथञ्चित् तत्र राक्षसाः ।

तान् कृतान् सुबहून् दृष्ट्वा विषेडुर्नष्टचेतसः ॥ ५० ॥

कृतावशेषास्ते जग्मू राक्षसा रावणालयं ।

निहतान् किङ्करान् सर्वान् रावणाय न्यवेदयन् ।

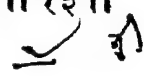
तदप्रियं महाघोरं श्रुत्वा चुक्रोध रावणः ॥ ५१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे चैत्यविधंसनं नाम

अष्टात्रिंशः सर्गः ॥

किङ्करान् सुबहून् कृत्वा कनूमान् हरिपुङ्गवः ।
 उद्यानं द्रुमसंहरन्नं बभञ्ज स लतावृतं ॥ १ ॥
 चम्पकान् नागपुष्पांश्च तिलकान् वञ्जुलानपि ।
 नारिकेलान्स्तथाशोकानन्यांश्च विविधान् द्रुमान् ॥ २ ॥
 बभञ्ज परमक्रुद्धो वृक्षपालान् जघान च ।
 तं दृष्ट्वा भज्यमानं तु वनपालाः समन्ततः ॥ ३ ॥
 विद्रुताः सहसा त्रस्ता जग्मुर्यत्र दशाननः ।
 बद्धाञ्जलिपुटाश्चेदमूचुस्ते प्रणता भुवि ॥ ४ ॥
 रावणं तत्र संक्रुद्धं शोकविप्लुतलोचनाः ।
 नाशितः सुमहान्श्चैत्यो राजसप्रवरा कृताः ॥ ५ ॥
 भयं च तद्धनं राजन् वानरेण गतायुषा ।
 तत् प्रसादं महाबाहो कर्तुमर्हसि मानद ॥ ६ ॥
 यथा बध्येत दुष्टात्मा तथा यन्नो विधीयतां ।
 श्रुत्वा तु तेषां तद्वाक्यं स क्रोधात् प्रज्वलन्निव ॥ ७ ॥
 आदिदेश गणांस्तत्र राज्ञसानां महाबलः ।
 ते घोराः प्रहिता राज्ञा राज्ञसा बलदर्पिताः ॥ ८ ॥
 मुञ्चन्तः सिंहनादांश्च प्रययुर्यत्र वानरः ।
 समासाद्य च तं वीरं कनूमत्तं महाबलं ॥ ९ ॥

रामायणं

आज्ञमुर्विमलैः शूलैः परिधैः सपरश्वधैः ।
 अन्यैश्च विविधैः शस्त्रैर्हनूमन्तं तथा शरैः ॥ १० ॥
 ततः क्रुद्धः स हनुमान् प्रगृह्य विपुलं द्रुमं ।
 जघान राक्षसान् घोरान् समेतांस्तान् महाबलः ॥ ११ ॥
 ते पावकमिवासाद्य शलभा जीवितक्षये !
 जग्मुर्विनाशं सर्वे वै किङ्करास्ते च राक्षसाः ॥ १२ ॥
 निहतान् किङ्करान् श्रुत्वा रावणो लोकरावणः ।
 प्रहस्तस्य सुतं वीरं जम्बुमालिनमादिशत् ॥ १३ ॥
 नाह्वा वानरं शूरं विनिवर्तितुमर्हसि । 
 संदिष्टो राक्षसेन्द्रेण प्रहस्ततनयो बली ॥ १४ ॥
 जम्बुमाली महादंष्ट्रो निर्जगाम धनुर्धरः ।
 रक्तमाल्याम्बरधरः स्रग्वी रुचिरकुण्डलः ॥ १५ ॥
 महाविवृत्तनयनश्चण्डः समरदुर्जयः ।
 धनुः शक्रधनुः प्रख्यं महद्गुचिरसायकं ॥ १६ ॥
 विस्फारयन् स वेगेन वज्रधनिसमस्वनं ।
 तस्य विस्फारघोषेण धनुषो महता दिशः ॥ १७ ॥
 विदिशो गगनं चैव सहसा समपूरयत् ।
 रथेन खरयुक्तेन तमागतमुदीक्ष्य सः ॥ १८ ॥
 हनूमान् वेगसंपन्नो जहृष्य च ननाद च ।
 तं तोरणविटङ्कस्थं हनूमन्तं महाकपिं ॥ १९ ॥

- ६८६ जम्बुमाली महाबाहुर्विव्याध निशितैः शरैः ।
 ७०७ अर्द्धचन्द्रेण वदने शिरस्येकेन कर्णिना ॥ २० ॥
 ७८८ बाह्वोर्विव्याध नाराचैर्दशभिश्च स्तनान्तरे ।
 ८०७ तस्य तच्छुशुभे ताम्रं शरेणाभिकृतं मुखं ॥ २१ ॥
 ८८९ शरदीवाम्बुजं फुल्लं विद्धं भास्कररश्मिभिः ।
 ९०७ चुकोप वाणाभिकृतो रत्नसस्य महाकपिः ॥ २२ ॥
 ९८९ ततः स पार्श्वे विपुलां ददर्श शिशपां तदा ।
 १००७ तरसा तां समुत्पाद्य चिक्षेप बलवान् कपिः ॥ २३ ॥
 १०८९ तां शरैर्दशभिः क्रोधाद्विभेदाशु निशाचरः ।
 ११०७ विपन्नं कर्म तद्दृष्ट्वा हनूमांश्चाण्डविक्रमः ॥ २४ ॥
 ११८९ वृहन् सालं समुत्पाद्य भ्रामयामास वेगितः ।
 १२०७ भ्रामयन्तं कपिं दृष्ट्वा तं सालं स महाबलं । २५ ॥
 १२८९ चिक्षेप सुबहून् वाणान् जम्बुमाली महाबलः ।
 १३०७ सालं चतुर्भिश्चिच्छेद वानरं पञ्चभिर्भुजे ॥ २६ ॥
 १३८९ पादे चैकेन विव्याध दशभिश्च स्तनान्तरे ।
 १४०७ स शरैः पूरिततनुः क्रोधेन महतावृतः ॥ २७ ॥
 १४८९ तमेव परिधं वीरो भ्रामयामास वेगवान् ।
 १५०७ अतिवेगोऽतिवेगेन भ्रामयित्वा मदोत्कटः ॥ २८ ॥
 १५८९ परिधं पातयामास हृदये जम्बुमालिनः ।
 १६०७ तस्य नैव शिरो नास्ति न जानुर्न भुजद्वयं ॥ २९ ॥

रामायणं

न धनुर्न रथो नाश्वो न सूतश्चापि दृश्यते ।

स हि तस्यातिवेगस्य वेगेन महताहतः ॥ ३० ॥

सर्वश्रूणीकृतस्तत्र समांसास्थिशिरास्तनुः ।

जम्बुमाली च निहतः किङ्कराश्चेत्यमर्षितः ।

चुक्रोध रावणः श्रुत्वा वायुसूनोर्महाबलः ॥ ३१ ॥

स रोषसंवर्तितलोललोचनः

प्रहस्तापुत्रे निहते महाबले ।

अमात्यपुत्राननिवार्यविक्रमान्

समादिदेशाशु तदा महारथान् ॥ ३२ ॥

स राज्ञसानां निहतं महागणं

श्रुत्वा च भग्नं परमं प्रियं वनं । .

हनूमतश्चैव बलं स श्रुश्रुवान्

अमात्यपुत्रांस्तत आदिशय्युधि ॥ ३३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे जम्बुमालिबधो

नाम नवत्रिंशः सर्गः ॥

41 = XL.

- 1ab ततस्ते राक्षसेन्द्रेण चोदिता मन्त्रिणां सुताः ।
 1cd निर्ययुर्भवनात् तस्मान् सप्तसप्तार्चिवर्चसः ॥ १ ॥
 2ab महाबलपरिवारा धनुष्मत्तो महाबलाः ।
 2cd कृतास्त्राः परमेष्वासाः परस्परकृतोद्यमाः ॥ २ ॥
 3ab महारजतचित्राङ्गैर्धजवद्भिरलंकृतैः ।
 3cd तोयदस्वननिर्घोषैर्वीजियुक्तैर्महारथैः ॥ ३ ॥
 4ab ततः काञ्चनचित्राणि धनूंष्यमितविक्रमाः ।
 4cd विस्फारयन्तः संहृष्टास्तडित्त इवाम्बुदाः ॥ ४ ॥
 5ab जघन्यतस्ततस्ते तु विदित्वा किङ्करान् कृतान् ।
 5cd बभूवुः शोकसंतप्ताः सब्रान्धवसुहृज्जनाः ॥ ५ ॥
 6ab ते परस्परसंहर्षास्तप्तकाञ्चनकुण्डलाः ।
 6cd अभिपेतुर्हनूमत्तं तोरणस्यमवस्थितं ॥ ६ ॥
 7ab सृजन्तो वाणवर्षाणि रथस्वनह्यस्वनाः ।
 7cd वृष्टिमत इवाम्भोदाश्च हृदयामासुरम्बरं ॥ ७ ॥
 8ab अवकीर्णस्ततस्तैस्तु हनूमान् शरवृष्टिभिः ।
 8cd अभवत् संवृताकारः शैलराडिव वृष्टिभिः ॥ ८ ॥
 9ab स शरान् वञ्चयामास तेषामाशु चरन् कपिः ।
 9cd रथवेगं च वीराणां विचरन् विमलेऽम्बरे ॥ ९ ॥

स तैः क्रीडन् धनुष्मद्विर्वीर्यमि वीरो व्यकाशत ।
 सहस्राक्षधनुष्मद्विस्तोयदैरिव मारुतः ॥ १० ॥
 स कृत्वा निनदं धोरं त्रासयन् परवाहिनीं ।
 चकार हनुमान् वेगं तेषु रत्नः सु विस्मयं ॥ ११ ॥
 तलेनाभ्यवधीत् कांश्चित् पद्भ्यामन्यान् परंतपः ।
 मुष्टिनाताडयत् कांश्चिन्नखैरन्यानदारयत् ॥ १२ ॥
 प्रममाथोरसा कांश्चिद्रूपभ्यामपरानपि ।
 ततस्तेष्ववसन्नेषु भूमौ निपतितेषु च ॥ १३ ॥
 तत् सैन्यमभवत् सर्वं भयोद्विग्नं समन्ततः ।
 भग्नचक्रैर्विमथितै र्यैर्निहतवाजिभिः ।
 भग्ननीडध्वजैश्च कृत्रैर्भूश्चकाशे समन्ततः ॥ १४ ॥

ततः प्रवृद्धान् विनिकृत्य राज्ञसान्
 महाबलांश्चण्डपराक्रमः कपिः ।
 युयुत्सुरन्यैः पुनरेव राज्ञसैस्
 तदेव वीरोऽभिज्ञगाम तोरणं ॥ १५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे मन्त्रिपुत्रबधो
 नाम चत्वारिंशः सर्गः ॥

४२ = XLI.

- 1ab कृतान् मल्लिसुतान् श्रुत्वा वानरेण महात्मना ।
 1cd रावणः क्षुभिताकारश्चकार मनिमान् मतिं ॥ १ ॥
 2ab स विद्वपाक्षयूपाख्यौ दुर्धर्षं च महाव्रतं ।
 2cd प्रघसं भासकर्णं च पञ्च सेनाग्रगामिनः ॥ २ ॥
 3ab मंदिदेश दशग्रीवो वीरान् नयविशारदान् ।
 3cd स च क्रोधसमाविष्टो हनूमद्रुहणं प्रति ॥ ३ ॥
 4ab यात्तु सेनाग्रगाः शीघ्रं महाव्रतपराक्रमाः ।
 4cd सवाजिरथमातङ्गाः स कपिः शाम्भ्यतामिति ॥ ४ ॥
 5ab यत्नेन खलु योद्धव्यं तमासाद्य महाव्रतं ।
 5cd कर्म चापि समाधेयं देशकालनयजनमं ॥ ५ ॥
 6ab न क्ष्वहं तं कपिं मन्ये कर्मभिः परितर्कयन् ।
 7ab सर्वथा सुमहद्भूतं महाव्रतपराक्रमं ॥ ६ ॥
 वानरोज्यमिति ज्ञात्वा न हि मे श्रुध्यते मनः । .
 नैवाहं तं कपिं मन्ये यथेयं प्रस्तुता कथा ॥ ७ ॥
 7cd भवेदिन्द्रेण सृष्टो ज्यमस्मान् प्रतिविरुध्यता ।
 पन्नगा यक्षगन्धर्वा देवाश्च समहर्षयः ॥ ८ ॥
 निर्याताः सर्वसैन्यैश्च संग्रामेषु पराजिताः । —
 10ab निर्जिता हि मया देवाः समासाद्य महारणे ॥ ९ ॥

तैरवश्यं विधातव्यं व्यलीकं किञ्चिदेव नः ।
 चरोऽयं नात्र संदेहः स प्रसक्त्य निगृह्यतां ॥ १० ॥
 हुरिरित्येव नोपेक्ष्यः कपिः क्रूरपराक्रमः ।
 दष्टा हि हुर्यः शीघ्रा मया विषुलविक्रमाः ॥ ११ ॥
 बाली चैव ससुग्रीवो हनूमांश्च महाकपिः ।
 नीलः सेनापतिश्चैव ये चान्ये बलवत्तराः ॥ १२ ॥
 नैषा तेषां गतिर्भीमा न तेजो न पराक्रमः ।
 न मतिर्न बलोत्साहौ न त्रूपपरिकल्पना ॥ १३ ॥
 ते यूयमप्रमत्ता वै कपित्रूपव्यवस्थितं ।
 सत्त्वं परममास्थाय निवारयितुमर्हथ ॥ १४ ॥
 तस्मादस्य महोत्साहैरप्रमत्तैरुदायुधैः ।
 सर्वैरेव समर्थैश्च भवितव्यमसंशयं ॥ १५ ॥
 कामं लोकास्त्रयः सेन्द्राः ससुरासुरदानवाः ।
 भवतामग्रतः स्थातुं न पर्याप्ता रणाजिरे ॥ १६ ॥
 तथापि तु नयज्ञेन जयं च परिरक्षता ।
 रक्षितव्या प्रयत्नेन युद्धे सिद्धिर्हि चञ्चला ॥ १७ ॥
 ते स्वामिवचनं मूर्द्धा प्रतिगृह्य महाबलाः ।
 समुत्पेतुर्महावेगा ऊताग्निसमवर्चसः ॥ १८ ॥
 रथैर्मत्तैश्च मातङ्गैर्वाजिभिश्च महाबलैः ।
 शस्त्रैश्च विविधाकरैरुपेताः प्रययुस्तदा ॥ १९ ॥

- १०८७ ततस्ते ददृशुर्भूमिं दीप्यमानं महाकपिं ।
 १०८८ रश्मिमत्तमिवादित्यं स्वतेजोरश्मिमालिनं ॥ २० ॥
 ११८७ तोरणस्थं महावेगं महासत्त्वं महाबलं ।
 ११८८ महामतिं महोत्साहं महाकायपराक्रमं ॥ २१ ॥
 ११८९ तं समीक्ष्याथ ते सर्वे दिनु सर्वास्ववस्थिताः ।
 ११९० तीक्ष्णैः प्रहरणैर्भूमिरभिपेतुः सहस्रशः ॥ २२ ॥
 ११९१ तस्य पञ्चायसांस्तीक्ष्णान् शितान् पञ्चमुखान् ततः ।
 ११९२ शिरस्युत्पलपत्राभान् दुर्धर्षः संन्यवेशयत् ॥ २३ ॥
 ११९३ ततः स वीरो दुर्धर्षः सत्यः सज्यकामुकः ।
 ११९४ किरन् शरशतैस्तीक्ष्णैरभिपेदे महाकपिं ॥ २४ ॥
 ११९५ भूयश्चाच्छादयामास शरजालेन सर्वतः ।
 ११९६ वृष्टिभिः स निदघान्ते जीमूत इव पर्वतं ॥ २५ ॥
 ११९७ ताड्यमानस्ततस्तेन दुर्धर्षिणानिलात्मजः ।
 ११९८ चकार निनदं धोरं व्यवर्धत च वानरः ॥ २६ ॥
 ११९९ स दूरात् सहस्रोत्पत्य दुर्धर्षस्य रथे कपिः ।
 १२०० निपपात महावेगो पियुदाशु गिराविव ॥ २७ ॥
 १२०१ ततः प्रमथितं साश्वं रथं भग्नान्नकूवरं ।
 १२०२ विहाय न्यपतद्भूमौ दुर्धर्षः क्षीणजीवितः ॥ २८ ॥
 १२०३ तं विव्रपाक्षयूपाख्यौ दृष्ट्वा निपतितं भुवि ।
 १२०४ उत्पेततुः सुसंक्रुद्धौ कूटमुद्गरधारिणौ ॥ २९ ॥

स ताभ्यां सहस्रोत्पत्य तोरणस्थो महाकपिः ।
 मुद्गराभ्यां महातेजा वक्षस्यभिकृतो भृशं ॥ ३० ॥
 तयोर्वेगवतोर्वेगं निहत्य स महाकपिः ।
 निप्रपात पुनर्भूमौ सुपर्णसिमविक्रमः ॥ ३१ ॥
 स तालवृक्षमुत्पाद्य प्रसक्त्य कपिकुञ्जरः ।
 तावुभौ राक्षसौ धोरौ जघानामर्षचोदितः ॥ ३२ ॥
 ततस्तौ निहतौ दृष्ट्वा वानरेण बलीयसा ।
 अभीषाय महातेजा विक्रम्य प्रधसो हरिं ॥ ३३ ॥
 भासकर्णश्च संक्रुद्धः शूलमादाय सत्वरं ।
 एकं तं कपिशार्दूलमुभौ समभिषेततुः ॥ ३४ ॥
 पट्टिशेन खराग्रेण प्रधसः प्रत्यविध्यत ।
 भासकर्णश्च शूलेन राक्षसौ हरिमुत्तमं ॥ ३५ ॥
 स ताभ्यां विकृतैर्गात्रैः क्षतजार्द्रतनूरूढः ।
 शुश्रुभे वानरश्रेष्ठो बालसूर्य इवोदितः ॥ ३६ ॥
 अथोत्पाद्य गिरिः शृङ्गं समृगव्यालपादपं ।
 जघान हनुमान् वीरो राक्षसौ कपिकुञ्जरः ॥ ३७ ॥
 ततस्तेघ्रवसत्रेषु सेनापतिषु पञ्चसु ।
 वलं तद्वशेषं तु नाशयामास वानरः ॥ ३८ ॥
 अथैरथान् गजैर्गजान् योधैर्योधान् रथै रथान् ।
 स कपिः सूदयामास सहस्राक्ष इवासुरान् ॥ ३९ ॥

सुन्दरकाण्डं

३३७

५१०७ कृतैर्नगिस्तुरङ्गैश्च भग्नैस्तैश्च महारथैः ।

५१०८ राज्ञसैश्चाभवदूर्ध्वमिर्दुर्गमार्गा समन्ततः ॥ ४० ॥

ततः कपिस्तान् ध्वजिनीपतीन् रणे

५१०९ निहत्य वीरान् बलवान् सवान्धवान् ।

तदेव वीरोऽभिज्ञगाम तोरणं

५११० कृतक्षणाः काल इव प्रज्ञाक्षये ॥ ४१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे पञ्चसेनाप्रतिबधो

नाम एकचत्वारिंशः सर्गः ॥

५३ = XLII.

स पञ्चसेनाधिकृतान् हनूमता
 हृतान् रणे सानुचरान् सब्रान्धवान् ।
 निशम्य राजा समरे सहोत्सुकं
 कुमारमज्ञं प्रसमैक्षताथ वै ॥ १ ॥
 स तस्य दृष्ट्या प्रसभं प्रचोदितः
 प्रतापवान् काञ्चनचित्रकार्मुकः ।
 समुत्पपाताशु सदस्युदीरितो
 द्विजातिमुखैरिव हव्यवाहनः ॥ २ ॥
 ततस्तपःसंचयसंग्रहार्जितं
 प्रतप्तजाम्बूनदजालचन्द्रकं ।
 पताकिनं रत्नविभूषितध्वजं
 महाजवाष्टाश्वसमाधिसंवृतं ॥ ३ ॥
 सुरासुराधृष्यमसङ्गचारिणं
 रविप्रभं व्योमचरं समाहितं ।
 सतूणामिष्टासिनिबन्धसंग्रहं
 यथाक्रमावेशितशक्तितोमरं ॥ ४ ॥
 विराजमानं परिपूर्णचन्द्रकं
 सहेमजालं शशिसूर्यवर्चसं ।

स बद्धनूणः स्वरथं समास्थितः

6cd

संनिर्जगामामरतुल्यविक्रमः ॥ ५ ॥

ततो हरिं तं प्रसमीक्ष्य गर्वितं

11ab

गतश्रमं शत्रुपराजयोचितं ।

अपेक्षमाणः समुदीर्णमानसो

11cd

विचित्रवाणं जगृहे तदा धनुः ॥ ६ ॥

स तस्य वीरः कपिसत्तमस्य

14b

सुवर्णपुङ्गवान् सविषानिवोरगान् ।

शरानथो मूर्द्धि समाहितस्तदा

14d

निवेशयामास निशाचरात्मजः ॥ ७ ॥

15a

स तैः शरैर्मूर्द्धि सुसंनिपातितैश्च

चकार नादं धननादसंनिभं ।

महाकपिः संयति राक्षसादितः

क्षणं क्षरच्छोणितदिग्धलोचनः ॥ ८ ॥

15c

नवोदितादित्यनिभः स खे चरन्

भुजोरुविक्षेपसुधोरदर्शनः । ५

समुत्पपाताशु नभो महाकपिर

भुजोरुवेगैः परितर्जयन्निव ॥ ९ ॥

समुत्पतन्तं तमभिद्रवद्बली

३२ab

स राक्षसेन्द्रस्य सुतः प्रतापवान् ।

रामायणं

रथी हरिश्चेष्ठतरं किरन् शरैः

प्रयोधरः शैलमिवाशु वृष्टिभिः ॥ १० ॥

स तान् शरांस्तस्य कपिर्विमोचयन्

चचार वीरः पथि वायुसेविते ।

शरात्तरे मारुतवन्मनोजवशू

चत्ताचलः संयति चण्डविक्रमः ॥ ११ ॥

तमात्तवाणासनमाहवप्रियं

समापतन्तं निशितैः शरोत्तमैः ।

अवेक्ष्य सोऽक्षं मनसा च चक्षुषा

जगाम चित्तामथ मारुतात्मजः ॥ १२ ॥

अबालवद्वाल्तिदिवाकरोपमः

करोत्ययं कर्म महन्महाबलः ।

न तावदस्याहवकर्मशोभिन्

प्रपातने मे मतिराशु ज्ञायते ॥ १३ ॥

असंशयं कर्म करोत्ययं महत्

सनागयक्षैर्बहुभिश्च दुष्करं ।

पराक्रमोत्साहसमृद्धमानसः

समीक्षते मां समराग्रमास्थितं ॥ १४ ॥

न खल्वयं नाभिभवेदुपेक्षितः

पराक्रमो ह्यस्य रणे विवर्धते ।

प्रमापणं वस्य ममाद्य रोचते

३१ cd

न वर्धमानोऽग्निरुपेक्षितुं क्षमः ॥ १५ ॥

ततस्तलेनाभिज्ञधान तद्रथं

३२ab

तथा प्लवङ्गाधिपमन्त्रिसत्तमः ।

प्रभग्ननीडः सयुगान्तकूवरः

३२cd

पपात भूमौ कृतवाजिसारथिः ॥ १६ ॥

स तं परित्यज्य महारथो रथं

३३ab

समुत्पपातासिधरः सकामुकः ।

तपोऽभियोगादृषिरुग्रसंयमो

३३cd

विह्राय देहं मरुतामिवात्सयं ॥ १७ ॥

ततः कपिस्तं विचरत्तमम्बरे

३४ab

पतत्रिराज्ञानित्तमार्गचारिणं ।

समाप्नुवन् मारुतसूनुराहवे

३४cd

करेण जग्राह स पादयोर्दृढं ॥ १८ ॥

स तं समाविध्य सहस्रशः कपिरू

३५ab

महोरगं क्रुद्ध इवाण्डजेश्वरः ।

कुमारमक्षं प्रविकीर्णभूषणं

३५cd

विनिष्पिपेषाशुगतिर्महाबलः ॥ १९ ॥

प्रभिन्नवक्षोरुक्ठीशिरोधरो

३६ab

विलम्बबाहुर्मथितास्थिवन्धनः ।

रामायणं

विमुक्तवासास्त्वगसृक्स्त्रवोक्षितो

हृतः क्षितौ वायुसुतेन राक्षसः ॥ २० ॥

महर्षिभिश्चक्रधरैर्महाव्रतैः

समेत्य भूतैश्च सयज्ञपन्नगैः ।

सुरैश्च सेन्द्रैर्भृशजातविस्मयैरू

हृते कुमारे स कपिः प्रपूजितः ॥ २१ ॥

स तं निहत्यामरवीरमर्दनं

कुमारमक्षं क्षतजोपमेक्षणं ।

तदेव वीरोऽभिज्ञगाम तोरणं

कृतक्षणाः काल इव प्रज्ञाक्षये ॥ २२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे अक्षकुमारबधो

नाम द्विचत्वारिंशः सर्गः ॥

44

= XLIII.

ततः स रक्षोऽधिपतिर्महात्मा

1ab

हनूमताक्षे निहते कुमारे ।

मनः समाधाय निवृत्तशोकः

1cd

समादिदेशेन्द्रजितं रणाय ॥ १ ॥

त्रयस्त्रयमृच्छस्त्रयभृतां वरिष्ठः

2ab

प्रसन्नबुद्धिः समरेषु शक्तः ।

दैत्येषु देवेषु च दृष्टकर्मा

2cd

पितामहाराधनसंचितास्त्रः ॥ २ ॥

3ab

तवास्त्रबलमासाद्य न सुरा न मरुद्वणाः ।

3cd

समर्थाः समरे स्थातुं त्रैलोक्यमपि चानघ ॥ ३ ॥

4ab

वया तु रक्षसां संघो भुजवीर्याभिरन्नितः ।

4cd

देशकालनयज्ञश्च तमेव मतिमान् वरः ॥ ४ ॥

न तेऽस्त्यसाध्यं समरेषु कर्म

5ab

न तेऽस्ति तुल्यो मतिदर्शनेषु ।

न चापि कश्चिद्विषतां विनिग्रहे

5cd

व्यतिक्रमेदस्त्रबलं बलं च ते ॥ ५ ॥

ममानुवृपं सुमहद्वलं च

6ab

पराक्रमश्चार्यपरिग्रहश्च ।

रामायणं

सर्वेषु कार्येषु समर्थयुक्ता

बुद्धिस्तवास्त्येव महानुभाव ॥ ६ ॥

न च त्वमासाद्य रणावमर्दं

परिश्रमं गच्छसि निश्चितार्थः ।

निहताः किङ्कराः सर्वे जम्बुमाली च राक्षसः ।

अमात्यपुत्रा वीराश्च पञ्च सेनाग्रगास्तथा ॥ ७ ॥

अक्षः कुमारो निहतो दुर्धर्षश्च महाबलः ।

न च मेऽन्योऽस्ति समरे त्वया तुल्योऽरिसूदन ॥ ८ ॥

न च मे सारता तेषु यथा त्वयि महाश्रुते

तस्माद्गच्छाशु पुत्र त्वं युद्धाय विजयाय च ॥ ९ ॥

अयं क्यदृष्टः परमश्च लोके

कपेः प्रभावश्च पराक्रमश्च ।

ममात्मजश्चैव तथैव स त्वं

कुरुष्व वीर्यं स्वगुणानुवृपं ॥ १० ॥

बलावमर्दस्त्वयि संनिविष्टो

यथा न गर्ह्युरुदारसत्त्वाः ।

तथा समीक्ष्यात्मबलं परं च

व्रजाह्वं कर्म समारभस्व ॥ ११ ॥

न खल्वेषा मतिर्मह्यं यत् त्वां संप्रेषयाम्यहं ।

इयं तु राजधर्माणां क्षत्रस्य च गतिर्मता ॥ १२ ॥

- 13ab नानाशस्त्रैश्च संग्रामे युध्यस्व त्रमरिन्दम ।
 13cd अत्रण्यमेव योद्धव्यं काम्यश्च विजयो रणे ॥ १३ ॥
 ततः पितुस्तद्वचनं निशम्य
 14ab प्रदक्षिणं दक्षसुतप्रभावः ।
 चकार भर्तारमुदारसत्त्वो
 14cd रणाय वीरः प्रतियातबुद्धिः ॥ १४ ॥
 स पक्षिराजोपमभीमवेगैरू
 17ab सिंहैश्चतुर्भिः शिततीक्ष्णदंष्ट्रैः ।
 रथं समासक्तमसक्त्यवेगं
 17cd समारुरोहेन्द्रजिदप्रधृष्यः ॥ १५ ॥

२२

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे इन्द्रजिन्निर्याणं
 नाम त्रिचत्वारिंशः सर्गः ॥

↓
४४

= XLIV.

स रथी धन्विनां श्रेष्ठः प्रूरः शस्त्रविदां वरः ।
 रथेनादित्यवर्णेन तं वानरमुपाद्रवत् ॥ १ ॥
 स तस्य रथनिर्घोषं ज्यास्वनं कार्मुकस्य च ।
 निशम्य कपिशार्दूलः संप्रहृष्टस्ततोऽभवत् ॥ २ ॥
 आयातं सरथं दृष्ट्वा प्रूरमिन्द्रजितं हरिः ।
 ननाद सुमहानादं व्यवर्धत च वेगवान् ॥ ३ ॥
 इन्द्रजित् तु रथं दिव्यमास्थितश्चित्रकार्मुकः ।
 कार्मुकं स्फारयामास तडित्स्फूर्जितनिस्वनं ॥ ४ ॥

ततः समेतौ युधि तीव्रवेगौ
 महाबलौ तौ रणकर्कशाबुधौ ।

कपिश्च रक्षोऽधिपतेश्च पुत्रः
 सुरासुरेन्द्राविव बद्धवैरौ ॥ ५ ॥

ततः स वीरस्य महारथस्य
 धनुष्मतः शस्त्रभृतां वरस्य ।

शरप्रवेगानविचिन्तयन् स
 चचार मार्गे पितुरप्रमेयः ॥ ६ ॥

शराणामग्रतस्तस्य वीरस्य कपिकुञ्जरः ।
 प्रहस्य तस्थौ हनुमान् वायुवेगपराक्रमः ॥ ७ ॥

- ३१ab तावुमौ वेगसंपन्नौ रणकर्मविशारदौ ।
 ३१cd सर्वभूतमनोग्राहि चक्रतुर्बुद्धमुत्तमं ॥ ८ ॥
 ३२ab हनूमतो वेत्ति न राज्ञसोऽन्तरं
 न मारुतिस्तस्य च राज्ञसोऽन्तरं ।
 ३२cd परस्परात्तर्विषयौ हि तावुमौ
 बभूवतुर्निर्विषयपन्नगोपमौ ॥ ९ ॥
 ३५ab ततो मतिं राज्ञसराज्ञपुत्रम्
 चकार तस्मिन् हरिवीरमुख्ये ।
 ३५cd अवध्यतां तस्य कपेः समीक्ष्य
 कथं न गच्छेदिति निग्रहार्थं ॥ १० ॥
 ४५ab ततस्तं ब्रह्मणोऽस्त्रेण बबन्धेन्द्रजिदस्त्रवित् । —
 ४८cd सोऽभवन्निर्विषेष्टश्च पपात च महीतले ॥ ११ ॥
 ४९ab ततस्ते राज्ञसा बुद्ध्वा बद्धमस्त्रेण मारुतिं ।
 ४९cd बबन्धुः शणपटैश्च द्रुमवल्कैश्च संकृतैः ॥ १२ ॥
 अथेन्द्रजित् तं द्रुमवल्कबद्धं
 समीक्ष्य वीरं प्रवतां वरिष्ठं ।
 मुमोच तं दारुणमस्त्रबन्धम्
 अबुद्धमोक्षः कपिकुञ्जरेण ॥ १३ ॥
 अहो मरुत् कर्म कृतं निरर्थकं
 ५३ab न राज्ञसैरस्त्रगतिस्तु शक्या ।

रामायणं

पितामहास्त्रे विहृतेऽस्त्रमन्यत्

न वर्तते संशयिताः खलु स्मः ॥ १४ ॥

अस्त्रबन्धविमोक्षं तु हनूमान् नावबुध्यत ।

क्लिश्यमानश्च रक्षोभिः शरजालैर्निपीडितः ॥ १५ ॥

ततः पैतामहैर्मल्लैर्वरदत्तैः स मारुतिः । ✓

नात्मानं मोक्षयामास तस्मादस्त्राद्वलान्वितः ॥ १६ ॥

स वीर्यमस्त्रस्य कपिर्विदित्वा

पितामहानुग्रहमात्मनश्च ।

विमोक्षशक्तिं च कपिर्विचिन्त्य

पैतामहीं तामनुवर्तताज्ञां ॥ १७ ॥

स रोचयामास परैश्च बन्धं

प्रसह्य रक्षोभिरवग्रहं च ।

कौतूहलान्मां यदि राक्षसेन्द्रो

द्रष्टुं व्यवस्येदिति ज्ञातबुद्धिः ॥ १८ ॥

हन्यमानस्ततः क्रूरै रक्षसैः काष्ठमुष्टिभिः ।

समीपं राक्षसेन्द्रस्य संप्रावेश्यत मारुतिः ॥ १९ ॥

स रोषसंवर्तितताम्रनेत्रं

दशाननं वायुसुतो ददर्श ।

मुखोपविष्टं कुलशीलवृद्धान्

समादिशन्तं प्रति मल्लिमुख्यान् ॥ २० ॥

सुन्दरकाण्डे

३४१

तं वानरेन्द्रः म नदीयगम्य

महाबलं वायुसुतो महात्मा ।

निवेदयामास कपीश्वरस्य

७५५

द्वृतः सकाशादहमागतोऽस्मि ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कनूमद्रहणं नाम
चतुश्चत्वारिंशः सर्गः ॥

ततस्तैः कर्मभिस्तस्य विस्मितो भीमकर्मणः ।
 हनूमान् कोपताम्राक्षो राक्षसेन्द्रमवैक्षत ॥ १ ॥
 भ्राजमानं महार्हेण काञ्चनेन विराजता ।
 मुक्ताजालवृतात्तेन मुकुटेन महद्युतिं ॥ २ ॥
 वज्रसंयोगसंयुक्तैर्महार्हमणिविग्रहैः ।
 हैमैराभरणैश्चित्रैर्मानसैरुपशोभितं ॥ ३ ॥
 महार्हक्षौमसंवीतं चन्दनोत्तमभूषितं ।
 अनुल्लिप्तं विचित्राभिर्विविधाभिश्च श्रुक्तिभिः ॥ ४ ॥
 विपुलैर्दर्शनयैश्च रक्ताक्षैर्भूमिविक्रमैः ।
 दीप्ततीक्ष्णमह्मादंष्ट्रैः प्रदीप्तदशनच्छदैः ॥ ५ ॥
 शिरोभिर्दशभिर्भूमिर्भ्राजमानं महौजसं ।
 नानाव्यात्ममृगाकीर्णं शिखरैरिव मन्दरं ॥ ६ ॥
 बाहुभिश्च सकेयूरैश्चन्दनोत्तमवृषितैः ।
 भ्राजमानं भुजैः पीनैः पञ्चशर्षिर्विवोरगैः ॥ ७ ॥
 महति स्फाटिके चित्रे वृष्यसंयोगसंस्कृते ।
 उत्तमास्तरणोपेते उपविष्टं वरासने ॥ ८ ॥
 अलंकृताभिरत्यर्थं प्रमदाभिः समन्ततः ।
 बालव्यजनहस्ताभिः स्त्रीभिश्च परिवीजितं ॥ ९ ॥

- 11ab महोदरप्रहस्ताभ्यां महापार्श्वेन रक्षमा ।
तथैव रणप्रूरेण निकुम्भेन महात्मना ॥ १० ॥
- 12ab उपोपविष्टं रक्षोभिश्चतुर्भिर्वलदपितैः ।
12cd कृत्स्नं परिवृतं लोकं चतुर्भिरेव सागरैः ॥ ११ ॥
- 11cd मन्त्रिभिर्मन्त्रितवज्रैरमात्यैः श्रुभदर्शनैः ।
13cd अन्वास्यमानं सचिवैः सुरैरेव महेश्वरं ॥ १२ ॥
- 14ab अपश्यद्वाक्षसपतिं हनूमानमितौजसं ।
14cd वेष्टितं मेरुशिखरैः मतोयमिव तोयदं ॥ १३ ॥
- 15ab बन्धनैः पीड्यमानोऽपि रक्षोभिर्भूमिविक्रमैः ।
15cd विस्मयं परमं गत्वा रक्षःपतिमवैक्षत ॥ १४ ॥
- 16ab भ्राजमानं ततो दृष्ट्वा हनूमान् राज्ञमेश्वरं ।
16cd मनसा चिन्तयामास तेजसा तस्य मोहितः ॥ १५ ॥
- 17ab अहो द्वयमहो वीर्यमहो सत्त्वमहो व्युतिः ।
17cd अहो राज्ञसराज्ञस्य सर्वलक्षणयुक्ताता ॥ १६ ॥
- 18ab यदि नाधर्मपरवान् स्यादयं राज्ञसेश्वरः ।
18cd स्यादयं सर्वलोकस्य स्वर्लोकस्यापि रक्षिता ॥ १७ ॥
- 19ab त्रस्यन्ति तेन खल्वस्माल्लोकाः ससुरदानवाः ।
19cd अयं क्युत्सहते क्रुद्धः कर्तुमेकार्णवं जगत् ॥ १८ ॥
- 20ab इति चिन्तां बद्धविधां चकार हनुमान् कापिः ।
20cd दृष्ट्वा राज्ञसराज्ञस्य प्रभावममितौजसः ॥ १९ ॥

तमुद्धीक्ष्य महाबाहुं पिङ्गाक्षं पुरतः स्थितं ।
 रोषेण मरुताविष्टो रावणः शत्रुतापनः ॥ १ ॥
 संज्ञातरोषताम्राक्षः प्रहस्तं रक्षसां वरं ।
 कालयुक्तमुवाचेदं वचो विपुलविक्रमः ॥ २ ॥
 दुरात्मा पृच्छ्यतामेष कः किं चास्य प्रयोजनं ।
 वनभङ्गः किमर्थं वा रक्षसानां च तर्जनं ॥ ३ ॥
 रावणस्य वचः श्रुत्वा प्रहस्तो वाक्यमब्रवीत् ।
 समाश्रयसिद्धिं भद्रं ते न भीः कार्या त्वया कपे ॥ ४ ॥
 यदि तावत् त्वमिन्द्रेण प्रेषितो रक्षसालयं ।
 तत्त्वमाख्याहि मा भूत् ते भयं वानर मोक्ष्यसे ॥ ५ ॥
 यदि वैश्रवणस्यैव यमस्य वरुणस्य वा ।
 धोरद्वपमिदं कृत्वा प्रविष्टोऽसि पुरीमिमां ॥ ६ ॥
 विष्णुना प्रेषितो वासि लङ्काविजयकाङ्क्षिणा ।
 न हि ते वानरं तेजो द्वपमात्रं तु वानरं ॥ ७ ॥
 तत्त्वं तु कथयस्वाद्य ततो वानर मोक्ष्यसे ।
 अनृतं वदतो ह्यत्र जीवितं तव दुर्लभं ॥ ८ ॥
 अथवा किं निमित्तं ते प्रवेशो रक्षसालये ।
 त्रमेतत् कथय क्षिप्रं मोक्ष्यसे किं विवक्षया ॥ ९ ॥

१०८७

एवमुक्तो हरिवरस्तदा राजसपुङ्गवं ।

संवीक्ष्य स महोवेगो हनूमान् मारुतात्मजः ॥ १० ॥

धृतिमान् वाक्यमपन्नो रावणाय न्यवेदयत् ।

१०८८

अब्रवीन्नास्मि शक्रस्य यमस्य वरुणस्य वा ॥ ११ ॥

१०८९

धनदेन न मे सख्यं विष्णुना नास्मि नोदितः ।

१०९०

मम वै ज्ञातिरेवेयं वानरोऽहमिहागतः ॥ १२ ॥

१०९१

दुर्लभे राजसेन्द्रस्य दर्शने सति तन्मया ।

१०९२

वनं राजसरजस्य दर्शनार्थं विनाशितं ॥ १३ ॥

१०९३

ये च ते राजसाः प्राप्ता बलिनो युद्धकाङ्क्षिणः ।

१०९४

रक्षणार्थं शरीरस्य प्रतियुद्धा रणाजिरे ॥ १४ ॥

१०९५

अस्त्रपाणैर्न शक्योऽहं बहुमत्यायतैरपि ।

१०९६

पितामहादेव पुरा मया लब्धो वरो महान् ॥ १५ ॥

१०९७

राजानं द्रष्टुकामेन मयास्त्रमनुवर्तितं ।

१०९८

विमुक्तश्चाहमस्त्रेण इति तद्विदितं च मे ॥ १६ ॥

१०९९

प्राकृतोऽपि हि मे बन्धो मया समनुवर्तितः । —

११००

स कार्यवत्तया राजन् न दौर्बल्यादवेहि तत् ॥ १७ ॥

११०१

दूतोऽहमिह संप्राप्तो राघवस्यामितौजसः ।

११०२

श्रूयतां चापि वचनं मम पथ्यमिदं नृप ॥ १८ ॥

इति सुन्दरकाण्डे रावणदर्शनं नाम पञ्चचत्वारिंशः सर्गः

—प्रहस्तवाक्यं नाम षट्चत्वारिंशः सर्गः ॥

तं समीक्ष्य महासत्त्वं सत्त्ववान् हरिपुङ्गवः ।
 वाक्यमर्थवदव्यग्रमुवाच पवनात्मजः ॥ २ ॥
 अहं सुग्रीवसंदेशादिह प्राप्तस्तवालयं ।
 राजसेन्द्र हरिन्द्रस्त्वां भ्राता कुशलमब्रवीत् ॥ ३ ॥
 भ्रातुः प्रृणु समादेशं सुग्रीवस्य महात्मनः ।
 धर्मार्थसहितं युक्तमिह चान्यत्र च क्षमं ॥ ४ ॥
 राजा दशरथो नाम नरकुञ्जरवाजिनां ।
 पितेव सर्वलोकस्य सुरेश्वरसमद्युतिः ॥ ५ ॥
 ज्येष्ठस्तस्य महाबाहुः पुत्रः प्रीतिकरः शुभः ।
 पितुर्नियोगान्निष्क्रान्तः प्रविष्टो दण्डकं वनं ॥ ६ ॥
 लक्ष्मणेन सह भ्रात्रा भार्यया चापि सीतया ।
 महर्षिभिरनुक्रान्तं धर्मपन्थानमास्थितः ॥ ७ ॥
 तस्य भार्या वने नष्टा सती सीता तपस्विनी ।
 वैदेहस्य सुता राज्ञो जनकस्य महात्मनः ॥ ८ ॥
 स मार्गमाणास्तां देवीं राजपुत्रः सहानुजः ।
 ऋष्यमूकमनुप्राप्तः सुग्रीविण च संगतः ॥ ९ ॥
 तेन तस्य प्रतिज्ञातं सीतायाः परिमार्गणं ।
 सुग्रीवस्य च रामेण हरिराज्यं प्रतिश्रुतं ॥ १० ॥

- 10ab ततस्तेन रणे कृत्वा वयस्यं तव बालिनं ।
 10cd सुग्रीवः स्थापितो राज्ये कुर्यन्नाणां गणेश्वरः ॥ १० ॥
 11ab स सीतामार्गिणि व्यग्रः सुग्रीवः मन्थमङ्गरः ।
 11cd हरिन् संप्रेषयामास दिशः सर्वा हरिश्चरः ॥ ११ ॥
 12ab हरिणां तु सहस्राणि अयुतान्यवुदानि च ।
 12cd दिक्षु सर्वांस्तु मार्गन्ते पृथिव्यामपि चाम्बरे ॥ १२ ॥
 13ab वैनतेयसमाः केचित् केचित् तत्रानिलोपमाः ।
 13cd अचिन्त्यगतयः शीघ्रा हरिवीरा महाबलाः ॥ १३ ॥
 14ab अहं तु हनुमान् नाम मारुतस्यौरसः सुतः ।
 14cd सीतायाः कारणे तूर्णं योजनानां गतं पुतः ॥ १४ ॥
 15ab तच्छृणुष्व महाराज संदेशं मम सर्वशः ।
 15cd इह लोके हितं चैव परत्र च सुखावहं ॥ १५ ॥
 तद्वान् दृष्टधर्मार्थस्तपः कृतपरिग्रहः ।
 परदारान् महाप्राज्ञ नोपरोडुमिहार्हसि ॥ १६ ॥
 16ab न हि धर्मविरुद्धेषु वदुपायेषु कर्मसु ।
 16cd मूलघातिषु सज्जन्ते बुद्धिमत्तो भवद्विधाः ॥ १७ ॥
 17ab कश्च लक्ष्मणमुक्तानां रामकोपानुवर्तिनां ।
 17cd शराणामग्रतः स्थातुं शक्तो देवासुरेष्वपि ॥ १८ ॥
 18ab न चापि त्रिषु लोकेषु राजन् विद्येत कश्चन ।
 18cd राघवस्य व्यत्कीकं यः कृत्वा सुखमवाप्नुयात् ॥ १९ ॥

तय्यव्यात्महितं वीर सुहृदां चैव ते क्षमं । ✓
 मन्यसे नरदेवाय ज्ञानकी प्रतिदीयतां ॥ २० ॥
 त्वं तु काले हितं वाक्यमर्थधर्मानुसंहितं । —
 मन्यस्व नरदेवाय ज्ञानकीं प्रतिपादय ॥ २१ ॥ —
 दृष्ट्वा चेयं मया देवी लब्धं यदिह दुर्लभं ।
 उत्तरं कर्म यच्छेषं निमित्तं तत्र राघवः ॥ २२ ॥
 लक्षितेयं विशालाक्षी मया शोकपरायणा ।
 आदायेतां न ज्ञानीषि पञ्चास्यामिव भोगिनीं ॥ २३ ॥
 नेयं जरयितुं शक्या सासुरैरमरैरपि ।
 विषसंसृष्टमत्यर्थं भुक्तमन्नमिवौजसा ॥ २४ ॥
 अपकुर्वन् हि रामस्य साक्षादपि पुरन्दरः ।
 नं सुखं प्राप्नुयाद्राजन् किं पुनस्त्वद्विधो जनः ॥ २५ ॥
 यां सीतेत्यभिज्ञानासि सेयं तिष्ठति त्वपिणी ।
 कालरात्रिं हि तां विद्धि सर्वलङ्कानिवासिनां ॥ २६ ॥
 तपःसंतानलब्धस्ते योऽयमृद्धिपरिच्छदः ।
 रामो नाशयितुं शक्तः सात्मत्राणपरिग्रहः ॥ २७ ॥
 अब्रध्यतां तपोवीर्याद्भवान् यदभिमन्यते ।
 आत्मनः सासुरैर्देवैर्हेतुस्तत्राप्ययं महान् ॥ २८ ॥
 सुग्रीवो हि न देवेषु न रक्षः स्वसुरेषु वा ।
 बली वानरराजोऽसौ न तस्माद्भयं तव ॥ २९ ॥ ✓

सुन्दरकाण्डे

३१७

- २४cd नतः प्राणपरित्राणं कथं राजन् करिष्यसि ।
 २५ab न हि धर्मीऽप्यसंक्षयी विधर्मफलमंहितः ॥ ३० ॥
 २५cd तदेव फलमाप्नोति धर्माणां फलनाशनः ।
 ३०ab प्राप्तं धर्मफलं तावद्भवता नात्र संशयः ॥ ३१ ॥
 ३०cd फलमस्याप्यधर्मस्य क्षिप्रमेवोपभोक्ष्यसे ।
 ३१ab जनस्थानबधं श्रुत्वा बालिनश्च तथा जयं ॥ ३३ ॥
 ३१cd रामसुग्रीवसख्यं च ब्रुध्यस्व हितमात्मनः ।
 ३२ab कामं खल्वहमग्रेकः सवाजिरथकुञ्जरां ॥ ३३ ॥
 ३२cd शक्तो नाशयितुं लङ्कां तत्र नैष तु निश्चयः ।
 ३३ab रामेण तु प्रतिज्ञातं वानराधिपसंनिधौ ॥ ३४ ॥
 ३३cd उच्छेदनमभिन्नस्य येनासौ मैथिली कृता ।
 ३४ab तदलं कालपाशेन सीताविग्रहद्वयिणा ॥ ३५ ॥
 ३४cd स्वयं कण्ठावसक्तेन चित्यतां हितमात्मनः ।
 एवमुक्तस्तु कपिना पौलस्त्यो राज्ञसाधिपः ।
 ३५cd आज्ञापयद्वधं तस्य रावणः क्रोधमूर्धितः ॥ ३६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे द्रुतवाक्यं नाम
 सप्तचत्वारिंशः सर्गः ॥

48 = XLVIII.

बधे तस्य समाज्ञप्ते रावणेन हनूमतः ।

निवारयंस्ततो वाक्यमभाषत विभीषणः ॥ १ ॥

स रक्षोऽधिपतिं क्रुद्धं कार्यं चेदमुपस्थितं ।

विदित्वा चिन्तयामास कार्यं कार्यविधिं प्रति ॥ २ ॥

निश्चितार्थं ततः साम्ना पूजयित्वा स रावणं ।

उवाच हितमत्यर्थं वाक्यं वाक्यविशारदः ॥ ३ ॥

इदं धर्मविरुद्धं हि इहामुत्र च गर्हितं ।

वृत्तो न सदृशं वीर कपेरस्य प्रमापणं ॥ ४ ॥

असंशयं शत्रुरयं प्रवृद्धः

कृतं ह्यनेनाप्रियमप्रमेयं ।

दूता न बध्ना हि वदन्ति सन्तो

दूतस्य दण्डा बहवो विसृष्टाः ॥ ५ ॥

वैद्वष्यमङ्गेषु कशानिपातो

मौण्डां तथा लक्ष्मणसंनिपातः ।

एवंविधानर्हति रुक्षवादी

दण्डेषु दूतस्य बधो न दृष्टः ॥ ६ ॥

कथं च धर्मादनपेतबुद्धिः

परापरप्रत्ययनिश्चितार्थः ।

सुन्दरकाण्डं

३५३

भवद्विधः क्रोधवशं हि गच्छेत्

7cd क्रोधं न गच्छन्ति हि सत्त्ववतः ॥ ७ ॥

न धर्मवादे न च लोकतत्त्वे

8ab न शास्त्रबुद्धौ स्वमते न चापि ।

वले न तुल्यस्तव कश्चिदन्यस्

8cd तमुत्तमः सर्वसुरासुरेभ्यः ॥ ८ ॥

9ab न चैवास्य कपेर्धनि कांश्चित् पश्यामहे गुणान् ।

9cd तेष्वेव पात्यतां दण्डो यैरयं प्रेषितः कपिः ॥ ९ ॥

10ab साधु वा यदिवासाधु परैर्वचनमर्पितं ।

10cd ब्रुवन् परार्थे धर्मज्ञ न बधं प्राप्तुमर्हति ॥ १० ॥

11ab अपि चास्मिन् कृते राजन् नान्यं पश्यामि वानरं ।

11cd इह यः पुनरागच्छेत् परं पारं महोदधेः ॥ ११ ॥

12ab तस्मादस्य बधे यत्नो न कार्यः शत्रुतापन ।

2cd भवान् सेन्द्रेषु देवेषु यत्नमास्थातुमर्हति ॥ १२ ॥

अस्मिन् विनष्टे न हि दूतमन्यं

13ab पश्यामि यस्तौ नरदेवपुत्रौ ।

युद्धाय युद्धर्षभ दुर्विनीताव्

13cd उद्योजयेद्वै भवता विरुद्धौ ॥ १३ ॥

पराक्रमोत्साहमनस्विना च

14ab सुरासुराणामपि दुर्जयेन ।

रामायणं

वया मनोनन्दन नैर्ऋतानां

न राघवः शक्यति योद्धुमाज्ञौ ॥ १४ ॥

हिताश्च श्रूराश्च समाहिताश्च

कुलेषु जाताश्च महागुणेषु ।

मनस्विनः शस्त्रभृतां वरिष्ठा

योधास्तवेमे बहवोऽपि सन्ति ॥ १५ ॥

एतैः समेतैः सहितो हि राजन्

त्वं धीत्स्यसे तौ खलु राजपुत्रौ ।

तस्मादयं गच्छतु तत्र मुक्तः

समाह्वयत्वाशु गतासुकल्पौ ॥ १६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणवाक्यं

नाम अष्टचत्वारिंशः सर्गः ॥

५१ = XLIX.

- 1ab तस्य तद्वचनं श्रुत्वा राजसेन्द्रो महाबलः ।
 1cd देशकालक्षमं भ्रातुर्वीक्ष्यमुत्तरमब्रवीत् ॥ १ ॥
 2ab सम्यगाह भवांस्तावदूतबद्धा विगर्हिता ।
 2cd अवश्यं तु वधादन्यः करणीयोऽस्य निग्रहः ॥ २ ॥
 3ab कपीनां किल लाङ्गूलमिटं भूषणसंज्ञितं ।
 3cd तदस्य दीप्यतामाशु तेन दग्धेन गच्छतु ॥ ३ ॥
 4ab पश्यन्तु ज्ञातयश्चैनमङ्गवैवृष्यकर्षितं ।
 4cd समित्रबान्धवाः सर्वे सुहृदः सकपीश्वराः ॥ ४ ॥
 5ab तस्य तद्वचनं श्रुत्वा राजसाः कोपकर्कशाः ।
 5cd अवेष्टयन्त लाङ्गूलं जीर्णैः कार्पासिकैः पटैः ॥ ५ ॥
 7ab संवेद्यमाने लाङ्गूले व्यवर्धत मरुकापिः ।
 7cd शृङ्गमिन्धनमासाद्य वनेध्रिव द्रुताशनः ॥ ६ ॥
 11ab x चिन्तयामास मतिमान् देशकालक्षमं वदुः ।
 11ab कामं खलु न शक्ता मे बद्धस्यापि निशाचराः ॥ ७ ॥
 12ab ह्निवा पाशान् समुत्पत्य गच्छतः प्रतिवारणे ।
 14ab अवश्यं चैव मे लङ्का द्रष्टव्या रजनीक्षये ॥ ८ ॥
 14cd रात्रौ न हि सुदृष्टा मे दुर्गमार्गा समन्ततः ।
 15ab कामं बन्धैश्च मे भूयो लाङ्गूलादीपनेन च ॥ ९ ॥

पीडां कुर्वन्तु रक्षांसि न च मे मनसि क्लमः ।
 एवं निश्चित्य हनुमान् कार्यं रामहिते रतः ॥ १० ॥
 तत् सर्वं क्षमयामास शक्तोऽपि हरिपुङ्गवः ।
 ततस्ते वै दुरात्मानो राक्षसाः क्रोधमूर्हिताः ॥ ११ ॥
 स्नेहावसिक्तं तत् कृत्वा ज्वालयामासुरोजसा ।
 ततः प्रदीप्तलाङ्गूलं हनूमत्तं महाकपिं ॥ १२ ॥
 निर्ययुर्बद्धमादाय राक्षसा राजवेशमतः ।
 शङ्खभेरीनिनादेन घोषयन्तस्ततस्ततः ॥ १३ ॥
 राक्षसाः क्रूरकर्माणश्चारयन्ति स्म तां पुरीं ।
 दुर्गकर्म स लङ्कायां सुनिविष्टांश्च रक्षिणः ॥ १४ ॥
 गृहाणि च समृद्धानि राक्षसानां महात्मनां ।
 अपश्यद्राजमार्गांश्च सुविभक्तांश्च चवरान् ॥ १५ ॥
 रथ्याश्च गृहसंवाधा वापीर्दिवगृहाणि च ।
 दीप्यमाने ततस्तत्र लाङ्गुलाग्रे हनूमतः ॥ १६ ॥
 राक्षस्यस्वरितं गत्वा सीतायै तन्व्यवेदयन् ।
 यस्त्वया कृतसंवादः सीते ताम्रमुखः कपिः ॥ १७ ॥
 स लाङ्गुलेन दीप्तिन रक्षोभिः परिकृष्यते ।
 सा श्रुत्वा वचनं क्रूरमात्मनो मरणोपमं ॥ १८ ॥
 जानकी शोकसंतप्ता कुताशनमुदीरयत् ।
 मङ्गलाभिमुखी तस्य भूत्वा सीता महाकपेः ॥ १९ ॥

- ३६८८ उपतस्थे विणालान्ता नियता दृव्यवाहनं ।
 ३७८८ यद्यस्ति गुरुशुश्रूषा यद्यस्ति चरितं तपः ॥ २० ॥
 ३७८९ यद्विवायेकपत्नीत्वं शिवो भव हनूमतः ।
 ३८८८ यदि कश्चिदनुक्रोशस्तस्यापि मयि धीमतः ॥ २१ ॥
 ३८८९ यद्विवा भाग्यशेषं मे शिवो भव हनूमतः ।
 ३९८८ यदि मां वृत्तमंपन्नां सद्भावगतमानसां ॥ २२ ॥
 ३९८९ स विज्ञानाति धर्मात्मा शिवो भव हनूमतः ।
 ४०८८ ततो विधूमः स्निग्धार्चिः प्रदक्षिणमथानलः ॥ २३ ॥
 ४०८९ ज्वाल्म मृगशावाद्याः शंसन्निव शिवं कथेः ।
 ४१८८ स दीप्यमाने लाङ्गूले चित्तयामास वानरः ॥ २४ ॥
 ४१८९ प्रदीप्तोऽग्निर्यं कस्मान्न मां दहति पावकः ।
 ४२८८ दृश्यते च महाज्वाल्मः कुरुते न च मे व्यथां ॥ २५ ॥
 ४२८९ शिशिरस्येव संघातो लाङ्गूले मे प्रतिष्ठितः ।
 ४३८८ अथवा तदिदं मन्ये यद्दृष्टं प्रवता मया ॥ २६ ॥
 ४३८९ रामप्रसादादश्चर्यं पर्वतोदधिसंगमे ।
 ४४८८ यदि तावत् समुद्रस्य मैनाकस्य नगस्य च ॥ २७ ॥
 ४४८९ रामार्थे संभ्रमस्तीव्रः किमग्नेर्न भविष्यति ।
 ४५८८ सीतायाश्चानृशंस्येन तेजसा राघवस्य च ॥ २८ ॥
 ४५८९ पितुश्च मम सख्येन न मां दहति पावकः ।
 ४६८८ स पुरद्वारमाश्रित्य गैलराजमिवोत्थितं ॥ २९ ॥

रामायणं

विभक्तरश्मिसंपातमाससाद महाकपिः ।

स भूत्वा शैलसंकाशः क्षणेन पुनरात्मवान् ॥ ३० ॥

ऋस्वतां परमां गत्वा बन्धनानि व्यशातयत् ।

विमुक्तश्च ततः श्रीमानभवत् पर्वतोपमः ॥ ३१ ॥

ददर्श वीक्षमाणश्च परिधं तोरणाश्रयं ।

तमादाय महाबाहुः काल्तायसमयं दृढं ॥ ३२ ॥

स्वरक्षिणस्ततः सर्वाश्चूर्णयामास वानरः ।

कृतशेषाश्च ये तत्र राक्षसास्ते प्रडुद्बुधुः ।

पृष्ठतो नान्वपश्यन् तु मृगा व्याघ्रभयादिव ॥ ३३ ॥ ८

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे लाङ्गूलप्रदीपनं

नाम एकोनपञ्चाशः सर्गः ॥

50 = L.

- १८७ वीजमाणस्ततो लङ्कां कपिः कृतमनोरथः ।
 १८९ वर्धमानमहोत्साहः कार्यशेषमचित्तयत् ॥ १ ॥
 १९० किमुत्तरमतः कार्यं कर्तव्यमिह सांप्रतं ।
 १९१ यदेपां रत्नसां भूयः संतापमुपयादयेत् ॥ २ ॥
 ३८७ वलं तावत् प्रमथितं रत्नसप्रवरा कृताः ।
 ३८९ वनैकदेशः क्षयितः शेषं दुर्गविनाशनं ॥ ३ ॥
 ४८७ विनाशितेषु दुर्गेषु भवेद्वै कर्मलाघवं ।
 ४८९ कर्मणाल्पप्रयत्नेन मम स्यात् फलनिश्चयः ॥ ४ ॥
 ५८७ यश्चायं मम लाङ्गुले दीप्यते हृद्यवाहनः ।
 ५८९ अस्य संतर्पणं कर्तुं युक्तमेभिर्गृहोत्तमैः ॥ ५ ॥
 ६८७ ततः प्रदीप्तलाङ्गुलः सविद्युदिव तोयदः ।
 ६८९ भवनाग्रपु लङ्कायां विचचार महाकपिः ॥ ६ ॥
 ७८७ मुमोच हनुमानग्निं प्रदीप्तश्च कृताशनः ।
 साचिव्यं तत्र कुर्वाणः सुतस्य सुतवत्सलः ॥ ७ ॥
 ७८९ प्रदीप्तमग्निं पवनस्तेषु वेश्मस्त्वर्वाजयत् ।
 ८८७ ततः श्वसनसंयोगादतिदीप्तो कृताशनः ॥ ८ ॥
 ८८९ कालाग्निरिव संहृष्टस्तेषु वेश्मसु दृश्यते ।
 १७८७ तानि काञ्चनजालानि मुक्तामणितलानि च ॥ ९ ॥

रामायणं

भवनानि व्यशीर्यन्त रत्नवन्ति महान्ति च ।
 तानि भग्नगवाक्षाणि निषेतुर्वसुधातले ॥ ११ ॥
 विमानानीव सिद्धानामम्बरात् पुण्यसंक्षये ।
 वज्रविद्रुमवैदूर्यमुक्तारजतभूषितान् ॥ १२ ॥
 विचित्रभवनोद्देशान् दृश्यमानान् ददर्श सः ।
 नाग्निस्तृप्यति काष्ठानां नाग्नेः स हरिपुङ्गवः ॥ १३ ॥
 न हनूमन्निस्तानां राजसानां वसुन्धरा । ✓
 स तु संवर्धितश्चाग्निर्लङ्कां राजससंकुलां ॥ १४ ॥ -
 ज्वालामालापरिक्षेपैरदहन्मारुतात्मजः ।
 तेन शब्देन वित्रस्ता धर्षितास्तेन चाग्निना ॥ १५ ॥
 अभिषेतुस्तदा घोरास्तं कपिं राजसोत्तमाः ।
 ते राजसा भीमबला नानाप्रहरणान्विताः ॥ १६ ॥
 आजगमुर्वानरं श्रेष्ठं वाणैरादित्यसंनिभैः ।
 आवर्त्त इव गाङ्गस्य तोयस्य विपुलो महान् ॥ १७ ॥
 परिक्षिप्य हरिश्रेष्ठं स बभौ राजसां गणः ।
 ते प्रदीप्तानि शूलानि प्रासान् बद्धपरश्वधान् ॥ १८ ॥
 तदा प्रति हनूमन्तं क्षिपन्ति स्म निशाचराः ।
 ततो वातात्मजः क्रुद्धो भीमद्वयं समास्थितः ॥ १९ ॥
 प्रासादस्य समुत्पाद्य स्तम्भं हेमविभूषितं ।
 भ्रामयित्वा शतगुणं नाम विश्राव्य चात्मनः ।

सुन्दरकाण्डे

३६०

३६८८ जघान राक्षसान् घोरान् वज्रेणेन्द्र इवामुरान् ॥ १९ ॥

हुताशनार्चिः परिवेष्टिता सा

३७०८

कृतप्रवीरा परमार्तयोधा ।

हनूमतः क्रोधवत्लाभिभूता

३७८८

बभूव शायोपकृतेव लङ्का ॥ २० ॥

त राक्षसांस्तान् सुवह्मन् निहत्य

वनं च भङ्क्ता सहचैत्यवत्तं ।

विसृज्य रक्षोभवनेषु चाग्निं

जगाम सीतां मनसा महात्मा ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे लङ्कादाहो

नाम पञ्चाशः सर्गः ॥

स दीप्यमानां विधस्तां त्रस्तरक्षोगणां पुरीं ।
 अवेक्ष्य हनुमाँल्लङ्कां चिन्तयामास विह्वलः ॥ १ ॥
 यदर्थमयमारम्भस्तत् कार्यमवसादितं ।
 मयेह दहता लङ्कां न सीता परिरक्षिता ॥ २ ॥
 अल्पशेषमिदं कार्यं कृतमासीन्न संशयः ।
 तन्मे कोपपरितेन समूलमिह नाशितं ॥ ३ ॥
 धन्यास्ते पुरुषाः श्रेष्ठा ये बुद्ध्या क्रोधमुत्थितं ।
 प्रदीप्तमवलुम्यन्ति दीप्तमग्निमिवाम्भसा ॥ ४ ॥
 विनष्टा ज्ञानकी व्यक्तं न ह्यदग्धः प्रदृश्यते ।
 लङ्कायाः कश्चिदुद्देशः सर्वा भस्मीकृता पुरी ॥ ५ ॥
 तदेवं विह्वले कार्ये मम प्रज्ञाविपर्ययात् ।
 इहैव प्राणसंन्यासमहमप्यभिरोचये ॥ ६ ॥
 किमग्नौ प्रक्षिपेद्देहमथवा बडवामुखे ।
 शरीरमुत सत्त्वानां दद्यामर्णववासिनां ॥ ७ ॥
 कथं हि जीवता शक्यो मया द्रष्टुं हरीश्वरः ।
 तौ वा पुरुषशार्दूलौ कार्यसर्वस्वधातिना ॥ ८ ॥
 तदेवेदं खलु मया रोषदोषात् प्रकाशितं ।
 विस्पष्टं त्रिषु लोकेषु कार्यं यदनवस्थितं ॥ ९ ॥

- १२ab धिगस्तु राजसंभावमनीशमनवस्थितं ।
 १२cd ईश्वरेणैव यद्वागान्मया सीता न रक्षिता ॥ १० ॥
 १३ab विनष्टायां हि मीतायां तौ द्वावपि विनङ्क्ष्यतः ।
 १३cd तयोर्विनाशात् सुग्रीवः सवन्युर्न भविष्यति ॥ ११ ॥
 १४ab तत एवंविधं श्रुत्वा भरतो भ्रातृवत्सलः ।
 १४cd धर्मात्मा स च शत्रुघ्नो नियतं न भविष्यति ॥ १२ ॥
 १५ab इच्छाकुवण्डे संनटे को धर्मं परिरक्षिता ।
 १५cd भविष्यति प्रज्ञाश्चैव शोकसंतापपीडिताः ॥ १३ ॥
 १६ab तदहं मन्दभाग्यस्तु लुप्तधर्मार्थसंग्रहः ।
 १६cd रोषमोहपरीतात्मा व्यक्तं लोकविनाशकः ॥ १४ ॥
 १७ab तमेवं शोकसंभ्रान्तं निमित्तान्युपपेदिरे ।
 १७cd पूर्वमप्युपलब्धानि स वै पुनरचित्तयत् ॥ १५ ॥
 १८ab अथवा चारुसर्वाङ्गी रक्षिता स्वेन तेजसा ।
 १८cd न विनङ्क्ष्यति कल्याणी नाग्निरग्नौ प्रवर्तते ॥ १६ ॥
 १९ab न हि धर्मात्मनस्तस्य भार्याममिततेजसः ।
 १९cd स्वचरित्राभिगुप्तां तां स्पृष्टुमर्हति पावकः ॥ १७ ॥
 २०ab नूनं रामप्रभावेन वैदेक्ष्याः सुकृतेन च ।
 २०cd यन्मां दहन्कर्मापि नादहृद्व्यवाहृन् ॥ १८ ॥
 २१ab त्रयाणां भरतादीनां भ्रातृणां देवतोपमा ।
 २१cd रामस्य च मनःकान्ता सा कथं नु विनङ्क्ष्यति ॥ १९ ॥

रामायणं

व्रतोपवासपरमां नित्यं रामपरायणां । ✓
 तां कथं धक्ष्यते वह्निरतिवीर्यां तपस्विनीं ॥ २० ॥
 सा हि सत्याभिसंधाना तथानन्या च भर्तारि ।
 अपि सा निर्दहेदग्निं न तामग्निस्तु निर्दहेत् ॥ २१ ॥
 स तथा चिन्तयन् दीनो देव्या धर्मपरिग्रहं ।
 शुश्राव हनुमान् वाचश्चारणानां दिवौकसां ॥ २२ ॥
 अहो खलु कृतं कर्म दुर्विगाढ्यं हनूमता ।
 अग्निं विसृजता भीमं भीमे राज्ञसमन्दिरे ॥ २३ ॥
 दग्धेयं नगरी लङ्का सादृप्राकारतोरणा ।
 ज्ञानकी न च दग्धेति विस्मयोद्भान्तभाषिणां ॥ २४ ॥
 स निमित्तैश्च दृष्टार्थः कारणैश्च महागुणैः ।
 ऋषिवाक्यैश्च हनुमानभवत् प्रीतिमान् पुनः ॥ २५ ॥
 ततः कपिः प्राप्तमनोरथार्थसू
 तामक्षतां राजसुतां विदित्वा ।
 कार्याभियोगेऽभिनिविष्टबुद्धिः
 प्रतिप्रयाणाय मतिं चकार ॥ २६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे लङ्कादाहे सीतासंशयो
 नाम एकपञ्चाशः सर्गः ॥

- 1cd ततस्तु सरमा नाम गत्रा सीतामुवाच ह ।
 1cf दीप्यमानां स्वया लक्ष्म्या संध्यामौल्यातिकीमिव ॥१॥
 3ab प्रणमं गच्छ वैदेहि हनूमत्तं प्रति प्रिये ।
 3cd गतः म प्रियदूतस्ते हिवा पाणमिव द्विपः ॥२॥
 3ab स राज्ञससहस्राणि विद्राव्य हरिपुङ्गवः ।
 3cd निहत्य च वरांस्तत्र दिवमेवोत्थयात ह ॥३॥
 4ab अथ विक्रम्य सहसा स हरिस्तु गृहाद्गृहं ।
 4cd लङ्कामादीपयामास वायुपुत्रः प्रतापवान् ॥४॥
 5ab स लाङ्गूलावसिक्ताग्निर्मृत्योर्मुक्तो मुखादिव ।
 लङ्कां पर्यचरत् कृत्स्नां खे ग्रहः संपतन्निव ॥५॥
 तोरणेषु गवान्नेषु कर्म्याणां शिखरेषु च ।
 वितिष्ठमानं पश्यन्ति राज्ञसाः प्लवगोत्तमं ॥६॥
 सर्वतो हनुमानेकः संपतन् परिराजते ।
 कुताशन इवाकाशे ज्वालामालापारिष्कृतः ॥७॥
 अन्तःपुरविमानेषु रावणस्य महाकपिः ।
 निपयाताग्निसहितो मूर्तिमानिव पावकः ॥८॥
 5cd दावाग्निरिव कोपेन कपिः पावकसंनिभः ।
 5cd अदहत तां पुरीं लङ्कां कृत्स्नां काल इवाक्षकः ॥९॥

कपिकोपविमुक्तेन दीप्तिनेव वनाग्निना ।

सा सर्वादक्षत पुरी शिशिरेणेव पद्मिनी ॥ १० ॥

प्रासादाः पाण्डुराभाश्च ज्वलनेन समावृताः ।

पर्वता इव दृश्यन्ते काञ्चनाञ्जनधातवः ॥ ११ ॥

अग्निज्वालाप्रदीप्ताङ्गा भग्नालानांश्च कुञ्जराः ।

राजमार्गेषु दृश्यन्ते तुरङ्गाश्च सहस्रशः ॥ १२ ॥

संप्रदीप्तकलापाया विप्रकीर्णाश्च वर्हिणः ।

संक्रामन्त इवाभान्ति पुष्पिताः कमलाकराः ॥ १३ ॥

काश्चित् किंशुकवर्णाभाः काश्चिच्छात्मलिसंनिभाः ।

रक्तोत्पलनिभाः काश्चिद्दृश्यन्ते पावकार्चिषः ॥ १४ ॥

ज्वालाङ्गुलीभिर्भगवान् विष्टभ्य स हुताशनः ।

श्वेताश्चमिव प्रासादं ज्वलन्नभ्यववृष्टवान् ॥ १५ ॥

रावणान्तःपुरं चैव सर्वतोऽदक्षताग्निना ।

नायं तु दक्षते देशो यत्रासि त्वं पतिव्रते ॥ १६ ॥

सा वायुविभ्रान्तहुताशनार्चिषा पुरी द्वाग्निप्रतिमेन सर्वतः ।

प्रसक्ष्य लङ्का प्लवगेन धीमता हुताशनायोपहृता यथा बलिः ॥ १७ ॥

तवार्थसिद्धिं प्रवदामि तद्वचो विनाशमेतद्धि वदन्ति पण्डिताः ।

कृतामबुद्धिं प्रवदन्ति सर्वतः कपिप्रवीरस्य समीक्ष्य विक्रमं ॥ १८ ॥

ततो विनष्टां तु निशम्य मैथिली पुरीमिमां रावणबाहुपालितां ।

दृढं हि सा तन्मधुरं वचस्तदा निशम्य तस्या ज्वहृषे ननन्द च ॥ १९ ॥

प्रवरान् राज्ञसान् कृत्वा नाम विश्राज्य चात्मनः । ।

दग्धा च नगरिं लङ्कां सीतां द्रष्टुं ययौ कपिः ॥ १ ॥

गत्वा चामन्त्रयामास गमनाय महोदधेः । ✓

३०७ तमभिप्रस्थितं दृष्ट्वा वीज्जमाणा पुनः पुनः ॥ २ ॥

३०८ भर्तृस्नेहादिदं वाक्यं सौहार्दान् तमथाब्रवीत् ।

३०९ यदीह मन्यसे तात वसैकाहमस्मिन्दम ॥ ३ ॥ ✕ ↓

३१० क्वचित् त्वं संवृते देशे विश्रान्तः श्रो गमिष्यसि ।

४०७ मम चैवाल्पभाग्यायाः सांनिध्यात् तव वानर ॥ ४ ॥

४०८ शोकस्यास्याप्रमेयस्य मुहूर्त्तं स्यादपि क्षयः ।

५०७ गते हि हरिशार्दूल मुहूर्त्तं गगने त्रयि ॥ ५ ॥

५०८ प्राणानामपि विश्वासो मम न स्यात् प्रवङ्गम ।

६०७ अदर्शनं च ते वीर भूयो मां तापयिष्यति ॥ ६ ॥

६०८ दुःखाद्दुःखतरं प्राप्य दुःखितां शोककपितां ।

७०७ अयं च वीर संदेहस्तिष्ठतीह ममाग्रतः ॥ ७ ॥

७०८ सुमहांस्त्वत्सहायिषु कुर्यन्नेषु महाबल ।

८०७ कथं नु खलु दुष्पारं तरिष्यन्ति महोदधिं ॥ ८ ॥

८०८ तानि कुर्यन्तसैन्यानि तौ वा नरवरात्मजौ ।

९०७ त्रयाणामेव भूतानां सागरस्याभिलङ्घने ॥ ९ ॥

९०८ शक्तिः स्याद्विनतेयस्य तव वा मारुतस्य वा ।

तदस्मिन् कार्यनिर्बन्धे समुत्पन्ने सुदारुणे ॥ १० ॥

किं पश्यसि समाधानं त्वं हि कार्यविशारदः । ✓

काममस्य त्वमेवैकः कार्यस्य परिसाधने ॥ ११ ॥

पर्याप्तः परवीरघ्न नान्यश्चेति मतिर्मम ।

बलैः समग्रैर्यदि मां निहत्य रजनीचरान् ॥ १२ ॥

नयेच्च स्वपुरं रामः परं तत् स्याद्यशस्करं । ✓

यथाहं तस्य वीरस्य विरहे रुदती सती ॥ १३ ॥ ✗

कृता ह्येतेन पापेन तथा नार्हति राघवः । ✓

बलैस्तु संकुलां कृत्वा लङ्कां परपुरंजयः ॥ १४ ॥

मां नयेद्यदि काकुत्स्थस्तत् तस्य सदृशं भवेत् ।

तद्यथा तस्य विक्रान्तमनुवृषं महात्मनः ॥ १५ ॥

भवत्याहवशूरस्य तथा त्वमुपपादय ।

तदर्थोपहितं वाक्यं प्रसृतं हेतुसंहितं ॥ १६ ॥

निशम्य हनुमान् वीरो वाक्यमुत्तरमब्रवीत् ।

देवि वानरसैन्यानामीश्वरः शत्रुतापनः ॥ १७ ॥

सुग्रीवः सत्त्वसंपन्नस्तवार्थे कृतनिश्चयः ।

स वानरसहस्राणां कोटिभिरभिसंवृतः ॥ १८ ॥

क्षिप्रमेष्यति सुग्रीवो वैदेहि प्लवगाधिपः ।

तस्य विक्रमसंपन्नाः सत्त्ववन्तो महाबलाः ॥ १९ ॥ ✗

मनः संकल्पसंपन्ना निर्देशे हरयः स्थिताः ।

येषां नोपरि नाधश्च न तिर्यक् सज्जते गतिः ॥ २० ॥
 न ते कर्मसु सीदन्ति महत्स्वामिनविक्रमाः ।
 नैकशस्तीर्महाभागैः सप्तागर्धराधरा ॥ २१ ॥
 प्रदक्षिणीकृता भूमिर्वीयुमार्गानुसारिभिः ।
 मद्विशिष्टास्तथा तुल्याः सन्ति तत्र वनौकसः ॥ २२ ॥
 मत्तः प्रत्यवरः कश्चिन्नास्ति सुग्रीवसंनिधौ ।
 अहं तावदिह प्रातः किं पुनस्ते महाबलाः ॥ २३ ॥
 न हि प्रकृष्टान् प्रेष्यांस्तु प्रपयल्यवरावरान् ।
 तदलं परितापेन देवि मन्युरपैतु ते ॥ २४ ॥
 एकोत्यातेन ते लङ्कामेष्यन्ति हरिपुङ्गवाः ।
 मम पृष्ठगतौ तौ च चन्द्रसूर्याविवोदितौ ॥ २५ ॥
 वत्सकाशं महाभागौ नृसिंहावागमिष्यतः ।
 ११०७ सगणं रावणं हृत्वा राघवो वरवर्णिनीं ॥ २६ ॥
 ११०८ वामादाय वररोहे स्वां पुरीं प्रतियास्यति ।
 १२०७ तदाश्चसिहि भद्रं ते भव त्वं कालकाङ्क्षिणी ॥ २७ ॥
 १२०८ क्षिप्रं द्रक्ष्यसि रामेण रावणं निहृतं रणे ।
 १३०७ निहृते राजसेन्द्रे च सपुत्रामात्यवान्धवे ॥ २८ ॥
 १३०८ त्वं समेष्यसि रामेण शशाङ्केनेव रोहिणी ।
 १४०७ एवमाश्वास्य वैदेहीं हनूमान् मारुतात्मजः ।
 १४०८ गमनाय मतिं कृत्वा ज्ञानकीमभ्यवादयत् ॥ २९ ॥

आकुलां नगरीं कृत्वा व्यथयित्वा च रावणं ।
 दर्शयित्वा बलं धोरमभिवाद्य च मैथिलीं ॥ १ ॥
 ततः स कपिशार्दूलः स्वामिसंदर्शनोत्सुकः ।
 आरुरोह गिरिं मुख्यमरिष्टं रिपुसूदनः ॥ २ ॥
 तुङ्गपद्मकजुष्टाभिनीलाभिर्वनराजिभिः ।
 सालतालाश्वकर्णैश्च द्रुमैश्च बहुभिर्वृतं ॥ ३ ॥
 लतावितानैर्विविधैः पुष्पवद्भिरलङ्कृतं ।
 नानामृगगणाकीर्णं धातुवृन्दविभूषितं ॥ ४ ॥
 बहुप्रस्रवणोपेतं शिलासंचयसंकटं ।
 महर्षिद्यक्षगन्धर्वकिन्नरोरगसेवितं ॥ ५ ॥
 तमारुरोह विपुलं पर्वतं प्लवगोत्तमः ।
 रामदर्शनशीघ्रिण प्रहर्षेण प्रचोदितः ॥ ६ ॥
 तेन पादतलाक्रान्ता रम्येषु गिरिसानुषु ।
 सनिनादमशीर्यन्त शिलाश्चूर्णिकृतास्ततः ॥ ७ ॥
 स तमारुह्य शैलेन्द्रं व्यवर्धत महाकपिः ।
 दक्षिणाडुत्तरं पारं गमिष्यँल्लवणाम्भसः ॥ ८ ॥
 अधिरुह्य ततो वीरः पर्वतं पवनात्मजः ।
 ददर्श सागरं धोरं मीनोरगनिषेवितं ॥ ९ ॥

- १२०b स मारुत इवाकाशे मारुतस्यौरसः सुतः ।
 १२०c प्रपदे हरिशार्दूलः पितुः पन्थानमुत्तमं ॥ १० ॥
 १३a ततः स पीडितस्तेन कपिना पर्वतोत्तमः ।
 १३c ररास सह तैः सत्त्वैः प्रविशन् वसुधातलं ॥ ११ ॥
 १४a कम्पमानैश्च शिखरैर्निपतद्विस्तथापरैः ।
 १४c स गिरिः क्षोभितस्तेन प्रनृत्त इव लक्ष्यते ॥ १२ ॥
 १५a तस्योरुवेगोन्मथिताः पादपाः पुष्पशोभिताः ।
 १५c निपेतुर्भूतले भग्नाः शक्रवज्रहता इव ॥ १३ ॥
 १६a कन्दरान्तरसंस्थानां पीडितानां महौजसां ।
 १६c सिंहानां निनदो घोरो मेघानामिव शुश्रुवे ॥ १४ ॥
 १७a अस्तव्याकृष्टवसना व्याकुलीकृतभूषणाः ।
 १७c समुत्पेतुरप्सरसः सहसा धरणीतलात् ॥ १५ ॥
 १८a किन्नरोरगगन्धर्व्यक्षविद्याधरास्तथा ।
 १८c पीडितास्तं नगवरं त्यक्त्वा गगनमास्थिताः ॥ १६ ॥
 १९a अतिप्रमाणा बहवो दीप्तजिह्वा महाविषाः ।
 १९c निपीडितशिरोग्रीवा व्यचेष्टन्त भुजङ्गमाः ॥ १७ ॥
 २०a क्वचित् सुस्नाव सलिलं क्वचिच्च रजतस्रवं ।
 २०c धतूनन्यत्र विविधान् महाप्लवगपीडितः ॥ १८ ॥
 २१a स तु भूमिधरः श्रीमान् बलिना तेन पीडितः ।
 २१c सवृक्षशिखरोदयः प्रविवेश रसातलं ॥ १९ ॥

55 = LV.

सचन्द्रकुमुदं रम्यं सार्ककारणडवं शुभं ।
 पुण्यश्रवणाकादम्बमग्नैवतशादृतं ॥ १ ॥
 पुनर्वसुमहामीनं लोहिताङ्गमहाग्रहं ।
 ऐरावतमहाद्वीपं स्वातिहंसविलोडितं ॥ २ ॥
 वातसंघातघोरोर्मि चन्द्रांशुशिशिरोदकं ।
 भुजङ्गयक्षगन्धर्वविवृद्धकमलोत्पलं ॥ ३ ॥
 अपारमपरिश्रान्तः सोऽवगाहन्नभःसरः ।
 नदन् नादेन महता मेघस्वनमहास्वनः ॥ ४ ॥
 तं श्रुत्वा निनदं घोरं वानरास्ते हनूमतः । —
 बभूवुर्हृष्टमनसः सुहृद्दर्शनकाङ्क्षिणः ॥ ५ ॥ —
 जाम्बवांश्च हरिश्चैष्ठः प्रीतिसंहृष्टमानसः ।
 उपामल्य हरीन् सर्वान् साङ्गदान् वाक्यमब्रवीत् ॥ ६ ॥
 सर्वथा कृतकार्योऽसौ हनूमान् नात्र संशयः ।
 न क्यस्याकृतकृत्यस्य वेग एवंविधो भवेत् ॥ ७ ॥
 तस्य बाहूरुवेगं च निनदं च महात्मनः ।
 संश्रुत्य हरयो हृष्टाः समुत्पेतुः समन्ततः ॥ ८ ॥
 ते नगाग्रान्नगाग्राणि शिखराच्छिखराणि च ।
 प्रहृष्टाः समपद्यन्त हनूमन्तं दिदृक्षवः ॥ ९ ॥

- ॥१०७॥ ते प्रीताः पादपात्राणि द्रुमशाखाश्च पुष्पिताः ।
 ॥१०८॥ वासांसि च प्रकाशानि समाविध्यन् वानराः ॥१०॥
 ॥१०९॥ उत्तमं जवमास्थाय कुर्याद्विगुणविक्रमः । ॥
 ॥११०॥ आजगाम महेतेजाः पुनर्मध्येन सागरं ॥११॥
 ॥१११॥ पर्वतेन्द्रं सुनाभं च समुपस्पृश्य पाणिना ।
 ॥११२॥ ज्यामुक्त इव नाराचो महेवैगमुप्रागमत् ॥१२॥
 ॥११३॥ मारुतस्यालयं श्रामान् कपिव्योमचरो महान् ।
 ॥११४॥ संप्रयात्येव गगनं कर्पन्निव दिशो दश ॥१३॥
 ॥११५॥ हनूमान् मेघजालानि विकर्पन्निव गच्छति ।
 ॥११६॥ बाहुभ्यामन्तरे सक्तं मेघजालं च पाण्डरं ॥१४॥
 ॥११७॥ पाण्डरारूपावर्णानि नीललोहितकानि च ।
 ॥११८॥ कपिना कृष्यमाणानि महोभ्राणि चकाशिरे ॥१५॥
 ॥११९॥ चालयन् मेघवृन्दानि लङ्घयंश्च पुनः पुनः ।
 ॥१२०॥ प्रच्छन्नश्च प्रकाशश्च चन्द्रमा इव लक्ष्यते ॥१६॥
 ॥१२१॥ स किञ्चिदनुसंप्राप्तः समालोक्य महो गिरिं ।
 ॥१२२॥ अनददनुमान् नादं मेघनादसमस्वनं ॥१७॥
 ॥१२३॥ तमग्निचयसंकाशमापतन्तं महाकापिं ।
 ॥१२४॥ दृष्ट्वा ते वानराः सर्वे तस्थुः प्राञ्जलयस्तदा ॥१८॥
 ॥१२५॥ स तस्यैव गिरिः शृङ्गे निपत्य सुमहाजवः ।
 ॥१२६॥ निषसाद् महेन्द्रस्य मारुतिः पादपाकुले ॥१९॥

ततस्ते प्रीतमनसः सर्वे वानरपुङ्गवाः ।
 हनूमन्तं महात्मानं परिवार्योपतस्थिरे ॥ २० ॥
 उपायनानि चादाय मधूनि च फलानि च ।
 अर्चयन्तो हरिवरं मारुतस्यौरसं सुतं ॥ २१ ॥
 विनेडुर्मुदिताः केचिच्चक्रुः किलकिलाधनिं ।
 दृष्ट्वाः पादपशाखासु व्यलम्बन्त च केचन ॥ २२ ॥
 हनूमांस्तु महावृद्धं जाम्बवन्तं महाकपिं ।
 कुमारमङ्गदं चैव ववन्देऽथ महाबलः ॥ २३ ॥
 स ताभ्यां पूजितः पूज्यः कपिभिश्च सभाजितः ।
 दृष्ट्वा देवीति विक्रान्तः संक्षेपेण न्यवेदयत् ॥ २४ ॥
 दृष्ट्वा देवीति वचनं महार्थममृतोपमं ।
 श्रुत्वा तु मारुतेस्तस्य मुदिताः कपयोऽभवन् ॥ २५ ॥
 खेत्तल्यन्ये नदत्यन्ये गर्जत्यन्ये क्षिपन्ति च ।
 चक्रुः किलकिलासन्ये ननन्दुरपरे तथा ॥ २६ ॥
 केचिदुच्छितलाङ्गूलाः प्रदृष्ट्वाः कपिकुञ्जराः ।
 कुञ्चितायतदीर्घाणि लाङ्गूलानि विबभ्रमुः ॥ २७ ॥
 अपरे हनूमन्तं तु वानरं वानरोत्तमाः ।
 आप्नुत्य गिरिशृङ्गेभ्यः संस्पृशन्ति प्रहर्षिताः ॥ २८ ॥
 स्तुवन्त्यथ नमस्यन्ति परिष्वजिरेऽपरे ।
 प्रदृष्टमनसं दृष्ट्वा हनूमन्तमुपस्थितं ॥ २९ ॥

- ३३ अ० बालिपुत्रोऽङ्गदश्चैव मंपरिघ्न्य प्रीडितं ।
 ३३ अ० निपसाद् ततो हस्ते गृह्णात्वा बालिनः सुतः ॥ ३० ॥
 ३४ अ० रमणीयि वनोद्दिशे महेन्द्रस्य महागिरिः ।
 ३४ अ० परिवार्य च ते सर्वे परां प्रीतिमुपागमन् ॥ ३१ ॥
 ३५ अ० जाम्बवन्तं हनूमन्तमङ्गदं च कपीश्वरं ।
 ३५ अ० परिवाय हरिश्चेष्टा भेजिरे विपुलाः शिलाः ॥ ३२ ॥
 ३६ अ० उपविष्टा गिरिस्तस्य शिलामु विपुलामु ते ।
 ३६ अ० श्रोतुकामाः समुद्रस्य लङ्घनं वानरोत्तमाः ॥ ३३ ॥
 ३७ अ० दर्शनं चापि लङ्कायाः सीताया रावणस्य च ।
 ३७ अ० तस्युः प्राञ्जलयः सर्वे परिवार्य समन्ततः ॥ ३४ ॥
 ३८ अ० प्रीतिविस्फारिताक्षास्ते निःशब्दा हरयोऽभवन् ।
 ३८ अ० निश्चितास्तत्पराः सर्वे हनूमद्वचनोन्मुखाः ॥ ३५ ॥
 बभौ तत्राङ्गदः श्रीमान् वानरैर्वहुभिर्वृतः ।
 उपास्यमानो विविधैर्वैरिव पुरन्दरः ॥ ३६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सरमावाक्यं नाम
 द्विपञ्चाशः सर्गः — सीताश्चासनं नाम
 त्रिपञ्चाशः सर्गः — अरिष्टारोहणं नाम चतुःपञ्चाशः
 सर्गः — हनूमत्प्रत्याग्वनं नाम पञ्चपञ्चाशः
 सर्गः ॥

ततस्तमब्रवीद्वाक्यं कपीनां प्रवरस्तदा ।

ज्ञाम्बवान् कार्यवृत्तान्तमपृच्छत् पवनात्मजं ॥ १ ॥

कथं दृष्ट्वा त्वया सीता रामस्य महिषी प्रिया ।

स च तस्यां कथं वृत्तः क्रूरकर्मा दशाननः ॥ २ ॥

यथावत् सर्वमेतन्नो ब्रूहि ब्रूहि महाकपे ।

श्रुतार्थाश्चिन्तयिष्यामो भूयः कार्यविनिश्चयं ॥ ३ ॥

प्रसन्नवर्णी हि मणिस्तव पाणिगतः शुभः । ✓

अपि दृष्ट्वा त्वया सीता ब्रूहि नः परिपृच्छतां ॥ ४ ॥ ✓

यच्चापि तत्र वक्तव्यो गतैरस्माभिरात्मवान् ।

वक्तव्यं चैव यत् तत्र तद्भवान् व्याकरोतु नः ॥ ५ ॥

इति ज्ञाम्बवता पृष्ठो वानरानुमतं वचः ।

यथावृत्तं कुरिश्चेष्टः कथयामास मारुतिः ॥ ६ ॥

प्रत्यक्षं वो यथाहं वै महेन्द्राग्रादवप्नुतः ।

उद्धेरन्तरं पारं काङ्क्षमाणो महात्मनः ॥ ७ ॥

ततो देवाः सगन्धर्वाः सविद्याधरचारणाः । ✓

विमानस्थाः खमावृत्य तुष्टुवुः सहिता हि मां ॥ ८ ॥ ✓

एतस्मिन्नन्तरेऽधस्ताद्वाक्षसी सुमहातनुः ।

वित्रूपा विकृतं वक्त्रं कृत्वा मां प्रत्यधावत ॥ ९ ॥

कयिनाकाशमावृत्य भजे त्रामिति चात्रवीत् ।
 तां दृष्ट्वा मेघसंकाशां राज्ञसीमग्रतः स्थितां ॥ १० ॥
 ईषद्वयसमाविग्र उक्तवानस्मि तामहं ।
 राज्ञा दशरथो नाम अयोध्याधिपतिः प्रभुः ॥ ११ ॥
 तस्य पुत्रोऽग्रजो रामः सीतया लक्ष्मणेन च ।
 प्रविष्टो दण्डकारण्यं पित्राज्ञामनुपालयन् ॥ १२ ॥
 तस्य भार्या जनस्थानाद्रावणेन दुरात्मना ।
 मुनिव्रतं समास्थाय कृत्वा लङ्कां प्रवेशिता ॥ १३ ॥
 तस्याः सकाशं गच्छामि द्रुतोऽहं तस्य राज्ञसि ।
 दृष्ट्वा सीतां कृतार्थीऽहमागमिष्यामि भीषणे ॥ १४ ॥
 सत्यमेतद्ववीमि त्वां तदा भक्षसि मां दृढं ।
 एवमुक्त्वा तदा सा तु न श्रद्धामनुकल्पयत् ॥ १५ ॥
 नागन्तुं न च वै गन्तुं न कालातिक्रमं जने ।
 ग्रसिष्ये भक्षयिष्येऽहं प्रविश स्वोदरं प्रति ॥ १६ ॥
 ततः क्रोधान्मयोक्त्वा सा कुरु वक्त्रं विशामि ते ।
 दृष्ट्वा तु सा मे विस्तारं नादं कृत्वा सुदारुणां ॥ १७ ॥
 दशयोजनविस्तारं वक्त्रं कृत्वाग्रतः स्थिता ।
 तां दृष्ट्वा दशविस्तारामासं विंशतियोजनः ॥ १८ ॥
 दृष्ट्वा विंशतिविस्तारं सा त्रिंशद्योजनान्यभूत् ।
 त्रिंशद्योजनिकां दृष्ट्वा चत्वारिंशद्गतो ह्यहं ॥ १९ ॥

चवारिंशद्वतं दृष्ट्वा सा तु पञ्चासतं गता ।
 गतां पञ्चाशतं दृष्ट्वा षष्टियोजनिकोऽभवं ॥ २० ॥
 षष्टियोजनिकं दृष्ट्वा साभूत् सप्ततियोजना ।
 सप्तत्या राक्षसीं दृष्ट्वा अशीत्यैव स्थितो क्यहं ॥ २१ ॥
 अशीतिकं तु मां दृष्ट्वा साभून्नवतियोजना ।
 नवत्या राक्षसीं दृष्ट्वा शतयोजनिकोऽभवं ॥ २२ ॥
 शतयोजनविस्तारं दृष्ट्वा मां राक्षसी तदा ।
 चकार वदनं साथ शतयोजनमायतं ॥ २३ ॥
 दृष्ट्वा विक्रमसामर्थ्यादतिरिच्यन्तमेव हि ।
 शतेन सा प्रतिष्ठाप्य वदनं मामभाषत ॥ २४ ॥
 अलं खेदेन भवतः प्रविश स्वोदरं मम ।
 तदृष्ट्वा विवृतं वक्त्रं शतयोजनमायतं ॥ २५ ॥
 समाहितमना भूत्वा पतङ्ग इव वेगितः ।
 अङ्गुष्ठमात्रो भूत्वाहं प्रविष्टोऽस्म्युदरं महत् ॥ २६ ॥
 दन्तौष्ठपुटसंबद्धं वक्त्रं सापि तदाकरोत् ।
 तदृष्ट्वा संवृतं वक्त्रं कर्णमाविश्य दक्षिणं ॥ २७ ॥
 निष्क्रम्य तेन तु खस्थः प्रहसन् वाक्यमब्रुवन् ।
 प्रविष्टं ते मया वक्त्रं दाक्षायणि नमोऽस्तु ते ॥ २८ ॥
 गमिष्ये यत्र वैदेही दिष्ट्या सत्यं वचस्तव ।
 एवमुक्त्वा मया देवी तुष्टा तत्र च साब्रवीत् ॥ २९ ॥

सुन्दरकाण्डं

३८५

सुरसा नाम वीराहं देवैः सर्वैर्नियोजिता । ✓
वत्पराक्रमसामर्थ्यं जिज्ञासार्थमिहागता ॥ ३० ॥ ✓
तुष्टाहं ते कपिश्रेष्ठ वायुपुत्र महाबल । ✓
अर्थसिद्धौ व्रजेः सौम्य जयेन पुनराव्रज ॥ ३१ ॥
जय शत्रुं महावीर्यमनेद्यो ह्यपराजितः । ✓
जिज्ञासयागता वीर सामर्थ्यं तुल्यल्यहं ॥ ३२ ॥ ✓
अतुल्यविक्रमो हि त्वं तेजस्वी वानरोत्तम । ✓
स्वस्त्यस्तु ते गमिष्यामि महेन्द्रभवनं प्रति ॥ ३३ ॥ ✓
एवमुक्त्वा तु सा देवी तदा स्वभवनं गता । ✓
ततो देवाः सगन्धर्वाः सिद्धाश्च परमर्षयः ॥ ३४ ॥ ✓
पुष्पवृष्टिनिपातेन साधु साधिति चाब्रुवन् । ✓
महेन्द्रविक्रमं दृष्ट्वा तव वीराद्भुतोपमं ॥ ३५ ॥ ✓
इदं च सुमहत् कर्म कृतं सुरसया सह । ✓
परितुष्टाः स्म ते वीर शिवोऽस्तु विजयोऽस्तु ते ॥ ३६ ॥
समानयस्व वैदेह्या रामं स्वामिहितं कुरु । ✓
एवमुक्त्वा ततो देवा गताः स्वान् स्वांस्तदालयान् ॥ ३७ ॥
गतेषु चाहं देवेषु प्रहृष्टेनान्तरात्मना । ✓
विक्रमेणाप्रधृष्टेण वीक्ष्यमाणो महार्णवं ॥ ३८ ॥ ✓
प्रभञ्जन इवाविष्टः शरवत् त्वरितोऽव्रजं । ✓
अपां सुसदृशं व्योम वेगेनाहं परिप्लुतः ॥ ३९ ॥ ✓

गच्छतश्चैव मे घोरं विघ्नमापतितं महत् ।
 सौवर्णशिखरं दिव्यमपश्यं पर्वतोत्तमं ॥ ४० ॥
 समुद्रमध्ये तिष्ठन्तं विघ्नभूतमिवात्मनः ।
 उपगम्य च तं दिव्यं काञ्चनं नगमुत्तमं ॥ ४१ ॥
 कृता मे मनसा बुद्धिर्भेत्तव्योऽयं महागिरिः ।
 प्रकृतस्य मया तस्य लाङ्गूलेन महागिरिः ॥ ४२ ॥
 शिखरः सूर्यसंकाशो व्यशीर्यत सहस्रधा ।
 तन्मे व्यवसितं दृष्ट्वा स उवाच महागिरिः ॥ ४३ ॥
 पुत्रेति मधुरां वाणीमभिसान्वपुरस्कृतां ।
 पितुरात्मसमं विद्धि सुहृदं मारुतस्य मां ॥ ४४ ॥
 सुनाभमिति विख्यातं निवसन्तं महोदधौ ।
 पूर्वं पक्ष्मगमाः पुत्र बभूवुः पर्वतोत्तमाः ॥ ४५ ॥
 हन्देन पृथिवीं चेरुर्बाधमानास्तपोधनान् ।
 श्रुत्वा नगानां चरितं महेन्द्रः पाकशासनः ॥ ४६ ॥
 चिच्छेद भगवान् पक्ष्मान् वज्रेण गुरुणा ततः ।
 अहं तु मोक्षितस्तात तव पित्रा महात्मना ॥ ४७ ॥
 मारुतेन तदा वत्स समुद्रं च प्रवेशितः ।
 रामस्य च मया सख्ये वर्तितव्यमरिन्दम ॥ ४८ ॥
 तस्माद्विश्रम्य गच्छात्र भक्षयित्वा फलानि च ।
 एतच्छ्रुत्वा मया तस्य सुनाभस्य समासतः ॥ ४९ ॥

- ५१ cd कार्यगौरवमाख्यातं निखिलेन महागिरेः ।
 ५१ab तेन चाहमनुज्ञातः सुनाभेन महात्मना ॥ ५० ॥
 ५१ cd उत्तमं जवमास्थाय शेषं पन्थानमास्थितः ।
 ५०ab ततोऽहं सुचिरे काले गच्छन्नुग्रजवः पथि ॥ ५१ ॥
 २० cd बलवन्निगृहीतोऽस्मि न च पश्यामि किञ्चन ।
 १०ab सोऽहं विगतवेगस्तु दिशो दश विलोकयन् ॥ ५२ ॥
 ११ cd न किञ्चित् तत्र पश्यामि येन मेऽपहृता गतिः ।
 १२ab ततो मे बुद्धिरुत्पन्ना किं नाम गमने मम ॥ ५३ ॥
 १२ cd ईदृशो विघ्न उत्पन्नो यत्रात्रूपो हि विग्रहः ।
 १३ab अधोमुखी तदा दृष्टिर्गच्छता विहृता मया ॥ ५४ ॥
 १३ cd तत्र पश्याम्यहं भीमां राज्ञसीं सलिलालये ।
 १४ab प्रहस्य च महानादमुक्तोऽहं भीमया गिरा ॥ ५५ ॥
 १४ cd अवस्थितमसंभ्रान्तमिदं वाक्यं सुदारुणं ।
 १५ab क्वासि गत्ता महाकाय जुहिताया ममेप्सितः ॥ ५६ ॥
 १५ cd चिराय भक्ष्यस्वं दत्तो दिष्ट्या धात्रा महात्मना ।
 १६ab वाढमित्येव तां वाणीं प्रतिगृह्णाम्यहं ततः ॥ ५७ ॥
 १६ cd वर्धयन् विपुलं कायं तस्याः कायमपूरयं ।
 १७ab तस्याश्चास्यं महद्भीममभवच्छतयोजनं ॥ ५८ ॥
 १७ cd न चात्मानमबुध्यत् सा गतभीर्विकृतं कृतं ।
 १८ab ततोऽहं विपुलं कायं संनिष्य निमिषान्तरात् ॥ ५९ ॥

तस्या हृदयमादीर्यं प्रस्थितोऽस्मि नभस्तलं ।
 सा विसृज्य महानादं पपात लवणाम्भसि ॥ ६० ॥
 महापर्वतसंकाशा निकृत्तहृदयानना ।
 श्रुता मे खगतानां च वाचो व्योम्नि महात्मनां ॥ ६१ ॥
 रक्षसी सिंहिका क्षुद्रा शीघ्रं हनुमता कृता ।
 तां कृत्वा पुनरेवाहं कार्यमात्ययिकं स्मरन् ॥ ६२ ॥
 अगच्छं विमले व्योम्नि वायुवेगं समास्थितः । ✓
 गत्वा च महदधानं प्राप्तोऽस्मि नगमण्डितं ॥ ६३ ॥
 दक्षिणं तीरमुदधेर्यत्र लङ्का महापुरी ।
 अस्तं दिवाकरे याते रक्षसां निलयं पुरीं ॥ ६४ ॥
 प्रविष्टोऽहमविज्ञातो रक्षोभिर्भीमविक्रमैः । ✗
 तत्राहं सर्वरात्रे तु विचिन्वन् जनकात्मजां ॥ ६५ ॥
 रक्षसान्तःपुरे गत्वा न पश्यामि सुमध्यमां ।
 ततः सीतामपश्यंस्तु रावणस्य निवेशने ॥ ६६ ॥
 शोकसागरमासाद्य न पारमुपलक्षये ।
 शोभितं च मया दृष्टं प्राकारेण सुसंवृतं ॥ ६७ ॥
 काञ्चनेन प्रकृष्टेन पुरोपवनमुत्तमं ।
 तं प्राकारमनुप्राप्य पश्यामि बद्धपादपां ॥ ६८ ॥
 अशोकवनिकां दिव्यां महेन्द्रस्येव नन्दनं । ✓
 अशोकवनिकामध्ये शिंशपापादपो महान् ॥ ६९ ॥

- ५१८६ तमात्रुश्च पश्यामि काञ्चनं कदलीवनं ।
 ५०८७ अद्राच्छिंशपावृक्षात् पश्यामि वरवर्णिनीं ॥ ७० ॥
 ५०८८ गौरीं कमलपत्राक्षीमुपवासकृशामहं ।
 ५१८९ राज्ञसीभिर्विवृपाभिः क्रूरकर्माभिरावृतां ॥ ७१ ॥
 ५१८८ मांसशोणितदिग्धाभिर्व्याघ्रीभिरिव सौरभीं ।
 ५२८७ तां दृष्ट्वा तादृशीं नारीं शोकमन्तापपीडितां ॥ ७२ ॥
 ५२८८ तत्रैव शिंशपावृक्षे पक्षिवत् समुपस्थितः ।
 ५३८७ ततो क्लृप्तकलाशब्दं काञ्चीभूषणमिश्रितं ॥ ७३ ॥
 ५३८८ अथौषमहमायान्तं रावणस्य निवेशनात् ।
 ५४८७ ततोऽहं परमोद्विग्नः स्वं द्रुपं संक्षिपन् पुनः ॥ ७४ ॥
 ५४८८ लीनश्च शिंशपावृक्षे विजिज्ञासुर्व्यवस्थितः ।
 ५५८७ ततो रावणदाराश्च रावणश्च महाबलः ॥ ७५ ॥
 ५५८८ तं देशं समनुप्राप्तो राज्ञसीभिः मुरक्षितं ।
 ५६८७ तच्च दृष्ट्वा वरारोहो सीता रक्षो महाबलं ॥ ७६ ॥
 ५६८८ संक्षिप्य वासस्तस्थौ सा बाहुभ्यां परिरम्य च ।
 ५७८७ तामुवाच दशग्रीवः सीतां परमदुःखितां ॥ ७७ ॥
 ५७८८ अवाकिशराः प्रपतितो बहुमन्यस्व मामिति ।
 ५८८७ यद्विवा त्वं तु मां दर्पान्नाभिनन्दस्यपण्डिते ॥ ७८ ॥
 ५८८८ द्वौ मासौ समतिक्रम्य पास्यामि रुधिरं तव ।
 ५९८७ एतच्छ्रुवा वचस्तस्य रावणस्य दुरात्मनः ॥ ७९ ॥

रामायणां

तस्या हृदयमादीर्यं प्रस्थितोऽस्मि नभस्तलं ।

सा विसृज्य महानादं पपात लवणाम्भसि ॥ ६० ॥

महापर्वतसंकाशा निकृत्तहृदयानना ।

श्रुता मे खगतानां च वाचो व्योम्नि महात्मनां ॥ ६१ ॥

राक्षसी सिंहिका क्षुद्रा शीघ्रं हनुमता कृता ।

तां कृत्वा पुनरेवाहं कार्यमात्ययिकं स्मरन् ॥ ६२ ॥

अगच्छं विमले व्योम्नि वायुवेगं समास्थितः । ✓

गत्वा च महदध्वानं प्राप्तोऽस्मि नगमण्डितं ॥ ६३ ॥

दक्षिणं तीरमुदधेर्यत्र लङ्का महापुरी ।

अस्तं दिवाकरे याते रक्षसां नित्यं पुरीं ॥ ६४ ॥

प्रविष्टोऽहमविज्ञातो रक्षोभिर्भीमविक्रमैः । ✗

तत्राहं सर्वरात्रे तु विचिन्वन् जनकात्मजां ॥ ६५ ॥

राक्षसान्तःपुरे गत्वा न पश्यामि सुमध्यमां ।

ततः सीतामपश्यंस्तु रावणस्य निवेशने ॥ ६६ ॥

शोकसागरमासाद्य न पारमुपलक्षये ।

शोभितं च मया दृष्टं प्राकारेण सुसंवृतं ॥ ६७ ॥

काञ्चनेन प्रकृष्टेन पुरोपवनमुत्तमं ।

तं प्राकारमनुप्राप्य पश्यामि बहुपादपां ॥ ६८ ॥

अशोकवनिकां दिव्यां महेन्द्रस्येव नन्दनं । ✓

अशोकवनिकामध्ये शिंशपापादपो महान् ॥ ६९ ॥

- ५१८६ तमावृष्टश्च पश्यामि काञ्चनं कदलीवनं ।
 ५०८७ अदूराच्छिंशपावृक्षात् पश्यामि वरवर्णिनीं ॥ ७० ॥
 ५०८८ गौरीं कमलपत्राक्षीमुपवासकृशामहं ।
 ५१८७ राक्षसीभिर्विद्वपाभिः क्रूरकर्माभिरावृतां ॥ ७१ ॥
 ५१८८ मांसशोणितदिग्धाभिर्व्याघ्राभिरिव सौरभीं ।
 ५२८७ तां दृष्ट्वा तादृशीं नारीं शोकमन्तापपीडितां ॥ ७२ ॥
 ५२८८ तत्रैव शिंशपावृक्षे पक्षिवत् समुपस्थितः ।
 ५३८७ ततो हलहलाशब्दं काञ्चीभूषणमिश्रितं ॥ ७३ ॥
 ५३८८ अश्रौषमहमायान्तं रावणस्य निवेशनात् ।
 ५४८७ ततोऽहं परमोद्विग्नः स्वं द्रुपं संक्षिपन् पुनः ॥ ७४ ॥
 ५४८८ लीनश्च शिंशपावृक्षे विजिज्ञासुर्व्यवस्थितः ।
 ५५८७ ततो रावणदाराश्च रावणश्च महाबलः ॥ ७५ ॥
 ५५८८ तं देशं समनुप्राप्तो राक्षसीभिः सुरक्षितं ।
 ५६८७ तच्च दृष्ट्वा वरारोहा सीता रक्षो महाबलं ॥ ७६ ॥
 ५६८८ संक्षिप्य वासस्तस्थौ सा बाहुभ्यां परिरभ्य च ।
 ५७८७ तामुवाच दशग्रीवः सीतां परमदुःखितां ॥ ७७ ॥
 ५७८८ अवाक्किशराः प्रपतितो बहुमन्यस्व मामिति ।
 ५८८७ यद्विवा त्वं तु मां दर्पान्नाभिनन्दस्यपण्डिते ॥ ७८ ॥
 ५८८८ द्वौ मासौ समतिक्रम्य पास्यामि रुधिरं तव ।
 ५९८७ एतच्छ्रुत्वा वचस्तस्य रावणस्य दुरात्मनः ॥ ७९ ॥

उवाच परमक्रुद्धा सीता सदृशमात्मनः ।
 इद्धाकुकुलनाथस्य धर्मपत्नीं महात्मनः ॥ ८० ॥
 अवाच्यं वदतो जिह्वा कथं न पतिता तव ।
 किं च वीर्यं तवानार्यं यस्त्वं भर्तुरसंनिधौ ॥ ८१ ॥
 मामिहानीतवान् प्राप तेनादृष्टो महात्मना ।
 गर्हितं कर्म कृत्वा च पापकर्मा न लज्जसे ॥ ८२ ॥
 गायजूकः सत्यसंधो रणश्लाघ्यश्च राघवः ।
 न त्वं रामस्य दासोऽपि योग्यः किं बद्ध भाषसे ॥ ८३ ॥
 संनिधौ कर्षमाणस्त्वं विराधगतिमाप्नुयाः ।
 ज्ञानक्या परुषं वाक्यमेवमुक्तो दशाननः ॥ ८४ ॥
 ज्ज्वाल सहसा क्रोधाद्भुताश इव दीपितः ।
 विवृत्य नयने क्रूरे मुष्टिमुग्रम्य दक्षिणं ॥ ८५ ॥
 वैदेहीं हतुमारब्धः स्त्रीभिः स तु निवारितः ।
 स्त्रीणां मध्यात् समुत्पत्य तस्य भार्या दुरात्मनः ॥ ८६ ॥
 मन्दोदरी नाम शुभा तथा स प्रतिवारितः ।
 उक्तश्च मधुरं वाक्यं तथा सानुनयं तदा ॥ ८७ ॥
 सीतया तव किं कार्यं महेन्द्रसमविक्रम ।
 तव गन्धर्वकन्याश्च यक्षराक्षसयोषितः ॥ ८८ ॥
 ताभिः सह रमस्व त्वं सीतया किं तवानया ।
 ततस्ताभिः समेताभिर्नारीभिः स महाबलः ॥ ८९ ॥

७३६
७३६

उत्थाप्य सहसा नीतो येनैवाभ्यागतः पथा ।

७३७
७३७

गते तस्मिन् दशग्रीवे रत्नस्यो विकृताननाः ॥ १० ॥

७३८
७३८

सीतां निर्भर्त्सयामासुर्वाक्यैः क्रूरैः सुदारुणैः ।

७३९
७३९

तृणवद्वापितं तासां तुलयामास ज्ञानकी ॥ ११ ॥

७४०
७४०

गर्जितं च वृथा तासां श्रुत्वा सीता न शोचत ।

७४१
७४१

वृथा गर्जति निश्चेष्टा रत्नस्यो विकृताननाः ॥ १२ ॥

७४२
७४२

सीताया व्यवसायं तु रावणाय न्यवेदयन् ।

७४३
७४३

निहताशास्तु ताः सर्वा हतवेगाः सुदुःखिताः ॥ १३ ॥

७४४
७४४

परिवार्य तदा देवीं निद्रावशमुपगताः ।

७४५
७४५

तासु तासु च सुप्तासु सीता भर्तृहिते रता ॥ १४ ॥

७४६
७४६

विलप्य करुणं दीना तदाशोचत दुःखिता ।

७४७
७४७

तां चाहं तादृशीं दृष्ट्वा सीताया दारुणां दशां ॥ १५ ॥

७४८
७४८

कथं संभाषयाम्येनामिति चिन्तापरोऽभवत् ।

७४९
७४९

संभाषणार्थं च मया ज्ञानक्या निश्चितो विधिः ॥ १६ ॥

७५०
७५०

इक्ष्वाकुराजवंशस्तु स्तुतो रामपुरस्कृतः ।

७५१
७५१

श्रुत्वा च गदितां वाचं राजर्षिचरितां शुभां ॥ १७ ॥

७५२
७५२

प्रत्यभाषत मां सीता वाष्पापिहितलोचना ।

७५३
७५३

कस्त्वं कस्य कथं चेह प्रातो वानरपुङ्गव ॥ १८ ॥

७५४
७५४

कथं रामेण ते प्रीतिस्तन्मे वक्तुमिहार्हसि ।

७५५
७५५

एवमुक्तस्ततोऽहं तां प्रत्यवोचं कृताञ्जलिः ॥ १९ ॥

विस्तरेण शुभैर्वाक्यै रामसुग्रीवसंगमं । ✓

देवि रामस्य भर्तुस्ते सखा भीमपराक्रमः ॥ १०० ॥

सुग्रीव इति विख्यातो वानरेन्द्रो महाबलः ।

तस्य मां विद्धि सचिवं हनूमन्तमिहागतं ॥ १०१ ॥

भर्त्री च प्रह्वितोऽहं ते रामेणाल्लिष्टकर्मणा ।

इदं च पुरुषव्याघ्र इक्ष्वाकुकुलनन्दनः ॥ १०२ ॥

अङ्गुरीयमभिज्ञानं दत्तवांस्तव मैथिलि ।

तदिच्छेयं त्वयाज्ञप्तं देवि किं कर्वाण्यहं ॥ १०३ ॥

रामस्य पादमूलं त्वां प्रापयामि यदीच्छसि ।

एतच्छ्रुत्वा च दृष्ट्वा च सीता जनकनन्दिनी ॥ १०४ ॥

आहू रावणमुत्साद्य राघवो मां नयविति ।

प्रणम्य शिरसा देवीमहमार्गीं यशस्विनीं ॥ १०५ ॥

राघवाह्लादनकरमभिज्ञानमयाचिषं ।

एवमुक्ता वरारोहा परमं मणिमुत्तमं ॥ १०६ ॥

प्रायच्छत् परमोद्विग्ना वाचा मां संदिदेश च ।

ततः प्रणम्य शिरसा वैदेहीं वै समाहितः ॥ १०७ ॥

प्रदक्षिणां परिक्रम्य इहाभ्युद्यतमानसः ।

उक्तोऽहमुत्तरं वाक्यमार्गया वाष्पगद्गदं ॥ १०८ ॥

हनूमन् मम वृत्तान्तमिममाख्यातुमर्हसि ।

यथा श्रुत्वा च न चिरादुभौ तौ रामलक्ष्मणौ ॥ १०९ ॥

- ८७८६ मुग्रीवसहितौ वीरावुपेयातां तथा कुरु ।
 ८८८६ गद्यन्यथा भवेत् कार्यं द्वौ मासौ मम जीवितं ॥ ११० ॥
 ८८८६ न मां पश्यति काकुत्स्थो विनङ्क्ष्यामीह शोचती ।
 ८९८६ तच्छ्रुत्वा करुणं वाक्यं शोको मामभ्यपूरयत् ॥ १११ ॥
 ८९८६ उत्तरं तु मया दृष्टं कार्यशेषमनन्तरं ।
 ९०८६ ततोऽवर्धत मे कायो महापर्वतसंनिभः ॥ ११२ ॥
 ९०८६ युद्धाकाङ्क्षी वनं तच्च विनाशयितुमुद्यतः ।
 ९१८६ तद्गग्नं वनपाण्डं च भ्रान्तास्तत्र मृगा द्विजाः ॥ ११३ ॥
 ९१८६ प्रतिबुद्धा निरैक्षन् राक्षस्यो विकृताननाः ।
 ९२८६ मां च दृष्ट्वा पराक्रान्तं समागम्य ततस्ततः ॥ ११४ ॥
 ९२८६ तासामन्यतमाः क्षिप्रं रावणायाचचक्षिरे ।
 ९३८६ राजंस्तव वनं सर्वं दिव्यं भग्नं दुरात्मना ॥ ११५ ॥
 ९३८६ चैत्यः प्रासादमुख्यश्च कपिना विनिपातितः ।
 ९४८६ दुर्बुद्धिस्तस्य नृपते तव विप्रियकारिणः ॥ ११६ ॥
 ९४८६ ब्रधमाज्ञापय क्षिप्रं यथा स विलयं व्रजेत् ।
 ९५८६ तच्छ्रुत्वा राक्षसेन्द्रेण विसृष्टा भृशदुर्जयाः ॥ ११७ ॥
 ९५८६ राक्षसाः किङ्करा नाम रावणस्य महौजसः ।
 ९६८६ तेषाम्भ्यशीतिसारुस्त्राः शूलपट्टिशपाणिनां ॥ ११८ ॥
 ९६८६ मया तस्मिन् वनोद्देशे परिधेन निसूदिताः ।
 ९७८६ तेषां तु कृतशिष्टा ये दशग्रीवाय राक्षसाः ॥ ११९ ॥

गत्वा निवेदयामासुर्हतं सैन्यं महारणे ।

तच्छ्रुत्वा राक्षसेन्द्रेण मन्त्रिपुत्रा महारथाः ॥ १२० ॥ ✕

पादातबलसंपन्नाः समीपं प्रेषिता मम । ✕

तमायसं महाघोरमादाय परिधं पुनः ॥ १२१ ॥ ✓

सर्वास्तान् सपरीवारान् राक्षसान् हृतवानहं । ✕

स तान् विनिहतान् श्रुत्वा दशग्रीवः प्रतापवान् ॥ १२२ ॥

प्रहस्तस्य सुतं वीरं जम्बुमालिनमादिशत् ।

तं महाबलसंपन्नं राक्षसं रणकोविदं ॥ १२३ ॥

परिधेनातिकायेन सहसैन्यमसूदयं ।

तं कुमारं हृतं श्रुत्वा समरेऽतुल्यविक्रमं ॥ १२४ ॥ ✓

पञ्च सेनाग्रगान् शूरान् प्रेषयामास रावणः ।

तानहं सहसैन्यांस्तु सूदयित्वा महारथान् ॥ १२५ ॥

युद्धार्थी तं रणोद्देशं रक्षामि रणगर्वितः । ✓

ततः पुनर्दशग्रीवः पुत्रमज्जं महारथं ॥ १२६ ॥

प्रेषयामास बद्धभी राक्षसैरपरैर्वृतं ।

तस्याप्यहं बलं सर्वं तं च राक्षसपुङ्गवं ॥ १२७ ॥

सूदयित्वा रणे कृष्टो युद्धमेव व्यरोचयं । ✓

ततो राजा दशग्रीवः शूरमिन्द्रजितं सुतं ॥ १२८ ॥

प्रेषयामास रक्षोभिर्बद्धभिः सुमहाबलं ।

दृष्ट्वाहं तमवष्टब्धं परं कृष्णमुपागमं ॥ १२९ ॥

- 108ab महता हि महाबाहुः प्रत्ययेन महाबलं ।
 108cd प्रेषयामास वहुभिः सह वीरैर्वलोत्कटैः ॥ १३० ॥
 108ef तस्याहं रोषसंविग्र उच्चैः सैन्यमसूदयं । ✓
 111ab ब्रह्मणोऽस्त्रेण मां सोऽपि बबन्धाय सुदुर्मतिः ॥ १३१ ॥
 111cd अबध्यं स च मां ज्ञात्वा बद्धवान् रज्जुभिः पुनः ।
 112ab रावणस्य समीपं च मामाद्यानयद्वलात् ॥ १३२ ॥
 112cd दृष्ट्वा पृष्ठस्तदाहं तु रावणेन दुरात्मना ।
 114cd रामद्रतोऽहमस्मीति तस्य चावेदितं मया ॥ १३३ ॥
 115cd तेन बध्योऽयमाज्ञप्तो रावणेन दुरात्मना ।
 116ab रावणस्य परिज्ञाय पापस्य बधनिश्चयं ॥ १३४ ॥ ✓
 116cd विभीषणो नाम ततस्तस्य भ्राता महामतिः ।
 116ef तेन राज्ञसराजः स याचितो मम कारणात् ॥ १३५ ॥
 117ab दूतबध्ना न विहिता राज्ञन्निति च सोऽब्रवीत् ।
 118cd विद्वपकरणं चास्य ताडनं च निशाचर ॥ १३६ ॥
 ततः स रावणः क्रुद्धो राज्ञसांस्तान् महाबलान् ।
 124cd अब्रवीदस्य लाङ्गूलं क्षिप्रमादीप्यतामिति ॥ १३७ ॥
 130ab ततस्तस्य वचः श्रुत्वा मम पुच्छं समन्ततः ।
 130cd अवेष्टयन् शणवल्लकैः पटैः कार्पासिकैस्तथा ॥ १३८ ॥
 131cd आदीपयंश्च मे पुच्छं स्नेहाक्तं दुष्टचेतसः ।
 134cd घोषमाणास्ततस्तेऽथ नगरद्वारमागताः ॥ १३९ ॥

ततोऽहं सुमहद्भूषं संक्षिप्य पुनरात्मनः ।
 बन्धान् सर्वान् समुत्क्षिप्य प्रकृतिस्थः पुनः स्थितः ॥ १४० ॥
 आदाय परिधं चापि नगरद्वार्यवस्थितः ।
 राक्षसांस्तान् समुत्पत्य सूक्ष्मामि समन्ततः ॥ १४१ ॥
 लाङ्गूलेन प्रदीप्तेन तां पुरीं सादृतोरणां ।
 दग्धवानस्म्यसंभ्रान्तो युगान्ताग्निरिव प्रजाः ॥ १४२ ॥
 दग्धा लङ्कां पुनश्चैव शङ्का मामभ्यवर्तत ।
 दग्धा सीता न संदेहो दुष्कृतं खलु मे कृतं ॥ १४३ ॥
 खगतानामथो वाक्यं चारुणानां मया श्रुतं ।
 सर्वा च नगरी दग्धा सीता च परिरक्षिता ॥ १४४ ॥
 एतद्रामप्रभावेन वैदेह्याश्च तपोबलात् ।
 सुग्रीवस्य प्रियार्यं च मया सर्वमनुष्ठितं ॥ १४५ ॥
 एतत् सर्वं मया तत्त्वं यथावदुपवर्णितं ।
 यदत्रानन्तरं कार्यं तत् सर्वं क्रियतामिति ॥ १४६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कनूमद्वाक्यं नाम
 षट्पञ्चाशः सर्गः ॥

- 1ab एवमाख्याय तत् सर्वं हनूमान् मारुतात्मजः ।
 1cd भूयः समुपचक्राम वचनं वक्तुमुत्तमं ॥ १ ॥
 2ab सफलो राघवोद्योगः सुग्रीवस्य च संभ्रमः ।
 2cd शल्लिमासाद्य सीताया मम च प्लवनं महत् ॥ २ ॥
 3ab आर्याया यादृशं कर्म सीतायाः प्लवगर्षभाः ।
 3cd तपसा धारयेन्नोकान् क्रुद्धा सा निदहेदपि ॥ ३ ॥
 4ab सर्वथातिप्रभावोऽसौ रावणो राज्ञसाधिपः ।
 4cd यस्य तां स्पृशतः साध्वीं न गात्रं शतधा गतं ॥ ४ ॥
 5ab न तथाग्निशिखा कुर्यात् संस्पृष्टा पाणिना सती ।
 5cd जनकस्य सुता कुर्याद्यत् क्रोधकलुषीकृता ॥ ५ ॥
 6ab अशोकवनिकामध्ये रावणस्य दुरात्मनः ।
 6cd अधस्ताच्छिंशपायां तु अध्यास्तेऽतीवदुःखिता ॥ ६ ॥
 7ab राज्ञसीभिः परिवृता शोकसंतापपीडिता ।
 8cd पतिव्रतानां सुश्रोणी सा च पूर्वा नृपात्मजा ॥ ७ ॥
 9ab अनुरक्ता हि वैदेही रामं सर्वात्मनाश्रिता ।
 9cd अनन्यचिन्ता सा रामे पौलोमीव पुरन्दरे ॥ ८ ॥
 10ab सा क्षेत्रवासःसंवीता रजोधस्ता तथैव च ।
 10cd शोकसंतापदीनाङ्गी सीता भर्तृहिते रता ॥ ९ ॥

सा मया राज्ञसीमध्ये तर्ज्यमाना पुनः पुनः ।
 राज्ञसीभिर्विद्वपाभिः संवृता प्रमदावने ॥ १० ॥
 एकवेणीधरा दीना भर्तृचिन्तापरायणा ।
 भूमिशय्या विवर्णाङ्गी पद्मिनीव ह्निमागमे ॥ ११ ॥
 रावणाद्विनिवृत्तात्मा मर्तव्ये कृतनिश्चया ।
 कथञ्चिन्मृगशावाक्षी विश्वासमुपपादिता ॥ १२ ॥
 कृतं संभाषणं चैव तत्त्वमर्थं च दर्शिता ।
 रामसुग्रीवसख्यं च श्रुत्वा प्रीतिरताभवत् ॥ १३ ॥
 नियमं समुदाचारं भक्तिं भर्तारि चोत्तमां ।
 या धारयति शोकेषु महात्मेत्यभिधीयते ॥ १४ ॥
 एवमास्ते महाभागा सीता शोकपरायणा ।
 यदत्र प्रतिपत्तव्यं तत् सर्वं संविधीयतां ॥ १५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सीताप्रशंसा नाम
 सप्तपञ्चाशः सर्गः ॥

57 = LVIII.

- 18ab तस्य तद्वचनं श्रुत्वा बालिसूनुरभाषत ।
 18cd जाम्बवत्प्रमुखान् सर्वान् हनूमन्तं च वानरं ॥१॥
 19ab अस्मिन्नेवं गते कार्ये भवतां च निवेदिते ।
 19cd कोऽन्यो योऽस्मासु वैदेहीं तां पश्येत् पार्थिवात्मजां ॥२॥
 20ab अहमेकोऽपि पर्याप्तः सराक्षसगणां पुरीं ।
 20cd तां लङ्कां तरसा हतुं रावणं च निशाचरं ॥३॥
 21ab किं पुनः सकृत्तैः सर्वैर्बलवद्भिः कृतात्मभिः ।
 21cd कृतास्त्रैः प्लवने शक्तैर्भवद्भिर्विजयैपिभिः ॥४॥
 22ab अहं तु रावणं युद्धे ससैन्यं सपुरःसरं ।
 22cd सकृत्पुत्रं हनिष्यामि ससुकृद्धान्धवं युधि ॥५॥
 23ab ब्रह्मास्त्रं च तथा दिव्यं वायव्यं वारुणं तथा ।
 23cd यानि शत्रुजितः सन्ति दुर्निवाराणि संयुगे ॥६॥
 24ab तान्यहं विधमिष्यामि हनिष्यामि च रावणं ।
 24cd भवतामननुज्ञातं रुणद्धि मम विक्रमं ॥७॥
 25ab मद्बाहुबलसृष्टा हि शर्ववृष्टिर्निरन्तरा ।
 25cd देवानपि रणे हन्यात् किं पुनस्तान् निशाचरान् ॥८॥
 26ab अतीयात् सागरो वेल्लां चलेदपि च मन्दरः ।
 26cd न जाम्बवन्तं समरे कम्पयेच्छत्रुवाहिनी ॥९॥

रामायणं

सर्वराक्षससंघातं राक्षसा ये च पूर्वज्ञाः ।
 अयमेको निहृता हि जाम्बवान् कपिसत्तमः ॥ १० ॥
 पनसस्योरुवेगेन नलस्य च महात्मनः ।
 पर्वता अपि दीर्ययुः किं पुनर्युधि राक्षसाः ॥ ११ ॥
 न देवासुरयज्ञेषु पन्नगेषूरगेषु च ।
 मैन्दस्य प्रतियोद्धारं मन्येऽहं द्विविदस्य च ॥ १२ ॥
 अश्विपुत्रौ महाभागावेतौ हि प्लवगोत्तमौ ।
 पितामहवरोत्सेकात् परं दर्पमवस्थितौ ॥ १३ ॥
 अश्विनोर्माननार्थं हि सर्वलोकपितामहः ।
 सर्वाबध्यत्वमतुलं वीराभ्यामददत् तदा ॥ १४ ॥
 तेनोत्सेकेन च तदा प्रधृष्य महतीं चमूं ।
 सुराणाममृतं वीरौ पीतवन्तौ प्लवङ्गमौ ॥ १५ ॥
 तदेतावतिसंक्रुद्धौ सवाजिरथकुञ्जरां ।
 लङ्कां राक्षससंपूर्णां दुर्धर्षीं सूदयिष्यतः ॥ १६ ॥
 जनकस्य सुतां जित्वा देवीमसितलोचनां ।
 युक्तं समीपगमनं राघवस्य महात्मनः ॥ १७ ॥
 दृष्ट्वा सीता न चानीता इति तत्र निवेदिते ।
 वीर्यविक्रमशौर्याणां घोषणं गर्हितं भवेत् ॥ १८ ॥
 अथवा विक्रमे बुद्धिर्युक्ता दिव्येन कर्मणा ।
 सागरप्लवने योग्यो न च कश्चित् पराक्रमे ॥ १९ ॥

- 36cd तुल्यः सामरदैत्येषु लोकेषु हरिपुङ्गवाः ।
 37ab जित्वा लङ्कां सरक्षौघां कृत्वा तं रावणं रणे ॥ २० ॥
 37cd प्रसक्त्य सीतामानीय कृतार्था कृष्टमानसाः ।
 39ab रामलक्ष्मणयोर्मध्ये नेष्यामो जनकात्मजां ।
 39cd किं परिल्लिख्य वः सर्वान् वानरान् वानरर्षभाः ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे अङ्गदवाक्यं नाम
 अष्टपञ्चाशः सर्गः ॥

अङ्गदस्य वचः श्रुत्वा जाम्बवान् वाक्यमब्रवीत् ।
 नैषा बुद्धिर्महाबाहो यद्ववीषि महामते ॥ १ ॥
 विचिनुधमिति प्रोक्तं दक्षिणां दिशमुत्तमां ।
 न जेतुं कपिराज्ञेन नापि रामेण धीमता ॥ २ ॥
 कथं विनिर्जितां सीतामस्माभिः सोऽभिरोचयेत् ।
 राघवो नृपशार्दूलः कुलं व्यपदिशन् महत् ॥ ३ ॥
 प्रतिज्ञाय स्वयं राजा सीताविजयमग्रतः ।
 सर्वेषां कपिमुख्यानां कथं मिथ्या करिष्यति ॥ ४ ॥
 विपुले कर्मणि कृते भवेत् तुष्टिर्न तस्य च ।
 वृथा च दर्शितं वीर्यं भवेद्वानरसत्तमाः ॥ ५ ॥
 तस्माद्गच्छामहे तत्र यत्र रामः सलक्ष्मणः ।
 सूर्यावश्च महाबाहुः कार्यमेतन्निवेद्यतां ॥ ६ ॥
 वाढमित्येव चोक्त्वा ते प्रस्थानं समरोचयन् ।
 महेन्द्राग्रात् समुत्पत्य पुषुवुश्च समन्ततः ॥ ७ ॥
 हृदयन्त इवाकाशं महाकाया महाबलाः ।
 अग्रे कृत्वा हनूमन्तं सर्वे वानरपुङ्गवाः ॥ ८ ॥
 सभाज्यमानं भूतैस्तु हनूमन्तं महाबलं ।
 कपिश्रेष्ठं महाभागं पिवन्त इव दृष्टिभिः ॥ ९ ॥

- ॥ १०८ ॥ रामस्य चार्थनिर्वृतिं भर्तुश्च परमं यशः ।
 ॥ १०९ ॥ ममाधाय समृद्धार्थाः कार्यसिद्धिभिरुन्नताः ॥ ११० ॥
 ॥ १११ ॥ प्रियाख्यानोत्सुकाः सर्वे सर्वे युद्धाभिनन्दिनः ।
 ॥ ११२ ॥ सर्वे रामप्रीतिकारे निश्चिन्ताया मनस्विनः ॥ ११३ ॥
 ॥ ११४ ॥ प्रवमानाः खमावृत्य ततस्ते काननौकसः ।
 ॥ ११५ ॥ नन्दनोपममासेदुर्वनं दुमलतावृतं ॥ ११६ ॥
 ॥ ११७ ॥ यत् तन्मधुवनं नाम सुग्रीवस्य सुसंचितं ।
 ॥ ११८ ॥ अधृष्टं सर्वभूतानां सर्वभूतमनोहरं ॥ ११९ ॥
 ॥ १२० ॥ यद्गच्छति महाबाहुः सदा दधिमुखः कपिः ।
 ॥ १२१ ॥ मातुलः कपिराजस्य सुग्रीवस्य महात्मनः ॥ १२२ ॥
 ॥ १२३ ॥ ते तद्वनमुपागम्य दृष्ट्वा प्रीतिमुपागताः ।
 ॥ १२४ ॥ वानरा वानरेशस्य मनःकान्तं मनोहरं ॥ १२५ ॥
 ॥ १२६ ॥ ततस्ते वानरा कृष्टा दृष्ट्वा मधुवनं मरुत् ।
 ॥ १२७ ॥ हनूमन्तमयाचत जाम्बवत्प्रमुखास्तदा ॥ १२८ ॥
 ॥ १२९ ॥ सोऽप्यङ्गदमुपागम्य हनूमानिदमब्रवीत् ।
 ॥ १३० ॥ सिद्धार्थानां त्वमस्माकं प्रसादं कर्तुमर्हसि ॥ १३१ ॥
 ॥ १३२ ॥ अङ्गदस्तु हनूमन्तं प्रशंस्य शुभया गिरा ।
 ॥ १३३ ॥ किमिच्छसि वदस्वेति प्रीतिवाक्यमुवाच ह ॥ १३४ ॥
 ॥ १३५ ॥ अङ्गदस्य वचः श्रुत्वा हनूमान् मारुतात्मजः ।
 ॥ १३६ ॥ ज्ञातिभिः सहितो कृष्णादिदं वचनमब्रवीत् ॥ १३७ ॥

रामायणं

क्षौद्रस्य यत् ते पितुरप्रधृष्टं
 वनं बभूवाप्रतिमं सुगुप्तं ।
 तद्देहि दायं हरिपुङ्गवानां
 सुदुर्लभं नो हरिराजपुत्र ॥ २० ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे मधुवनागमनं
 नाम नवपञ्चाशः सर्गः ॥

५१ = LX.

- 1ab श्रुत्वा हनुमतो वाक्यं हरीणां प्रवरोऽङ्गदः ।
 1cd प्रत्युवाच हनूमन्तं पिवन्तु हरयो मधु ॥ १ ॥
 3ab अवश्यं कृतकार्यस्य कार्यं हनूमतो वचः ।
 3cd अकर्तव्यमपि प्राज्ञ किमिदं पुनरीदृशं ॥ २ ॥
 4ab एतच्छ्रुत्वा तु वचनमङ्गदस्य मुखाच्च्युतं ।
 4cd साधु साधिति संकृष्टा वानराः प्रत्यपूजयन् ॥ ३ ॥
 5ab तेऽङ्गदेनाभ्यनुज्ञाताः प्रकृष्टाः सर्ववानराः । ✓
 5cd पूजयित्वाङ्गदं सर्वे यूथपा यूथपर्षभं ॥ ४ ॥
 5ef जग्मुर्मधुवनं सर्वे पानाय सगणास्तदा ।
 6cd अतिरुर्षाच्च बहवो दृष्ट्वा श्रुत्वा च मैथिलीं ॥ ५ ॥
 7ab उत्पत्य च यथावृद्धं तदनं हरियूथपाः ।
 8ab अभिसृष्टाः कुमारेण बालिपुत्रेण धीमता ॥ ६ ॥ ✓
 8cd हरयः प्रत्यपद्यन्त दुमान् मधुरसाकुलान् । ✓
 9ab लोडयित्वा तु बद्धशः सर्वे मधुवनं तदा ॥ ७ ॥
 10cd मधूनि द्रोणमात्राणि बाहुभिः परिगृह्य ते ।
 11cd शातयन्ति स्म संकृष्टा भक्षयन्ति पिवन्ति च ॥ ८ ॥
 9cd भक्षयन्तः सुगन्धीनि मधूनि रसवन्ति च । ✓
 10ab जग्मुः प्ररुर्षं ते सर्वे बभूवुश्च मदोत्कटाः ॥ ९ ॥ ✓

पीत्वा केचिदब्रधन्त मधुपालान् बलीमुखाः ।

अपरे मधुशिष्टेन जघ्नुर्न्योन्यमुत्कटाः ॥ १० ॥

अपरे वृक्षमूलेषु व्यचेष्टन्त प्लवङ्गमाः ।

अत्यर्थमाशिताः क्लान्ताः पर्णान्यास्तीर्य शेरते ॥ ११ ॥

उन्मत्तभूताः प्लवगा मधुपानप्रहर्षिताः ।

क्षीवाः कुर्वन्ति हास्यं च कल्लहांश्च तथापरे ॥ १२ ॥

केचित् तालानकुर्वन्त ननृतुश्च प्रहृष्टवत् ।

हरयो मधुना मत्ताः केचित् सुप्ता महीतले ॥ १३ ॥

उद्धृत्य च तथा वृक्षांस्तद्वनं हरियूथपाः ।

अतृप्तवत् पिवत्यन्ये मधूनि मधुपिङ्गलाः ॥ १४ ॥

गायन्ति केचित् प्रवदन्ति केचिन्

नृत्यन्ति केचित् प्रहसन्ति केचिन् ।

पिबन्ति केचिद्विनदन्ति केचित्

स्वपन्ति केचित् कथयन्ति केचित् ॥ १५ ॥

परस्परं केचिदपाश्रयन्ते

क्षीवा द्रुमाग्रात् प्रपतन्ति केचित् ।

महीतलात् केचिदुदीर्णवेगाः

पुनर्द्रुमाग्रानभिसंपतन्ति ॥ १६ ॥

प्रतीपमन्यः प्रहसन्नुपैति

प्रसुप्तमन्यः प्रपतन्नुपैति ।

प्रयान्तमन्यः सहसाभ्युपैति

११cd

रुदन्तमन्यः प्ररुदन्नुपैति ॥ १७ ॥

समाकुलं तत् कपिमैन्यमासीन्

१३ab

मधुप्रपानोत्कटसत्त्वचेष्टं ।

न तत्र कश्चिन्न बभूव मत्तो

२३cd

न चापि कश्चिन्न बभूव तृप्तः ॥ १८ ॥

ततो वनं तत् परिभक्ष्यमाणं

१४ab

द्रुमांश्च विभ्रंशितपुष्पपत्रान् ।

समीक्ष्य तद्वै दधिवक्त्रनामा

२४cd

निवारयामास कपिः कपींस्तान् ॥ १९ ॥

स तैः प्रमत्तैः परिभत्स्यमानो

१६ab

वनस्य गोप्ता हरिवीरवृद्धः ।

चकार भूयो मतिमुग्रतेजा

२६cd

वनस्य रक्षां प्रति वानरेषु ॥ २० ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे मधुवनविधंसनं नाम
षष्ठितमः सर्गः ॥

मधु पीत्वा तु ते नादान् व्यसृजन्त बलीमुखाः । ✓
 उपविष्टास्तथा चान्ये जग्मुरन्ये मदोत्कटाः ॥ १ ॥ ✕
 अपरे वृक्षशाखासु व्यलम्बन्त बलीमुखाः । ✓
 क्षिपन्ति स्म तथान्योन्यं खिलन्ति स्म परस्परं ॥ २ ॥
 तत्र ये मधुपालाश्च स्थिता दधिमुखाज्ञया ।
 नाचिन्तयन् तदा सर्वान् वार्यमाणाः प्लवङ्गमाः ॥ ३ ॥
 ते विकृष्टाश्च बाहुभ्यां देवमार्गं च दर्शिताः ।
 ताड्यमाना दिशः सर्वा जग्मुर्भीताः प्लवङ्गमाः ॥ ४ ॥ ✓
 अब्रुवंश्च परित्रस्ता गत्वा दधिमुखं तदा ।
 हनूमदङ्गदयैस्तैर्हृतं मधुवनं कपे ॥ ५ ॥
 यदत्रानन्तरं कार्यं तद्वान् कर्तुमर्हति । ✓
 वयं विकृष्टा ज्ञानुभ्यां देवमार्गं च दर्शिताः ॥ ६ ॥
 ततो दधिमुखः क्रुद्धो वनपालाधिपस्तदा ।
 हृतं मधुवनं श्रुत्वा स तांश्चाश्वासयत् कपीन् ॥ ७ ॥
 एतागच्छत गच्छामो वानरानतिदर्पितान् ।
 बलेन वारयिष्यामो भक्षमाणान् मधूत्तमं ॥ ८ ॥
 श्रुत्वा दधिमुखस्यैतद्वचनं वानरर्षभाः ।
 पुनर्मधुवनं वीरास्तेनैव सहिता ययुः ॥ ९ ॥

मध्ये तेषां दधिमुखो गृहीत्वा पादपोत्तमं ।

समभ्यधावद्वेगेन सह तैः प्लवगोत्तमैः ॥ १० ॥

४ab ते लताः पादपांश्चैव पाषाणानपि वानराः ।

४cd गृहीत्वाभ्यद्रवन् क्रुद्धा यत्र ते हरिपुङ्गवाः ॥ ११ ॥

१ab ते स्वामिवचनं वीरा हृदयेष्ववसज्य वै ।

१cd हरींस्तानभ्यधावन्त सालतालशिलायुधाः ॥ १२ ॥

13ab अथ दृष्ट्वा दधिमुखं क्रुद्धं वानरपुङ्गवाः ।

13cd अभ्यधावन्त संक्रुद्धा हनूमत्प्रमुखास्तदा ॥ १३ ॥

14ab तं सवृत्तं महाबाहुमापतन्तं महाबलः ।

14cd वेगवन्तं निजग्राह भुजाभ्यां कुपितोऽङ्गदः ॥ १४ ॥

15ab मदान्धोऽपि कृपां चक्रे आर्यकोऽयमिति स्मरन् ।

15cd अथैनं निष्पिपेषाशु वेगवान् धरणीतले ॥ १५ ॥

16ab स भग्नबाहूरुमुखो विह्वलः शोणितोक्षितः ।

16cd संमुमोह महावीर्यो मुहूर्त्तं कपिकुञ्जरः ॥ १६ ॥

स समाश्वास्य बलवान् संक्रुद्धो राजमातुलः ।

वानरान् वारयामास कृठेन मधुरेण च ॥ १७ ॥

उवाच कांश्चिन्मधुराणि वाचा

संयुक्तमन्यांश्च तलैर्जघान ।

समेत्य कांश्चित् कलहंश्चकार

न चैव तत्रोपजगाम कांश्चित् ॥ १८ ॥

स तैर्मदादप्रतिवार्यवैगैरू
 बलाच्च तेनोपनिवार्यमाणैः ।
 प्रहृषितैस्त्यक्तभयैः समेत्य
 प्रकृष्यताकृष्यत चानपेक्षैः ॥ १९ ॥
 नखैर्लिखन्तो दशनैर्दशन्तस्
 तलैश्च पादैश्च ह्नि ताडयन्तः ।
 महाकपिं ते कपयः समेता
 महाबलं निर्विषयं प्रचक्रुः ॥ २० ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे दधिमुखनिवारणं
 नाम एकषष्टितमः सर्गः ॥

- 17ab स कथञ्चिद्विमुक्तस्तैर्वानरैर्वानरर्षभः ।
 17cd उवाचैकान्तमासाद्य भृत्यांस्तान् समुपागतान् ॥ १ ॥
 18ab समागच्छत गच्छामो भर्ता नो यत्र वानराः ।
 18cd सुग्रीवो विपुलग्रीवो रामेण सह धीमता ॥ २ ॥
 19ab इमं सर्वेऽङ्गदे दोषं श्रावयामोऽद्य वानराः ।
 19cd अमर्षी न हि नः श्रुत्वा धर्षणं मर्षयिष्यति ॥ ३ ॥
 20ab इष्टं मधुवनं ह्येतत् सुग्रीवस्य महात्मनः ।
 20cd पितृपैतामहं दिव्यं देवैरपि ह्यधर्षितं ॥ ४ ॥
 21ab स वानरानिमान् सर्वान् मधुलुब्धान् गतायुषः ।
 21cd घातयिष्यति दाडेन सुग्रीवः ससुहृद्गणान् ॥ ५ ॥
 22ab बध्ना ह्येते दुरात्मानो नृपाज्ञापरिधातिनः ।
 22cd धर्षणामर्षितो राजा सर्वान् वै घातयिष्यति ॥ ६ ॥
 23ab एवमुक्त्वा दधिमुखो वनपालो महाबलः ।
 23cd वानरैः सह तैः सर्वैर्जगाम हरियूथपः ॥ ७ ॥
 24ab निमेषान्तरमात्रेण स च प्राप्तो वने चरः ।
 24cd यत्रास्ते सह रामेण सुग्रीवः सहलक्ष्मणः ॥ ८ ॥
 25ab राघवं लक्ष्मणं चैव दृष्ट्वा सुग्रीवमेव च ।
 25cd सर्वप्रतिष्ठां जगतीमाकाशान्निपपात ह ॥ ९ ॥

संनिपत्य महाबाहुः सर्वैस्तैः परिवारितः ।
 हरिर्दधिमुखः पालैर्वनपालाधिपस्तदा ॥ १० ॥
 स दीनवदनस्तत्र कृत्वा शिरसि चाञ्जलिं ।
 सुग्रीवस्य शुभौ मूर्ध्नी चरणौ प्रत्यपीडयत् ॥ ११ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे दधिमुखवाक्यं नाम
 द्विषष्टितमः सर्गः ॥

- 1ab ततो मूर्झा निपतितं वानरं स हरीश्वरः ।
 1cd दृष्ट्वोद्विग्नहृदयं वाक्यमेतदुवाच ह ॥ १ ॥
 2ab उत्तिष्ठोत्तिष्ठ कस्मात् त्वं पादयोः पतितो मम ।
 2cd अभयं ददामि ते वीर तत्त्वमेवाभिधीयतां ॥ २ ॥
 3ab किं संभ्रमाद्विवक्षुस्त्वं ब्रूहि यन्मनसेच्छसि ।
 3cd कश्चिन्मधुवने स्वस्ति श्रोतुमिच्छामि वानर ॥ ३ ॥
 4ab स तु प्रश्नासितस्तेन सुग्रीवेण महात्मना ।
 4cd उत्थायेदं महाप्राज्ञो वाक्यं दधिमुखोऽब्रवीत् ॥ ४ ॥
 5ab यन्नर्क्षपतिना तात न त्वया नापि बालिना ।
 5cd वनं प्रधृष्टपूर्वं हि वानरैस्तद्विनाशितं ॥ ५ ॥
 अङ्गदः सहितैः सर्वैर्हनुमत्प्रमुखैः कपिः ।
 दृष्ट्वा मधून्यपास्यैव सर्वानस्मानभक्षयत् ॥ ६ ॥
 मया चैतैः समेतेन वानरैर्वानराधिप ।
 ८cd प्रतिषिद्धा अनादृत्य भक्षयन्ति स्म वानराः ॥ ७ ॥
 9ab अहं तु संरब्धतरस्तथा तैर्नाशिते वने ।
 9cd वारयामि स्म बाहुभ्यां सह तैर्वनगोचरैः ॥ ८ ॥
 10ab ततस्तैर्बाहुभिर्भीमैर्वानरैरङ्गदेन च ।
 10cd संरक्तनयनैः क्रोधादहमुत्पत्य ताडितः ॥ ९ ॥

दत्तैः खादन्ति केचिच्च भर्त्सयन्ति स्म चापरे । ✓
 अस्फुरन्परे रोषाद्भूक्षेपैश्चाप्यतर्जयन् ॥ १० ॥ ✓
 जानुभ्यां निरुताः केचित् केचिन्मुष्टिभिरारुताः ।
 प्रकृष्टाश्च यथाकामं देवमार्गं च दर्शिताः ॥ ११ ॥
 इत्येवमतिसंकुद्धाः संप्रह्वारमकुर्वत । ✓
 ते सर्वे परमक्रुद्धा वनपालाश्च मामकाः ॥ १२ ॥ ✓
 एवमेते कृताः शूरैस्त्वयि तिष्ठति भर्त्सरि ।
 कृत्स्नं मधुवनं चैव प्रकामं तव भक्षितं ॥ १३ ॥
 एवं विज्ञाप्यमानं तं सुग्रीवं वानरर्षभं ।
 अपृच्छत महाप्राज्ञो लक्ष्मणः परवीरहा ॥ १४ ॥
 किमयं वानरो राजन् वनपालः समागतः ।
 किं चार्थमभिनिर्दिश्य दुः खितो वाक्यमब्रवीत् ॥ १५ ॥
 एवमुक्तस्तु सुग्रीवो लक्ष्मणेन महात्मना ।
 लक्ष्मणं प्रत्युवाचेदं वाक्यं वाक्यविशारदः ॥ १६ ॥
 अद्भुतप्रमुखैर्वीरैर्कृतं मधुवनं मम ।
 विचित्य दक्षिणामाशामागतैर्हरियूथैः ॥ १७ ॥
 आगत्यैव प्रविष्टस्तु तथा मधुवनं मरुत् ।
 अद्भुतो वानरैः सर्वैर्हनुमत्प्रमुखैर्वृतः ॥ १८ ॥
 नाशितं च वनं सर्वमुपभुक्तं च वानरैः ।
 वार्यमाणैश्च संकृष्टाः पाला जानुभिरारुताः ॥ १९ ॥

- २६ab एतत् सर्वमयं वक्तुं प्राप्नो मधुवनप्रभुः ।
 २६cd दधिपूर्वमुखो नाम्ना हरिः प्रख्यातविक्रमः ॥ २० ॥
 २७ab अनादृत्य प्रविष्टस्तु यथा मधुवनं मम । —
 २७cd अङ्गदो वानरैः सर्वैर्हनुमत्प्रमुखैः सह ॥ २१ ॥ —
 २७ab दृष्टा मन्ये तथा देवी सुमित्रानन्दिवर्धन ।
 २७cd अभिगम्य यदेते स्म पिवन्ति हरयो मधु ॥ २२ ॥
 २८ab अदृष्ट्वा न हि ते सीतां वानराः पुरुषर्षभ ।
 २८cd धंसयेयुर्मधुवनं व्यक्तं दृष्टा भविष्यति ॥ २३ ॥
 ३५ab ततः प्रकृष्टो धर्मात्मा लक्ष्मणः सहस्राधवः ।
 ३५cd श्रुत्वैतद्वचनं सौम्यं सुग्रीववदनच्युतं ॥ २४ ॥
 प्रकृष्टस्य तु रामस्य लक्ष्मणस्य च धीमतः । #
 ३७ab इदं दधिमुखं वाक्यं सुग्रीवो मुदितोऽब्रवीत् ॥ २५ ॥
 ३७cd प्रीतोऽस्मि मा भून्मन्युस्ते कृतकर्मा स वानरः ।
 ३८ab मर्षणीयं च मे तस्य चेष्टितं कृतकर्मणः ॥ २६ ॥
 ३८cd गच्छ शीघ्रं मधुवनं संरक्ष त्वं यथोचितं । ✓
 ३८cd तांश्च प्रेषय सर्वास्त्वं हनुमत्प्रमुखान् कपीन् ॥ २७ ॥ ✓
 ३९ab इच्छामि शीघ्रं हनुमत्प्रधानान् शाखामृगांस्तान् मृगराजदर्पिन् ।
 ३९cd द्रष्टुं कृतार्थान् सह राघवाभ्यां श्रोतुं च सीताधिगमे प्रवृत्तिं ॥ २८ ॥
 इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे दधिमुखनिवेदनं नाम
 त्रिषष्टितमः सर्गः ॥

६२ = LXIV.

सुग्रीवेणैवमुक्तस्तु कृष्टो दधिमुखो हरिः ।
 उक्त्वा धन्योऽहमस्मीति चरणावभ्यवादयत् ॥ १ ॥
 स प्रणम्य तु सुग्रीवं राघवं लक्ष्मणं तथा ।
 वानरैः सहितैः सर्वैर्दिवमेवोत्पपात ह ॥ २ ॥
 यथैव चागतः श्रीमान् वरितं स ययौ तथा ।
 निपत्य गगनाद्भूमौ तद्वनं प्रविवेश ह ॥ ३ ॥
 प्रविश्य तन्मधुवनं ददर्श हरियूथपान् ।
 विमदानुत्थितान् सर्वान् वेपमानान् मदात्यये ॥ ४ ॥
 स तानुपचरन् वीरो बद्धा करपुटाञ्जलिं ।
 उवाच वचनं श्लक्ष्णमिदं कृष्टवदङ्गदं ॥ ५ ॥
 सौम्य रोषो न कर्तव्यो यदेभिरसि वारितः ।
 अज्ञानाद्यदिवा ज्ञानान्न कश्चिन्नापराध्यति ॥ ६ ॥
 युवराजस्त्वमीशश्च वनस्यास्य महाबल ।
 मूर्खैरेभिर्यदुक्तस्त्वं तत्र बद्धो मयाञ्जलिः ॥ ७ ॥
 श्रान्तस्य दूरात् प्राप्तस्य स्वकं भक्षयतो मधु ।
 यो मौर्ख्यादपकारी ते तत्राहं त्वां प्रसादये ॥ ८ ॥
 यथैव तु पिता ते स पूर्व कषिगणेश्वरः ।
 तथा त्वमपि सुग्रीवो नान्यस्तु हरिसत्तम ॥ ९ ॥

- ॥ १० ॥
 ११ab आख्यातं च मया गत्वा पितृव्यस्य तव प्रमो ।
 ११cd इहोपयानं युष्माकं सर्वेषां हरिपुङ्गव ॥ १० ॥
 १२ab त्वां तु प्राप्तमिह श्रुत्वा सहैभिर्हरियूथैः ।
 १२cd संकृष्टो न च संक्रुद्धो वनं श्रुत्वा प्रधर्षितं ॥ ११ ॥
 १३ab मां चाब्रवीत् पितृव्यस्ते सुग्रीवो वानरेश्वरः ।
 १३cd शीघ्रं प्रेषय तान् सर्वानिति च्छन्देन गम्यतां ॥ १२ ॥
 १४ab श्रुत्वा दधिमुखस्यैतद्वचनं झङ्गणमङ्गदः ।
 १४cd अब्रवीत् तान् हरिवरान् सर्वानेव प्रहर्षयन् ॥ १३ ॥
 १५ab शङ्के श्रुतोऽयं वृत्तान्तो राज्ञा वानरपुङ्गवाः ।
 १५cd अयं हि कृषीदाख्याति तेन जानीम हेतुना ॥ १४ ॥
 पीतं मधु यथाकामं सर्वैरस्माभिरुत्कटैः ।
 तत् क्षमं गमनं तत्र सुग्रीवो यत्र वानरः ॥ १५ ॥
 १७ab सर्वे यथा मां रक्षन्ति भवन्तो हरियूथपाः ।
 १७cd तथा प्रतिविधातव्यं भवत्सु परवानहं ॥ १६ ॥
 आज्ञापयितुमीशोऽहं युवराजो हि यद्यपि ।
 १९ab युक्तं च कृतकर्माणो यूयं समनुवर्तितुं ॥ १७ ॥
 १९cd ब्रुवाणस्याङ्गदस्यैवं श्रुत्वा वचनमुत्तमं ।
 १९ef प्रकृष्टमनसः सर्वे व्याजक्रुस्ते महाबलाः ॥ १८ ॥
 २०ab क एवं वक्ष्यते वाक्यं प्रभुः सन् वानरर्षभ ।
 २०cd ऐश्वर्यमदमन्तो हि सर्वोऽहमिति मन्यते ॥ १९ ॥

तवेदं सदृशं वाक्यं भुवि नान्यस्य कस्यचित् ।
 संनतिर्हि तवाख्याति भविष्यच्छुभमङ्गद ॥ २० ॥
 सर्वे वयमपि प्राज्ञ तत्र गतुं कृतवराः ।
 स यत्र हरिवीराणां सुग्रीवः पतिर्व्ययः ॥ २१ ॥
 त्वया ह्यनुक्ते हरिभिर्नेह युक्तं कथञ्चन ।
 व्याहर्तुं हरिशार्दूल तत्त्वमेतन्निबोध नः ॥ २२ ॥
 एवं तु ब्रुवतां तेषामङ्गदः समहृष्यत ।
 वाढं गच्छामि चेत्युक्त्वा खमुत्पतति वानरः ॥ २३ ॥
 उत्पतन्तमनूत्पेतुः सर्वे ते हरियूथपाः ।
 कृत्वाकाशं निराकाशं यन्त्रोत्क्षिप्तोपला इव ॥ २४ ॥
 तेऽम्बरं सहस्रोत्पत्य वेगवन्तः प्लवङ्गमाः ।
 व्यनदन् सुमहानादं मेघा वातेरिता इव ॥ २५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे मधुवनाद्वानरप्रयाणं
 नाम चतुःषष्टितमः सर्गः ॥

तेषामागमनं श्रुत्वा सुग्रीवो वानरेश्वरः ।
 उवाच शोकाभिहतं रामं कमललोचनं ॥ १ ॥
 समाश्रयसिंहि भद्रं ते दृष्ट्वा सीता न संशयः ।
 आगतुमिह तैः शक्यमतीति समये न हि ॥ २ ॥
 न मत्सकाशमागच्छेन्मत्कृत्ये विनिपातिते ।
 युवराजो महाबाहुः प्लवतां प्रवरोऽङ्गदः ॥ ३ ॥
 यदि कृतकार्योऽसौ मत्सकाशमुपक्रमेत् ।
 स भवेद्दीनवदनः श्रान्तो विप्लुतमानसः ॥ ४ ॥
 पितृपैतामहं चैव पूर्वकैरभिरक्षितं ।
 न मे मधुवनं हन्याददृष्ट्वा कपिकुञ्जरः ॥ ५ ॥
 कौशल्यासुप्रजा राम समाश्रयसिंहि मा श्रुच ।
 दृष्ट्वा सीता न संदेहो न चान्येन हनूमतः ॥ ६ ॥
 नान्योऽस्य कर्मणो हेतुः साधने तद्विधो भवेत् ।
 तथा हि दर्पितोदयाः साङ्गदाः काननौकसः ॥ ७ ॥
 नैषामकृतकार्याणामीदृशः स्यादुपक्रमः ।
 वनभङ्गेन ज्ञानामि मधूनां भक्षणो न च ॥ ८ ॥
 दृष्ट्वा ह्येते हि हर्यो ज्ञानकीं ध्रुवमेव च ।
 हनूमति हि सिद्धिश्च मतिश्च रघुनन्दन ॥ ९ ॥

व्यवसायश्च शौर्यं च सूर्यतेज इव ध्रुवं ।
 जाम्बवान् यत्र नेताभूदङ्गदश्च बलेश्वरः ॥ १० ॥
 हनूमानप्यधिष्ठाता न तत्र गतिरन्यथा ।
 नैवं चिन्तयितुं युक्तं संप्रत्यमितविक्रम ॥ ११ ॥
 सर्वथा खलु वैदेही लक्षिता नात्र संशयः । ✓
 अतः किलकिलाशब्दं श्रुत्वा स तदाम्बरे ॥ १२ ॥
 हनूमत्कर्मकृष्टानां नदतां काननौकसां ।
 किष्किन्ध्यामुपयातानां सिद्धिं कथयतामिव ॥ १३ ॥
 ततः श्रुत्वा कपीनां तं निनदं कपिसत्तमः ।
 आयताञ्चितलाङ्गुलः सोऽभवद्दृष्टमानसः ॥ १४ ॥
 आजग्मुस्तेऽपि कुर्यो रामदर्शनकाङ्क्षिणः ।
 अङ्गदं पुरतः कृत्वा हनूमन्तं च वानरं ॥ १५ ॥
 तेऽङ्गदप्रमुखाः सर्वे संप्रकृष्टमुखास्तदा ।
 निपेतुर्हरिराजस्य पादयो राघवस्य च ॥ १६ ॥
 हनूमांश्च महाबाहुः प्रणम्य शिरसा ततः ।
 अभ्यवादयत प्रह्वो रामं कमललोचनं ॥ १७ ॥ ✓
 निश्चितार्थस्ततस्तस्मिन् सुग्रीवः पवनात्मजे ।
 लक्ष्मणश्च परं कृष्टो हनूमन्तमवैक्षत ॥ १८ ॥
 प्रीत्या परमया युक्तो रामश्च परवीरका ।
 बद्धमानेन मरुता हनूमन्तमवैक्षत ॥ १९ ॥

64 = LXVI.

- 1ab ते तु प्रस्रवणं शैलमागत्य हरिपुङ्गवाः ।
 1cd प्रणम्य शिरसा रामं लक्ष्मणं च महारथं ॥ १ ॥
 2ab युवराजं पुरस्कृत्य सुग्रीवमभिवाद्य च ।
 2cd प्रवृत्तिमथ सीताया आख्यातुमुपचक्रमुः ॥ २ ॥
 3ab रावणान्तःपुरे रोधं राज्ञसीभिश्च तर्जनं ।
 3cd अनुरागं च वैदेह्या यश्चापि समयः कृतः ॥ ३ ॥
 3ef तदाचचक्षिरे सर्वे वानरा रामसंनिधौ ।
 4ab वैदेहीमक्षतां रामः श्रुत्वा चोत्तरमब्रवीत् ॥ ४ ॥
 4cd क्व सीता वर्तते देवी कथं च मयि वर्तते ।
 4ef एतन्मे सर्वमाख्यात वैदेहीं प्रति वानराः ॥ ५ ॥
 5ab रामस्य वचनं श्रुत्वा हरयो रामसंनिधौ ।
 5cd अचोदयन् हनूमन्तं सीतावृत्तान्तकोविदं ॥ ६ ॥
 6ab श्रुत्वा तु वचनं तेषां हनूमान् मारुतात्मजः ।
 6cd उवाच वाक्यं वाक्यज्ञः सीताया दर्शनं प्रति ॥ ७ ॥
 8ab समुद्रं लङ्घयित्वाहं शतयोजनमायतं ।
 8cd अगच्छं ज्ञानकीं सीतां मार्गमाणो विहायसां ॥ ८ ॥
 9ab लङ्का नाम पुरी तत्र रावणस्य दुरात्मनः ।
 9cd दक्षिणस्य समुद्रस्य तीरे वसति दक्षिणे ॥ ९ ॥

तत्र सीता मया दृष्टा रावणान्तःपुरे सती ।
 संन्यस्य त्वयि भद्रं ते प्राणान् राम मनोरथैः ॥ १० ॥
 दृष्टा मे राक्षसीमध्ये तर्ज्यमाना पुनः पुनः ।
 राक्षसीभिर्विचित्रपाभी रक्षिता प्रमदावने ॥ ११ ॥
 दुःखमास्ते भृशं सोता नित्यं देवी सुखोचिता ।
 रावणान्तःपुरे रुद्धा राक्षसीभिः सुरक्षिता ॥ १२ ॥
 एकवेणीधरा दीना तच्चित्ता तत्परायणा ।
 अधःशय्या विवर्णाङ्गी पद्मिनीव हिमागमे ॥ १३ ॥
 रावणाद्विनिवृत्तार्था मर्त्ये कृतनिश्चया ।
 कथञ्चिदेव काकुत्स्थ तत्र सासादिता मया ॥ १४ ॥
 इद्धाकुवंशविख्यातिं शनैः कीर्तयता मया ।
 - सा मया रघुशार्दूल विश्वासमुपपादिता ॥ १५ ॥
 ततः संभाषिता देवी सर्वमर्थं च श्राविता ।
 रामसुग्रीवसख्यं च श्रुत्वा प्रीतिमुपागमत् ॥ १६ ॥
 विनयः समुदाचारो भक्तिस्तस्यास्तथा त्वयि ।
 यन्न कृत्ति दशग्रीवं सुमहात्मा सराक्षसं ॥ १७ ॥
 एवं मया महाभागा दृष्टा जनकनन्दिनी ।
 अग्रेण तपसा युक्ता तद्भक्ता पुरुषर्षभ ॥ १८ ॥
 तं मणिं दिव्यरूपं च दीप्यमानं स्वतेजसा ।
 दत्त्वा रामाय कृनुमांस्ततः प्राञ्जलिरब्रवीत् ॥ १९ ॥

- 21ab तासामन्तरमासाद्य राक्षसीनां वराङ्गना ।
 21cd अब्रवीन्मां ततः सीता शोकवाष्पपरिप्लुता ॥ २० ॥
 22ab वक्तव्यस्ते नरव्याघ्रो रामः सत्यपराक्रमः ।
 22cd निखिलेनेह यदृष्टं राक्षसीनां च यच्छ्रुतं ॥ २१ ॥
 23ab तर्जितं राक्षसेन्द्रस्य गर्जितं भीषणं तथा ।
 23cd द्वौ मासौ जीवितव्यं मे स चापि समयः कृतः ॥ २२ ॥
 24ab अयं तस्मै प्रदातव्यो यन्नात् सुपरिपालितः ।
 स च मद्वचनाद्वाच्यः सुग्रीवस्यैव शृण्वतः ॥ २३ ॥
 24cd एष चूडामणिर्दिव्यो मया सुपरिरक्षितः ।
 तव निर्यातितः सौम्य येनाहं जीविता विभो ॥ २४ ॥
 25ab मनःशिलायास्तिलकं तं स्मरस्वेति चाब्रवीत् ।
 25cd विज्ञाप्यः स नरव्याघ्रो यन्नाद्यायुसुत त्वया ॥ २५ ॥
 25ef अखिलेनेह यदृष्टमिति मामाह ज्ञानकी ।
 26ab एष निर्यातितः श्रीमान् मया ते वारिसंभवः ॥ २६ ॥
 मणिर्जनकराजस्य दुहित्रा प्रेषितोऽनघ ।
 26cd एनं दृष्ट्वा प्रहृष्यामि व्यसनेऽपीह चानघ ॥ २७ ॥
 27ab जीवितं धारयिष्यामि मासं दशरथात्मज ।
 27cd मासाद्दृष्ट्वं न जीवियं राक्षसीवशमागता ॥ २८ ॥
 28ab भूयश्चेदमभिज्ञानं वैदेक्याः शृणु राघव ।
 28cd उत्तरे चित्रकूटस्य वृत्तं पादे मनोरमे ॥ २९ ॥

रोठमानस्य वैदेह्यो मांसार्थे वायसस्य तु ।
 क्षितामिषीकां काकस्य तस्यार्थे दुष्टकर्मणः ॥ ३० ॥
 ऐषीकमस्त्रमपि तत् काकार्थे संनिपातितं ।
 जहि पापमिमं रक्षः क्रूरं दारापहारिणं ॥ ३१ ॥ —
 इति मामब्रवीत् सीता धर्मज्ञा धर्मचारिणी ।
 रावणान्तःपुरे रुद्धा मृगीवोत्फुल्ललोचना ॥ ३२ ॥
 एतत् ते सर्वमाख्यातं मया राघव तत्त्वतः ।
 सर्वथा सागरजले संतारं प्रविचिन्तय ॥ ३३ ॥
 उपायो दृश्यतां कश्चियथा नदनदीपतिं ।
 न चिरेण भवान् धोरं ससैन्यः सागरं तरेत् ॥ ३४ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सुग्रीववाक्यं नाम
 पञ्चषष्ठितमः सर्गः — अभिज्ञानमणिसमर्पणं नाम
 षट्षष्ठितमः सर्गः ॥

- 1ab एवमुक्तो हनुमता रामो दशरथात्मजः ।
 1cd तं मणिं हृदये कृत्वा प्ररुद सलक्ष्मणः ॥ १ ॥
 2ab निरीक्ष्य तं मणिश्रेष्ठं राघवः शोककर्षितः ।
 2cd नेत्राभ्यां वाष्पपूर्णाभ्यामिदं वचनमब्रवीत् ॥ २ ॥
 3ab यथैव धेनुः स्रवति स्नेहाद्वत्सस्य वत्सला ।
 3cd एवं मे मणिरत्नस्य वैदेह्या इव दर्शनं ॥ ३ ॥
 4ab मणिरत्नमिदं दत्तं वैदेह्याः श्वशुरेण वै ।
 4cd वधूकाले तदा बद्धमधिकं मूर्द्धयशोभत ॥ ४ ॥
 5ab अयं हि जलसंभूतो मणिः परमपूजितः ।
 5cd राज्ञे परमतुष्टेन दत्तः शक्रेण धीमता ॥ ५ ॥
 6ab इमं दृष्ट्वा मणिश्रेष्ठं यथा तातस्य दर्शनं ।
 6cd अद्याभ्युपगतः सौम्य वैदेह्या इव दर्शनं ॥ ६ ॥
 7ab अयं मणिवरः कालं प्रियया धारितश्चिरं ।
 7cd अद्यास्य दर्शनेनाहं दृष्टां तामिव चिन्तये ॥ ७ ॥
 8ab किमाह सीता वैदेही ब्रूहि सौम्य पुनः पुनः ।
 8cd शोकाग्निना दह्यमानं सिञ्च मां वाक्यवारिणा ॥ ८ ॥
 9ab अतस्तु किं दुःखतरं यदेनं वारिसंभवं ।
 9cd मणिं वश्यामि हनुमन् वैदेहीमागतां विना ॥ ९ ॥

रामायणं

जीविष्यति चिरं सीता यदि मासं धरिष्यति ।
 क्षणं सौम्य न जीवेयं विना तामिति चिन्तये ॥ १० ॥
 नय मां तत्र हनुमन् यत्रास्ते सा मम प्रिया ।
 मुहूर्त्तं नावतिष्ठेयं प्रवृत्तिमुपलभ्य हि ॥ ११ ॥
 कथं सा मम सुश्रोणी भीरुरेकाकिनी सती ।
 भयावहानां घोराणां मध्ये तिष्ठति रक्षसां ॥ १२ ॥
 शारदस्तिमिरान्मुक्तो नूनं चन्द्र इवाम्बुदैः ।
 आवृतं वदनं तस्या न विराजति राक्षसैः ॥ १३ ॥
 किमाह सीता हनुमंस्तत्त्वतः कथयस्व मे ।
 एतेन खलु जीविष्ये भेषजेन यथातुरः ॥ १४ ॥
 मधुरं मधुराभाषा किमाह मम सा प्रिया ।
 मद्विहीना वरारोहा हनुमन् कथयस्व मे ॥ १५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रामपरिदेवनं
 नाम सप्तषष्ठितमः सर्गः ॥

- 1ab एवमुक्तस्तु रामेण हनुमान् वानरर्षभः ।
 2cd पूर्ववृत्तमभिज्ञानं भूयः संप्रत्यभाषत ॥ १ ॥
 3ab सुप्ता किल त्वया सार्द्धं ज्ञानकी पुनरुत्थिता ।
 3cd अथास्या वायसोऽभ्येत्य विददार स्तनान्तरं ॥ २ ॥
 देव्यास्त्वमङ्गे सुप्तश्च निद्रामभिगतस्तदा ।
 4ab पुनश्च किल पक्षी स देव्या अजनयद्यथां ॥ ३ ॥
 4cd उत्पत्योत्पत्य सकृसा विददार भृशं किल ।
 5ab ततस्तु बुद्धवांस्तत्र शोणितेन समुक्षितः ॥ ४ ॥
 5cd वायसेन च तेनैव सततं बध्यमानया ।
 5cd बोधितः किल सुप्तस्त्वं वैदेह्या रघुनन्दन ॥ ५ ॥
 6ab तदा दृष्ट्वा वरारोहं वितुत्रां तां स्तनान्तरे ।
 6cd आशीविष इव क्रुद्धः श्वसन् वाक्यमभाषथाः ॥ ६ ॥
 7ab नखाग्रैः केन ते भीरु वितुत्रं हि स्तनान्तरं ।
 7cd कः क्रीडति सरोषिण पञ्चवक्त्रेण भोगिना ॥ ७ ॥
 8ab निरीक्षमाणस्त्वमथ वायसं समवैक्षथाः ।
 8cd नखैः सरुधिरैस्तीक्ष्णैस्तामेवाभिमुखं स्थितं ॥ ८ ॥
 9ab पुत्रः किल स शक्रस्य वायसो विद्वगोत्तमः ।
 9cd धारात्तरचरः श्रीमान् पवनस्य समो गतौ ॥ ९ ॥

ततस्त्वं हि महाबाहो कोपसंवर्तितेक्षणः ।
 बधे हि तस्य दुष्टस्य कृतवानसि वै मतिं ॥ १० ॥
 स त्वं प्रदीप्तं चिक्षेप दर्भं किल खगं प्रति ।
 दर्भसंस्तरतस्तस्मादिषीकामन्वयोजयत् ॥ ११ ॥
 स दीप्त इव कालाग्निर्ज्वालाभिमुखो द्विजं ।
 ततस्तं वायसं दीप्तः स दर्भीऽनुजगाम ह ॥ १२ ॥
 पित्रा च स परित्यक्तः सुरैश्च समहर्षिभिः ।
 परिक्रम्य च लोकांस्त्रींश्चातारं नाभ्यविन्दत ॥ १३ ॥
 स त्वां निपतितो भूमौ शरण्यं शरणं गतः ।
 बधार्हमपि काकुत्स्थो दयया तं ततोऽब्रवीत् ॥ १४ ॥
 मोघमस्त्वं न शक्यं तु कर्तुमेतन्मयोद्यतं ।
 त्यजैकमङ्गं खचर यत् तेऽनिष्टमिति प्रभो ॥ १५ ॥ ॐ
 तेन चैकं परित्यक्तं नयनं दीनचेतसा ।
 ततस्तस्याक्षि काकस्य दक्षिणं शातितं त्वया ॥ १६ ॥
 नमस्कृत्वा स ते राम राज्ञे दशरथाय च ।
 विसृष्टः स त्वया काकः प्रतिपेदे स्वमालयं ॥ १७ ॥
 एवमस्त्रविदां श्रेष्ठः सत्त्ववान् बलवान् स्थिरः ।
 किमर्थमस्त्वं रुद्धः सु न योजयसि राघव ॥ १८ ॥
 न नागा न च गन्धर्वा नासुरा न मरुद्गणाः ।
 तव राम रणे शक्ता वेगं प्रतिसमासितुं ॥ १९ ॥

- १७ab तव वीर्यवतः कश्चिद्यद्यस्ति मयि संभ्रमः ।
 १७cd किमर्थं न शरैस्तीक्ष्णैः क्षयं नयसि राज्ञसान् ॥ २० ॥
 २०ab भ्रातुरादेशमादाय लक्ष्मणो वा परंतपः ।
 २०cd स किमर्थं च मां वीरस्त्रायते न महामतिः ॥ २१ ॥
 २१ab शक्तौ तौ पुरुषव्याघ्रौ वाय्वग्निसमतेजसौ ।
 २१cd सुराणामपि दुर्धर्षौ किमर्थं मामुपेक्षतः ॥ २२ ॥
 २२ab नूनं मे दुष्कृतं किञ्चिन्मरुदस्ति न संशयः ।
 २२cd समर्थौ सहितौ यन्मां नावेक्षते परंतपौ ॥ २३ ॥
 २३ab वैदेक्ष्या वचनं श्रुत्वा करुणं साधुभाषितं ।
 २३cd पुनरप्यहमार्थी तामिदं वचनमुक्तवान् ॥ २४ ॥
 २४ab तच्छोकवशगो रामो देवि सत्येन ते शपे ।
 २४cd रामदुःखाभिभूतश्च लक्ष्मणः परितप्यते ॥ २५ ॥
 २५ab कथञ्चिद्भवती दृष्टा न कालः पुनरासितुं ।
 २५cd न चिरात् त्वं तु दुःखानां पारं द्रक्ष्यसि मैथिलि ॥ २६ ॥
 २६ab तावुमौ नरशार्दूलौ राजपुत्रावनिन्दितौ ।
 २६cd तद्दर्शनकृतोत्साहौ लङ्कां भस्मीकरिष्यतः ॥ २७ ॥
 २७ab कृत्वा च समरे रौद्रं रावणं सहबान्धवं ।
 २७cd राघवस्त्वां वरारोहे स्वां पुरीं प्रापयिष्यति ॥ २८ ॥
 २८ab यत् तु रामोऽभिजानीयादभिज्ञानमनिन्दिते ।
 २८cd प्रीतिसंजननं तस्य प्रतिदातुं त्वमर्हसि ॥ २९ ॥

सा समीक्ष्य दिशः सर्वा वेणीग्रथितमुत्तमं ।
 विमुच्य प्रददौ मक्ष्यं मणिरत्नमिदं शुभं ॥ ३० ॥
 प्रतिगृह्य मणिं देव्यास्तव हेतो रधूत्तम ।
 शिरसा तां प्रणम्याहमागतोऽस्मीह सत्वरः ॥ ३१ ॥
 गमने च कृतोत्साहं मां वीक्ष्य वरवर्णिनी ।
 वर्धमानं स्वसदृशमुवाच जनकात्मजा ॥ ३२ ॥
 अश्रुपूर्णमुखी दीना वाष्पसंदिग्धया गिरा ।
 धन्योऽस्यनुगृहीतोऽसि सभाग्योऽसि महाकपे ॥ ३३ ॥
 यो द्रक्ष्यसि महाबाहुं रामं कमललोचनं ।
 लक्ष्मणं च महाकीर्तिं देवरं मे यशस्विनं ॥ ३४ ॥
 एवमुक्तवती सीता मयाप्युक्ता सुमध्यमा ।
 देवि मा त्वं विलम्बस्व पृष्ठमारोह मे शुभे ॥ ३५ ॥
 अद्य त्वां दर्शयिष्यामि ससुग्रीवं सलक्ष्मणं ।
 राघवं पृथिवीपालमिति मे निश्चिता मतिः ॥ ३६ ॥
 साब्रवीन्मां ततो देवी नैष धर्मो महाकपे ।
 यत् ते पृष्ठे निषीदियं स्ववशा हरिपुङ्गव ॥ ३७ ॥
 अवशास्मि तदा वीर स्पृष्टा गात्रेण रक्षसा ।
 तत्राहं किं करिष्यामि कालेन परिपीडिता ॥ ३८ ॥
 गच्छ त्वं कपिशार्दूल यत्र तौ नृवरात्मजौ ।
 मां चोत्पतनसंध्रान्तं भूयः संदेष्टुमारभत् ॥ ३९ ॥

सुन्दरकाण्डे

४३१

- 39ab कनूमन् सिंहविक्रान्तौ तावुभौ रामलक्ष्मणौ ।
39cd सुग्रीवं च सहामात्यं ब्रूयाः सर्वमनामयं ॥ ४० ॥
40ab यथा च स महाबाहुर्मौ तारयति राघवः ।
40cd अस्माद्दुःखमहाम्भोधेस्तथा त्वं कर्तुमर्हसि ॥ ४१ ॥
इमं च तीव्रं मम शोकवेगं
41ab रक्तोभिरेवं परिभर्त्सनं च ।
वदेर्नृवीरस्य गतः समीपं
41cd शिवश्च तेऽधास्तु हरिप्रवीर ॥ ४२ ॥
एतावदार्या नृपराजपुत्री
42ab ज्ञानव्यभिज्ञानमुवाच देवी ।
एतच्च बुद्ध्वा गदितं मया त्वं
42cd सीताप्रलम्भाय कुरुष्व बुद्धिं ॥ ४३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कनूमद्वाक्यं
नाम अष्टषष्ठितमः सर्गः ॥

67 = LXIX.

उत्पतंश्च पुनर्वाक्यं देव्योक्तोऽस्मि ससंभ्रमं ।
 तव स्नेहान्नरव्याघ्र मानयत्या च सौहृदं ॥ १ ॥
 यदि मां मन्यसे वीर वसैकाहमरिन्दम ।
 कस्मिंश्चित् संवृते देशे विश्रान्तः श्वो गमिष्यसि ॥ २ ॥
 मम चाप्यल्पभाग्याया दर्शनेन तवानघ ।
 शोकस्यास्याप्रमेयस्य मुहूर्त्तं स्याद्यदि क्षयः ॥ ३ ॥
 गते हि हरिशार्ङ्गल पुनरागमनात् त्वयि ।
 प्राणानामपि संदेहो मम स्यान्नात्र संशयः ॥ ४ ॥
 तवाददर्शनजं वीर भूयो मां तापयिष्यति ।
 इदं दुःखतरं भूतं दुःखानां मन्दभागिनीं ॥ ५ ॥
 अयं हि वीर संदेहस्तिष्ठतीव ममाग्रतः ।
 सुमहांस्त्वत्सहायेषु कुर्यक्षेपु च संशयः ॥ ६ ॥
 कथं तु खलु दुष्पारं तरिष्यन्ति महोदधिं ।
 तानि वानरसैन्यानि तौ वा नरवरात्मजौ ॥ ७ ॥
 त्रयाणामेव भूतानां सागरस्य विलङ्घने ।
 शक्तिः स्याद्वैनतेयस्य तव वा मारुतस्य वा ॥ ८ ॥
 तदस्मिन् कार्यसंदेहे संप्राप्तवति दुष्करे ।
 किं पश्यसि समाधानं त्वं हि कार्यविशारदः ॥ ९ ॥

- 11ab काममस्य त्वमेवैकः कार्यस्य परिसाधने ।
 11cd पर्याप्तः परवीरघ्न किं तु विज्ञापयामि ते ॥ १० ॥
 12ab बलैः समग्रैर्जित्वा मां रावणं यदि संयुगे ।
 12cd नयेत स्वपुरीं रामस्तत् स्यात् तस्य यशस्करं ॥ ११ ॥
 13ab यथाहं तस्य वीरस्य बलादुपधिना कृता ।
 13cd जीवतां रक्षसामिव तथा नार्हति राघवः ॥ १२ ॥
 14ab बलैस्तु संकुलां कृत्वा पुरीं परबलार्दनः ।
 14cd मां नयेद्यदि काकुत्स्थस्तत् तस्य सदृशं भवेत् ॥ १३ ॥
 15ab तद्यथा तस्य विक्रान्तमनुवृषं महात्मनः ।
 15cd भवत्याह्वयभूरस्य तथा त्वमुपपादय ॥ १४ ॥
 16ab तदर्थोपहितं वाक्यं प्रसृतं हेतुसंहितं ।
 16cd प्रशस्याहं ततः शेषं वाक्यमुत्तरमब्रुवं ॥ १५ ॥
 17ab देवि वानरसैन्यानामीश्वरः प्लवतां वरः ।
 17cd सुग्रीवः सत्त्वसंपन्नस्तवार्थे कृतनिश्चयः ॥ १६ ॥
 18ab तस्य विक्रमसंपन्नाः सत्त्ववन्तो महाबलाः ।
 18cd मनःसंकल्पसंपन्ना निदेशे कुर्यः स्थिताः ॥ १७ ॥
 19ab येषां नोपरि नाधश्च न तिर्यक् सज्जते गतिः ।
 19cd न ते कर्मसु सीदन्ति महत्स्वमितविक्रमाः ॥ १८ ॥
 20ab नैकशस्त्रैर्महाभागैः ससागरधराधरा ।
 20cd प्रदक्षिणी कृता भूमिर्वायुमार्गानुसारिभिः ॥ १९ ॥

मद्विशिष्टास्तथा तुल्याः सन्ति तत्र वनौकसः ।
 मत्तः प्रत्यवरः कश्चिन्नास्ति सुग्रीवसंनिधौ ॥ २० ॥
 अहं तावदिह प्राप्तः किं पुनस्ते महाबलाः ।
 न हि प्रकृष्टान् प्रेष्यांस्तु प्रेषयन्त्यवरावरान् ॥ २१ ॥
 तदलं परितापेन देवि मन्युरपैतु ते ।
 एकोत्पातेन ते लङ्कामेष्यन्ति हरिपुङ्गवाः ॥ २२ ॥
 मम पृष्ठगतौ तौ हि चन्द्रसूर्याविवोदितौ ।
 तत्सकाशं महाभागौ नृसिंहावागमिष्यतः ॥ २३ ॥
 न चिराद्द्रव्यसे रामं सुग्रीवं च महाबलं ।
 लक्ष्मणां च धनुष्याणि लङ्काद्वारमुपस्थितं ॥ २४ ॥
 नखदंष्ट्रायुधान् वीरान् सिंहशार्दूलविक्रमान् ।
 वानरान् वानरेन्द्राभान् क्षिप्रं द्रव्यसि चागतान् ॥ २५ ॥
 नीलाम्बुदनिकाशानां लङ्कामलयसानुषु ।
 नर्दतां कपिसैन्यानां न चिराच्छ्रोष्यसे धनिं ॥ २६ ॥
 निवृत्तवनवासं च त्वया सार्द्धमरिन्दमं ।
 अभिषिक्तमयोध्यायां क्षिप्रं द्रव्यसि राघवं ॥ २७ ॥
 तथा मया वाग्भिरदीनभाषिणी शिवाभिरिष्टाभिरभिप्रसादिता ।
 उवाच शान्तिं मम चापि ज्ञानकी न चापिशोकं प्रज्जहावनिन्दिता ॥ २८ ॥
 इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे क्लृप्तमद्वाक्यं नाम
 नवषष्टितमः सर्गः ॥

- 1ab श्रुत्वा हनूमतो वाक्यं यथावदभिभाषितं ।
 1cd रामः प्रीतिसमायुक्तमुत्तरं वाक्यमब्रवीत् ॥ १ ॥
 2ab कृतं हनूमता कृत्यं सुमहदुवि विश्रुतं ।
 2cd मनसापि यदन्येन दुष्करं स्याद्वरातले ॥ २ ॥
 3ab न हि तं संप्रपश्यामि यः प्लवेत महार्णवं ।
 3cd अन्यत्र गरुडाद्वयोरन्यत्र च हनूमतः ॥ ३ ॥
 4ab देवदानवयक्षाणां पतमोरगरक्षसां ।
 4cd अप्रधृष्टा पुरी सा हि रावणेन च पालिता ॥ ४ ॥
 5ab गुप्ता दुर्गा गिरेर्मूर्द्धि वीरेणैकेन धर्षिता ।
 5cd एवं वीर्यबलोपेतो न समः स्याद्वनूमतः ॥ ५ ॥
 6ab भृत्यकार्यं हनुमता सुग्रीवस्य कृतं महत् ।
 6cd सुसंविधाय स्वबलं सदृशं विक्रमस्य च ॥ ६ ॥
 7ab यो हि भृत्यो नियुक्तः सन् भर्त्रा कर्मणि दुष्करे ।
 7cd कुर्यात् तदनुव्रयं हि तमाहुः पुरुषोत्तमं ॥ ७ ॥
 8ab यो भृत्यः परमं कार्यं न कुर्यान्नृपतेः प्रियं ।
 8cd सर्वोद्युक्तः समर्थो हि तमाहुः पुरुषाधमं ॥ ८ ॥
 9ab तन्नियोगनियुक्तेन कृतं कृत्यं हनूमता ।
 9cd न चात्मा लघुतां नीतः सुग्रीवश्चापि तोषितः ॥ ९ ॥

अहं च रघुवंशश्च लक्ष्मणश्च महाबलः ।
 वैदेक्या दर्शनेनाद्य धर्मतः परिरक्षिताः ॥ १० ॥
 एकं तु मम दीनस्य मनो भूयः प्रकर्षति ।
 यदस्याहं प्रियाख्याने न करोमि सदृक्प्रियं ॥ ११ ॥
 एवं संचित्य बद्ध्वा राघवः प्रीतमानसः ।
 निरीक्ष्य सुचिरं प्रीत्या हनूमन्तमुवाच ह ॥ १२ ॥
 एष सर्वस्वभूतो मे परिघङ्गोऽनिलात्मज ।
 अवस्थाकालसदृशं गृहाण त्वमिमं मम ॥ १३ ॥
 इत्युक्त्वा वाष्पपूर्णाक्षो राघवः परवीरका ।
 हनूमन्तं परिघञ्ज्य भूयश्चितापरोऽभवत् ॥ १४ ॥
 ध्यात्वा पुनरुवाचेदं वचनं रघुसत्तमः ।
 हरीणामीश्वरस्यैव सुग्रीवस्योपशृण्वतः ॥ १५ ॥
 सर्वथा तु कृतं तावत् सीतायाः परिमार्गणं ।
 सागरं तु समासाद्य पुनर्नष्टा मतिर्मम ॥ १६ ॥
 कथं तस्य समुद्रस्य दुष्पारस्य महाम्भसः ।
 हरयो दक्षिणं कूलं गमिष्यन्ति समागताः ॥ १७ ॥
 अद्यापि खलु वैदेक्या वृत्तान्तो विदितो मम ।
 समुद्रपारगमने कपीनां हि किमुत्तरं ॥ १८ ॥
 इत्युक्त्वा शोकसंभ्रान्तो रामः शत्रुनिवर्हणः ।
 हनूमन्तं महात्मानं ततो ध्यानपरोऽभवत् ॥ १९ ॥

- 1ab ततः शोकपरिच्छन्नं रामं दशरथात्मजं ।
 1cd उवाच वचनं श्रीमान् सुग्रीवः शोकनाशनं ॥ १ ॥
 2ab किं त्वं संतप्यसे वीर यथान्यः प्राकृतो जनः ।
 2cd मैवं भूस्त्यज संतापं कृतघ्न इव सौहृदं ॥ २ ॥
 उत्तिष्ठ पुरुषव्याघ्र न शोकं कर्तुमर्हसि । •
 3ab संतापस्यास्य ते स्थानं नाहं पश्यामि राघव ॥ ३ ॥
 3cd प्रवृत्तावुपलब्धायां ज्ञाते च निलये रिपोः ।
 4ab धृतिमान् पण्डितः प्राज्ञः शास्त्रविश्वासि राघव ॥ ४ ॥
 तदलं विक्लवां बुद्धिं कृत्वा सर्वार्थधातिनीं ।
 पुरुषस्य हि लोकेऽस्मिन् धैर्यं शोकोऽपकर्षति ॥ ५ ॥
 8ab यत् तु कार्यं मनुष्येण शौटीर्यमनुबध्नता ।
 8cd अस्मिन् काले मनुष्येन्द्र तत् वमातिष्ठ तेजसा ॥ ६ ॥
 9ab शूराणां हि मनुष्याणां तद्विधानां महात्मनां ।
 9cd विनष्टं वा प्रनष्टं वा न युक्तमनुशोचितुं ॥ ७ ॥
 10ab त्वं हि सत्त्ववतां श्रेष्ठो विक्रान्तः स्वेन तेजसा ।
 10cd भृत्यैरस्मद्विधैः सार्द्धमरातिं जेतुमर्हसि ॥ ८ ॥
 11ab न हि पश्यामि तं कञ्चित् त्रिषु लोकेषु राघव ।
 11cd गृहीतधनुषो यस्ते तिष्ठेदभिमुखो रणे ॥ ९ ॥

वानरेषु समासक्तं न ते कार्यं विपत्स्यते ।
 अचिराद्द्रव्यसे सीतां तीर्त्वा राघव सागरं ॥ १० ॥
 तदलं शोकमालम्ब्य क्रोधमालम्ब्य राघव ।
 इमे समर्थाः शूराश्च सर्वे वै हरियूथपाः ॥ ११ ॥
 तत्प्रियार्थं कृतोत्साहाः प्रवेष्टुमपि पावकं ।
 एषां हर्षेण ज्ञानामि तर्कश्चापि दृढो मम ॥ १२ ॥
 विक्रमेणावज्ञेयामि सीतां कृत्वा रणे रिपून् ।
 बध्येताथ यथा सेतुर्यथा गच्छेम तां पुरीं ॥ १३ ॥
 तस्य राज्ञसराज्ञस्य तथा त्वमुपपादय ।
 दृष्ट्वा तां हि पुरीं लङ्कां त्रिकूटशिखरे स्थितां ॥ १४ ॥
 समरे च कृतं शत्रुं दर्शनादवधारय ।
 सेतुर्बद्धः समुद्रे च लङ्का च वशमागता ॥ १५ ॥
 सर्वे तीर्णं च नः सैन्यं जितमित्यवधार्यतां ।
 इमे हि समरे शूराः शिलापादपयोधिनः ॥ १६ ॥
 तां पुरीं विधमिष्यन्ति वानराः कपिद्विपिणः ।
 कथञ्चिदेव पश्यामि यदि तं रावणालयं ।
 बद्धनात्र किमुक्तेन सर्वथा विजितं त्वया ॥ १७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे कृन्मत्प्रशंसा नाम

सप्ततितमः सर्गः—सुग्रीववाक्यं नाम

एकसप्ततितमः सर्गः ॥

- 1ab स विनीय तमायासं सुग्रीवेणोपसान्वितः । ✓
 1cd प्रतिगृह्याय तद्वाक्यं हनूमत्तमुवाच ह ॥१॥ ✓
 2ab तस्मात्सेतुबन्धेन सागरोच्छोषणेन च । ✓
 2cd सर्वथाहं समर्थोऽस्मि सागरस्यापि लङ्घने ॥२॥ ✓
 3ab बलं च परिमाणं च द्वारदुर्गक्रियामपि । ✓
 3cd गुप्तिकर्म च लङ्कायां रक्षसां साधनानि च ॥३॥ ✓
 4ab सर्वमाचक्ष्व तत्त्वेन हनूमन् कुशलो ह्यसि । ✓
 4cd यथावच्च यथातत्त्वं लङ्कायामपि दृष्टवान् ॥४॥ ✓
 5ab श्रुत्वा रामस्य वचनं हनूमान् मारुतात्मजः । ✓
 5cd वाक्यं वाक्यविदां श्रेष्ठः प्रोवाच तदनन्तरं ॥५॥ ✓
 6ab श्रूयतां सर्वमाख्यामि दुर्गकर्म विधानतः । ✓
 6cd यथा गुप्ता पुरी लङ्का यथा वा रक्षिता बलैः ॥६॥ ✓
 7ab प्रकृष्टा मुदिता लङ्का मत्तद्विषममाकुला । ✓
 8ab दृढबद्धकपाटा च गम्भीरपरिखावृता ॥७॥ ✓
 8cd चत्वारि विपुलान्यस्या द्वाशणि सुमहान्ति च । ✓
 9ab यन्त्राण्युपरि यन्त्राणि बलवन्ति दृढानि च ॥८॥ ✓
 10ab द्वारेषु सुकृता भीमाः कालायसकृताः शिलाः । ✓
 10cd शतधा रचिताः शूरैः शतश्रो रक्षसां गणैः ॥९॥ ✓

मरुती रथपूर्णा च रत्नसैश्च मरुाबलैः । ✓
 आगच्छत् परसैन्यं च तत्र तैर्विनिवार्यते ॥ १० ॥ ✓
 आयसः सुमहांस्तत्र प्राकारो दुष्प्रधर्षणः । ✓
 मणिविद्रुमवैद्र्यमुक्ताहेमविभूषितः ॥ ११ ॥ ✓
 सर्वतः सुमहाभीमाः शीततोया भयावहाः । ✓
 अगाधा ग्राहवत्यश्च परिखा मीनसेविताः ॥ १२ ॥ ✓
 चत्वारः संक्रमास्तेषु द्वारेषु परमायसाः । ✓
 यत्नैरुपेता बहुभिर्मरुद्भिर्दृढधन्विभिः ॥ १३ ॥ ✓
 त्रयस्तु संक्रमास्तत्र परसैन्यागमे सति । ✓
 यत्नैरभ्यवकीर्यन्ते परिखासु समन्ततः ॥ १४ ॥ ✓
 एकस्त्वकम्प्यो बलवान् संक्रमः सुमहादृढः । ✓
 काञ्चनैर्बहुभिः स्तम्भैर्वेदिकाभिश्च संवृतः ॥ १५ ॥ ✓
 ते मया संक्रमा भग्नाः परिखाश्चैव पूरिताः । ✓
 दग्धा च नगरी सर्वा प्राकाराश्चैव दारिताः ॥ १६ ॥ ✓
 येन तेन तु मार्गेण तरामो बरुणालयं । ✓
 कृतां च नगरीं लङ्कां वानरैरुपधारय ॥ १७ ॥ ✓
 अङ्गदो द्विविदो मैन्दो जाम्बवान् पनसोऽपि वा । ✓
 नीलः सेनापतिश्चैव बलशेषेण किं तव ॥ १८ ॥ ✓
 प्रवक्तोऽपि हि गत्वैते तां रावणापुरीमितः । ✓
 सप्राकारां सभवनामालम्बिष्यन्ति राघव ॥ १९ ॥ ✓

सुन्दरकाण्डं

४४१

२०८७ स त्वमाज्ञापय क्षिप्रं बलानां राम संग्रहं । —

३०८८ मुहूर्त्तेन सुयुक्तेन प्रस्थानमभिरोचय ॥ २० ॥ —

इति वचनमिदं निशम्य धीमान्

पवनसुतस्य तदा नरेन्द्रसूनुः । ।

ब्रह्मनिधिमकरोत् तरीतुमीहं

रिपुनिधनाय विनिश्चितार्थतत्त्वः ॥ २१ ॥ •

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे लङ्कादुर्गस्थापनं

नाम द्विसप्ततितमः सर्गः ॥

↓
७०+७१+७२ = LXXIII.

पुनरेवाथ पप्रच्छ राघवो रघुनन्दनः । ॥ १ ॥
 बुद्धिमत्तं हनूमत्तं दुर्गकर्मविधिं प्रति ॥ १ ॥
 कति दुर्गाणि दुर्गं च कीदृशं मे निवेदय । ✓
 ज्ञातुमिच्छामि तत् सर्वमानुपूर्वेण वानर ॥ २ ॥ ✓
 स पृष्ठो राजपुत्रेण रामेणात्किष्टकर्मणा ।
 आचक्षते यथेन्द्रेण पृष्ठः पूर्वं वृहस्पतिः ॥ ३ ॥
 परां समृद्धिं लङ्कायाः सागरस्य च भीमतां । ✓
 विभवं च बलौघस्य निवेशं वाहनस्य च ॥ ४ ॥ ✓
 अलं प्रकृतिसंपन्नो युयुत्सू राम रावणः । ✓
 उत्थितश्चाप्रमत्तश्च बलानामनुदर्शने ॥ ५ ॥ ✓
 लङ्का पुनर्दुरालम्बा देवदुर्गा भयावहा । ✓
 सारोहा पर्वते यच्च तद्दुर्गं च चतुर्विधं ॥ ६ ॥ ✓
 दृष्ट्वा मध्ये समुद्रस्य द्वरपारस्य राघव । ✓
 लङ्का तत्र पुरी रम्या प्राकारेणोपशोभिता ॥ ७ ॥
 नगाग्रे रुचिरा दिव्या साभूद्देवपुरोपमा । ✓
 मत्तवारणसंपूर्णा नित्यं परमदुर्जया ॥ ८ ॥ ✓
 परिधाश्च शतघ्न्यश्च यन्त्राणि विविधानि च । ✓
 शोभयन्ति पुरीं लङ्कां रावणस्य दुरात्मनः ॥ ९ ॥ ✓

- 30ab+ 32cd अयुतं रक्षसां तत्र पश्चिमं द्वारमास्थिताः । ✓
- 30cd+ 33ab खड्गचर्मधराः शूराः सर्वे सर्वास्त्रयोधिनः ॥ १० ॥ ✓
- 32ab अर्बुदं रक्षसां तत्र उत्तरं द्वारमास्थिताः । ✓
- 32cd रथिनश्चाश्ववाराश्च कुलपुत्राः सुपूजिताः ॥ ११ ॥ ✓
- 34ab शतं शतसहस्राणां मध्यमं गुल्ममाश्रितं । ✓
- 34cd यातुधाना दुराधर्षा रावणं पर्युपासते ॥ १२ ॥ ✓
- 35ab+ 36ab+ 37ab श्रुत्वा हनूमतो वाक्यं रामो रिपुनिसूदनः । ✓
- 36ab सुग्रीवं विपुलग्रीवमिदं वचनमब्रवीत् ॥ १३ ॥ ✓
- 36ab अस्मिन् मुहूर्त्ते सुग्रीव प्रयाणमभिरोचये । ✓
- 36cd मुहूर्त्तो विजये युक्तः प्राप्तो मध्यं दिवाकरः ॥ १४ ॥ ✓
- 3ab उत्तरा फल्गुनी क्षय्य श्वस्तु हस्तेन योक्ष्यते । ✓
- 3cd अभिप्रयाहि सुग्रीव सर्वानीकसमावृतः ॥ १५ ॥ ✓
- 4ab निमित्तानि च धन्यानि यानि प्रादुर्भवन्ति मे ।
- 4cd निरुत्य रावणं व्यक्तमानयिष्यामि मैथिलीं ॥ १६ ॥
- 5ab उपरिष्ठाद्धि नयनं स्फुरमाणमिदं मम ।
- 5cd विजयं समनुप्राप्तं शंसतीव महामते ॥ १७ ॥
- 8ab अग्रे यातु बलस्यास्य नीलो मार्गमेवेक्षितुं ।
- 8cd वृतः शतसहस्रेण वानराणां तस्विनां ॥ १८ ॥
- 9ab फलमूलवता नील शीतकाननवारिणा ।
- 9cd पथा मद्वचनादाशु सेनां सेनापते नय ॥ १९ ॥

दूषयेयुर्दुरात्मानः पथि मूलतफलोदकं ।
 रक्षांसि परिरक्षेथास्तेषां हि नित्यमुद्यतः ॥ २० ॥
 निम्नेषु वनडुर्गेषु नगेषु च नखायुधाः ।
 अभिपत्याभिपश्येयुः परेषां निहितं बलं ॥ २१ ॥
 यच्च फल्गु बलं किञ्चित् तदिहैवावतिष्ठतां ।
 एतद्धि कृत्यं श्रूराणां विक्रमेषूपयुज्यते ॥ २२ ॥
 सागरौघनिभं घोरमग्रानीकं महाबलाः ।
 कपिसिंहाः प्रकर्षन्तु शतशोऽथ सहस्रशः ॥ २३ ॥
 गयश्च गिरिसंकाशो गवयश्च महाबलः ।
 गवाक्षश्चाग्रतो यान्तु गवां दृप्ता इवर्षभाः ॥ २४ ॥
 यातु वानरवाहिन्या वानरौघपतिः कपिः ।
 पालयन् दक्षिणं पार्श्वमृषभो वानरर्षभः ॥ २५ ॥
 गन्धहस्तीव दुर्धर्षस्तरस्वी गन्धमादनः ।
 यातु वानरवाहिन्याः सव्यं पार्श्वमवस्थितः ॥ २६ ॥
 यास्यामि बलमध्येऽहं बलौघमभिपालयन् ।
 अधिरुक्ष्य कनून्मत्तमैरावतमिवेश्वरः ॥ २७ ॥
 अङ्गदं चाधिब्रूस्तु लक्ष्मणोऽनन्तरं मम ।
 सार्वभौमेन भूतेशो द्रविणाधिपतिर्यथा ॥ २८ ॥
 जाम्बवांश्च सुषेणश्च वेगदर्शो च वानरः ।
 ऋक्षराजो महात्मा च पृष्ठं रक्षन्तु नस्त्रयः ॥ २९ ॥

- २०ab राघवस्य वचः श्रुत्वा सुग्रीवो वाह्निनीपतिः ।
 २०cd व्यादिदेश महावीर्यी वानरान् वानरर्षभः ॥ ३० ॥
 २१ab ते वानरवराः सर्वे समुत्पत्य युयुत्सवः ।
 २१cd गुह्याभ्यः शिखरेभ्यश्च तस्मात् पुष्पविरे क्षणात् ॥ ३१ ॥
 २५ab ततो वानरराजेन लक्ष्मणेन च पूजितः ।
 २५cd जगाम रामो धर्मात्मा सैन्यो दक्षिणां दिशं ॥ ३२ ॥
 २६ab शतैः शतसहस्रैश्च कोटिभिर्युतैरपि ।
 २६cd वारणाभैः स हरिभिर्ययौ सुपरिवारितः ॥ ३३ ॥
 २७ab तं धातमनुयान्ति स्म हरयः सुमहाबलाः ।
 २७cd कृष्टाः प्रमुदिताश्चैव सुग्रीवेणाभिरक्षिताः ॥ ३४ ॥
 २९ab आप्लवन्तः प्लवन्तश्च गर्जन्तश्च प्लवङ्गमाः ।
 २९cd खेलन्तो विनदन्तश्च प्रजग्मुर्दक्षिणां दिशं ॥ ३५ ॥
 ३०ab भक्षयन्तः सुगन्धीनि मूलानि च फलानि च ।
 ३०cd उद्धृत्तो महावृक्षान् शैलखण्डांस्तथैव च ॥ ३६ ॥
 ३१ab अन्योन्यं सहसा दृप्ता निर्भजन्ति क्षिपन्ति च ।
 ३१cd पतिताश्चोत्पतन्त्यन्ये पातयन्त्यपरेऽपरान् ॥ ३७ ॥
 ३२ab रावणो नो हि हृत्तव्यः सर्वे च रजनीचराः ।
 ३२cd इति गर्जन्ति हरयो राघवस्य समीपतः ॥ ३८ ॥
 ३३ab पुरस्तात् तस्य सैन्यस्य नीलः कुमुद एव च ।
 ३३cd पन्थानं शोधयन्ति स्म वानरैर्बहुभिः सह ॥ ३९ ॥

मध्ये राजा तु सुग्रीवो रामो लक्ष्मण एव च ।
 हरिभिर्बद्धभिर्वीरैर्वृताः शत्रुनिर्वहणैः ॥ ४० ॥
 हरिः शतबलिवीरिः कोटिभिर्दशभिर्वृतः ।
 दक्षिणं पार्श्वमासाद्य ररक्ष हरिवाहिनीं ॥ ४१ ॥
 कोटीशतपरिवारः केशरी वानरोत्तमः
 ऋक्षश्चातिबलः पार्श्वं सव्यं सैन्यस्य पालयत् ॥ ४२ ॥
 जाम्बवांश्च सुषेणश्च दीर्घदर्शी च वानरः ।
 सुग्रीवं पुरतः कृत्वा ररक्षुः पृष्ठमावृताः ॥ ४३ ॥
 दधिमुखः प्रजङ्घश्च रम्भोऽथ शरभस्तथा ।
 सर्वपार्श्वान्यधावत्त रक्षणाथं नृपाज्ञया ॥ ४४ ॥
 एवं ते हरिशार्दूला गच्छन्तो बलदर्पिताः ।
 अपश्यन्त गिरिश्रेष्ठं विन्ध्यं द्रुमलतावृतं ॥ ४५ ॥
 सागरौघनिभं घोरं तद्वानरबलं मरुत् ।
 निःसर्प महाघोषो भीमवेग इवाण्विः ॥ ४६ ॥
 तस्य दशरथेरथे श्रूरास्ते कपिपुङ्गवाः ।
 तूर्णमापुप्तुवुः सर्वे सदस्या इव चोदिताः ॥ ४७ ॥
 कपिभ्यामुक्ष्यमानौ तौ शुश्रुभाते नरर्षभौ ।
 मरुद्भ्यामिव संश्लिष्टौ ग्रहाभ्यां चन्द्रभास्करो ॥ ४८ ॥
 ततोऽङ्गदगतो रामं लक्ष्मणः शुभया गिरा ।
 उवाच परिपूर्णार्थं वचनं प्रतिभानवान् ॥ ४९ ॥

- 41ab कृतामवाप्य वैदेहीं क्षिप्रं कृत्वा च रावणं ।
 41cd समृद्धार्थः समृद्धार्थमयोध्यां प्रतियास्यसि ॥ ५० ॥
 42ab महात्ति च निमित्तानि दिवि भूमौ च राघव ।
 42cd शुभानि तव पश्यामि सर्वाण्येवार्थसिद्धये ॥ ५१ ॥
 43ab अनुवाति शुभो वायुः सेनां मृडङ्कितः सुखः ।
 43cd पूर्णवर्णस्वराश्चेमे प्रवदन्ति मृगद्विजाः ॥ ५२ ॥
 44ab प्रसन्नाश्च दिशः सर्वा निर्मलश्च दिवाकरः ।
 44cd उशनाश्च प्रसन्नार्चिरनुवं भार्गवो गतः ॥ ५३ ॥
 45ab ब्रह्मराशिविदः सर्वे विशुद्धाश्च महर्षयः ।
 45cd अर्चिष्मन्तः प्रकाशन्ते ध्रुवं सर्वे प्रदक्षिणं ॥ ५४ ॥
 46ab त्रिशङ्कुर्विमल्लो भाति राजर्षिः सपुरोहितः ।
 46cd पितामहवरोऽस्माकमिद्धाकूणां पितामहः ॥ ५५ ॥
 47ab विमले च प्रकाशेते विशाखे निरूपद्रवे ।
 47cd नक्षत्रं परमस्माकमिद्धाकूणां महात्मनां ॥ ५६ ॥
 48ab नैर्ऋतं नैर्ऋतानां च नक्षत्रमुपपीड्यते ।
 48cd मूलो मूलवतामृक्षो धूयते धूमकेतुना ॥ ५७ ॥
 49ab सर्वथैव विनाशोऽयं राक्षसानामुपस्थितः ।
 49cd काले कालगृहीतानां नक्षत्रग्रहपीडनात् ॥ ५८ ॥
 50ab प्रसन्नाः सुरसाश्चापो वनानि फलवन्ति च ।
 50cd प्रवान्त्यभ्यधिकं गन्धा यथर्तुपुष्पिता दुमाः ॥ ५९ ॥

रामायणं

व्यूहेषु कपिमुख्यानां प्रकाशोऽभिप्रकाशते ।
 देवानामिव सैन्यानां संग्रामे तारकामये ॥ ६० ॥
 एवमार्य समीक्ष्य त्वं प्रीतो भवितुमर्हसि ।
 इति भ्रातरमाश्वास्य कृष्टः सौमित्रिरब्रवीत् ॥ ६१ ॥
 अथावृत्य महौं कृत्स्नां जगाम महती चमूः ।
 ऋक्षवानरशार्दूलैर्नखदंष्ट्रायुधैर्वृता ॥ ६२ ॥
 करग्रैश्चरणग्रैश्च वानरैरुद्धतं रजः ।
 भौममन्तर्दधे लोकमावृत्य सवितुः प्रभां ॥ ६३ ॥
 शतैः शतसहस्रैश्च कोटिभिश्च सहस्रशः ।
 वानराणां सुघोराणां श्रीमान् परिवृतो ययौ ॥ ६४ ॥
 सा स्म याति दिवारात्रं महती हरिवाहिनी ।
 कृष्टा प्रमुदिता सर्वा सुग्रीवेणाभिपालिता ॥ ६५ ॥
 जवेन वरितं याता सर्वा युद्धाभिकाङ्क्षिणी ।
 सा मुमोचयिषुः सीतां मुहूर्त्तं क्वापि नासत ॥ ६६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे वानरानीकप्रयाणं
 नाम त्रिसप्ततितमः सर्गः ॥

72+73 = LXXIV.

72. 6ab ततः पादपसंबाधं नानानगसमावृतं ।
 6cd विन्ध्यपर्वतमासाद्य वानरास्ते समारूढन् ॥ १ ॥
 7ab काननानि विचित्राणि नदीः प्रस्रवणानि च ।
 7cd पश्यन्नभिययौ रामो विन्ध्यस्य मलयस्य च ॥ २ ॥
 8ab चन्दनांस्तिलकांश्चूतानशोकान् सिन्दुवारकान् ।
 8cd करवीरांस्तिमीरांश्च भज्जन्तस्ते प्लवङ्गमाः ॥ ३ ॥
 कर्णिकारान् कुरुवकांश्चम्पकानतिमुत्तकान् ।
 कदम्बपादपान् नीपान् केशरोद्दालकान् नटान् ॥ ४ ॥
 सालांस्तालांस्तमालांश्च लवङ्गांश्च समन्ततः ।
 9ab वल्गुवाग्भिर्द्विजैश्चित्रैर्नानासवैश्च सेवितान् ॥ ५ ॥
 9cd फलान्यमृतकल्पानि मूलानि च लतास्तथा ।
 बभञ्जुर्वानरास्तत्र पादपांश्च बलोत्कटाः ॥ ६ ॥
 पश्यन्तश्चारुवपाणि ययुः शीघ्रमरिन्दमाः ।
 10ab द्रोणमात्रप्रमाणानि लम्बमानानि वानराः ॥ ७ ॥
 10cd ययुः पिवन्तः स्वादूनि मधूनि मधुपिङ्गलाः ।
 11ab पादपानवभञ्जन्तो विकर्षन्तस्तथा लताः ॥ ८ ॥
 11cd विधमन्तो गिरिवरान् प्रययुः प्लवगर्षभाः ।
 12ab वृक्षानेकत्र कपयो नर्दन्तो मधुदर्पिताः ॥ ९ ॥

अन्यस्मिन् निपतन्ति स्म प्रपतन्त्यपि चापरे ।
 बभूव वसुधा तैस्तु संपूर्णा मधुपिङ्गलैः ॥ १० ॥
 यथा कलमकेदारैः परिपक्वैर्वसुन्धरा ।
 महेन्द्रमथ संप्राप्य रामो राजीवलोचनः ॥ ११ ॥
 अध्यारोहन्महाबाहुः शिखराग्रं सुपुष्पितं ।
 स तच्छिखरमासाद्य रामो दशरथात्मजः ॥ १२ ॥
 कूर्ममीनसमाकीर्णमिषश्यद्वरुणालयं ।
 ते विन्ध्यं समतिक्रम्य मलयं च महागिरिं ॥ १३ ॥
 आसेदुरानुपूर्वेण समुद्रं भीमनिस्वनं ।
 अवरुक्ष्य जगामाश्रु वेलावनमनुत्तमं ॥ १४ ॥
 रामो रमयतां श्रेष्ठः सुग्रीवश्च सलद्धमणः ।
 अथ धौतामलशिलां तोयौघसमभिप्लुतां ॥ १५ ॥
 वेलामासाद्य विपुलां रामो वचनमब्रवीत् ।
 एते वयमनुप्राप्ताः सुग्रीव लवणोदधिं ॥ १६ ॥
 संतारश्चिन्त्यतामत्र पूर्वं यः प्रसमीक्षितः ।
 ततः परमगाधोऽयं सागरः सरितां पतिः ॥ १७ ॥
 न चायमनुपायेन तरितुं शक्यतेऽर्णवः ।
 निवेशमिह कृत्वा तु मन्त्रयधं हितं मम ॥ १८ ॥
 यथेदं वानरबलं परं पारमवाप्नुयात् ।
 एवमुक्त्वा महाभागः सीताद्वरणकर्षितः ॥ १९ ॥

२५cd

रामः सागरमासाद्य वासमाज्ञापयत् तदा ।
सर्वाः सेना निवेश्यतां वेलायां हरिपुङ्गवाः ॥ २० ॥ ' =
संप्राप्तो मन्त्रकालो नः सागरस्येह लङ्घने ।
स्वां स्वां सेनां समुत्सृज्य मा च कश्चित् कुतश्चन ॥ २१ ॥
गच्छेत वानराः शूरा ज्ञेयं हन्रभयं वनं ।

२६ab

रामस्य तद्वचः श्रुत्वा सुग्रीवः सकलद्विजैः ॥ २२ ॥

२६cd

न्यवेशयद्वलं तीरे सागरस्य दुमायुते ।

२७ab

गिरिराजसमीपस्थं हरीणां तद्वलं बभौ ॥ २३ ॥

२७cd

मधुपाण्डुजलः श्रीमान् द्वितीय इव सागरः ।

२८ab

वेलावनमुपागम्य ततस्ते हरियूथपाः ॥ २४ ॥

२८cd

संनिविष्टाः परं पारं काङ्क्षमाणा महोदधेः ।

सा वानराणां ध्वजिनी सुग्रीवेणाभिपालिता ॥ २५ ॥ • =

त्रिधा निविष्टा महती रामस्यार्थे पराभवत् । • =

२३. 1ab

सा महार्णवमासाद्य कृष्टा वानरवाहिनी ॥ २६ ॥

1cd

वायुवेगसमुद्धूतं प्रेक्षमाणा महार्णवं ।

२ab

दूरपारमसंबाधं यादोगणनिषेवितं ॥ २७ ॥

२cd

पश्यन्तो वरुणावासं निषेडुर्हरियूथपाः ।

३ab

चाण्डनक्रयहं धोरं क्षरन्तं दिवसक्षये ॥ २८ ॥

चन्द्रोदयसमुद्धूतं प्रतिचन्द्रसमाकुलं ।

चाण्डवेगं महावर्तमन्तःपङ्क्तिविहारिभिः ॥ २९ ॥

दीप्तभोगैः समाकीर्णं भुजङ्गैर्भुजगाल्मयं ।
 अवगाढं महासत्त्वेर्नानाग्रहसमाकुलं ॥ ३० ॥
 दुर्गं दुर्गममार्गं तमगाधमसुराल्मयं ।
 मकरैर्नागभोगैश्च विगाढा वातलोडिताः ॥ ३१ ॥
 उत्पेतुश्च निपेतुश्च प्रवृद्धा जलराशयः ।
 अग्निपूर्णमिवाविद्धं भास्वराम्बुमहोरगं ॥ ३२ ॥
 सुरारिविषयं घोरं पातालविषयं सदा ।
 सागरं क्लम्बरप्रख्यमम्बरं सागरोपमं ॥ ३३ ॥
 अम्बरं सागरं चोभौ निर्विशेषमपश्यत ।
 संपृक्तं नभसा क्लम्भः संपृक्तं च नभोऽम्भसा ॥ ३४ ॥
 तादृग्द्वये स्म दृश्येते तारारत्नसमाकुले ।
 समुत्पतितमेघस्य वीचिमालाकुलस्य च ॥ ३५ ॥
 विशेषो न द्वयोरासीत् सागरस्याम्बरस्य च ।
 अन्योन्यैराहताः सन्तः सस्वनुर्भीमिनिस्वनाः ॥ ३६ ॥
 ऊर्मयः सिन्धुराजस्य महाभेर्य इवाहताः ।
 रत्नौघं जलसंनदादिविर्युक्तमिव वायुना ॥ ३७ ॥
 उत्पतन्तमिव क्रुद्धं यादोगणसमाकुलं ।
 अपश्यंस्ते महात्मानं वाताहतजलाशयं ॥ ३८ ॥
 अनिलोद्धूतमाकाशे प्रवल्गन्तमिवोर्मिभिः ।
 भ्रालोर्मिजलसंनदादं प्रलीलन्तमिव सागरं ॥ ३९ ॥

74 = LXXV.

- 1ab सा तु नीलेन विधिवत् स्ववेक्षा सुसमाहिता ।
 1cd सागरस्योत्तरे तीरे सेना साधु-निवेशिता ॥ १ ॥
 2ab नैन्दश्च द्विविदश्चोभौ तत्र वानरयूथपौ ।
 2cd चेरतुश्चारक्षगतौ तां सेनां सर्वतो दिशं ॥ २ ॥
 3ab निविष्टायां तु सेनायां तीरे नदनदीपतेः ।
 3cd पार्श्वस्थं लक्ष्मणं दृष्ट्वा रामो वचनमब्रवीत् ॥ ३ ॥
 4ab शोकः किलेह कालेन गच्छता क्षपगच्छति ।
 4cd मम त्वपश्यतः काल्तामहन्यहनि वर्धते ॥ ४ ॥
 5ab न मे दुःखं प्रियादूरे न मे दुःखं कृतेति वा ।
 5cd एतदेवानुशोचामि वयो यदतिवर्तते ॥ ५ ॥
 6ab तद्वियोगेन्धनवता तच्चित्ताविपुलांचिषा ।
 6cd रात्रिं दिवं शरीरं मे दह्यते मदनाग्निना ॥ ६ ॥
 7ab अवगाक्षाण्विं स्वप्स्ये सौमित्रे मैथिलीं विना ।
 7cd कथञ्चित् प्रज्वलन् कामो जले सुप्तं न मां दहेत् ॥ ७ ॥
 8ab बाहि वात यतः काला तां स्पृष्ट्वा मामपि स्पृश ।
 8cd ब्रूतेतत् कामयानस्य शक्यं तेनापि जीवितुं ॥ ८ ॥
 9ab तन्मे दहति गात्राणि विसर्पित इवानलः ।
 9cd मृदासत्र प्रिया यन्मे करुणं पर्यदेवयत् ॥ ९ ॥

बद्धेतत् कामयानस्य नैतदल्पं विज्ञानतः ।

यदहं सा च सुश्रोणी धरणीमाश्रितावुभौ ॥ १० ॥

केदारस्येव केदारः सजलस्येव निर्जलः ।

उपस्नेहेन जीवामि जीवन्तीं यच्छृणोमि तां ॥ ११ ॥

कदा नु चारुदत्तौष्ठं तस्याः पद्मनिभं मुखं ।

ईषडुन्नम्य पश्यामि रसायनमिवोत्तमं ॥ १२ ॥

सा नूनमसितापाङ्गी रक्षसीमध्यगा प्रिया ।

मन्नाथा नाथहीनेव त्रातारं नाधिगच्छति ॥ १३ ॥

कदावधूय रक्षांसि सा बधूरुत्पतिष्यति ।

निर्मिथ्य जलद नीलं तडिच्छेखेव ज्ञानकी ॥ १४ ॥

कदा नु खलु सुश्रोणीं पद्मपत्रायतेक्षणां ।

विजित्य शत्रुं द्रक्ष्यामि सीतां स्फीतामिव श्रियं ॥ १५ ॥

कदा शोकमिमं घोरं मैथिलीविप्रयोगजं ।

सहसा विप्रमोक्ष्यामि वासः श्रुक्तेतरं यथा ॥ १६ ॥

स्वभावतनुरन्त्यर्थं शोकेनानशनेन च ।

भूयस्तनुतरा सीता दशाभाग्यविपर्यये ॥ १७ ॥

कदा नु रक्षसेन्द्रस्य निधायोरसि सायकान् ।

सीतां प्रत्यानयिष्यामि शोकवेगपरिप्लुतां ॥ १८ ॥

एवं विलपतस्तत्र तस्य रामस्य धीमतः ।

दिनक्षयान्मन्दवपुर्भीस्करोऽस्तमुपागमत् ॥ १९ ॥

75 = LXXVI.

दग्धा लङ्कां ततो याते हनूमति महामतौ ।
राक्षसान् निहतानुग्रान् महाबलपराक्रमान् ॥ १ ॥

१ab श्रुत्वा परमदुःखार्त्ता जननी रक्षसां पतेः ।

१cd सुतं परमतत्त्वार्थमित्युवाच विभीषणं ॥ २ ॥

३ab इष्टान् दारान् मृगयता प्रेषितो हनुमानिह ।

३cd राघवेण नयज्ञेन सा च दृष्टा विभीषण ॥ ३ ॥

५ab पुत्र राक्षसराजस्य महानयमुपप्लवः ।

५cd विदितं ते महाप्राज्ञ यथेदं वै भविष्यति ॥ ४ ॥

५ab अर्धमेण हि धर्मज्ञ भुज्यमानं महत् सुखं ।

५cd आवहृत्यापदं घोरामसुकृत्प्रीतिवर्धिनीं ॥ ५ ॥

६ab तदिदं गर्हितं कर्म कृतं शत्रा तवानघ ।

६cd न प्रीणयति मां भुक्तमपथ्यमिव भोजनं ॥ ६ ॥

७ab स हि सीतां कृतां ज्ञात्वा सर्वास्त्रगतिकोविदः ।

७cd प्रकरिष्यति धर्मात्मा रामः सदृशमात्मनः ॥ ७ ॥

८ab स हि सत्यव्रतश्चैव दिव्ये चास्त्रबले स्थितः ।

८cd गृहीतचापः संक्रुद्धः शोषयेदपि सागरं ॥ ८ ॥

९ab ये हि युद्धे पुरा तेन हतशेषा निशाचराः ।

९cd इह प्राप्ताः परित्रस्तास्तदीर्यकृतपौरुषाः ॥ ९ ॥

दुर्विगाहं दुराधर्षं क्रुद्धस्य शरदुर्दिनं ।
 तस्य वीरस्य दुस्तीर्णं वर्णयन्ति निशाचराः ॥ १० ॥
 चतुर्दशसहस्राणि रक्षसां क्रूरकर्मणां ।
 को नु मर्त्यस्तथा कन्यादेकः परमसंयुगे ॥ ११ ॥
 नूनं चरति लोकांस्तु कालः स नरविग्रहः ।
 तादृशं न हि देवेषु वीर्यमस्त्यसुरेषु वा ॥ १२ ॥
 खरस्यैव ब्रधान्मन्ये मारीचनिधनात् तथा ।
 न रामसदृशोऽस्तीति निशाचरगणेश्वर ॥ १३ ॥
 तमेवं गुणसंपन्नं मत्वा दशरथात्मजं ।
 न शान्तिमुपगच्छामि भयार्तं प्रव्यथितेन्द्रिया ॥ १४ ॥
 तद्यथा प्राप्तकालस्तु वीर न व्यतिवर्तते ।
 तथाचर विशालाक्ष बुद्ध्या परमसूक्ष्मया ॥ १५ ॥
 हितं वचनमायत्यां तदा त्वं मधुरोदयं ।
 आवयाद्यैव वाक्पञ्च रावणं यदि शक्यसे ॥ १६ ॥
 अरुमुद्धृतकृदयं धर्माच्चलितमानसं ।
 न ह्येनमकृतात्मानमुत्सहे पुत्र शसितुं ॥ १७ ॥
 सीतां निर्यातयस्वेति वचनं वदतां वर ।
 पौलस्त्यः आव्यतां शीघ्रमेतदत्र हितं भवेत् ॥ १८ ॥
 कर्मभिर्दार्ढ्यैः शान्तं कृतमज्ञाननिद्रया ।
 धर्मवाक्यानि लैः शान्तिरबुद्धिं प्रतिबोधय ॥ १९ ॥

- १०ab अस्मिन् रत्नोगणाकीर्णे दारुणे लोमकृष्णे ।
 १०cd तमेको भ्राजसे कीर्त्या धनमुक्त इवोडुराट् ॥ २० ॥
 ११ab तया ह्येकेन सर्वोऽयमधर्मप्रसृतो जनः ।
 ११cd धार्यते साधुवृत्तेन सेतुनेव महोदधिः ॥ २१ ॥
 यथा न पापग्रहणेन गृह्यसे
 १२ab यथा न कीर्त्या परया वियुज्यसे ।
 तथा यतस्वेह हितानुदर्शने
 १२cd यथा न मृत्योर्वशमेषि सर्वशः ॥ २२ ॥
 इतस्ततो मदसुरभिर्यथा द्रवन्
 १३ab निवार्यते परमशितैर्महाङ्कुशैः ।
 महाद्विपो रजनिचराधिपस्तथा
 १३cd निवार्यतां हितवचनाङ्कुशैर्बलात् ॥ २३ ॥
 अथैवमुक्तश्चरणौ निपीड्य वै
 १४ab शुभौ जनन्या विषयेष्वमत्सरी ।
 कृताभ्यनुज्ञः स तदा कृताञ्जलिर्
 १५cd जगाम रत्नोऽधिपदर्शनोत्सुकः ॥ २४ ॥
 इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे सागरदर्शनं नाम
 चतुः सप्ततितमः सर्गः — रामविलापो नाम
 पञ्चसप्ततितमः सर्गः — निकषावाक्यं
 नाम षट्सप्ततितमः सर्गः ॥

LXXVII.

लङ्कायां तत् कृतं कर्म दृष्ट्वा घोरं भयावहं ।
 राक्षसेन्द्रो हनुमता शक्रेणैव महात्मना ॥ १ ॥
 अमात्यान्ब्रवीत् सर्वान् राक्षसान् सविभीषणान् ।
 रोषसंरक्तनयनः कोपात् किञ्चिदवाङ्मुखः ॥ २ ॥
 आगतश्च प्रविष्टश्च हनुमान् नगरीमिमां ।
 दृष्ट्वा तेन च वैदेही प्रविश्यान्तःपुरं मम ॥ ३ ॥
 प्रासादशिखरं भग्नं प्रवरा राक्षसा कृताः ।
 आकुला च पुरी लङ्का सर्वा हनुमता कृता ॥ ४ ॥
 किं करिष्यामहे तत्र किं वा युक्तमनन्तरं ।
 उच्यतां यत् समर्थं नः किमत्र सुकृतं भवेत् ॥ ५ ॥
 मन्त्रमूलं हि विजयं प्राङ्मुख्यं मनस्विनः ।
 तस्माद्वो रोच्यतां मन्त्रो रामं प्रति महाबलाः ॥ ६ ॥
 त्रिविधाः पुरुषा लोके उत्तमाधममध्यमाः ।
 तेषां तु समवेतानां गुणदोषान् वदाम्यहं ॥ ७ ॥
 मन्त्रिभिर्हितसंयुक्तैः समर्थैर्मन्त्रिनिश्चये ।
 मित्रैर्व्यापि समानार्थैर्बान्धवैर्वीहिते रतैः ॥ ८ ॥
 सह संमल्य यो मन्त्रं कर्मरम्भं प्रवर्तयेत् ।
 दैवे च कुरुते यत्नं तमाहुः पुरुषोत्तमं ॥ ९ ॥

- 10ab एकोऽर्थं विमृषत्येको धर्मस्य कुरुते मतिं ।
 10cd एकः कार्याणि कुरुते तमाहुर्मध्यमं नरं ॥ १० ॥
 11ab गुणदोषमचित्थैव व्यक्तं दैवव्यपाश्रयः ।
 11cd करिष्यामीति यः कार्यं कुरुते स नराधमः ॥ ११ ॥
 12ab यथैव पुरुषानाहुर्मुत्तमाधममध्यमान् ।
 12cd तथा मन्त्रोऽपि विज्ञेय उत्तमाधममध्यमः ॥ १२ ॥
 13ab ऐकमत्यमुपागम्य शास्त्रदृष्टेन वर्त्मना ।
 13cd मन्त्रिणो यत्र निरतास्तमाहुर्मन्त्रमुत्तमं ॥ १३ ॥
 14ab बह्वीरपि मतीर्त्वा मन्त्रिणां मन्त्रनिर्णये ।
 14cd पुनर्यत्रैकतां याति स मन्त्रो मध्यमः स्मृतः ॥ १४ ॥
 15ab गर्हितान्योन्यमतयो मन्त्रिणो ब्रुवते सदा ।
 15cd न चैकमत्यः शेषोऽस्ति मन्त्रः सोऽधम उच्यते ॥ १५ ॥
 16ab तस्मात् सुमन्त्रितं साधु भवन्तो मन्त्रिसत्तमाः ।
 16cd कार्यं संप्रतिपद्यन्तां तद्वै कार्यतमं मतं ॥ १६ ॥
 17ab वानराणां हि वीराणां सरुहैः परिवारितः ।
 18ab तरिष्यति परिव्यक्तं राघवः सागरं सुखं ॥ १७ ॥
 18cd तरसा मरुता युक्तः सबलः सपदानुगः ।
 करिष्यत्याकुलां लङ्कां व्यक्तं रामो न संशयः ॥ १८ ॥ ✓
 19ab तस्मिन्नेवंविधे कार्ये विरुद्धे मम राक्षसाः ।
 19cd हितं पूरे च सैन्ये च सर्वं संमन्यतामिह ॥ १९ ॥

इत्पुक्ता रक्षसेन्द्रेण रक्षसास्ते महाबलाः ।
 ऊचुः प्राञ्जलयः सर्वे रावणं रक्षसेश्वरं ॥ १ ॥
 आपदेशा महाराज प्राप्ता या प्राकृताज्जनात् ।
 हृदि नेयं त्वया कार्या तं बधिष्याम राघवं ॥ २ ॥
 राजन् परिघशूलेन खड्गपट्टिशसंकुलं ।
 सुमहत् ते बलं कस्माद्विषादं भजते भवान् ॥ ३ ॥
 कैलासशिखरं गत्वा यक्षैर्बहुभिरावृतं ।
 सुमहत् कदनं कृत्वा वश्यस्ते धनदः कृतः ॥ ४ ॥
 तं महेश्वरसख्येन श्लाघमानं तदा विभो ।
 निर्जित्य समरे राजन् लोकपालं महाबलं ॥ ५ ॥
 विनिहत्य च यक्षौघान् विक्षोभ्य च निगृह्य च ।
 त्वया कैलासशिखरादिमानमिदमाहृतं ॥ ६ ॥
 मयेन दानवेन्द्रेण तद्वयात् सख्यमिच्छता ।
 डुह्किता तव भार्यर्थे दत्ता रक्षसपुङ्गव ॥ ७ ॥
 दानवेन्द्रो महाबाहो वीर्यीत्सित्तो मधुस्तथा ।
 प्रसह्य वशमानीतः कुम्भीनस्याः कृते त्वया ॥ ८ ॥
 निर्जितास्ते महाबाहो नागा गत्वा रसातलं ।
 वासुकिस्तनकः पद्मः शङ्खकर्कटकादयः ॥ ९ ॥

- १०७b अक्षया बलवत्तश्च शूरा लब्धवराः पुनः ।
 १०८d त्वया संवत्सरं युद्धा निवातकवचा रणे ॥ १० ॥
 १०९ab स्वकं बलमवष्टभ्य नीताः सख्यमरिन्दम ।
 १०९d मायाश्च विविधास्तत्र प्राप्ता रक्षसपुङ्गव ॥ ११ ॥
 ११०ab शूराश्च बलवत्तश्च वरुणास्य सुता रणे ।
 ११०d निर्जितास्ते महाराज चतुर्विधबलानुगाः ॥ १२ ॥ ०९
 १११ab मृत्युदण्डं महाग्राहं शाल्मलीद्रुमकण्ठकं । ०८
 १११d अवगाह्य त्वया राजन् यमस्य बलसागरं ॥ १३ ॥
 ११२ab यशश्च विपुलं प्राप्तं मृत्युश्च प्रतिषेधितः ।
 ११२d सुयुद्धेन च ते सर्वे लोकास्तत्रैव तोषिताः ॥ १४ ॥
 ११३ab क्षत्रियैर्बद्धभिर्वीरैः शक्रतुल्यपराक्रमैः ।
 ११३d आसीद्वसुमती पूर्णा महद्भिरिव पादपैः ॥ १५ ॥
 ११४ab तेषां वीर्यगुणोत्साहैर्न समो राघवो रणे ।
 ११४d प्रसह्य ते त्वया राजन् कृताः परमदुर्जयाः ॥ १६ ॥
 ११५ab तिष्ठ त्वं च महाबाहो श्रमेण तव किं प्रभो ।
 ११५d अयमेको महाबाहुरिन्द्रजित् प्रमथिष्यति ॥ १७ ॥
 ११६ab अनेन हि महाराज महेश्वरमनुत्तमं ।
 ११६d इष्ट्वा यज्ञैर्वरो लब्धो लोके परमदुर्लभः ॥ १८ ॥
 ११७ab शक्तितोमरमीनं च विनिकीर्णस्त्रिशैवलं ।
 ११७d रथाश्चगजतयौधं पदातिपुलिनं महत् ॥ १९ ॥

अनेन हि समासाद्य देवानां बलसागरं ।
 गृहीतो दैवतपतिर्लङ्कायां चोपवेशितः ॥ २० ॥
 पितामहनियोगाच्च मुक्तः शम्बरवृत्रहा ।
 गतः स्वभवनं राजा सर्वदेवनमस्कृतः ॥ २१ ॥
 न च तेऽस्त्यजितं राजंस्त्रिषु लोकेषु किञ्चन ।
 सर्वथाप्रतिहार्यं हि तव वीर्यमनुत्तमं ॥ २२ ॥
 तमेनं त्वं महाराज नियुङ्क्ष्वेन्द्रजितं प्रभो ।
 स हि वानरसेनां तां परमां नयति क्षयं ॥ २३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रावणावाक्यं
 नाम सप्तसप्ततितमः सर्गः — रावणव्यवस्थापनं
 नाम अष्टसप्ततितमः सर्गः ॥

79 = LXXIX. = 6.५

1ab ततो नीलाम्बुदनिभः प्रहस्तो नाम राज्ञसः ।

1cd अब्रवीत् प्राञ्जलिर्वाक्यं शूरः सेनापतिस्तथा ॥ १ ॥

2ab देवदानवगन्धर्वाः पिशाचपतगोरगाः ।

2cd न त्वां धर्षयितुं शक्ताः किं पुनर्वानरा रणे ॥ २ ॥

3ab सर्वे प्रमत्ता विश्वस्ता वञ्चिताः स्म हनूमता ।

3cd न हि नो जीवतां गच्छेज्जीवन् स वनगोचरः ॥ ३ ॥

4ab सर्वा सागरपर्यन्तां सशैलवनकाननां ।

4cd कुर्मो निर्वानरामुर्वीमाज्ञापयतु नो भवान् ॥ ४ ॥

5ab रक्षां प्रति विधास्यामश्चार् च जयतां वर ।

5cd नागमिष्यति नो दुःखं किञ्चिदात्मापराधजं ॥ ५ ॥

6ab अब्रवीदब्रदंष्टस्तु राज्ञसो राज्ञसेश्वरं ।

6cd प्रगृह्य परिधं घोरं मांसशोणितव्रषितं ॥ ६ ॥

7ab किं नो हनूमता कार्यं कृपणेन निशाचराः ।

7cd रामे तिष्ठति दुर्धर्षे सुग्रीवे च सलक्ष्मणे ॥ ७ ॥

8ab अथ रामं निहत्याहं सहसुग्रीवलक्ष्मणं ।

8cd परिधेण परान् हन्मि विक्षोभ्य हरिवाहिनीं ॥ ८ ॥

9ab अब्रवीत् तु सुसंक्रुद्धस्त्रिशिरा नाम राज्ञसः ।

9cd इदं न क्षमणीयं नः सर्वेषां वै प्रधर्षणं ॥ ९ ॥

रामायणं

अयं परिभवो घोरो वानरेण विशेषतः ।
 श्रीमतो रक्षसेन्द्रस्य पुरस्यान्तःपुरस्य च ॥ १० ॥
 अस्मिन् मुहूर्त्ते कृत्वाहं निवर्तिष्यामि वानरान् ।
 न कृत्वा धर्षणां घोरां मर्षयिष्यामि भर्तारि ॥ ११ ॥
 ततो यज्ञकृतो नाम रक्षसः पर्वतोपमः ।
 क्रुद्धः परिलिङ्गन् वक्त्रं जिह्वया वाक्यमब्रवीत् ॥ १२ ॥
 मोदतां रक्षसाः सर्वे प्रियाभिः सह संगताः ।
 एकोऽहं भक्षयिष्यामि सर्वास्तान् हरियूथपान् ॥ १३ ॥
 कामयस्व यथाकामं रक्षसेन्द्र तव प्रियां ।
 अहं रामं हनिष्यामि ससहायं रणाजिरे ॥ १४ ॥
 सुतोऽथ कुम्भकर्णस्य कुम्भः परमकोपनः ।
 अब्रवीत् परमक्रुद्धो रावणं लोकरावणं ॥ १५ ॥
 तिष्ठन्विमे महाराज सचिवाः संगतास्तव ।
 सुस्थाः क्रीडन्तु निश्चिन्ताः पिवन्तु वरवारुणीं ॥ १६ ॥
 अहमेको हनिष्यामि सुग्रीवं सहलक्ष्मणं ।
 अङ्गदं सहनूमन्तं रामं शत्रुनिवर्हणं ॥ १७ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे मन्त्रिवाक्यं
 नाम नवसप्ततितमः सर्गः ॥

४० = LXXX. = ६०१

- 1ab ततो निकुम्भो रभसः सूर्यशत्रुर्महाबलः ।
 1cd सुप्तघ्नो यज्ञकोपश्च महापाश्र्वमहोदरौ ॥ १ ॥
 2ab अग्निकेतुर्महाबाहू रश्मिकेतुश्च राज्ञसः ।
 2cd इन्द्रजिच्च महामायो बलवान् रावणात्मजः ॥ २ ॥
 3ab प्रथसोऽथ वित्रपाक्षो वज्रदंष्ट्रो महाबलः ।
 3cd धूम्राक्षोऽथ प्रहस्तश्च दुर्मुखश्चैव राज्ञसः ॥ ३ ॥
 5ab परिधान् पट्टिशान् प्रासान् शक्तिशूलासिमुद्गरान् ।
 5cd चापानि निशितान् वाणान् गदाश्च कनकाङ्गदाः ॥ ४ ॥
 6ab प्रगृह्य परमक्रुद्धाः समुत्पत्य च राज्ञसाः ।
 6cd अब्रुवन् रावणं सर्वे प्रदीप्ता इव तेजसा ॥ ५ ॥
 7ab अथ रामं हनिष्यामः ससुग्रीवं सलक्ष्मणं ।
 7cd कृपां च हनूमत्तं लङ्का येन प्रधर्षिता ॥ ६ ॥
 8ab तान् गृहीतायुधान् सर्वान् वारयित्वा विभीषणः ।
 8cd अब्रवीत् प्राञ्जलिर्वाक्यं पुनः प्रत्युपवेश्य तान् ॥ ७ ॥
 9ab त्रिभिराद्यैरुपयैस्तु योऽर्थः प्राप्तुं न शक्यते ।
 9cd तस्य विक्रमकालांस्त्रीन् कथयन्ति मनीषिणः ॥ ८ ॥
 10ab प्रमत्तेष्वभियुक्तेषु दैवेनोपकृतेषु च ।
 10cd विक्रमास्तात सिध्यन्ति परीक्ष्य विधिवत् कृताः ॥ ९ ॥

अप्रमत्तं कथं रामं विजिगीषुं रणे स्थितं ।
 ज्ञातकोपं दुराधर्षं प्रधर्षयितुमिच्छसि ॥ १० ॥
 समुद्रं लङ्घयित्वा हि धोरं नदनदीपतिं ।
 गतिं हनुमतो लोके कश्चित्तयितुमर्हति ॥ ११ ॥
 बलान्यपरिमेयानि वीर्याणि च निशाचराः ।
 परेषां सहसावज्ञा न कर्तव्या कथञ्चन ॥ १२ ॥
 किं च राज्ञसराज्ञस्य रामेणापकृतं पुरा ।
 आज्ञाह्वारं जनस्थानाद्गार्थी यस्य महात्मनः ॥ १३ ॥
 खरो यद्यतिवृत्तस्तु रामेण निहतो रणे ।
 अवश्यं प्राणिभिः प्राणा रक्षितव्या यथाबलं ॥ १४ ॥
 राजपुत्रीनिमित्तं तु महद्भयमुपागतं ।
 तस्मात् सीता परित्याज्या कुलार्थे नात्र संशयः ॥ १५ ॥
 कुलं राज्ञसराज्यं च लङ्कां चेमां सराक्षसां ।
 ऐश्वर्यं चैव दुष्प्राप्यं मत्वा सीता प्रदीयतां ॥ १६ ॥
 न ते क्षमं वीर्यवता तेन धर्मानुवर्तिना ।
 वैरं निरर्थकं कर्तुं दीयतां तस्य मैथिली ॥ १७ ॥
 यावन्नाश्वगजाकीर्णां बहुरत्नसमाकुलां ।
 पुरो दारयते तावन्मैथिली तस्य दीयतां ॥ १८ ॥
 यावन्नक्षत्राणां वाणौघैर्भिन्नप्राकारतरेरणा ।
 न भस्मीक्रियते लङ्का तावत् सीता प्रदीयतां ॥ १९ ॥

यावत् सुधोरा मरुती दुर्धर्षा हरिवाहिनी ।

नावस्कन्दति नो लङ्कां तावत् सीता प्रदीयतां ॥ २० ॥

विनश्येत पुरी लङ्का शूराः सर्वे च राज्ञसाः ।

रामस्य यदि पत्नी सा न स्वयं प्रतिदीयते ॥ २१ ॥

३३ab

प्रसादये त्वां बन्धुवात् कुरुष्व वचनं मम ।

३३cd

ब्रवीम्यहं क्लृप्तं पथ्यं दीयतां तस्य ज्ञानकी ॥ २२ ॥

न ते क्षमं वीर्यवता मरुतैजसा

३३ab

महात्मना धर्मपरेण धीमता ।

निरर्थकं वैरममित्रघातिना

३३cd

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २३ ॥

पुरी विशाला गजवाजिशोभिता

३४ab

प्रभूतरत्ना वरराक्षसावृता ।

न चेदियं नशति वानरार्दिता

३४cd

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २४ ॥

पुरा शरान् सूर्यमरीचिसंनिभान्

३०ab

नृपात्मजोऽसौ निशितान् सुपर्वणः ।

सृजत्यमोघान् विशिखान् बधाय ते

३०cd

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २५ ॥

परा रणे राघववाणपीडिता

२६ab

द्रवत्यमी शोणितरक्तमूर्द्धजाः ।

रामायणं

निशाचराः संयति वानरादिताः

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २६ ॥ ५

पुरा सुघोरा हरिवाहिनी पुरीम्

इमामवस्कन्ध बलात् प्रधर्षिता । ५

डरासदा राघवबाहुपालिता

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २७ ॥ ५

न ते विनश्येन्नगरी सराक्षसा

सुडुर्लभं जीवितमात्मनश्च ते । ५

कुरुष्व सत्यं सुहृदां हितं वचः

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २८ ॥ ५

इमां परित्राहि पुरीं सराक्षसां

समृद्धमन्तःपुरमग्नमेव च । ५

वदाश्रयं भृत्यजनं च रावण

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ २९ ॥ ५

त्यजस्व कोपं कुलकीर्त्तिनाशनं

भजस्व धर्मं शुभकीर्त्तिवर्धनं ।

प्रसीद जीवेम सपुत्रबान्धवाः

प्रदीयतां दाशरथाय मैथिली ॥ ३० ॥

स यावदेवेह शरैर्न लक्ष्मणः

करोति लङ्कां तपनीयभूषितैः । ५

सुन्दरकाण्डं

४६६

मह्यमिव प्रावृषि शस्यशालिनीं

महेन्द्रस्तोयैः प्रबलैर्विचित्रितां ॥ ३१ ॥

न लक्ष्मणेन प्रहिताः शरोत्तमा

नगेषु शैलेषु गजेषु वाजिषु ।

महत्सु वै कङ्कटवर्मसंधिषु

प्रसज्जयेन्निति मे ध्रुवा मतिः ॥ ३२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणवाक्यं

नाम अशीतितमः सर्गः ॥

विभीषणावचः श्रुत्वा धर्मार्थसहितं हि...
 मन्त्रिभिः सह मेधावी मन्त्रयामास रावणः ॥ १ ॥
 वाक्यविद्वाक्यकुशलो दृप्तो दृप्तसहायवान् ।
 राक्षसाधिपतिर्वाक्यं युक्तार्थमिदमाददे ॥ २ ॥
 स्वशक्तिं परशक्तिं च देशकालं च तत्त्वतः ।
 समीक्ष्यारभते कर्म यः स बुद्ध इति स्मृतः ॥ ३ ॥
 अनर्थं सानुबन्धं यो विदित्वा सर्वकर्मसु ।
 अर्थमर्थानुबन्धं च पर्येष्यति स पण्डितः ॥ ४ ॥
 सुव्यवस्थितमन्त्रेण परमर्माभिधातिनां ।
 भवितव्यं नरेन्द्रेण न कामवशवर्तिना ॥ ५ ॥
 ऐश्वर्यमदमत्तेन सर्वलोकावमानिना ।
 अप्रतर्क्यमनिश्चिन्त्यं दैवं कर्म सनातनं ॥ ६ ॥
 अर्थानर्थफलं लोके सर्वप्राणिषु वर्तते ।
 तत्र यन्मानुषं कर्म न किञ्चिदपरीक्षितं ॥ ७ ॥
 यत् तु तन्मानुषादन्यदैवं तदसमीक्षितं ।
 अर्थानामनुपश्यन्ति गतिं ये बुद्धिचिन्तकाः ॥ ८ ॥
 तान् कृतान्तः प्रभुर्भूत्वा यथेष्टमनुवर्तते ।
 कथं वानरमात्रेण लङ्कां ह्येवं विगाहितुं ॥ ९ ॥

- ३३cd शक्या दैवादने तस्माद्वैवं सुमहदद्भुतं ।
 ३४ab विपन्नेष्वपि चार्थेषु यस्माद्वृत्तबलाबलाः ॥ १० ॥
 ३४cd नयतोऽपि वशं याति तस्मान्मन्त्रः परो नयः ।
 ३५ab ब्राह्मणानामिवौङ्कारः प्राधीतानामिहाभवत् ॥ ११ ॥
 ३५cd मन्त्रमूलानि कर्माणि तथा राज्ञां विशेषतः ।
 ३६ab अधीतो हि यथौङ्कारः श्रुतिमार्गप्रदर्शकः ॥ १२ ॥
 ३६cd कुरुते तद्वदेवेह मन्त्रः कर्मपरिग्रहे ।
 ३७ab यादृशैर्मन्त्रिभिर्मन्त्रः परिरक्ष्यश्च यादृशैः ॥ १३ ॥
 ३७cd राज्ञो नयवतो मन्त्रः सर्वमेतत् सुनिश्चितं ।
 युक्तमष्टाङ्गया बुद्ध्या सौहार्दगुणभूषणं ॥ १४ ॥
 अथाभिजनसंपन्नं राजा मन्त्रिणमिच्छति ।
 ३७ef विपरीतस्ततः सर्वो वर्जनीय इति स्मृतिः ॥ १५ ॥
 ३८ab तस्मात् सर्वैर्गुणैर्युक्तिर्भवद्भिः सह मन्त्र्यते ।
 ३८cd अत्रायं सर्वसंकल्पः श्रूयतां निश्चयान्मम ॥ १६ ॥
 ३९ab ऐकमत्यं च भवतां यत् कुर्यादुपरोधनं ।
 ३९cd कार्यं चैकार्थतां चैव परेषां मम चैव हि ॥ १७ ॥
 ३०ab विदित्वा मन्त्र्यतां मन्त्रः सुविनिश्चयलक्षणाः ।
 ६cd न हि कारयितुं शक्यं राज्यं चिरमनामयं ॥ १८ ॥
 ७ab यः कार्यानिश्चयं कृत्वा विषयान् विषयाधिपः ।
 ७cd प्राप्तुं कामयते लोके स राज्यफलमश्नुते ॥ १९ ॥

रामायणं

अर्थानर्थौ विमृषता चेष्टमानेन निश्चितं ।
 भवितव्यं विशेषेण राज्ञा नित्यं महात्मना ॥ २० ॥
 अलक्ष्या हि यथा लोकैर्व्योम्नि चन्द्रार्कयोगतिः ।
 नक्षत्राणां ग्रहाणां च तथा वृत्तं महात्मनां ॥ २१ ॥
 यं च पन्थानमाक्रम्य प्रयाति मनुजेश्वरः ।
 तेनेश्वरनिपातेन पथा याति महाजनः ॥ २२ ॥
 बलस्य चतुरङ्गस्य नायकानुगतिर्नयः ।
 यथा लोके तथा राज्ञो वृत्तानुगमनं नयः ॥ २३ ॥
 पर्याप्तं चाप्यभिज्ञानमिह स्वाधीनतां प्रति ।
 यत् प्राप्यापीह वैदेहीं न मां संस्पृशते मदः ॥ २४ ॥
 अत्र केचित् कृतात्मानस्तपस्विन्नधर्षणात् ।
 गर्हेयुस्तत्र मे बुद्धिरियं प्रागेव निश्चिता ॥ २५ ॥
 तापसानामलङ्कारं वने धारयता कथं ।
 बाणचापासिहस्तेन विद्राव्या वनचारिणः ॥ २६ ॥
 ननु शान्तात्मभिर्नाम सर्वभूतदयापरैः ।
 भवितव्यं फलाहारैर्नित्यं चाश्रमवासिभिः ॥ २७ ॥
 सूक्ष्मरक्ताम्बरधरा तप्तकुण्डलधारिणी ।
 का द्वितीया यथा सीता वसत्याश्रमवासिनी ॥ २८ ॥
 केन नूपुरनिर्घोषाः सकाञ्च्याभरणस्वनाः ।
 श्रुतपूर्वा मनुष्येण धर्मार्थं वसता वने ॥ २९ ॥

- १९ab राज्ञसानां बधश्चैव यस्मात् तेन कृतो महान् ।
 १९cd तस्मात् स्वधर्मचरणाद्विनिवृत्तस्तु राघवः ॥ ३० ॥
 राज्ञसानां बधादेव गच्छी क्षेप दिवौकसां ।
 ३२. 1ab अविहस्तः स्वविद्यासु संयुगेऽथ पराक्रमे ॥ ३१ ॥
 1cd प्रहस्तः प्रथमं वाक्यमिदं वक्तुमुपाददे ।
 ३०b यत् किञ्चिदुणसंपन्नमनुवृषं महात्मनां ॥ ३२ ॥
 ३cd चेष्टितं सर्वभूतेषु सर्वं तत् त्वयि वर्तते ।
 ३ab को हि नाम गुणैर्युक्तस्तैस्तैरेव महाबलैः ॥ ३३ ॥
 ३cd मन्त्रमूलानि कर्माणि राजन्नात्मनि भावयेत् ।
 4ab भवन्ति हि विशेषेण नित्यमुन्मत्तचारिणः ॥ ३४ ॥
 4cd राजानः प्रसभं लोके समदा इव हस्तिनः ।
 5ab न किञ्चिदप्यकर्तव्यं कृतं नापि करिष्यति ॥ ३५ ॥
 5cd न क्षेत्रं लक्षणाद्धर्माद्विचलन्ति नयानुगाः ।
 6ab अथ ये सर्वकार्येषु चत्वारः समुदाहृताः ॥ ३६ ॥
 6cd उपायाः कार्यसिद्ध्यर्थं तान् निबोध यदीच्छसि ।
 7ab साम चोपप्रदानं च भेदो दण्डश्च सर्वशः ॥ ३७ ॥
 7cd एते सर्वात्मना राज्ञा प्रयोक्तव्या विशेषतः
 ८ab तत्र साम प्रयोक्तव्यमार्गेषु गुणवत्सु च ॥ ३८ ॥
 ८cd दानं लुब्धेषु भेदश्च शङ्कितेष्वाति निश्चयः ।
 ९ab दण्डो ह्यनेषु पात्यस्तु नित्यकालं दुरात्मसु ॥ ३९ ॥

अपकारिषु चैवेह एष शास्त्रविनिश्चयः ।

यदा विक्रमयोगेन रामोऽस्मान् पूर्वमागतः ॥ ४० ॥

कथं बलवता शक्यः कर्तुं दुर्बलसंश्रयः ।

ननु नैव वयं युक्तास्तेन सामादिभिर्गुणैः ॥ ४१ ॥

दुर्बलेन बलैर्युक्ताः सर्वयत्नैः प्रयाचितुं ।

तत्त्वं प्रतीहि पर्याप्तं दण्ड एवात्र कारणं ॥ ४२ ॥

उपायांस्त्रीनतिक्रम्य यद्दण्डपर एव सः ।

एवं कृते यथान्यायं दण्ड एवात्र साधकः ॥ ४३ ॥

सुखं चैव हि सोऽर्थो नो ह्यनुद्वपश्च सर्वथा ।

अथवा वै परगुणां बुद्धिं प्रत्यादिशन्ति नः ॥ ४४ ॥

सामादीनामितः कर्तुं भवेद्युक्तं प्रवर्तनं ।

तत्रापि सुमहान् दोषः सर्वथा प्रतिभाति मे ॥ ४५ ॥

यत् परः कृतवान् पूर्वं प्रसभं दूतविग्रहं ।

शास्त्रविद्वाक्यकुशलः सुहृत् सप्रतिभः शुचिः ॥ ४६ ॥

कुले महति चोत्पन्नो दूत एष सतां मतः ।

विपरीतगुणः सोऽयं रामेण प्रहृतश्चरः ॥ ४७ ॥

आत्मकार्यविधातार्थमनयं संप्रदर्शयन् ।

कुर्वतश्चेदृशं कर्म कथं कार्यं हि शासनं ॥ ४८ ॥

युद्धकामसहायस्य बुद्धिमोहादिहेश्चरः ।

तस्मादभ्यर्थितः श्रीमान् युद्धकालोऽयमागतः ॥ ४९ ॥

- १९८१ चिरात् प्रभृति योधानामनिशं युद्धकाङ्क्षिणां ।
 २०८७ गदाश्चापानि शक्तीश्च नूनं परश्वधांश्च नः ॥५०॥
 २०८८ युद्धेष्वाकृतुमिच्छन्ति योधा विक्रमभूषणाः ।
 २१८७ सुव्यक्तं तृषिता भूमिः शोणितं पातुमिच्छति ॥५१॥
 २१८८ कृतानां संयुगेऽस्माभिर्वीरानराणामिहेश्वर ।
 २२८७ लक्ष्मणः सह रामेण सुव्यक्तं शयनं गतः ॥५२॥
 २२८८ भवत्यधिगतः काले दुःस्वप्नप्रतिबोधनः ।
 २३८७ कबन्धनिकरा भूमिः शोणितार्द्रविलेपना ॥५३॥
 २३८८ कृतैर्योधिः सुदशनैर्नूनं हसितुमिच्छति ।
 २४८७ व्यादेशः सर्वयोधानामद्यैव क्रियतामिह ॥५४॥
 २४८८ येन यः संयुगे राजन् हतव्यः समरे रिपुः ।
 २५८७ उद्यताभिर्गदाभिश्च राजसैर्बाहुशालिभिः ।
 २५८८ बलं तालवनाकारं भवद्भुतदर्शनं ॥५५॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे प्रहस्तवाक्यं नाम
 एकाशीतितमः सर्गः ॥

= LXXXII.

महान् बुद्धौ च युद्धे च यातुधानोऽब्रवीद्वचः ।
 इदं मतिमतां मध्ये मतियुक्तं महोदरः ॥ १ ॥
 विस्पष्टं राजचन्द्रेण बुद्धिरश्मिमयं महत् ।
 यदुक्तं तेन तत् सर्वं संदिग्धमिव भाषितं ॥ २ ॥
 संस्कृतं हेतुसंपन्नमर्थवच्च यदुक्तवान् ।
 प्रहस्तस्तद्वचः सर्वमस्मद्वाक्यैकतां गतं ॥ ३ ॥
 ममापि वचनं राजन् ब्रुवतः श्रोतुमर्हसि ।
 प्रागेव हि मया बुद्ध्या बद्धधा तत् समीक्षितं ॥ ४ ॥
 सर्वेषामेव नः सर्वमेतत् संविदितं यथा ।
 भिन्नं ये मल्लिणो मल्लमन्योन्ये नाभिसंहितं ॥ ५ ॥
 सहिता क्यनुवर्तन्ति प्रीतियोगात् परस्परं ।
 भिन्ना नैकार्थतां यान्ति कार्येषु सुहृदः सदा ॥ ६ ॥
 परस्परमते राजंस्ते हि चित्तानुवर्तिनः ।
 अभिन्नत्वं तु राजेन्द्र भवत्येकार्थतां प्रति ॥ ७ ॥
 यदि निःश्रेयसो मल्लस्तत्परं भूतिलक्षणां ।
 एवं च मल्लभेदश्च संयोगश्च न शोभनः ॥ ८ ॥
 उभौ ह्येतौ महादोषौ राज्ञां मल्लविनाशनौ ।
 हेतुभिर्भजमानैश्च सविशेषैः परीक्षितः ॥ ९ ॥

- 10८८ आश्रावितो विश्रुद्धार्थी मन्त्रः स परमो मतः ।
 11८८ युद्धकालमिमं सर्वे वयं विद्मः सकारणं ॥ १० ॥
 11८९ तस्माद्युद्धविधौ राजन् विचेतव्यं बलाबलं ।
 12८८ के वयं के परे युद्धे कानि प्रहरणानि च ॥ ११ ॥
 12८९ देशकालबलः कश्च केषामिह सुखावहः ।
 13८८ परे च निरधिष्ठानाः साधिष्ठानाश्च यद्वयं ॥ १२ ॥
 13८९ एष चाभ्यधिकोऽस्माकं गुणो गुणवतां वर ।
 14८८ रत्नसां रत्ननीकालः संयुगेषु प्रशस्यते ॥ १३ ॥
 14८९ तस्माद्राजन् निशायुद्धे जयोऽस्माकं न संशयः ।
 15८८ तत्र योधैर्युत्सद्भिर्नैर्ऋतैः शस्त्रकोविदैः ॥ १४ ॥
 15८९ रात्रियुद्धं महाराज प्रयोक्तव्यं विशेषतः ।
 16८८ कर्तृणां कारणं हेतुर्गुणयुक्तं गुणावहं ॥ १५ ॥
 16८९ मन्त्रश्चाभ्यधिको युद्धे चारित्र्यं महतामिव ।
 17८८ एवं देशश्च कालश्च शक्तिश्च बहुभिर्गुणैः ॥ १६ ॥
 17८९ अस्माकं सर्वमस्तीह तस्माद्युद्धं विधीयतां ।
 18८८ शस्त्राणां कवचानां च कृत्वा सम्यगुपार्जनं ॥ १७ ॥
 18८९ युद्धमेवाभिगच्छामो वयं गुणसमन्विताः ।
 19८८ निहृतानां रणे तावद्दानराणामिहेश्वर ॥ १८ ॥
 19८९ पिवन्तु रुधिरं स्वादु राजसास्तृषिता इव ।
 २०८८ राघवस्य रणे तावद्गणशौण्डैः समाहितं ॥ १९ ॥

रामायणं

भवत्वधिरथैः क्षिप्रमाननं रुधिरोक्षितं ।

अभयं याचमानैश्च कूजद्भिश्च परीक्षितैः ॥ २० ॥

वानरैर्लक्ष्यतां भूमिः किञ्चित् प्रमथितैर्मया ।

यदि व्यूहेन वा व्यूह्य योद्धव्यं वा यथातथं ।

तत् तदद्यैव नः सर्वमिहैवास्तु विनिश्चितं ॥ २१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे महोदरवाक्यं

नाम द्व्यशीतितमः सर्गः

- 1ab वृहस्पतिसमो बुद्ध्या समरे च दुरासदः ।
 1cd विद्वपाक्षः क्रमापेक्षी ततो वचनमब्रवीत् ॥ १ ॥
 2ab रयिनः सादिनश्चैव गत्रारोहाश्च राक्षसाः ।
 2cd पत्तयश्च महाकाया बलमेतच्चतुर्विधं ॥ २ ॥
 3ab व्यूहं व्यूहेन विधिना राक्षसैः सुमहाबलैः ।
 4ab न निवर्तयितुं शक्यं वानरैरिति मे मतिः ॥ ३ ॥
 5ab स्थैर्यं च चलचित्तेषु वानरेषु न विद्यते ।
 5cd न च निश्चलचित्तवमस्ति तद्वानरे बले ॥ ४ ॥
 6ab गर्जितास्फोटितैस्तत्र बहुभिश्च करस्वनैः ।
 6cd अनवस्थितचित्तानां द्रवन्तीं पश्य वाहिनीं ॥ ५ ॥
 7ab + 9ab राक्षसैर्निहतानां च शरीराणि विभागशः ।
 7cd + 9cd दृश्यन्तां वानरेन्द्राणां प्लवा इव विसर्पिणः ॥ ६ ॥
 10ab रक्षोमध्यगताः सन्तु समरे तत्र वानराः ।
 10cd मेधानामन्तरगताः सूर्यस्येव गभस्तयः ॥ ७ ॥
 11ab ताडितानां विशीर्णानां विमला दन्तपङ्क्तयः ।
 12cd वानराणां प्रदृश्यन्तां तुषारनिकरा इव ॥ ८ ॥
 13ab तत्र तत्र च राजेन्द्र वानरैर्निहतैश्चिता ।
 13cd भवत्वधिकया लक्ष्म्या वल्मीकशवलेव भूः ॥ ९ ॥

रक्षसा हि सुयुद्धेन भवन्त्वथ रणाजिरे ।
 आहारकलिताः सर्वे युगपत् कपिभोजनाः ॥ १० ॥
 उद्धूतं धूमसंकाशं रणसंमर्दजं रजः ।
 शत्रूणां प्रशमं यातु कृतानां शोणिताम्बुना ॥ ११ ॥
 रक्षसैर्विद्धताङ्गाश्च वानराः प्रस्तरा भुवि ।
 रुधिरस्रवणैः सन्तु गैरिकाणामिवाकराः ॥ १२ ॥
 अस्माकं शिविरे तावन्निशिताः शस्त्रपाणयः ।
 शत्रूणां जीवपुष्पाणि विचिन्वन्तु नगेष्विव ॥ १३ ॥
 समरे वानराः सन्तु शतशः शस्त्रविद्धताः ।
 शोणिताम्बुपरिल्लिन्नाः सनिर्यासा इव दुमाः ॥ १४ ॥
 कृतैः शत्रुशरीरैश्च शतशोऽथ गतासुभिः ।
 भारती भूमिस्त्वाशु किंशुकाकरसंनिभैः ॥ १५ ॥
 शाखामृगाणां समरे शरीरं शस्त्रसंकुलं ।
 वायुना कणिकाराणां वनमुन्मथितं यथा ॥ १६ ॥
 व्यादेशः क्रियतां तावन्महावीर्य महारणे ।
 यस्तत्र प्रवरः शत्रुर्हन्तव्यः स मया विभो ॥ १७ ॥
 तं च कृत्वा कृनिष्यामि ये तत्र समनन्तराः ।
 भविष्यन्ति द्विषन्तो मे ये च तत्र पदानुगाः ॥ १८ ॥
 इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विद्वपाक्षवाक्यं
 नाम त्र्यशीतितमः सर्गः ॥

- 1ab धर्मे चार्थे च कुशलो धैर्येण च समन्वितः । ✓↓
 1cd अब्रवीन्मधुरं वाक्यमिदं भूयो विभीषणः ॥१॥
 2ab यत् प्रियं च हितं चैव सानुबन्धं च सर्वशः ।
 2cd उचुस्तन्मन्त्रिणो वाक्यं बद्धु चैव विशेषतः ॥२॥
 3ab प्राप्य कार्यं गरीयस्तु प्रियमुत्सृज्य दूरतः ।
 3cd हितमेव हि वक्तव्यं सुहृदा मन्त्रिणा सदा ॥३॥
 4ab तव राजेन्द्र विस्तीर्णैर्गुणैर्विश्रम्भतां गतः ।
 4cd इममर्थं प्रवक्ष्यामि हितबुद्ध्या परीक्षितं ॥४॥
 5ab इह धर्मार्थकामानामवाप्तिफलमिष्यते ।
 5cd तत्रार्थः सह कामेन निरीक्ष्यो धर्मचक्षुषा ॥५॥
 6ab परित्यज्य हि यो धर्ममर्थमर्थाय पश्यति ।
 6cd कामं वा कामलाभाय न स बुद्धिषु बुद्धिमान् ॥६॥
 7ab मन्त्रितोऽयं बद्धविधो निःसारः सारदर्शिभिः ।
 7cd अमात्यैस्तव यो मन्त्रः संनियोगाद्विगर्हितः ॥७॥
 8ab परदाराभिमर्षं तु को धर्म इति वर्णयेत् ।
 8cd मतिमान् राजमन्त्रेषु यथावत् कृतनिश्चयः ॥८॥
 9ab यत् त्विदं कथ्यते रामकृतं व्युत्थितलक्ष्णं ।
 9cd तत्र किं लक्ष्यते रामे धर्माद्युत्थितलक्ष्णं ॥९॥

रामायणं

यदा च भवनाद्रामश्चापपाणिर्विनिर्गतः ।

क्षान्तमेवाभिसंधाय धर्माद्विचलितः कथं ॥ १० ॥

यदि तस्य व्यतिक्रान्तं भवेद्रामस्य धीमतः ।

क्रियातस्तस्य दोषो हि न भवेद्वनवासिनः ॥ ११ ॥

यथा हि बलवान् कश्चिदाह्वारान् द्विगुणानपि ।

भुङ्क्ता ज्ञरयते तद्वद्रामः पापविनाशनः ॥ १२ ॥

एवं कृत्वा मम मतं यद्रामः स्वपरिग्रहं ।

प्राप्नुयाद्गुणसंपन्नस्त्वां प्राप्य सुमहाबलं ॥ १३ ॥

त्वामवाप्य गुणैर्युक्तं को हि न प्राप्नुयाद्विह ।


तत्तः प्रीतिकरं राजन् गुणहीनोऽप्यसज्जनः ॥ १४ ॥

कार्यमात्मानुवृपं च धर्मी वा यदि रक्ष्यते ।

त्वत्प्रसादादियं सीता राजन् मोक्षणमर्हति ॥ १५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे पुनर्विभीषणवाक्यं

नाम चतुरशीतितमः सर्गः ॥

- 1ab विभीषणवचः श्रुत्वा बलवान् राक्षसेश्वरः । 
- 1cd अभवत् क्रोधसंरक्तः संध्यागत इवांशुमान् ॥ १ ॥
- 2ab नेत्रे प्रकृतिताम्रे तु भूयस्ताम्रवमागते ।
- 2cd ददृशाते सुभीमे वै शनैश्चरबुधाविव ॥ २ ॥
- 4ab क्रोधं तस्यानुपश्यन्तस्तीव्रं सक्रोधनस्य ते ।
- 4cd शीलज्ञाः सचिवाः सर्वे बभूवुर्जातसाधसाः ॥ ३ ॥
- 5ab अथ रोषाद्विनिष्पिष्य भृशं करतले करं ।
- 5cd अब्रवीद्रावणः क्रोधाद्विभीषणमिदं वचः ॥ ४ ॥
- 6ab परेषां गुणसंस्कारं मम चानर्थबुद्धितां ।
- 6cd सर्वथा यद्ववानाह प्रमाणं मम नैव तत् ॥ ५ ॥
- 7ab अकृत्वानुनयं तावत् सद्विर्युक्तेः परस्परं ।
- 7cd प्रयोक्तुं हेतुसंपन्नो विधिः कार्यो विशेषतः ॥ ६ ॥
- 8ab अभिज्ञाः सर्वकार्येषु मतिपूर्वं महाबलं ।
- 8cd हरन्त्यभ्यधिकं यत्नात् तु मोहान्मुमूर्षवः ॥ ७ ॥
- 9ab उत्प्रेक्ष्यामो वयं तावन्मतिमत्तं विभीषणं ।
- 9cd सर्वार्थेषु पराभूता गुरुं शिष्यगणा इव ॥ ८ ॥
- 10ab यन्मौर्ख्यं यच्च कार्पण्यं यः स्तम्भो यामनस्विता ।
- 10cd योऽधर्मः स च तेऽधर्मस्तमवाप्य महोपतिं ॥ ९ ॥

यथा पतङ्गो मुदितो मोहाद्विशति पावकं ।

क्षिप्रमात्मविनाशाय तद्यत्नं श्रूरलक्षणं ॥ १० ॥

शास्त्रवादानतिक्रम्य यो हि कार्यं महापदि ।

कृठेनेच्छति निर्णेतुं तद्यत्नं नयलक्षणं ॥ ११ ॥

आकाशगमनादीनां सपक्षस्येव चेष्टने ।

ध्रुवमस्ति फलं किञ्चिच्चित्तया सिद्धिलक्षणं ॥ १२ ॥

व्यक्तं नायं विशेषज्ञः सुनयापनये जनः ।

अतीन्द्रियमतिं प्राप्य गुणयुक्तं विभीषणं ॥ १३ ॥

यदि शूराः परे युद्धे वयं समरभीरवः ।

क्रियते किं न कार्पण्यात् प्रसभं शत्रुसंश्रयः ॥ १४ ॥

प्रकृतिः शाश्वती चैषा भीट्टणामल्पचेतसां ।

युद्धकाले भवत्येव तद्विधानां दुरात्मनां ॥ १५ ॥

को हि नाम महासत्त्वः पूर्वमाधर्षितः परैः ।

दीनं वचनमादध्याद्वर्जयित्वा विभीषणं ॥ १६ ॥

किमत्रोक्ता बहुविधं सर्वथायं विभीषणः ।

योग्योऽस्माकं भयादीनो न मत्ने न च विक्रमे ॥ १७ ॥

अवश्यं संविचतव्या युद्धे परमभीरवः ।

ग्रन्थिभूता महादोषाः शूराणां शौर्यनाशनाः ॥ १८ ॥

युद्धं घोरमसंप्राप्य यस्य हि व्यथते मनः ।

कथं समरमासाद्य स भवेत् पूज्यविक्रमः ॥ १९ ॥

- ३१०b निर्वीर्या ये निरुत्साहाः शत्रुभेदे न शोभनाः ।
 ३१०d तेषामेवंविधा बुद्धिर्यादृशी तव कातरा ॥ २० ॥
 ३२०ab यदि दर्पं परित्यज्य रामो मां शरणं व्रजेत् ।
 ३२०d किं तदस्ति सतां कार्यं यन्न कुर्युः प्रसादिताः ॥ २१ ॥
 ३३०ab वैकृत्यं परिकृत्यं शत्रुपक्षे विशेषतः ।
 ३३०d दया सर्वात्मना कार्या भवद्भिः शरणागते ॥ २२ ॥
 ३४०ab एवं कृत्वा न योगोऽस्ति विषस्य रुधिरस्य च ।
 ३४०d संनिपातः समागन्तुमतः संयुगमिष्यते ॥ २३ ॥
 ३५०ab समर्थश्चाहमेवैको रणे रामं सलक्ष्मणं ।
 ३५०d समरे तेजसा दग्धुं कक्षमग्निरिवोत्थितः ॥ २४ ॥
 ३६०ab निश्चयः क्रियतां युद्धे भवद्भिर्युद्धशालिभिः ।
 ३६०d सदैवापसदं दीनं वर्जयित्वा विभीषणं ॥ २५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे रावणवाक्यं
 नाम पञ्चाशीतितमः सर्गः ॥

ततः सागरगम्भीरः सत्त्ववान् विजितेन्द्रियः ।
 अब्रवीद्रावणं धीमान् पुनरेव विभीषणः ॥ १ ॥
 एतदेव विनाशस्य लक्षणं ब्रुवते बुधाः ।
 धर्मिष्ठं वाक्यमुत्सृज्य कापथेन प्रवर्तनं ॥ २ ॥
 अधर्मोऽयं महामोहाद्भवद्भिः परिगृह्यते ।
 जयश्चैव हि दुष्प्राप्यः प्राप्तुं कलुषबुद्धिना ॥ ३ ॥
 निमित्तं धननादस्य विस्तीर्णा विव्युतो यथा ।
 अधर्मसहितं प्राप्य जयः कश्च सतां भवेत् ॥ ४ ॥
 इह च प्रेत्य चावेक्ष्य सद्विर्लक्षणलक्षितः ।
 दुस्तरः प्राकृतैर्धर्मो बाहुभ्यामिव सागरः ॥ ५ ॥
 इच्छाद्वेषादयो भावा नित्यमात्मगुणा यथा ।
 तथा धर्मगुणाः कृत्स्नसुखानि सुखिनामिह ॥ ६ ॥
 पर्याप्तं चाप्यभिज्ञानं धर्मस्य परिरक्षणे ।
 यदल्पसुखिता लोकाः सर्वे भूयिष्ठदुःखिताः ॥ ७ ॥
 किं ततः परमं किञ्चित् सुलभं फलमुत्तमं ।
 बुद्ध्यापेक्षी च भूतानां सुखी तच्चापि धर्मतः ॥ ८ ॥
 यश्चापि हि तपःश्लाघी न मनः परितापयेत् ।
 यथा हि सुखसंयाने नौर्निमित्तमिवाम्भसि ॥ ९ ॥

सुन्दरकाण्डं

४८७

- १०८८ लोकाणां सुखसंयाने तथा धर्मः स्वनुष्ठितः ।
१०८९ प्रकृतीनां प्रधानश्च यथा नेता भवानिह ॥ १० ॥
१०९० तथा धर्मार्थकामानां धर्मः सम्यगनुष्ठितः ।
१०९१ यथा क्ष्यर्थपरित्यागार्थः संप्राप्यते सुखं ॥ ११ ॥
१०९२ तथा स्वनिश्चयायत्तो धर्मः सुखकरः सतां ।
१०९३ तदावफललुब्धेन नातिदूरनिरीक्षिणा ॥ १२ ॥
१०९४ न शक्यश्चरितुं धर्मः शुभो ह्यकृतबुद्धिना ।
१०९५ यथा क्ष्यर्थश्च कामश्च मनसः प्रीतिवर्धनौ ॥ १३ ॥
१०९६ तथा क्षमा च धर्मश्च सद्य एव सुखावहौ ।
१०९७ सुदुश्चरत्वाद्धर्मस्य केचिद्धर्मपरायणाः ॥ १४ ॥
१०९८ कामे चार्थे च लुब्धानामन्त एव न विद्यते ।
१०९९ यत्र नेता च गुणवान् सहायाश्च गुणान्विताः ॥ १५ ॥
११०० तत्र धर्मार्थकामानां भवेत् सम्यक् परीक्षाणं ।
११०१ इह नेता च विगुणः सहायाश्चानुवर्तिनः ॥ १६ ॥
११०२ एवं कृत्वा किमप्येतद्वर्तते मन्त्रसंशकं ।
११०३ अर्थानर्थाश्च यत्रासन् संशयश्च परीक्ष्यते ॥ १७ ॥
११०४ स मन्त्र इति विज्ञेयः शेषास्तु खलु विक्रियाः ।
११०५ मन्त्रं समुपनीतिन सुहृदा बुद्धिदर्शिना ॥ १८ ॥
११०६ न युक्तं कैतवं कर्तुं क्षिताकारं विषादनं ।
११०७ त्यक्त्वा कामपरं मन्त्रे स्वधर्मपरिवर्जितं ॥ १९ ॥

रामायणं

राममेव गमिष्यामि नित्यं धर्मपरायणं ।
 सुरासुरजयी राजा स हि नित्यं मया श्रुतः ॥ २० ॥
 संश्रितानामसंत्यागी शरण्यो द्विषतामपि ।
 चित्रमेतदयं त्यक्त्वा कृत्स्नं स्वजनमातुरः ॥ २१ ॥
 धर्महेतोर्गमिष्यामि सोऽहं मानुषसंश्रयं ।
 एवं कृत्वा मयि गते यद्यस्ति गुणदर्शिता ।
 क्रियतां निश्चयः सम्यङ् नयबुद्धिनिमित्तजः ॥ २२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणवाक्यं नाम
 षडशीतितमः सर्गः ॥

- 1ab एवं ब्रुवाणे राजेन्द्रो धातरि तु विभीषणे ।
 1cd + 2ab उत्पपात सनिस्त्रिंशस्ततः क्रोधात् स रावणः ॥ १ ॥
 2cd महाविद्युद्गुणः कृत्तः सनाद इव तोयदः ।
 3ab आसनात् तूर्णमुत्पत्य पदा चाभिजघान तं ॥ २ ॥
 3cd रावणः क्रोधसंरागादासनस्थं विभीषणं ।
 4ab अभवत् पतितो भूमावासनात् स विभीषणः ॥ ३ ॥
 4cd वज्रपातकृतः श्रीमान् विशीर्ण इव पर्वतः ।
 5ab अभवन्मन्त्रिणां तेषां विवादमनुपश्यतां ॥ ४ ॥
 5cd पूर्णचन्द्रे ग्रहग्रस्ते प्रजानामिव संभ्रमः ।
 6ab प्रहस्तः सासिकृस्तं तं कुपितं राज्ञसेश्वरं ॥ ५ ॥
 6cd शनैर्निवारयामास कोषे चाप्यकरोदसिं ।
 7ab ततः प्रकृतिमापन्नः शुश्रुभे राज्ञसेश्वरः ॥ ६ ॥
 7cd निवृत्तवेलः समये प्रसन्न इव सागरः ।
 8ab परिवार्यासनस्थं च रावणं तेऽवतस्थिरे ॥ ७ ॥
 8cd मेरोरिव महाशृङ्गं शिखराः पार्श्वतोऽपरे ।
 9ab निःशब्दमभवत् कृत्स्नमथ तन्मन्त्रिमण्डलं ॥ ८ ॥
 9cd परिवेश इवालक्ष्यः शशिनश्चारुदर्शनः ।
 10ab अभवच्चोच्चसंरागो भूयिष्ठं स विभीषणः ॥ ९ ॥

अधराग्निरिवाल्हयः सम्यग्दीप्तसमन्वितः ।
 अथ कोपाग्निमुद्धृतं शमयन् स विभीषणः ॥ १० ॥
 चिन्तयामास धर्मात्मा मनसा हितमात्मनः ।
 मार्दवेन च संपन्नस्तेजसा चैव रञ्जितः ॥ ११ ॥
 सदश्च इव मर्यादां कौलीनां नात्यवर्तत ।
 स मुहूर्त्तं विनिश्चित्य मुहुः कृत्वा च निश्चयं ॥ १२ ॥
 अब्रवीद्वाक्यमुत्थाय धर्मयुक्तं विभीषणः ।
 मम धर्मार्थमुत्थानं न कामक्रोधसंज्ञितं ॥ १३ ॥
 तस्मात् पादप्रहारोऽपि नायं मम पराभवः ।
 तस्मिँल्लोके महादोषाः शोच्या धर्मविवर्जिताः ॥ १४ ॥
 येषामभिजनं प्राप्य मतिः क्रोधसमन्विता ।
 महत् सर्वविनाशस्य लक्षणं प्रतिभाति मे ॥ १५ ॥
 अनयाद्यदयं सर्वैर्भवद्भिः परिगृह्यते ।
 शस्त्रमेकं शरीरं हि रणभूमौ विनाशयेत् ॥ १६ ॥
 हन्यात् सगणमात्मानं बुद्धिः कलुषचेतसां ।
 न हि तं कुरुते दोषं निशितं शस्त्रमुत्तमं ॥ १७ ॥
 समुत्थाय यथा दोषाः प्राणिनामल्पचेतसां ।
 अनागतपरिज्ञानमर्थस्य कुरुते बुधः ॥ १८ ॥
 प्राप्तमर्थमनर्थं च कश्चिद्देवावबुध्यते ।
 बुद्ध्या क्यर्थमनर्थं च पश्यन्तीह महागुणाः ॥ १९ ॥

- २०cd यदर्थे सति नोत्सेकं न भजत्यापदि व्यथां ।
 २१ab कुरुते दूरदर्शी हि सम्यगर्थपरिग्रहं ॥ २० ॥
 २१cd अनर्थार्थविनिर्मेजं समवाप्य महापदं ।
 २२ab न च दोषं नियच्छन्ति सम्यग्दृष्टपरावराः ॥ २१ ॥
 २२cd प्रमाणानीह कृत्स्नानि प्रमाणानि महात्मनां ।
 २३ab अनभिज्ञः प्रमाणानां केवलं दोषमाश्रितः ॥ २२ ॥
 २३cd शोकाम्भसि महाघोरे स निमग्नः प्रदृश्यते ।
 २४ab ऐतिह्यमनुमानं च प्रत्यक्षमपि चागमं ॥ २३ ॥
 २४cd ये हि सम्यक् परीक्षिते कुतस्तेषामबुद्धिता ।
 २५ab उपस्थितविनाशं त्वामात्मवंशविनाशनं ॥ २४ ॥
 २५cd क्रोधाद्यास्यामि ह्रिवाद्य जलौघ इव सागरं ॥ २५ ॥
 २६ab तव भिन्नां मतिं ज्ञात्वा क्रूरां धर्मविदूषणां ॥ २५ ॥
 २६cd सर्वथासि मम त्याज्यः पङ्कमग्न इव द्विपः ।
 २७ab दोषपङ्कनिमग्नं त्वामयशः पल्लस्तावृतं ।
 २७cd सर्वथा मानुषो रामस्त्वामन्तमुपनेष्यति ॥ २६ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणवाक्यं
 नाम सप्ताशीतितमः सर्गः ॥

विभीषणवचः श्रुत्वा रावणः क्रोधमूर्हितः ।
 अब्रवीत् परुषं वाक्यं भ्रातरं कालचोदितः ॥ १ ॥
 वसेत् सह सपत्नेन क्रुद्धेनाशीविषेण च ।
 न तु मिथ्याप्रतिज्ञेन संवसेच्छत्रुसेविना ॥ २ ॥
 जानामि शीलं ज्ञातीनां सर्वकार्येषु राजस ।
 कृष्यन्ति व्यसनेध्वेते ज्ञातीनां ज्ञातयः सदा ॥ ३ ॥
 प्रधानं साधनं वैद्यं धर्मज्ञं सज्जने रतं ।
 ज्ञातयो ह्यवमन्यन्ते शूरं परिभवन्ति च ॥ ४ ॥
 नित्यमन्योन्यसंकुष्टा व्यसनेघाततायिनः ।
 प्रच्छन्नहृदया घोरा ज्ञातयो नो भयावहाः ॥ ५ ॥
 श्रूयन्ते हस्तिभिर्गीताः श्लोकाः पद्मवने क्वचित् ।
 पाशहस्तान् नरान् दृष्ट्वा तान् शृणु त्वं विभीषण ॥ ६ ॥
 नाग्निर्नान्यानि शस्त्राणि न नः पाशा भयावहाः ।
 घोराः स्वार्थप्रयुक्ताश्च ज्ञातयो नो भयावहाः ॥ ७ ॥
 उपायं ते प्रवक्ष्यन्ति ग्रहणे नो न संशयः ।
 सर्वैर्भयैर्ज्ञातिभयं सदा कष्टतमं मतं ॥ ८ ॥
 संभाव्यं गोषु संपन्नं संभाव्यं ब्राह्मणे तपः ।
 चापल्यं स्त्रीषु संभाव्यं संभाव्यं ज्ञातितो भयं ॥ ९ ॥

- ५४ab न ते प्रियमिदं पाप यदहं लोकसत्कृतः ।
 ५४cd ऐश्वर्यमभिधातश्च रिपूणां मूर्द्धि च स्थितः ॥ १० ॥
 ५५ab उक्तवाक्ये दशग्रीवे ज्ञातकोपो विभीषणः । ५
 ५५cd मन्त्रिमध्ये स्थितः श्रीमानिदं वचनमब्रवीत् ॥ ११ ॥
 ५५ab सुहृदा क्षार्थकामेन वाक्यमुक्तं निशाचर ।
 ५५cd न गृह्णन्ति नरा मूढाः कालस्य वशमागताः ॥ १२ ॥
 ५९ab अन्यस्तु यदि मामेवं ब्रूयाद्वाक्यं निशाचर ।
 ५९cd सोऽस्मिन् मुहूर्त्ते न भवेत् त्वां तु धिक् कुलपांशुलं ॥ १३ ॥
 ६४ab इत्युक्त्वा परुषं वाक्यं न्यायवादी विभीषणः ।
 ६४cd उत्पपात सन्निध्विंशश्चतुर्भिः सचिवैः सह ॥ १४ ॥
 ६९ab अब्रवीच्च ततो भूयो ज्ञातकोपो विभीषणः ।
 ६९cd अत्तरीक्षगतः श्रीमान् आतरं राज्ञसेश्वरं ॥ १५ ॥
 ७२ab सुलभाः पुरुषा राजन् सततं प्रियवादिनः ।
 ७२cd अप्रियस्य च पथ्यस्य वक्ता श्रोता च दुर्लभः ॥ १६ ॥
 यो हि धर्ममुपाश्रित्य ह्रिवा भर्तुः प्रियाप्रियं ।
 अप्रियाण्याह पथ्यानि तेन राजा सह्यायवान् ॥ १७ ॥
 स त्वं भ्रातासि मे राजन् ब्रूहि त्वं यद्यदिच्छसि ।
 सर्वं ते परुषं वाक्यं क्षमिष्यामि मुमूर्षतः ॥ १८ ॥
 ७०ab+ शूराश्च बलवन्तश्च कृतास्त्राश्च नराः सदा ।
 ७५ab ७०cd कालाभिपन्नाः सीदन्ति सिकतासेतवो यथा ॥ १९ ॥
 ७५cd

स्वहितं हितवाक्येन वाक्यमुक्तं दशानन ।

न गृह्णत्यकृतात्मानः कालस्य वशमागताः ॥ २० ॥

बद्धस्त्वं कालपाशेन सर्वभूतापहारिणा ।

विनश्यमानं त्यक्त्वा त्वां प्रदीप्तं शरणं यथा ॥ २१ ॥

राममेव गमिष्यामि शरणं राज्ञसेश्वर । •

चतुर्भिरेतैः सहितः सचिवैः क्षणादचरैः ॥ २२ ॥ ,

दीप्तपावकसंकाशैः शरैः कनकभूषणैः ।

न त्वामिच्छाम्यहं द्रष्टुं रामेण निरुतं रणे ॥ २३ ॥

आत्मानं परिरक्षस्व पुरीं चेमां सराक्षसां ।

खरमारीचवद्वन्ता नूनं त्वं यमसादनं । •

स्वस्ति तेऽस्तु गमिष्यामि सुखी भव मया विना ॥ २४ ॥

निवार्यमाणस्य मया हितैषिणा

न रोचते ते वचनं निशाचर ।

परीतकाला हि गतायुषो नरा

हितं न गृह्णन्ति सुहृद्भिरीरितं ॥ २५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे पुनर्विभीषणवाक्यं

नाम अष्टाशीतितमः सर्गः ॥

१।

= LXXXIX.

1ab

इत्युक्त्वा परुषं वाक्यं रावणं रावणानुजः ।

1cd

क्रोधसंरक्तनयनं संधायामिव तोयदं ॥ १ ॥

2ab

भुजङ्गकुटिलां रोषाद्भूकुटीं भृशदारुणां ।

2cd

कृत्वासीनं प्रपश्यत्तं प्रासादस्थममर्षणं ॥ २ ॥

3ab

अभिवाद्य ततो भूयः क्रोधपर्याकुलेक्षणः ।

3cd

चतुर्भिः सचिवैः सार्द्धं निश्चक्राम विभीषणः ॥ ३ ॥

4ab

स मातरं पुनर्दृष्ट्वा सर्वमेव निवेद्य तत् ।

जगामाकाशमाविश्य कैलासं पर्वतोत्तमं ॥ ४ ॥

यत्र वैश्रवणो राजा तिष्ठत्यमितविक्रमः ।

गुह्यकैर्बद्धभिः सार्द्धं यक्षैश्चैव मद्भाबलैः ॥ ५ ॥

अथ प्रधानो धर्मात्मा लोकानामीश्वरः प्रभुः ।

ततः सभायां देवस्य राज्ञो वैश्रवणस्य सः ॥ ६ ॥

धनाध्यक्षसभां देवः प्राप्नोहि वृषभधनः ।

उमासहायो देवेशो गणैश्च बद्धभिर्वृतः ॥ ७ ॥

अवतीर्य वृषात् तूर्णं महितः शूलधृग् विभुः ।

गिरेस्तस्य मद्भातेजाः प्रविष्टस्तु सभां ह्यरः ॥ ८ ॥

ऋद्ध्या सहाययुक्तश्च तथा वैश्रवणः स्वयं ।

अन्योन्यं तौ समालिङ्ग्य उपविष्टावुभावपि ॥ ९ ॥

रामायणं

सभायां तत्र तौ देवौ ते च देवा यथाक्रमं ।
 उपविष्टा गणाश्चैव यक्षाश्च सह गृह्यकैः ॥ १० ॥
 अक्षयूतं ततस्ताभ्यां प्रवृत्तं समनन्तरं ।
 एतस्मिन्नन्तरे तत्र राज्ञसेन्द्रं विभीषणं ॥ ११ ॥
 दृष्ट्वा पौलस्त्यमायातं शिवः प्राह धनेश्वरं ।
 अयं विभीषणः प्राप्तः शरणं तव पार्थिव ॥ १२ ॥
 मन्युनाभिप्लुतो वीरो राज्ञसेन्द्रविमानितः ।
 सिंहासनस्य भङ्गेन सिंहासनरणेन च ॥ १३ ॥
 परुषाणां च वाक्यानां तस्मिन् बुद्ध्या रणेन च ।
 इह प्राप्तस्तव क्षेप वस्तुं कृतमतिस्त्वयि ॥ १४ ॥
 सर्वथा क्षेप दुर्धर्षः क्षिप्रमद्यैव वीर्यवान् ।
 रामाभ्यासं महावीर्यो गच्छतां तव शासनात् ॥ १५ ॥
 ततो यातं नरव्याघ्रः स रामः शत्रुतापनः ।
 अभिषेक्ष्यति राज्येन राज्ञसानां विभीषणं ॥ १६ ॥
 सख्ये चैव तदा रामः सुग्रीवश्च तथा कपिः ।
 वरयिष्यति दुर्धर्षो रणे वीरं विभीषणं ॥ १७ ॥
 ततस्तु संगता ह्येते दीप्तास्त्रय इवाग्रयः ।
 लोककार्यं करिष्यन्ति शिवं हि विबुधैः सह ॥ १८ ॥

सवियुतो विप्रगणैरभिष्टुता

वरुन्ति यज्ञं सुरभूतये शुभं ।

सुन्दरकाण्डं

४६७

सुसंस्कृतं हव्यवहाः क्रतौ कुतं

तथा त्रयो रामविभीषणादयः ॥ १९ ॥

कपिप्रवीरश्च सुसंमतो बली

विभीषणेनानुगतो महात्मा ।

महद्भि लोके ह्यसुरामरे यथा

तथा ह्ययं कर्म करिष्यतेऽनघ ॥ २० ॥

एवं संजल्पतस्तत्र संप्राप्तश्च विभीषणः ।

जानुभ्यां पतितो गत्वा शिरसा त्ववनीं गतः ॥ २१ ॥

तं प्राह शङ्करः श्रीमान् स च वैश्रवणः प्रभुः ।

उत्तिष्ठोत्तिष्ठ भद्रं ते मा मन्युं कुरु राक्षस ॥ २२ ॥

श्रियं प्राप्नुहि दुर्धर्ष दशग्रीवादनन्तरं ।

गच्छ सौम्य गुणारामो रामो यत्र महाभुजः ॥ २३ ॥

सुग्रीवो वानरश्चैव लक्ष्मणश्च प्रतापवान् ।

इतो गतं महातेजा रामः शस्त्रभृतां वरः ॥ २४ ॥

अभिषेक्ष्यति राज्येन लङ्कायां शत्रुघातिनं ।

रावणं च रणे रामः सगणं पुरुषर्षभः ॥ २५ ॥

निहनिष्यति धर्मात्मा प्रसह्य रणमूर्द्धनि ।

तं निहत्य महाबाहुः सीतामादाय शत्रुहृ ॥ २६ ॥

स्वपुरीं यास्यते धीमान् सह सौमित्रिणा प्रभुः ।

लङ्कायामीश्वरं चैव भवन्तं विबुधोपमं ॥ २७ ॥

स्थापयिष्यति धर्मात्मा न चिराय महायशाः ।
 ततो वैश्रवणो राजा पौलस्त्यकुलनन्दनं ॥ २८ ॥
 विभीषणं राक्षसेन्द्रं तत्र प्राह महायुतिः ।
 त्वं राजा सर्वथा वीर लङ्कायां प्रस्थितस्तदा ॥ २९ ॥
 भविष्यस्यचिरादेव दृष्टमेतत् पुरातनं ।
 स त्वं धर्मभृतां श्रेष्ठं क्षिप्रमग्नैव राघवं ॥ ३० ॥
 भवाय सर्वभूतानामभवाय च रक्षसां ।
 उपगच्छ नरव्याघ्रमात्मनश्च विभूतये ॥ ३१ ॥
 त्वं रामसहितः क्षिप्रं कुरु कार्यं दिवौकसां ।
 ऋषीणां च महाभाग ये चान्ये धर्ममाश्रिताः ॥ ३२ ॥

अधर्मशीलं निरपन्नपं यथा
 निरङ्कुशं वैरमदानुगामिनं ।
 तपश्चराणां मृडुसौम्यशीलिनां
 सदा विरुद्धं जहि रावणं तथा ॥ ३३ ॥
 महाधरे सोमविधातने यथा
 तथा च चारादिविधातने रतं ।
 दशाननं पापरतं यथा स्थितं
 प्रियेऽनुजे देवगणे च नित्यं ॥ ३४ ॥
 तथा विमार्गे तु यथा स्थितं ध्रुवं
 न सत्यथं दूरत एव वर्जयेत् ।

सुन्दरकाण्डं

४६६

दशाननं वर्जयतस्तवानघ

यशश्च ते नित्यसुखानि यानि नः ॥ ३५ ॥

श्रुत्वैतद्वचनं धीमानग्रजस्य मुखाच्च्युतं ।

अधोमुखो ध्यानपरो ह्यतिष्ठत् स विभीषणः ॥ ३६ ॥

तं ध्यायमानं भगवानुवाच प्रभुरव्ययः ।

उत्तिष्ठोत्तिष्ठ राजेन्द्र सुखमाप्नुहि शाश्वतं ॥ ३७ ॥

स्वकृतस्य महाप्राज्ञ तपसः फलमीदृशं ।

प्रत्यक्षं दृश्यते वीर सर्वमेतद्विभीषण ॥ ३८ ॥

तस्मादुत्तिष्ठ गच्छ त्वं पुराणं प्रभुमव्ययं ।

आधारं सर्वभूतानां शाश्वतं निरवग्रहं ॥ ३९ ॥

स हि धर्मीनिधानं च गतिर्गतिमतां वरः ।

कृत्स्नस्य जगतो मूलं तस्माद्गच्छस्व राघवं ॥ ४० ॥

श्रुत्वैतद्वचनं तत्र नीलकण्ठेन भाषितं ।

उदतिष्ठन्महाबाहुस्तीरेव सचिवैः सह ॥ ४१ ॥

नमस्कृत्वा शिवं देवं तथा वैश्रवणं प्रभुं ।

रामाभ्यासं ययौ क्षिप्रं धर्मात्मा स विभीषणः ॥ ४२ ॥

जगामाकाशमाविश्य रामो यत्र महाबलः ।

आजगाम मुहूर्तेन यत्र रामः सलक्ष्मणः ॥ ४३ ॥

तं मेरुशिखराकारं ज्वलन्मिव तेजसा ।

गगनस्थं महीस्थास्ते ददृशुर्वानराधिपाः ॥ ४४ ॥

रामायणं

स हि मेघाचलप्रख्यः कालः पुरुषविग्रहः ।
 वरायुधधरः श्रीमानुत्पपात विहायसा ॥ ४५ ॥
 ये चाप्यनुचरास्तस्य चत्वारो भीमविक्रमाः ।
 तेऽपि चर्मायुधोपेता भूषणैश्च ब्रभासिरे ॥ ४६ ॥
 आत्मना पञ्चमं दृष्ट्वा सुग्रीवो वानरेश्वरः ।
 वानरैः सह दुर्धर्षश्चित्तयामास वीर्यवान् ॥ ४७ ॥
 चिन्तयित्वा मुहूर्त्तं तु वानरांस्तानुवाच ह ।
 हनुमत्प्रमुखान् सर्वानिदं वचनमुत्तमं ॥ ४८ ॥
 एष वर्मायुधोपेतश्चतुर्भिः सह राज्ञसैः ।
 राज्ञसोऽभ्येति वीक्षधमस्मान् हनुमसंशयं ॥ ४९ ॥
 सुग्रीवस्य वचः श्रुत्वा सर्वे ते हरियूथपाः ।
 सालानुत्पाद्य शैलांश्च सुग्रीवमिदमब्रुवन् ॥ ५० ॥
 शीघ्रं व्यादिश नो राजन् बधायैषां दुरात्मनां ।
 नियतत्तु कृता यावद्धरण्यां रुधिरोक्षिताः ॥ ५१ ॥
 तेषां संभाषमाणानामन्योन्यं स विभीषणः ।
 उत्तरं तीरमासाद्य जलधेः खे व्यवस्थितः ॥ ५२ ॥
 स उवाच महाप्राज्ञः स्वरेण महता नदन् ।
 सुग्रीवं वानरैः सार्द्धं समवेक्ष्य विभीषणः ॥ ५३ ॥
 प्राप्तोऽहं राघवं द्रष्टुं बुधधमिति वानराः ।
 बलवान् रावणो नाम राज्ञसो राज्ञसाधिपः ॥ ५४ ॥

- १५८० येन सीता जनस्थानाङ्गता कृत्वा जगद्युषं । ५
१३८८ तस्याहमनुजो भ्राता विभीषण इति श्रुतः ॥ ५५ ॥
१६०० तमहं विविधैर्वाक्यैर्हेतुमद्भिर्न्यर्दश्यं ।
१६८८ साधु निर्यात्यतां सीता रामायेति मुहुर्मुहुः ॥ ५६ ॥
१७०० स च न प्रतिजग्राह रावणः कालचोदितः ।
१७८८ उच्यमानो हितं वाक्यं मर्तुकाम इवौषधं ॥ ५७ ॥
१८०० सोऽहं परुषितस्तेन दासवच्च विमानितः ।
१८८८ त्यक्त्वा मित्राणि दारांश्च राघवं शरणं गतः ॥ ५८ ॥
१९०० रावणस्यावलिप्तत्वाद्धर्ममेव समाश्रितः । ५
१९८८ सहितः सचिवैर्भक्तै रामं शरणमागतः ॥ ५९ ॥
२००० न हि मे जीवितेनार्थो नार्थैरन्यैस्तथा सुखैः ।
२०८८ तदहं सर्वसंत्यागाद्राघवात् सुखमाप्नुयां ॥ ६० ॥
२१०० उच्यमानोऽपि बद्धशो मया धर्मार्थसंहितं ।
२१८८ वचो भृशं न गृह्णाति मुमूर्षुरिव भेषजं ॥ ६१ ॥
२२०० ज्ञानन्नपि हि तस्याहं वीर्यं पौरुषविक्रमं ।
२२८८ रावणस्यातिदुर्बुद्धेर्दुस्तरं वरसंचयात् ॥ ६२ ॥
२३०० धर्ममेव समाश्रित्य न ज्ञातिबधकाङ्क्षया ।
२३८८ संत्यज्य स्वजनं सर्वं राघवं शरणं गतः ॥ ६३ ॥
२४०० विवक्षया हि तदलं रामसंगमकाङ्क्षया ।
२४८८ सर्वथादुष्टभावोऽहं न मां शङ्कितुमर्ह्य ॥ ६४ ॥

निवेदयत मां क्षिप्रं राघवाय महात्मने ।
 सर्वभूतशरण्याय शरणं समुपस्थितं ॥ ६५ ॥
 तस्य तद्वचनं श्रुत्वा सुग्रीवः प्लवगेश्वरः ।
 राघवं समुपागम्य लक्ष्मणं चाब्रवीदिदं ॥ ६६ ॥
 रावणस्यानुजो वीरो विभीषण इति श्रुतः ।
 चतुर्भिः सचिवैः सार्द्धं भवन्तं शरणं गतः ॥ ६७ ॥
 रावणेनैव प्रहितं मन्येऽहं तं विभीषणं ।
 तस्याहं निग्रहं मन्ये क्षमं क्षमवतां वर ॥ ६८ ॥
 राज्ञस्या दुष्ट्या बुद्ध्या जिह्मया समुपस्थितः ।
 प्रकृर्तुं त्वयि विश्वस्ते प्रच्छन्नः सोऽपि चानघ ॥ ६९ ॥
 बध्यतामेष दण्डेन तीव्रिण ससुकृज्जनः ।
 रावणस्य नृशंसस्य प्रातो भ्राता विभीषणः ॥ ७० ॥
 एवमुक्त्वा तु तं रामं सुग्रीवो वाहिनीपतिः ।
 वाक्यशो वाक्यकुशलस्ततो मौनमुपागमत् ॥ ७१ ॥
 तस्मिन् मौनमनुप्राप्ते रामो धर्मभृतां वरः ।
 धर्ममेवाग्रतः कृत्वा विमर्शमगमत् तदा ॥ ७२ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणागमनं
 नाम नवाशीतितमः सर्गः ॥

- 1ab प्राप्तं विभीषणं श्रुत्वा रामः सुग्रीवमब्रवीत् । , —
 2ed अनृशंस्ये तदात्वे च तथायत्यां च संस्थितं ॥ १ ॥
 3ab आस्यतामिह सुग्रीव सचिवांश्च समानय ।
 3ed हनुमत्प्रमुखान् सर्वानन्यांश्च हरियूथपान् ॥ २ ॥
 4ab तैः समेत्य हि कर्तव्यं करिष्यामि परीक्षणं ।
 4ed सम्यग् वदसि सुग्रीव राजानो हि बहुच्छताः ॥ ३ ॥ . -
 6ab ततः सुग्रीववचनात् समीधुः कपियूथपाः । —
 6ed सर्वे चार्थविदः शूराः सर्वे शस्त्रप्रहारिणः ॥ ४ ॥ —
 7ab विभीषणस्य तद्वाक्यं श्रुत्वा ते हरियूथपाः । —
 8ab सोपचारं तदा राममूचुर्हितचिकीर्षवः ॥ ५ ॥
 8ed अज्ञातं नास्ति ते किञ्चित् त्रिषु लोकेषु राघव ।
 9ab स जनान् पूजयन् प्राज्ञ पृच्छस्यस्मान् सुहृत्तया ॥ ६ ॥
 9ed त्वं हि सत्यरतः शूरो धार्मिको दृढविक्रमः ।
 9ed परीक्षकारी मतिमान् विसृष्टात्मा सुहृत्सु च ॥ ७ ॥
 5ab तस्मादेकैकशस्तावद्भवन्तु सचिवास्तव ।
 5ed हेतुका मन्त्रसंपन्ना बहवश्च पुनः पुनः ॥ ८ ॥
 11ab इत्युक्ते तु ततो वाक्ये मतिमानद्गदस्तदा ।
 11ed विभीषणपरीक्षार्थमुवाच वचनं हितं ॥ ९ ॥

शत्रोः सकाशात् संप्राप्तः सर्वथा तर्क्यतामयं ।
 विश्वासयोगः सहसा न कर्तव्यो विभीषणे ॥ १० ॥
 प्रच्छाद्य भावमेते हि चरन्ति शठबुद्धयः ।
 प्रहरन्ति च रन्ध्रेषु सोऽनर्थः सुकृतो भवेत् ॥ ११ ॥
 अर्थानर्थौ विनिश्चित्य व्यवसायं भजेत् ततः ।
 गुणतः संग्रहं कुर्याद्दोषतस्तु विवर्जनं ॥ १२ ॥
 यदि दोषो महांस्तस्मिन् त्यज्यतामविशङ्कितं ।
 गुणप्रभूतं मत्वा वा संग्रहः क्रियतां नृप ॥ १३ ॥
 शरभश्चाथ निश्चित्य हरिर्वचनमब्रवीत् ।
 क्षिप्रमस्मिन् नरव्याघ्र चारः प्रतिविधीयतां ॥ १४ ॥
 प्रणिधाय हि चारेण ततो भावः परीक्ष्यतां ।
 परीक्ष्य च ततः कार्यो यथान्यायं परिरुहः ॥ १५ ॥
 हृदयित्वात्मनो भावं भवन्ति शठबुद्धयः ।
 प्रहरन्ति च रन्ध्रेषु सोऽनर्थः सुकृतो भवेत् ॥ १६ ॥
 जाम्बवानपि संप्रेक्ष्य शास्त्रबुद्ध्या विचक्षणः ।
 वाक्यं विज्ञापयामास गुणवद्दोषवर्जितं ॥ १७ ॥
 बद्धवैराद्य पापाच्च राज्ञसेन्द्रादिभीषणः ।
 अदेशकाले संप्राप्तः सर्वथा तर्क्यतामयं ॥ १८ ॥
 अथ मैन्दस्तु संप्रेक्ष्य नयापनयकोविदः ।
 वाक्यं वचनसंपन्नो बभाषे हेतुमत् तदा ॥ १९ ॥

सुन्दरकाण्डं

५०५

- २१ab वचनात् तावदस्यैव राघवस्य विभीषणः ।
 २१ed पृच्छतां मधुरैर्वीक्यैः शनैर्नरपतेः पुनः ॥ २० ॥
 २२ab भावमस्य तु विज्ञाय ततस्तु त्वं करिष्यसि ।
 २२ed यदि दुष्टो न वा दुष्टो बुद्धिपूर्वं नरर्षभ ॥ २१ ॥
 २३ab अथ संस्कारसंपन्नो हनुमान् सचिवोत्तमः ।
 २३ed उवाच वचनं श्रद्धणामर्थवन्मधुरं हितं ॥ २२ ॥
 २४ab तं ब्रुवन्तं हरिश्चेष्टं समर्थं वदतां वरं ।
 २४ed नैवातिशयितुं शक्तो वृहस्पतिरपि ब्रुवन् ॥ २३ ॥
 २५ab न दानान्न च संहर्षान्नाधिक्यान्न च कामतः ।
 २५ed वक्ष्यामि वचनं राजन् यथार्थं कार्यगौरवात् ॥ २४ ॥
 २६ab अर्थानर्थनिमित्तं हि यदुक्तं सचिवैस्तव ।
 २६ed तत्र दोषं न पश्यामि क्रिया न क्लृपपद्यते ॥ २५ ॥
 २७ab ऋते नियोगात् स्ववशैरवबोद्धुं न शक्यते ।
 २७ed सहसा विनियोगो हि दोषवान् प्रतिभाति मे ॥ २६ ॥
 २८ab चारप्रणिधिसंयुक्तं यदुक्तं सचिवैस्तव ।
 २८ed अर्थस्यासंभवात् तत्र कारणं नोपपद्यते ॥ २७ ॥
 २९ab सहसा न हि चारेण शक्यो बोद्धुं विभीषणः ।
 २९ed कालप्रकर्षे दोषश्च तस्माच्चारो न विद्यते ॥ २८ ॥
 ३०ab अदेशकालसंप्राप्त इत्ययं यद्विभीषणः ।
 ३०ed विवक्षा तत्र मेऽस्तीयं तन्निबोध यथामति ॥ २९ ॥

रामायणं

स एष देशः कालश्च भवतीह यथा तथा ।
 पुरुषं पुरुषं प्राप्य गुणदोषौ यथा तथा ॥ ३० ॥
 सफलं भवति क्षिप्रं योगेनाभिसमाहितं ।
 उद्योगं तव संप्रेक्ष्य मिथ्यावृत्तं च रावणं ॥ ३१ ॥
 बालिनं च कृतं श्रुत्वा सुग्रीवं चाभिषेचितं ।
 राज्यं प्रार्थयमानस्य बुद्धिपूर्वं प्रपश्यतः ॥ ३२ ॥
 एतानर्थान् पुरस्कृत्य विद्यते ह्यस्य संश्रयः ।
 यथाशक्ति मयोक्तेऽस्मिन् राज्ञसस्यार्जवं प्रति ॥ ३३ ॥
 त्वं प्रमाणं प्रमाणानां सर्वबुद्धिमतां वरः ।
 अथ रामः प्रसन्नात्मा श्रुत्वा वायुसुतात् ततः ॥ ३४ ॥
 प्रत्यभाषत दुर्धर्षः श्रुतवानात्मनि स्थितः ।
 मम चापि विवक्षास्ति काचित् प्रति विभीषणं ॥ ३५ ॥
 श्रुतमिच्छामि तत् सर्वं भवद्भिः श्रेयसि स्थितैः ।
 मित्रभावेन संप्राप्तं न त्यजेयं कथञ्चन ।
 दोषो यद्यपि तस्मिन् स्यात् सतामेतद्विगर्हितं ॥ ३६ ॥
 एवं ज्ञात्वा मत्कात्मानमार्यमार्गव्यवस्थितं ।
 आनन्दर्येण संप्राप्तं विशोधयितुमर्हथ ॥ ३७ ॥
 राघवस्य सुसंप्रीतः प्रीतो वायुसुतस्य च ।
 प्रत्यभाषत सुग्रीवस्तत् कालसदृशं वचः ॥ ३८ ॥
 किमत्र चित्रं धर्मश्च लोकनाथ सुखावहं ।

सुन्दरकाण्डं

५०७

- 53cd यत् त्वमार्य प्रभाषेयाः सत्यवान् सत्यथे स्थितः ॥ ३१ ॥
54ab मम चाप्यत्तरात्मा वै श्रुद्धं वेत्ति विभीषणं ।
54cd हनूमानस्य भावज्ञस्तेन चापि परीक्षितः ॥ ३० ॥
55ab तस्मात् क्षिप्रं सहास्माभिस्तुल्यो भवतु राघव ।
55cd विभीषणो महाप्राज्ञः सखित्वं चाभ्युपैतु नः ॥ ३१ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणापरीक्षा
नाम नवतितमः सर्गः ॥

इत्युक्तवति सुग्रीवे तदा हरिगणेश्वरे ।

उवाच रामो धर्मात्मा धर्मार्थसहितं वचः ॥ १ ॥

सदुष्टो वाप्यदुष्टो वा किमेष रजनीचरः ।

सूक्ष्ममप्यहितं कर्तुं मम शक्तः प्लवङ्गम ॥ २ ॥

पृथिव्यां रक्षसान् सर्वान् पिशाचांश्च सदानवान् ।

शक्तोऽहं सहसा हन्तुं दिव्येनास्त्रबलेन च ॥ ३ ॥ •

श्रूयते हि कपोतेन शत्रुः शरणागतः ।

अर्चितश्च यथान्यायं स्वैश्च मांसैर्निर्मलितः ॥ ४ ॥

स तावत् प्रतिजग्राह खगो भार्यानिसूदनं ।

कपोतो वानरश्रेष्ठ किमुताहं विभीषणं ॥ ५ ॥

रावणभ्रातरं दीनं सर्वथा धर्ममाश्रितं ।

आगतं रक्षसैः सार्द्धं सहैभिर्वीनरेश्वर ॥ ६ ॥ •

कन्नस्यर्षेस्त्वनुजेन कण्डुना परमर्षिणा ।

शृणु गाथाश्चिरोद्गीता धर्मिष्ठाः सत्यवादिना ॥ ७ ॥

बद्धाञ्जलिपुटे दीनं याचन्तमपराधिनं ।

हन्यमानमरिं दृष्ट्वा रिपुणा शरणागतं ॥ ८ ॥

आर्त्तो वा यदिवा त्रस्तः परेषां शरणागतः ।

अरिः प्राणान् परित्यज्य रक्षितव्यः कृतात्मना ॥ ९ ॥

- 10ab स चेद्दयादा कामादा मोहादा तं न रक्षति ।
 10cd समुद्विग्नं यथाशक्ति स पापो लोकगर्हितः ॥ १० ॥
 11ab विनष्टः पश्यतस्तस्य रक्षितुः शरणागतः ।
 11cd आदाय सुकृतं तस्मात् सर्वं गच्छत्यरक्षितः ॥ ११ ॥
 12ab एष दोषो महान्तात प्रपन्नानामरक्षणे ।
 12cd अस्वर्ग्यश्चायशस्यश्च बलवीर्यविनाशनः ॥ १२ ॥
 14ab करिष्यामि यथावत् तत् कण्डोर्वचनमुत्तमं ।
 14cd धर्मिष्ठं च यशस्यं च स्वर्ग्यं चापि महोदयं ॥ १३ ॥
 15ab अभयं सर्वभूतेभ्यो ददामीति हि मे व्रतं ।
 15cd संग्रामेऽभिप्रपन्नानां तवास्मीति च वादिनां ॥ १४ ॥
 17ab आनयैनं हरिश्चेष्ट दत्तमस्मै मयाभयं ।
 17cd विभीषणाय सुग्रीव यदिवा रावणः स्वयं ॥ १५ ॥
 18ab रामेणाथाभये दत्ते स ततो रावणानुजः ।
 18cd आहूतो हरिराजेन खातुं पपात सहानुगः ॥ १६ ॥
 19ab स समेत्य हरिश्चेष्टः संश्लिष्य च विभीषणं ।
 19cd सान्त्वयित्वा च मेधावी दर्शयामास राघवं ॥ १७ ॥
 20ab खातुं पतित्वावनिं कृष्टो भक्तैरनुचरैः सह ।
 आयुधानि च सर्वाणि वृक्षेष्वासज्य केषुचित् ॥ १८ ॥
 20ab वृषमन्यच्छुभं चक्रे तैरेवानुचरैः सह ।
 स तु रामस्य धर्मात्मा पादयोर्निषपात कृ ॥ १९ ॥

इत्युक्तवति सुग्रीवे तदा हरिगणेश्वरे ।

उवाच रामो धर्मात्मा धर्मार्थसहितं वचः ॥ १ ॥

सदुष्टो वाप्यदुष्टो वा किमेष रजनीचरः ।

सूक्ष्ममप्यहितं कर्तुं मम शक्तः प्रवङ्गम ॥ २ ॥

पृथिव्यां रक्षसान् सर्वान् पिशाचांश्च सदानवान् ।

शक्तोऽहं सहसा हन्तुं दिव्येनास्त्रबलेन च ॥ ३ ॥

श्रूयते हि कपोतेन शत्रुः शरणागतः ।

अर्चितश्च यथान्यायं स्वैश्च मांसैर्निमल्लितः ॥ ४ ॥

स तावत् प्रतिजग्राह खगो भार्यानिसूदनं ।

कपोतो वानरश्रेष्ठ किमुताहं विभीषणं ॥ ५ ॥

रावणभ्रातरं दीनं सर्वथा धर्ममाश्रितं ।

आगतं रक्षसैः सार्द्धं सहैभिर्वानरेश्वर ॥ ६ ॥

कन्नस्यर्षेस्त्वनुजेन कण्डुना परमर्षिणा ।

शृणु गाथाश्चिरोद्गीता धर्मिष्ठाः सत्यवादिना ॥ ७ ॥

बद्धाञ्जलिपुटे दीनं याचन्तमपराधिनं ।

हन्यमानमरिं दृष्ट्वा रिपुणा शरणागतं ॥ ८ ॥

आत्मी वा यदिवा त्रस्तः परेषां शरणागतः ।

अरिः प्राणान् परित्यज्य रक्षितव्यः कृतात्मना ॥ ९ ॥

- 10ab स चेद्भयाद्वा कामाद्वा मोहाद्वा तं न रक्षति ।
 10cd समुद्विग्नं यथाशक्ति स पापो लोकगर्हितः ॥ १० ॥
 11ab विनष्टः पश्यतस्तस्य रक्षितुः शरणागतः ।
 11cd आदाय सुकृतं तस्मात् सर्वं गच्छत्यरक्षितः ॥ ११ ॥
 12ab एष दोषो महान्स्तात प्रपन्नानामरक्षणे ।
 12cd अस्वर्ग्यश्चायशस्यश्च बलवीर्यविनाशनः ॥ १२ ॥
 14ab करिष्यामि यथावत् तत् कण्डोर्वचनमुत्तमं ।
 14cd धर्मिष्ठं च यशस्यं च स्वर्ग्यं चापि महोदयं ॥ १३ ॥
 15ab अभयं सर्वभूतेभ्यो ददामीति हि मे व्रतं ।
 15cd संग्रामेऽभिप्रपन्नानां तवास्मीति च वादिनां ॥ १४ ॥
 17ab आनयैनं हरिश्चेष्ट दत्तमस्मै मयाभयं ।
 17cd विभीषणाय सुग्रीव यदिवा रावणः स्वयं ॥ १५ ॥
 18ab रामेणाथाभये दत्ते स ततो रावणानुजः ।
 18cd आहूतो हरिराजेन खात् पपात सहानुगः ॥ १६ ॥
 19ab स समेत्य हरिश्चेष्टः संश्लिष्य च विभीषणं ।
 19cd सान्त्वयित्वा च मेधावी दर्शयामास राघवं ॥ १७ ॥
 खात् पतिवावनिं कृष्टो भक्तैरनुचरैः सह ।
 आयुधानि च सर्वाणि वृक्षेष्वासज्य केषुचित् ॥ १८ ॥
 20ab त्रूपमन्यच्छुभं चक्रे तैरेवानुचरैः सह ।
 स तु रामस्य धर्मात्मा पादयोर्निपपात ह ॥ १९ ॥

शिरसा चरणान्वेषी चतुर्भिः सह राक्षसैः ।

तं च रामः समुत्थाप्य परिघ्न्य च राक्षसं ॥ २० ॥

उवाच मधुरं वाक्यं सखा मम भवानिति ।

अब्रवीच्च तदा वाक्यमुक्तवाक्यं विभीषणः ॥ २१ ॥

धर्मयुक्तं च युक्तं च आत्मनश्च गुणोदयं ।

अनुजो रावणस्याहं तेन चास्मि विमानितः ॥ २२ ॥

भवन्तं सर्वभूतानां शरण्यं शरणं गतः ।

परित्यक्ता मया लङ्का मित्राणि च धनानि च ॥ २३ ॥

त्वद्गतं चैव मे राज्यं जीवितं च धनानि च ।

रक्षसां च बधे सकृदं लङ्कायाश्च प्रधर्षणे ।

करिष्यामि महाप्राज्ञ नयिष्यामि च वाहिनीं ॥ २४ ॥

स एवमुक्त्वा नरदेवपुत्रं

• विभीषणो कृष्णमगात् तदानीं ।

तूष्णीं बभूवर्षिकुलप्रसूतो

रामं महात्मानमवेक्षमाणः ॥ २५ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे विभीषणवाक्यं

नाम एकनवतितमः सर्गः ॥

- 1ab इति ब्रुवाण तं रामः परिष्वज्य विभीषणं ।
 1cd उवाच लक्ष्मणं वीरः समुद्राज्जलमानय ॥ १ ॥
 मध्ये वानरमुख्यानां प्रसादान्मम चैव हि ।
 2ab अभिषिच्यस्व लङ्कायामिमं मौम्य विभीषणं ॥ २ ॥
 2cd अथैव राज्ञसेन्द्रवे प्रसन्ने मयि लक्ष्मण ।
 3ab एवमुक्तस्तु सौमित्रिरभ्यसिञ्चद्विभीषणं ॥ ३ ॥
 3cd मध्ये वानरमुख्यानां स्वराज्ये रामशासनात् ।
 4ab तं प्रसादं तु रामस्य दृष्ट्वा सद्यः प्लवङ्गमाः ॥ ४ ॥
 4cd प्रचक्रुर्मुग्धानादान् साधु साधिति चाब्रुवन् ।
 5ab तमथोवाच हनुमान् सुग्रीवश्च विभीषणं ॥ ५ ॥
 5cd कथं सागरमक्षोभ्यं तरेम मकरालयं ।
 6ab उपायं ब्रूहि नः सौम्य यथा नदनदीपतिं ॥ ६ ॥
 6cd उत्तरेम शिवेनेमं ससैन्या वरुणालयं ।
 7ab एवमुक्तस्तु धर्मात्मा प्रत्युवाच विभीषणः ॥ ७ ॥
 7cd समुद्रं शरणं राज्ञा राघवो गन्तुमर्हति ।
 8ab खानितः सगरेणायमप्रमेयो महार्णवः ॥ ८ ॥
 8cd कर्तुमर्हति रामस्य ज्ञातिसक्यं महोदधिः ।
 इति मे वर्तते बुद्धिः दृष्ट्वा रामबलं महत् ॥ ९ ॥

सगरः स हि रामस्य श्रूयत प्रपितामहः ।
 ध्रुवमौदार्यमालम्ब्य ज्ञातिसक्यं करिष्यति ॥ १० ॥
 एतद्विभीषणेनोक्तं राक्षसेन विपश्चिता ।
 प्रकृत्या धर्मशीलस्य राघवस्य व्यरोचत ॥ ११ ॥
 स लक्ष्मणं महतिजाः सुग्रीवं च कुरीश्वरं ।
 सत्क्रियार्थं क्रियादक्षः स्मितपूर्वमभाषत ॥ १२ ॥
 विभीषणस्य मन्त्रोऽयं मम लक्ष्मण रोचते ।
 ब्रूहि तावच्च सुग्रीव तवापि यदि रोचते ॥ १३ ॥
 बुद्धिमान् पण्डितो नित्यं भवान् मन्त्रविचक्षणाः ।
 उभयोः संप्रार्थार्थं रोचते यत् तदुच्यतां ॥ १४ ॥
 एवमुक्तौ तु तौ वीरौ तदा सुग्रीवलक्ष्मणौ ।
 समुदाचारसंयुक्तमिदं वाक्यमरोचतां ॥ १५ ॥
 अबद्धा सागरे सेतुं घोरं ऽस्मिन् वरुणालये ।
 शक्यापादयितुं लङ्का सेन्द्रैर्नापि सुरेश्वरैः ॥ १६ ॥
 युक्तायुक्तमिदं सौम्य विभीषणवचः कुरु ।
 अलं कालात्ययं कृत्वा समुद्रोऽयं नियुज्यतां ॥ १७ ॥
 किमर्थं ते नरव्याघ्र नैतद्गोचिष्यते वचः ।
 विभीषणोरितं सौम्य काले ऽस्मिंश्च विशेषतः ॥ १८ ॥
 इत्यास्तीर्य कुशान् नक्तं तीरे नदनदीपतेः ।
 संविवेश तदा रामो वेद्यामिव कुताशनः ॥ १९ ॥

सुन्दरकाण्डं

५१३

परेण युक्तस्तपसा नरेश्वरः

३।७७

परेण वीर्येण च शत्रुकर्षणः ।

कृत्वा मतिं सागरदर्शने तदा

३।८०

बभूव तूष्णीं नियतः स पार्थिवः ॥ २० ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे समुद्रोपवेशो

नाम द्विनवतितमः सर्गः ॥

१५ = XCIII.

तस्य रामस्य सुप्तस्य कुशास्तीर्णे महीतले ।
 नियतस्याप्रमेयस्य निशास्तिस्त्रस्तदा ययुः ॥ १ ॥
 न च दर्शयत्यात्मानं तदा रामं महार्णविः ।
 प्रयतेनापि रामेण यथार्हं प्रतिपूजितः ॥ २ ॥
 समुद्रस्य ततः क्रुद्धो रामः संरक्तलोचनः ।
 समीपे लक्ष्मणं दृष्ट्वा सरोषं वाक्यमब्रवीत् ॥ ३ ॥
 पश्य तावदनार्यस्य पूज्यमानस्य लक्ष्मण ।
 अवलेपं समुद्रस्य न दर्शयति मां स्वयं ॥ ४ ॥
 प्रशमश्च क्षमा चैव मार्दवं प्रियवादिता ।
 असामर्थ्यफला ह्येते निर्गुणेषु सदा गुणाः ॥ ५ ॥
 आत्मप्रशंसिनं क्रूरं धृष्टं चापरिभाषणं ।
 सर्वथोद्यतदण्डं च लोकः सत्कुरुते नरं ॥ ६ ॥
 न साम्ना शक्यते कीर्त्तिर्न साम्ना शक्यते यशः ।
 प्राप्तुं लक्ष्मण लोकेऽस्मिन् जयो वा रणमूर्धनि ॥ ७ ॥
 क्षमया हि समायुक्तं मामयं वरुणात्मजः ।
 असमर्थं विज्ञानाति धिक् क्षमामीदृशे जने ॥ ८ ॥
 चापमानय मे क्षिप्रं शरांश्चाशीविषोपमान् ।
 अद्याक्षोभ्यमिमं क्रुद्धः क्षोभयिष्यामि सागरं ॥ ९ ॥

- 10ab तत्तासंस्पर्शमर्यादं सहस्रोर्मिसमाकुलं ।
 10cd निर्मर्यादं करिष्यामि शायकैः पश्य सागरं ॥१०॥
 11ab अथ मद्राणनिर्भिन्नैर्मकरैर्मकरालयं । -
 11cd निरुद्धतोयं सौमित्रे प्लवद्भिः पश्य सर्वतः ॥११॥ -
 12ab भोगिनां पश्य नागानां मया हिनानि लक्ष्मण । -
 12cd सुमहान्ति च गात्राणि प्लवमानानि सागरे ॥१२॥ -
 13ab सशङ्खमुक्तिकाञ्जालं समीनमकरं शरैः ।
 13cd इमं क्रोधेन महता समुद्रं शोषयाम्यहं ॥१३॥
 14ab एवमुक्त्वा ततो रामः प्रगृह्य सशरं धनुः । •
 14cd दिव्यं लक्ष्मणरुस्तस्थं चक्रे सज्यमनन्तरं ॥१४॥ •
 15cd ततो वाणधनुष्याणिः क्रोधविस्फारितेक्षणाः ।
 15ef बभूव रामो दुर्धर्षो युगान्ताग्निरिवोऽऽवल्तन् ॥१५॥
 15ab नामयित्वा महद्घापं कम्पयन्निव मेदिनीं ।
 16cd मुमोच निशितान् वाणान् वज्राणीव शतक्रतुः ॥१६॥
 17ab ते ज्वलन्तो महावाणास्तेजसा पावकोपमाः ।
 17cd विविशुः सागरस्याश्रु सलिलं त्रस्तपन्नगं ॥१७॥
 18ab ततो वेगः समुद्रस्य सनक्रमकरो महान् ।
 18cd संबभूव महाघोषः स मार्गाणकृतस्तदा ॥१८॥
 21cd ऊर्मयः सिन्धुराजस्य सनक्रमकरास्तदा ।
 21ef विन्ध्यपर्वतसंकाशाः समुत्पेतुः सहस्रशः ॥१९॥

महोर्मिज्जालावततः शङ्खजालसमावृतः ।

स धूमपरिवृत्तोर्मिः संचचाल महोदधिः ॥ २० ॥

व्यधिताः पन्नगाश्चासन् दीप्तास्या दीप्तलोचनाः ।

दानवाश्च मूढाकायाः पातालतलवासिनः ॥ २१ ॥

पीड्यमानास्तु ते सर्वे समुद्रं शरणं ययुः ।

स तानाश्वासयामास सर्वानेव सरित्पतिः ॥ २२ ॥

पराक्रमं तस्य ततोऽन्ववेक्ष्य

सरित्पतिर्लीकपतेः सुतस्य । ५

महच्च कार्यं समुपस्थितं मूढान्

प्रदर्शयामास तदात्मनस्तनुः ॥ २३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे शरदाहो नाम

त्रिनवतितमः सर्गः ॥

ततः समीपि रामस्य स्वान् महोर्मोन् विधूय सः ।

14ef

पन्नगैः सह दीप्तास्यैः समुद्रः प्रत्यदृश्यत ॥ १ ॥

18ab

स्निग्धवैदूर्यसंकाशो जाम्बूनदविभूषितः ।

18ed

रक्तमाल्याम्बरधरः पद्मपत्रनिभेक्षणाः ॥ २ ॥

20ab

स राममभिगम्याशु सचिवैः सह सागरः ।

21ab

अब्रवीत् प्रसृतं वाक्यं प्राञ्जलिर्मधुरं तदा ॥ ३ ॥

स राममथ रामेति पूर्वमामन्त्र्य वीर्यवान् ।

अब्रवीच्च ततो वाक्यं पद्मपत्रनिभेक्षणाः ॥ ४ ॥

23ab

पृथिवी वायुराकाशमापो ज्योतिश्च पञ्चमं ।

23ed

स्वभावे सौम्य तिष्ठन्ति शाश्वतं मार्गमाश्रिताः ॥ ५ ॥

23ef

तत् स्वभावो ममाप्येष यद्गाधोऽहमव्ययः ।

25ed

विकारस्तु भवेद्गाध इति तत् ते वदाम्यहं ॥ ६ ॥

27ab

सगरो नाम पूर्वस्ते मम कर्ता महाद्युतिः ।

तस्याहं नामतः ख्यातः सागरः सरितां पतिः ॥ ७ ॥

28ab

स्तम्भयैतज्जलं राम दद्यां ते मार्गमुत्तमं ।

28ed

गच्छेयुर्येन कुर्यो न च सेतुर्भविष्यति ॥ ८ ॥

29ab

आश्चर्यं तु तदा लोके समुद्रे स्थलसंभवः ।

29ed

तच्च मे परिकृतव्यं ततो राम विशेषतः ॥ ९ ॥

अन्येऽपि बलवन्तो मे दाडमुद्यम्य राघव ।
 गाधत्वं मम मार्गं च दापयिष्यन्ति तेजसा ॥ १० ॥ ~
 अद्भुतं हि नृणां लोके दृष्टमन्तकरं भवेत् । •
 गाधत्वं वेत्स्यते तेन नैतद्वाक्यं त्वयान्यथा ॥ ११ ॥ ,
 न कामान्न च वै लोभान्न भयात् पार्यिवात्मज ।
 क्षमो ग्राह्याकुलजले दत्तुं गाधो ममानघ ॥ १२ ॥
 एतद्भुक्तं मया दैवं वक्ष्यामि त्वथ मानुषं । ✍
 उपायं शृणु मे सौम्य येन मां संतरिष्यसि ॥ १३ ॥ •
 अयं राम बलौ नाम तनयो विश्वकर्मणः ।
 पित्रा दत्तवरः श्रीमांस्तव चापि हिते रतः ॥ १४ ॥
 वानरोऽयं नरश्रेष्ठ युज्यतां सेतुकर्मणि । •
 एष सेतुं महोत्साहः करोतु मयि वानरः ॥ १५ ॥
 तमहं धारयिष्यामि भवतः कार्यगौरवात् ।
 ग्राह्या न विचरिष्यन्ति न च वास्यति मारुतः ॥ १६ ॥ •
 सलिलं स्तम्भयिष्येऽहं नलस्य तव चाज्ञया । •
 इति ब्रुवाणं तं दृष्ट्वा नलो राघवमब्रवीत् ॥ १७ ॥
 अहं सेतुं करिष्यामि विस्तीर्णं मकरालये ।
 पितुः सामर्थ्यमाश्रित्य तत्त्वमाह महोदधिः ॥ १८ ॥
 मम मात्रे वरो दत्तो महेन्द्रे विश्वकर्मणा ।
 औरसस्तस्य पुत्रोऽहं सदृशो विश्वकर्मणः ॥ १९ ॥

- 75ab न तु कुर्यामहंकारं न वदाम्यात्मनो गुणान् ।
 75cd सेतुमयैव बध्नन्तु कामं वानरपुङ्गवाः ॥ २० ॥
 43cd तव पित्रा मम महत् संगतं देवसंसदि ।
 44ab पुरा देवासुरे तत्र संग्रामे तारकामये ॥ २१ ॥
 44cd तत्र ते व्याकृतं पित्रा सुराणां हितकाम्यया ।
 45ab मया चैव महाबाहो तदासौ सखितां गतः ॥ २२ ॥—
 सख्युर्हि मे स पुत्रस्त्वं पुत्रो मे ह्यसि धर्मतः ।
 75cd अवश्यं तव साहाय्यं मया कार्यं विशेषतः ॥ २३ ॥

इत्यार्षे रामायणे सुन्दरकाण्डे समुद्रोद्गमो नाम
 चतुर्नवतितमः सर्गः ॥

१६+१७+१८ = XCV.

एतच्छ्रुत्वा तु वचनं नलेन समुदाहृतं ।
 राममामल्य चैवाथ समुद्रः प्रविवेश वै ॥ १ ॥
 तस्मिन् प्रविष्टे सहसा स्वयोनिं वरुणालयं ।
 अथ दाशरथी रामो हृष्टात्मा वाक्यमब्रवीत् ॥ २ ॥
 हनूमतं च विक्रांतमङ्गदं च महाबलं ।
 सुहृदं वानरश्रेष्ठं जाम्बवतं च विस्मितं ॥ ३ ॥
 श्रुत्वा भवद्भिर्वचनं समुद्रस्य नलस्य च ।
 यदत्रानुविधातव्यं तत् सर्वं संविधीयतां ॥ ४ ॥
 एतच्छ्रुत्वा ततो वाक्यं सुग्रीवो वानरेश्वरः ।
 त्वरन् वानरसैन्यानि प्रेषयामास सर्वतः ॥ ५ ॥
 पर्वतांश्च दुर्मांश्चैव लतागुल्मांस्तथैव च ।
 सर्वमानयत क्षिप्रं न विलम्बितुमर्हथ ॥ ६ ॥
 इत्युक्तास्ते तु हरयः सुग्रीवेण त्वरान्विताः ।
 अभिपेतुस्तदारण्यं हृष्टाः शतसहस्रशः ॥ ७ ॥
 ते सालानश्चकर्णींश्च वेणुवित्राणि वानराः ।
 कुठजानर्जुनान् नीपांस्तिलकान् वकुलान् वकान् ॥ ८ ॥
 अन्यांश्च वृक्षानादाय गिरीणां शिखराणि च ।
 समुद्रसलिले सेतुं चक्रुः शतसहस्रशः ॥ ९ ॥

केचित् पर्वतश्रृङ्गाणि शिलाश्च कनकोज्ज्वलाः ।

उत्पाद्योत्पाद्य निदधुर्नलरुस्ते महाज्ञसः ॥ १० ॥

ते नगैर्नगरप्रख्यैर्द्रुमैश्च कुसुमोज्ज्वलैः ।

चक्रुः सेतुं समुद्रस्य वानरा वारुणोपमाः ॥ ११ ॥ -

दशयोजनविस्तीर्णमायतं शतयोजनं ।

नलश्चक्रे महासेतुं मध्ये नदनदीपतेः ॥ १२ ॥ ✓

दशयोजनविस्तारा सा वीथी तत्र सागरे ।

विससारोत्तगे काले महाध्रुव वायुना ॥ १३ ॥ •

ततः शाखामृगा वृक्षान् पुष्पितान् विहगायुतान् ।

समूलांस्तूर्णमुत्पाद्य चिक्षिपुर्लवणाम्भसि ॥ १४ ॥ :

तानि पर्वतश्रृङ्गाणि तूष्णकाष्ठानि चैव हि ।

समुद्रे क्षिप्यमाणानि न विषेडुः कथञ्चन ॥ १५ ॥

ते नगान् नगसंकाशान् शाखाः शाखामृगर्षभाः ।

बभञ्जुर्बहवस्तत्र समुद्रे चापि चिक्षिपुः ॥ १६ ॥ ✓

गुल्मैः शलभसंतानैस्तथा वेत्रलताचयैः ।

सेतुं बबन्धुः कीर्णेषु वृक्षेषु च महाबलाः ॥ १७ ॥

नवमेघनिकाशैश्च नगैः परमपुष्पितैः ।

तैः सपत्रैः समूलैश्च नलः सेतुं बबन्ध तं ॥ १८ ॥

अन्ये तु सकृदादाय गिरीणां शिखराणि च ।

सागरस्य जले चक्रुः सेतुं शतसहस्रशः ॥ १९ ॥

बलिभिर्वेगिभिर्वेगात् कपिभिस्तीरजा हुमाः ।
 कम्पिताः प्रातिताश्चैव समुद्रे सरितां पतौ ॥ २० ॥
 शिलानां क्रियमाणानां शिखराणां च भिद्यतां ।
 बभूव तुमुलः शब्दस्तदा तस्मिन् महार्णवे ॥ २१ ॥
 उन्मत्तभूतः क्षुभितो विधूर्णित इवोदधिः ।
 कुर्वद्भिस्त्वरितं सेतुं वानरैस्तैः सहस्रशः ॥ २२ ॥
 कृस्तिप्राणा महोवेगाः कपयः कामद्वपिणः ।
 पर्वतानानयन्ति स्म नखैः परिलिखन्ति च ॥ २३ ॥
 मृगैवस्त्वपि शृङ्गाणि गिरीणां मेघसंनिभः ।
 आरुह्यारुह्य चिक्षेप शतशोऽथ सहस्रशः ॥ २४ ॥
 दर्डरस्याङ्गदः शृङ्गं श्रीमानारुह्य पाणिना ।
 लवणाम्भसि चिक्षेप सविद्युतमिवाम्बुदं ॥ २५ ॥
 सचन्दनवनं शृङ्गं सर्वतः पुष्पितं महत् ।
 आरुह्य प्रद्रुतः शीघ्रं मैन्दो द्विविद एव च ॥ २६ ॥
 गिरीणां भिद्यमानानां वानरैः सेतुकर्मणि ।
 भुवि दिव्यन्तरीक्षे च श्रुश्रुवे निनदो महान् ॥ २७ ॥
 तेन वित्रासिताः सर्वे मृगपक्षिगणा वने ।
 अशक्नुवन्तः पतितुं शिखरेषु व्यशेरन्त ॥ २८ ॥
 ततो देवाः सगन्धर्वाः सिद्धाश्च परमर्षयः ।
 आवृत्य गगनं तस्युर्द्रष्टुकामास्तदद्भुतं ॥ २९ ॥

- २ab ऋषयः पितरो यक्षाः राजर्षिर्गुरुडोरगाः ।
 २cd आज्ञग्मुः प्रेक्षितुं सेतुं बध्यमानं महार्णवे ॥ ३० ॥
 4ab अविद्वराच्च रामस्य सर्वे वियति विष्टिताः ।
 4cd राघवं पूजयां चक्रुर्बुधश्च मधुरा गिरः ॥ ३१ ॥
 7ab चकार न पुरा कश्चिन्न च कर्ता करिष्यति ।
 7cd उपादाय सुरान् सेन्द्रानिदमन्यत्र राघवात् ॥ ३२ ॥
 8ab ये राममेवं द्रक्ष्यन्ति समुत्पादितपौरुषं ।
 8cd कारयन्तमिमं सेतुं समुद्रे सरितां पतौ ॥ ३३ ॥
 9ab तेषां पुत्रा भविष्यन्ति वीर्यवन्तो यशस्विनः ।
 9cd आहर्तारः परार्द्धस्य रत्नस्य द्रविणस्य च ॥ ३४ ॥
 10ab यावत् समुद्रस्तावच्च सेतुरेवं धरिष्यति ।
 10cd यावच्च सागरे कीर्त्तिस्तावद्रामे भविष्यति ॥ ३५ ॥
 11ab कः समुद्रस्य बध्नाति सेतुमित्येव चारणाः ।
 11cd विद्याधराश्च मुदिताः पप्रच्छुस्तूर्णमाययुः ॥ ३६ ॥
 12ab रामः सेतुं समुद्रस्य बध्नातीति दिशो दश ।
 12cd जगाम शब्दस्तुमुलः पृथिव्यामपि शुश्रुवे ॥ ३७ ॥
 16ab श्रान्तास्तु न तपेत् सूर्यः कथञ्चिद्धानरानपि ।
 16cd अभ्राणि जज्ञिरे दिग्भ्यश्च हृदयित्वा रवेः प्रभां ॥ ३८ ॥
 17ab प्रववर्ष च पर्जन्यो मारुतश्च शिवो ववौ ।
 17cd वृक्षेभ्यश्च तदा जज्ञे कपिभक्षोपमं मधु ॥ ३९ ॥

समुद्रवरदानाच्च संविधानाच्च कर्मणां ।
 सेतुः स्वल्पेन कालेन निष्ठां प्राप्तोऽभवत् तदा ॥ ४० ॥
 कूले तूत्तर आरब्धो लङ्काकूले प्रतिष्ठितः ।
 सागरस्यैष सीमन्तश्चित्रद्वपो व्यदृश्यत ॥ ४१ ॥
 विशालः सुकृतः श्रीमान् सर्वभूतसमाहितः ।
 अशोभत ततः सेतुः सीमन्त इव सागरे ॥ ४२ ॥
 ददृशुः सर्वभूतानि सागरे सेतुबन्धनं ।
 तानि कोटीसहस्राणि वानराणां महात्मनां ॥ ४३ ॥
 बन्धनादेव सेतोस्तु जग्मुर्मासेन सागरं ।
 निष्पाद्य कुर्यः सेतुं प्रतीताः ससुरर्णवं ॥ ४४ ॥
 आश्वास्य च तदा सर्वे स्वेषु सैन्येषु रेमिरे ।
 पारे तस्य समुद्रस्य गदापाणिर्विभीषणः ।
 परेषां प्रतिघातार्थमातिष्ठत् सह बान्धवैः ॥ ४५ ॥

इत्यार्षे रामायणे महर्षिवाल्मीकीये आदिकाव्ये
 चतुर्विंशतिसाहस्र्यां संहितायाम् सुन्दरकाण्डे
 सेतुबन्धनं नाम पञ्चनवतितमः सर्गः ॥

ANNOTAZIONI

AL TESTO DEL LIBRO QUARTO.

Capitolo XXXVII, sloco 2, verso 2. Il codice manoscritto w ha questo verso così : मन्दार्पापयगिरिषु पञ्चशैलेषु ये स्थिताः, e commenta in questo modo : पापयदेशगिरिषु पापयदेशपूयेषु पञ्चसु शैलेषु, pigliando il vocabolo गिरि nel significato di पूज्य *degno di venerazione*; ma nè la lezione del codice w, nè la chiosa ch'egli vi fa, non mi soddisfanno : ho preferito la lezione del codice g. Quanto al vocabolo मन्दार्, il commentatore non dice nulla; forse converrebbe leggere मन्दर्.

Capitolo XXXVIII, sloco 55, verso 2. मध्यैरुनैश्च. Il commentatore Lokanâtha chiosa : मध्यैर् मध्यदेशस्यैर् अन्तैर् देशप्रान्तस्यैर्.

Capitolo XL, sloco 25, verso 2. Invece di दपङ्कलांश्च, il codice g ha पङ्कलांश्च, il codice m ऊक्तांश्चापि; Lokanâtha arreca nel commento un'altra lezione, दपङ्कुशान्, contentandosi di dire che è un luogo così chiamato देशविशेषः. — Sloco 30, verso 1. Invece di अक्षया बलवन्तश्च, il codice w ha अश्वमालपनश्च, il codice m अक्षमा बलवन्तश्च. — Sloco 50, verso 1. In luogo di हरिभूतं, il codice g ha हविर्भूतं, il codice m ह्यो भूत्वा. — Sloco 54, verso 2. Invece di निर्माणं, il codice w ha nel testo निर्माणं, ma arreca nel commento anche la lezione निर्माणं.

Capitolo XLI, sloco 13, verso 2. Invece di बाह्ददां, il codice w ha वर्दां. — Sloco 14, verso 2. Invece di अन्तर्वेदीश्च

विमलान्, il codice w ha आम्नावतीमवन्ती च. — Sloco 17, verso 1. Il codice g ha questo verso come segue : तथाश्वकर्पालिङ्गांश्च वनानि च विशेषतः.

Capitolo XLIII, sloco 5, verso 2. Invece di विशालानि पुराणि च, il codice g ha तथा सूर्यार्कानपि, il codice w तथा सूर्यार्कानपि, e commenta così : सूर्याकरो देशविशेषः यद्वा सूर्या उषधिर्विशेषः तदाकारान्. — Sloco 8, verso 2. In luogo di कोलूकमेव च, il codice g legge शैलूतमेव च; il codice w arreca nel commento anche un'altra lezione, कोलूतमेव च. — Sloco 14, verso 1. In luogo di स वै फेनगिरिर्, il codice g ha स वै फलगिरिर्, il codice m महाहिमगिरिर्. — Sloco 20. Il codice g ha questo sloco così : स्त्रीलोका पद्मवस्थानं दपउमित्रामरन्धतीं । पुत्रैश्चैव वनानां च विचिनुध्वं वनोक्तसः. — Sloco 23, verso 2. Invece di अपरानपि शाल्वादीन्, il codice w ha अनन्त-पिङ्गलान् पिङ्गान्. — Dopo lo sloco 36 il codice w ha lo sloco seguente : तत्र प्राग्द्योतिषं नाम ज्ञातद्वपमयं पुरं । तस्मिन् वसति दुष्टात्मा नरको नाम दानवः. Ho ommesso questi due versi, perchè qui si parla delle regioni occidentali, e la città Prâggyotisa si trova ad oriente : questo sloco è qui evidentemente fuori di luogo.

Capitolo XLIV, sloco 12, verso 2. In luogo di पञ्चरान्, il codice g ha प्रस्तरान्, il codice m विशालान्. — Sloco 13, verso 2. Invece di बाह्लीकान्, il codice w ha राजीकान्. — Sloco 20, verso 1. In luogo di दङ्कपान्, il codice g ha तङ्गनान्; invece di पशुपालान्, il codice w ha पाशपालान्. — Sloco 21, verso 2. Il codice g ha questo verso così : गत्वा चैत्रवनं नाम महासलं शिलोच्चयं. — Sloco 23, verso 1. In luogo di ताम्राकर्म्, il codice g ha आम्ना-तकम्.

सर्गसंग्रहपत्रं

किष्किन्ध्याकाण्डं

सर्गः XXXIV.	लक्ष्मणवाक्यं	पृष्ठं ३
XXXV.	तारावाक्यं	७
XXXVI.	सुग्रीवलक्ष्मणवाक्यं	११
XXXVII.	हनुमददेशः	१४
XXXVIII.	सुग्रीवनिर्घाणं	१८
XXXIX.	बलागमनं	२४
XL.	पूर्वादिकप्रेषणं	२१
XLI.	दक्षिणदिग्निर्देशः	३७
XLII.	अङ्गुरीयप्रदानं	४५
XLIII.	पश्चिमदिग्निर्देशः	४७
XLIV.	उत्तरदिग्निर्देशः	५४
XLV.	वानरप्रयाणं	६८
XLVI.	पृथिवीमण्डलपरिज्ञाननिवेदनं	७०
XLVII.	वानरप्रत्यागमनं	७२
XLVIII.	असुरबधः	७४

सर्गः XLIX.	दक्षिणस्यां दिशि सीतान्वेषणं ..	पृष्ठं ७७
L.	विलप्रवेशः	८०
LI.	स्वयम्प्रभासंवादः	८४
LII.	विलनिष्क्रमणं	८६
LIII.	तारवाक्यं	९२
LIV.	रुनूमद्वाक्यं	९५
LV.	प्रायोपवेशनारम्भः	९८
LVI.	सम्पातिदर्शनं	१०१
LVII.	अङ्गदवाक्यं	१०४
LVIII.	वार्त्तीपलब्धिः	१०७
LIX.	निशाकरमुनिसंकीर्तनं	१११
LX.	सम्पातिवाक्यं	११४
LXI.	वानराश्चासनं	११७
LXII.	सुपाश्चीगमनं	१२३
LXIII.	सम्पातिपक्षोद्गमनं	१२६

मुन्दरकाण्डं

सर्गः I.	समुद्रक्रमणचिन्ता	पृष्ठं १३३
II.	रुनूमडुत्तेजनं	१४४
III.	समुद्रलङ्घनव्यवसायः	१४६

सर्गः IV.	महेन्द्रारोहणं	पृष्ठं १५७
V.	हनुमत्प्रवर्णनं	१५९
VI.	सुरसावक्त्रप्रवेशः	१६३
VII.	सुनाभोद्गमः	१६६
VIII.	सागरलङ्घनं	१७४
IX.	हनुमतो लङ्काप्रवेशः	१७७
X.	लङ्काविचयः	१८४
XI.	प्रदोषवर्णना	१८७
XII.	रावणभवनदर्शनं	१९३
XIII.	अवरोधदर्शनं	१९८
XIV.	अन्तःपुरदर्शनं	२०६
XV.	प्राकारस्थहनुमच्चिन्ता	२१४
XVI.	अशोकवनिकाप्रवेशः	२२०
XVII.	राक्षसीदर्शनं	२२६
XVIII.	सीतादर्शनं	२३०
XIX.	हनुमद्विलापः	२३४
XX.	रावणदर्शनं	२३८
XXI.	सीतासंस्थानवर्णना	२४१
XXII.	सीताप्रलोभनं	२४४
XXIII.	सीतावाक्यं	२४८

सर्गः XXIV.	रावणगर्जनं	पृष्ठं २५२
XXV.	राक्षसीतर्जनं	२५६
XXVI.	सीतानिर्वेदः	२६२
XXVII.	त्रिजटास्वप्नकथनं	२६७
XXVIII.	सीतानिमित्तसूचनं	२७१
XXIX.	हनुमद्विचारणं	२७५
XXX.	सीतासंमोहः	२७६
XXXI.	हनुमत्संभाषणं	२८१
XXXII.	अङ्गुरीयकदानं	२८८
XXXIII.	सीतावाक्यं	२९३
XXXIV.	हनुमद्वाक्यं	२९६
XXXV.	हनुमत्प्रत्ययदर्शनं	३०२
XXXVI.	चूडामणिप्रदानं	३०७
XXXVII.	अशोकवनिकाभङ्गः	३१५
XXXVIII.	चैत्यविधंसनं	३२१
XXXIX.	जम्बुमालिबधः	३२७
XL.	मन्त्रिपुत्रबधः	३३१
XLI.	पञ्चसेनापतिबधः	३३३
XLII.	अक्षकुमारबधः	३३८
XLIII.	इन्द्रजिन्निर्याणं	३४३

सर्गः XLIV.	कनूमद्रूपां	पृष्ठं ३४६
XLV.	रावणदर्शनिं	३५०
XLVI.	प्रहस्तवाक्यं	३५२
XLVII.	दूतवाक्यं	३५४
XLVIII.	विभीषणवाक्यं	३५८
XLIX.	लाङ्गूलप्रदीपनं	३६१
L.	लङ्कादाहः	३६५
LI.	लङ्कादाहे सीतासंशयः	३६८
LII.	सर्मावाक्यं	३७१
LIII.	सीताश्चासनं	३७३
LIV.	अरिष्टारोकां	३७६
LV.	कनुमत्प्रत्याग्वनं	३७८
LVI.	कनुमद्वाक्यं	३८२
LVII.	सीताप्रशंसा	३९०
LVIII.	अङ्गदवाक्यं	३९१
LIX.	मधुवनागमनं	४०२
LX.	सधुवनविध्वंसनं	४०५
LXI.	दधिमुखनिवारणं	४०८
LXII.	दधिमुखवाक्यं	४११
LXIII.	दधिमुखनिवेदनं	४१३

सर्गः LXIV.	मधुवनादानरप्रयाणं	पृष्ठं ४१६
LXV.	सुग्रीववाक्यं	४१९
LXVI.	अभिज्ञानमणिसमर्पणं	४२१
LXVII.	रामपरिदेवनं	४२५
LXVIII.	हनूमद्वाक्यं	४२७
LXIX.	हनूमद्वाक्यं	४३२
LXX.	हनूमत्प्रशंसा	४३५
LXXI.	सुग्रीववाक्यं	४३७
LXXII.	लङ्कादुर्गाख्यापनं	४३९
LXXIII.	वानरानीकप्रयाणं	४४२
LXXIV.	सागरदर्शनिं	४४९
LXXV.	रामवित्तापः	४५३
LXXVI.	निकषावाक्यं	४५५
LXXVII.	रावणवाक्यं	४५८
LXXVIII.	रावणव्यवस्थापनं	४६०
LXXIX.	मन्त्रिवाक्यं	४६३
LXXX.	विभीषणवाक्यं	४६५
LXXXI.	प्रहस्तवाक्यं	४७०
LXXXII.	महोदरवाक्यं	४७६
LXXXIII.	विदूषाक्षवाक्यं	४७९

सर्गः LXXXIV.	पुनर्विभीषणवाक्यं	पृष्ठं ४८१
LXXXV.	रावणवाक्यं	४८३
LXXXVI.	विभीषणवाक्यं	४८६
LXXXVII.	विभीषणवाक्यं	४८९
LXXXVIII.	पुनर्विभीषणवाक्यं	४९२
LXXXIX.	विभीषणागमनं	४९५
XC.	विभीषणपरीक्षा	५०३
XCI.	विभीषणवाक्यं	५०८
XCII.	समुद्रोपवेशः	५११
XCIII.	शरदाहः	५१४
XCIV	समुद्रोद्धमः	५१७
XCV.	सेतुबन्धनं	५२०

—

शुद्धिपत्रं

पृष्ठं	पङ्क्तिः	दूषितं	शुद्धं
१५	११	मघपर्वत	मेघपर्वत
४१	१०	तिर्मितो	निर्मितो
५२	१७	रजनाक्षये	रजनीक्षये
५८	१	शलो	शैलो
६२	१४	॥ ६८ ॥	॥ ८६ ॥
१०५	४	मथिलीं	मैथिलीं
२७५	१२	लात्सं	लात्सां
३५४	२	॥ २ ॥	॥ १ ॥
३५५	२०	॥ १२ ॥	॥ ११ ॥
३५७	६	॥ ३३ ॥	॥ ३२ ॥
३६६	२	॥ ११ ॥	॥ १० ॥
३११	५	शोचत	शोचते
४१७	१	प्रमो	प्रभो
४२५	१८	वश्यामि	पश्यामि
४२७		४५४	४२७

૫૩૬

શ્રુદ્ધિપત્રં

પૃષ્ઠ	પક્ષી:	દૂષિતં	શુદ્ધં
૪૬૭	૧૧	પરા	પુરા
૪૮૪	૧૭	સંવિચતવ્યા	સંવિચેતવ્યા
૪૯૧	૧૧	॥ ૨૫ ॥	।
૪૯૩	૧૮	ત	તે

